LA STAMPA

ANNO 125. N. 193 ••• MERCOLEDI' 21 AGOSTO 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Nella notte i tanks sfondano le barricate e provocano i primi morti. La giunta divisa

Eltsin non si piega

I carri armati golpisti minacciano il Parlamento

E' GIA' GUERRA CIVILE

PER tutta la giornata l'Unione Sovietica è stata teatro di un drammatico stallo. Due partiti si confrontano e si sorvegliano nelle piazze di Mosca e di Leningrado. Ciascuno di essi misura le proprie forze e attende di riconoscere nell'altro i primi segni di debolezza, di cedimento, di nervosismo. Nessuno vuole colpire per primo, perché nessuno vuole la responsabilità del sangue; ma nessuno, al tempo stesso, controlla completamente i mezzi di cui dispone. Se credessimo che la lotta non è ancora cominciata commetteremmo un errore. E' già in atto, in Unione Sovietica, una guerra civile. Non sappiamo quanto potrà durare, come verrà combattuta, da chi sarà vinta. Sappiamo tuttavia che essa si svolge tra forze profondamente ineguali. I conservatori non hanno bisogno di conquistare il potere. Mai, neppure nei momenti in cui Gorbaciov collaborava con Eltsin per una soluzione democratica dei problemi dello Stato sovietico, gli uomini del golpe hanno cessato di avere nelle loro mani l'esercito, la polizia, il Kgb, i trasporti, i ministeri, i kombinat industriali, l'apparato agricolo. Ma i vecchi strumenti del potere sovietico, quelli dell'economia dirigistica e dello Stato totalitario, erano paralizzati dalla crescita confusa di una nuova legalità democratica e dallo stato di anomia in cui il Paese è andato gradualmente precipitando durante gli ultimi due anni. I conservatori hanno il potere, ma non possono esercitarlo se non in modo imperfetto e parziale; i democratici hanno dalla loro parte una nuova legittimità e le forze migliori del Paese, ma non hanno le leve del potere. Non sappiamo quanto possa pesare nella lotta il potere delegittimato dei conservatori e quale possa essere la forza mobilizzatrice degli appelli che Eltsin rivolge al Paese. Non sappiamo quindi chi vincerà, ma chiunque esca vincente dalla lunga notte della guerra civile, avrà, grazie a questa terribile prova, il potere e la forza di usarlo.

L'Europa e gli Stati Uniti non possono fare molto per influire sull'esito della lotta. L'Unione Sovietica è un grande malato, e non vi è terapia esterna che possa dare un contributo determinante alla sua guarigione. Dobbiamo tuttavia riconoscere che gli avvenimenti di Mosca hanno già modificato il quadro internazionale e in particolare la situazione europea; e dobbiamo trarre realisticamente da questa constatazione alcune conseguenze.

La prima concerne la Ger-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Nel pomeriggio di ieri una lunga colonna di mezzi blindati si è schierata a breve distanza dal Cremlino

MOSCA. Raffiche di mitra nella notte, carri armati che avanzano verso il Parlamento russo, la «Casa bianca» di Eltsin dove migliaia di sostenitori del presidente russo sono decisi a resistere all'attacco delle truppe golpiste. Dopo una lunga giornata di tensione e di segnali contraddittori, la drammatica crisi sovietica sembra giunta a una svolta dagli esiti peraltro ancora imprevedibili.

Due gli incidenti: vicino all'ambasciata americana e sul Kaltsò, l'anello stradale intermedio che corre a due chilometri dalla «Casa bianca» di Eltsin. Qui una colonna di blindati che sfondava una barricata è stata attaccata con lancio di molotov. Un blindato ha travolto un gruppo di dimostranti. Quattro sono rimasti uccisi, secondo quanto riferisce l'indipendente «Radio Russia». Dopo l'incidente la colonna corazzata è rimasta bloccata. Un'altra vittima si è avuta davanti all'ambasciata Usa.

La giornata era cominciata con la sfida di Eltsin agli otto uomini che guidano il colpo di stato: «Avete 48 ore per liberare Gorbaciov». Eltsin - affiancato anche da Eduard Shevardnadze - ha poi lanciato un appello in tv ai russi: «un pugno di traditori ha preso il potere e si prepara a riportare l'epoca dei gulag». In una drammatica telefonata con il leader inglese Major, Eltsin ha annunciato che il cerchio si stava stringendo attorno al palazzo del parlamento.

La risposta dei golpisti era stata immediata: dichiarava nulli tutti gli atti di Eltsin nella veste di presidente della Russia. Ma nella giunta, prima di arrivare all'imposizione del coprifuoco, era cresciuta la tensione. Si succedevano voci e conferme di improvvise «malattie»: prima il premier Pavlov (colpito da infarto e sostituito), poi il ministro della difesa Yazov (anch'egli sostituito), infine il capo del Kgb, Kriuchkov.

Enrico Singer e Fabio Squillante

A PAGINA 2 e 3

Usa e Cee bloccano gli aiuti: Gorbaciov torni al suo posto

Bush ai russi: siamo con voi Non riconosciamo la giunta

L'AIA. La Cee ha bloccato ieri gli aiuti economici all'Urss, chiedendo il ripristino dello «status quo ante» e il ritorno di Mikhail Gorbaciov al potere. I Dodici hanno reagito duramente agli eventi delle ultime 48 ore dopo aver concluso che il colpo di Stato è ancora incompleto e che la partita non è perduta. Secondo fonti comunitarie, la decisione americana di schierarsi inequivocabilmente dalla parte di Eltsin e delle forze democratiche che resistono ai golpisti ha contribuito a rafforzare la determinazione dei Dodici. Proprio ieri, infatti, il Presidente Usa ha telefonato al leader russo per assicurargli «il sostegno degli Stati Uniti alla sua lotta per riportare al potere Gorbaciov in quanto Presidente costituzionalmente nominato».

Andrea di Robilant e Paolo Passarini ALLE PAGINE 5 e 6

ENZO BETTIZA

Il comunismo di guerra

La caduta di Gorbaciov potrebbe assumere due significati storici opposti. Se i golpisti verranno sgominati, avverrà la morte clinica del potere comunista; il periodo gorbacioviano verrà ricordato allora come una svolta. Se vinceranno i golpisti, il comunismo riprenderà il suo corso e l'esperienza gorbacioviana sarà ricordata allora come una delle fasi «nep» succedutesi nella storia bolscevica.

Enzo Bettiza A PAGINA 4

Il celebre violoncellista è arrivato da Parigi

Rostropovich a Mosca «vicino al mio popolo»

MOSCA. Il violoncellista di origine russa Mstislav Rostropovich è arrivato ieri a Mosca proveniente da Parigi, per «essere con il suo popolo» dopo il colpo di Stato che ha destituito Gorbaciov. Lo ha riferito un giornalista francese che ha viaggiato con lui sullo stesso aereo.

Rostropovich, 64 anni, ha deciso di partire improvvisamente non appena ha visto alla televisione le drammatiche immagini che provenivano da Mosca. Il violoncellista non aveva il visto d'entrata in Unione Sovietica ed è stato costretto a una lunga sosta negli uffici della dogana all'aeroporto della capitale.

Bandito dall'Unione Sovietica e privato della cittadinanza nel 1978, Rostropovich aveva deciso di tornare nel suo Paese soltanto lo scorso anno e aveva tenuto numerosi concerti a Mosca e Leningrado.

OGGI

di Guido Ceronetti

«La scienza non è riuscita ad afferrare l'enigma della vita né nella sostanza organica né nella misteriosa successione di immagini dell'anima, e perciò noi siamo ancor sempre in cerca dell'essere vivente, di cui dobbiamo postulare l'esistenza al di là della sperimentabilità.

Chi conosce gli abissi della fisiologia né ha le vertigini, e chi sa qualche cosa dell'anima dispera che questo ente speculare possa mai conoscere, anche solo approssimativamente, qualche cosa».

Karl Gustav Jung
Il problema dell'inconscio nella psicologia moderna, 1930
(sta in *Seelenprobleme der Gegenwart*, 1959)

A 48 ore dal colpo di Stato si rincorrono le voci: in giornata anche un tentativo per liberarlo

E sulla sorte di Gorbaciov mille incertezze

«Sta bene, è tornato al Cremlino». «No, è gravissimo in Crimea»

MOSCA. Dove si trova Mikhail Gorbaciov? Notizie contrastanti continuano ad accavallarsi sul suo futuro e sul suo stato di salute.

Secondo collaboratori del presidente russo Boris Eltsin, Gorbaciov sarebbe arrivato l'altra sera a Mosca a bordo di un aereo militare.

Secondo un altro collaboratore di Eltsin, Sergei Stankevic, il deposto Presidente sarebbe tenuto in isolamento in Crimea e piantonato da guardie armate del Kgb. Un gruppo di agenti rimasti fedeli avrebbe cercato di liberarlo, ma senza riuscirci. Così, almeno, ha sostenuto la rete televisiva americana Abc.

Secondo il presidente del Parlamento sovietico, Anatolj Lukyanov, il Presidente sarebbe grave. «Soffre di alta pressione e di mal di schiena». Lukyanov, che fu suo compagno di scuola, ha aggiunto che Gorbaciov «si trova in Crimea ma potrebbe tornare presto a Mosca». Secondo due membri del consiglio di sicurezza, Evgheni Primakov e Vadim Bakatin, il leader «è in buone condizioni di salute».

Il primo ministro dell'Estonia, Edgar Savisaar, ha dichiarato alla radio e alla televisione repubblicana di aver appreso da «fonti ben informate» che Gorbaciov era stato arrestato all'aeroporto Vnukovo, uno dei tre principali aeroporti di Mosca, dopo essersi rifiutato di firmare il decreto con il quale trasferiva i poteri a Ghennadi Yanaev, suo vicepresidente e attuale capo del Comitato per lo stato d'emergenza che ha assunto il controllo del Cremlino. Secondo la stessa fonte, con Gorbaciov sarebbero stati arrestati anche la moglie Raissa e altri suoi stretti collaboratori. L'operazione sarebbe stata guidata dal capo dell'aviazione, generale Maltsev.

I difensori avevano allontanato donne e bambini: resisteremo fino all'ultimo

Si spara nella notte di Mosca

I tank dell'Armata Rossa intorno al Parlamento

LA **GIORNATA**

Secondo giorno dopo il golpe

Ore 00.30: migliaia di moscoviti si riuniscono intorno al parlamento russo, protetti da blindati fedeli a Eltsin. A Riga un uomo è ucciso da forze sovietiche.
Ore 00.50: carri armati sovietici entrano nella notte a Vilnius.
Ore 02.30: truppe sovietiche occupano a Riga il locale movimento indipendentista lettone.
Ore 03.50: la municipalità di Leningrado invita la popolazione alla disobbedienza civile.
Ore 05.00: 75 blindati sovietici si dirigono su Tallin, in Estonia. Parà sovietici a Riga occupano la centrale telefonica. Ha luogo un conflitto a fuoco, con due feriti.
Ore 05.30: a Mosca, carristi della divisione «Tamanskaya» e parà fedeli a Eltsin presidiano il parlamento russo. Divisioni del Kgb puntano su Leningrado.
Ore [illegible]: nei negozi moscoviti compaiono generi alimentari che non si vedevano da tempo.
Ore 09.30: in Azerbaigian esplodono delle munizioni. I sovietici occupano le industrie kirghise.
Ore 11.00: a Leningrado più di 100 mila cittadini manifestano a favore di Gorbaciov.
Ore 11.30: segnalate truppe sovietiche vicino a Kiev.
Ore 12.00: «Gorbaciov è al Cremlino!»: notizia smentita.
Ore 12.30: i dirigenti della federazione russa presentano una serie di richieste al presidente del parlamento sovietico Anatoli Lukianov. Chiedono lo scioglimento del comitato per l'emergenza e vogliono un incontro entro 24 ore fra Eltsin e Gorbaciov. Pretendono che Gorbaciov venga visitato da medici internazionali, per conoscere le sue vere condizioni. A Budapest intanto il Papa prega per Gorbaciov.
Ore 12.45: La Cee chiede che sia restituito il potere a Gorbaciov.
Ore 14.00: la Moldavia si schiera contro il comitato. Almeno 200 mila persone manifestano a Mosca a favore di Eltsin.
Ore 14.30: Eltsin dice per telefono al premier inglese Major che a Mosca è stato decretato il coprifuoco e che carri armati muovono contro il parlamento russo. Teme un attacco per la notte.
Ore 15.30: il vicesindaco di Mosca Stankevic ordina a donne e bambini di evacuare il parlamento russo. Il presidente del Kazakistan Nursultan Nazarbayen si schiera con Eltsin.
Ore 17.30: l'Estonia annuncia che proclamerà l'indipendenza.
Ore 18.00: il presidium ucraino dice no al comitato golpista.
Ore 19.00: Eltsin registra alla tv un accorato appello al popolo.
Ore 20.50: Yanaiev dichiara aboliti tutti i decreti di Eltsin, mentre 15 carri sovietici puntano verso il parlamento russo.

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre raffiche di mitra in aria per disperdere la gente che non rispetta il coprifuoco, scattato per ordine del comandante Kalinin dopo le 23. Tutto inutile, nessuno si è mosso. Nello stesso momento cento carri armati passano sotto le finestre dell'albergo «Dom Turista» e si avvicinano alla Leninski Prospekt. E' una notte di frenetici preparativi, in attesa di un attacco annunciato. Si contano le ore. Alle 22 l'agenzia Tass ha annunciato l'interruzione delle trasmissioni, altro segnale sinistro. E intanto giungevano sempre nuove comunicazioni di consistenti movimenti di truppe, convergenti verso la «Casa bianca», il grande edificio del Parlamento russo.

Il braccio di ferro tra golpisti e forze democratiche, strettesi attorno al Presidente russo Eltsin, è iniziato nelle prime ore del mattino, quando circa cinquantamila persone si sono radunate all'interno della cintura di barricate eretta in fretta attorno alla «Casa bianca». Filobus messi di traverso alle strade, blocchi di cemento, grate e sbarre di ferro, travi di legno e persino panchine erano stati usati per formare un pur fragile sbarramento, nella speranza di frenare l'eventuale assalto dei carri armati. Ai piedi del Parlamento russo, una folla di uomini e donne, soprattutto giovani, è esplosa in un boato quando è apparso Eltsin.

«L'aggressione delle forze conservatrici non passerà, la democrazia vincerà», ha detto, incitando la folla osannante a «mantenere l'ordine assieme ai soldati» passati dalla parte dei democratici. «I membri della giunta sanno di non poter restare al potere, ma sanno anche che in caso di sconfitta non perderanno solo le proprie poltrone, ma dovranno sedersi sul banco degli imputati», ha proseguito Eltsin, che invitando la popolazione a «trarre in arresto» i golpisti ha detto: «I paracadutisti che avevano l'ordine di attaccare il Parlamento russo hanno alla fine deciso di difenderlo». E in effetti ai dieci carri armati della divisione «Tamanskaja», alla difesa degli «eltsiniani» si è aggiunto un battaglione di paracadutisti, con 20 blindati leggeri.

Un pallone aerostatico galleggiava nell'aria facendo sventolare un'enorme tricolore russo, mentre decine di migliaia di pugni si levavano al cielo al grido di «Eltsin-Eltsin». Poco dopo, però, i dimostranti hanno avuto un'amara sorpresa. Ritirata la maggior parte dei carri armati, il centro della città era stato occupato da centinaia di corazzati dalle truppe speciali del «Kgb» e dal ministero degli Interni, considerate più «sicure» dai golpisti. Autoblindo e soldati armati di mitra, ma con i caricatori vuoti, avevano circondato durante la notte la grande piazza del Maneggio, a due passi dal Cremlino. La prevista manifestazione, in sfida al divieto decretato dalla giunta, si è comunque tenuta nella piazza del Soviet di Mosca, un edificio rosso dal cui balcone principale hanno parlato il sindaco Gavriil Popov e i «campioni» della «perestrojka» Jakovlev e Shevardnadze.

«Basta con la paura, uniamoci nella lotta contro i golpisti», ha gridato Jakovlev. «Ho dato ordine di tagliare acqua ed elettricità a chi appoggia la giunta», ha detto Popov, suscitando le risa dei ventimila presenti. «Dittatura significa sangue, guerra civile, fame, guerra fredda e corsa al riarmo - ha concluso Shevardnadze - la dittatura non passerà, viva la libertà». Ma anche se i carri pesanti «T-72» erano stati quasi tutti ritirati alla periferia della città, la morsa stretta dal «Comitato» golpista attorno a Mosca si stringeva. Le voci che parlano di un mandato d'arresto nei confronti di Eltsin non sono state confermate, ma si sa che «Kgb» e polizia cercano Oleg Kalughin (ex generale del controspionaggio) e Oleg Belozjortsev, due deputati radicali.

Decine di migliaia di persone sono scese in piazza a difesa della democrazia, ma in un città di 9 milioni di abitanti non è molto. Ed anche lo sciopero generale proclamato da Eltsin non ha avuto il successo aspettato. I minatori del carbone, dalla Siberia all'estremo Nord, hanno risposto all'appello, così come almeno venti fabbriche di Leningrado, compresa l'enorme industria metalmeccanica «Kirov». Ma gli operai dei campi petroliferi di Tjumen pur appoggiando Eltsin, non hanno incrociato le braccia, e il Paese ha continuato a vivere la vita d'ogni giorno.

«Non ho paura, sono sicura che vinceremo, i nostri soldati non spareranno sulla folla», ha detto un'anziana impiegata della mensa della «Casa bianca». E nel palazzo del Parlamento di Eltsin il morale restava alto, anche se con il passare delle ore la tensione aumentava. Verso le 19 il vice sindaco di Mosca, Serghej Stankevich, ha annunciato dagli altoparlanti della «Casa bianca» che una colonna corazzata si stava muovendo in direzione del Parlamento russo, e dall'aeroporto di Vnukovo, a Ovest della città, giungeva notizia dell'arrivo di 60 aerei carichi di paracadutisti, fatti arrivare dai golpisti da Odessa.

«Le donne e i bambini lascino la zona entro 10 minuti», ha detto Stankevich. In un disperato tentativo di organizzare la difesa, i dirigenti russi hanno lanciato l'arruolamento di volontari, distribuendo armi e munizioni ai cento agenti delle forze speciali di polizia rimasti fedeli a Eltsin, ai poliziotti dell'agenzia privata «Alex» e persino ad alcuni deputati. Alcune trincee sono state scavate accanto alla cerchia interna di barricate, e queste, piuttosto improvvisate, sono state rafforzate per quanto possibile. «Ben fatto ragazzo», ha gridato una vecchietta all'autista di un furgone postale, quando questi ha piazzato il suo mezzo accanto ad un filobus, sul ponte di fronte al Parlamento.

Intanto i segnali dell'emergenza si moltiplicavano. Alle 20 la radio indipendente «Eco di Mosca», di orientamento democratico, ha interrotto le trasmissioni. E l'unica emittente non in mano ai golpisti è rimasta la poco potente radio installata in fretta e furia all'interno della «Casa bianca». «Ci aspettiamo che il Parlamento venga accerchiato da reparti speciali del Kgb tra mezzanotte e l'una», ha detto davanti a 200 deputati riuniti nell'edificio Konstantin Kobets, appena nominato da Eltsin ministro della Difesa russo.

«Boris Eltsin si rifiuta categoricamente di lasciare il palazzo - ha detto - chiedo che una parte del governo e dei deputati si ritiri, in modo da aiutarci a dirigere le fabbriche che, forse, ci aiuteranno domani». In quest'atmosfera da ultimo giorno, il ministro di Eltsin ha fatto l'inventario delle forze a sua disposizione: «300 uomini efficienti, con una riserva di trecento veterani della guerra in Afghanistan, 1500 studenti, che saranno organizzati in unità militari». Kobets ha comunicato inoltre che la cinta difensiva esterna è costituita da 16 barricate, erette non tanto per impedire l'accesso dei «tank» al palazzo, quanto per impedire che questi possano mettersi in posizione di tiro contro la «Casa bianca». Altre quattro barricate sono state erette nel perimetro difensivo interno. Mentre Kobets sperava di non dover affrontare un attacco dai paracadutisti dai tetti, il vicesindaco Stankevich incitava la folla al coraggio, concludendo «che Dio ci aiuti».

Fabio Squillante

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 80.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1956
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di Martedì 20 agosto 1991 è stata di [illegible] copie

DALLA PRIMA PAGINA

E' GIA' GUERRA CIVILE

mania. La sua unità è una conquista dell'Occidente. Chiunque governi l'Unione Sovietica domani dovrà rendersi conto che né la Comunità né gli Stati Uniti possono tollerare il ritorno dell'Urss nel cuore dell'Europa. La seconda concerne i Paesi che si sono affrancati dall'egemonia sovietica e in particolare Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria. Anche a Varsavia, Praga e Budapest esistono partiti comunisti che non hanno mai cessato di conservare nelle loro mani le leve del potere e, in alcuni casi, il dito sul grilletto; uomini per i quali gli avvenimenti di Mosca possono essere un esempio e un modello. Sinora abbiamo fornito a questi Paesi un aiuto modesto. Conoscevamo la gravità della loro situazione economica e sociale, ma potevamo sperare che le condizioni generali di un'Europa finalmente pacificata ci avrebbero consentito di riassorbire con relativa facilità i contraccolpi delle loro crisi. Oggi non possiamo più correre questo rischio. Il risanamento dell'economia e la creazione di un solido regime democratico in Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria divengono per gli Stati Uniti e per l'Europa comunitaria un obiettivo fondamentale dinanzi al quale altre priorità passano in seconda linea.

Resta la Jugoslavia. Sino a ieri era lecito preferire un Paese unito a un Paese diviso in tre parti. Oggi, dopo quanto è accaduto in Unione Sovietica, possiamo più facilmente intuire quali sarebbero la collocazione internazionale, il profilo politico e i punti di riferimento moscoviti di uno Stato in cui il partito serbo di Milosevic fosse la forza dominante. Oggi, quindi, l'indipendenza della Slovenia e della Croazia acquistano per l'Occidente un maggior valore. Se gli avvenimenti sovietici di questi giorni creeranno frontiere ideologiche che speravamo cancellate, la nuova frontiera non deve lasciare nell'altro campo i popoli che hanno scelto i valori politici ed economici dell'Occidente.

Sergio Romano

La Casa bianca di re Boris un fortino di marmo e oro

I moscoviti la chiamano «Casa bianca».

E' il palazzo, sede del Soviet supremo della Repubblica russa dal quale Boris Eltsin sta guidando in queste ore la resistenza ai golpisti che hanno preso il potere al Cremlino.

Se il colpo di Stato continuerà ad essere esitante come nei primi giorni, se per avventura Eltsin riuscirà ad invertire il corso degli eventi, la «Casa bianca» è destinata a diventare un simbolo nella storia dell'Unione Sovietica, così come lo è diventato l'Istituto Smolny di San Pietroburgo, dal quale Lenin guidò la Rivoluzione del 1917.

Ma il leader del 1917 lavorava in un ufficio piccolo e modesto, quasi a misura del personaggio, razionale e schivo dai fasti.

Eltsin, invece, sta dirigendo la sua battaglia da una sede imponente, senza l'aspetto cupo dei palazzi dell'era staliniana, ma improntata alla grandiosità della nuova Mosca, che è stata realizzata durante l'era brezneviana.

Alto ben dodici piani, il palazzo del Soviet russo fu costruito negli Anni Sessanta con dovizia di materiali pregiati e di decorazioni all'interno: marmi, affreschi di stile realista sovietico, scaloni, enormi tappeti, con il rosso come colore dominante.

Situato sul lungofiume presso il ponte che porta alla Nuova Arbat il bianco palazzo non è molto lontano dall'ambasciata degli Stati Uniti.

Prima di diventare presidente della Repubblica russa, Boris Eltsin occupava con i suoi collaboratori un piano dell'Hotel Moskwa, gli uffici erano affastellati, quello del leader - era stato segretario del partito comunista sovietico di Mosca fino alla sua espulsione ad opera del suo nemico di sempre Ligaciov - era un piccolo locale con annessa la segreteria.

Ora alla «Casa bianca», l'uomo che è stato definito «il kamikaze della perestrojka» possiede un ufficio enorme, alla sua scrivania si accede su un grande tappeto rosso.

Il piano di lavoro è mantenuto sgombro da suppellettili e scartoffie, spiccano soltanto due penne stilografiche da tavolo a quarantacinque gradi, uno stile manageriale che appare, secondo gli standard occidentali, un po' antiquato.

Nello studio un altro grande tavolo serve per le riunioni di Eltsin con i suoi più stretti collaboratori, i fedelissimi di Sverdlovsk, la città degli Urali dove Boris ha cominciato la sua carriera politica. Fra questi primeggia l'onnipresente segretario di Stato della Repubblica russa Burbulis.

Tutto è in armonia con il personaggio, un po' pittoresco ai nostri occhi, che sembra preoccuparsi anche della sua immagine, con quella sua eleganza un po' grigia, tipica della nomenklatura sovietica, sempre pronto a domare la bianca capigliatura con un pettine che porta abitualmente nel taschino.

Fino alla settimana scorsa Eltsin abitava in una casa non lontana dal Palazzo, un'abitazione modesta, da «media nomenklatura» con un giardino dotato di scivoli e altri giochi per bambini.

Da lunedì, quando è ritornato a Mosca dalla sua dacia di Arkhangelskoe, una trentina di chilometri fuori dalla città,

Dalle 23 coprifuoco nella capitale
Un'ora prima l'agenzia Tass annuncia l'interruzione delle trasmissioni
Una serie di segnali sinistri

Un carrista favorevole a Eltsin presidia la sede del Parlamento russo (in alto). Il Presidente della Russia arringa la folla dei suoi sostenitori (al centro). Moscoviti costruiscono una barricata utilizzando una garitta della milizia (FOTO AP)

DIARIO DI MOSCA

L'amaro risveglio del deputato-poeta

SONO a casa di Juri Karjakin, il maggiore esperto sovietico di Dostoevskij, deputato dell'Urss, membro del Consiglio presidenziale di Boris Eltsin. E' un piccolo appartamento di tre stanze con le pareti stipate dai libri, con una sterminata raccolta di piccoli quaderni dalla copertina grigia: i diari di tutta una vita, scritti di notte, ogni notte, con una pedanteria che non ha mai avuto pause.

Sono le quattro del pomeriggio, quarantott'ore dopo l'inizio del golpe. «Pensa - dice sorridendo Kariakjn - che due notti fa, proprio alle quattro del mattino - avevo finito di scrivere un trattato sul sogno in Dostoevskij. Non avrei mai immaginato un risveglio come quello che ho avuto». Spettinato, la barba incolta, non dorme da due notti. Quando suona il telefono, Kariakjn si alza con infinita stanchezza. Ma all'altro capo del filo c'è Aleksandr Jakovlev, la mente della perestrojka, il braccio destro di Gorbaciov, l'uomo più odiato dai conservatori che lo hanno appena espulso dal partito. La conversazione è breve, Juri Kariakin risponde a monosillabi. Poi si alza, senza pronunciare parola si infila la giacca e mi porta fuori casa. «Aleksandr Nikoalevic mi ha appena informato che sono pronte le liste degli arresti, l'attacco potrebbe essere imminente. Dice che non devo dormire qui stanotte. Io vado da Eltsin».

Ma per questi uomini non è già più il tempo della paura. La loro vita è trascorsa in una estenuante ricerca di equilibri per sopravvivere, tenendo aperta la speranza di un cambiamento. Per uomini come Kariakjn, come Evghani Ambarzumov, il deputato che dal momento del golpe non lascia la Casa Bianca, come Nikolai Shmeliov, l'economista che in fondo aveva previsto tutto, questa è l'ora della verità, la conclusione cui non possono e non vogliono sottrarsi.

Fanno parte (con l'economista Oleg Bogomolov, Egor Jakovlev inventore di «Moskovskie Novosti», lo storico Juri Afanasiev) della generazione dei «shestidesiatniki», quella che appunto negli Anni Sessanta ha fatto in tempo a credere nella primavera krusciovìana: una generazione che è passata, per questo, attraverso delusioni e ferite drammatiche, che ha dovuto assistere impotente alla fine di un'altra primavera, quella di Praga, che ha dovuto accettare l'onta dell'intervento in Afghanistan. Nessuno di loro ha attraversato questo calvario senza pagare prezzi personali, nella carriera, nel tenore di vita. A tutti è ben chiaro che questo rischio di oggi, è probabilmente più grave di quello che hanno corso quando erano più giovani e pieni di energie. Ma ora che sono vecchi scoprono in sé una forza che non hanno mai avuto. Li guardo ad uno ad uno in questo palazzo assediato, con i loro vestiti modesti, gli occhi arrossati, il sorriso timido di chi è stato proiettato un po' a sorpresa sulla scena della storia. Sono loro la vera guardia d'onore della prima democrazia della storia sovietica.

Giulietto Chiesa

Boris Eltsin, dopo aver parlato ai moscoviti da un blindato dei soldati a lui fedeli, vive nel palazzo. Se i golpisti del Cremlino imprimeranno una svolta dura alla repressione, la «casa bianca» di Mosca diventerà una cupa riedizione della Moneda di Allende. Ma il mondo civile, e non soltanto i moscoviti, spera ancora che quel palazzo bianco sul lungofiume conservi inalterato il suo colore.

Gianfranco Romanello

Eltsin dà quarantotto ore ai golpisti

«Liberate Gorbaciov, se è in buona salute torni al potere»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mikhail Gorbaciov deve essere liberato subito. Una commissione internazionale di medici deve visitarlo entro quarantott'ore e se le sue condizioni di salute si riveleranno normali, il Presidente dovrà tornare immediatamente alla guida dell'Urss. Non ci sono alternative. La legalità deve essere ristabilita nel nostro Paese». Boris Eltsin vuole smascherare il bluff dei golpisti e lancia un contro-ultimatum.

E' un appello disperato, ma deciso. La «cittadella della democrazia» - il bianco palazzo del Parlamento russo sulla riva destra della Moscova - è minacciata dai movimenti dei carri armati del Kgb, ma i progressiti replicano con una sfida politica. E al centro della sfida c'è il destino di Gorbaciov.

Boris Eltsin è stato chiarissimo. Agli uomini della «giunta» ha fatto recapitare un memorandum in dieci punti che chiede il ritiro dello stato d'emergenza e la fine di tutte le intimidazioni contro i deputati della Russia che, oggi, dovrebbero riunirsi in assemblea straordinaria.

Al primo ministro inglese, John Major, ha chiesto aiuto con una telefonata pochi istanti prima dell'imposizione del coprifuoco. E al presidente americano, George Bush, ha inviato il suo ministro degli Esteri, Andreij Kozyrev, che potrebbe anche formare un governo russo in esilio se, a Mosca, dovesse accadere quello che molti temono: un attacco armato delle forze golpiste.

La tensione è al massimo, le ipotesi sono superate dalla paura. Ma Boris Eltsin non è solo. Il fronte che si oppone al colpo di Stato si estende: ieri anche il Patriarca, Alexi II, massima autorità della Chiesa ortodossa, ha dichiarato che Gorbaciov «ha il diritto di far sentire la sua voce liberamente».

Per il Patriarca, la destituzione del Presidente «rimane poco chiara» e nella coscienza di «milioni di cittadini cominciano a nascere dubbi sulla legalità del comitato che ha preso il potere». Quella di Alexi II è una presa di posizione netta. E' una scomunica dei golpisti che s'intreccia ad un'altra condanna importante piovuta ieri da Alma Ata, capitale della più grande delle Repubbliche asiatiche dell'Urss.

E' la condanna di Nursultan Nazarbaev, presidente kazakho, che pure nel primo giorno del golpe era rimasto prudente. «Il rovesciamento di Gorbaciov è anticostituzionale», ha detto Nazarbaev e la sua scelta è un colpo agli uomini del «comitato». Ed è anche la prova che il braccio di ferro sarà in bilico fino all'ultimo istante, che è ancora impossibile un bilancio delle forze e delle debolezze dei due schieramenti che si contrappongono.

Le debolezze ci sono anche nel campo dei golpisti, appena mascherate dal rombo dei carri, dall'imposizione del coprifuoco e dai proclami letti da una televisione sempre più piegata alla censura. Debolezze e divisioni. Si parla delle dimissioni dal «comitato degli otto» del maresciallo Dmitri Yazov, ministro della Difesa. Sarebbe stato già sostituito con il capo di stato maggiore dell'Armata Rossa, generale Mikhail Mojseev. Un super-falco al posto di un falco. Ma anche la prima crepa nel manipolo golpista: forse in conseguenza delle defezioni di quei militari che, lunedì sera, erano passati al fianco di Eltsin con i loro carri. Ma non ci sono soltanto le voci sulle dimissioni di Yazov. Gli uomini del Cremlino sembrano colpiti da una strana epidemia: è malato Valentin Pavlov, primo ministro e membro della giunta, sostituito dal primo vice primo ministro Vitali Doguzhiev; è malato Alexandr Bessmertnykh, ministro degli Esteri; è malato anche Vladimir Ivashko, numero due del pcus. Pare che anche il capo del Kgb, Vladimir Kryuchkov, non stia bene e sia in procinto di lasciare il suo incarico.

E la malattia del vice segretario comunista si collega all'altro grande capitolo dello scontro politico in corso: al «golpe-bis» che i conservatori stanno organizzando contro Mikhail Gorbaciov come leader del partito. Ieri a Mosca si doveva riunire un Plenum del Comitato centrale, con un solo punto all'ordine del giorno: il siluramento di Gorbaciov. Secondo lo statuto del pcus, soltanto un Congresso può togliere la fiducia al segretario generale che proprio dal Congresso è eletto. Ma il Plenum avrebbe potuto mettere in minoranza Gorbaciov, avrebbe potuto sconfessare la sua linea. Questo, almeno, era il disegno dei conservatori che avevano già un loro «cavallo» pronto a correre contro Gorbaciov: il segretario del pc di Mosca, Yurij Prokofiev. Ma il «golpe-bis» non è riuscito.

Il Comitato centrale ha tenuto una valanga di riunioni a livello di segreteria e di Polithjuro, ma la resistenza dei membri fedeli alla politica della perestrojka ha impedito la convocazione immediata di un Plenum. Il massimo vertice del pcus sarà riunito soltanto dopo il 26, quando il Soviet supremo dell'Urss si sarà pronunciato sullo stato d'emergenza e, quindi, sulla destituzione di Gorbaciov da Presidente dell'Urss. In altre parole, il partito non ha ancora scelto. E' in una situazione assurda: Mikhail Gorbaciov è di fatto agli arresti per ordine dei comunisti conservatori, ma rimane segretario generale del pcus. E' un assurdo nell'assurdo della situazione che il golpe ha innescato nel Paese. Ma è anche un momento dello scontro: è un'altra prova dell'estrema incertezza che domina oggi l'Unione Sovietica.

E incerta continua ad essere l'attuale sorte di Mikhail Gorbaciov. Le voci che parlavano di un suo trasporto a Mosca già in stato d'arresto, nella notte di sabato scorso, per avallare in qualche modo il golpe, non hanno trovato alcuna conferma. Anzi, l'unica cosa che sembra certa è che il Presidente sovietico si trova ancora prigioniero nella sua dacia sul Mar Nero, a capo Foros, non lontano dalla cittadina di Sinferopol. Lo ha detto Boris Eltsin anche al premier inglese John Major nella telefonata-appello di ieri sera.

Ma nessuno sa esattamente in quali condizioni si trovi Gorbaciov. Secondo il presidente del Soviet supremo, Anatolij Lukianov, Mikhail Gorbaciov sarebbe «in gravi condizioni di salute». Secondo il radicale Sergheij Stankevich, vice sindaco di Mosca, Gorbaciov sarebbe non solo agli arresti, ma già con un'accusa di «tradimento dello Stato» pronta ad essere rovesciata sulla sua testa dagli uomini della «giunta».

Ma prima di arrivare alle accuse contro Gorbaciov, il potere che vuole imporsi a Mosca deve ancora vincere il braccio di ferro con la resistenza di Boris Eltsin e delle altre forze che si stanno coagulando in Russia e nelle altre Repubbliche. Per ora, la «giunta» ci sta provando a colpi di decreti. Ieri sera ha annullato tutti i provvedimenti che erano stati adottati dal Presidente russo per dare base organica alla «disobbedienza civile» lanciata come arma di difesa. E ha adottato anche la sua prima misura economica: è stato sospeso il cambio dei rubli in dollari per quei cittadini sovietici che hanno ottenuto la possibilità di andare all'estero e questa misura ha fatto immediatamente salire la febbre dell'allarme tra la gente.

Enrico Singer

L'ANALISI

LA LEZIONE DEL SISTEMA

Nel 1921 la «Nep», prima apertura alla società, seguita dalla ferocia staliniana

E' il quinto comunismo di guerra

Da Lenin a Krusciov, brevi tregue e restaurazioni

LA caduta di Gorbaciov e il colpo di Stato ancora così confuso potrebbero assumere, nei prossimi giorni, forse nelle prossime ore, due significati storici di segno nettamente opposto. Se le masse democratiche, raccolte attorno a Eltsin, riusciranno a bloccare il golpe e a sgominare i golpisti, avverrà in quel momento la morte clinica del settantennale potere comunista sovietico; il periodo gorbacioviano verrà ricordato allora come una grande fase di svolta e di rottura, fine di un lungo periodo di storia e apertura di un'epoca finalmente nuova e diversa. Se, invece, vinceranno i golpisti, restaurando i poteri del partito e dello Stato burocratico, il comunismo sovietico riprenderà in quel momento il suo solito corso; l'esperienza gorbacioviana sarà ricordata allora come una delle tante fasi «nep» che dal 1921 si sono continuamente succedute, nella storia bolscevica, alle fasi del «comunismo di guerra».

Questa visione della vicenda sovietica, concepita come una continua alternanza fisiologica fra momenti di liberalizzazione e momenti di repressione, predomina negli studi di un filone storiografico molto documentato e molto pessimistico che va dal francese Besançon all'americano Malia. Esso si differenzia dalla sovietologia tradizionale per il suo rifiuto di vedere nella storia della Russia comunista una continuazione, sotto altre spoglie ideologiche, della storia zarista. Il comunismo leninista, l'ideologia leninista, il partito leninista, che Besançon e Malia mettono alla radice del fenomeno, sono per essi un novum assoluto: un congedo tragico e traumatico dal passato, che non ha altri esempi nella storia dell'umanità, e che fa del comunismo russo, del bolscevismo, qualcosa di eminentemente anomalo rispetto alla storia del mondo e della stessa Russia prebolscevica. Pietro il Grande non può spiegare Lenin, né Ivan il Terribile Stalin. Soltanto Lenin può spiegare Stalin, e soltanto Stalin Breznev.

Cosa fu la Nep nel 1921? Fu una tregua economica concessa da Lenin alla società civile dell'epoca, dopo la fase, che minacciava di rivelarsi suicida, del comunismo di guerra. I leninisti erano giunti al limite estremo di quel loro primo assalto contro la società, il cui crollo minacciava di trascinare nella rovina anche il loro potere. Aprono quindi ai valori economici del mercato, rivalutano il denaro, riducono la politica degli ammassi nelle campagne, riabilitano il commercio e dànno un notevole respiro alle piccole e medie imprese artigianali. Tutti a quel tempo, sbagliando, pensano che quella specie di neocapitalismo leninista è una scelta strategica permanente. Sarà proprio Stalin, che tanti ritengono un comunista di destra, un neppista convinto, un difensore del benessere nelle campagne, a deludere gli ottimisti fra il 1927 e il 1930. Abbandonando quasi da un giorno all'altro la Nep, ovvero «la nuova politica economica» inaugurata nel 1921, Stalin sferrerà un secondo e più frenetico comunismo di guerra contro la società civile, che sfocerà nel genocidio delle popolazioni contadine: secondo Solzhenicyn, 50 milioni di vittime. Sarà Stalin per primo a spaventarsi davanti agli eccessi del massacro, a intimare un alt alle bande assassine dei bolscevichi sguinzagliati nelle campagne, scrivendo sulla «Pravda» del 2 marzo 1930 il famoso articolo sulla «vertigine dei successi»: una fuga, tempestiva, dalla vertigine del vuoto. S'arresta così, sul ciglio del baratro che minaccia di inghiottire la società intera, lo sterminio dei contadini. Di nuovo la tregua è brevissima. Pochi anni dopo comincia lo sterminio delle élites, che annienterà quasi tutti i vecchi bolscevichi e gli intellettuali prebolscevichi, decapiterà gli alti comandi militari, decimerà i due terzi degli stessi alleati di Stalin in seno al partito. S'apre un'altra voragine minacciosa, stavolta ai vertici del sistema. Fortunatamente, verrà colmata dalla guerra a sorpresa imposta alla Russia comunista dalla Germania nazista.

La Russia marxista non continua sotto altre spoglie quella zarista

L'attacco tedesco portò a una nuova riconciliazione nazionale

Poi il rigelo dell'era Breznev e del macabro Cernenko

Un'enorme bandiera con i colori della Repubblica Russa sventola sulle 50 mila persone che ignorano lo stato di emergenza. In alto Enzo Bettiza

La guerra all'invasore sarà paradossale agli effetti interni poiché segnerà la fine del secondo comunismo di guerra iniziato, all'incirca, nel 1928. Dopo un decennio di terrore indiscriminato, Stalin, aggredito da Hitler, offre la più ampia riconciliazione nazionale ai sovietici e soprattutto ai russi. Questa volta è l'epifania di una «nep» generale: una «nep» dello spirito, non più dell'economia, che implica una amnistia pressoché completa dei reati antibolscevichi o presunti tali, la riabilitazione di una sequela di valori slavisti sommersi e la revisione di molti tabù ideologici. Il sistema, per sopravvivere allo scontro all'ultimo sangue con i tedeschi, deve rappacificarsi su basi nazionalistiche con le masse scaraventate al fronte.

Purtroppo, nel momento stesso in cui le prime avanguardie dell'esercito sovietico entrano in Berlino al grido «Za rodinu i za stalina», Stalin, ormai sicuro della sopravvivenza vittoriosa del sistema, già ricostruisce i gulag parzialmente smantellati durante il conflitto. Già, dopo la seconda «nep», prepara la terza fase del comunismo di guerra. A partire dal 1946, Stalin ricostruisce e ribolscevizza meticolosamente lo sterminato Paese sulle identiche fondamenta terroristiche del 1939, rilancia una nuova ondata di comunismo repressivo fra arresti, fucilazioni, deportazioni in massa di interi gruppi nazionali, repressioni zhdanoviane contro ebrei e intellettuali accusati di «cosmopolitismo».

Dopo la scomparsa del satrapo, ecco che riesplode, quasi subito, l'alternanza di una nuova «Nep», quella del XX Congresso. Denunciando i crimini stalinisti, Krusciov, per la prima volta nella storia bolscevica, tenta di codificare una tavola di leggi non scritte, con l'intento di garantire un minimo di sicurezza fisica agli oligarchi del Politbjuro e d'inoculare qualche anticorpo legale ed economico nell'organismo del sistema per neutralizzarne i germi autodistruttivi.

Ma pure l'audace conato della caotica liberalizzazione kruscioviana sarà destinato a restare senza sviluppo e senza sbocco. Dopo il disgelo di Krusciov arriva infatti, con la puntualità ciclica dei riflussi di sempre, il rigelo di Breznev: i lunghi, plumbei mortiferi anni della ristalinizzazione senile e del quarto comunismo di guerra. L'essenza di vita diventa l'essenza stessa della vita bolscevica. Tutto si ossida, si calcifica, si gerontocratizza. Il comunismo, stanco e invecchiato, mette a nudo la sua natura mummificata, irreale, quasi fantomatica. Sopra il mausoleo con la mummia di Lenin s'innalza la piramide gerontocratica delle mummie meccaniche brezneviane: primo Breznev stesso, secondo Andropov, terzo e ultimo Cernenko, vacillante ectoplasma, novello dottor Mabuse del Cremlino, che fingerà di governare l'Unione Sovietica dal suo capezzale d'infermo già prossimo al coma. Il totalitarismo bolscevico con Cernenko si spersonalizza del tutto: si fa muto, invisibile, impalpabile, inafferrabile. Mentre la potenza militare dell'Urss è al culmine e dilaga dappertutto, l'Urss medesima appare pericolosamente vicina allo zero dell'encefalogramma piatto. Abbandonata dalla vita, dalla volontà di sviluppo, l'Urss nei giorni comatosi di Cernenko sembra giunta all'ultimo girone della vicenda leninista.

Tutti hanno l'impressione che soltanto il miracolo di un ultima «Nep», dopo quella fallimentare di Krusciov, riuscirà a ridare al sistema una qualche carica o, almeno, una qualche finzione di esistenza. Dopo il decesso clinico del terzo gerontocrate, il momento storico di Gorbaciov, del leader giovane, sano e dinamico, si impone da sé con l'ineluttabilità di una legge di ricambio naturale: oltre Cernenko, non c'era che l'autofagia scatenata del nulla bolscevico.

Solo che la «Nep» gorbacioviana non potrà essere più un placebo come le «Nep» precedenti. Il cavallo da salvare è troppo vecchio e malato. Non potrà essere quindi che una cura d'urto, che rischierà di far morire il cavallo. Ma i cocchieri, allarmati, decidono che l'animale per quanto decrepito debba sopravvivere a tutti i costi e, col golpe, allestiscono lo scenario per la restaurazione armata del quinto comunismo di guerra. Se ce la faranno, verrà dire che anche Gorbaciov, come Krusciov prima di lui, non sarà stato altro che un episodio ciclico prima dell'eterno ritorno della vera natura del leninismo: il comunismo bellico.

Enzo Bettiza

AI COMUNISTI ED EX

Il teorema del golpe questo sconosciuto

IL comunismo è andato al potere in Russia con un colpo di Stato. In seguito si è preservato allo stesso modo: fu un intrigo di palazzo l'ascesa di Stalin, furono congiure interne quelle che cambiarono le classi dirigenti successive, è stato un colpo di Stato ad eliminare Krusciov.

E ovunque, quando il comunismo è stato esportato o si è difeso, ha usato lo stesso mezzo: a Varsavia, a Praga, a Budapest, altrove.

Quella del colpo di Stato è perciò la logica ordinaria del cambio del potere nei regimi comunisti. Ed è anche una logica connaturata, essenziale, perché l'essenza di un'idea è rivelata chiaramente dalla sua storia quando sia univoca e dai suoi esiti quando siano sistematicamente identici.

Se così è, stupiscono certe reazioni di comunisti ed ex comunisti italiani agli avvenimenti di Mosca.

Neppure la circostanza che pochi grandi mezzi d'informazione abbiano usato l'aggettivo «comunista» in relazione a tali avvenimenti li ha aiutati. Il loro atteggiamento è stato quello di mettere l'idea sotto la sabbia, ad occhi chiusi.

Sergio Garavini ha detto che «non è con un colpo di Stato che si possono risolvere problemi complessi come quelli che si pongono in Urss». Ma per dei comunisti questa tesi è contraddittoria. Se la storia mostra che il colpo di Stato è connaturato al comunismo, allora dire che non è col colpo di Stato che si risolvono i problemi dell'Urss è come dire che questi problemi non si risolvono col comunismo, o che il comunismo non è un rimedio a se stesso.

Ugualmente contraddittorio è dire, da parte del senatore Cossutta: «Difendo Gorbaciov comunista» e: «Liberate Gorbaciov». Difendere Gorbaciov comunista è difendere proprio quel regime la cui logica lo tiene in prigione.

E chiedere che Gorbaciov sia liberato equivale a chiedere che l'Urss cambi logica, cioè che rinunci al comunismo.

Imparare dalle lezioni dell'esperienza è evidentemente impresa difficile quando è in gioco una credenza vissuta come una fede cieca («il comunismo *non può* essere totalitario», «Stalin *non può* essere come Hitler» ecc.). Ecco allora che si preferisce aggirare l'ostacolo. Quelli di Rifondazione prima definiscono il comunismo come idea nobile e liberatrice. Poi, per spiegare com'è che ogni volta che viene applicata essa cade così in basso, ribattezzano il comunismo sovietico con un altro nome («capitalismo di Stato» lo chiama Lucio Libertini). Infine addossano la responsabilità dell'accaduto alla congiura del nemico interno (i conservatori) e esterno (l'Occidente).

Garavini chiede addirittura che «tutta la sinistra in Italia voglia avviare una riflessione sulla crisi del sistema capitalista»!

Ma i conservatori sovietici fanno il loro mestiere di comunisti e quello che per noi è un colpo di Stato è per essi una normale successione alla guida politica. Non si può dimenticare che lo stesso Gorbaciov ha più volte detto di essere un «comunista convinto». Egli ha così mantenuto in piedi (ecco il suo errore fatale) quella logica che poi lo ha destituito. Perciò non è neppure corretto sostenere - come ha fatto il segretario del pds - che egli sia stato estromesso alla maniera di Allende.

Gorbaciov non è stato eletto dal popolo (solo Eltsin lo è stato, unico caso nella millenaria storia russa): Gorbaciov è stato nominato dall'apparato di quel partito di cui intendeva cambiare la logica servendosi di quella stessa logica.

Quanto alle colpe dell'Occidente, esse sono minime. Si sente dire dall'interno del pds e di Rifondazione che l'Occidente intendeva esportare il capitalismo (naturalmente «selvaggio») o corrompere il socialismo libertario con l'ideologia dei consumi. E' ancora la stessa logica dura a morire dei conservatori comunisti di sempre: l'idea, si afferma, è bella ma è insidiata dai nemici. Non sarebbe meglio prendere atto definitivamente che non potranno mai essere belle quelle idee che costringono sempre i cittadini a svegliarsi all'alba per lo sferragliare dei carri armati?

Marcello Pera

La Cina

Una questione interna

PECHINO. La Cina resta a guardare e, almeno ufficialmente, non si sbilancia sui fatti sovietici. Così ha detto un portavoce del ministero degli Esteri: «I cambiamenti in Urss sono un affare interno del paese. La Cina spera che il popolo sovietico risolva i propri problemi da solo e mantenga la stabilità politica». Rispetto al passato, l'unica variante è che l'informazione data alla popolazione è ampia e puntuale, ma rigorosamente senza commenti. Intanto è giunto a Pechino il vice ministro degli Esteri Alexander Belogonov. Con il viaggio, previsto da tempo e non cancellato dopo la destituzione di Gorbaciov, la Cina sarà il primo Paese a ricevere un resoconto di prima mano di quanto succede a Mosca. La situazione alle frontiere è normale. I quotidiani di ieri riportano eccezionalmente in prima pagina l'annuncio, con un titolo uguale per tutti: «Gorbaciov sospeso dall'incarico di presidente». [Ansa]

Rifondazione

«L'Occidente è responsabile»

ROMA. L'esecutivo di Rifondazione comunista, che si è riunito ieri, ha espresso «ferma condanna» contro il colpo di Stato in Unione Sovietica e ha chiesto la libertà personale per Gorbaciov. Nello stesso tempo, però, Rifondazione comunista è del parere che l'Occidente porta «una pesante responsabilità».

Nel documento approvato si rileva come di fronte alla svolta di Gorbaciov, l'Occidente ha risposto «rafforzando le sue alleanze politiche e militari, e gli Stati Uniti hanno voluto imporsi come guida e comando del mondo».

Secondo Rifondazione comunista i Paesi occidentali hanno anche incoraggiato le rivendicazioni etniche e nazionalistiche e hanno spinto perché l'apertura democratica «coincidesse all'Est con l'adozione della ricetta economica liberista del capitalismo selvaggio». [Ansa]

E' giunto a Saddam Hussein il primo messaggio del neopresidente Yanaev, da Cuba e Palestina solo segnali di grande prudenza

All'Iraq il primo messaggio

Saddam tra i pochi amici degli Otto

QUANDO da Mosca giunse, lunedì mattina, la lista con gli otto nomi dei nuovi presunti padroni dell'Urss la prima domanda tra i non addetti fu: «Chi sono?». Coloro che conoscevano già Yanaev, Pavlov, Pugo e compagni, si posero un altro quesito: «All'estero, chi li appoggerà?». Se dovessimo giudicare dal primo messaggio personale inviato ieri da Yanaev ad un collega straniero, la scelta di campo del Comitato, in politica internazionale, pare orientata su un ritorno agli Anni Sessanta, quando Mosca era grande mamme di tutti i terzomondismi sfrenati e dei nuovi regimi postcoloniali risoluti ad affrontare i problemi di casa applicando la ricetta di Lenin.

Il primo pensiero di Yanaev, dopo il messaggio al mondo per spiegare la «necessità» del golpe, è stato per Saddam Hussein, e già questo è un indizio preciso di come ragionano i nuovi leader del Cremlino. Saddam è l'arabo che dopo essere stato armato per anni da Urss (al 60%) e Francia (al 20%) è oggi non solo alfiere dell'anti-americanismo in Medio Oriente ma anche capofila di chi vede Gorbaciov come un traditore della causa, colui che durante la guerra del Golfo appoggiò Washington «in cambio di un pugno di dollari», come dice un giornale di Baghdad.

A Saddam il capo dei golpisti ha scritto che «il ruolo dell'Urss per quanto attiene al rafforzamento della sicurezza internazionale rimarrà prioritario come in passato: siamo pronti a sviluppare relazioni con tutti i Paesi del mondo sulla base dell'eguaglianza, degli interessi comuni e della non ingerenza negli affari interni di altri Stati». Un linguaggio con toni brezneviani.

Nella costernazione generale per la svolta in Urss, stridono gli inni alla nuova dirigenza del Cremlino che si levano dai Paesi filosovietici che Gorbaciov aveva gradualmente accantonato: Libia, Sudan, Vietnam. Se si dovesse tracciare una mappa delle nazioni sulle quali i golpisti potrebbero ora puntare per ricostruire un abbozzo di politica estera, dopo il gelo sceso in Occidente, essa ricalcherebbe quella di alcuni grandi clienti di armi russe negli anni Settanta-Ottanta: in Asia l'Iraq e il Vietnam, la «colonia» Afghanistan, forse l'India se fosse confermata la tradizionale benevolenza di New Delhi verso Mosca; in Africa, oltre a Libia e Sudan, l'Angola e il Mozambico, sempre che le recenti svolte verso il multipartitismo non frenino una possibile simpatia per i golpisti; in Centro America il Nicaragua e Cuba. Ben poco.

Tra i nodi principali in politica estera, per Yanaev e compagni, su due in particolare nelle prossime settimane si giocherà la sfida con Bush: Cuba e Palestina. Significativamente da queste regioni del mondo, dove molti dovrebbero esultare per la caduta di Gorbaciov, ieri sono giunti segnali di prudenza.

Nel recente vertice moscovita Bush era stato esplicito con Gorbaciov: gli aiuti Usa all'economia sovietica, e più in generale il processo di distensione, erano subordinati alla fine degli aiuti militari dell'Urss al regime di Castro, che Washington considera un cannone puntato a cento chilometri dalle coste della Florida. Ancora oggi la posta in gioco è molto alta, e forse per questo L'Avana ha una linea di grande cautela, lasciando trapelare una certa sorpresa e timori per una disintegrazione dell'Urss piuttosto che speranze per un miglioramento dei rapporti col Cremlino, grazie all'avvento di una direzione conservatrice. Cuba intrattiene con Mosca l'80% dei suoi rapporti commerciali e riceve aiuti per 2,5 miliardi di dollari annui.

A diecimila chilometri di distanza, ieri l'Olp si è resa protagonista dell'ennesimo episodio di ambiguità. Farouk Kaddumi, il «ministro degli Esteri», dice in un'intervista che per l'Olp «il cambio della guardia migliora le prospettive». In serata Yasser Abd Rabbo, membro del comitato esecutivo, nega che l'Olp si sia schierata con gli autori del golpe: «Una soluzione democratica ai problemi dell'Urss avrebbe conseguenze positive anche sul processo di pace in Medio Oriente».

Ma in Cisgiordania si sono viste scene di giubilo. Come spiega Said Cana'an, leader filo-Olp di Nablus, «non fa piacere essere appoggiati da regimi repressivi ma chi sta annegando è disposto ad accettare anche l'aiuto del diavolo».

Paolo Poletti

RIVELAZIONI

IL BLITZ IN CRIMEA

L'azione organizzata in gran fretta, i congiurati hanno commesso molti errori

«Mikhail Gorbaciov, è in arresto»

I retroscena del golpe degli otto «traditori»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Le teste di cuoio del Kgb arrivate in aereo bloccano la villa del leader

Una misteriosa circolare della Banca centrale Bloccate i prelievi

La folla si raccoglie a Mosca davanti alla sede del Parlamento russo. Uno dei carristi (a destra) schieratosi a fianco di Eltsin. Shevardnadze (a sinistra) parla alla folla (FOTO AP)

Due aerei carichi di teste di cuoio del KGB partono da un aeroporto militare nei pressi di Mosca, nella notte tra domenica e lunedì. Atterrano in un imprecisato aeroporto di Crimea e vengono trasferiti via elicottero a qualche chilometro dalla dacia presidenziale. Da qui, a bordo di autocarri, fin nei pressi della villa, che viene stretta in una cintura invalicabile. Un ufficiale si presenta al comandante della guardia personale di Gorbaciov, il colonnello Gubernatorov, chiedendo di svegliare il presidente. Gorbaciov capisce al volo la situazione. Il momento, che cento volte dev'essersi prefigurato in questi anni è venuto. Fuori, nel buio, ci sono forze soverchianti. Dà ordine di non opporre resistenza.

Il colpo di stato è cominciato così, secondo una fonte attendibile. Ma la seconda giornata del golpe, mentre cresce l'angoscia e l'attesa di un attacco sempre più incombente, è il teatro di un'altalena di sorprese e colpi di scena che si susseguono senza sosta. Si comincia a intravvedere che gli otto uomini della «giunta» non hanno risparmiato mezzi per catturare il presidente, ma hanno sbagliato molti conti. Si erano preparati bene solo per la scena madre. Le altre stanno venendo tutte male: mal recitate, mal scritte, come una pièce lasciata a metà da un artista ubriaco. Corro da una casa all'altra della città, in cerca dei miei amici (di cui per ovvie ragioni rispetto l'anonimato), coi quali ho condiviso questi anni di speranze. Scrittori, artisti, cineasti, storici, funzionari comunisti che la perestroika ha trasformato di colpo in dirigenti politici di primo piano, in parlamentari, in uomini di governo di un grande paese, con immense responsabilità sulle spalle, che portano - non senza errori - con dignità e coraggio. Ciascuno mi regala un pezzo del mosaico, a sua volta ricavato dalla fitta rete di amicizie che ciascuno conserva fra gli avversari.

Sì, viene fuori che Kriuchkov e Pugo e Jazov, hanno agito probabilmente di fretta. La divisione Tamanskaja - racconta un amico dell'entourage di Eltsin - è stata svegliata anch'essa a notte avanzata, come il presidente nella lontana Crimea. Sono partiti dalla loro base solo alle sei del mattino. Non gli hanno dato neppure il tempo di fare colazione. Ecco perchè i carri armati sono arrivati «così tardi» nel centro di Mosca. «Me l'ha raccontato un amico generale. Sta dall'altra parte, ma mi ha telefonato per dirmi che mi vuole bene lo stesso», risponde il deputato democratico. Ai soldati hanno detto che l'azione sarebbe stata diretta contro gli studenti che rifiutano la ferma militare. Così, improvvisamente, mi viene in mente che il maresciallo Jazov aveva proposto di abolire le esenzioni dalla ferma da sempre concesse agli studenti.

Avevano già in mente il golpe? Probabilmente da tempo. Ma avevano anche paura che qualcuno parlasse. E l'hanno tenuto nascosto a tutti, anche agli ufficiali intermedi. «Certo, non si fidavano di nessuno». Cerco un conoscente della nouvelle vague imprenditoriale sovietica. Anche lui ha un pezzo di mosaico. «Sai che venerdì scorso la nostra banca, come tutte le altre, ha ricevuto una circolare segreta? La Banca di Stato ci intimava di bloccare tutti i prelievi e le erogazioni di crediti in contanti. Subito abbiamo pensato che fosse un'altra manovra di Pavlov per cambiare le banconote cogliendo i risparmiatori di sorpresa. Lunedì, dopo il golpe, ho capito che la sorpresa che ci preparavano era un'altra...». Così, ciascuno degli «otto Giuda» (così li definisce Jurij Kariakin con disprezzo) ha svolto i suoi compiti preparatori. Sono tutti uomini che Gorbaciov portò nella sua squadra e che lo hanno «tradito». Fu criticato dai democratici, che non capirono. Gorbaciov cercava di neutralizzare potenziali golpisti. Non c'è riuscito.

Ricordo che lo scrittore e deputato Ales Adamovic, nel IV Congresso del Popolo, quando Gorbaciov propose la candidatura di Janaev alla vice-presidenza, andò alla tribuna e gridò: «Mikhail Sergheevic, lei lo nomina e lui la destituirà!» La sala rumoreggiò indignata, mentre il viso di Gorbaciov si faceva di pietra. Adamovic fu profeta. Ma chi mai scriverà la storia del dramma di un leader che ha dovuto governare una rivoluzione pacifica fianco a fianco con i suoi nemici più irriducibili? Pavlov ha messo in moto il suo apparato di governo; Kriuchkov ha fornito le teste di cuoio efficienti e le liste degli arresti, Jazov i suoi carri armati ritardatari. La parte di Pugo, ministro degl'interni, deve ancora essere recitata, con l'apporto corale degli Omon, le truppe speciali che si sono allenate nel Baltico. Starodubtsev doveva portare il sostegno dei contadini e Tizjakov quello dei managers di stato, che però ancora non si vede.

Il golpe, a 48 ore dal suo inizio, sembra vacillare. Kariakin - uno dei membri del consiglio presidenziale di Eltsin, che non ha mai smesso di stimare Gorbaciov - ha la faccia scura: «Stanno franando, ma questo non riduce il pericolo. La tentazione di andare fino in fondo può diventare irresistibile». Nel gruppo degli «otto», il ruolo di Baklanov, primo vice del Consiglio di difesa, doveva essere quello di rappresentare il partito nella giunta. Ma anche questa parte del copione ha dovuto essere riscritta. Avevano convocato un Plenum. Questo l'abbiamo saputo da un membro del Comitato Centrale che è stato chiamato a Mosca d'urgenza per martedì. Il Plenum non c'è stato. Al suo posto si sono svolte riunioni drammatiche, nella segreteria del partito, nel Politburò, da cui è emerso che l'intenzione era quella di ripetere, nel partito, il golpe già realizzato nello stato. Gorbaciov - dice la nostra fonte - «doveva essere costretto alle dimissioni e sostituito da un facente funzione, proprio come Janaev. Ovviamente violando la norma dello statuto che assegna al Congresso del partito e non al Plenum la prerogativa di eleggere e sfiduciare il Segretario Generale». Ma la giornata era cominciata male e è andata avanti peggio. Si è visto che neppure nel santuario supremo della burocrazia di partito c'era una chiara maggioranza contro Gorbaciov. Così il candidato a sostituirlo, già pronto, ha dovuto mordere il freno. Chi era? «Qualcuno ha fatto circolare il nome di Prokofiev, primo segretario di Mosca - replica l'amico - ma la cosa è rimasta per aria». Il Plenum è abortito. Sembra che Ivashko, l'attuale vicesegretario generale, si sia battuto dalla parte di Gorbaciov. Così «si è deciso di aspettare, di prendere tempo, almeno fino a che il Soviet Supremo non si pronuncerà sulla destituzione di Gorbaciov presidente». Vengono forse da qui le voci, che continuano a circolare, su un arrivo di Gorbaciov nella capitale. Forse addirittura per prendere parte al Plenum: come arrestato? Come Segretario Generale in carica, ma non presidente? Come malato da mettere in pensione, ripetendo la commedia con Krusciov?

«No, posso assicurarti che Gorbaciov non è a Mosca. Dal momento dell'arresto è rimasto laggiù». La fonte ha informazioni precise. Ma qualcosa è accaduto in Crimea. Serghei Stankevic, vice sindaco di Mosca e consigliere di stato di Eltsin ha appena raccontato, dai microfoni della radio della «Casa Bianca», una versione degna dei films di Stanley Kubrik. La sera di lunedì 19, alle 18,43, il capo di stato maggiore delle forze aeree, generale Maltsev, insieme al capo dello stato maggiore, generale Denisov hanno portato a compimento l'operazione isolamento della notte precedente. Mentre al largo di capo Sarich, di fronte alla cittadina di Foros, incrociavano 16 navi della marina militare, incaricate di impedire eventuali soccorsi al presidente già ostaggio, i due alti ufficiali hanno fatto sequestrare il Tupolev 134 e un elicottero Mi-8 che facevano parte della flottiglia personale del presidente sovietico. L'aereo sarebbe stato fatto partire per Mosca dopo 15 minuti circa, con a bordo il segretario personale del presidente, Sorokin, mentre l'elicottero è decollato dallo spiazzo della villa, «senza Gorbaciov a bordo», verso Simferopoli. Forse si temeva e si teme che gli alti comandi non siano sufficientemente compatti. Che qualcuno potesse venire in soccorso, dal mare o dall'alto.

Sì, ora dopo ora emerge che i golpisti hanno agito con l'affanno, gettando ponti sull'altra riva senza badare ai pilastri che lasciavano alle spalle. Qualcosa, del resto, era andato male fin dall'inizio. Kariakin conferma: «Dovevano essere più di otto, ma ci sono stati dei rifiuti importanti. Lasciamo stare il compagno di università (Kariakin ironizza su Anatolij Lukianov, presidente del parlamento dell'Urss): lo tenevano di riserva, senza comprometterlo con il Comitato, per giocarselo al momento dell'elezione del nuovo presidente. Janaev, infatti, non è presentabile. A me risulta che l'invito a fare parte della giunta era stato esteso al vice-presidente del Gabinetto, Sherbakov, e al leader operaio Veniamin Jarin, ex membro del consiglio presidenziale di Gorbaciov. Ma l'uno e l'altro hanno rifiutato».

Si corre via con il fiato grosso, di nuovo verso la «Casa Bianca», attorno a cui brulica una folla sempre più inquieta. Il radiotelefono gracchia da Sverdlovsk. Gli amici di laggiù raccontano degli scioperi che cominciano, della grande manifestazione in corso. Poi squilla da Krasnodar: i giovani del Komsomol sono riusciti a far uscire il loro giornale con una foto di Gorbaciov a tutta pagina. La censura della giunta fa buchi anche in provincia. Ma a sera il tg sparerà una raffica di notizie, una più preoccupante dell'altra: Janaev dice che i decreti di Eltsin sono illegali; la giunta proclama il controllo totale sui media; il comandante della piazza di Mosca decreta il coprifuoco dalle 23 alle 5 del mattino. Tutti i segnali indicano che i golpisti stanno cercando di recuperare il tempo perduto e cancellare le incertezze delle prime 48 ore. Ma il tg annuncia anche che Pavlov sta male. Altra crepa nella fragile intelaiatura del complotto. E saranno vere le voci, sempre più insistenti, di improvvise dimissioni di Jazov e Kriuchkov? Sarebbero il segno della fine. Allora - pensano, chiusi nel loro palazzo - bisogna agire prima che sia troppo tardi. L'indomani mattina, alle 11, è convocato il Soviet Supremo della Russia. Sarà il primo parlamento che si pronuncia sul colpo di stato e non hanno speranze di vedere Eltsin in minoranza. Non resta che impedirlo con la forza. Oppure cedere, lasciare che nella storia militare, pur gloriosa, dell'Urss, s'inscriva il capitolo farsesco di un colpo di stato non riuscito. Ma anche per cedere, per dichiararsi sconfitti, ci vuole una grandezza e una dignità che essi non hanno.

Giulietto Chiesa

Il Papa s'inchina: un grande leader

Elogio-sfida, l'ambasciatore sovietico se ne va

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Giovanni Paolo II tra le nuove campane fuse per ricordare la sua visita in Ungheria. A Budapest il Papa ha tessuto un pubblico elogio di Gorbaciov (FOTO AFP)

Il Papa rompe il silenzio, si schiera apertamente in difesa di Gorbaciov e della democrazia in Unione Sovietica: ma l'ambasciatore dell'Urss in Ungheria, Ivan Aboimov, presente alla solenne celebrazione in Piazza degli Eroi, non appena ha saputo che il Pontefice avrebbe fatto un'aggiunta in questo senso al suo discorso si è allontanato, adducendo «motivi di emergenza». La diplomazia vaticana è all'opera, al massimo livello: il nunzio a Mosca, mons. Francesco Colasuonno, è tornato ieri sera a Mosca divisa fra le forze dei «golpisti» e i difensori del rinnovamento. Il Segretario di Stato, card. Angelo Sodano, nel suo lungo colloquio di ieri pomeriggio (circa 45 minuti) con il primo ministro ungherese Jozsef Antall avrebbe chiesto al suo interlocutore notizie sulla sorte di Mikhail Gorbaciov. Secondo indiscrezioni dell'entourage pontificio, il «vertice» vaticano non avrebbe molta fiducia nella possibilità della «giunta» di riportare ordine e tranquillità nel Paese senza creare una situazione di caos ancora maggiore, e ci si attenderebbe che l'Occidente adotti una posizione molto ferma verso gli autori del putsch.

Questa posizione sarebbe stata espressa anche nel colloquio con Antall, che d'altro canto avrebbe illustrato al Segretario di Stato la personalità dei principali personaggi della nuova direzione sovietica, dopo aver compiuto un giro di contatti con i leader dei Paesi dell'Europa centro-orientale.

Papa Wojtyla ha scelto un momento e un luogo particolari per il suo intervento clamoroso, che rompe con una consolidata tradizione di prudenza: la giornata di Santo Stefano, simbolo dell'indipendenza ungherese, e la Piazza degli Eroi, dove si erano radunate circa trecentomila persone per l'avvenimento culminante della visita di cinque giorni nel Paese, da cui l'ultimo soldato sovietico è partito il 19 giugno scorso, salutato dal suono delle campane. C'erano anche il Presidente magiaro, il primo ministro e molti membri del governo, il corpo diplomatico. «Nella solennità di Santo Stefano, patrono d'Ungheria - ha detto Giovanni Paolo II al termine della Messa, prima della benedizione di congedo - rivolgo un cordiale saluto a tutti gli ungheresi, auspicando per loro ogni bene nel Signore. Saluto anche tutti i popoli europei, mentre invoco la benedizione del Signore sul loro futuro, affinché sia sempre conforme alle radici cristiane ed ai valori che hanno fatto grande l'Europa».

Ha lasciato che gli applausi si spegnessero, e ha proseguito: «Di fronte alle notizie che provengono dall'Unione Sovietica si fa più intensa la preghiera per chiedere a Dio che a quel grande Paese siano risparmiate nuove tragedie. Auspico nella preghiera che gli sforzi compiuti negli scorsi anni per ridare voce e dignità ad un'intera società non siano ora messi in pericolo».

E dopo questa difesa del processo democratico bloccato dalla restaurazione, ha fatto un ampio elogio del Presidente «malato»: «Ricordo con gratitudine gli incontri avuti col presidente Gorbaciov nelle due volte che ha voluto visitarmi. Di lui - ha proseguito - ho apprezzato in particolare la sincera volontà che lo guidava e l'alta ispirazione che lo animava nella promozione dei diritti dell'uomo e della sua dignità, come pure nell'impegno per il bene del suo Paese e della comunità internazionale». E ha ripetuto, rafforzandola, la sua difesa della democrazia in Urss: «Il processo da lui iniziato non conosca adesso un declino». Questa ripetizione ha un significato ben preciso: testimonia della convinzione, da parte della diplomazia pontificia, e del Pontefice, secondo cui il rinnovamento democratico dell'Unione Sovietica può subire un ritardo, anche di anni, da un eventuale colpo di coda autoritario e burocratico (anche sulla scorta delle informazioni avute dal Segretario di Stato nei suoi contatti ungheresi), ma in ultima analisi è destinato a proseguire. E l'elogio rivolto a Gorbaciov, sia pure espresso all'imperfetto («guidava», «animava») testimonia sia della volontà di aiutare personalmente il protagonista della perestrojka, sia della speranza che non tutti i giochi siano ancora conclusi.

Le ultime righe dell'improvvisazione papale vogliono placare il timore, diffuso ad ogni livello da ieri nel Paese, che i russi possano tornare. Giovanni Paolo II nell'incontro riservato ai vescovi ha parlato di «ferite lasciate aperte da decenni di regime comunista». «Voi cari fratelli ungheresi - ha detto ieri in conclusione ai trecentomila di Piazza degli Eroi - siate consapevoli della grande fortuna che rappresenta per il vostro avvenire la libertà che avete conquistato in modo irreversibile. Sappiate apprezzare e vivere la libertà!». Il Papa fino a ieri in Ungheria batteva in popolarità, con il 37% di suffragi, sia il presidente Arpadnal (33%) sia Gorbaciov (13%). Ma perdeva il confronto in Bulgaria e Romania, mentre era quasi alla pari con Havel (32% per Wojtyla, contro il 33% per il rivale) in Cecoslovacchia.

Marco Tosatti

Dura condanna dei Dodici: «Ma la situazione è ancora aperta e reversibile»

La Cee taglia i ponti con Mosca

Bloccati gli aiuti, chiesto il ritorno di Gorbaciov

L'AIA. Ferma e finalmente compatta contro i golpisti del Cremlino, la Cee ha bloccato ieri gli aiuti economici all'Urss, chiesto il ripristino dello «status quo ante» e il ritorno di Mikhail Gorbaciov al potere.

I Dodici hanno reagito duramente agli eventi delle ultime 48 ore dopo aver concluso che il colpo di Stato è ancora incompleto e che la partita non è perduta.

«Non diamo nulla per scontato o per irreversibile», ha dichiarato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis uscendo dalla riunione dei Dodici. «La situazione è aperta e lo scontro non è ancora insanabile».

Il ruolo dei vari settori delle Forze armate non è ancora chiaro e potrebbe avere un peso determinante sull'esito del golpe, ha detto il ministro. «Manca anche il pronunciamento preciso di alcune Repubbliche importanti come l'Ucraina e il Soviet supremo di lunedì prossimo potrebbe dare sbocchi alla situazione».

Secondo fonti comunitarie, la decisione americana di schierarsi inequivocabilmente dalla parte di Boris Eltsin e delle forze democratiche che resistono ai golpisti ha contribuito a rafforzare la determinazione dei Dodici.

I crediti bloccati ieri dalla Cee furono approvati al vertice di Roma lo scorso dicembre e ammontano a circa 1,1 miliardi di dollari. Il congelamento non riguarda gli aiuti alimentari, che continueranno ma solo se vi saranno garanzie che arriveranno ai destinatari», come ha messo in guardia il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd.

Dopo il blocco decretato dalla Cee, appare scontato che i singoli membri decideranno di sospendere anche gli aiuti bilaterali all'Urss, che per l'Italia ammontano a 7200 miliardi di lire per il triennio 1991-94.

Una decisione formale del governo sarà presa al Consiglio di gabinetto fissato per domattina alle dieci, prima della riunione delle commissione Esteri di Camera e Senato convocata da Nilde Iotti. Ma il ministro De Michelis ha già anticipato che «ci allineeremo» alla posizione degli altri membri della Cee.

E' probabile che i Paesi della Nato adotteranno una posizione altrettanto ferma al vertice convocato per oggi a Bruxelles, mentre venerdì all'Aia i Dodici terranno un vertice straordinario a livello di capi di governo. Il blocco degli aiuti economici viene considerato negli ambienti diplomatici più come una chiara dimostrazione di comuni intenti da parte dei Dodici che come strumento capace di modificare la situazione a Mosca.

Lo stesso De Michelis, che ieri sera ha informato per telefono il presidente Cossiga sull'esito della riunione Cee, ha espresso scetticismo sull'efficacia delle ritorsioni economiche nell'influenzare un gruppo dirigente che sembra aver già dato per scontata l'interruzione degli aiuti occidentali.

Ed ha ricordato a questo proposito un passo del documento diffuso l'altro ieri dai golpisti in cui si legge che «solo gli irresponsabili possono riporre le loro speranze negli aiuti dall'estero. Nessun aiuto potrà risolvere i nostri problemi. La nostra salvezza è nelle nostre mani».

L'importanza del comunicato sta piuttosto nella chiara inaccettazione del fatto compiuto e nella fermezza con la quale i Dodici esigono «che il presidente Gorbaciov sia reinstallato nelle sue funzioni e nei suoi diritti di Capo di Stato dell'Unione Sovietica».

I Dodici - prosegue il comunicato dell'Aia - «ritengono che il mantenimento al potere del nuovo regime non possa far altro che portare al blocco del processo di riforme democratiche nell'Urss e a cambiamenti drammatici nel clima internazionale a cui il presidente Gorbaciov ha dato un contributo così importante».

Il presidente di turno della Cee, l'olandese Ruud Lubbers, è stato incaricato di mettersi in comunicazione con Gorbaciov e gli altri leader democratici in Unione Sovietica. E nel comunicato si chiede alla nuova leadership di facilitare questi contatti.

La posizione della Cee è stata applaudita in Italia sia dai partiti di governo che dall'opposizione. «Costituisce la risposta più netta e vigorosa che ci si potesse attendere dalla Comunità europea», ha commentato il ministro degli Esteri-ombra Giorgio Napolitano.

Alla luce degli eventi in Urss, i Dodici hanno anche deciso di intensificare i rapporti con Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania e Albania, accelerando il processo di «super-associazione».

Andrea di Robilant

I ministri degli Esteri della Cee riuniti ieri all'Aia (FOTO EPA)

«Un governo in esilio»

Kozyrev da Parigi «Lotteremo all'estero»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono pronto a formare un governo russo in esilio. Quale ministro degli Esteri posso farlo con piena legittimità». Andrei Kozyrev, eltsiniano convinto e numero tre nella Repubblica, ha incontrato ieri il suo pari grado francese Roland Dumas e Hubert Védrine, portavoce presidenziale. Oggi proseguirà la missione, affidatagli in tutta fretta da Boris Eltsin, raggiungendo gli Usa, dove spera di vedere George Bush. L'obiettivo è chiaro: «Vogliamo che i governi occidentali appoggino chiaramente le forze della resistenza. Bisogna condannare a livello politico e morale i golpisti. Pensavano che regolare i conti fosse una cosuccia. Grosso errore, l'esercito e lo stesso Kgb non sono più quelli d'un tempo».

Nell'improvvisata conferenza-stampa, Kozyrev si è detto fiducioso nel «governo russo», cui tocca «spiegare gli insorti e ristabilire il potere», ma «i tank davanti al Parlamento non sono lì per gioco». Probabile, insomma, che i putschisti («un governo non costituzionale, illegittimo») mantengano il controllo del Paese per «qualche tempo». «In tal caso - spiega il ministro - l'Occidente dovrà sospendere al 100% gli aiuti verso l'Unione Sovietica».

Ieri, intanto, il presidente francese François Mitterrand ha chiesto al Premio Nobel per la pace Elie Wiesel di recarsi in Urss per «portare a Mikhail Gorbaciov un messaggio di amicizia, simpatia e appoggio». Lo ha detto lo stesso Wiesel al termine di un colloquio all'Eliseo con il Capo dello Stato, indicando che spera di partire al più presto, forse in settimana, e di poter incontrare il presidente russo Boris Eltsin che, secondo lui, «è in pericolo» come Gorbaciov. [e. bn.]

Nei negozi

Mosca, tornano salsicce e caffè

MOSCA. Sugli scaffali vuoti dei negozi di generi alimentari di Mosca, all'indomani del siluramento di Michail Gorbaciov hanno fatto improvvisamente la loro comparsa generi che da diversi anni non si vedevano più. Lunghe file si sono formate ieri mattina ai supermercati statali della capitale sovietica dove sono in vendita salsicce, formaggio, caffè, pollo, caramelle e persino salmone affumicato. «Bisogna cercare di approfittare di questa manna», ha detto una vecchia signora con in braccio diverse scatole di biscotti. «E' da molto tempo che non sentivo un profumo del genere», ha esclamato una ragazza uscendo da un negozio di tè e caffè. Abituati a rinunciare praticamente a tutto, i moscoviti ieri non sembravano credere ai loro occhi. Fonti diplomatiche occidentali ritengono che i nuovi leader del Cremlino abbiano ordinato la distribuzione di generi finora riservati ai negozi speciali per ingraziarsi l'opinione pubblica. Nell'incertezza che circonda la situazione politica, gli abitanti della capitale sovietica si premurano di comprare tutto quello che possono. Da ieri anche i distributori di benzina sono stati presi d'assalto. [Ansa-Afp]

Il Presidente Usa telefona al leader russo: «Riportate Gorbaciov al potere»

Bush: Eltsin, noi siamo con te

«Congelati» i rapporti diplomatici con Mosca

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha telefonato ieri a Boris Eltsin per assicurargli «il sostegno degli Stati Uniti alla sua lotta per riportare al potere Michail Gorbaciov in quanto presidente costituzionalmente nominato». Gli ha anche detto: «Preghiamo per lei, nella speranza che abbia successo». Pur cercando di mostrarsi ottimista e dicendosi convinto che «non è facile rimettere la democrazia all'indietro» come si trattasse delle lancette di un orologio, Bush contempla preoccupato la prospettiva di uno sgretolamento di tutta la sua politica estera. I destini del «nuovo ordine mondiale», appoggiati fino a ieri sul suo forte rapporto con il deposto presidente sovietico, passano adesso per quella difettosa linea telefonica, usata ieri per parlare con Eltsin e per tentare «due volte e invano» di raggiungere Gorbaciov, tuttora segregato.

«Non è ancora chiaro in che situazione si trovi», ha detto di lui Bush con amarezza. «Anche Eltsin mi ha detto - ha raccontato il Presidente degli Usa - di aver spedito degli emissari per contattarlo, ma hanno fallito, perché a Gorbaciov non è permesso di vedere nessuno». «Continueremo tutti e due a cercarlo», ha annunciato, legandosi sempre di più a quell'Eltsin di cui, fino a poco tempo fa, non si fidava affatto e che ieri ha definito più volte «coraggioso».

Bush ha commentato con sarcasmo la motivazione delle «cattive condizioni di salute», fornita da Gennadi Yanaev per giustificare la rimozione di Gorbaciov. «E' una frottola di vecchio stile», ha detto. E ha aggiunto: «Eltsin mi ha detto che, se la storia delle motivazioni mediche ha un fondamento, allora all'Organizzazione Mondiale della Sanità deve essere permesso di visitare Gorbaciov». «Devo dirvi - ha concluso Bush su questo punto - che se Eltsin non crede a questa storia, tanto meno ci credo io».

Tuttavia, nel corso della conferenza stampa, Bush è stato attento a misurare le parole. Ha ripetuto che quello di lunedì notte è stato un «colpo di Stato illegittimo e incostituzionale». Ha lanciato un appello alle «migliaia, milioni di persone che credono nella riforma democratica dell'Urss» a far sentire la loro voce e imporre il ritorno di Gorbaciov. Ma il Presidente degli Stati Uniti ha cercato di non fornire pretesti per un irrimediabile deterioramento delle relazioni Usa-Urss, per una ripresa della guerra fredda e, peggio, per una degenerazione della crisi in «confronti militari». «Non voglio creare panico, voglio raffreddare», ha confessato.

Nel frattempo, tutto resta «on hold», sospeso. Non ci possono essere «normali relazioni» tra gli Stati Uniti e la giunta degli otto «duri» che hanno liquidato Gorbaciov. Il nuovo ambasciatore americano a Mosca, Robert Strauss, che ha giurato solo ieri alla Casa Bianca, partirà «immediatamente» per la sua destinazione. Ma solo per «un breve viaggio» di ricognizione, dal quale ritornerà presto per riferire a Bush quello che ha visto. «In questo viaggio non presenterò ancora le credenziali», ha annunciato il Presidente. Non è una rottura dei rapporti diplomatici, ma si tratta certo di un congelamento. Del resto, lo stesso Strauss, che è un democratico del Texas amico del Presidente, ha ammesso con tristezza che, quando aveva accettato l'incarico di succedere a Jack Matlock a Mosca, «il mondo era diverso».

Prima della conferenza-stampa e del giuramento di Strauss, Bush aveva riunito nell'ufficio ovale i suoi principali collaboratori, convocati all'improvviso dalle rispettive località di riposo. James Baker, che è già partito per una riunione dei ministri Nato a Bruxelles, ha dovuto abbandonare il suo ranch nel Wyoming, Dick Cheney una partita di pesca d'altura in Canada. Tutti e due, parlando con il Presidente, non hanno potuto nascondere l'ultimo clamoroso scacco subito dalla Cia e dalle altre agenzie di informazione del Dipartimento di Stato e della Difesa. Era almeno un anno che le agenzie sostenevano - come del resto Cheney continuava a ripetere - che Gorbaciov era in pericolo e che sarebbe stato sopraffatto dai «duri» e dai militari. Ma, ciononostante, anche questa volta, come nell'agosto scorso, quando Saddam Hussein invase il Kuwait, tutti sono stati presi in contropiede dagli avvenimenti. Nemmeno uno straccio di informazione è filtrato da Mosca prima del «colpo».

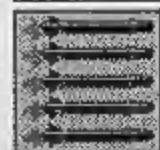
Le agenzie, adesso, cercano di rifarsi una faccia con le ricostruzioni postume. Dicono di avere saputo che, domenica scorsa, a poche ore dal colpo, il generale Dmitri Yazov, è andato in Crimea per parlare con Gorbaciov. Per anticipargli la destituzione o per un'estrema trattativa prima dell'irreparabile? Questo non si sa.

Congelati i rapporti diplomatici, sospesi tutti gli aiuti e i crediti, perfino i viaggi degli americani in Urss, gli Stati Uniti assistono alla catalessi di tutte le creature della politica del «nuovo ordine». Non verranno certamente ratificati i trattati Cfe e Start. La conferenza sul Medio Oriente, annunciata con fierezza da Bush e Gorbaciov due settimane fa a Mosca, è finita sulla luna. Preoccupato per le nuove democrazie dell'Est europeo, Bush ha telefonato a tutti i loro presidenti per tranquillizzarli. E, mentre tutti gli esperti della Casa Bianca sostengono che il «colpo» fallirà, il 63% degli americani, secondo un sondaggio di «Usa Today», prevede il ritorno della guerra fredda.

Paolo Passarini

Il presidente degli Stati Uniti George Bush. Ieri ha telefonato a Boris Eltsin per garantirgli il suo appoggio

I PROBLEMI IN SOSPESO TRA USA E URSS

La nuova leadership sovietica si è impegnata a rispettare gli impegni internazionali sottoscritti dall'Urss, ma, secondo gli esperti, esistono molte aree di possibile crisi

START (il trattato che riduce le armi nucleari di lungo raggio): in attesa di ratifica

FORZE CONVENZIONALI IN EUROPA In attesa di ratifica il trattato sulla riduzione

ARSENALI CHIMICI Il piano per bandirli è pronto

GERMANIA Circa 300 mila soldati sovietici si trovano sul territorio dell'ex Ddr: il loro ritiro dovrebbe essere completato entro il 1994

ASIA Riavvicinamento con la Cina; stallo con il Giappone sul contenzioso delle isole Kurili

AFGHANISTAN Apertura al Pakistan e ai gruppi della guerriglia per concludere la guerra

CSCE Possibile ruolo sovietico di mediazione nella crisi jugoslava

MEDIO ORIENTE Conferenza di pace tra Israele e i Paesi arabi; futuro dell'Iraq; sostegno sovietico a Israele e all'emigrazione degli ebrei dall'Urss

AIUTI ECONOMICI 3 miliardi di dollari dagli Usa e dalla Cee; richiesta sovietica d'accesso alle tecnologie occidentali più sofisticate

STATUS ECONOMICO Adesione sovietica all'Fmi e alla World Bank; status di nazione più favorita: in attesa di ratifica da parte del Senato Usa

EUROPA ORIENTALE 50 mila soldati sovietici in Polonia; stallo nei colloqui tra l'Urss e i suoi ex satelliti per i nuovi accordi bilaterali di sicurezza

La Cia sapeva

Ma gli 007 Usa non hanno capito che il pericolo era imminente

ROMA. Non tutti a Washington sono stati colti di sorpresa dalla destituzione di Mikhail Gorbaciov e dalla presa del potere degli otto «falchi» insediati al Cremlino.

La settimana scorsa la Defense Intelligence Agency (Dia) - i servizi segreti militari americani - aveva infatti inviato un segretissimo «classified memo», una breve nota riservata a tutti i comandi militari negli Stati Uniti e all'estero, mettendoli in guardia contro un possibile [illegible] delle forze conservatrici in Unione Sovietica. Non solo: gli 007 del servizio segreto militare americano avevano anche indovinato il periodo giusto: in quella nota infatti scrivevano che molto probabilmente il golpe a Mosca avrebbe potuto verificarsi in concomitanza con la firma di Gorbaciov del trattato dell'Unione prevista proprio per la giornata successiva alla presa di potere del «comitato».

Il monito della Dia - secondo quanto ha detto alle agenzie di stampa una fonte diplomatica occidentale presso le Nazioni Unite - non si basava su dati che non fossero in possesso anche della Cia, la Central Intelligence Agency, ma semplicemente arrivava a conclusioni diverse. Perciò, in queste ore, in America si è scatenata una polemica fra i due «servizi». Perché la Dia ha segnalato il «pericolo» e la Cia l'ha ignorato?

In base alle informazioni in loro possesso gli analisti della Dia si erano convinti che i conservatori, capeggiati nell'ombra dal capo del Kgb Vladimir Kriuchkov, non avrebbero mai permesso a Gorbaciov la firma del trattato dell'Unione, considerato da loro come un autentico colpo di grazia per la sopravvivenza della nazione.

[AdnKronos]

Yanaev: «Il comunismo non è morto»

Una sua intervista alla Bbc prima del G7 a Londra

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

All'inizio di luglio, il programma «Panorama» della «Bbc» aveva intervistato Ghennadi Yanaev, allora vicepresidente. Le sue parole, pronunciate poco prima che Gorbaciov partisse per il vertice londinese, non destarono allora che tiepido interesse, ma sono oggi analizzate, con avida attenzione, da quasi tutti gli osservatori internazionali.

Attraverso questa intervista, ritrasmessa dalla «Bbc» nelle ultime quarantott'ore per tv e per radio, si tenta di scoprire quali idee alberghino nella mente del nuovo presidente, il numero uno del comitato che ha assunto il potere nell'Unione Sovietica dopo aver deposto Gorbaciov.

Purtroppo, è un'esplorazione che giustifica sia l'ottimismo di chi vede in Yanaev un leader potenzialmente pragmatico e duttile sia il pessimismo di chi considera la sua fede comunista troppo radicata per tollerare ardite eterodossie.

Ghennadi Yanaev: si fece intervistare dalla «Bbc» poco prima che Gorbaciov partisse per il vertice di Londra

Il «Times», ad esempio, pone l'accento sulla sua dichiarazione conclusiva: «L'idea comunista non è morta, come non lo è l'idea socialista. Dopo tutto, non abbiamo vissuto un sol giorno di "socialismo", nel senso leninista della parola. Abbiamo visto soltanto un'immagine deforme del socialismo. E' troppo presto pertanto per affermare che l'ideale di sinistra è morto nell'Unione Sovietica».

Allo stesso tempo, però, il nuovo presidente sostiene - o meglio, sosteneva il 4 luglio - che una perestrojka è ormai inevitabile. Ma bisogna avanzare con calma: «Questa è una nazione di 300 milioni di anime, con le loro tradizioni e le loro esigenze». «Il mercato non può essere fine a se stesso, dev'essere uno strumento per risolvere i nostri problemi economici e sociali... Il guaio è che molti nell'Unione Sovietica, inclusi eminenti economisti, hanno un'idea povera e primitiva del mercato... Dobbiamo anzitutto addestrare dirigenti e imprenditori, dobbiamo avere nuove leggi, per la protezione degli investimenti esteri, per le privatizzazioni e così via».

E gli aiuti esteri, occidentali? Yanaev avverte: «Ogni anno, noi cerchiamo crediti. Crediti vincolati o incondizionati. Ma è una politica sterile». E allora? Yanaev risponde: «Dovremmo invece attrarre l'interesse dell'Occidente in progetti che lo affrancherebbero dall'obbligo di dover decidere ogni dodici mesi se concederci crediti o no».

Ecco le sue proposte: 1) «conversione» delle industrie militari; 2) creazione di iniziative comuni, industriali e commerciali, nel settore energia, petrolio e gas; 3) «progetti infrastrutturali». In particolare «imprese per la conservazione, il trasporto o la trasformazione della produzione agricola».

E ancora: «Certo, la nostra economia deve integrarsi nell'economia mondiale... l'Unione Sovietica deve avere una cooperazione commerciale ed economica con l'occidente».

Deplorate, perché «errate», le decisioni di invadere la Cecoslovacchia e l'Afghanistan, Ghennadi Yanaev dichiarava che le ambizioni «imperiali» russe sono ormai un anacronismo, «non hanno più un futuro».

«La nostra influenza deve basarsi adesso sul riconoscimento che ogni Stato ha il diritto di condurre politiche indipendenti».

E lui, Yanaev, resterà sempre un comunista?

«Sì, la scelta da me fatta trent'anni orsono, quando mi iscrissi al partito comunista, era corretta. Non sono mai stato un voltagabbana politico. Si può cambiare la donna che si ama ma non bisogna cambiare le proprie convinzioni politiche».

Queste dunque le presunte idee di Yanaev. Ma cosa pensano e vogliono i falchi e i falchissimi che l'affiancano nel Comitato?

Mario Ciriello

Bombardati obiettivi civili a Osijek, una delle principali città della Croazia: sono almeno quattro i morti, numerosi i feriti

Slavonia sotto il fuoco dei carri armati di Belgrado

L'esercito federale e la guerriglia serba minacciano un blitz per conquistare Zara

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'armata popolare jugoslava ha attaccato Osijek, capitale della Slavonia e una delle più importanti città della Croazia. Nella notte tra lunedì e martedì carri armati delle forze armate hanno bombardato il centro, colpendo abitazioni, chiese e strade. Quattro morti e molti feriti sono il tragico bilancio di quest'aggressione militare. Due delle vittime hanno perso la vita in un secondo attacco dell'esercito, ripetuto ieri mattina, quando una mina è caduta accanto a un tram pieno di gente che andava a lavorare. Dai primi accertamenti risulta che le granate hanno colpito 15 punti nel centro città, danneggiando tra l'altro la cattedrale di Osijek.

I militari sostengono di aver risposto al fuoco che hanno aperto per primi i poliziotti croati. «Qui si tratta di un crimine di guerra - ha detto Vladimir Seks, capo dello staff di crisi per la Slavonia -, e i colpevoli dovranno risponderne. La verità su quanto è accaduto può essere appurata molto semplicemente, ma l'esercito fa di tutto per impedirlo, il che fa chiaramente capire che vuole nasconderla».

L'attacco a Osijek si è svolto contemporaneamente a quello dei ribelli serbi a Beli Manastir, Vukovar e Vinkovici, nella Baranja e nella Slavonia orientale. Controllate dall'esercito federale, i cui aerei, complici reparti armati serbi, continuano i voli di ricognizione sulle postazioni croate, le tre città sono state obiettivo di ripetuti bombardamenti. Su Vinkovci sono state lanciate decine di mine del calibro di 120 millimetri, ordigni micidiali che non sono mai stati usati contro la popolazione civile neanche durante la seconda guerra mondiale. Quattro feriti gravi sono stati ricoverati all'ospedale locale con prognosi riservata. Sul luogo sono giunti nel pomeriggio i membri della Commissione federale per il controllo della tregua che hanno incontrato i rappresentanti della Croazia.

Si continua a combattere anche a Pakrec, dove le forze dell'ordine croate stanno respingendo da due giorni il violento attacco dei ribelli serbi. La battaglia si è allargata ai paesini vicini dove i serbi tentano di ritirarsi.

Il governo croato ha mandato una nota di protesta alla Presidenza federale jugoslava in cui chiede che venga condannata l'aggressione militare a Osijek. Da Zagabria fanno sapere che la Croazia non è più disposta a tollerare quanto avviene. Se sotto la pressione dell'Occidente la Serbia non rinuncerà alla sua politica imperialista e di aggressione, nel giro di un paio di settimane al massimo, la Croazia deciderà la mobilitazione generale per difendere la propria indipendenza e sovranità. Il governo croato ha annunciato di avere un piano pronto per raggiungere i propri obiettivi con il minor numero di vittime. «Tutto si risolverà nel giro di due settimane - ha dichiarato il vice-primo ministro croato Zdravko Tomac -. Adesso è definitivamente chiaro che a Belgrado hanno deciso di allargare l'aggressione alla Croazia. Il governo croato manderà una lettera a tutti i governi dell'Europa Occidentale con la richiesta che venga tolto l'embargo alla vendita di armi alla Croazia e che vengano riconosciute la sovranità e l'indipendenza di questa Repubblica. Abbiamo il diritto e il dovere di difenderci dall'aggressione, come l'Europa ha quello di aiutarci. Se l'Europa non accetterà le nostre richieste e non farà pressione sulla Serbia, sarà corresponsabile dell'eccidio della popolazione civile in Croazia.

A Zagabria aspettano l'esito della riunione della Presidenza federale iniziata ieri mattina a Belgrado con la partecipazione dei capi di tutte le Repubbliche jugoslave, in cui sono iniziate le trattive per il futuro del Paese. Le poche notizie finora trapelate dal vertice jugoslavo a Belgrado confermano però la totale divisione tra le sei Repubbliche. Ieri Milan Martic, comandante della milizia serba della Krajina, la principale enclave serba in Croazia, ha rivelato, tra l'altro, che la guerriglia serba minaccia un'azione congiunta con l'esercito federale per conquistare la citta di Zara.

Ingrid Badurina

Atterrato ai piedi

Un deltaplano ha «violato» la Tour Eiffel

PARIGI. Un deltaplano motorizzato è atterrato ieri mattina tra lo sbalordimento dei passanti ai piedi della torre Eiffel. Proveniente dalla zona occidentale di Parigi, di cui è rigorosamente vietato il sorvolo, l'apparecchio era manovrato da un pilota che è riuscito a posarsi senza inconvenienti sulla distesa erbosa del Campo di Marte. Il misterioso pilota ha piantato una bandiera tricolore a fianco del deltaplano e si è poi dileguato.

Già nel novembre 1986 un rappresentante dell'associazione dei deltaplanisti francesi era atterrato sul Champ de Mars per protestare contro alcune norme che limitavano l'uso di questi aerei ultraleggeri; era stato tuttavia multato e il ministero dei Trasporti aveva deciso di vietare l'uso dei deltaplani per un raggio di 40 chilometri attorno alla capitale.

[Ansa]

Braccati dalla polizia

Suicidi i tamil che hanno ucciso Rajiv Gandhi

NEW DELHI. Sivarasan, il tamil ritenuto responsabile dell'assassinio di Rajiv Gandhi, si è suicidato con altri sei complici in un appartamento di Bangalore. Sivarasan e i suoi complici, membri del gruppo guerrigliero dello Sri Lanka, «Tigri per la liberazione dell'Elam tamil», erano stati individuati dalle forze di sicurezza che avevano circondato la zona. Quando i guerriglieri si sono visti scoperti hanno sparato contro gli agenti che hanno risposto. Nello scontro, sei agenti sono rimasti feriti. Ieri gli agenti hanno dato l'assalto al rifugio. Una volta dentro, però, hanno trovato solo cadaveri: Siravasan aveva ingerito del cianuro.

Ma la «guerra» dei tamil non si ferma: ieri l'ambasciatore dell'India in Romania, Ribeiro, è stato ferito a Bucarest. In 4 su un'auto l'hanno avvicinato mentre passeggiava e gli hanno sparato: uno è stato ucciso dai colpi sparati dalla scorta. [Ansa]

Ultimatum lettone a Mosca: andatevene o è sciopero. Kiev non riconosce il golpe

L'Estonia dichiara l'indipendenza

Centomila in piazza per difendere Leningrado

TALLINN. Un annuncio nella notte: il Parlamento estone ha proclamato l'indipendenza da Mosca. La risoluzione è stata approvata con 69 voti a favore su 104: la votazione è stata disertata dai deputati della comunità russa.

Per tutto il giorno, lo sferragliare dei carri armati dell'Armata Rossa era risuonato alla periferia di Tallinn. Barricate erano state erette intorno agli edifici della radio-tv. Per scongiurare un bagno di sangue, il presidente del Consiglio municipale cittadino, Andres Kork, aveva parlato per un'ora e mezzo con i comandanti delle unità paracadutiste: gli hanno garantito che «non vogliono avere incidenti con i civili».

Lettonia. L'altro ieri, a Riga, c'è stata la prima vittima del golpe. E, ieri, l'Armata Rossa ha proseguito la sua offensiva: tre blindati si sono fatti largo tra la folla e sono andati a presidiare la stazione radiofonica e la sede delle poste della capitale lettone. Nella sparatoria, due persone sono rimaste ferite. Altri commandos si sono impadroniti della sede del Fronte popolare, il movimento degli indipendentisti. Per tutta risposta, il governo di Riga ha approvato una risoluzione, con cui si stabilisce che è reato adempiere a qualsiasi decreto del Comitato. E il Parlamento ha lanciato un ultimatum: se entro le 6 di oggi (ora locale) i sovietici non avranno sgomberato gli edifici occupati, il governo proclamerà lo sciopero generale.

Lituania. A Vilnius le ore sono trascorse in una calma apparente: le colonne corazzate si sono dirette verso il Parlamento, ma poi si sono ritirate. Nessuno sa perché. Da lì, ieri, è partito un appello ai soldati sovietici: «Non usate le armi contro cittadini che hanno fame di libertà». Il Parlamento ha anche sollecitato un dialogo con i militari sovietici e il presidente Vytautas Landsbergis ha invitato la popolazione alla disobbedienza civile.

Leningrado. La seconda città dell'Urss ha rinnegato i golpisti e si è trasformata in cittadella dei democratici: protetto dagli operai delle officine Kirov, il sindaco riformista di Leningrado Anatoli Sobchak, ha arringato ieri una folla di centomila persone e ha definito un «crimine» l'esautoramento di Gorbaciov, esprimendo il proprio sostegno al presidente russo Boris Eltsin, che ha definito «incostituzionale» il Comitato.

Sobchak ha detto e ripetuto di avere in pugno la situazione e ha cercato di placare gli allarmi, che, in mattinata, avevano suscitato due colonne dell'esercito. La divisione Vitebsk, del Kgb, e la divisione di Pskov, del ministero della Difesa dell'Urss - ha assicurato il sindaco - non stanno avanzando verso Leningrado. Le loro avanguardie si sono fermate e, «in seguito agli accordi con il comando della regione militare di Leningrado, hanno cambiato direzione».

Con le bandiere bianco-blu-rosse della Repubblica di Russia e gli striscioni pro-Eltsin, la folla ha ascoltato il sindaco, mentre dal palazzo della scuola militare - di fronte al Palazzo d'inverno - è comparso uno striscione con la promessa: «L'aviazione è con voi». «Leningrado è sotto il controllo dei miliziani e degli Omon (le truppe del ministero dell'Interno) - ha aggiunto Sobchak -. E si sono schierati con le autorità cittadine».

Al grido di «Non passeranno», i manifestanti hanno reclamato l'arresto dei militari ribelli e lo scioglimento del pcus: molti sono andati a gettare la propria tessera di partito in un bidone della spazzatura, appositamente piazzato in piazza Sant'Isacco, dove si trova il municipio.

Intorno sono state erette barricate e gli agenti dei corpi speciali, appoggiati da gruppi di reduci dell'Afghanistan, si sono schierati a difesa del palazzo. Lì, il consiglio comunale ha proclamato che le decisioni del «Comitato degli otto sono nulle entro il perimetro urbano» e ha espresso il suo appoggio all'appello del presidente russo Boris Eltsin per lo sciopero generale. Una dichiarazione sottoscritta anche dal capo della polizia cittadina, Arkady Kramarev, che ha garantito la sua fedeltà al «governo legittimo della Russia e alle autorità di Leningrado».

Kazakhstan. L'onda lunga del golpe ha scosso anche il Kazakhstan e il suo presidente Nursultan Nazarbayev ha dichiarato di non riconoscere la legittimità del Comitato, schierandosi al fianco di Eltsin e ribadendo la richiesta che Gorbaciov compaia in pubblico. Nazarbayev ha chiesto anche la convocazione del Congresso federale, che dovrebbe stabilire la data delle elezioni presidenziali.

Moldavia. Uguale posizione è stata assunta dal presidente moldavo, Mircea Snegur, che ha proibito i quotidiani ufficiali approvati dal nuovo regime: sparisce dalle edicole la «Pravda».

Ucraina. Anche a Kiev il presidium del Parlamento ha dichiarato ieri che le decisioni del Comitato sono nulle sul territorio ucraino, ma non lontano dalla capitale si sono schierate le truppe del nuovo regime.

Azerbaigian. Nell'unica Repubblica schieratasi apertamente con i golpisti, l'altro ieri è risuonata una gigantesca esplosione: un deposito di munizioni è stato devastato a Eghestaghai, seminando il panico fra la popolazione. I giornali locali tacciono sulle cause del disastro.

Kirghizia. Le truppe del ministero degli Interni si sono impadronite delle installazioni industriali e il capo del Kgb locale, Dshumabek Asamkulov, è stato rimosso. Il siluramento è stato deciso dal presidente Askar Akayev. Si ignora se abbia agito su ordine di Mosca.

Gabriele Beccaria

Centomila persone hanno manifestato ieri nel centro di Leningrado per chiedere il ritorno di Gorbaciov [FOTO ANSA]

Elena Bonner

Tutti in piazza per la libertà

MOSCA. Elena Bonner, vedova del Premio Nobel Andrei Sacharov, ha fatto appello ai sovietici esortandoli a rispondere con manifestazioni di massa al colpo di mano che ha destituito Gorbaciov. La Bonner ha detto, fra l'altro, che il destino del Paese si deciderà a Mosca. I moscoviti, ha ammonito, «devono dimostrare se sono degni del nome di abitanti della capitale, oppure se sono solo una marmaglia interessata unicamente alla salsiccia».

«Quando Andrei Sacharov morì, mezzo milione di moscoviti scesero in piazza», ha ricordato la moglie, «se oggi ripeteremo questo, avremo vinto». «Abbiamo l'obbligo di difendere il Parlamento russo, il presidente della Russia e il presidente dell'Unione», ha proseguito la Bonner, agitando lo spettro di nuovi possibili conflitti «internazionalisti» sul tipo di quello in Afghanistan. Ai militari ha poi detto: «Il vostro futuro e il futuro del vostro popolo dipendono da voi: non sparate». [Agi]

I dubbi dei soldati tra la folla

Appello di un eroe dell'Afghanistan: cambiate campo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sei per Eltsin o per i golpisti», chiede un uomo anziano al giovanissimo comandante di un carro armato pesante parcheggiado nel centro della città. «Sono per eseguire gli ordini», risponde il giovane con un ampio sorriso. Questo breve dialogo sembra una condanna, ma proprio per spezzare il fronte dei golpisti, per conquistare alla causa democratica soldati e ufficiali dell'esercito, il presidente russo Boris Eltsin ed i suoi uomini hanno iniziato una sorda ma frenetica battaglia.

Già lunedì Eltsin, ormai capo riconosciuto della resistenza al golpe, aveva lanciato un appello ai soldati, chiedendo di non permettere che «le nubi del terrore e della dittatura» oscurino il Paese in una «notte eterna». E ieri il suo vice, il colonnello Aleksandr Rutskoj, eroe della guerra in Afghanistan, si è di nuovo rivolto agli uomini in armi, chiedendo loro di passare al campo democratico. «Compagni! Io, un ufficiale dell'esercito sovietico, un "eroe dell'Urss" che ha battuto i campi di battaglia dell'Afghanistan e conosce gli orrori della guerra, mi appello a voi, fratelli ufficiali, soldati e marinai. Oggi il destino della nazione, del suo libero e democratico sviluppo è nelle vostre mani».

Militari dell'Armata Rossa circondano il Cremlino

Il capo del Comitato parlamentare per la difesa, colonnello Valerij Ochirov, si è detto certo che i militari non risponderanno agli appelli dei democratici: «Escludo il pericolo di una spaccatura», ha affermato. Eppure i primi segni di incertezza si sono avuti già nella serata di lunedì, quando dieci carri armati della divisione «Tamanskaja», una delle più prestigiose dell'Urss, sono passati dalla parte di Eltsin, andandosi a schierare ai piedi del Parlamento russo assediato.

Secondo i responsabili russi, il loro esempio è stato seguito almeno da altre due unità: un reggimento della divisione di paracadutisti di Rjazan ed un battaglione del reggimento di fanteria «Sebastopoli». Altri sei battaglioni, in arrivo da Leningrado, erano inoltre attesi da Konstantin Kobets, il responsabile del comitato per la difesa del Parlamento russo, nominato ieri da Eltsin ministro della Difesa della Repubblica.

«La maggior parte dei soldati che ci minacciavano ha lasciato le strade circostanti e ha girato le armi prima puntate contro di noi», ha detto Ghennadi Burbulis, braccio destro di Eltsin. Eppure, fino a tarda sera, il grande edificio bianco sul lungofiume, cittadella fortificata della resistenza, era difesa ancora solo dai dieci carri della «Tamanskaja», oltre che da una folla di eltsiniani disarmati.

Per tutta la notte e tutta la giornata di ieri, comunque, gruppi di deputati democratici hanno battuto le caserme di Mosca e della regione, incontrandosi con ufficiali e soldati, nel tentativo di convincerli a rivolgere le loro armi contro i golpisti. Forse per il timore di nuove defezioni, i dirigenti militari hanno deciso di far ritirare la maggior parte dei carri armati dal centro della città, lasciando a presidiarla solo truppe scelte del «Kgb» e del ministero degli Interni, appoggiati da numerosissimi corazzati. Ma gli stessi uomini di Eltsin, ieri sera, hanno annunciato con sgomento l'avvicinamento di una colonna corazzata, e l'arrivo all'aeroporto di Vnukovo di circa 60 aerei «Il-76», tutti carichi di paracadutisti fatti arrivare d'urgenza dalla lontana Odessa. [f. s.]

Censurato in Urss, il giornalista Tretiakov spiega perché a Mosca si sta sbagliando un'altra volta

Yanaev non riuscirà a farla franca

Ecco l'editoriale che Vitali Tretiakov ha scritto per «Nezavisimaià Gazeta» di cui sono state sospese le pubblicazioni.

IL peggio, che ci rifiutavamo di prendere in considerazione, è arrivato. Il colpo di Stato si è svolto secondo la formula classica: il Presidente sovietico era in vacanza e i suoi collaboratori più stretti ne hanno annunciato le dimissioni. Se tutto si svolgerà come è stato annunciato alla tv sovietica, Gorbaciov è restato al potere per 2552 giorni. Ha fatto molto, tranne, probabilmente, una scelta definitiva. Oggi, qualunque essa sia, questa scelta è stata fatta senza di lui.

E, allora, scopi nobili con metodi militari?, ma con il silenzio del Soviet supremo dell'Urss, con la resistenza della direzione russa, con un pluripartitismo già esistente, con la condanna dall'estero, con sei Repubbliche che vogliono abbandonare l'Unione.... Tutto questo non solo spinge al pessimismo, ma impedisce di conservare la calma. Sì, tutti ne avevano abbastanza del caos. Ma il golpe è forse una soluzione? Nelle dichiarazioni si può dire ciò che si vuole, ma che cosa avverrà veramente? Avverrà ciò che è sempre avvenuto in situazioni del genere. E, quindi, i prossimi giorni non saranno solo difficili. Possono riservarci qualunque cosa. Comportarsi come se la responsabilità fosse solo di Gorbaciov, non è più possibile. Egli appartiene al passato. Il presente è vicino alla follia. E il futuro? Gorbaciov rifiutava di rispondere a questa domanda. E ha pagato. Perché altri pensano di poter sfuggire a questo destino?

Tutti avevano l'impressione che la Russia fosse un Paese originale, dove si avverassero gli scenari più straordinari e invece no, la Russia si è rivelata un Paese banale. Banale sino alla follia: si è verificato un colpo di Stato con l'utilizzazione di forze armate guidate dai comunisti. Allo stesso modo che nel 1964, con Nikita Krusciov.

Nell'aprile di quest'anno, scrivevo che esisteva già un'alternativa a Gorbaciov, che chiunque - anche un conservatore - lo avesse rimpiazzato, sarebbe stato obbligato a continuare sul sentiero della perestrojka. Ahimè, il mio giudizio peccava di ingenuità.

Suggerivo anche la possibilità di una sostituzione costituzionale di Gorbaciov. Ma è avvenuta un'altra cosa: un dimissionamento anticostituzionale.

Eltsin, ritornato a Mosca la sera del 18 agosto, si è pronunciato contro la dichiarazione del Comitato per lo stato d'emergenza, con la quale prendeva il potere in tutto il Paese. Tutte le forze democratiche sono pronte a resistere. Ma in cosa può consistere questa resistenza? Può essere attiva? A Mosca, certamente no, perché la conseguenza sarebbe un bagno di sangue. A Mosca, può aver luogo e sta già avvenendo una resistenza passiva. Il problema è di sapere se i golpisti riusciranno a fare qualcosa contro Eltsin. Se viene arrestato, i golpisti avranno raggiunto il 50% dei loro obiettivi.

Sfortunatamente, troppi dirigenti delle Repubbliche non hanno preso una posizione sufficientemente chiara. Hanno subito respinto la possibilità di una qualunque collaborazione con i golpisti le Repubbliche baltiche, l'Armenia e i dirigenti dell'Ucraina, Kravtchuk, e della Kirghizia, Akhaev. Nazarbaiev, il presidente del Kazakhstan, ha parlato in modo evasivo, perdendo immediatamente quella autorità morale che si era conquistato agli occhi dell'opinione democratica. Tuttavia, le speranze dei democratici si concentrano su quelle Repubbliche la cui posizione ferma può ancora bloccare i golpisti. La speranza è affidata anche ai minatori e agli operai dell'industria petrolifera.

E' difficile prevedere come si comporteranno coloro che sono pronti a tutto per conservare potere e ricchezze. Una sola cosa è chiara: sono pronti a tutto.

E' anche difficile prevedere come si comporteranno le forze democratiche, che sono prive di coordinamento; anche qui una sola cosa è chiara: sanno che questa è la loro ultima possibilità di vedere ancora la libertà.

Un colpo di Stato in Urss non rappresenta una soluzione per il Paese. Coloro che, attraverso di esso, sono giunti al potere, ne saranno rapidamente privati. I molti avvenimenti che si sono verificati nel nostro Paese negli anni della perestrojka sono più forti di ciò che esso non ha avuto il tempo di distruggere.

Il «triumvirato» Yanaev, Pavlov, Baklanov - oltre a Lukianov - è destinato alla sconfitta. Si capisce che non hanno fiducia in se stessi. La Russia è un Paese banale e, in questo senso, il golpe sarà schiacciato. Noi siamo destinati a vedere ancora la libertà! Pensate che mi stia sbagliando di nuovo? No, stavolta non mi sto sbagliando.

Vitali Tretiakov

«L'esercito è diviso»

Per l'ex leader lituano Pruskiene molti ufficiali contrari al golpe

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le divisioni fra i militari impegnati a Mosca sono «profonde» e potrebbero far fallire il golpe: l'ex presidente del governo lituano, Kasimira Pruskiene, ne è certa e ha portato la sua testimonianza diretta a Bonn, dov'è giunta ieri dalla capitale sovietica per un viaggio da tempo programmato.

Prima di partire da Mosca, la signora Pruskiene ha raccolto infatti numerose testimonianze fra «soldati e ufficiali» presenti nelle strade della città: molti fra loro si sono mostrati decisamente contrari al putsch di domenica notte, e il malcontento potrebbe diffondersi. Secondo l'ex leader lituano, «è evidente che i i dirigenti golpisti si sono illusi sui reali rapporti di forza».

E' una speranza che molti conservano, in una Bonn sempre in più allarmata dalla situazione in Unione Sovietica, soprattutto per le conseguenze che questa potrebbe avere sul ritiro delle truppe sovietiche ancora presenti nel territorio dell'ex Germania orientale, pressappoco 273 mila uomini.

Ieri, mentre si diffondevano le voci, poi smentite, dell'arrivo di un nuovo contingente di ventimila militari dall'Unione Sovietica, il presidente del governo regionale del Brandeburgo, Manfred Stolpe, ha incontrato il comandante della guarnigione sovietica in Germania per discutere le ripercussioni che la situazione in Urss potrebbe avere sul ritiro, da completarsi secondo gli accordi internazionali entro il 1994, ma che proprio il comando di Berlino aveva minacciato di rallentare, il mese scorso.

Un nuovo appello per il ripristino dei poteri costituzionali in Unione Sovietica è stato rivolto dal presidente Richard von Weizsaecker e dal Cancelliere Kohl. [e. n.]

Occhetto telefona a Craxi in Tunisia e nasce un documento comune che critica il governo

Il golpe riavvicina psi e pds

«Non si può accettare il fatto compiuto»

ROMA. Di nuovo d'accordo Craxi e Occhetto su un problema di politica estera. Di fronte al golpe in Urss il segretario socialista, che appoggia il governo, e il segretario del pds, che capeggia l'opposizione, hanno scritto un comunicato comune per esortare il Paese alla mobilitazione e il governo a non limitarsi «a prendere atto degli eventi». Il gesto clamoroso dei due segretari della sinistra, divisa tra governo e opposizione, li ha fatti ritrovare uniti in nome di una emergenza internazionale, come già avvenne quando decisero di intervenire insieme per chiedere una tregua nei bombardamenti su Bagdad.

E' stato Achille Occhetto a prendere l'iniziativa, nella affannosa corsa contro il tempo per tentare di mobilitare l'opinione pubblica occidentale in appoggio a Eltsin e a quanti in Urss resistono al golpe militare. E ieri mattina alle 11, quando ha telefonato a Craxi nella sua casa di Hammamet, in Tunisia, Occhetto ha trovato il segretario socialista molto più allarmato di quanto non lasciassero credere le sue prime, misurate reazioni di lunedì.

Il risultato della lunga conversazione è stato un comunicato comune che, probabilmente, avrà effetti politici maggiori dell'iniziativa avviata ai tempi della guerra contro l'Iraq. Perché, questa volta, Craxi non è isolato tra i partiti di governo, ma si ritrova, quasi senza volerlo, alla testa in una grande formazione trasversale di partiti, maggioritaria in Parlamento, che chiede la linea dura contro i golpisti e non vuole che il governo Andreotti si rassegni subito al fatto compiuto.

Nel comunicato congiunto, Craxi e Occhetto esprimono «la più viva preoccupazione» per le gravissime notizie che continuano a giungere dall'Urss. Il colpo di Stato in corso a Mosca determina «un gravissimo arretramento del processo democratico in Unione sovietica e potrebbero derivare negativi contraccolpi anche sulle nuove relazioni internazionali e sul corso positivo del disarmo, della distensione e della cooperazione».

Per questo, affermano i due segretari della sinistra italiana rivolgendosi implicitamente ad Andreotti, «in queste ore non ci si può limitare a prendere atto degli eventi». Craxi e Occhetto considerano utile inviare una delegazione di parlamentari italiani in Urss «per esprimere solidarietà alla forze democratiche e per cercare di prendere contatto con il presidente Gorbaciov». Si chiede il sostegno dell'Italia ad una linea «coerente e chiara» nella Comunità europea e si invita a rispondere subito agli appelli alla solidarietà lanciati dalle personalità sovietiche contraria al golpe.

Schieratosi con decisione nel fronte di quanti sperano ancora di potere influire sugli avvenimenti dell'Urss, Craxi ha fatto così scrivere sull'*Avanti!* di oggi un commento per sostenere che «non è detto ancora che il golpe sia riuscito. Esistono ancora margini di speranza». E poi: «L'atteggiamento della comunità internazionale può avere molta influenza. I democratici debbono moltiplicare le loro iniziative».

In una intervista sull'*Unità* di oggi, Occhetto gli fa eco e manifesta il sospetto che in Occidente ci possano essere forze spaventate dal tumultuoso processo riformatore in Urss «al punto da ritenere momentaneamente opportuno l'avvento a Mosca di un potere conservatore». Il segretario del pds apprezza particolarmente la posizione di Bush che si è «mosso con molta decisione. Ho apprezzato il modo chiaro in cui ha posto l'esigenza di un sostegno attivo alle forze democratiche».

Craxi, dopo aver concordato il comunicato con Occhetto, ha telefonato a Willy Brandt per sollecitare una iniziativa della Internazionale socialista. E' come se la sinistra europea, che finora era parsa alquanto disorientata e senza inziative di rilievo di fronte ai rapidi sviluppi del crollo del comunismo all'Est, tentasse ora di mettersi alla guida di un movimento di opinione pubblica occidentale favorevole alla difesa della democrazia in Urss, approfittando delle titubanze e delle esigenze di «realismo politico» che ispirano i partiti conservatori.

In Italia la situazione che si è creata nelle ultime ventiquattro ore è del tutto inedita. Tre partiti di governo su quattro sono schierati ora con le opposizioni nel chiedere di non «prendere atto» del golpe in Urss. Assieme al pds, i liberali sono stati sin da lunedì i più pronti e sensibili al problema della democrazia violata in Urss. Ieri i socialdemocratici hanno chiesto un incontro della maggioranza «per verificare se esiste una posizione comune tra le forze di governo nell'atteggiamento da tenere nei confronti dei golpisti». Il segretario Cariglia ha criticato Andreotti per non avere subito convocato il consiglio di Gabinetto. «C'è stata, probabilmente, una eccessiva cautela (di Andreotti, ndr) in nome del cosiddetto "realismo"».

Il segretario liberale, Altissimo, in serata ha aderito alla proposta di Cariglia per un vertice di maggioranza.

Alberto Rapisarda

LINEA DURA

Pli e psdi: «Boicottare gli scambi»

ROMA. Linea dura di pli e psdi contro i golpisti sovietici. I due partiti hanno chiesto al governo un vertice di maggioranza per concordare iniziative comuni. Altissimo ha anche inviato ai segretari di Cgil, Cisl, Uil una lettera nella quale apprezza la netta posizione assunta sulle tragiche vicende dell'Urss. Altissimo suggerisce anche la mobilitazione delle organizzazioni di categoria perché venga boicottato il carico delle navi mercantili dirette in Urss e di quelle che viceversa sono arrivate nei porti del nostro Paese. «Sarebbe a mio avviso - dice Altissimo - una concreta dimostrazione di protesta civile che mi auguro possa contribuire a far meditare il gruppo reazionario ora indebitamente al potere». Quanto al psdi, Cariglia chiederà al governo di sospendere gli aiuti economici all'Urss. Cariglia ha espresso anche qualche riserva nei confronti degli atteggiamenti fin qui assunti del governo che «avrebbe dovuto decidere il proprio atteggiamento ancor prima di inviare il ministro degli Esteri a un vertice europeo». «Noi riteniamo - ha detto - che se si sono mossi Major, Bush e Mitterrand anche il nostro governo avrebbe potuto lasciare la montagna e il mare». Per quanto riguarda la sospensione degli aiuti economici, Cariglia ha detto di non essere d'accordo con De Michelis nel giudicare «inefficace» il boicottaggio. [Ansa-Agi]

Secondo il segretario del psi Bettino Craxi (a sinistra) e il segretario del pds Achille Occhetto, sarebbe utile inviare una delegazione di parlamentari italiani in Urss «per esprimere solidarietà alle forze democratiche»

Giulio Andreotti ha citato una frase «rassicurante» contenuta nella lettera inviatagli dal Cremlino: «gode di poca salute». E ha aggiunto «Oggi in Urss la situazione è diversa da un tempo»

Andreotti resta a Cortina

«Ma ritornerei subito a piedi se fosse d'aiuto per Gorbaciov»

CORTINA D'AMPEZZO
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono pronto ad andare a Roma in qualunque momento. Adesso vedremo se faremo il Consiglio di gabinetto giovedì o venerdì. Se fosse stato utile per dare una mano a Gorbaciov, sarei andato anche a piedi a Roma», risponde l'on. Andreotti a chi gli chiede se ritiene di interrompere le vacanze. Una battuta per sdrammatizzare ma, forse, anche per tacitare le critiche di quelli che ritengono troppo blando l'atteggiamento assunto dal governo italiano nei confronti degli autori del golpe di Mosca. «D'altra parte esiste un'invenzione chiamata telefono», ha commentato un giornalista, rifacendosi ad una frase detta da Andreotti nei giorni convulsi dell'arrivo dei profughi albanesi. Sorridendo, il presidente ha ribattuto: «Questo l'ho detto ieri. Ci pago le tasse, anzi il canone questa volta sarà molto più forte e questo poi è a carico mio personale».

Dopo la convulsa giornata di lunedì, trascorsa praticamente al telefono con Bush, Mitterrand, Kohl e altri capi di Stato, ieri la vacanza del presidente del Consiglio ha ripreso il ritmo normale. Poco prima delle 11 il capo del governo è partito su un fuoristrada con i familiari per una gita nei dintorni che si è protratta fino a sera. Ai giornalisti in attesa davanti al convitto delle Orsoline ha detto di non avere grosse novità. «Oggi è una giornata importante per la riunione della Cee e per quella della Nato che sarà o nel pomeriggio di oggi o domani. In base a questo stabiliremo anche il nostro calendario interno, sia per quello che riguarda il Consiglio di gabinetto sia per quello che riguarda, concordandolo con i due presidenti, le riunioni parlamentari, credo delle commissioni».

Ha notizie sulle condizioni di salute di Gorbaciov? «No. Nella lettera (quella inviata dai nuovi governanti del Cremlino ai capi di Stato stranieri, *ndr*) c'è una frase rassicurante che spero sia esatta». Ma è credibile? «Io spero di sì. Anche perché abbiamo visto che, rispetto a tempi lontanissimi, vi sono state anche lungo il corso delle vicende sovietiche dei miglioramenti. In fondo quello che capitò a Krusciov fu meglio di quello che capitò ad alcuni suoi predecessori». Non ritiene che la frase «gode di poca salute» sia un po' preoccupante? «Questo non lo so. Io però ritengo che la situazione sovietica di oggi sia molto diversa da quella di ieri. L'atteggiamento di Eltsin, e non solo di Eltsin, ha un suo valore. Quindi penso che si possa guardare con una certa serenità a quella che non può che essere una reazione del popolo sovietico nei confronti del proseguimento di una politica che la grandissima parte di loro approva».

Ci sono molte preoccupazioni da parte degli imprenditori italiani che hanno fatto importanti investimenti nell'Unione Sovietica. Il nostro Paese è il secondo partner commerciale dell'Urss. Che linea pensa di adottare il governo italiano per tutelare i nostri interessi? «Io credo che spesso ci dimentichiamo che noi abbiamo firmato un trattato di cooperazione politica con i dodici Paesi dell'Alleanza e se questa cooperazione non porta ad avere un atteggiamento univoco in momenti come questi allora non so che significato abbia. Quindi ritengo che sia molto giusto, prima di adottare delle decisioni, discuterne con grande tempestività. Come si sta facendo».

Francesco Fornari

Sotto accusa la realpolitik di Palazzo Chigi

«Basta con le furberie, condanniamo apertamente i golpisti»

ROMA. Forse il più duro con la «realpolitik» di Giulio Andreotti è stato un altro democristiano, Flaminio Piccoli, presidente della commissione Esteri della Camera. «Non mi sono piaciuti - ha detto il vecchio leader dc a proposito di alcune sortite del presidente del Consiglio - alcuni atteggiamenti di furberia, alcuni sagnali di disponibilità. Non si tratta di inventare una nuova "guerra fredda" ma di esercitare ogni pressione perché venga restituito all'Urss Gorbaciov».

La sortita di Piccoli è stata solo l'ultima presa di posizione contro Giulio Andreotti e la sua «realpolitik», appoggiata in questa occasione anche da Francesco Cossiga. Prima di lui un po' tutti i partiti hanno avvisato il capo del governo che non è questo il momento della prudenza. Addirittura il socialdemocratico Cariglia e il liberale Renato Altissimo, non fidandosi della filosofia andreottiana in politica estera, hanno chiesto ieri un vertice dei segretari della maggioranza. I pidiessini, da Achille Occhetto a Nilde Iotti, hanno invece detto per la prima volta in vita loro che un presidente americano ha una politica estera più condivisibile di quella del governo italiano? Il presidente del Senato Giovanni Spadolini non ha avuto dubbi nel dichiarare che la posizione di Palazzo Chigi «non è ben chiara». Ed ancora critiche sono venute da repubblicani, missini, Verdi e radicali. E anche i socialisti, sia pure senza criticare direttamente il governo, hanno chiesto un atteggiamento meno tentennante. E, se non ci fossero state le prese di posizione più nette a favore dell'isolamento di Yanaev e soci da parte della segreteria dc, la democrazia cristiana si sarebbe ritrovata sola ad appoggiare la «realpolitik» di Andreotti e Cossiga (il Presidente della Repubblica ieri sera è tornato a ripetere che «le relazioni con l'Urss sono inalterate»).

Ma perché Andreotti è incorso in questo «incidente»? Perché l'altro ieri a poche ore dal «golpe» in televisione gli è uscita una frase del tipo «son fatti dei sovietici», che solo in tarda serata, dopo un colloquio con Bush, ha fatto rettificare dal suo portavoce? E perché oggi il capo del governo ha sentito la necessità di motivare la sua assenza da Roma in questo momento con una dichiarazione polemica e ad effetto («se servisse a salvare Gorbaciov a Roma ci andrei anche a piedi»)?

Ieri, nel deserto di Palazzo Chigi, l'unico che ha tentato di dare una risposta a questi interrogativi è stato il portavoce della presidenza del Consiglio, Pio Mastrobuoni. Manco a dirlo, il collaboratore di Andreotti se l'è presa innanzitutto con i giornalisti («se rimango ancora al mio posto finisce che qualcuno lo meno»). «Quella prima uscita di Andreotti conteneva una frase infelice - ha detto -, può capitare a tutti, ma non c'è certo da costruirci un caso».

Quindi, solo un infortunio con la stampa? Forse, ma gratta, gratta, anche dalle parole del portavoce è emerso che dietro quella «frase birichina» c'è anche una filosofia di Andreotti, un modo di concepire la politica estera. Ad esempio, la tesi delle sanzioni economiche, del congelamento degli aiuti all'Urss per combattere i «golpisti» non convince il governo italiano. «Andreotti ne ha parlato anche con Lunkov (l'ex-ambasciatore sovietico a Roma, *ndr*) - ha raccontato sempre ieri Mastrobuoni - e lui ha convenuto che non servono a niente e addirittura rischiano di compattare la dirigenza sovietica sulle posizioni dei golpisti. La verità è che le pressioni esterne servono a ben poco, il "golpe" può essere fermato solo dall'interno dell'Urss».

Un atteggiamento che si sposa con il fatalismo che pervade le dichiarazioni del governo italiano sulla sorte di Gorbaciov, ma soprattutto con quella logica, cara ad Andreotti, di avere come interlocutori i detentori del potere, qualunque essi siano. Uno schema che ha sempre contraddistinto i rapporti tra l'attuale presidente del Consiglio italiano e la nomenklatura del Cremlino.

In quarant'anni, infatti, Andreotti è riuscito a legare con tutte le generazioni di dirigenti che si sono succedute al posto di guida dell'Urss. E per far questo non ha mai guardato troppo per il sottile, «non certo per ambiguità o per terzaforzismo - spiega lui stesso in un capitolo del suo libro *l'Urss vista da vicino* - ma perché chi ha una grande fede può e deve essere tollerante». Ecco perché Andreotti nel tempo è stato un grande estimatore di Kruscev, ma anche il più grande amico «occidentale» di uno degli uomini che congiurarono contro Kruscev, cioè Andrei Gromyko. E a questa sua abitudine a considerare soprattutto gli interlocutori del momento ha accompagnato sempre un certo scetticismo sulla stabilità dei dirigenti sovietici. Sempre nel suo libro, infatti, Andreotti presenta l'«era di Gorbaciov» quasi ironizzando su un sovietologo («quanti sono i millantatori» dice al riguardo) che all'epoca gli disse che «Gorbaciov aveva una grande chance. Iniziava con tre posti vacanti nel politburo e si poteva assicurare agevolmente e subito una maggioranza fedele. Si sarebbe messo al riparo così da ogni possibile trattamento alla Kruscev». Un'ironia che oggi, a tre anni dalla pubblicazione del libro, appare quasi profetica.

Quindi, un Andreotti testimone della storia sovietica, pronto a dialogare con tutti. E di questo devono essersi accorti anche gli uomini del Cremlino, tanto che lo stesso Gorbaciov appena un anno fa confidò proprio al presidente del Consiglio italiano in un pranzo ufficiale una storiella che aveva un soggetto non certo rassicurante per chi la raccontava: quella di un uomo che voleva uccidere proprio l'allora inquilino del Cremlino.

Augusto Minzolini

Il presidente della Repubblica «Mi chiedo se non avesse ragione Enrico Berlinguer quando disse che "il comunismo sovietico ha perso la sua forza propulsiva"»

La prudenza di Cossiga

«Per adesso, relazioni immutate»

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Abbiamo deciso, sino a questo momento, di mantenere inalterate le relazioni con l'Unione Sovietica». L'affermazione del Presidente della Repubblica è netta ma non pregiudica la possibilità di inviare a Mosca una delegazione per portare solidarietà al popolo dell'Urss.

La frase è stata il sigillo dell'incontro che Francesco Cossiga ha avuto ieri, nella caserma della Guardia forestale a Pian del cansiglio dove sta trascorrendo un periodo di vacanze, con il presidente del Senato Giovanni Spadolini.

Ed è un'affermazione che sintetizza quanto il Capo dello Stato aveva detto in mattinata: «Se per caso, per avventura, questa fosse la nuova dirigenza sovietica, noi abbiamo il dovere, anche verso il nostro popolo, di tenerne conto. Possiamo soltanto chiedere, come già è stato fatto, che l'Urss, nella sua continuità di soggetto di diritto internazionale e di soggetto politico, rispetti i patti da lei liberamente sottoscritti».

Un atteggiamento di «realpolitik» che porta Francesco Cossiga ad allinearsi con la posizione espressa dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti e che lo induce a «distinguere, anche se qualcuno può ritenere che si tratti di cinismo, tra il giudizio che si dà sul piano politico, morale, ideologico e quello dei rapporti tra Stati».

A questo proposito il Presidente ricorda i giorni bui della repressione in Ungheria quando il governo italiano non recise i rapporti con quel Paese, nonostante l'opposizione violenta di quasi tutte le forze politiche: «Quella scelta ci consentì di avviare un'operazione per salvare la vita a parecchi dissidenti».

Il Capo dello Stato sottolinea il «fermissimo giudizio politico ed il durissimo giudizio morale» sul golpe ma chiede dalla parte dell'Italia «molta responsabilità come Stato».

E, in questi momenti in cui si deve badare agli equilibri costruiti e alle posizioni conquistate sul piano del disarmo ha parole pesanti nei confronti di quanti «invocavano fermamente la politica della distensione da parte dell'Italia quando Breznev schierava gli SS-20 ed i Backfire, e, oggi, giudicano i nostri governanti freddi e cinici solo perché attendono di conoscere gli eventi in corso e tengono conto degli interessi e dell'equilibrio europeo e mondiale».

Presidente, l'11 novembre '89 è caduto il muro di Berlino. Il 18 agosto di quest'anno è incominciata la costruzione di un altro muro?

«La storia - risponde il Presidente della Repubblica - si ripete spesso, ma non sempre. Comprendo che i Paesi di rinnovata democrazia possono vivere ore d'angoscia e di paura, ma una cosa non dobbiamo dimenticare: l'integrità territoriale, l'indipendenza politica e la sovranità nazionale di questi Stati non sono solo interesse loro, ma anche dell'Europa e dell'Alleanza atlantica come comunità politico-militare di difesa».

Di fronte agli avvenimenti che infiammano l'Urss, Cossiga rimarca le difficoltà dei partiti comunisti a riformarsi dal proprio interno: «Furono necessarie le masse oranti ed urlanti di Lipsia, Dresda, Berlino e Budapest per consentire un salto storico a quei Paesi. Mi chiedo se non avesse ragione Enrico Berlinguer quando disse che "il comunismo sovietico ha perso la sua forza propulsiva". Anche se nel momento in cui esplose il fenomeno-Gorbaciov, i suoi stessi compagni di partito sostennero che quel giudizio era stato smentito».

Che cosa pensa della notizia secondo cui Gorbaciov sarebbe ammalato?

«Tra poco riscriveremo la storia e diremo che Luigi XVI è morto facendosi la barba e lo Zar scivolando in bagno».

[re. ri.]

Telegiornali presi in contropiede, ma il Gr1 ha annunciato per primo la destituzione di Gorbaciov

Rai ancora battuta

Il tg della Fininvest è stato più svelto

ROMA. Contropiede, ancora una volta, per i telegiornali di Stato. Il golpe in Urss è notizia della notte. Ma alle 8,30 di lunedì mattina è il solito Emilio Fede, dagli schermi berlusconiani di «Italia 1», a darne per primo l'annuncio agli italiani. E la delusione per la Rai non è finita. Il complesso delle redazioni comincia a muoversi, combattendo contro studi televisivi chiusi e troupe in ferie, finché non si scopre che la sede più importante - quell'ufficio di Mosca, da dove Demetrio Volcic garantisce sempre autorevoli corrispondenze - è vuota. Volcic, infatti, è in vacanza come milioni di italiani: solo che la Rai non l'ha sostituito con nessuno.

«Be', a dire il vero - racconta Bruno Vespa, direttore del Tg1 - noi volevamo mandare un giovane inviato per sostituire Volcic. L'abbiamo fatto per Bonn, Londra e New York. Ma a Mosca non è stato possibile per motivi burocratici. Ci è stato detto che il corrispondente è unico per tutte le testate della Rai e che non si poteva rompere quest'accordo per il mese di agosto. Così ieri mi sono mangiato le mani».

In ritardo sulla televisione privata e senza giornalisti dalla capitale sovietica. Ma non basta. L'ambasciata sovietica a Roma addirittura sostiene: «Il telegiornale italiano non sempre è stato in grado di tradurre in modo adeguato tutti i comunicati ufficiali».

Di fatto, però, se è vero che Fede ha bruciato gli schermi, sono stati i giornalisti della radio i primi in questa gara: alle sette del mattino, il Gr1 ha mandato in onda il primo «speciale». «Io stesso - racconta ancora Vespa, che era a Capri in vacanza - sono stato avvertito da un signore mattiniero e molto autorevole, che per discrezione non cito, alle 7,20. Aveva appena sentito il Gr, mi ha detto».

Alle nove, finalmente, il primo telegiornale nazionale entra nelle case degli italiani. E' il Tg2. Il suo direttore, Alberto La Volpe, può andare soddisfatto. Oltre alla velocità, vanta anche un record d'ascolto: alle 13, si sono sintonizzati sul suo canale quasi il 60 per cento dei televisori.

«Sì, questa volta siamo stati i primi - dice La Volpe, a cui brucia ancora lo scivolone del gennaio scorso, quando il suo telegiornale fu ultimissimo nel dare notizia della guerra del Golfo - e sapete come abbiamo fatto? Io ero al mare, alle isole Eolie. Il mio vice, Alfano, intanto, ha requisito lo studio delle annunciatrici. Poi ha fermato una troupe che casualmente passava di lì: dovevano andare allo stadio Olimpico, sono finiti a montare le immagini di Mosca». Le riprese, però, venivano dall'amata-odiata Cnn. Come per la guerra del Golfo, la Cnn era sul posto e filmava. La Rai ha usato le immagini del network Usa, cambiandone a volte il commento. E gli inviati - Lilli Gruber e Paolo Di Giannantonio (Tg1), Fabrizio D'Agostini (Tg2), Flavio Fusi (Tg3) - sono partiti soltanto ieri.

Emilio Fede, di nuovo per primo

Fede: conosco bene i danni del gigantismo, noi siamo agili

Bruno Vespa è stato battuto

Uno scoop per Alessandro Curzi

«Ma loro hanno mezzi, squadre, uomini - commenta La Volpe -. Non c'è confronto. Noi abbiamo un solo corrispondente, che lavora in un minuscolo ufficio dove non entrano più di tre persone. E per fare della buona tv, c'è bisogno di spazi, macchinari, satelliti». Polemico anche Vespa: «Bravissimi, per carità, quelli della Cnn. Però questa volta mandavano poco e niente. Sempre le stesse immagini».

Cambia la voce, ma non il lamento, se si parla con il direttore del Tg3 Alessandro Curzi. «Io sono stato avvisato alle cinque del mattino dagli Usa, da Lucio Manisco. Ho avuto tutto il tempo per dare l'allarme. Ma quando sono arrivato in via Teulada, non c'era niente da fare. Non c'erano i tecnici, né gli studi. La prima straordinaria siamo riusciti a farla alle 11,10». Il Tg3, però, può vantare la drammatica telefonata - poi rilanciata in mezzo mondo - di un giornalista moscovita, amico di Curzi, che ha raccontato l'ingresso dei soldati nella sua radio.

Ma come fa Emilio Fede a battere sempre in velocità la Rai? «Perché io conosco bene i danni del gigantismo - dice lui stesso - e allora, nel telegiornale della Fininvest, ho formato una redazione piccola ma ben allenata. Il nostro inviato Gigi Moncalvo è partito da due giorni. E ho risolto alla radice il problema degli studi, portando le telecamere in redazione, sempre pronte».

Passata l'emergenza, comunque, la Rai si è organizzata. Ogni notte, a canali unificati, un telegiornale a turno veglierà per eventuali sviluppi.

Francesco Grignetti

IL GOLPE IN TV

L'azienda di Stato salvata dalla radio

A dar la notizia della destituzione di Gorbaciov lunedì mattina è stata, ovviamente, la radio Rai con un'edizione straordinaria del Gr1 delle 6,15 basata sul dispaccio dell'agenzia Reuter. Il Gr2 alle 6,30 ha rincarato. E alle 6,45 è intervenuto il Gr3 che è durato sino alle 7,30, culminando, come al solito, nella rubrica «Prima pagina».

A «Prima pagina», uno degli spazi più liberi e meno conformisti di tutte le comunicazioni Rai, ogni settimana un ospite di rilievo giornalistico legge le prime pagine dei quotidiani per discutere degli argomenti del giorno con gli ascoltatori che possono telefonare dalle 8 alle 8,30. Questa settimana l'ospite era Dennis Redmont, direttore per l'Italia e l'intera area mediterranea dell'agenzia Associated Press. Lunedì mattina non ha avuto da leggere e commentare prime pagine, ma non mancava certo la notizia di cui parlare. La notizia della destituzione del profeta della *glasnost* e della *perestrojka*, che agenzie e radio andavano trasmettendo, era enorme. Nel suo buon italiano, Dennis Redmont ha riassunto il passato prossimo della storia sovietica, e ha pronunciato una specie di de profundis: «Gorbaciov non ce l'ha fatta...».

Il rincrescimento della sua voce è stato così sincero da convincere quanti sino a quel momento, intorpiditi dal sonno e dalla speranza di non aver capito, non si erano resi ancora ben conto della portata dell'accaduto. La radio Rai, insomma, ha fatto tutto il suo dovere e per il resto della giornata ha continuato a farlo: e il più intervistato ed esauriente è stato l'ex ambasciatore italiano a Mosca Sergio Romano.

La Rai televisione, invece, ha stentato a mettersi in corsa, come spesso le era accaduto durante la guerra del Golfo: è stata, comunque, preceduta dal berlusconico «Studio aperto news» di Emilio Fede, su Italia1. Emilio Fede è riuscito almeno a tele-leggere per primo il dispaccio della Reuter. Che alla Rai convenga riprendersi in carico Emilio Fede? Purtroppo, credo che anche lui, se tornato a casa, finirebbe per arrivare in ritardo. E' qualcosa di tenacemente connesso al funzionamento dell'Azienda di Stato.

Questa volta è capitato, addirittura, che nell'occasione la Rai televisione scoprisse di non disporre del suo unico corrispondente ufficiale a Mosca. Del resto una recente disposizione del direttore generale dell'azienda stabilisce che i corrispondenti all'estero dovranno servire per tutte e tre le reti. Disposizione senz'altro mirante a ridurre le spese, sebbene una stessa persona per tre telegiornali che si inseguono alla distanza di pochi minuti non garantisca certo una varietà di informazione.

A ogni modo, neppure il bravo Demetrio Volcic era presente a Mosca. Era andato in vacanza, dopo tre anni che non ci andava, e si trovava in Sardegna. La radio Rai ne ha approfittato per intervistarlo ugualmente in patria. Ma il servizio da Mosca è risultato un poco acefalo.

Il direttore del Tg3 Alessandro Curzi si è presentato sul piccolo schermo alle 10 del mattino per denunciare la penuria di disponibilità tecniche e umane. Il primo a rimediare al vuoto è stato lo Speciale del Tg1 gestito a metà mattina da Piero Badaloni e Arrigo Levi. Arrigo Levi è stato efficace e lucido, Piero Badaloni lo ha assecondato perfettamente. La loro è stata una vittoria privata. La sera, invece, si è affermata una coppia inedita nello Speciale del Tg2, quella costituita dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis, brillantissimo, e dall'esperto Demetrio Volcic, recuperato almeno per qualche posa in uno studio romano.

Per il resto si è continuato a ripetere le stesse immagini, i carri armati in corsa di primo mattino e poi sempre più coinvolti nel traffico di Mosca, la gente che scendeva in piazza per star più vicina ai fatti.

E la straordinaria immagine della prima giornata di un golpe ancora incerto: Boris Eltsin che s'inerpica su un carro armato per invitare il popolo a ribellarsi alla destituzione di Gorbaciov. Immagine, si ripete, straordinaria, ma la televisione l'ha trasmessa talmente tante volte di seguito che, come quella dell'assassinio di Lee Oswald dopo l'assassinio di John F. Kennedy, a ogni nuovo passaggio ha preso a perdere un poco di vigore.

Quando, in mancanza d'immagini dal vivo, la si è vista e rivista anche il secondo giorno, più che la grinta di Eltsin si sono notate le espressioni diffidenti se non addirittura sprezzanti di quelli della sua scorta saliti pure loro sul carro armato, per tutelare o sorvegliare il presidente della Russia.

La televisione, se usata ripetitivamente, crea irrealtà.

Oreste del Buono

Paura per i turisti italiani, sovietici in fuga

Due ragazze russe: «Scappiamo perché c'è aria di guerra civile»

ROMA. Turisti spaventati e colti di sorpresa, sovietici in fuga, voli con l'Unione sovietica in aumento per riportare indietro i visitatori e portare a Mosca i giornalisti. Questo è in sintesi il quadro del traffico tra l'Italia e la Russia.

Il primo aereo da Mosca è atterrato a Roma Fiumicino, lunedì sera alle 23. Due aerei sono poi arrivati a Linate nella mattinata di ieri. Al loro arrivo allo scalo romano i turisti italiani sono apparsi sereni. Molto meno quelli arrivati all'indomani allo scalo milanese: nessuno comunque si è reso conto di quanto stava avvenendo a Mosca intorno a loro, salvo al momento in cui sono entrati in scena i carri armati.

Tra i russi c'è anche chi è scappato terrorizzato, è il caso di due ragazze, Helena e Yana rispettivamente di 27 e 23 anni, studentesse di economia in Unione Sovietica. «Siamo fuggite appena ci è stato possibile - hanno detto con un filo di voce e le lacrime agli occhi - abbiamo molta paura e ci dispiace di aver lasciato i nostri genitori ma siamo convinte che da un momento all'altro potrebbe esserci la guerra civile». «Sembrava di essere tornati ai tempi di Breznev - continuano le ragazze - ormai il popolo non vuole tornare indietro, ha paura di questa nuova situazione e si arriverà sicuramente allo scontro fisico. La nostra speranza è che Gorbaciov possa provare a lottare. In Russia non torniamo, tanto in Italia peggio non può essere, abbiamo degli amici e rimarremo in Italia finché non sarà tornato tutto tranquillo».

«Tutti sapevano che prima o poi qualcosa sarebbe successo, ma nessuno si aspettava un colpo di Stato - afferma Alla, moscovita, 33 anni (non dice il cognome perché teme rappresaglie sulla famiglia), interprete in Italia da cinque anni -. Ormai la gente non amava più Gorbaciov: non lo amavano i contadini cui, da cinque anni, era stata promessa la terra in proprietà e non l'hanno ricevuta. Non lo amavano coloro per i quali perestroika significa negozi vuoti, basso tenore di vita, quando non fame vera e propria». E adesso che cosa succederà? «E' impossibile prevederlo. I più determinati nel respingere il colpo di Stato sono i giovani che hanno conosciuto il gusto della libertà. Gli anziani, vissuti sotto la dittatura, sembrano i più rassegnati».

Alcuni italiani invece hanno ostentato una certa serenità. «Ho avuto la notizia questa mattina al telegiornale - ha detto Lucio Valentini, un tecnico che vive con la famiglia in Russia e che lavora in Siberia per una ditta di Monza -, sono andato in ufficio e alle 11.30 hanno chiuso la Piazza Rossa al traffico e ho visto radunati i sostenitori radicali con le bandiere alzate inneggiando a Eltsin. Poi sono arrivati i carri armati che si sono sistemati dapprima in una stradina vicino al Bolscioi. I giovani si avvicinavano ai militari dicendo che non dovevano sparare alla gente e si sentivano rispondere che loro dovevano solo ubbidire agli ordini». Tornerà in Russia? «Certamente - ha concluso il tecnico - tra quindici giorni torniamo in Siberia, perché devo continuare il mio lavoro».

Tra gli italiani giunti a Milano, un gruppo di veronesi che dal 30 luglio ha visitato alcune Repubbliche dell'Urss con l'agenzia di viaggi Comet. Si sono accorti lunedì mattina che stava succedendo qualcosa di anormale quando il Cremlino si è improvvisamente svuotato di visitatori. All'esterno c'erano già centinaia di persone che discutevano animatamente. C'erano coloro che inneggiavano a Eltsin e alla Repubblica Russa e altri, del «Fronte operaio di destra», che distribuivano un giornale favorevole alla destituzione di Gorbaciov (l'unico quotidiano disponibile lunedì a Mosca). Verso mezzogiorno sono comparsi i primi volantini sui quali Boris Eltsin condannava il colpo di Stato e invitava la gente alla disobbedienza civile e al rispetto della legge della Repubblica Russa.

Il terremoto politico-golpista non ha turbato più di tanto i programmi dei turisti italiani che hanno scelto di passare le vacanze in Russia. A quanto riferisce l'Intourist, la più specializzata agenzia di viaggi per l'Urss, «tutto procede normale, la situazione è tranquilla». Le rassicurazioni vengono sia dai 30 tour operator sparsi in tutta Italia che dagli accompagnatori dei gruppi organizzati che si trovano attualmente in Urss.

A seguito dell'aumento della richiesta, l'Alitalia ha deciso di potenziare la sua capacità di trasporto verso e dall'Urss. Tra ieri e oggi la nostra compagnia di bandiera ha infatti deciso di impiegare sulla rotta Roma-Mosca e Mosca-Roma i più capaci Airbus in luogo degli Md 80. L'Airbus 300 ha una capacità di 254 posti, quasi cento in più rispetto agli Md 80 (156 posti). La maggior richiesta è dovuta in prevalenza alle necessità dei giornalisti della carta stampata e delle televisioni e radio di raggiungere Mosca per seguire l'evolversi del colpo di Stato. [r. mas.]

Sciopero il 28

Italia ferma per un'ora

ROMA. La segreteria unitaria di Cgil Cisl Uil riunita ieri per decidere le forme di mobilitazione a fronte dei recenti fatti in Unione Sovietica, ha proclamato uno sciopero generale di un'ora dalle 10 alle 11 di mercoledì 28 agosto. La data è stata prescelta, in vista della prossima riapertura dei grandi gruppi industriali, per garantire la massima solidarietà dei lavoratori italiani alle tragiche vicende che colpiscono i cittadini dell'Unione Sovietica.

Intanto a Torino una manifestazione «in appoggio al ripristino della legalità in Urss» è stata convocata per oggi in piazza Castello da Cgil, Cisl e Uil.

I sindacati hanno invitato a partecipare al presidio che si terrà dinnanzi alla Prefettura», alle ore 18, istituzioni, associazioni, forze politiche e democratiche. Al prefetto della città sarà consegnato un documento di solidarietà con Michail Gorbaciov». [Agi]

A Milano

In mille al consolato

MILANO. Ha raccolto un migliaio di partecipanti circa il presidio di fronte al consolato dell'Urss a Milano organizzato ieri pomeriggio dai sindacati confederali. Alla manifestazione hanno dato la loro adesione forze politiche o istituzioni locali: fra gli altri dc, pds, psi, Rifondazione comunista, Verdi, Acli.

In un'atmosfera che ricordava le mobilitazioni per la pace nel Golfo, di fronte a una folla punteggiata di bandiere è intervenuto a nome dei sindacati Cgil, Cisl e Uil il segretario della Camera del lavoro di Milano, Carlo Ghezzi.

Dopo di lui ha parlato un ragazzo sovietico, a Milano per motivi di studio con alcuni coetanei, che ha ringraziato i manifestanti per la loro solidarietà e, con la voce rotta dall'emozione, ha detto soltanto: «Siamo sicuri di farcela». La folla gli ha risposto, dopo qualche secondo, gridando più volte «Gorbaciov libero». [AdnKronos]

L'Eni assicura

Il gas sovietico non mancherà

ROMA. Nessuna preoccupazione per il momento per le importazioni in Italia di prodotti energetici dall'Urss. Il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, ha riunito ieri la dirigenza del gruppo per fare il punto della situazione dopo i recenti avvenimenti in Urss e delineare le prospettive. Il presidente dell'Eni, d'accordo con i vertici del gruppo, non ha rilevato, né per il momento né per il breve periodo, preoccupazioni di sorta per quanto riguarda gli approvvigionamenti energetici dell'area in Unione Sovietica. E' stato anche stabilito di seguire gli sviluppi della situazione con grande attenzione ma non è stata prevista per ora nessuna misura particolare. Anche il personale dell'Eni a Mosca continuerà a restare in loco. Per quanto riguarda il volume degli scambi è da rilevare che l'Eni nel '90 ha importato dall'Unione Sovietica 12 miliardi di metri cubi di gas e 3 milioni di tonnellate di petrolio. [Agi]

A Erice gli scienziati si ribellano

«Siamo con Gorbaciov, perestrojka senza ritorno»

ERICE. «Tutto quello che sta succedendo in questo momento nel mio Paese è illegale e tale rimarrà fino a quando Mikhail Gorbaciov non si sarà pronunciato». Parole decise che non lasciano spazio a false interpretazioni, quelle pronunciate ieri dal fisico Eughenij Velikov, giunto a Erice in Sicilia per partecipare al seminario internazionale sulle emergenze planetarie. Velikov che è vicepresidente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, membro del Soviet Supremo e consigliere di Gorbaciov ha meditato ventiquattr'ore prima di incontrarsi con i giornalisti. Lunedì, visibilmente sconvolto mentre seguiva in diretta grazie alla Cnn le manifestazioni di piazza a Mosca, aveva opposto un «no comment» alle tante domande dei giornalisti.

Ieri, rotti gli indugi, il fisico sovietico ha tenuto una conferenza stampa, in una pausa dei lavori del seminario. «Solo il legittimo presidente dell'Unione Sovietica può proclamare lo stato di emergenza - ha detto, scandendo bene le parole - così come prevede la Costituzione».

Velikov non attacca frontalmente il «direttorio» dei golpisti, ma sottolinea come esso sia fuori dalle leggi del suo Paese e afferma: «Tocca al Soviet Supremo discutere e deliberare sulla strada tracciata dal governo, questo dice il nostro ordinamento e questo bisogna attendersi».

Sulla presenza nella capitale sovietica di una grande forza militare, sul ruolo che potrebbe giocare nelle prossime ore, il consigliere di Gorbaciov non si esprime ma tuttavia si dichiara incredibilmente fiducioso: «Sono ottimista - osserva - credo fermamente in un ritorno di Gorbaciov alla guida del Paese. La perestrojka è una via scelta dal popolo, senza ritorno. Se il popolo lo vuole, e mi pare che in queste ore lo stia dimostrando, nonostante tutto, Gorbaciov tornerà a quello che è il suo posto. Io aspetto notizie da Gorbaciov, lui solo può darle. Lui solo può annunciare cambiamenti al Parlamento, e quando ciò accadrà dirò se sono d'accordo o meno con lui».

Lui, Velikov, non vede però il presidente da quasi un mese, da quando era impegnato nei preparativi per la visita di George Bush a Mosca: «Il presidente - ricorda - mi è sembrato preoccupato non solo per la complessità degli impegni che richiedeva il trattato da sottoscrivere con gli Stati Uniti, ma anche per l'aggravarsi della crisi economica nel Paese».

Prima dell'incontro con i giornalisti a Erice si era diffusa la voce che da Mosca fosse stato vietato agli scienziati di incontrare la stampa e che fosse anche giunto l'ordine perentorio di rientrare immediatamente in Unione Sovietica. Velikov lo ha smentito senza esitazioni: «I singoli componenti della nostra delegazione (26 scienziati e una quindicina di familiari, *ndr*) sono liberi di fare ciò che vogliono, ogni decisione se rimanere o partire è personale. Personalmente mi tratterrò come da programma fino alla fine dei seminari ma molti colleghi prolungheranno il loro soggiorno per partecipare ad ulteriori approfondimenti sui temi connessi alle emergenze planetarie».

Il consigliere di Gorbaciov ha concluso il suo incontro con i giornalisti sgombrando il campo da un altro equivoco che era nato da una sua dichiarazione: «Il pericolo di una guerra nucleare - aveva detto il fisico durante i lavori - appare lontano, ma non dimentichiamo che esso è pur sempre possibile». Una riflessione che per Velikov va intesa in senso generale e non è riconducibile a quanto avviene in Unione Sovietica. «Le armi atomiche - ha osservato - esistono ancora. I missili possono essere lanciati in trenta minuti e quindi la possibilità di un conflitto, seppur minima, esiste ancora».

Fabio Nuccio

I mercati mondiali si assestano dopo il lunedì nero

Tregua sulle Borse

Ma resta l'emergenza-dollaro

MILANO. Era prevedibile e il recupero, puntuale, c'è stato. Dopo le brutte notizie dell'Urss, in Borsa l'emotività ha lasciato il posto ai ragionamenti più terra terra di chi ha pensato bene che a certi prezzi (in molti casi crollati del 10%) valesse la pena [illegible] comprare.

Dopo Tokyo (+1%), Parigi ha chiuso a +2,25%. Francoforte che due giorni fa aveva accusato più di tutti l'effetto Gorbaciov si è ripresa l'1,94%. Amsterdam è salita dell'1,6%. Bene anche Londra (+0,5%), Bruxelles (+2,44%), Zurigo (+2,44%), [illegible] (+3,6%). E segno «più» anche a Milano dove l'indice Comit ha chiuso a +1,6%.

Qualcuno, finalmente, in piazza Affari ha ricominciato a [illegible]. Ha fatto scuola Steno Marcegaglia, imprenditore siderurgico mantovano, che [illegible] confessato d'aver investito oltre 10 miliardi di lire nel lunedì nero per comprare titoli del Banco di Napoli, Fiat, Ifil, Montedison, Gerolimich, Mediobanca, Generali.

E ieri sulle Generali a 28.500 si sono buttati in parecchi. Risultato: una buona domanda che ha spinto il titolo della compagnia [illegible] leone a 29.320 con un progresso del 2,88% proseguito (fino a 29.650) nel dopolistino. Ma più o meno lo stesso è avvenuto sugli altri due titoli superpenalizzati dal lunedì nero: Fiat e Mediobanca. [illegible] Fiat ha chiuso a 5391 lire risalendo dell'1,7%, Mediobanca a 16.020 [illegible] un progresso del 4,23%. Buoni i recuperi anche di altre stelle del listino nostrano: della Montedison (+0,93%), della Cir (0,44%), delle Stet (+3,26%), della Sip (+4,57%).

L'emergenza sembra, insomma, superata. [illegible] Consob, riunita a due passi da piazza Affari, («Una riunione ordinaria, niente di eccezionale», ha poi fatto [illegible] il presidente Bruno Pazzi prima di ripartire per le ferie) è venuta l'assicurazione che, [illegible] di clamorosi colpi di scena, verrà presto revocato («Tra un giorno [illegible] due») il provvedimento di sospensione delle vendite allo scoperto preso lunedì per scoraggiare [illegible] speculazione ribassista.

[illegible] Street, che non [illegible] crollata lunedì [illegible] tanti temevano, [illegible] ha tenuto anche ieri e qualcuno ha subito me[illegible] in relazione la sua tenuta [illegible] le voci insistenti di una prossima, nuova, diminuzione [illegible] tasso [illegible] sconto americano che la Federal reserve si accingerebbe a decidere. Anzi proprio gli eventi sovietici e l'effetto d'instabilità sui mercati che hanno determinato potrebbero aver convinto la Fed [illegible] accelerare misure per ridar fiducia su [illegible] ripresa economica interna.

Fatto sta che a Wall Street, [illegible] due giorni fa, i grandi protagonisti della tenuta in Borsa sono stati [illegible] volta i titoli delle società del settore difesa e quelli petroliferi (dopo l'impennata di lunedì, anche ieri, a Londra, i prezzi del brent sono rimasti elevati: [illegible] dollari, [illegible] punte di 22,80 per i contratti di settembre).

Giornata di riflessione, ieri, anche per le monete. [illegible] l'allarme, questo il giudizio che prevale sui mercati, non è ancora del tutto rientrato. Il dollaro ha sì terminato la sua corsa verso l'alto ma l'instabilità [illegible] ancora massima. Basta una voce, una notizia improvvisa e dare il via a correnti di vendita o d'acquisto di questa o quella valuta ed è stata sufficiente, ieri [illegible] mezzogiorno, l'indiscrezione (lanciata [illegible]so le grandi agenzie di stampa) di un ritorno di Gorbaciov a Mosca, per far guadagnare al dollaro punti [illegible] quasi tutte le monete. Tra [illegible] giù, [illegible] moneta Usa è stata comunque quotata su tutte le principali piazze finanziarie con cali decisi rispetto a [illegible] prima. A Tokyo [illegible] dollaro è stato fissato a 137,78 yen (-0,62 yen su lunedì). A Francoforte ha chiuso a 1,7995 marchi [illegible] la barriera psicologica di 1,8 marchi e senza alcun intervento della Bundesbank che, invece, aveva dovuto pesantemente intervenire (insieme a molte altre banche centrali europee) il giorno prima. A Parigi [illegible] a 6,09 franchi. E a Milano un dollaro è stato cambiato a 1340,37 lire, 12 lire in [illegible] lunedì.

Armando Zeni

L'Italia fa i conti

Fiat, Eni e Iri sono concordi «Il filo non si è interrotto»

ROMA. Preoccupazione, [illegible] però ad un cauto ottimismo. E' questo l'atteggiamento dei grandi gruppi industriali italiani di fronte al «golpe» sovietico. «La Fiat - ha spiegato ieri sera al TG1 Renato Ruggiero, ex ministro [illegible] Commercio [illegible] e ora "ambasciatore" del gruppo torinese - è in Unione Sovietica, direi nella Russia, [illegible] 1913 perché prima ancora che esistesse l'Urss, abbiamo una lunghissima esperienza di collaborazione, noi abbiamo costruito [illegible] anni fa [illegible] stabilimento di Togliattigrad che [illegible] stato [illegible] più grande stabilimento automobilistico nell'Unione Sovietica che ha prodotto finora circa 15 milioni di autovetture. Adesso abbiamo un grande progetto che ha una duplice finalità, [illegible] lato quello di costruire [illegible] mila autovetture medio piccole all'[illegible] e dall'altro anche di prendere una partecipazione nel capitale azionario [illegible] più grande industria automobilistica sovietica. E' un grosso progetto che può [illegible]re modificato se le circostanze lo richiedono. E' [illegible] progetto che andrà avanti, non dico subito ma pass[illegible] l'emergenza».

«E' difficile dare una valutazione - ha detto invece il presidente della holding pubblica, Franco Nobili - c'è soltanto della sorpresa e della preoccupazione. Credo che la cosa più impor[illegible] per noi sia non soltanto quella della speranza ma anche [illegible] continuino ad essere sviluppate tutte le attività di natura economica e che molti rapporti [illegible] l'impresa privata e pubblica italiana siano stabiliti con l'industria e lo Stato dell'Unione Sovietica». Secondo Nobili, comunque, «l'uomo di lavoro deve [illegible] ottimista e quindi - ha osservato - noi ci auguriamo che ciò che è stato seminato nel passato non solo sul piano politico ma anche [illegible] quello [illegible] rapporto economico, sul piano finanziario e industriale possa continuare».

Uguale cauto ottimismo viene dall'Eni. «A settembre quando verrà, [illegible] tutti speriamo, una normalizzazione, verranno ripresi i contatti», ha detto il vicepresidente dell'ente [illegible] Stato Alberto Grotti, precisando che tra l'Eni e l'Urss [illegible] filo non si è interrotto.

I NOSTRI SOLDI

Ecco che cosa fare se scoppia una crisi

LA grande paura (in qualche caso, come a Tokyo, a Francoforte, a Parigi, il panico), che ha invaso i mercati finanziari, nel lunedì nero di Mosca e delle Borse, sembra si stia già dileguando, dopo aver provocato complessivamente perdite per oltre 400 miliardi di dollari (più di 540 mila miliardi di lire, ai cambi di quel giorno), di cui almeno 320 miliardi di dollari nelle Borse dei «G7». E' ancora presto, però, per affermare che l'orso che le ha schiacciate si stia allontanando, solo perché i mercati hanno chiuso ieri in lieve ripresa. Non sembri tardi, quindi, per dare qualche consiglio. Non agli investitori istituzionali e ai grandi operatori, agli addetti ai lavori, che sanno cosa fare, né agli speculatori, abili (ma non sempre) nel trasformare in guadagno proprio le perdite altrui, ma ai piccoli risparmiatori.

La prima delle «regole d'oro» è quella di non muoversi, non vendere, né ritirare i depositi, o mandare capitali all'estero (e dove, poi?), nel cal[illegible] [illegible] confusione. A [illegible] fredda, poi, si potrà decidere. Seconda regola, evitare la corsa ai beni-rifugio, anche se la lunga inflazione sembra abbia ormai insegnato a tenersi lontani dall'oro e da tutto ciò che non offre un rendimento certo e regolare. A questo proposito, ed è la terza regola, investire, se è il [illegible] di farlo subito, in titoli «indicizzati», cioè legati, nel rendimento, e nel capitale che ci verrà rimborsato alla scadenza, all'inflazione. Quasi inutile, anche se l'esperienza, ancora di recente, ci ha dimostrato che inutile non è, la quarta regola, cioè evitare gli accaparramenti e guardarsi [illegible] quelli altrui, di beni che ci possono venire offerti a prezzi maggiorati, in previsione [illegible] future scomparse dal mercato. Quinta, e ultima, regola, è quella di [illegible] «in casa» la minima quantità di contante (compatibilmente, s'intende, con le necessità, anche a breve termine), [illegible] di denaro che non dà reddito.

In conclusione, lo sciopero, sia pure breve, più che altro simbolico, proclamato dai nostri sindacati non dev'essere imitato [illegible] risparmiatori. I quali, del resto, non si sono lasciati [illegible] dal panico, in linea generale, come hanno dimostrato, ieri e oggi, i mercati mobiliari, caratterizzati da scarsi affari, e i cui ribassi, in particolare quelli di lunedì, [illegible] stati provocati da un afflusso di vendite, piuttosto moderato, ma che non ha incontrato acquirenti se non ai più bassi livelli. Anche le banche hanno registrato la calma più assoluta, sul fronte di eventuali ritiri di depositi, né si sono avute corse all'oro, che, dopo i bagliori di lunedì è tornato in [illegible]. Forse la calma delle famiglie è stata favorita [illegible] fatto [illegible] ancora in buona parte disperse, in vacanza. E, se questo ha potuto giovare, per [illegible] pausa [illegible] riflessione, seguirà nei prossimi giorni [illegible] ripresa della vita quotidiana.

Perché noi abbiamo parlato di «pi[illegible]li risparmiatori», che, però, tutti insieme, costituiscono un'immensa forza finanziaria, di gran lunga la maggiore del nostro Paese. Il loro risparmio complessivo, che possiamo calcolare oggi in oltre 1 milione 600 mila miliardi di lire (parliamo di risparmio «finanziario», esclusi immobili e beni «reali»), di cui almeno 650 mila miliardi investiti in titoli di Stato - il 55% almeno di quelli in circolazione -, [illegible] fa un investitore in grado [illegible] i tassi d'interesse, e perciò il costo del debito pubblico, ma anche la [illegible] copertura. Il governo tenga presente che il risparmiatore si attende che anche chi è all'altro capo del flusso del risparmio applichi le regole d'oro del rendi[illegible] e [illegible] regolare rimborso.

Mario Salvatorelli

«La perestrojka non muore così»

Parla Di Rosa (Fata), vecchio amico di Gorbaciov

[illegible] «No, il sogno non è finito. Tutto forse sarà più lento, ma il processo è irreversibile». Gaetano Di Rosa, che a Pianezza, nel quartier generale della Fata European Group, è chiamato «f[illegible] l'uomo [illegible] Cremlino», per la sua lunga frequentazione con Mosca, dove arrivò nel '59, sulla scia di Pietro Savoretti, non ha dubbi: indipendentemente da come finirà questa brutta storia la «perestrojka» p[illegible] ancora di una scelta politica è una necessità.

Di [illegible] i sovietici li [illegible] bene. Dopo aver dato il via, nel febbraio '87, alla prima joint-[illegible] con Mosca (la Sovitalprodmash, una gigantesca [illegible] «catena del freddo» destinata a attrezzare di frigo e surgelatori i 700 mila punti vendita sparsi in tutta l'Urss), recentemente [illegible] messo a frutto le sue grandi doti di mediatore per varare la prima joint-venture triangolare tra Italia, Usa e Urss e costruire in Siberia la più gigantesca fabbrica di alluminio che il mondo conosca.

Allora, Di Rosa, le notizie che arrivano da Mosca non sono belle...

No, decisamente. Noi siamo, non da oggi, soci d'affari con i sovietici, ma con questo popolo, non da oggi, siamo legati da [illegible] grande affetto. E' [illegible] momento grave che deve indurci a rivolgere il nostro pensiero e [illegible] nostre ansie al popolo sovietico, sentimenti peraltro che ci [illegible] ricambiati con eguale intensità. D'altra parte, se così [illegible] fosse, non si giustificherebbero l'impegno, i grandi sacrifici e i rischi che questo mercato comporta.

E forse [illegible] comporterà sempre più...

[illegible], [illegible] per qu[illegible] che in questo momento il mio pensiero [illegible] all'uomo e ai [illegible] collaboratori che sono stati capaci di trasformare praticamente il mondo, comunque in modo irreversibile, anche se la strada sarà più o meno lunga...

Lunga quanto? Il quadro è [illegible] confuso: [illegible] invita alla rivolta, i nuovi padroni [illegible] sembrano uomini della perestrojka...

Guardi, alcune di queste persone le conosco. Non so se hanno un quadro generale della situazione. Lì [illegible] c'è soltanto Mosca, ma ci sono Repubbliche difficili, grosse impostazioni economiche che non sembra facile buttare [illegible] parte. Dicono [illegible] intenzionati a continuare nel rinnovamento, anche se con una gradualità maggiore. Comunque non è facile [illegible] indietro».

E le joint-ventures? [illegible] avanti, o ci sarà uno stop?

Non credo proprio. Si tratta di società costituite sull'esistente. Molto dipenderà dagli aiuti che l'Occidente potrà dare. Comunque non è d[illegible] che la Russia abbia necessariamente bisogno di aiuti in denaro. Piuttosto ha bisogno della nostra guida, di essere aiutata ad approdare sul mercato occidentale.

[illegible] Gorbaciov è davvero fuori gioco?

E' difficile dirlo. Certamente ci sarà un periodo di assestamento. Non credo che la nuova dirigenza possa cancellare o tentare cancellare la perestrojka. Il problema è come passare al mercato. E questo è sempre stato motivo di discussioni. Mai [illegible] sentito dire: andava [illegible] prima, torniamo [illegible] prima. Comunque sono convinto che, alla fine, il buon senso dei russi finirà [illegible] il prevalere.

[c. roc.]

Gaetano Di Rosa presidente della Fata

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85951. **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracco 40/a, t. 45002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154. **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222. **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45851; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580. **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38218-385495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228578-228778; **FIRENZE** v.le Mazzini 64, t. 501192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871487, **NAPOLI**, via Manzoni 141/G, t. 651821-640288-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim via San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/a, t. 329081; [illegible], via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390073-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652200; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 18.500 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6600**, tecnici **L. 11.300**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6600**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di [illegible] in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano [illegible] ignoti al testo possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACTIVA 642.775 per vendere la tua attività, aziende o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

5 Locali e negozi

offerte

A. CASELLE locale mq 300 luminoso pieno 3° ristrutturato affitto per uffici o laboratorio. Tel. 562.8918/21.

[illegible] Domande lavoro e impiego

impiegati

CONTABILITA' e IVA: amatrei da elementare ragioniera espertissima offresi anche ad agosto. Tel. 335.8024.

RAGAZZA 21enne in possesso di diploma magistrale cerca lavoro presso serie ditta anche con contratto di formazione. Tel. 873.074. Esclusi perditempo.

7 [illegible] lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introdurre cinema televisione moda. Tel. 06 325.0350

[illegible] **urgentemente [illegible] capopartita per villaggio vacanze Sardegna Marina Santa Giulani. Per informazioni rivolgersi al 630.416 ore pasti.**

8 Rappresentanti

[illegible] persone dotate di libera iniziativa offriamo: guadagni superiori alla media, stimolante piano di incentivi, training aziendale retribuito. La società interessata distribuisce prodotti in esclusiva su tutto il mercato nazionale. [illegible] allo 035 525.362.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero Barriera [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato vero affare. Tel. 835.544.

B. LINGOTTO ampio ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno 2 arie ristrutturato mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Giulio Cesare libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 126 milioni. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Monteucco libero signorile salone 3 camere cucina biservizi permute. Mediocasa Gruppo 389.183.

ADIACENTE via Cigna ingresso living su soggiorno cucina camera bagno 2 arie ristrutturato. Nordedil 561.2760.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato pressi via Garibaldi soggiorno living cottura 2 camere biservizi ascensore.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ampie dilazioni. Informacasa tel. 859.824.

CENTRALISSIMI

Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2808.

CENTRO via Mazzini bellissimi alloggi liberi in stabile signorile mq 185 mq 265 vera occasione. Tel. 869.2982.

LA CASA vende libero piazza Bernini salone ottico 3 [illegible] triplisservizi signorile piano [illegible]. Tel. [illegible]

LARGO Orbassano [illegible] ingresso 3 camere [illegible] cucinotta [illegible] ampie dilazioni Informacasa tel. 851.883.

[illegible] Rosselli 8 vani [illegible] L. 80 [illegible] e 140 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

LIBERO pressi piazza Bengasi ingresso camera cucina angolo cottura bagno ottimo prezzo e mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Casteldelfino ampio ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO 150 mq più 60 mq di tavernetta con camino più 60 mq terrazzi giardino privato box L. 250 milioni più L. 170 milioni mutuo. Tel. 385.5445

PINO TORINESE ottima posizione panoramica rustico indipendente su 3 lati 350 mq. Tel. 890.0301

POZZO STRADA ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato molto luminoso e spazioso permute. Tel. 896.0301.

VENARIA via Mali libero signorile salone living 2 camere cucina servizi. Tel. 534.830

VILLETTA zona Garza su 2 piani più seminterrato giardino permute. Mediocasa Gruppo 389.183 - 385.9070.

VOLPIANO ottima posizione ingresso camera tinello cucinino bagno L. 8 milioni più comode rate mensili. Tel. 896.0301.

20 Domande affitto

[illegible] appartamento ben arredato in zona centrale o semicentrale massime referenze. Tel. 566.2572 - 0307 218.413.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a studenti monolocale L. 350 mila mensili più cauzione uso transitorio. Tel. 652.4950.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

24 Mobili e arredi

SVENDO tutti i mobili esposti per ristrutturazione locale. Torintavoli strada Altessano 145. Tel. 739.5877. Aperto agosto.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. 658.303 - 658.235

DIANO MARINA vendesi a 5 minuti dal mare alloggi a partire da camera cucina in residence con vista panoramica e giardino pronti subito con posto auto volendo mutuo. Tel. 0183.494.645.

IMMOBILIARE LA TOUR Morgex centro arredato soggiorno cottura 2 camere bagno balcone box. Tel. 0165.43.741.

PLAN di Pragelato inizio Val Troncea appartamenti di varia metratura in baita: riscaldamento indipendente, no spese servizi comuni, rifiniture personalizzate. Tel. 0172.382.290.

SALICE D'ULZIO in palazzina recente appartamento soleggiato salone con camino 2 camere cucina servizi terrazzi L. 100 milioni più L. 80 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

189.000.000 sulla collina di Castiglione 4 camere bagno cantina e 2 box 1000 mq di bosco vendesi. Tel. 658.303.

89.000.000 cascina indipendente 25 km Torino Nord vendesi. Tel. 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, [illegible]

B Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione agosto, settembre. Tel. 0541.387.096 - 384.201.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale Ligure hotel Santa Maria servizi parcheggio familiare settembre L. 42/35.000 Tel. 019.692.660.

A Milano Marittima Hotel Savini XVIII traversa a mare **** sulla spiaggia privata. Piscina, idromassaggio, bocce, pallavolo, parcheggio. Feste, animazioni, piano bar, vicino golf, centro ippico, 40 tennis. Fine agosto L. 94 mila, settembre L. 73 mila. Tel. 0544 994.710 - fax 0544 991.634.

CATTOLICA Hotel Atlas tel. 0541 952.630 vicinissimo mare squisiti menù camere servizi dal 24/8 L. 38 mila, settembre L. 30 mila. Sconto bambini. Parcheggio.

CATTOLICA hotel Carlton *** telefono 0541 954.247 - fax 960.437, al mare, moderno, comfort, uso piscina, scelta menù, parcheggio dal 25 agosto L. 46 mila/42 mila.

CATTOLICA Hotel Leonardo tel. 0541 954.053 vicinissimo mare cucina casalinga scelta menù parcheggio specialissime offerte. Interpellateci.

CATTOLICA Hotel Metropol tel. 0541 954.201 fronte mare moderno camere servizi scelta menù fine agosto L. 36 mila [illegible] L. 30 [illegible]. Terza persona stessa camera metà prezzo.

CATTOLICA Hotel Perla moderno, vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito scelta menù camere servizi [illegible] balcone. Dal 20 agosto L. 43 mila, settembre L. [illegible] mila. Tutto compreso. Tel. [illegible].133.

DIANO MARINA hotel Metropol 0183 495.545 camere con servizi, telefono, balconi, [illegible] piscina, ampio parco, parcheggio privato. Dal 26/08 a settembre mezza pensione L. 58.000

DIANO MARINA hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare con servizi, scelta menù, prezzi speciali famiglie.

LOANO albergo Astoria vacanze all'insegna della buona cucina. Sconti settimanali. Tel. 019.668.238.

LOANO residence Villa Franca 150 mt spiaggia dal 17/8 affittasi appartamenti. Tel. 019.675.246 - 671.947 (sera).

52 Varie

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri e soprammobili vari sgombero locali. Tel. 832.372.

CIRCE MAGA in una seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 899.6773 via Muratori 13, Torino.

Sul mare più bello della Sicilia

una multiproprietà irripetibile

AL CENTRO DELLA COSTA SETTENTRIONALE DELLA SICILIA A 75 CHILOMETRI DA PALERMO, LÀ DOVE L'ESTATE DURA SEI MESI E DOVE IL MARE HA TRASPARENZE STRAORDINARIE, AVETE OGGI L'IRRIPETIBILE OPPORTUNITÀ DI ACQUISTARE UN APPARTAMENTO ARREDATO

E CORREDATO, GIÀ PRONTO, SOLO PER IL PERIODO DELL'ANNO CHE VI INTERESSA, SENZA DOVER INVESTIRE UN CAPITALE. SE DESIDERATE RICEVERE INFORMAZIONI O CONOSCERE TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE, SCRIVETECI.

A PRESTO!

Frizziero & Barbieri

16121 Genova, Via Maragliano 7 - Tel. (010) 570.25.01 - Numero Verde 1678 - 02028 - Fax (010) 58.33.58 - Tlx 272417 LDRCF I
Cefalù - Telefono (0921) 999.079

Il Presidente non è d'accordo con Martelli che rivendica la competenza di proporre il provvedimento

Grazia a Curcio: Cossiga si schiera con Andreotti

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Se Martelli si fosse deciso a firmare subito la grazia a Curcio...». Il Presidente della Repubblica lascia a metà la frase concedendosi un attimo di silenzio. Ed è un silenzio che sembra [illegible]re l'ombra di un Jago: Martelli, che Cossiga aveva definito «perfettamente d'accordo con [illegible] [illegible] questo problema», [illegible] si fa paladino di [illegible] nuovo atteggiamento nei confronti del provvedimento di clemenza.

Il ministro di Grazia e Giustizia, rivendicando a sé solo la competenza nel proporre la grazia - ed esclusivamente per motivi umanitari -, prende le distanze dal Presidente. E lo spinge su [illegible] strada che Cossiga, fino a qualche giorno [illegible] aveva rifiutato di imboccare: quella che porta ad Andreotti.

Il Presidente del Consiglio ha deciso di avocare a sé e al governo «la trattativa di questo caso»? Il Capo dello Stato, a denti stretti, [illegible]: «Se avessi dovuto dare un consiglio ad Andreotti su questo nodo, gli avrei suggerito proprio tale compor[illegible] [illegible] aggiunge: «Ma lui non ne ha avuto bisogno. Dal punto [illegible] vista formale ritengo che il suo atteggiamento [illegible] perfettamente corretto. E me ne faccio garante». Non c'è nessuno che, in questo momento, porti a Cossiga un catino nel quale lavarsi le mani, ma la frase è eloquente come il gesto di Pilato.

Presidente, [illegible] crede che tutto ciò rischi di allungare i tempi per l'eventuale grazia?

«Non c'è alcun dubbio. [illegible] clemenza non può essere data per motivi umanitari, come vuole Martelli». E spiega che la madre [illegible] fondatore delle Br, «donna gentilissima e degnissima», non versa [illegible] condizioni tali [illegible] aver bisogno dell'assistenza di un familiare: «Il dottor Curcio, inoltre, a quanto capisco da ciò che scrive [illegible] grande dignità, sopporta il carcere con vigoria fisica ed intellettuale». «Questa - osserva Cossiga con voce tagliente - è la mia interpretazione di modestissimo amanuense del diritto, visto che non sono un giurista».

Lei [illegible] dell'opinione che la grazia possa essere concessa solo per ragioni di equità?

«Sì. Mi sono fatto dare l'elenco dei dissociati ed ho notato che sono sottoposti a vere sevizie». Ride, Cossiga: «Sa, devono uscire dal carcere prima delle 7 e tornarvi alle 20. E, dalle 7 alle 20, fanno quel che vogliono inquadrati in associazioni [illegible] volontariato». Chiarisce: «Dal punto di vista dell'equità, quindi, mi sentirei di dare la grazia a Curcio anche se ciò non significa certo risolvere il problema del terrorismo».

In questo, almeno, il Presidente è d'accordo con Martelli: [illegible] [illegible] che gli atti seguenti a questo provvedimento dovrebbero consistere nel togliere quel tanto di intimidazione che abbiamo aggiunto, ho aggiunto (l'onorevole Martelli era troppo giovane per farlo) alla legge penale ordinaria. O concedere l'indulto. Ma nessuna delle due cose rientra [illegible] mie facoltà».

[illegible] ecco che Cossiga ritorna sul tema dei dissociati, favoriti dalla legge, per spiegare con [illegible] sillogismo la diversa situazione giudiziaria «Curcio» rispetto ai quale i magistrati [illegible] Cagliari hanno detto che [illegible] è neppure a capo [illegible] disegno delle Br perché non c'è continuità di reato. E se non c'è un unico disegno criminoso, non c'è neppure il fenomeno unitario delle Brigate rosse e, quindi, se non esiste quest'ultimo Curcio [illegible] [illegible] neppure il capo del partito armato.

Ricordando d'essere stato «uno degli inventori del pentitismo», il Presidente sottolinea la differenza tra questo fenomeno e la dissociazione «che non implica la collaborazione con la giustizia ed è stata propugnata dal alcuni campioni dell'intransigenza di ieri e anche di quella di oggi che, come l'onorevole Violante, vi hanno [illegible]struito le proprie fortune».

Cossiga chiarisce, con [illegible] domanda retorica: «E' possibile immaginare un pentito della mafia, ma si può immaginare un dissociato della mafia o della camorra o della 'ndrangheta? No, certo, perché la dissociazione implica un distacco da un soggetto politico». E il discorso s'allarga per coinvolgere [illegible] certa classe politica: «Non [illegible] rebbero fuori luogo una maggiore coerenza ed un po' p[illegible] di coraggio da parte di quelli che, in passato, sembra ne abbiano avuto il monopolio».

Renato Rizzo

L'EX CAPO BR

«Se volete che taccia, tagliatemi la lingua»

[illegible] L'europarlamentare Eugenio Melandri (dp) ha incontrato ieri mattina nel carcere di Rebibbia Renato Curcio e altri detenuti condannati per reati [illegible] terrorismo. [illegible] colloquio - riferisce lo stesso Melandri - sono stati affrontati «i problemi apertisi dalla polemica [illegible] Cossiga e il governo per la concessione della grazia a Curcio e la soluzione politica degli anni di piombo».

Uscendo dal carcere, Melandri ha parlato di «una vera e propria discriminazione»: «Grazie alla legislazione [illegible] pentiti e i dissociati sono [illegible]ti depennati centinaia di ergastoli e oggi si apre una bagarre indecorosa semplicemente perché alla luce [illegible] solo a [illegible] trabocchetti si richiede di dare [illegible] soluzione politica che chiu[illegible] davvero con gli anni di piombo».

Curcio avrebbe detto: «A questo punto, se volete chiudermi la bocca, tagliatemi la lingua», sottolineando inoltre che «nella [illegible] lunga detenzione ha visto [illegible] e uscire dal carcere un sacco di gente che ha fatto tutte quelle cose di cui lui, come simbolo, [illegible] [illegible] accusato». Curcio, riferisce [illegible] Melandri, avrebbe inoltre fatto notare che, tra questi, «l'ultimo ad uscire è stato Savasta, mentre si trattengono in carcere uomini e donne che chiedono al Paese e alle istituzioni un atto di maturità democratica e di intelligenza politica». [AdnKronos]

Il Presidente della Repubblica prosegue la sua [illegible] a Pian del Cansiglio [illegible] continua a discutere [illegible] i giornalisti sul delicato problema della grazia a Curcio

Dissenso pli

«La decisione sia collegiale»

[illegible] I liberali dissentono [illegible] ministro della Giustizia, Clau[illegible] Martelli, sull'ipotesi che la grazia a Curcio non richieda una decisione collegiale del governo. «Martelli - dice Antonio Patuelli, vicesegretario del pli - evidentemente trascura l'art. [illegible] della Costituzione: il pr[illegible]dente del Consiglio dirige la politica generale del governo e ne è responsabile. Il significato intrinseco e quello di cui è stata caricata la proposta di grazia per Curcio fa sì che le scelte del ministro della Giustizia non possono contraddire quelle [illegible] governo. Quindi, Martelli non potrà decidere da solo».

Egidio Sterpe, ministro per i Rapporti col Parlamento, anch'egli liberale, afferma che se almeno la grazia fosse stata da[illegible] all'improvviso, come [illegible] [illegible] clemenza, «non avrebbe provocato i guasti che invece ha crea[illegible] [illegible] a [illegible] avrebbe sminuito la sovranità [illegible] Stato». [illegible] ora è divenuto un problema politi[illegible] e siccome c'è [illegible] governo, e c'è un Parlamento, è doveroso che ne discutano». [Ansa]

IL [illegible]

Giudici, quell'aumento credete di meritarvelo?

IN Italia, Paese di Lotto, lotterie, Totip, Totocalcio e totonero, può anche verificarsi una vincita miracolo[illegible]. Lo Stato ha, infatti, regalato ben 75 miliardi a 2013 [illegible] magistrati solo perché [illegible] anni fa un loro collega, Luigi Vuerich, consigliere della Corte di appello di Roma, fu sorpreso da [illegible] poliziotto nel bagno [illegible] un cinema mentre si intratteneva [illegible] [illegible] ra[illegible]

Arrestato, sospeso dalle funzioni [illegible] riduzione [illegible] minimo dello stipendio, il giudice fu condannato a 4 [illegible] di [illegible] per [illegible] di minore. Ma fu, poi, amnistiato in Cassazione, quindi «graziato» dal Csm avendo agito «in stato [illegible] transeunte incapacità di volere al [illegible] del fatto», e, infine, reintegrato nell'88 nei ruoli della magistratura.

Proprio da [illegible] sua lunga permanenza tra i giudici di appello, grazie ad un'assurda norma dell'84, varata in fretta [illegible] [illegible] pochi minuti pri[illegible] di Roma-Liverpool, [illegible]sima della Coppa dei Campioni, il dottor Vuerich, promosso [illegible] ritardo consigliere di Cassazione, è diventato, paradossalmente, il magistrato meglio pagato d'Italia.

Ma per effetto del cosiddetto «galleggiamento» e del «trascinamento» delle retribuzioni, previsti dall'iniqua disposizione di legge, i 2013 colleghi che lo precedevano nella graduatoria dei consiglieri [illegible] Cassazione hanno potuto beneficiare [illegible] clamoroso «salto» di stipendio del giudice Vuerich. E così, come per incanto, la loro busta paga si è gonfiata di circa 40 milioni di lire a testa.

Signori magistrati, si chiedono molti cittadini indignati di fronte a simili abusi [illegible] favoriscono una speciale categoria [illegible] pubblici dipendenti che pronuncia sentenze «in nome del Popolo italiano», perché non restituite i 75 miliardi che lo Stato vi ha regalato?

[illegible] è, forse, [illegible] scandalo - lamentano altri lettori - che un quarto dei giudici italiani, in barba agli aumenti contrattuali [illegible] tutte le altre categorie di dipendenti pubblici e privati, abbiano ottenuto automaticamente e [illegible] alcun merito una liquidazione record «una tantum» di 40 milioni ognuno? Come si sarebbe comportata un'azienda privata [illegible] duemila dipendenti avessero chiesto [illegible] simile [illegible]dennità dopo la reintegrazione di un loro collega ingiustamente licenziato?

Gli interrogativi posti dai lettori [illegible] finiscono qui: era prevista dalla normativa dell'84 la copertura finanziaria dei 75 miliardi? [illegible] è stato, invece, violato l'articolo 81 della Costituzione, secondo cui per ogni legge deve essere preventivamente calcolato con precisione [illegible] [illegible] costo? Come [illegible] giustifica, allora, il «buco» di bilancio?

E perché la Corte dei Conti, [illegible] [illegible] a denunciare abusi nella spesa pubblica, stavolta ha taciuto? Forse perché gli stessi consiglieri del supremo organo di controllo, come i giudici dei Tar e i consiglieri di Stato, beneficiano di «galleggiamenti» superiori a quelli Vuerich, tali da far gonfiare addirittura i loro stipendi in misura quasi doppia di quella dei colleghi magistrati di Cassazione?

Pochi sanno, infatti, che, grazie alla nomina a consiglieri della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato di personaggi pubblici [illegible] primo piano, come i prefetti o il capo della polizia, le [illegible] alte retribuzioni fanno lievitare automaticamente quelle di tutti i colleghi che li precedono in graduato[illegible].

Ora che la «frittata» è fatta, [illegible] rimediare all'incresciosa situazione? Di certo [illegible] basta la «leggina» votata a fine luglio alla Camera, perché si risolve [illegible] [illegible] [illegible] futuro il problema del «galleggiamento». Ma i 75 miliardi, [illegible] ossequio [illegible] celebre motto napoletano [illegible] «chi ha avuto, ha avuto», resteranno nelle tasche dei 2013 magistrati. Vi sembra giusto?

Pierluigi Franz

Il ministero del Bilancio è incapace di programmare e va riformato, quello del Tesoro spende troppo

La Corte dei conti boccia Pomicino e Carli

«Lo squilibrio dei conti pubblici si aggrava» Su 544 enti inutili, solo sei soppressi nel '90

I ministri del Bilancio e del Tesoro, Cirino Pomicino (a sinistra) e Carli

ROMA. Paolo Cirino Pomicino bocciato, Guido Carli rimandato a settembre. La Corte dei conti nella sua relazione annuale sul bilancio [illegible] Stato e sui rendiconti dei vari rami dell'amministrazione pubblica non ha avuto nessuna pietà nell'esaminare i documenti inviati dai ministeri del Bilancio e del Tesoro.

«Insoddisfacente» è la capa[illegible] di programmazione del ministero guidato da Pomicino. In una situazione [illegible] stasi languono [illegible] politiche di investimento. Nulla di nuovo, precisa la Corte: si [illegible] di «carenze già denunciate» nelle precedenti relazioni, ma proprio per questo più preoccupanti, anche in vista dell'avvicinarsi della scadenza del '93 quando nascerà il mer[illegible] unico europeo.

Che [illegible] fare? [illegible] [illegible] [illegible] conti non ha dubbi: il ministero [illegible] [illegible] va [illegible] [illegible] è più eludibile - sostengono i magistrati contabili - l'esigenza di una ridefinizione dell'identità del ministero del [illegible] e del suo ruolo complessivo nell'ordinamento». Un nuovo ministero [illegible] Bilancio è necessario per «attivare migliori raccordi con gli altri soggetti istituzionali» e per il sovraccarico sopportato [illegible] [illegible] per le funzioni di supporto ai comitati interministeriali. [illegible] riforma del dicastero non deve essere limi[illegible] a compiti ed obiettivi, ma deve riguardare anche l'appara[illegible] strutturale [illegible] un ripensamento sulla ripartizione fra gli uffici della programmazione e quelli attuativi.

Liquidato Pomicino, la Corte passa a Guido Carli. Il punto debole del rendiconto presentato [illegible] ministero del Tesoro è sempre la spesa per interessi. Elevata, troppo elevata per i magistrati contabili. Anche [illegible] nel '90 è [illegible] in parte compensata [illegible] ciò che ritorna nelle casse dello [illegible] per effetto della tassazione di Bot, Cct e altri titoli pubblici. In tutto, l'importo versato nel '90 ha raggiunto 10.922,8 miliardi. Questo ha salvato [illegible]li dalla bocciatura, ma non gli ha impedito di [illegible] rimandato a settembre. «Anche se una parte rifluisce in entrata per effetto della tassazione dei titoli [illegible] Stato, che si va generalizzando ad aliquota piena, la spesa per interessi ha rappresentato in termini di cassa oltre il 38% della spesa complessiva del Tesoro e quasi [illegible] 21% dell'intera spesa statale». [illegible] fronte a queste cifre i magistrati contabili sottolineano come [illegible] in presenza di una ottimale utilizzazione degli strumenti monetari e di mercato, lo equilibrio dei conti pubblici non potrà che aggravarsi». In termini di impegni la spesa ha raggiunto i 116.568,4 miliardi, [illegible] un aumento del 23,3% rispetto al 1989. Mentre nel 1989 e nel 1988 gli incrementi erano [illegible] inferiori: rispettivamente, del 21,4 e del 10%. In termini di pagamenti, invece, l'importo (112.617,4 miliardi) è salito del 24,5% contro [illegible]nti del 19,4 e del 9,7% nei due anni precedenti.

Concluso l'esame di Pomicino e Carli, la Corte passa nella sua relazione ai cosiddetti «enti inutili». Ce ne sono 544 in liquidazione; in realtà nel '90 ne sono stati soppressi sei. Un livello che i magistrati [illegible] «assai modest[illegible] e tale da lasciare sostanzialmente inalte[illegible] la consistenza delle gestioni liquidatorie ancora in corso». I motivi di questo forte ritardo sono diversi, secondo la Corte. Per gli enti non mutualistici si ricollegano a controversie giudiziarie di difficile soluzione. Gli altri enti, invece, scontano i molti adempimenti previdenziali verso i dipendenti e [illegible] difficoltà di intesa con le Regioni interessate.

Le sei gestioni soppresse nel [illegible] [illegible] Cassa soccorso per il personale della società generale esercizi automobili di Milano, Cassa [illegible] per il personale della società automobilistica [illegible] Trento, Cassa soccorso della società trasporti pubblici [illegible] Sondrio, Cassa soccorso ferrovia Rovereto-Riva [illegible] Trento, [illegible] soccorso ferrovia Trento-Malè di Trento e Istituto [illegible] delle case popolari per i mutilati e gli invalidi del servizio.

Flavia Amabile

«Critiche umorali»

Napoli, l'Ordine è solidale [illegible] «Il [illegible]»

NAPOLI. Intervento dell'Ordine dei giornalisti della Campania e dell'Associazione napole[illegible] [illegible] stampa dopo le polemiche dichiarazioni di Cossiga [illegible] *Il Mattino* e il suo direttore Pasquale Nonno.

«Le esternazioni del Presidente [illegible] Repubblica - è detto in un comunicato - investono sempre più [illegible] il [illegible]lo dei giornali e, in particolare, de *Il Mattino* [illegible] Napoli. Ordine dei giornalisti e Associazione della stampa, nel rilevare il carattere estemporaneo e approssimativo di tali esternazioni, esprimono viva solidarietà alla redazione de *Il Mattino* e al direttore Pasquale Nonno; si dichiarano fiduciosi che redazione e direttore non [illegible] lasceranno turbare, nel loro delicato e [illegible]portante lavoro al servizio dell'opinione pubblica, [illegible] sortite più vicine ad atteggiamenti umorali che all'esercizio del diritto di critica». [Agi]

Sicurezza del lavoro

I [illegible] «[illegible], indietro [illegible] si [illegible]»

ROMA. La procedura adottata dal governo sul decreto legge Romita relativo alla sicurezza sul lavoro non piace affatto ai sindacati. «Procedure inaccettabile - dice il numero due della Cisl, Raffaele Morese - perché limitata solo ed esclusivamente ad un atteggiamento burocratico; indietro non si torna». E aggiunge: «Il ministro Romita [illegible] illude se pensa di cancellare con un colpo [illegible] [illegible] le [illegible]quiste realizzate dai lavoratori italiani con anni di lotte».

Silvano Veronese, segretario confederale [illegible] Uil, è altrettanto categorico. «Non si può tornare indietro rispetto [illegible]e attuali norme sociali e contrattuali - dice il dirigente della Uil -. Ciò avverrebbe se si adottassero sic [illegible] simpliciter le disposizioni comunitarie che sono da sempre la media delle norme dei diversi Paesi europei. Il ministro Romita quindi deve ricredersi». [Agi]

Tossicodipendenti

Il Presidente «Siete uomini [illegible] gli [illegible]»

[illegible] **DEL CANSIGLIO.** Il Presidente della Repubblica ha visitato ieri mattina la piccola comunità [illegible] don Gigi Vian che ha tre [illegible]e, [illegible] provincia [illegible] Treviso, con una cinquantina di ragazzi tossicodipendenti in terapia. La comunità si trova in una [illegible]a di villeggiatura, ricevuta in concessione dall'Azienda [illegible]gionale [illegible] foreste [illegible] Veneto, in una valle laterale del Pian Cansiglio. Don Vian aveva invitato il Presidente con una lettera fattagli recapitare nei giorni scorsi. Il Capo dello Stato, dopo [illegible] passeggiata, [illegible] è seduto [illegible] una panca di legno assieme ad [illegible] quindicina [illegible] ragazzi. Al giovane, che una volta uscito dal carcere gli [illegible] [illegible] la sua storia, Cossiga ha detto: «Lei non può dirsi né [illegible] ex terrorista né un ex drogato, perché quando uno ha cessato il carcere, e quindi ha pagato, è solo un uomo come tutti gli altri». [Asca]

«Il psi sbaglia, vuole solo sostituirsi alla dc»

Il pds: «I nostri valori piacciono [illegible] cattolici»

ROMA. «L'idea dell'unità politica dei cattolici appartiene ad un'altra epoca», dichiara Umberto Ranieri, della segreteria del pds. [illegible] in un'intervista al *Sabato* afferma esplicitamente che il suo partito «ha l'ambizione, sulla base dei contenuti della propria politica, di conquistare all'impegno nella propria [illegible] donne e uomini [illegible] convicimenti religiosi».

Il rapporto [illegible] cattolici [illegible] la politica «dovrebbe dipendere unicamente [illegible] contenuti e dai programmi», sostiene Ranieri, che [illegible] inadeguati «alcuni approcci» in questo campo, come quello [illegible] Acquaviva, che nella buona sostanza ha pensa[illegible] [illegible] poter sostituire almeno in parte il psi alla dc». «Inadegua[illegible] anche «la posizione di uomini della sinistra democristiana, bloccati ancora all'idea [illegible] una dc in grado di esprimere una rappresentanza totale dei valori cattolici».

Il pds avrebbe tutte [illegible] [illegible] in regola: «La sua - dice Ranieri - è la cultura [illegible] una forza [illegible] socialismo democratico e liberale», dove per socialismo bisogna intendere «un processo di riforme ispirato a tematiche di giustizia sociale, di uguaglianza delle chance [illegible] vita, [illegible] solidarietà, di redistribuzione del reddito e del potere, [illegible] valorizzazione dei meriti». Ranieri cita anche l'ultima enciclica sociale del Papa, ma con qualche riserva: «Un documento notevole, anche se emerge un'immagine del Novecento non persuasiva. Sembra scomparire dall'orizzonte dell'enciclica il vero fattore di promozione e di movimento del Ventesimo Secolo: la sinistra democratica, che si è posta [illegible] successo l'obiettivo della riforma del capitalismo, quasi [illegible] nel Novecento [illegible] capitalismo selvaggio e comunismo illiberale non ci sia [illegible] nell'altro». [Ansa]

Vedove di albanesi chiedono al governo di Roma la pensione e lavoro per i figli

«Noi italiane, ostaggi di Tirana»

Appello alla Boniver: ci riporti a casa

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono in Albania circa 700 italiani, o semi italiani, e i loro figli [illegible] nipoti che vogliono ritornare [illegible] più presto in quella che considerano la loro patria. Hanno sofferto nei [illegible] anni di dittatura stalinista - per il solo fatto [illegible] essere italiani, dicono - e ora chiedono al governo [illegible] Roma [illegible] specie di risarcimento: [illegible] case, una pensione o un lavoro per i loro discendenti. «Voglio morire nel mio Paese e venire sepolta nella mia terra», dice, a nome di decine di signore italiane che sposarono cittadini albanesi, la signora Elisabetta Boltrini, [illegible] 71 anni, promotrice del ritorno in Italia di quelle che [illegible] po' affrettatamente [illegible] state definite le «settantaquattro vedove [illegible] prigioniere dell'Albania».

Ormai anziane, si sposarono al tempo dell'occupazione fascista dell'Albania (la più anziana, Giulia Trussardi, ha 85 anni), ma tra di esse le vedove sono solo 26 in una lista di 68 nomi [illegible] dall'ambasciatore d'Italia Torquato Cardilli al nostro ministero degli Esteri. Nell'elenco vi [illegible] anche 27 signore [illegible] coniugate e anche [illegible] uomini che divennero cittadini albanesi perché si trovavano quaggiù alla fine della guerra, [illegible] figli e nipoti.

Le loro sofferenze sono [illegible] enormi [illegible] il regime del defunto dittatore Enver Hoxha. Mentre la popolazione ha sempre avuto simpatia per loro, il regime li perseguitava. Il marito della signora Boltrini, per esempio, Asllan Sejli, capitano nella Guardia [illegible] Finanza italiana all'inizio della guerra, dopo l'8 settembre venne in Albania per combattere con i partigiani del [illegible] Paese contro i nazisti. Dopo la liberazione fece venire la moglie e le due figlie. Ma [illegible] premio un [illegible] più tardi, fu mandato ai lavori forzati nelle palude di Lushnia e vi rimase cinque anni.

Un altro caso, quello di Ismail Mujo, [illegible] dei due figli della signora Leopolda Boveri, di 74 [illegible] Tortona, sorpreso [illegible] sera dalla Sigurimi, mentre cantava canzoni italiane durante una festa, [illegible] condannato a tre anni [illegible] carcere. Ora esercita la professione di dentista a Scutari e reclama il diritto di [illegible] in quella che dice «è la mia patria». Così il fratello, medico a Tirana. In tutti questi anni, nei quali fu proibito loro di [illegible] contatti con i parenti in Italia (a nessuno fu neppure permesso di partecipare ai funerali [illegible] parenti, perfino genitori), tutti gli italiani [illegible] hanno curato [illegible] nostra lingua, l'hanno insegnata con amore ai figli e nipoti che la parlano con sorprendente facilità [illegible] alcune inflessione.

«E' [illegible] un inferno durato quasi [illegible] secolo - dice [illegible] signora Boltrini -. Noi italiane d'Albania non potevamo neppure incontrarci, ci spiavano giorno e notte. Ci siamo viste di rado in gran segreto come [illegible] te, tremando ogni volta che un camion passava dinanzi a casa nostra». «Klysh italiano» (figlio di un cane), dicevano gli attivisti di partito ai giovani italiani. Chiedere aiuto all'ambasciata? Neppure pensarci. Quei pochi che ci hanno provato [illegible] finiti in galera, i loro parenti [illegible] confino per due o tre anni.

In un appello al ministro per l'Immigrazione signora Boniver, le italiane e gli italiani «prigionieri» in Albania chiedono che il nostro Paese «il quale accoglie extracomunitari accolga anche noi [illegible] le [illegible] braccia», perché nelle loro vene scorre sangue italiano. Ritengono di averne diritto più di chiunque altro soprattutto coloro, come per esempio l'ex giornalista Medin Bego, ultraottantenne, marito della sign[illegible] Agnese Valobte, che ha trascorso dieci anni in galera colpevole [illegible] avere sposato un'italiana.

Una trentina di persone an[illegible] [illegible] partite nei giorni scorsi per l'Italia. Le altre [illegible] lista dei 68 nomi, i loro mariti e le mogli, i figli, i nipoti e i pronipoti - in tutto quasi 700 persone - hanno avuto o stanno per avere il passaporto italiano. Ma non possono partire perché non sanno dove andare e non hanno al[illegible] mezzo di sostentamento. Rimanere qui? «Mai e poi mai», dicono le signore ultrasettantenni, che evidentemente non conoscono il problema degli anziani in Italia.

Tito Sansa

Due scene della vita in Albania: mendicanti in strada (a fianco) e donne in conversazione sulla strada (sopra)

> «Siamo state perseguitate dal regime per 50 anni»
>
> «Ora sogniamo solo di morire ed essere sepolte nella nostra terra»

Gli albergatori si rivolgono al vescovo

Lourdes vuol chiudere ai fedeli venuti da Est

«Con pochi soldi, hanno scatenato la guerra al ribasso nelle pensioni»

PARIGI
DAL NOSTRO [illegible]

Fede [illegible] soldi pochi. Lourdes boccia i pellegrini dell'Europa orientale, che a flussi ogni mese più ampi raggiungono la grotta. Gli albergatori, possente confraternita, [illegible] celano l'irritazione per questo turismo - ascetico suo malgrado - di polacchi, ungheresi, ceki, sovietici. Pure tra i venditori, abituati a smerciare in abbondanza souvenir, regna il mugugno. Chi poi li difende, co[illegible] il Rettore dei Santuari Louis Barzu, non fa che rinvigorire la polemica. Nella cittadina subpirenaica, distinguere sacro e profano risulta difficile. I 5 milioni di visitatori annui sono indubbiamente mossi da convinzioni religiose, [illegible] il miracolo [illegible] finanziario. Con [illegible] hotel su 17.619 abitanti, invasi da [illegible] cosmopoliti, Lourdes rappresenta in effetti il terzo mercato francese - dopo Parigi e Nizza - per divisa estera. Salvo due alberghi lussuosi («Gallia et Londres», «de la Grotte»), per il resto [illegible] impianti medi, fra cui molti a una [illegible] [illegible]la. Neppure il [illegible] più [illegible] - [illegible] singole intorno alle 30 mila - soddisfa però gli ospiti dell'Europa Orientale. Per due giorni di visita spendono - viaggio incluso - il salario [illegible]. In queste condizioni, economiz[illegible] anche il mezzo franco può servire, e a loro non manca la fantasia.

I più indigenti scelgono di trascorrere [illegible] notte in pullman o sulle auto. Chi ha fortuna trova ostelli religiosi, tipo quelli gestiti dal Secours Catholique, ove le «offerte» richieste non superano i 30 franchi (7 mila lire) a notte. Tutti gli altri cercano alloggio in albergo, senza temere vani sporchi o iperaffollati. Purché la spesa resti moderata.

E qui iniziano i guai. Corporativi per tradizione, gli hôtelliers di Lourdes da anni non si facevano guerra. Tariffe per categoria, rincari, pasti, tutto veniva amabilmente concordato. Ai turisti della fede [illegible] solo adeguarsi e pagare. Ma con i viaggiatori post-comunisti (30 mila nell'ultimo trimestre) è diverso. Alcune pensioncine hanno rotto il fronte, un gioco al ribasso che sconvolge i rivali. Il «dumping religioso» in alcuni casi offre pernottamento, colazione, due pasti per [illegible] [illegible]la il giorno. Inutile dire che sono menù da fame e stanze molto dubbie. Pur [illegible] margini ristretti [illegible] guadagno, la quantità salva gli imprenditori, certi che [illegible] un cliente romeno o bulgaro protesterà, [illegible]isti gli standard alberghieri medi in patria. A livello amministrativo e sanitario le autorità indagano sugli esercizi più degradati - in genere familiari - ma il problema resta anzitutto sociale.

Gli hotel-bene, come i negozianti, premono sul vescovo [illegible] Lourdes, monsignor Sahuquet, affinché «scomunichi» i ricoveri di fortuna, disincentivando al massimo i pellegrinaggi che [illegible] abbiano solide basi finanziarie. Il presule rifiuta l'impostazione «monetaria» e fa lanciare appelli che sollecitino la carità verso i poveri dell'Est. Al tutto si aggiunge una «guerra delle cifre» tra autorità religiose e civili (che minimizzano) sulle presenze turistiche [illegible]. Quantitativamente, l'ex blocco socialista compensa i [illegible] arrivi dagli Usa - causa Golfo - ma il volume d'affari è un 25% sotto [illegible] '90. [illegible] parità di fede, Lourdes rimpiange gli americani.

Enrico Benedetto

Stato civile di Torino

19 AGOSTO 1991

NATI — **Lombardo** Cataldo; **Benedetto** Giulia; **De Pasquale** Ramona; **Tarzia** Simone; **Zhed** Maurizio; **Cernich** Lora; **Terragna** Biagio; **Baffoo** Monica; **Mangano** Gianluca; **Bosco** Giada; **Bevaso** Linda; **Lisa** Enrico; **Artino** Guendi; **Olita** Marianna; **Rocco** Roberta; **Ferrocco** Davide; **Di Sciacido** Gianluca; **Santarella** Gabriele; **Aprile** Giuseppe; **Tramontana** Daniele; **Selvaggio** Simone; **Franzoso** Rosy; **Di Tomaso** Veronica; **Castiglione** Debora; **Oliverio** Giorgia; **Bagetta** Andrea; **Ascierto** Denis; **Demichelis** Chiara; **Rizzo** Erika; **Soccara** Roberta; **Sonnu** Ivo; **Napolitano di Monna** Michael; **Guglielmo** Davide; **Bernascone** Edoardo; **Migro** Alessandro; **Mocellin** Erika; **Bartolommè** Ermes; **Carriello** Roberta; **Recchia** Samuele; **Cappello** Valentina; **Oliverio** Davide; **Pasticci** Simone; **Montemaggiore** Irma; **Dellari** Lone; **Valsania** Maria; **Tocco** Luca; **Bellone** Mario Dino; **Marino** Egidio; **Incerbone** Maria; **D'Agostino** Alessandra; **Castrogiovanni** Roberta; **Migliosso** Omar; **Fraccia** Valeria; **Fiore** Giulia; **Conti** Andrea; **Dragoni** Alessia; **Catania** Andrea; **D'Antoni** Laura; **Bergero** Lucia; **Rosta** Giulia Futura; **Caserta** Stefano; **Galletto** Riccardo Giuseppe; **Marino** Greta; **Gigliotti** Mattia; **Pida** Federico; **Frè** Mauro; **Masse** Mara; **Bosco** Roberta; **Rakaoui** Anas; **Sacco** Antonella Tiziana; **Contaldo** Giuseppe; **Longo** Andrea; **Sueri** Barbara; **Tessaro** Liliana Rossella; **Meloni** Andrea; **Bravero** Marco.

MORTI — **Rodes** Cecilia v. D'Agostino di anni 84, nata a Carre, pens., abitante in via Palmieri 23; **La Terra** Antonio, a. 70; Candela, pens., v. Fleming 10; **Lazzarino** Attilio, a. 74, Castagnole delle Lanze, pens., v. Principessa Clotilde 23; **Guasti** Paolo, a. 75, Arignano, pens., c. Monte Grappa 72; **Richiusa** Damiano, a. 94, Petralia Soprana, pens., v. C. Massaia 19; **Roggero** Enrico, a. 90, Costigliole d'Asti, pens., corso G. Cesare 148; **Udesse** Cesare Pietro, a. 88, Torino, pens., c. Re Umberto 23; **Strocco** Libero, a. 79, pens., c. G. Ferraris 132; **Sangiorgio** Salvatrice in Carra, a. 53, Lentini, pens., c. Lombardia 146.

Deceduti in ospedale: **Roggero** Lucia in Ferrari, a. 81, Torino, pens., Mauriziano; **Zanin** Inea, a. 84, Cadoneghe, pens., a. S. Vincenzo 49; **Contesi** Licio, a. 77, Alessandria, pens., Mauriziano; **Sorodato** Agostina, a. 73, Palermo, pens., v. S. Marino 10; **Scaramucci** Giovannina, a. 80, Bagnone, pens., Giovanni Bosco; **Sabuin** Luigia, a. 92, Pordenone, pens., c. Casale 56; **Franco** Pierina in Vallero, a. 80, Torino, pens., Mauriziano; **Re** Maria Emilia in Cipriani, a. 36, Settimo T.se, cas., Molinette; **Covello** Salvatore, a. 79, Pedace, pens., Molinette; **Ghezzani** Carmela v. Guarisco, a. 83, Cerreto, pens., Martini; **Comba** Pierino, a. 71, Chianocco, pens., C.T.O.; **Rambaudo** Amalia v. Valle, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Tesio** Ivana in Lucato, a. 58, Taglio di Po, cas., Martini; **Caveggi** Giovanni, a. 83, Castelnuovo Belbo, pens., Martini; **Lazzaro** Malvina v. Regaldo; a. 74 Retorbido, pens., Cottolengo; **Bertolino** Giuseppe, a. 62, Saluzzo, pens., Giovanni Bosco; **Gruppion** Maria, a. 52, Adria, cas., Cottolengo; **Roletto** Maria v. Drago, a. 82, Druento; pens., Molinette; **Elia** Maria v. Guastalla, a. 75, Avellino, pens., Mauriziano; **Michelotti** Luigi, a. 78, Milano, pens., Molinette.

Nati 78 - Morti 29

Serenamente è mancato
Giovanni [illegible]
anni 89

L'annunciano con dolore i figli: **Germana** [illegible] marito dott. **Giovanni Trucano**, geom. **Lorenzo** con la moglie **Giovanna Marra**, **Luisa** vedova **Todeschini**; i nipoti **Giorgio** con **Andrea**, **Laura** con **Stefano Luca** e **Valentina**, **Corrado**, **Graziella**, **Riccardo**; sorelle, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 23 corrente ore 11,45 nella chiesa della Crocetta. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale. Veglia di preghiera in chiesa Crocetta giovedì ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 agosto 1991.

«Qualcun ha gardà la haut»

E' [illegible]
Eleonora Russo Frattasi
[illegible]

Ne danno l'annuncio il marito **Alberto**, i figli: **Monique**; **Giangherardo** con **Piera**, **Federico** e **Loredana**; **Carlo Alessandro** con **Isa**, **Gaia** e **Alessandro**. Non fiori, ma eventuali offerte all'Asilo Valdese di Luserna S. Giovanni. I funerali avranno luogo in [illegible] Pellice mercoledì 21 ore 14 dal Villino Romano viale Dante 46 per la Chiesa Valdese.
— **Torre** [illegible], 20 agosto 1991.

Famiglie **Bosco**, **Bosso** partecipano [illegible] lore di Sandro e famiglia.

Emilia, **Flora** e **Marisa** sono vicine al prof. [illegible] [illegible] Frattasi in questo triste momento.

Marco Elesteri con **Chiara**, **Massimo** e [illegible] partecipa con grande affetto al dolore di Monique per la perdita della **MAMMA**.

Gli **Amici del Rotary Torino Est** sono fraternamente vicini ad Alberto nel suo grande dolore.

Partecipano commossi:
Rina Cavalli
Carla e Evandro Ferri
Ugo e Mariola Fasoli
Rosanna Inghilleri
Luigi e Anna Moose
Pina, Sandra, Federica Ferrio.

La **Divisione di Ortopedia dell'Ospedale di Chivasso** partecipa al dolore del dott. C. A. Russo Frattasi per la perdita della **MADRE**.

Le **Direzioni regionale, provinciale e cittadina del partito liberale italiano** prendono affettuosamente parte al dolore dell'amico prof. Alberto Russo Frattasi per la scomparsa della moglie signora **ELEONORA**.

Presidente, Vice presidente, Amministratore delegato, Consiglieri e Sindaci, Direzione e Personale tutto della Satti partecipano con profondo cordoglio al lutto del consigliere prof. Alberto Russo [illegible] per la scomparsa della moglie
[illegible] Rostan
— **Torino**, 20 agosto [illegible].

Il **Presidente, i Consiglieri e i Sindaci del Consorzio trasporti torinesi** prendono viva parte al dolore del prof. Alberto Russo Frattasi [illegible] la scomparsa della consorte signora
Eleonora Rostan
— [illegible], 20 [illegible] [illegible].

Partecipano al dolore le famiglie **Occhetti** e **D'Ugo Ciancia**.

E' cristianamente mancato
Giovanni Crepaldi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Teresa**, i figli **Roberto** con **Mariella**, **Anna Maria** con **Mario**, i nipotini, la nuora **Bruna**. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 11 nella parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 20 agosto 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosaria Candela in Crana

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Renato**, i figli **Maura** e **Giorgio**, suocera, fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 [illegible] S. Alfonso.
— **Torino**, 19 agosto 1991.

Sambi con **Claudio** e **Filippo**, **Dada** con [illegible] **Nicola**, **Ines** con **Silvia** e **Alessandro**, **Marco** con **Cristina**, **Walter** con [illegible], piangono con Maura, Giorgio e Renato la perdita della [illegible] zia **SARA**.

La **LMP Impianti Srl** si associa al lutto del suo presidente per la dipartita della moglie
[illegible] Candela in [illegible]
— **Torino**, [illegible] agosto 1991.

[illegible], **Kiso**, [illegible] piangono la [illegible] **SARA**.

E' [illegible] suoi cari il
dott. Giorgio [illegible]

[illegible] danno il triste annuncio la moglie **Rossana**, il figlio **Andrea** con **Antonella** e la piccola **Federica**, la figlia **Paola** con **Guido**, la mamma, il fratello **Alfredo** con **Teresa**. I funerali avranno luogo presso la parrocchia SS. Nome di Maria (via Guido [illegible] 98/140) giovedì 22 agosto alle 11,45.
— **Torino**, 20 agosto 1991.

Tana, **Luciana**, **Valeria**, **Franco**, **Valentina** e **Paoletta** partecipano al dolore.

[illegible] ricorda [illegible] affetto il [illegible] [illegible].

Partecipano con affetto al dolore dei famigliari
Carlo e Lisa
Flavio, [illegible] **e Andrea**
nonna **Ester**
Augusto e [illegible]
Enzo, Carla e Stefania
Giovanni, Mariacarmen e Fabrizio.

I consuoceri **Emma** e **Renato Oberto** partecipano commossi al dolore della famiglia.

[illegible] famiglia **Tiberga** partecipa commossa al dolore di [illegible] e dei famigliari.

L'**Oreal Italiana, l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti**
Simone Aberto
Mario Ambroso
Adolfo Bagnasacco
Giovanni Barco
Franco Bruschetti
Pierre Buclet
Giorgio Canossi
Francesco Ceretti
Luigi Chianale
Giampiero Chiesano
Louis Comte
Armando Corsello
Giancarlo Cortona
Egidio De Guidi
Emilio Del Giudice
Bruno Faccio
Cristina Ferro
Michel Fusillier
Giorgina Gallo
Aldo Gilotte
Guido Giorello
Claudio Giors
Carlo Lasagni
Luigi Malnero
Francesco Misetti
Pier Giorgio Morello
Cesare Meri
Giovanni Battista Pertusio
Renzo Picardi
Sergio Pinta
Carlo Re
Manfred Reginka
Sulo Resuli
Renato Ronchi
Jean Runet
Franco Scaglia
Eugenio Scoccimarro
Ezio Scoffone
Valerio Sinopoli
Aldo Sortino
Ubaldo Tagliapietra
Ettore Verpe
Gabriele Visco
Aldo Zorgniotti
si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Giorgio [illegible]
— **Torino**, 21 agosto 1991.

Gianni, **Marella**, **Andrea Ricca** partecipano al dolore.

La famiglia **Martelli** partecipa affettuosamente al dolore di Andrea e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
[illegible] Luigi Moreo
di anni 84

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria Principe**, i figli **Ezio**, **Ivana**, la nuora **Adriana Di Mieolo**, il genero **Ezio Bertoglio**, gli adorati nipotini **Vanessa**, **Kristle**, **Alessandro** e parenti tutti. Funerali giovedì 22 c.m. ore 10,30 parrocchia Santa Teresina (corso Mediterraneo ang. via Caboto).
— **Rosone - Locana**, 20 agosto 1991.

Troppo presto ci ha lasciati
dott. Franco Garrone
di anni 40

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Pierangela** con gli adorati **Chiara** e **Nicolò**, la mamma, la suocera, la nonna, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 21 agosto alle ore 17 in Grana Monferrato (Asti). I famigliari ringraziano sentitamente medici, infermieri e il personale tutto dell'Ospedale Civile di Asti. Non fiori ma eventuali opere alla Casa per Extracomunitari di don Luigi a Vercelli.
— **Grana Monferrato**, 20 agosto [illegible].

Caro **PAPA'** hai lottato tanto per vincere la tua grande battaglia, non ce l'hai fatta, ma noi ti ricorderemo sempre per il tuo coraggio e la tua dignità. Sei stato per noi tutti un grande esempio di amore per la vita, le tue due pulci **Chiara** e **Nicolò**.

La famiglia **Pietro Tesaltore**, **Elio Tesaltore**, **Bruno Tesaltore** e **Giancarlo Felotti** commosse partecipano al dolore della famiglia Garrone.

La **Ferrero S.p.A.** si unisce al grande dolore dei famigliari con i sensi del più profondo cordoglio per l'immatura scomparsa del
dott. Franco Garrone
dirigente della società
— **Alba**, 21 agosto 1991.

La **Direzione Affari Generali e Relazioni Esterne della Ferrero S.p.A.** si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e collega
Franco Garrone
— **Pino Torinese/Alba**, 21 agosto 1991.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con animo sereno è tornata alla Casa del Padre l'anima buona di
Vittorina Birolo ved. Vogliotti
anni 88

Lo annunciano con dolore la sorella **Candida**; i figli **Candido** con **Vittoria**, **Stefano**, **Barbara** e **Silvia**; **Cesare** con **Franca**; **Mariangela** con **Franco**; parenti tutti. Funerali in Casalborgone mercoledì 21 corrente ore 17 dall'abitazione. Un sentito ringraziamento al dottor G. P. Vicario per l'assidua assistenza; un grazie particolare a Don Domenico, Filomena e Lucia.
— **Casalborgone**, 20 agosto 1991.

I consuoceri **Cesare** e **Domenica Scaletti** con **Carla** e **Francesco** sono affettuosamente vicini nel dolore a Mariangela e Franco ed alle famiglie Birolo e Vogliotti.

Giuseppe ed **Eugenio** con le loro famiglie sono affettuosamente vicini.

Il nipote **Cesare Mosca** e famiglia partecipano commossi.

I cugini **Zucca** profondamente partecipano.

Cugini **Petruzzelli-Birolo** commossi partecipano.

Partecipano al lutto famiglia **Vet**, famiglie **Vicario-Olivo**, famiglie **Galeto-Passera**.

E' mancato
Giovanni [illegible]
[illegible]

Lo [illegible] la [illegible] la compagna **Milena**, il fratello **Natale** con **Angela**, i nipoti e pronipoti, le fedeli **Marisa** e **Gina**, e gli amici tutti.
— **Aosta**, 19 agosto 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. ing. Cesare Udosso

E' con immenso dolore che a funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Maria Lucrezia Martinelli** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico di famiglia dott. Giuseppe Albonico per la grande umanità e competenza.
— **Torino**, 18 agosto 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Boccaccio
anziano Atm

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emma Cairo**, sorelle, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Benedizione osp. Molinette, via Santena giovedì 22 ore 8,45 con funerali in Felizzano (Al) ore 10,30.
— **Torino**, 19 agosto 1991.

Franca Sampò è vicina con affetto alla signora Emma e famiglia.

Enrica con **Riccardo** partecipano al dolore di Emma.

Nicolina, **Pier Paolo**, **Anna**, **Mariamaddalena**, **Raffaella** si uniscono al dolore di zia Emma.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Carruti in Gramaglia
anni 61

Ne danno il triste annuncio il marito **Maurizio**, la figlia **Margherita**, la mamma **Margherita**, parenti tutti. Funerali venerdì 23 agosto ore 10 chiesa San Grato in Bertolla partendo alle ore 9,30 dall'Istituto di Medicina Legale via Chiabrera. Indi, dopo le esequie, la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Grugliasco.
— **Torino**, 21 agosto 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elsa Campo ved. Staccione
anni 82

L'annunciano la figlia **Inea** con il marito **Sergio Filippi**, i nipoti **Paolo** con **Gabriella**, **Enrico**, la sorella **Lucia**, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 23 agosto ore 8,15 parrocchia Sant'Antonio Abate. Dopo le esequie la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Venaria.
— **Torino**, 21 agosto 1991.

Cristianamente è mancata
Maria Pancaldi Pasini ved. Maina

Ne danno il triste annuncio i figli **Edoardo** ed **Ernesto** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano le Suore del Pensionato San Giuseppe e le signore Elena, Olga e Antonietta. Funerali venerdì 23 ore 10, via San Donato 37. La tumulazione avverrà in San Benigno Canavese.
— **Torino**, 19 agosto 1991.

Le famiglie **Benvenuto** e **Bertolotti** partecipano al lutto.

Partecipano al dolore di Edoardo ed Ernesto i cugini **Luisa**, **Carla**, **Dada** con **Marilena**, **Nicola**, e figli.

Il **Personale tutto del Laboratorio di Sanità Pubblica di Torino** partecipa al grave lutto del dott. Edoardo Maina.

Il **Lions Club Rivoli Valsusa** [illegible] con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del socio fondatore e primo presidente
DOTT. COMMENDATOR
Giuseppe Aceto
— **Rivoli**, 20 agosto 1991.

Partecipano commossi al dolore di Nancy per la scomparsa di
Silvano Fedrigoni
Dirigenti e impiegati della Fata Engineering di Torino
Claudio De Maria
Mario Capello
Carlo Strandmen.
— **Torino**, 20 agosto 1991.

Il **Presidente** e il **Consiglio** [illegible] **Piemonte** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per l'immatura perdita di
[illegible] Marcaccioli Buffa
consigliere dell'Adaci Piemonte e [illegible] carissima.
— **Torino**, 21 [illegible] [illegible].

Forte e coraggiosa sino alla fine si è spenta il 17 agosto
Cesarina Astrua ved. Gayta

Come da suo desiderio la famiglia, unita a tutti i parenti, ne dà partecipazione a funerali avvenuti ed esprime profonda riconoscenza a Medici, Infermieri ed Assistenti che ebbero cura di lei con professionalità ed amorevolezza. Un sincero ringraziamento al Direttore, al dott. Peschiero, al sig. Giovanni, al Cappellano ed al Personale della Residenza Anni Azzurri di Volpiano ed alla fedele Maria Bottino per l'affettuosa sollecitudine. Per ricordarla offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.
— **Torino**, 20 agosto 1991.

E' mancato
Otello Solimeo
anziano Michelin

Addolorati l'annunciano il figlio **Raffaele** con **Silvia** e **Valerio**. Funerali venerdì 23 agosto ore 10 cappella ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 20 agosto 1991.

E' cristianamente mancato
Battista Berta

Lo annunciano con immenso dolore **Virginia**, **Emilio**, **Elsa**, **Valerio**, **Sara** e **Paola**.
— **Revigliasco**, 19 agosto 1991.

La famiglia **Luigi Mirandi** e **Felice Mirandi** partecipano con dolore al lutto per la improvvisa scomparsa del sig.
Battista Berta
— **Torino**, 20 agosto 1991.

E' mancata
Angela Mele ved. De Benedittis

Addolorati lo annunciano i figli, nipoti, nuore, generi e parenti tutti. Funerali venerdì 23 ore 8,15 parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— **Torino**, 20 agosto 1991.

Il 19 agosto è ritornata alla Casa del Padre l'anima del
dott. Giorgio Zagoreo

Ne danno annuncio la moglie, i figli. Le esequie avranno luogo nella basilica di Taggia alle ore 16,30 di mercoledì 21 c.m.
— **Taggia**, 20 agosto 1991.

E' serenamente mancata
[illegible] Cristino
[illegible]

Ne danno il triste [illegible] figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Un partico[illegible] ringraziamento a tutto il personale dell'Istituto Carlo [illegible] per la continua e qualificata assistenza prestatale in tutti questi anni. Funerali mercoledì 21 ore 15 a Palazzo Canavese (To).
— **Torino**, 19 agosto 1991.

[illegible]

I famigliari di
[illegible] Giri ved. [illegible]
nell'impossibilità di farlo singolarmente [illegible] graziano tutte le persone che nel corso dell'improvvisa e grave malattia e dopo il suo doloroso esito sono state amorevolmente vicine alla loro cara. Il Beppe Tozzo un particolare pensiero, con gratitudine ed affetto.
— **Torino**, 20 agosto 1991.

[illegible]

Nella ricorrenza del 5° anno della morte di
Vittorino Mocchio
la moglie, la figlia, i generi lo ricordano con immutato affetto.
— **Torino**, 21 agosto 1991.

Carla Coscia
[illegible] [illegible] [illegible] Santa [illegible] giovedì 22 Agosto, ore 9, parrocchia Diano Marina. Ore 18,15 Chiesa Visitazione in Torino.

Venerdì 23 [illegible] Santuario della Consolata, ore 9,30 [illegible] in suffragio di
[illegible] [illegible]
... [illegible] [illegible] luce lo cammino nelle tenebre.
— **Torino**, 21 agosto [illegible].

1986 1991
prof. Giorgio Conterno
I giusti invece vivono in eterno e nelle mani del Signore è la loro ricompensa e l'Altissimo ha cura di loro. Sapienza 5-15.

Il 21 agosto 1990 ci lasciava
Carlo Rocci
Con l'infinito amore di sempre ti ricordiamo nella S. Messa che sarà celebrata il 1° settembre alle ore 10,30 nel Collegio Scuola S. Giuseppe di Rivoli.
— **Rivoli**, 21 agosto 1991.

11 aprile 5751 25 agosto 1991
Sempre col cuore straziato ricordano il
dott. Daniele Levi
il suo papà **Isacco**, nonna, zio **Roberto**, Gi[illegible] parenti tutti. DANI[illegible] [illegible] [illegible] lacrimoso cammino terreno.
— **Torino**, 21 agosto 1991.

L'incidente a Reggio Emilia, molto gravi le condizioni di due macchinisti

Schianto sui binari, 30 feriti

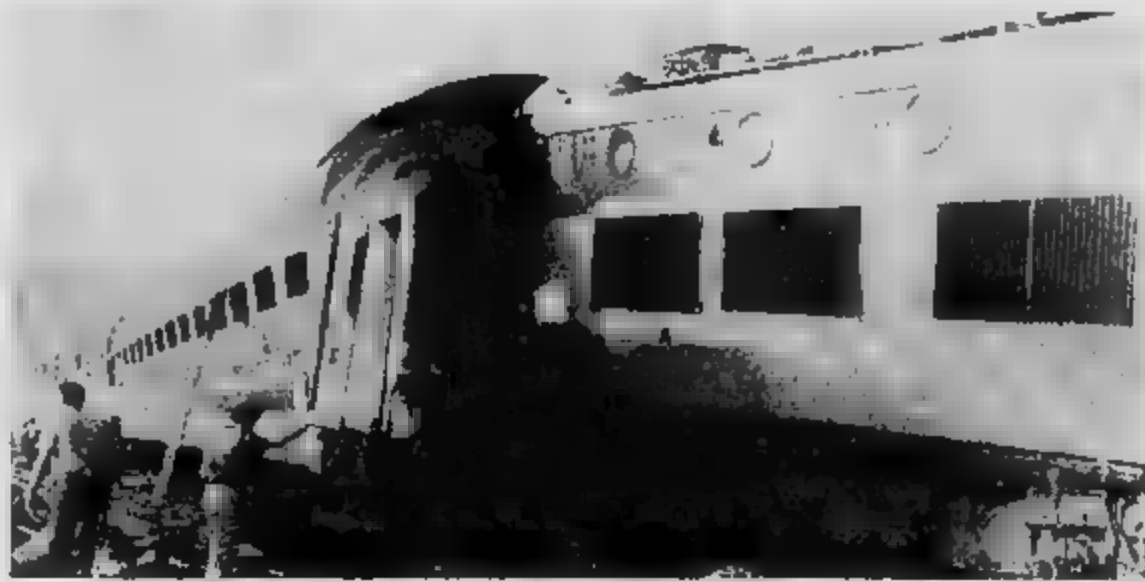
Precedenza mancata: si scontrano 2 treni

REGGIO [illegible]
[illegible] CORRISPONDENTE

«Venivo in città a verificare la mia posizione con l'Inps. Erano vent'anni che non prendevo il treno, guardate cosa mi è successo». Antonio Ocarini, classe 1918, pensionato, ieri mattina viaggiava sul locale che collega Sassuolo con Reggio Emilia: si è ritrovato all'ospedale Santa [illegible] Nuova di Reggio con un ginocchio fratturato, 60 giorni di prognosi e il rimpianto di aver ripreso il treno.

Nell'immediata periferia di Reggio, l'incidente. Sulla strada del «locale», probabilmente a causa di [illegible] mancata precedenza, si è trovato un treno merci con 10 carri carichi di argilla e 2 vuoti. Proveniva da Reggio, era diretto allo scalo di Dinazzano, nel cuore [illegible] comprensorio delle ceramiche, dove avrebbe dovuto riempire gli ultimi carri.

La bassa velocità con cui procedevano entrambi i mezzi [illegible] l'Aziendale consorziale trasporti ha evitato la tragedia. Le due vetture, infatti, non [illegible] deragliate. Il bilancio è di 30 feriti, di cui un paio, i conduttori del treno locale, in gravi condizioni.

L'incidente è [illegible] alle 8,30. Ventisette passeggeri e [illegible] macchinisti, il [illegible] Achilli Morini, 52 anni, e il potreno Giancarlo Zanti, di due anni più anziano, si trovavano sulla [illegible] «Sassuolo-Reggio» che viaggia abitualmente su binario unico. Tra loro, pendolari, giovani, anziani che scendevano in città, dov'era giorno di mercato. A mezzo chilometro di distanza dalla piccola stazione di Bosco di Scandiano, all'imbocco [illegible] semicurva per Fogliano, i macchinisti del treno merci, pesante [illegible] tonnellate, Mario Calari e Luciano Conti, hanno intravisto, dirimpetto, l'imprevista sagoma della [illegible]. Disperatamente hanno azionato il freno di emergenza, ma, compreso che lo scontro era inevitabile, si sono catapultati sul prato.

Poi hanno raggiunto il podere di Giovanni Bastardi e di lì hanno dato l'allarme. Sono accorsi in pochi minuti i vigili del fuoco, una [illegible] dozzina di ambulanze di Modena Soccorso, tre della Croce Rossa, altrettante della Croce Verde di Reggio; elicotteri si alzavano in volo da Modena e Bologna.

I primi soccorsi risultavano efficaci, grazie ad un medico che tempestivamente indirizzava i feriti, in base alla gravità degli infortuni, negli ospedali di Reggio, Parma, Modena e Scandiano. I due macchinisti del «locale» sono ricoverati con prognosi riservata al Santa Maria Nuova di Reggio per contusioni e traumi al torace. Gran parte dei viaggiatori ha riportato fratture o traumi cranici guaribili in un periodo variabile [illegible] una settimana a due mesi. Dimessi dopo le medicazioni i conduttori del treno merci.

Terminate la [illegible] [illegible] genza in meno di un paio di ore, ha preso il via quella di accertamento. Elio Bevilacqua, procuratore della Repubblica a Reggio, ha aperto un'inchiesta per accertare le eventuali [illegible] per «disastro ferroviario colposo». Il magistrato nel pomeriggio ha fatto un sopralluogo, affidando la perizia al comandante provinciale dei vigili del fuoco. Non risulta invisita, per [illegible] alcuna informazione di garanzia, mentre un'ulteriore inchiesta è stata disposta dal ministero dei Trasporti.

Sempre nel pomeriggio di ieri, l'on. Nilde Iotti, reggiana, presidente della Camera, da Roma ha inviato [illegible] telegramma di solidarietà al prefetto, chiedendo di essere [illegible] informata sulle condizioni dei feriti. Il viceprefetto Renato D'Angelo ha visitato i feriti all'ospedale di Reggio.

Intanto si fanno congetture sulle [illegible] dell'incidente. Giuseppe Scaltriti, direttore del servizio ferroviario dell'Act, ha dichiarato: «Il treno passeggeri [illegible] dovuto [illegible] fermo a Bosco dove funziona il doppio binario e dove è previsto lo scambio del foglio di viaggio. [illegible] sappiamo spiegare perché il locale si trovasse invece più avanti». A questo interrogativo dovrà fornire risposta l'indagine del procuratore.

Bruno Cancellieri

Lo scontro fra treni di Reggio Emilia ha un precedente non lontano nel tempo in quello (nella foto) di Villa San Giovanni

---

Oristano: dopo un guasto alla sua auto

Donna investita e uccisa mentre chiede soccorso

La vettura pirata ha anche sfiorato i due agenti che volevano aiutarla

CAGLIARI. [illegible] donna è stata travolta e uccisa da un'auto mentre parlava con alcuni agenti di polizia (che hanno rischiato anch'essi di essere investiti) ai quali stava dando le proprie generalità e chiedeva aiuto per la [illegible] macchina in panne.

Giovanna Perdighe, di 30 anni, residente a Oristano dove faceva la commessa in un negozio, rientrava a casa con la sua auto sulla strada che collega Oristano a Torregrande quando, verso le 2,30, l'automezzo si sarebbe fermato per un guasto. Sola, nel buio, e non riuscendo ad avviare la macchina, la donna avrebbe allora deciso di proseguire a piedi lungo il ciglio della strada verso il capoluogo.

Qualche minuto dopo è transitata [illegible] volante della polizia che si dirigeva verso Torregrande. Gli agenti si sono fermati e le hanno chiesto se aveva bisogno di aiuto. Un documento d'identità e poche parole di spiegazione sul perché [illegible] lì sola, tentando di arrivare alla sua casa di Oristano a piedi, avevano ormai regolarizzato una situazione presentatasi in un primo momento anomala agli occhi degli agenti. Il controllo della pattuglia aveva ricondotto tutto nella normalità.

[illegible] quella di tornare a casa a piedi [illegible] sbagliata, hanno cercato di spiegare gli agenti, ma in ogni caso, e qual punto, avrebbero pensato loro a dare un aiuto alla donna e far ripartire il mezzo.

Per [illegible] Perdighe quella strana e improvvisata passeggiata lungo la Torregrande-Oristano sarebbe forse rimasta solo una curiosa avventura da raccontare. Ormai era «salva»; la preoccupazione di arrivare sana a casa, anche grazie agli agenti della polizia, aveva lasciato il posto ad una relativa calma. Ma le insidie non erano finite. Mentre la donna continua a parlare con i poliziotti, questi si accorgono di un'[illegible] che sopraggiunge nel rettilineo a forte velocità. Cercano di fermarla, ma non ci riescono.

[illegible] donna è dietro lo sportello aperto [illegible] volante che viene urtata, mentre gli agenti, con un salto, riescono ad evitare di essere travolti. L'auto, una Mercedes, guidata da Roberto Solinas, di 27 anni, di Oristano, ma residente ad Arezzo dove lavora, dopo l'urto esce di strada. Illeso il conducente ed un suo amico. Per Giovanna Perdighe, invece, la morte è stata immediata.

Per [illegible] le responsabilità, comunque chiare, sono intervenuti i carabinieri del gruppo di Oristano che dovranno appurare, inoltre, le modalità dell'incidente il quale [illegible] potuto avere fra le vittime, secondo la prima ricostruzione, anche gli agenti.

Marco Arena

DALL'**ITALIA**

Eredità-Petacci indagini su cameriera

ROMA. Ufficialmente l'indagine sulla misteriosa scomparsa dell'eredità di Miriam Petacci, sorella di Claretta (l'amante di Mussolini), è una inchiesta contro ignoti. Nella realtà dei fatti, sul fascicolo processuale del giudice compare il nome di Rita D'Agostino, l'ex cameriera che ha assistito nell'ultimo anno di vita, fino alla morte, Miriam Petacci. La donna assume la veste di «indagata»: l'ipotesi di reato è quella di «circonvenzione di incapace». [Agi]

Agguato a Barletta [illegible] morto e un ferito

BARLETTA. In un agguato alla periferia [illegible] città, è morto Ferdinando Nenna, di 27 anni, raggiunto alla testa da colpi di fucile, ed è rimasto ferito Stefano Capodivento, di 24 anni. I due pregiudicati [illegible] su un motorino quando sono stati affiancati da un'auto dalla quale sono stati sparati colpi di fucili a canne [illegible]. [Ansa]

Pregiudicato ucciso da killer ad Alcamo

TRAPANI. Un ex bidello pregiudicato, schedato [illegible] mafioso, è stato ucciso ieri alle 17 ad Alcamo. Si chiamava Stefano Milotta, aveva 54 anni. L'uomo, a bordo della sua auto, percorreva una delle vie principali [illegible] città, quando è stato affiancato da due sicari a bordo di una [illegible] di grossa cilindrata, che gli hanno esploso contro numerosi colpi di pistola. [Agi]

Boss mafioso e figlio [illegible] a Viterbo

VITERBO. Sono stati arrestati a Viterbo il presunto boss mafioso Gaspare Mutolo, di [illegible] anni, di Palermo, e il figlio Vito, di 21, trovati in possesso di 900 grammi di eroina e 100 di cocaina. Mutolo [illegible] in libertà provvisoria, ma su di lui pendono numerosi processi per associazione mafiosa in Sicilia, per traffico di droga e per omicidio. [Ansa]

Confessa l'assassina dell'uomo accoltellato

BOLOGNA. Ha confessato di aver ucciso, per porre fine a una relazione «opprimente», la donna accusata dell'omicidio di Luciano Molinari, 47 anni, di Novi il cui cadavere fu trovato sotto un ponte in zona Fiera a Bologna il 7 maggio [illegible]. Maria Donata [illegible] ha detto di avere agito da sola, uccidendo Molinari con quattro coltellate e ha tentato di scagionare il suo convivente Franco Romeo, 44 anni, che, per l'accusa, avrebbe ideato l'omicidio. [Ansa]

Già trapiantate le cornee della bimba travolta dal motoscafo

«Emanuela vive cogli occhi»

L'omelia del sacerdote ai funerali davanti a un'immensa folla commossa. Una [illegible] ai compagni di scuola: «Ora vi aiuterà ad essere più buoni»

[illegible] Fiori bianchi e tanti piccoli amici hanno salutato ieri mattina per l'ultima volta la piccola Emanuela Trombetta, la [illegible] di otto anni che ha perso la vita sabato [illegible] Nettuno, investita in [illegible] da un motoscafo. La chiesa di Sant'Ippolito, dove si è svolto il funerale, ha accolto decine e decine di persone. Commercianti, vicini di casa, compagni di lavoro dei genitori e bambini, compagni di scuola o di quartiere sono accorsi a sostenere con il loro affetto i genitori di Emanuela, Maurizio Trombetta e Carla Franzoso. La coppia coraggiosa, che ha trovato, nel dolore per la perdita della bambina, la presenza mentale per compiere un atto di umanità autorizzando il trapianto di cornee della figlia che ha restituito la vista a due giovani poco più che ventenni.

Tutti [illegible] scossi dalle tragiche circostanze che hanno [illegible] la [illegible] della piccola, vittima di un annesimo incidente estivo. Durante le vacanze a Nettuno, una gita in barca [illegible] il giovane zio ventiv[illegible] e un'amichetta, che si è tramutata in una disgrazia.

Lo zio di Emanuela, Mauro Casaldi, che governava l'imbarcazione, [illegible] visto avvicinarsi un motoscafo che stava per investirli. Ha gridato alle bimbe di gettarsi in acqua. Come poteva immaginare che Emanuela sarebbe finita proprio sotto l'elica del motoscafo? Dopo otto ore di sala operatoria i chirurghi, che [illegible] porre riparo alla perdita di una gamba, si sono dovuti arrendere. In fondo alla chiesa, ieri mattina, il giovane zio se ne stava appoggiato [illegible] parete, con i pugni serrati, colpendo il muro con [illegible] rabbia impotente di fronte alla tragedia, senza poter frenare le lacrime.

Durante la funzione, [illegible] suora della scuola elementare Paolo VI, dove la bambina avrebbe dovuto frequentare ad ottobre la terza elementare, ha ricordato la dolcezza di Emanuela con parole di conforto anche per i compagni di scuola, che così piccoli già si scontrano con un'esperienza tanto dura. «I tuoi compagni ricordandoti si sentiranno più buoni».

Di fronte al grande dolore dei familiari e alla giusta disperazione della signora Carla, madre della bambina, il sacerdote ha pronunciato l'omelia, ricordando che Emanuela «ancora vive, grazie ai suoi occhi che avete voluto offrire in dono».

Nello stesso momento infatti, durante la celebrazione del rito funebre, veniva portato a termine l'intervento di trapianto [illegible] cornee della bambina nell'ospedale oftalmico di Roma. Un dono d'organi che i genitori hanno disposto subito dopo la morte della figlia. Le due operazioni, di cui la prima si è svolta due giorni fa, hanno evitato la cecità a Lucio Bizzarro (25 anni), affetto [illegible] malformazione [illegible] che [illegible] privando della vista, e a Raffaello Rag[illegible] (23 anni), ferito accidentalmente da un colpo di piccone che l'aveva [illegible] quasi totalmente cieco. Interventi che per il momento sembrano perfettamente riusciti. [al. tol.]

Dramma al luna park: giovane cade dalla «ballerina» e perde la vita

La morte sulla giostra

E' stato [illegible] fuori dalla gabbia e ha battuto la testa contro un palo. Aveva 19 anni; la disgrazia vicino a Pescara, in presenza della fidanzata

PESCARA. [illegible] al luna-park: [illegible] giovane sbalzato dalla giostra della «ballerina» ha battuto il capo ed è morto. Si chiamava Massimo Ciccolallo, aveva 19 anni e abitava a Montesilvano. La disgrazia è avvenuta al parco divertimenti allestito in via Aldo Moro, nella zona dei grandi alberghi della località adriatica, a nord di Pescara. Massimo, che era in compagnia della fidanzata e di alcuni amici, aveva deciso di fare un giro sulla «ballerina», [illegible] giostra formata da una grossa piattaforma circolare montata su pompe idrauliche che la fanno [illegible] in senso circolare e sussultorio. [illegible] divertimento, un'emozione che aveva già provato altre volte: era un habitué del luna-park.

[illegible] stavolta il gioco si è trasformato in tragedia. [illegible] perché non si era ben ancorato alla «gabbia di contenimento», forse per l'apertura imprevista di una delle cinture, il giovane, dopo meno di un minuto dall'inizio del giro di valzer sulla «ballerina», è stato sbalzato fuori dall'abitacolo e scaraventato contro un palo contro il quale ha battuto violentemente la testa per ricadere poi sotto la [illegible] giostra.

Le grida degli amici e dei tanti che assistevano [illegible] evoluzioni della «ballerina», hanno richiamato subito l'attenzione dell'operatore che ha staccato la corrente elettrica e bloccato la giostra.

Soccorso da alcune [illegible] e da un medico che si trovava nel parco giochi, lo studente è apparso subito molto grave. Aveva la testa ed il collo fratturati e perdeva abbondantemente sangue dalla bocca e dalle orecchie. Trasportato in ospedale con un'ambulanza, Massimo Ciccolallo è arrivato cadavere al pronto [illegible] tra la disperazione e il pianto degli amici e della fidanzata. Più tardi, avvertiti dai carabinieri, [illegible] arrivati anche i genitori, Orlando e Concetta, e i cinque fratelli: Arcadio, Marcello, Marco, Simonetta e Mirella.

La procura della Repubblica, dopo aver disposto [illegible] accertamento tecnico sulla funzionalità della «ballerina» e [illegible] ricostruito, con un sopralluogo al luna-park la dinamica dell'incidente, ha fatto eseguire una ricognizione sul cadavere del giovane [illegible] verso mezzogiorno ha concesso il nulla [illegible] per i funerali. La cerimonia funebre si svolgerà domani nella chiesa di San Giovanni Bosco a Montesilvano. Nell'obitorio dell'ospedale c'è stata una ininterrotta processione di giovani che hanno voluto rendere omaggio alla salma di Stefano.

L'inchiesta sull'incidente è già [illegible] chiusa. Il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di [illegible], Carlo De Santis, ha [illegible] gli atti, senza [illegible] provvedimenti di sorta a carico dei giostrai, alla procura della pretura che dovrebbe chiudere il [illegible] con un non luogo a procedere. Dagli accertamenti non sono [illegible] irregolarità nel funzionamento della «ballerina» e delle gabbie di sicurezza.

Antonio Buccilli

Tragedia di una madre al Policlinico di Roma. La donna: ai medici non ho nulla da rimproverare

Perde cinque gemelli ma dice: riproverò

I piccoli, nati prematuri, deceduti per insufficienza polmonare

ROMA. Ci riproverà. Irene Ligori, la signora [illegible] al Policlinico Umberto I ha dato prematuramente alla luce, sabato scorso, cinque gemelli, tutti [illegible] in pochi giorni, è stordita da quanto le è accaduto, ma non abbandona l'idea di mettere al mondo un bambino. Il viso scavato dalla fatica e [illegible] tensione per il parto e per la sorte dei figli, rimasta sino all'ultimo [illegible], la signora Irene si guarda intorno smarrita mentre ripercorre le tappe [illegible] sua tragedia. «Non mi ero sottoposta a pesanti cure ormonali - racconta - avevo fatto soltanto un'iniezione per regolarizzare il funzionamento delle ovaie. Nella mia famiglia però c'erano già dei gemelli; ed [illegible] preparata all'idea di un parto plurimo». Che i suoi figli [illegible] fossero due, ma addirittura cinque, Irene e [illegible] marito Enrico Pica l'hanno saputo dopo i primi due mesi di gravidanza. «Abituarsi all'idea di tanti figli [illegible] la signora - non è stato facile. Ci pensavo continuamente. Mio marito ed io siamo entrambi impiegati, forse [illegible] avuto qualche difficoltà a crescerli, ma, anche per scaramanzia, avevamo deciso di rimandare le preoccupazioni a dopo la loro nascita». Lo stesso avevano fatto con la casa, [illegible] appartamento sulla Via Aurelia. «Non avevamo ancora preparato niente - ha spiegato - né avevamo ancora deciso [illegible] come (s)grandirla».

Ora che i bambini sono morti, l'ultimo proprio ieri mattina, Irene ed Enrico Pica [illegible] stravolti dalla tristezza, ma [illegible] hanno rimpianti né accuse da fare a nessuno. «Ai medici non ho nulla da rimproverare - sottolinea la signora - hanno fatto [illegible] quello che potevano: i miei figli sono nati troppo presto, [illegible] troppo piccoli. Mi hanno spiegato che, anche se fossero sopravvissuti, avrebbero probabilmente avuto [illegible] complicazioni, forse addirittura a livello cerebrale».

Seduta su una sediola di formica, accanto al suo letto d'ospedale, Irene si accarezza con una mano il [illegible] ancora gonfio e ricorda i momenti convulsi del parto. «Venerdì - spiega - si è rotto il sacco che conteneva uno dei piccoli. Mi hanno portato subito qui in ospedale, dove ho partorito Mario, il primo dei miei figli. Per gli altri i medici hanno aspettato, speravano di riuscire a farmi continuare la gravidanza. Purtroppo però non si riusciva a liberarmi della placenta e aspettare ancora era troppo rischioso, sia [illegible] sia per i bambini».

Sono così venuti alla luce i cinque gemelli, tre maschietti e due femminucce: Mario, Antonio, Danilo, Giulia e Sonia. I primi a [illegible] per insufficienza polmonare, sono stati Mario e Antonio, nella giornata di domenica. Stessa sorte, il giorno dopo, per Giulia e Sonia (che, al momento della nascita pesava solo 800 grammi). Ieri infine è toccato a Danilo, che è [illegible] assistito fino all'ultimo, chiuso nello speciale respiratore, in [illegible] stanzetta interna al nido dell'ospedale. Al momento del parto, la polemica si era aperta a Roma perché il padre dei piccoli aveva denunciato le difficoltà incontrate dai medici dell'«Umberto I» per trovare a ciascun bambino un posto nelle varie rianimazioni neonatali funzionanti negli ospedali romani.

Adesso che tutto è finito, Irene dovrà rimanere ancora in ospedale, almeno per qualche giorno. «Poi - conclude - mio marito ed io cercheremo di ricominciare a vivere». [Ansa]

LA VERSILIANA

Amedeo d'Aosta: il tricolore val più dello stemma

«Io, Savoia privilegiato che può vivere in Italia»

PIETRASANTA. Vita da nobile. L'ha raccontata al pubblico del Caffè della Versiliana Amedeo di Savoia, duca d'Aosta. [illegible] lui, con Gigi Speroni, autore di numerosi libri sul casato dei Savoia (l'ultimo, «Il duca degli Abruzzi» edito da Mondadori), il protagonista dell'incontro organizzato nel [illegible] e moderato da Romano Battaglia.

Ha raccontato, [illegible] d'Aosta, della sua passione per lo sport (dai cavalli agli sci), proprio come il nonno «Il duca degli Abruzzi» e per i tatuaggi (la figura di un marinaio, sul braccio, secondo una tradizione che si ripete da generazioni) e che ha coinvolto anche la marchesa di Paternò, sposata in seconde nozze da Amedeo, dopo il matrimonio con Claudia d'Orléans).

[illegible] c'è [illegible] spazio, in quasi due ore di chiacchiere, per i ricordi e per [illegible] sguardo [illegible] realtà. Del passato, Amedeo ha ricordato soprattutto la nostalgia per la mancata vittoria dell'Italia: «Se le cose fossero andate diversamente, oggi sarei re di Croazia». Del presente ha discusso sui possibili sviluppi del golpe in Urss, dei destini di Gorbaciov e di Eltsin, aiutato da Arrigo Levi, [illegible] si è fatto sentire per telefono. Ma anche della crisi jugoslava e della grazia a Curcio. Ha sottolineato di sentirsi [illegible] privilegiato rispetto agli altri discendenti di casa Savoia perché gli è concesso di vivere in Italia (conduce un'azienda agricola, «I Borro», sulle colline del Chianti) e ha raccontato di avere avuto, ma cortesia rapporti con Vittorio Emanuele IV. Poi [illegible] nota patriottica: «Prima che lo stemma di casa Savoia, mi sento legato al tricolore».

Oggi si cambia. [illegible] Savoia passa all'ecologia. [illegible] discuteranno interverranno l'onorevole dei verdi Enzo Tiezzi e Silvana Arata, ex sindaco di Forte [illegible] mi. [r. cri.]

L'impresa di una svizzera di sette anni: ha scalato con i genitori il Bianco

Una bambina «vince» il Gigante

Ma è subito polemica sul record «Irresponsabili il padre e la guida»

CHAMONIX
DAL NOSTRO INVIATO

Valérie Schwartz, una bimba svizzera di sette [illegible], è diventata la più giovane scalatrice del Monte Bianco: la salita lungo [illegible] via normale, in questa stagione, non presuppone grandi capacità alpinistica ma pur sempre un uso corretto della piccozza e dei ramponi. E a quell'età i rischi possono [illegible]sere ben superiori al valore dell'impresa

D'accordo, sono passati più di duecento [illegible] da quando, nel 1786, Balmat e Paccard (complici le misurazioni scientifiche e il viatico di De Saussure) arrivarono in vetta ai [illegible] metri del «tetto d'Europa», ma questo è un «exploit» (se così lo si può chiamare) che [illegible] fatto e fa molto meditare negli ambienti alpinistici, pur in una località come Chamonix da sempre abituata alle prestazioni eccelse, ultima delle quali la nuova via in solitaria, dopo dieci giorni di pena, aperta da Catheri[illegible] D[illegible] sui Drus.

[illegible] 5 agosto Valérie è partita da Chamonix in una cordata formata dai genitori (il padre [illegible] medico a Ginevra) e da una guida alpina locale; solita tappa per l[illegible] 3800 metri del rifugio del Gouter e all'alba del giorno successivo salita [illegible] vetta, con discesa al rifugio dei Grands Mulets. All'arrivo in paese giornalisti e televisioni sapientemente orchestrati per immortalare il record. Il padre ha affermato che Valérie era entusiasta, [illegible] è difficile approvarlo.

E ora, scritta la «performance» in una sorta di stupido libro dei primati, quanto rimane di questo record? «Le Monde» si chiede [illegible] soltanto un parto in vetta al Bianco porrà fine a una gara che rischia di farsi assurda.

Prima di Valérie il record giovanile [illegible] salita [illegible] Bianco apparteneva a Christel Bochatey, e datava a 16 [illegible]ni fa, ma allora [illegible] parsa una prestazione così [illegible]ile, visto che la bambina, otto anni, viveva, figlia del gestore [illegible] rifugio, al Gouter per tut[illegible] l'estate, ed era quasi assiomatico (non si crede che l'acclimatazione non conti) per lei con poche ore di salita arrivare in [illegible]

E' provato da tutti gli studi medici che bambini di quell'età soffrono spaventosamente la quota, corrono un gran numero di rischi (dall'inizio dell'anno, e per fortuna è stata [illegible] stagione benevola, 27 per[illegible] già morte sul versante francese del Bianco).

Reinhold Messner (sotto), fautore [illegible] in [illegible]. A fianco un baby rocciatore

Se le guide di Chamonix [illegible] di dovere l'accompagnare in alta quota tutti i clienti che si presentano, (già i loro «cugini» di Courmayeur, sull'altro versan[illegible] della [illegible]tagna, sono ben più selettivi nell'accettare un cliente) i militari del celebre «Peloton [illegible] gendarmerie de haute montagne» sono molto più severi: «Un'ascensione al Bianco è uno choc per un fisico non allenato, immaginiamo per una bambina. Bisognerebbe almeno denunciare il padre per maltrattamenti e persegui[illegible] penalmente [illegible] guida; qualche [illegible] impedimmo la [illegible]lita al Bianco a un alpinista polacco con la figlia di due anni infilata nello zaino».

Per quindici anni, [illegible] infanzia e adolescenza, Reinhold M[illegible] dovette rinunciare [illegible] molte salite perché l'allevamento dei polli del padre richiedeva troppe cure; logico quindi che sia oggi un sostenitore di quell'alpinismo giovanissimo che spesso lui doveva «scippare» al lavoro e allo studio. Vent'anni fa, quando per campare accompagnava i gruppi italiani nei trekking in Himalaya, [illegible] aveva difficoltà [illegible] legare ragazzini (ma con un minimo di capacità) alla propria corda.

Il più grande scalatore [illegible] dopoguerra è [illegible] sostenitore della mini-età in montagna, ma [illegible] mia esperienza personale, per quanto può valere, [illegible] è così felice. [illegible] figlia a dieci anni ha segnato il piccolo [illegible]cord (documentato al «lodge» di Naro Moru) [illegible] essere la più giovane scalatrice del Monte Kenya (tre cime [illegible] cavallo dei cinquemila metri) per tre vie diverse. Sul momento il blasone ottenuto la inorgogliva molto; oggi non mi perdona un'estate di fatica e di cuore in gola che invece avrebbe preferito trascorrere con gli altri bambini sulla spiaggia.

Gigi Mattana

LADY EUROPA

Sorriso amaro per miss Urss

COMO. E' una lady con gli occhi verdi e tristi, Elena Starova, nata a Mosca, la «Lady Europa 1991». In Italia da pochi mesi per lavoro (è un'artista e ha studiato danza classica), Lady Urss [illegible] stata incoronata ieri [illegible] a Campione d'Italia com[illegible] la più bella signora d'Europa. Con la corona di Lady Europa in testa e la bandiera del suo Paese in mano Elena, che in Italia vorrebbe fare l'attrice, ha detto di essere tuttavia ancora piena di speranza «perché nulla potrà arrestare il processo di democratizzazione di Gorbaciov».

[illegible]

E' nato a Londra il fumetto per drogati

LONDRA. L'ultimo nato nel firmamento della stampa britannica è un fumetto così abboccato che la polizia scozzese [illegible] ha vietato la circolazione anche tra i lettori cui si rivolge: i drogati più incalliti. Ma secondo gli operatori sanitari «Smack in the eyes» (pugno nell'occhio) [illegible] ottenendo un successo nell'informare i drogati sui pericoli dell'uso di siringhe e sull'importanza del ricorso ai preservativi per evitare l'Aids. Da sondaggi tra i tossicodipendenti è emerso che le campagne di prevenzione raggiungono i drogati ma i loro suggerimenti non [illegible]gono [illegible] in pratica perché il linguaggio è impreciso. Se i suggerimenti emergono invece dalle «nuvolette», con parole «ad hoc», il messaggio ha maggiori probabilità di essere recepito. [Ansa]

Napoli, nel container 150 [illegible] di cocaina

NAPOLI. [illegible] chili di cocaina sono stati sequestrati dalla guardia di finanza in un container depositato nel porto di Napoli. L'operazione, in corso, è coperta dal massimo riserbo. Da indiscrezioni si è saputo che la cocaina, per un valore di circa [illegible] miliardi all'ingrosso, [illegible] in una intercapedine ricavata nella parete superiore di [illegible] container arrivato dal Messico o dalla Columbia e fermo qui dall'11 agosto. Il grosso cassone era da tempo tenuto d'occhio dalle «fiamme gialle», che ieri hanno deciso di intervenire. [Agi]

Avezzano coperta da 16 cm di grandine

AVEZZANO. Un violento nubifragio si è abbattuto sulla Marsica. La città più colpita è stata Avezzano dove, in alcuni tratti [illegible] centro storico, sono caduti [illegible] centimetri di grandine. Un fulmine è caduto in città spaccando in due [illegible] grande albero. Il traffico è rimasto paralizzato per ore. Molti tombini sono stati scaraventati lontano dalla piena che si è riversata nelle condutture. [Agi]

Commessa ruba vestiti per 150 milioni

TERNI. Pazientemente, un capo alla volta, aveva rubato articoli di abbigliamento per un valore di 150 milioni. E ieri la polizia ha denunciato per furto la commessa di 29 anni, S. P., impiegata in un negozio [illegible] centralissimo corso del Popolo. Le indagini erano [illegible] dopo la denuncia del titolare dell'esercizio[illegible]. [Ansa]

L'americano Jack Ryan inventò decine di giocattoli famosi, [illegible] anche micidiali missili per la contraerea

Barbie ora piange, è morto il suo «papà»

Tra le sue 5 mogli anche l'attrice Zsa Zsa Gabor, da cui divorziò dopo un anno
Vicepresidente della Mattel, [illegible] trascorso gli ultimi tempi sulla sedia [illegible] rotelle

LOS ANGELES. Il volto perfetto di Barbie, se anche non ha un congegno che lo permette, oggi è solcato da una lacrima che scende lenta. La bambola bionda sta piangendo perché è rimasta «orfana». E' morto il suo «papà», Jack Ryan. Aveva 66 anni, era un inventore un po' bizzarro ma certamente prolifico. Uomo dalla vita intensa [illegible] stravagante, gran personaggio dell'America vista come una Disneyland senza fine, ma anche di quella del business più sfrenato, dove un'idea basta a fare fortuna.

[illegible] Ryan di idee ne aveva avute molte: più di mille brevetti nella sua esistenza [illegible] creativo. Dalla bambola parlante Chatty Chatty, alle automobiline ultrascattanti, Hot Wheels, ai giochini elettronici andati per la [illegible]giore negli ultimi anni con l'avvento del giocattolo computerizzato. Ma anche dei micidiali missili Hawk [illegible] Sparrow.

I piccoli, innocenti passatempo amati da generazioni di bimbi, [illegible] le migliori armi antiaeree dell'apparato bellico statunitense [illegible] progettate quando ancora lavorava per la Reytheon di Los Angeles.

Inventore ma anche manager, il successo delle sue creazioni lo aveva portato a ricoprire la carica di vice presidente della Mattel corporation, colosso dell'industria del giocattolo affermatosi in mezzo mondo.

La [illegible] Barbie [illegible] fatto la fortuna della [illegible] americana, ciò [illegible] aveva proiettato nello staff dirigenziale destinato a occuparsi dei settori ricerca [illegible] progettazione e in seguito, lasciato l'incarico, a rimanere un insostituibile consulente.

Manager ma anche brillante [illegible] di mondo, sposato cinque volte, una di queste, [illegible] solo per un anno, alla star hollywodiana Zsa Zsa Gabor, maggiorata Anni 50, collezionista di mariti e protagonista immancabile delle cronache rosa del tempo andato.

Come nelle storie un po' campate in aria, [illegible] giochi che in tanti hanno fatto con le bambole da lui ideate: il ricco e un po' svi[illegible] inventore e [illegible] donna fatale, la sexy diva per eccellenza. Tutti e due figli di un'illusione, dell'America [illegible] tutto è possibile. E sullo sfondo della vita dell'in[illegible] Ryan, proprio l'America più fatata: la California, tutta sole e mare e divertimento, il ricco Bel Air e la fastosa villa immersa nel verde [illegible] nel sile[illegible], dove come un Grande Gatsby, Ryan era solito [illegible] le sue ambite [illegible] favolose feste. Ricevimenti riservati agli uomini più famosi e potenti del Paese, ma destinate a raccogliere [illegible] da utilizzare [illegible] beneficenza e opere sociali. Tra la vita di Ryan e quella da favola che i bambini di tutto il mondo sognavano per le sue bambole, non doveva esservi molta differenza.

Barbie, la bambola inventata da Jack Ryan che fu anche «padre» di Chatty Chatty il giocattolo parlante

Zsa Zsa Gabor, la diva che sposò Jack Ryan nel '75 e divorziò nel '76

Poi il declino, almeno quello fisico: gli ultimi due anni per Jack Ryan, [illegible] da una paralisi, erano trascorsi nella più completa immobilità. La sua vitalità avrà ripreso vigore nelle gesta della [illegible] più nota, un po' Beautiful, un po' «California dream». Vero fenomeno di costume, con le sue forme impossibili tacciata per anni di essere un simbolo dell'antifemminismo Usa, uscita sul [illegible] americano nel 1960 e ben presto divenuta un grande affare [illegible]merciale. Barbie era più di [illegible] bambola, era un mondo intero, arricchito di continuo di nuove meraviglie: la [illegible] di Barbie, l'auto di [illegible]ie, [illegible] si trucca, che [illegible] in discoteca, che cucina [illegible] prelibatezze per il muscoloso fidanzato Ken. E poi l'amico Big Jim e [illegible] suo look [illegible] avventuriero.

Nell'86 Barbie era diventata mamma, la versione col pancione le procurò una rinnovata fama, mentre la cantante Clio scalava le classifiche raccontando [illegible] una «Barbie» che finisce per suicidarsi [illegible] i barbiturici. Decadenza di un mito, che oggi piange per la scomparsa del suo vecchio, Jack Ryan.

Massimo Arcidiacono

Lui 50 anni, lei 29

Pelè sposa una giovane dottoressa

RIO DE JANEIRO. Edson Aran[illegible] Nascimento, la stella [illegible] calcio brasiliano Pelè, sembra deciso a riprovare gioie e pene del nodo nuziale: [illegible] cinquant'anni il pluricampione del mondo convolerà in gennaio [illegible] seconde nozze con una giovane dottoressa ventinovenne, Luciene Tassis, che secondo il quotidiano «Jornal [illegible] Brasil» ha fatto perdere la testa [illegible] [illegible]rey».

La love story tra Pelè e la giovane inizia [illegible] anno fa. Per lei, l'ex campione del mondo di calcio sembra pronto a mettere la parola fine alla [illegible] irrequieta vita amorosa, costellata [illegible] flirt con [illegible] bellezza, attrici [illegible] modelle, che ha riempito i rotocalchi di mezzo mondo.

Nel 1978, dopo quasi dodici anni [illegible] matrimonio, [illegible] si [illegible]parò dalla sua prima moglie, Rose, [illegible] quale ha avuto tre figli: Kelly Cristina, Edson jr [illegible] Jennifer. Secondo quanto fanno notare i maligni, la sua pro[illegible] sposa è quasi [illegible] della primogenita, che ora ha 23 anni. [AdnKronos]

IL TEMPO

SITUAZIONE: sulle zone orientali e su quelle meridionali della Penisola continua ad affluire aria umida e moderatamente instabile di origine atlantica: sulle altre regioni la pressione [illegible] ad aumentare.

TEMPO PREVISTO: sul basso versante adriatico e sulle [illegible] ioniche addensamenti irregolari [illegible] possibilità di qualche residuo rovescio [illegible] temporale. [illegible] tre regioni cielo sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio [illegible] cumuliformi [illegible] rilievi appenninici potranno dar luogo a [illegible] temporali. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie sulle pianure del Nord e del Centro.

[illegible] senza notevoli variazioni.

[illegible] deboli o localmente [illegible] di direzione variabile.

MARI: generalmente poco mossi; localmente mosso lo Ionio.

PREVISIONI PER DOMANI: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo una locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi sulle zone appenniniche meridionali. [illegible] giornata tendenza [illegible] aumento della nuvolosità sulle zone alpine [illegible] prealpine del settore [illegible] con possibilità di qualche piovasco in serata. Foschie notturne sulle zone pianeggianti e lungo i litorali del Nord e del Centro.

CITTA' [illegible]

Bolzano	15	29	Firenze	21	32	Bari	23	28
Verona	18	29	[illegible]	20	31	Napoli	21	31
Trieste	19	28	Ancona	19	[illegible]	Potenza	17	27
Venezia	18	27	Perugia	14	27	S.M. Leuca	23	29
Milano	19	29	Pescara	20	27	R. Calabria	23	31
Torino	18	[illegible]	L'Aquila	15	27	Palermo	23	29
Cuneo	19	[illegible]	Roma Urbe	18	32	[illegible]	19	31
Genova	23	29	Roma Fium.	[illegible]	30	Alghero	14	29
Bologna	17	29	Campobasso	[illegible]	25	Cagliari	17	33

CITTA' ESTERE

Amsterdam	18	19	nuvoloso	Lisbona	19	32	variabile
Atene	21	33	variabile	Londra	16	26	sereno
Bangkok	26	32	variabile	Los Angeles	17	[illegible]	sereno
Berlino	11	19	nuvoloso	Madrid	23	[illegible]	sereno
[illegible]	—	—	np	Montreal	15	21	sereno
Buenos Aires	14	24	nuvoloso	Mosca	12	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	12	21	pioggia	New York	19	[illegible]	[illegible]
Dublino	7	[illegible]	[illegible]	Parigi	[illegible]	26	[illegible]
[illegible]	11	[illegible]	sereno	Pechino	[illegible]	23	sereno
[illegible]	18	27	variabile	[illegible]	15	27	sereno
Ginevra	11	19	sereno	Sydney	12	19	sereno
Helsinki	11	19	variabile	Tokyo	24	28	pioggia
Honolulu	[illegible]	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	nuvoloso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Vienna	18	25	[illegible]

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: [illegible]

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI' 27 Luglio 1956
Anno XII - Num. 175
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. [illegible] - Prezzi per mm. [illegible] in due col.: Annunci commerc. L. [illegible] - Annunci finanziari e legali L. [illegible] - Necrol. L. [illegible] (partecipaz. L. [illegible]) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di [illegible] inserzione. — ABBONAMENTI: [illegible] corrente postale N. 2/[illegible]: ITALIA: anno [illegible] L. [illegible], trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. [illegible], trimestre L. [illegible]. — Copia arretrata: prezzo doppio.

UNDICI ORE DOPO LA COLLISIONE CON LA NAVE SVEDESE "STOCKHOLM,,

L'«Andrea Doria» affonda nell'Atlantico
Salvate 1600 persone; 10 morti e cento feriti

Lo scontro tremendo fra i due colossi è avvenuto nella notte, in mezzo a fittissima nebbia - La prua del piroscafo [illegible] ha squarciato il fianco della turbonave italiana, che si è inclinata [illegible] - Gli S.O.S., raccolti [illegible] navi e [illegible] Guardia Costiera, [illegible] inizio ad una gigantesca opera di soccorso - Le scialuppe e gli elicotteri [illegible] raccolto prima i [illegible] passeggeri, poi i 500 [illegible] di equipaggio - Il capitano e venti [illegible] sull'«Andrea Doria» fino all'ultimo, [illegible] tentativo disperato di salvarla

Cinque o sei vittime [illegible] quasi [illegible] - 20 feriti gravi

E' scomparsa qualcosa di nostro

L'Andrea Doria, la nave delle meraviglie, è scomparsa. Giace adesso sul fondo d'un mare straniero. Non sembra possibile. Il nostro cuore è triste; e, più che triste, è umiliato. Non siamo gente di mare, non abbiamo mai viaggiato e nemmeno avuto l'occasione di veder l'Andrea Doria, eppure è come se fosse scomparso qualche cosa di nostro, che ci era caro, qualche cosa che ci faceva orgogliosi e che, purtroppo, s'impara a conoscere da vicino nel momento stesso in cui lo si perde.

Superata l'angoscia per le vite umane messe in pericolo, superata la pietà che subito ci domina se pensiamo ai momenti drammatici di chi nella notte, sul mare, in mezzo alla nebbia, vede la propria nave invasa dalle acque, ci resta addosso un'amarezza crudele. Alla fin dei conti anche l'Andrea Doria era una macchina, come macchine sono gli aeroplani e le automobili. Ma se in una sciagura aerea o automobilistica i piloti ed i passeggeri si salvano, noi tiriamo un fiato di sollievo e ben raramente i nostri pensieri si rivolgono con emozione all'aereo perduto o all'auto fra[illegible].

Quando c'è di mezzo una [illegible] come l'Andrea Doria non succede così. Era [illegible] per tredici miliardi di lire, ma non è certo l'entità del valore materiale, ormai perduto, che ci fa addolorati. E', invece, qualche cosa di disinteressato e di poetico che ci sconvolge l'animo. Noi sappiamo che in ogni porto straniero, a Marsiglia, a Gibilterra, infine a Nuova York, l'ingresso di una grossa nave come l'Andrea Doria era sempre un avvenimento [illegible]portante. In quei momenti l'Italia stessa si presentava agli [illegible] con un [illegible] di bellezza, di pace e, nello stesso tempo, di potenza.

Quell'ingresso, quand'era fatto da una unità come l'Andrea Doria, era un meraviglioso biglietto di visita; e, senza voler recare offesa a nessuno, [illegible] un'ambasceria sempre perfetta di gusto, di ele[illegible] di [illegible]ità tecnica e di modernità. Per capire queste cose, bisogna essere nelle condizioni degli emigrati a [illegible] nelle [illegible] di città straniere di mare. Magari a Nuova York, soltanto cento italiani [illegible] ricevere un nuovo ambasciatore, ma di certo diecimila corrono [illegible] molo per salutare ogni arrivo di una nave italiana quando è bella come l'Andrea Doria.

E adesso non c'è più. E' scomparsa, sprofondata in quelle acque che già altre numerose volte aveva tagliato con la prua alta quindici metri, solenne e potente. Non riusciamo a [illegible]pacitarci di [illegible] sia avvenuto un tale disastro. I tecnici ci danno frettol[illegible]mente una spiegazione che ci permettiamo di t[illegible] ingenua: così dicono che con la nebbia, [illegible] a distanza ravvicinata, [illegible] apparecchi radar rimangono inefficienti o, come scrivono nel loro gergo, accecati. Sull'esempio delle inutili verità lapalissiane, viene voglia di rispondere che le due navi, prima d'esser vicinissime, saranno pur [illegible] una certa distanza e che quindi le segnalazioni dovevano funzionare. Ma non è il momento, e noi non siamo le persone più adatte, per simili discorsi.

La realtà è un'altra, e tocca un lato della nostra superbia di uomini moderni, partecipi [illegible] una civiltà che si evolve con smisurato orgoglio al ritmo [illegible] nuove realizzazioni [illegible] tecnici. L'Andrea Doria era una meraviglia dell'ingegneria navale. Le sue eliche pesavano trentadue tonnellate, le sue turbine potevano raggiungere la potenza di centomila cavalli vapore. Ogni passeggero, [illegible] nella propria cabina, poteva col [illegible] [illegible] con la [illegible] che se si trovava in capo [illegible] mondo. Numerosissimi apparecchi sembrava che la proteggessero da ogni pericolo, che allontanassero ogni insidia, che neutralizzassero ogni sbaglio dell'uomo.

E, invece, abbiamo visto che non è stato così. Il destino l'ha condotta ad una fine tanto drammatica e crudele quanto semplice e veloce, che ci lascia interdetti. [illegible] dell'Andrea Doria non è soltanto scomparsa una ragione del nostro amoroso orgoglio di italiani, ma ci è [illegible] offuscata la sicurezza che gli uomini di tutto il mondo hanno nelle macchine che costruiscono col loro cervello e con le loro mani.

[illegible] Emanuelli

L'improvvisa tragedia

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 26 luglio.

Alle 10 e 9 minuti di questa mattina, ora locale, la grande turbonave italiana Andrea Doria è stata inghiottita dalle acque dell'Atlantico. E' affondata di prua nel volgere di pochi minuti; la poppa è emersa ancora per qualche istante, poi il più bel transatlantico italiano è stato completamente ricoperto dalle onde placide dell'Atlantico. Sul posto della tragedia è stata deposta una boa bianco-rossa con una forte lampada, in cima è una campana, che al movimento delle onde si è messa a suonare funebri rintocchi di morte.

Undici ore prima — esattamente alle 23,20 di ieri notte — a quattro chilometri di distanza l'Andrea Doria era stata investita dal transatlantico svedese Stockholm. La nave svedese l'aveva speronata nel fianco destro con inaudita violenza. Nella fiancata della turbonave si era aperta una paurosa falla; il piroscafo sbandando si era inclinato sul fianco. La prua della Stockholm aveva riportato nell'urto tremendi danni; ma poteva continuare a navigare. L'Andrea Doria, invece, si trovava in grave pericolo: i ponti erano stati squarciati, la fiancata dilaniata.

L'urto tra i due colossi del mare era avvenuto mentre i transatlantici navigavano in un fittissimo banco di nebbia, a circa quarantacinque miglia dall'isola di Nantucket, cioè a circa centottanta miglia da New York. Il disastro appare fino a questo momento inspiegabile: entrambe le navi erano dotate di perfetti meccanismi di sicurezza: disponevano del radar, ed avevano adottato le misure precauzionali imposte dalla fittissima nebbia. L'urto com[illegible] fu tremendo.

L'Andrea Doria proveniva dall'Italia: partita da Genova aveva fatto scalo a Cannes ed a Gibilterra [illegible] aveva imbarcato 1134 passeggeri; aggiunti ai cinquecento uomini di equipaggio aveva a bordo oltre 1600 vite umane. Fra i viaggiatori [illegible] emigranti italiani diretti negli Stati Uniti e 160 turisti americani di ritorno da un viaggio di diporto in Europa. La nave sarebbe dovuta giungere a New York alle nove di questa mattina; la collisione è avvenuta al termine della festa dell'«ultima notte in mare» che era riuscita brillantissima e a cui avevano partecipato attrici, industriali, uomini d'affari, personalità della finanza. La Doria era entrata nel banco di nebbia nel pomeriggio di ieri; il mare non era troppo cattivo; il comandante Piero Calamai dirigeva la navigazione dal ponte di manovra fin dalla prima serata.

Eppure, nonostante tutte le misure precauzionali, avvenne l'incredibile tragedia. Ora qualche superstite afferma che, pochi secondi prima della collisione, qualche passeggero si sarebbe accorto dell'imminente disastro ed avrebbe dato l'allarme urlando. Ma forse nessuno si accorse di quel che stava accadendo fino a quando non si produsse la fatale collisione.

Immediatamente la nave si piegò sulla dritta. Dopo pochi minuti la radio interna di bordo, intercalandosi con le [illegible] di allarme, ammoniva i passeggeri alla calma e li invitava a portarsi senza esitazione sui ponti, seguendo le indicazioni del sistema di salvataggio, portando ognuno il proprio salvagente ed abbandonando ogni altra cosa nelle cabine. Intanto il marconista del Doria dava il segnale di «S.O.S.», seguito subito dopo dalla Stockholm.

Immediatamente la nave svedese invitava il capitano della Doria a mettere in mare le proprie scialuppe di salvataggio, dicendosi in grado di poter manovrare per il recupero dei naufraghi. Però le scialuppe italiane erano inutilizzabili; quelle di dritta erano state in parte sconnesse ed in parte perdute nella collisione, e le altre di sinistra non potevano essere calate date la inclinazione della nave, che le piegava verso la parte interna del ponte.

Dovevano essere le scialuppe della nave investitrice ad iniziare l'opera di soccorso, quantunque tre marinai svedesi fossero stati uccisi nell'urto ed altri [illegible] riportato gravi ferite. Ma intanto si [illegible] in moto la più grande operazione di assistenza navale che mai sia stata realizzata. Gli S.O.S. dei due transatlantici feriti erano stati [illegible] posti di [illegible] della G[illegible] Costiera e da decine di piroscafi in navigazione su quella rotta frequentatissima. Sollecito la nebbia e la notte erano di ostacolo ad un [illegible] massiccio dell'aviazione, sia degli idrovolanti del soccorso navale che degli elicotteri.

Accorrevano sul posto, prima a[illegible] dai battelli [illegible] diecente partiti dalle loro basi a tutto vapore tre piroscafi navigatori a più breve distanza: il trasporto «Cape Ann», [illegible] della marina militare americana «William Thomas» e finalmente il transatlantico «Ile de France». Mentre il marconista dell'«Andrea Doria», operando sul sistema radiotelegrafico [illegible] allarme, continuava ad invocare la messa in mare di sempre nuove scialuppe, i primi [illegible]eggeri venivano portati in salvo.

Alle due di notte l'operazione di soccorso era in pieno svolgimento. I riflettori delle navi tentavano di squarciare la nebbia; dai ponti di comando i capitani guidavano con l'altoparlante il movimento delle scialuppe, mentre i radiotelegrafisti mantenevano il contatto tra loro e con la costa.

Tutti [illegible] testimonianze sono concordi nell'elogiare l'estrema disciplina dei passeggeri e la eccezionale bravura dell'equipaggio italiano. Il sindaco di Filadelfia, Dilworth, che tornava da un viaggio in Europa ed è stato svegliato dall'urto pauroso mentre dormiva nella sua cabina, ha detto:

«Nessun panico s'è verificato a bordo del transatlantico italiano. Alcune scialuppe di salvataggio potevano essere calate a tribordo, ma la nave sbandava talmente che nessuna di esse potè essere utilizzata. Arrivati i soccorsi, la maggior parte dei passeggeri sono scesi nei canotti di salvataggio mediante scale di corda. Donne e bambini sono stati i primi a lasciare la nave, e quindi si sono messi in salvo gli uomini. La calma è regnata durante tutte le operazioni di salvataggio».

Non è stato un lavoro facile. I corridoi della nafta sulla nave italiana erano stati squarciati ed uno strato di carburante era caduto in mare rendendo tutto vischioso. L'inclinazione della nave impediva di tenersi in piedi. Passeggeri e marinai dovevano avanzare seduti o carponi strisciando. Unico elemento positivo il lieve diradarsi della nebbia che facilitava il movimento delle scialuppe e consentiva finalmente anche l'intervento degli elicotteri della Guardia Costiera. Gli elicotteri non potevano scendere sull'Andrea Doria: si posavano sulla tolda della nave svedese e di lì, con speciali barelle, raccoglievano i feriti per trasportarli all'ospedale di Nantucket. Di qui i più gravi venivano poi smistati all'ospedale navale di Boston, meglio attrezzato per cure più perfezionate.

Vedere nelle pagine interne altri servizi e fotografie sul naufragio dell'Andrea Doria

Telefoto [illegible] Andrea Doria [illegible]

Paurosamente inclinata sul fianco destro, la turbonave «Andrea Doria», già abbandonata dai passeggeri e dall'equipaggio, sta per affondare. Sono le 15,[illegible] ora italiana. (Radiofoto)

Gli ultimi istanti della bella nave

[illegible] nave [illegible] inghiottita dalle [illegible] dell'Atlantico. [illegible] più [illegible] della [illegible] schiuma [illegible]

L'abnegazione dell'equipaggio italiano

[illegible] mancanza di panico, l'abilità dell'equipaggio italiano, la [illegible] dei soccorsi evitarono una spaventosa ecatombe. Ma vittime, purtroppo ce ne sono state. Fino a questo momento non siamo in grado di dire esattamente quante. Le prime notizie di morti si sono avute dal piroscafo investitore: tre marinai svedesi morirono [illegible] collisione, un quarto è deceduto immediatamente [illegible] il [illegible] loro in ospedale, e si parla di una quinta vittima. I feriti sulla Stockholm sono certamente numerosi. E sull'Andrea Doria?

Le prime notizie parlavano di molti feriti e moltissimi contusi. Non c'è da sorprendersi. Soltanto questa sera, con lo sbarco dei primi superstiti a New York e con le deposizioni degli scampati, ci si è resi conto che sulla nave italiana c'erano state delle vittime. Quanti sono i morti, speriamo di essere in grado di dirlo prima della fine della trasmissione del servizio.

Alle tre di notte, la [illegible] si presentava così. Completo il [illegible] del passeggero, era stato accolto e condotto a termine il salvataggio del personale di bordo, il transatlantico Ile de France aveva a bordo 753 naufraghi, di cui un centinaio feriti ed una ventina di essi gravi. Il mercantile Cape Ann aveva imbarcato 175 superstiti; due feriti gravi, molti [illegible]. La nave militare Thomas aveva preso 155 superstiti. Il piroscafo svedese investitore aveva raccolto almeno 425 persone. Non si parlava di dispersi.

Soltanto il capitano Piero Calamai e venti marinai restavano sulla nave ferita e morta. Undici si erano fermati subito con il loro comandante; nove già raccolti da scialuppe di salvataggio [illegible] volute tornare sul loro transatlantico con manovra pericolosissima, per cooperare al tentativo di salvare la splendida turbonave.

Fu fatto l'impossibile ma inutilmente. I tecnici dei battelli guardacoste avevano sperato anch'essi in un primo momento che sarebbe stato possibile salvare la nave italiana, ma col passare del tempo la [illegible] andava sempre più peggiorando. L'inclinazione si faceva più forte. La nave andava lentamente alla deriva [illegible]: percorse quattro chilometri prima di affondare. I marinai italiani resistevano ancora, disperatamente, e forse sarebbero condivisa la sorte del loro piroscafo, secondo l'etica antica della gente di mare, se da Roma non fosse giunto per radio l'ordine perentorio del [illegible]stero della Marina Mercantile: «Abbandonate l'Andrea Doria».

I ventun uomini obbedirono; ultimo il capitano scese dal relitto pericolante e salì sul battello Evergreen. Di qui assistettero all'ultima agonia della nave che era il loro orgoglio. [illegible] 10,9 l'Andrea Doria non esisteva più. Una boa collocata segna il punto del disastro; [illegible] relitto un alto derrito.

Intanto i naufraghi a bordo delle quattro navi che li avevano raccolti navigavano verso la costa americana. L'Ile de France con le sue macchine veloci marciava a [illegible] nodi verso il porto di New York, [illegible] atteso per le ore 21 di sera. Le altre navi dovrebbero arrivare nella notte; [illegible] il [illegible] dest, che cammina a [illegible] ridotta, non potrà essere qui prima della tarda [illegible] di domani. Il governatore del porto di New York e le autorità politiche, [illegible] avevano preparato frattanto le più vaste misure per una grandiosa opera di assistenza.

Da Washington, il Dipartimento di Stato aveva ordinato che fossero sospese tutte le misure che regolano lo sbarco degli stranieri: i naufraghi potevano toccare la terra americana senza bisogno di documenti e di formalità. Un Sottosegretario di Stato in persona seguiva l'operazione. Erano mobilitate le più alte autorità diplomatiche e consolari italiane. Sul molo alla doveva attesa il transatlantico francese, bloccato da trecento agenti di polizia, attendevano decine di ambulanze, un centinaio di medici e infermiere. Vestiti, scarpe,

(Continua [illegible])

Mille pagine aiutano a scoprire le opere dimenticate di una «forza della natura» letteraria

Dumas, l'ebreo errante e la donna ghigliottinata

In un «Dizionario» tutti i segreti [illegible] 240 libri e 4 mila personaggi

ALEXANDRE Dumas padre: «Una forza della natura», diceva Michelet. Un giacimento per editori, potremmo aggiungere, ma assolutamente non sfruttato. Che cosa si conosce, che cosa si pubblica, al di là dei soliti tre o quattro splendidi e sfruttatissimi romanzi, *I tre moschettieri*, *Vent'anni dopo*, *Il conte di Montecristo*, o tutt'al più *Giuseppe Balsamo* e *Il visconte di Bragelonne*? Eppure [illegible] sono che un'infinitesima parte dell'opera rocambolesca e monumentale, divertente e inesauribile [illegible] quel grande avventuriero delle lettere che fu Dumas père.

A dare cifre e misure esatte [illegible] vasto continente, provvedono oggi due autori canadesi, Réginald Hamel e Pierrette Méthé, con il loro curioso *Dictionnaire Dumas* (un volumone di mille pagine edito [illegible] Guérin).

I due hanno cominciato girando il mondo in moto per quindici anni sulle tracce del loro autore, o meglio sulle tracce di tutti i luoghi, gli aneddoti, le popolazioni e [illegible] stranezze che affollano le centomila pagine pubblicate in vita da Dumas. Dalla Francia al Canada, all'India, al Giappone, al Continente nero. Poi Hamel e [illegible] hanno [illegible] su schede il materiale raccolto. Per 240 opere, più [illegible] quattromila personaggi, hanno redatto sintetici riassunti, isolato e [illegible] in ordine riferimenti storici, letterari e mitologici, stilato tavole sinottiche, compilato cronologie e statistiche di frequenze.

Un lavoro grandioso e appassionante, soprattutto per il lettore che ancora [illegible] faccia parte del gruppo di 80 mila fans dumasiani sparsi in tutto il mondo. Per valutare anche meglio l'entità del peccato di omissione finora compiuto dagli editori, un altro dato: complessivamente, l'opera di Dumas [illegible] un volume di tre volte e mezzo superiore a quella di Victor Hugo.

Va detto che qualcosa, da qualche tempo, sembra muoversi: grazie a Sellerio che ha pubblicato una storia siciliana, *La cappella gotica*; grazie a Passigli, che ha ripescato *Il Corricolo*; e a Salani, che prima ancora, nella collana [illegible]stalgia (!), ha tradotto [illegible] *pappa della contessa Berta*, con le 144 vignette originali di Bertall.

Ma il Dumas da saccheggiare, con pari gusto per il lettore, resta sconfinato. In Francia l'editoria se n'è riaccorta e, dopo una lunga disattenzione, invade le librerie con ottimi riscontri.

Ci [illegible] ad esempio ben 34 volumi [illegible] *Impressioni di viaggio*: stracolmi come i romanzi di personaggi storici e storielle di fantasia, di episodi comici e fatti successi per davvero, e [illegible] i romanzi conditi dall'estrema disinvoltura di un autore per [illegible] intimidito dai monumenti, dalle autorità, dalla soggezione al vero. Bourin ha appena ripubblicato i primi due volumi [illegible] *Viaggio in Italia*, che svela un Dumas [illegible] a favore del Sud, di Napoli e Palermo, indifferente [illegible] alle [illegible] monumento come Roma e Firenze. [illegible] Flammarion esce *Les bords du Rhin*, famoso racconto di un'escursione in Belgio e Germania fatta in compagnia dell'amico poeta Gérard [illegible] Nerval.

Altro Dumas enorme ed [illegible] interessante è quello delle *Memorie intime*: migliaia di pagine che [illegible] fuochi d'artificio su tanti contemporanei celebri, [illegible] impudichi e insieme, a tratti, commossi. Veri e falsi anche loro, abbastanza veri per incuriosire, abbastanza falsi per distrarre. Le Editions [illegible] Septembre hanno pubblicato di recente una sezione delle memorie inedi[illegible] finora anche in [illegible], il ricordo proprio di Gérard de Nerval e del suo sui[illegible].

Ma poi ancora, al [illegible] là [illegible] prevedibile Dumas di cappa e spada e [illegible] volta infinito, c'è quello fantastico, gustosissimo. Dal più v[illegible] di *Isaac Laquedem*, che è la storia dell'ebreo errante, al più incredibile e misterioso dei *Mille et* [illegible] *fantômes*.

[illegible] anni [illegible] in Francia, ma ormai quasi introvabile [illegible] ad [illegible] - tanto per citare un piccolo gioiello - *La fem*[illegible] *collier de velours* (La donna dal nastro [illegible] velluto). Storia rivoluzionaria della donna ghigliottinata che continua però a vivere fino all'alba di [illegible] d'amore, sfruttata da altri autori, non ultimo Washington Irving: Dumas la fa sua incastonandola in [illegible] vivacissimo quadro a più livelli. Cornice generale sono le serate [illegible] dallo stesso Dumas all'Arsenal quando vi abitava lo scrittore, storico e bibliofilo Charles Nodier, e vi riceveva gli amici letterati.

E' lì che, morente, Nodier racconta a Dumas, affidandogliela, l'avventura vissuta in gioventù da Hoffmann, l'autore dei *Racconti fantastici*. L'avventura appunto della bellissima donna dalla pelle di luna, danzatrice, ex amante di Danton, che sotto la collarina di velluto nero con diamante che porta [illegible] collo, cela il taglio della lama. Hoffmann la incontrò [illegible] notte in lacrime a Parigi...

Sarà forse questa [illegible] prima riscoperta di cui potrà godere prossimamente [illegible] pubblico italiano. [illegible] annuncia la pubblicazione l'editore Lubrina.

Gabriella Bosco

Accanto, Dumas e la moglie ritratti da Nadar. Sotto, lo scrittore in una caricatura dell'epoca. I due studiosi canadesi, autori del «Dizionario Dumas», hanno impiegato quindici anni per catalogare tutta la sua opera: 240 romanzi per oltre centomila pagine

Quando lo scrittore posò cappa e spada per inseguire fantasmi e misteri

FATTI [illegible]

[illegible] di Neruda [illegible] a casa

SANTIAGO DEL CILE. I [illegible] di [illegible] Neruda, sepolti nel cimitero generale di Santiago, saranno trasferiti nella città natale del poeta, Isla Negra, 120 chilometri a Ovest della capitale cilena. Saranno tumulati nella [illegible] in cui [illegible] il premio Nobel per la letteratura, già da tempo trasformata [illegible] un comunicato [illegible] dal governo si afferma che la decisione è stata presa sia «in segno di riconoscimento all'opera letteraria» di Neruda, sia per consentire che essa «abbia il meritato omaggio delle presenti generazioni e serva come esempio per quelle future». [Ansa]

Francobolli in mostra a Bressanone

BOLZANO. Si svolgerà a Bres[illegible] dal 6 all'8 settembre la mostra filatelica «Prixna '91». Parteciperanno 250 espositori provenienti da Italia, Austria, Germania, Svizzera, Francia, Olanda, Belgio e Ungheria. Du[illegible] le manifestazione saranno aperti [illegible] postali di Italia, Austria, San Marino e [illegible] dell'Onu. Un particolare curioso: gli organizzatori non sono riusciti a [illegible] nessuno che si accollasse il rischio di assicurare i francobolli esposti, dato l'ingente valore; si rimedierà con una squadra di guardie giurate che faranno la guardia 24 ore su 24. [Ansa]

Premio di architettura [illegible] Biennale di [illegible]

VENEZIA. Oltre quaran[illegible] scuole [illegible] architettura di tutto il mondo parteciperanno al premio internazionale «The Venice Prize», promosso [illegible] Biennale in occasione della quinta mostra di architettura. A ciascuna delle scuole verrà assegnato un apposito spazio nelle corderie dell'Arsenale, dove gli allievi potranno documentare la propria attività e le linee di ric[illegible]. A partire dai prossimi giorni l'area espositiva sarà trasformata in un grande «laboratorio di architettura» nel quale alunni e insegnanti lavoreranno fianco a fianco per la realizzazione dei vari allestimenti. Una giuria internazionale valuterà le opere e assegnerà il riconoscimento alla scuola più meritevole. [Ansa]

[illegible] AL GIORNALE

L'abuso degli psicofarmaci; lo sfruttamento delle donne in Albania

Vanno prescritti nelle [illegible] dosi

Mi riferisco a due recenti «lettere al giornale», 11 e 17 agosto, sul problema delle terapie psichiatriche.

[illegible] presume che anche gli psicofarmaci, [illegible] tutti gli altri farmaci, [illegible] prescritti nel pubblico e nel privato, correttamente, [illegible] quel criterio di «scienza e [illegible]» che dovrebbe guidare qualsiasi atto medico.

Non è vero che questi farmaci riducano la persona a larva, se prescritti ed assunti correttamente.

Sono piuttosto certe condizioni della malattia mentale lasciata a se stessa, a compromettere così gravemente la personalità.

Ma per non indurre facili illusioni, né ulteriori delusioni in chi ha il problema in [illegible] detto che non è affatto [illegible] che solo nel privato il cittadino può trovare [illegible] adeguate. E' la logica del [illegible] privatistico della salute (e della malattia) a far affluire [illegible] servizio pubblico i casi più difficili e disperati, spesso già «spremuti» [illegible] sistema privato.

Non per questo però, gli psichiatri dei servizi pubblici limitano i loro interventi a prescrizioni indiscriminate di psicofarmaci. Nel servizio di salute mentale che io dirigo, lavorano alcuni giovani psichiatri, tutti «a tempo pieno», i quali river[illegible] nel [illegible] pubblico tutto l'impegno e stile professionale che riserverebbero [illegible] loro pazienti privati. Per questo continuano a curare, a proprie spese, la formazione personale e nella pratica quotidiana [illegible] servizio ricorrono spessissimo alla prescrizione di psicofarmaci, ma altrettanto utilizzano terapie [illegible] farmacologiche: psicoterapia (in senso più lato o ristretto, a seconda dei casi), e terapie di risocializzazione.

In tutto ciò coadiuvati [illegible] affiatato gruppo [illegible] infermieri «di territorio».

Ho conoscenza di altri centri che funzionano allo [illegible] modo, nonostante - dovremmo dire - la comune appartenenza [illegible] Servizio Sanitario Nazionale.

dott. Roberto Marocchino
primario di psichiatria
ospedale di Rivoli (Torino)

Faticano nei campi sorvegliate dagli uomini

A proposito delle recenti vicen[illegible] degli albanesi accolti in Italia e della miseria che li ha spinti a partire in [illegible] dai loro paesi, mi permetto di segnalare quanto - pochi anni fa - mi [illegible] raccontato da amici che avevano traversato l'Albania e la Turchia.

In questi Paesi, a maggioranza musulmana, il lavoro dei campi - pesantissimo perché svolto ancora perlopiù [illegible] l'aiuto insostituibile dei trattori - è quasi interamente svolto dalle donne: sotto il sole, a migliaia, quelle poverette lavorano curve per ore, sotto gli occhi di parecchi uomini che circondano i campi per sorvegliarle.

So che la stessa cosa accade in molti Paesi africani e asiatici, in cui la vita di una donna vale meno di quella di una bestia, alla quale viene equiparata soltanto per i parti incessanti. Ora, alla luce dei fatti recenti, io mi auguro vivamente che gli aiuti italiani ed europei predisposti sollecitino radicali cambiamenti politici e di costume in quel Paese disgraziato.

Dappertutto si invoca il rispetto per le culture altrui (anche per quelle che hanno partorito aberranti risultati sociali) [illegible] io, [illegible] donna, non rispetto e non rispetterò mai chi ha oppresso e insultato per secoli la dignità delle altre donne. La civiltà, e il benessere, cominciano anche da qui. [illegible] ricordino, gli albanesi venuti a cercare l'Eldorado in Italia!

Lettera firmata, Torino

RISPONDE O[illegible]

Sig. Del Buono, mi riferisco alla sua lettera apparsa su *La Stampa* del [illegible] agosto titolata «Curcio, Tobagi e i pentiti», dove lei non riteneva pertinente il titolo dato a una sua risposta del 9 agosto e precisamente «A Curcio il perdono più equivoco». Condivido il suo atteggiamento poiché sovente il titolo dato a un articolo non corrisponde e a volte travisa il contenuto del servizio stesso. Di conseguenza vorrei chiedere: perché all'estensore dell'arti[illegible] non viene concessa la possibilità di comporre anche il titolo?

Luigi Quaglia, Torino

Il più bel titolo è tricolore

GENTILE sig[illegible] Quaglia, la ringrazio per il consenso, ma nel caso in questione la colpa è stata anche mia. Anzi, forse, soprattutto mia. Però, [illegible] com'è, [illegible] sempre più facile protestare [illegible] gli altri che con se stessi. E sono lieto che la sua lettera mi [illegible] di chiarire meglio l'argomento. Infatti, sarebbe bene che ogni collaboratore esterno suggerisse uno o due titoli facendo già il conto delle battute. Semplici suggerimenti, perché la responsabilità dei titoli, è chiaro, spetta a chi fa il giornale in sede, ma non ho mai sentito che la collaborazione risulti sgradita. Nel caso in questione, mi ero dimenticato di aggiungere il suggerimento.

A ogni modo, per il problema in generale della più o [illegible] efficace attinenza del titolo al pezzo a cui è imposto, le cose sono molto cambiate dai tempi ormai lontani in cui lavoravo all'interno di un quotidiano. Allora, c'erano dei veri specialisti in titolazione, che facevano il bello e il cattivo tempo nel giornale e provvedevano alla titolazione di intere pagine secondo estri e capricci che oggi si riscontrano solo [illegible] i pubblicitari. Spesso era il titolo a generare il pezzo e non viceversa. [illegible] ricerca [illegible] un titolo importante [illegible] una certa drammaticità teatrale, a cui la tipografia faceva da palcoscenico. Ricordo, a esempio, [illegible] cerimonia per il titolo [illegible] un giornale della [illegible] dopo l'affondamento dell'«Andrea Doria». Il grande titolista, davanti al piombo della prima pagina, interrogava noi suoi fedeli ed [illegible] scontento. Pestava il piedino, e a un certo punto disse: «Voglio [illegible] titolo...» esitò un attimo, lo definì «tricolore». E ci abbandonò.

Oggi ogni redattore può fare, ed è, anzi, tenuto a fare il titolo di qualsiasi articolo. Ha, lontano dalla tipografia che è sempre meno luogo di creazione, il suo computer su cui calcola le battute. Tante battute, [illegible] sentenze. La titolazione si avvicina all'enigmistica per tutti. Nulla di male, la democrazia ha i suoi pregi (deve pur [illegible], suppongo).

[illegible] del [illegible]

Caso Curcio: che cosa ci guadagnano i politici?

A livello di doveroso confronto di opinione il vostro giornale ha pubblicato autorevolissimi pareri [illegible] sull'eventuale concessione della libertà, per grazia, [illegible] dottor Re[illegible] Curcio.

In merito, dopo gli opposti pareri di singole personalità della cultura, hanno adesso, nelle ultime giornate, preso [illegible] posizione (favorevole o contraria) quasi tutti i massimi responsabili [illegible] partiti politici.

Anche qualche singolo esponente [illegible] governo si è già preannunciato in merito.

Tutti però, da una parte o dall'altra, dicono di interpre[illegible] la volontà popolare.

Se, come autorevolmente sostengono gli esperti, le ragioni («di valore o di fatto») di «giustizia, di opportunità politica», anche, «di mezzi-fini» [illegible] opinabili ed invocabili dall'una o dall'altra parte, c'è forse anche [illegible] ragione di opportunità e di convenienza non comprensibile?...

Chi teme un Curcio libero per grazia (non richiesta) e per misericordia? Quali potrebbero [illegible] gli effetti di un [illegible] di misericordia?...

Antonino Demetrico
Gela (Caltanissetta)

[illegible] l'astio tra Nord e Meridione

Desidererei immensamente che finisse questo stupido e assurdo astio tra settentrionali e meridionali.

E' inconcepibile che mentre ci avviciniamo all'unione europea ci siano ancora italiani che litigano e si ammazzano per campanilismo.

Nella politica, nell'economia e nello sport cerchiamo di comportarci con buonsenso e non con fanatismo!

Beniamino Pontillo, Napoli

La mucca dello spot dice: «Mangiami»

E' sotto gli occhi di tutti, in questi giorni, [illegible] campagne pubblicitarie più false e fuorvianti che mi sia capitato di vedere: l'immagine di una mucca festosa e spensierata che ci invita allegramente a mangiarla!

Il quadretto è talmente dif[illegible] dalla verità, [illegible] suscitare l'indignazione di coloro i quali [illegible] (e, quindi, combattono) l'atroce realtà degli allevamenti intensivi di animali considerati «da carne», e [illegible]oi.

[illegible] questi luoghi (situati in genere alle periferie delle città) gli animali subiscono quotidianamente ogni sorta di tortura, in [illegible] della produzione, del profitto, e dell'ingordigia o arretratezza culturale di quella maggioranza di persone che continuano a credere che la [illegible] sia un alimento prezioso, o addirittura indispensabile! Queste creature mansuete si dibattono in preda al dolore e al terrore, prima che la morte le liberi.

Marguerite Yourcenar ha detto che «mangiare la carne significa digerire le agonie degli animali uccisi».

Senza [illegible] il danno arrecato alla salute di questo tipo di alimentazione [illegible] certo idonea per l'uomo.

Esprimo dunque, a nome dell'A.V.I., Associazione Vegetariana Italiana e della L.A.V. Lega Anti Vivisezione, sentimenti di profonda indignazione per questa campagna pubblicitaria che vorrebbe far sorridere [illegible] più colossale (almeno numericamente) crimine perpetrato quotidianamente contro gli animali.

Claudia Pastorino, Genova
responsabile Associazione
Vegetariana Italiana

Basterebbe poco per riparare le strade

Mi sono sempre chiesto perché le strade svizzere e tedesche non presentino quasi mai quelle orribili buche che sono invece la «delizia» delle nostre strade.

Durante un recente viaggio nei sopraccitati Paesi, ho notato che, non appena si manifesta qualche crepa sul manto stradale, queste vengono riempite con una sottile striscia di asfalto liquido.

Tale accorgimento evita la progressiva erosione dovuta al traffico, nonché l'azione dirompente del gelo.

Non si potrebbe applicare anche da noi questa cura efficace, facendo risparmiare agli automobilisti tante «benedizioni», guasti, nonché incidenti, ed agli enti pubblici molti miliardi?

Vincenzo Bartoli
Varallo (Vercelli)

Vaselina sinfonica serale

Il declino di Ceronetti

EH, certo che anch'io declino! In parecchi lo dicono! E sono grato a chi me lo dice: vuol dire che [illegible] volta, prima di declinare, ascendevo. E' un toboga [illegible], la vita: che sali e poi scendi, risali un momento, precipiti... Al tempo dell'ascesa, molto prima del declino, un'anguria da un chilo, sul finire dell'estate, riuscivo a mangiarla in dodici minuti cronometrati; adesso la vista di un'anguria, non [illegible] squarciata, col dubbio se sia [illegible] no rossa, mi toglie il [illegible] [illegible] [illegible] perdo più gare, perché [illegible] ho più voglia di vincerne. Sono un vinto convinto. Ma mi brucia che corra voce che non so più far ridere.

Qualche sforzo a questo [illegible]po lo faccio, però non serve sforzarsi. Neanche Campanile riuscì a far ridere fino all'ultimo; ci riuscì Buñuel, ma aveva bisogno di un assistente che gli inventasse situazioni da ridere. Cechov, anche lui sul declino, e gli restava anche poco da vivere, annunciò a tutti che stava lavorando a una farsa tutta da ridere, una farsa che sarebbe stata un magnifico divertimento. Che delusione! Era *Il Giardino dei Ciliegi*.

Venti anni fa era veramente uno spasso, il mio teatrino di marionette! Oggi, ahimè, chi ci va per ridere si sente quasi truffato. Le occasioni per ridere ci sarebbero, ma senza un'attenzione disumana da parte dello spettatore sfuggono. Con il recente *Viaggia viaggia Rimbaud* ho toccato il punto più basso: in sala non si sente ridere una [illegible] Risalirò? Speriamo.

Per taccagneria filosofica potrei fare osservare che la marionetta, come l'animale, [illegible] *ride*. Può far ridere solo forzandola, addirittura snaturandola. Ora io non intendo più forzarle, o pochissimo. Dico all'angelo (che mi si presenta in figura di animatrice) di lasciar fare a loro quello che vogliono, di non profanarne il muto santuario. Di sgattigliarne appena la superficie. Lasciate libere di far ridere [illegible] no, le marionette si guardano dal far ridere, obbedienti alla loro natura. Se le si mette in situazioni che facciano ridere, pur mantenendosi serie, ridono mentalmente, e chi arriva a captare, come un segnalino dallo spazio [illegible] messaggio telepatico, quel loro oscuro [illegible] mentale, troverà che c'è, in quella piccola scena, qualcosa che *fa sorridere*... Niente, dunque, di evidente, di rumoroso. Il rispetto dell'in.eriorità della marionetta può [illegible] visto, frettolosamente, [illegible] incapacità sopravvenuta del [illegible]ionettista a far ridere e liquidato mestamente come declino di Ceronetti.

Tuttavia, con la parola, posso ancora fare dei giochi! Ecco qua un'insalata [illegible] calembours, [illegible] nella quale non aspiro che a far ridere. Di memorabili, alle mie spalle, [illegible] ne lascio molti, ma giudicati più acuti di quelli che faceva incessantemente Heidegger, e inferiori soltanto [illegible] quelli di Flaiano, nel tempio del Logos demente [illegible] profondo [illegible] duratura iscrizione.

Ora però sto declinando. Con tale Carta d'Argento ho diritto ad un trenta per cento, se farò ridere poco, d'indulgenza.

I seri positivi
La dea-rea
Il giallo dell'olista
Il campionato di callo
La bandiera rotta
La mocca-killer
Il premio Snobel
Ossi di Teppa
La Mecca [illegible]
Patti da legare
La cresta della Honda
La Thema in classe
Il materasso Spermaflex
Il Big Bangio
La dieta di-Maigret
Il rullo del tram-tram
I limiti del Cannibalismo
Gli spaghetti alla matricida
La minigotta
La Gay Scienza
L'ernia del compact-disco
Il pompiere logora chi [illegible] ce l'ha
Un Tirana e molla
Sei (miliardi) di Personaggi in [illegible] di Auto
Il complesso di cassazione
La pastafroccia
Le ore del [illegible]tino
Il vizio [illegible] Berio
Non sto sterzando
La tintura [illegible] sicurezza
Centesimus anus
Segnare un golpe
La striscia di Garza
Le iatture di Golan
La fermata del Bush
[illegible] centro stoico
Mancanza di coscienza cinica
Il vitino di casa
Una tazza di Tè Deum
La segateria telefonica
Lo yoga al frutto
Il pieno di benzodiazepina
Uccide più la spadara che la spada
Nuova emissione di Boss
Un vortice in prefettura
Il campionato di smacchi
Vidi na Croazia sopra nu cannone
L'incendio dei Bossi
La fanfara dei bettolieri
Il maxi-cesso alla mafia
Frodare il fisico
Sodoma e Camorra
I profunghi velenosi
Le lenti a contratto
Le orecchie a svendita
Il Belgrado ambientale
Recital [illegible] Madonna a Fatima
Come prevenire l'inserto
Le opere di Miseri e Cordia
I corti-sonni
Lo champagnzè
Il boro talkie
L'aurea micina
Il prete-à-porter
La fine del Moon
L'Accademia dei Linciati
La mancia nel deserto
Boia a chi bolla
L'ibernazionalismo
Il caffè correggia
In cellulite d'isolamento
Le coscie si complicano
L'inquinamento delle costole
Comma da masticare
Scusi se La masturbo
Un livido sulla cosca
Il [illegible] podice di procedura penale
La Polispottiva
La Giunta d'Appalto
Il Campiello d'allarme
Il muco di Belino
La Vergine delle Bocce
ECCETERA
ECCETERA

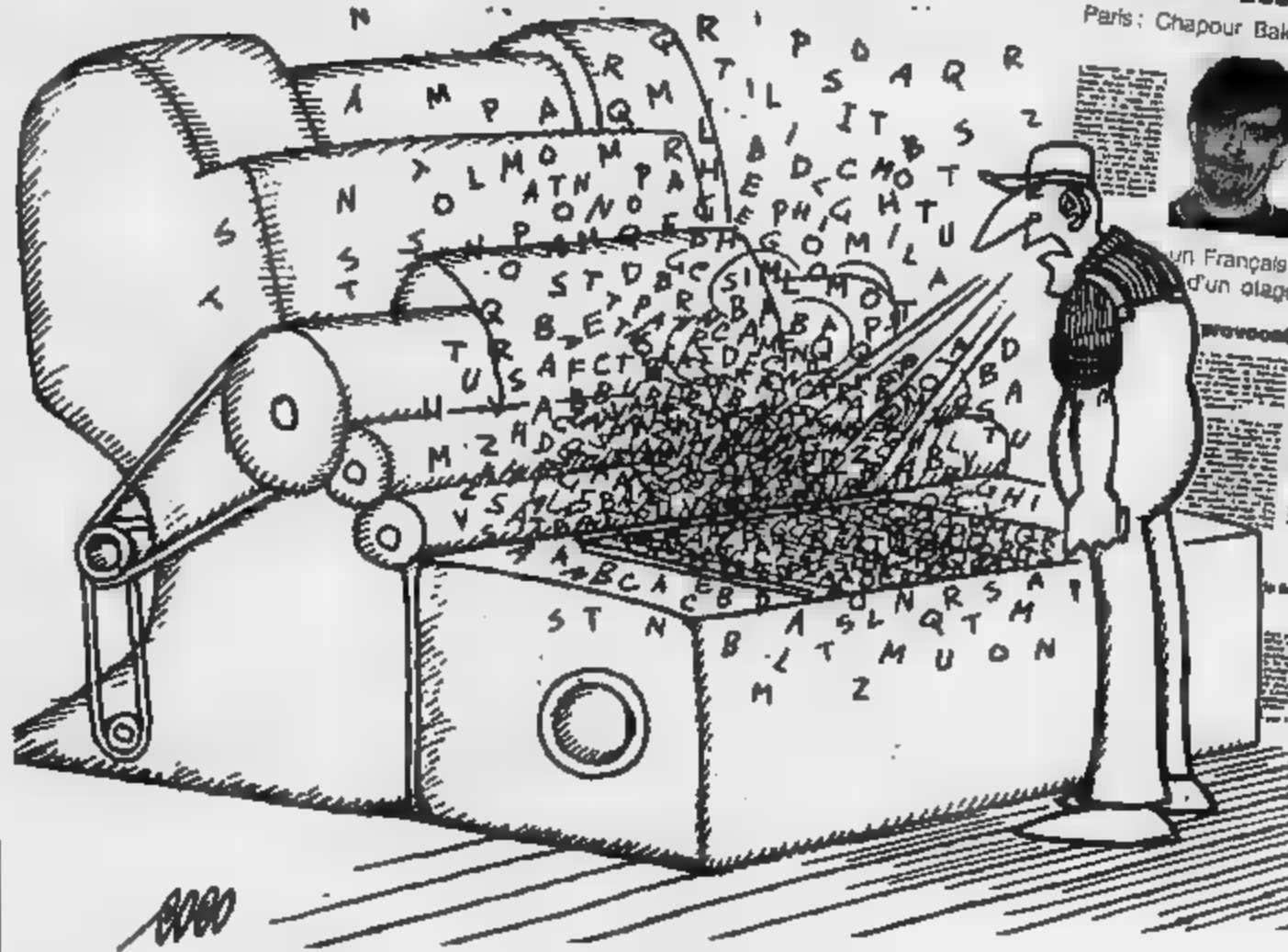
E poi va tenuto conto della difficoltà di far ridere, via via che s'indeboliscono le passioni e che le facce diventano simili a pesci. Siamo comunità di nonridenti. Quasi nessuno ride più. Le risate che partono da certi gruppetti di poveri giovani con cuffia [illegible] moto non appartengono al mondo del riso, gelano [illegible] sangue. Sì... dappertutto la sensibilità all'urto del riso si è ridotta di più di tre quarti... si spegnerà del tutto...

Si fanno addirittura delle scuole per diplomarsi clown, ma chi esce di [illegible] col diploma farà mai breccia nel muro delle facce di [illegible] armato che gli toccherà affrontare?

Poiché sto declinando, non vedrò la morte definitiva del riso. Avrò almeno cercato, con parole e spettacoli, di nutrirlo con flebo. Dedico questa giovanile «Vaselina» all'amico Giorgio Forattini, San Giorgio della satira nazionale, impegnato sullo stesso fronte, nella stessa opera di Miseri e Cordia.

Guido Ceronetti

«Ouest France», 800 mila copie, è il giornale più letto
La voce della provincia bretone insofferente verso Parigi

Sopra, la copertina di «Ouest France». Il [illegible] François Régis Hutin ha un [illegible]: «Il Grande Ovest, nient'altro che il Grande Ovest, [illegible] [illegible] il Grande Ovest»

Trionfa il giornale senza scandali

Niente foto truci, rispetto per i valori morali

RENNES
DAL NOSTRO INVIATO

Entro l'autunno supererà le 800 mila copie giornaliere, divenendo il quotidiano più letto in Francia [illegible] dopoguerra. E' *Ouest France*. Giornale senza blasoni, dal [illegible] feudo bretone con radici in Normandia e Loira può ben irridere, dopo averli umiliati in edicola - non raggiungono i [illegible] mila esemplari - il *Figaro* e *Le Monde*, che [illegible] Francia incarnano lo spirito metropolitano, cosmopolita. Con *Ouest France*, invece, siamo nel Far West, la grande provincia occidentale insofferente [illegible] [illegible]tralismo parigino, omogeneo, solidale, persino arcaica se [illegible] scoprissimo che i bretoni hanno il maggior livello [illegible] scolarità in tutto il Paese. Una società ritro[illegible] che vede nei media-spettacolo solo l'intrusione effimera. E premia l'etica quasi calvinista [illegible] *Ouest France*: nessun cadavere fotografato, tacere i suicidi, mai immagini con qualcuno in manette, articoli «che incarnino valori morali, senza cinica freddezza o emozioni eccessive», come recita uno statuto interno.

Applicando quest'aurea regola, la [illegible] *Zeitung* tedesca, [illegible] *Sun* inglese e quasi tutta la grande stampa popolare europea chiuderebbe i battenti in pochi mesi. Inclusi i news magazines amanti delle procaci bellezze femminili in copertina. *Ouest France*, invece, prospera. [illegible] il successo commerciale dei «popolari», ma un rigore deontologico che batte le testate più eli[illegible].

Per scoprirne [illegible] segreto bisogna [illegible] questo bizzarro tempio dell'informazione che [illegible] 2500 corrispondenti, 380 pagine giornaliere, 1200 foto, 125 mila linee di testo e un maître, François Régis Hutin, senza eguali. Direttore-cronista-gerente, ereditò trent'anni [illegible] [illegible] quotidiano dal babbo, cui l'ave[illegible] affidato il nonno e via dicendo. «Non è [illegible] piccolo Berlusconi», avvertono premurosi i giornalisti. Malgrado [illegible] [illegible] impero gli permette di trattare quasi alla pari [illegible] i boss più o meno rampanti dell'editoria, lo stile rimane infatti diverso. Basti un dettaglio: se mai la famiglia dovesse cedere *Ouest France*, su [illegible] miliardi - quotazione odierna - i due terzi andranno in ope[illegible] benefiche e solo il 33 per cento agli azionisti. Il vero capitali[illegible] fuggirebbe disgustato. [illegible] solo. Sul giornale veglia l'«Associazione per il Sostegno alla Democrazia Umanista», nome piuttosto esoterico e fuoriluogo in [illegible] Spa, che imbriglia severa[illegible] ogni velleità speculativa.

Hutin passa le [illegible] giornate [illegible] Chantepie, nella banli[illegible] industriale [illegible] Rennes. Qui *Ouest France* tiene 130 giornalisti su 360, gli impiegati, il blocco rotative centrale. Tutto nuovo, qua[illegible] maniacalmente lindo. Chi associa il giornalismo - [illegible]plici tanti film americani - a disordine, genio & sregolatezza, impermeabili bi[illegible] spiegazzati, dovrà ricredersi. Il festoso caos in cui vive *Libération* è un ricordo. Quiete, lavoro, perfezionismo.

Il direttore ha 62 anni, sguardo pensoso e grande amore per la tradizione, tutta francese, del cattolicesimo sociale. «Quando [illegible] presenta un candidato-reporter [illegible] gli mostro la bottiglia [illegible] mio tavolo. Che cosa legge? "Evian" fa quello, stupito. E io: "Macché. Venga a guardare da questo lato. Visto? Nessuna scritta". In questo mestiere per esprimere giudizi occorre prima esaminare la situazione da ogni punto di vista». Il postulante, dal curriculum impeccabile, vacilla. Aveva in testa ogni nozione giuridico-letterario-tipografica sul lavoro che lo attende,

> *«Dire, [illegible] nuocere; mostrare, non choccare; denunciare, [illegible] condannare»*

ma tutto [illegible] attendeva dal futuro direttore tranne che [illegible] dialogo vagamente socratico. Dopodiché si ritrova in mano l'editoriale - settembre [illegible] - ove sono condensati i principi di *Ouest France* e l'invito a ripresentarsi qualche settimana d[illegible] esternando le riflessioni in merito. Gli tuona dietro Hutin: «Non guiderò [illegible] la sua mano per farle scrivere qualcosa che non condivida. Tuttavia neppure Lei mi convincerà a far girare una volta sola le rotative violando i nostri codici professionali».

Eccolo il decalogo. Se in quasi tutti i giornali del mondo le norme sono orali - una legge consuetudinaria [illegible] [illegible] determinati approcci o espressioni - a Chantepie regna il diritto positivo, via circolare. Quella del [illegible] giugno '90 ricapitola i dettami per la Nera: «Dire sans nuire, montrer [illegible] choquer, témoigner sans aggresser, dénoncer sans condamner». (Dire senza nuocere, mostrare senza choccare, denunciare senza condannare). Chiaro. Il [illegible] seguendo la «regola delle tre U» - Utilité, Humanité, Humilité - cara ad André Fontaine, che diresse *Le Monde*. Fuori degli slogan, molta sostanza, specialmente [illegible] capitolo intitolato [illegible] parola [illegible] [illegible] innocenti», che disciplina [illegible] cronache giudiziarie. Con rigorismo quasi masochistico *Ouest France* si vieta «ogni riferimento a persone che non siano coinvolte [illegible] primis nella vicenda, tipo "[illegible] il genero di X", "suo padre, il noto Y"». Viene da chiedersi come *Ouest France* affronterebbe il processo a Kennedy jr, dove soltanto la parentela fa notizia. «Giornalismo-spazzatura» mormora un redattore.

Predica bene, *Ouest France*, ma è difficile vederlo razzolare male. «Ci capita, qualche volta», spiega un redattore capo, monsieur Pillet. «Allentiamo le briglie per distrazione, o magari nel timore che qualche testata rivale cavalchi una storiaccia. Beh, in questi casi sono i lettori a telefonarci lamentando una caduta [illegible] stile. E' [illegible] che il pubblico richieda sensazionali[illegible] Vogliono affidabilità».

> *Spesso il direttore [illegible] trasforma in reporter: «Devo guardare le cose in faccia»*

Due episodi. Un ostaggio francese a Beirut, tale Kaufmann, [illegible] la madre in Bretagna. «Ci telefonò ripetutamente affinché pubblicassimo la [illegible] immagine da recluso - spiega Pillet -. Rifiutammo. Viola i nostri principi riprendere sul giornale un'istantanea che mortifica l'uomo nel suo bene più prezioso, la libertà». Ancora Libano: «Quando la Jihad annunciò, i giorni scorsi, che spediva un [illegible] a De Cuéllar, liquidammo in [illegible] righe l'evento, [illegible] ha fatto titoloni quasi ovunque. Non volevamo lasciarci manipolare da quest'organizzazione, che ama mettersi sotto i riflettori. A ostaggi liberi, le righe sono diventate 100».

Ultimo particolare bizzarro, François Régis Hutin di [illegible] *France* è anche «grand reporter» [illegible] Siano Timisoara, le favelas brasiliane [illegible] la West Bank, lui parte [illegible] [illegible]. «Come potrei dirigere questo giornale senza [illegible]ardar[illegible] le cose in faccia?», dice. Certo, in redazione [illegible] deve essere facile trattare le sue corrispondenze [illegible] [illegible] qualunque altro servizio, tagli e modificazioni inclusi. Tanto più che Hutin, nel suo zelo paramissionario, finisce [illegible] l'essere piuttosto ingombrante. «E' mai possibile tenere praticamente un solo inviato dall'estero, lui, quando ce ne vorrebbero quattro o cinque?», bofonchiano al desk. «Nella Guerra del Golfo non [illegible] uomini in loco. La verità è che teme che [illegible] altro [illegible] fargli ombra». Direttore passi, insomma, ma factotum [illegible] padre spirituale addirittura...

Il prodotto finito allinea [illegible] pagine di 7 colonne - niente tabloid, quindi - per ben 38 edizioni. «Prima di ogni cambiamento grafico sondiamo i lettori. Altro che piccole campionature: [illegible] mila». [illegible] ricetta: «1/3 informazioni generali, 1/3 [illegible]nache, 1/3 notiziari specialistici (tv, rubriche, hobby)». Grande spazio per le forme associative, che nella Francia dei campanili hanno sviluppo [illegible] eguali a livello europeo. Sotto quest'aspetto, i 12 Dipartimenti che *Ouest France* quasi monopolizza mostrano una certa omogeneità. A Quimper, come Nantes, Angers o Cherburg si respira aria [illegible] oceano, foreste, lavori nei campi. Poche Silicon Valley o terziario emergente. E' quello che i geologi chiamano «plateau armoricano».

Anche la storia, perlomeno quella bretone, mantiene il carattere selvaggio dei luoghi, con [illegible] gusto pronunciato dell'indipendenza. Parigi è lontana. Hersant o Maxwell non sbarcheranno presumibilmente mai qui, [illegible] [illegible] *France* [illegible] tenterà l'assalto fuori dei suoi invisibili ma rigidissimi confini: una non-belligeranza che ha poche similitudini nella guerra totale attraversata dai media Anni Novanta. [illegible] Parigi, fuori della Gare Montparnasse che [illegible] tutto l'Ovest francese, trovarla è [illegible] miracolo. Ma, quasi per togliersi lo sfizio, ha gli uffici in faubourg Saint-Honoré. «Non intendiamo colonizz[illegible]e il [illegible] [illegible] Paese», afferma Hutin. Dicono abbia per motto: «Il [illegible] Ovest, nient'altro che il Grande Ovest ma tutto il Grande Ovest». Fargli criticare esplicitamente i «media» parigini è molto difficile. Basta però domandargli quale testata nazionale preferisca oltre la sua per sentirsi rispondere, in tutta serietà, *Le Télégramme de Brest*.

Enrico Benedetto

Il parere di Enzo Biagi

«Decalogo inutile, basta il buon gusto»

NPIANACCIO (Bologna) [illegible] danno risalto alla Jihad? Forse i loro lettori non sanno nemmeno che cos'è, magari la scambie[illegible] per un giocatore [illegible] nazionale argentina». Le rigida deontologia di *Ouest France* non entusiasma Enzo [illegible]agi: pur premettendo [illegible] [illegible] conoscere il giornale bretone, le sue regole gli sembrano piuttosto l'espressione di un «estremismo virtuoso» e un po' provinciale che [illegible] modello di giornalismo.

Enzo Biagi

«Che cosa vuol dire tacere i suicidi? Anche durante il fascismo da noi accadeva così, si parlava sempre di macchinosi, inverosimili incidenti. Ma era un'ipocrisia, se un fatto è accaduto non si può non parlarne. [illegible] [illegible] è coinvolta una persona nota, o il figlio di una persona nota, è chiaro che la notizia ha più rilievo. Anche la storia dell'uomo, nella Bibbia, comincia con un assassinio: mica facciamo un salto nella Bibbia».

Secondo Biagi è bene che ogni giornale dica la sua, [illegible] autocensure: «Naturalmente non voglio fare un inno alla sguaiataggine. Non [illegible] piace per esempio che si arrivi a pubblicare con [illegible] [illegible] freccetta la foto della casa dove abita il "mostro" professor [illegible], ingiustamente accusato di aver violentato la figlioletta. A volte si esagera nei titoli, nel pettegolezzo. Ma [illegible] credo nei decaloghi, [illegible] successo in edicola non nasce soltanto dal moralismo. Quando una decina d'anni fa al *Corriere della sera* venne proposto [illegible] codice di comportamento, io ero contrario. Ricordo sempre quel che diceva Giulio De Benedetti, mio direttore quand'ero alla *Stampa*: basterebbe dire tutti i giorni una piccola verità. Forse questo è un segreto».

I soli limiti, dice Biagi, dovrebbero risiedere nel buon gusto, nella coscienza e nell'intelligenza [illegible] giornalista: «Per esempio, le esternazioni di Cossiga: sarebbe meglio che tutti [illegible] usassimo più distacco, anziché unirci in quel codazzo che ha trasformato il Presidente della Repubblica in una rubrica. Ma forse certi sconfinamenti sono inevitabili: la libertà ha dei prezzi che [illegible] pagati, anche a rischio di cadere nell'eccesso». [m. as.]

VI CONGRESSO INTERNAZIONALE DI EGITTOLOGIA

Torino, 1-8 settembre 1991

Dalle Piramidi alle Alpi

"La strada per Menfi e Tebe passa per Torino" disse Champollion, il decifratore della scrittura geroglifica. [illegible] [illegible] la città che più ha amato l'Egitto ne diventa simbolicamente la capitale. Non [illegible] caso, infatti, Torino è stata scelta per ospitare il Sesto Congresso Internazionale di Egittologia, la cui apertura coincide con la fine degli importanti lavori di ristrutturazione del Museo Egizio, il secondo nel mondo dopo quello del Cairo.

Uno straordinario evento dedicato [illegible] civiltà [illegible] alla cultura dell'Egitto antico: dalla storia all'archeologia, dall'architettura alle arti figurative, [illegible] medicina al diritto.

Un appuntamento importantissimo per studiosi ed esperti provenienti da tutto il mondo, che per otto giorni si scambieranno informazioni, relazioni, riflessioni. E renderanno noti i risultati degli scavi effettuati dalle 60 spedizioni attualmente presenti in Egitto, [illegible] delle quali italiane.

Un'occasione per parlare anche degli "scavi nei musei": una rivalutazione del patrimonio tutt'ora non sufficientemente conosciuto.

Presidenza Consiglio dei Ministri
Ministero degli Affari Esteri
Ministero Pubblica Istruzione
Ministero Beni Culturali e Ambientali
Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino
Museo Egizio
Università di Torino
Accademia delle Scienze di Torino

Segreteria Organizzativa: CONGRESS GALLERY *10128 Torino - Via Massena 48 - Tel. 011-500443-500444-501334 - Fax 011-501886*

Tour operator ufficiale: AntiquA Travel by Congress Gallery

Sede del Congresso: Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24 - Torino

FONDAZIONE SANPAOLO DI TORINO LA STAMPA

Artisti russi, arriveranno?

Nonostante il colpo [illegible] Stato in Urss, molti artisti sovietici sono attesi [illegible] Italia per partecipare [illegible] concerti [illegible] festival [illegible] fine estate. Alcuni [illegible] in tourn[illegible] in Europa, per altri nulla di certo è dato sapere. Oggi [illegible] Bassano del Grappa [illegible] esibiranno Orchestra e Coro del Kirov di Leningrado. I due grandi complessi, il 28 agosto, a Torino inaugureranno la 14ª edizione [illegible] «Settembre musica», diretti da Rostropovich. [illegible] «Settembre» [illegible] dedicato [illegible] compositrice Sofia Gubaidulina, (foto), ospite del prestigioso festival, personaggio chi[illegible] della cultura sovietica e conosciuta in tutto il mondo grazie alle aperture d[illegible] perestrojka. Gli organizzatori hanno espresso timori sul suo arrivo. [illegible] Gubaidulina è attesa domani [illegible] Festival di Helsinki: fino ad allora non si potrà sapere nulla [illegible] certo. Un altro dubbio riguarda la tournée della Grande Orchestra Sinfonica della Radio-tv di Mosca che [illegible] 17 settembre dovrebbe chiudere [illegible] «Settimane di Stresa».

Arthur Miller a Stoccolma

Arthur Miller, 75 anni, dirigerà a Stoccolma il suo dramma «Morte [illegible] un commesso viaggiatore», che andrà in [illegible]a il 24 aprile del '92 al Regi[illegible] Teatro svedese. La notizia [illegible] diffusa [illegible] manager [illegible] teatro, Lars Lofgren. E' la seconda volta che il drammaturgo [illegible] di curare personalmente la regia di una delle sue [illegible] teatrali. Attualmente sta dirigendo a Londra l'allestimento del [illegible] nuovo lavoro «The ride down mr. Morgan», che andrà in [illegible] il 23 ottobre. Le prove per «Morte di un commesso viaggiatore» inizieranno a gennaio e Miller sarà assistito da Lars Arable. La decisione di Miller di impegnarsi nella regia [illegible] lavoro che lo ha reso celebre in tutto il mondo [illegible] maturata nel giugno scorso a New York. «Miller - ha detto Lofgren - è rimasto così impressionato [illegible] una rappresentazione del Regio Teatro che ha accettato di venire [illegible] Stoccolma».

L'ex top model gira «Un orso chiamato Arturo» e intanto incide il suo primo lp

Carol Alt: canto come una spia

«Lavoro 24 ore su 24, ma avrò un figlio»

NEW YORK. Una spy story e un ellepi. Carol Alt, ex top model, continua [illegible] carriera di attrice e in più debutta nel mondo della canzone. Negli studi d'incisione 321 ha realizzato [illegible] suo primo album, in commercio negli Usa non prima di Natale. Sarà anche il debutto dell'etichetta Benchmark, specializzata, [illegible] tengono a precisare, in sole canzoni d'amore.

Il titolare della casa discografica, Michael Covitt, dice: «Finora abbiamo registrato solo tre pezzi dance e contiamo d'incidere gli altri brani non appena Carol rientrerà da Roma, do[illegible] si trova in questi giorni per girare [illegible] film con George Segal».

Carol Alt infatti [illegible] sul set di «Un orso chiamato Arturo», con la regia [illegible] Sergio Martino. Si tratta [illegible] un intrigo giallo-rosa che [illegible] fra «Un pesce di [illegible] Wanda» e «La pantera rosa». Sarà un'affascinante spia che, impegnata nella ricerca [illegible] un misterioso pupazzo, coinvolgerà un musicista [illegible] una movimentatissima storia di spionaggio e d'amore. E' questa la trama della pellicola girata tra Roma e la Costa Smeralda e coprodotta dalla Dania [illegible] da Raidue. Il film uscirà nelle sale cinematografiche in febbraio.

«Un orso chiamato Arturo» è [illegible] commedia all'italiana destinata al [illegible] internazionale. [illegible] set è uno splendido appartamento di [illegible] grande albergo romano da cui si domina l'intero panorama della capitale, e nel quale prenderanno il via tutte le avventure di George Segal, un musicista americano sposato [illegible] un'italiana [illegible] e consumista, interpretata da Doris von Turi.

Segal [illegible] [illegible] [illegible]glie, tutta telefono cellulare, lusso superfluo [illegible] [illegible] alla moda, stanno per salire sull'aereo che li porterà in Costa Smeralda quando [illegible] telefonata bloccherà lui all'aeroporto. Dall'altra parte del filo c'è il figlio [illegible] [illegible] produttore cinematografico che cerca [illegible] musicista. Vuole [illegible] colonna sonora super, [illegible] capolavoro per [illegible] suo film che parteciperà alla Mostra [illegible] Venezia [illegible] l'intenzione di vincere il «Leone d'oro».

Segal, incline per natura a lasciarsi sopraffare dagli [illegible], non [illegible] lascia molto pregare e si incontra [illegible] il giovane produttore di origine italiana (Mattia Sbragia) in [illegible] albergo. Qui vede una seducente e misteriosa [illegible] che ha il nome e soprattutto le fattezze di Carol Alt. Il fascino di lei, lo farà precipitare in [illegible] intricata storia di spionaggio, [illegible] [illegible] centro la moderna M[illegible] Hari.

Tempestato dalle telefonate della moglie [illegible] lo reclama in Sardegna, del produttore che vuole la colonna so[illegible] per il [illegible] film, della polizia alla quale si è rivolto [illegible] dalla quale [illegible] [illegible] creduto, finirà per innamorarsi [illegible] bella spia che [illegible] ricambierà, rivelando così anche [illegible] cuore. E lui ispirato da questa inaspettata rivoluzione sentimentale, scriverà una magnifi[illegible] colonna [illegible] che oltre a vincere [illegible] «Leone» [illegible] Venezia arriverà all'Oscar.

Un film con Segal, un altro con Dino Risi e un viaggio in compagnia del marito ritrovato

Due immagini di Carol Alt, nella foto grande in [illegible] scena tratta [illegible] «I miei primi 40 anni», sulla vita [illegible] Marina Ripa di Meana. Qui a fianco nel film «Via Montenapoleone»

Carol Alt, in Italia [illegible] 1986, è al suo dodicesimo lavoro e dopo «Un orso chiamato Arturo» interpreterà [illegible] film con Dino Risi. «Quando ho cominciato la mia carriera di attrice, volevo girare tre film all'anno: poi ho deciso di alternare la televisione [illegible] il cinema. E' molto difficile interp[illegible] il ruolo di una spia, il mio non sarà comunque il classico personaggio della donna senza cuore, non a caso finirò per innamorarmi del compositore».

L'attrice [illegible] reduce da una movimentata avventura in elicottero a Civitavecchia, e nei prossimi mesi sarà una missionaria nel nuovo film che Dino Risi girerà [illegible] Africa, India, Brasile e Italia. Intanto è [illegible] Roma [illegible] una settimana e non dimentica i suoi impegni come [illegible]. Nel disco è accompagnata da un complesso di prim'ordine, vi suonano, tra gli altri, il tenor-sassofonista di Stevie Wonder, il tastierista [illegible] [illegible] Jackson [illegible] il chitarrista [illegible] Diana Ross.

«Dicono che sia brava [illegible] che me la cavi benissimo - dice l'ex top model -. Ho preso alcune lezioni di canto che seguite da esercizi quotidiani migliorano [illegible] continuo la mia voce. Da un po' di tempo ho cominciato anche a suonare la chitarra».

«Michael Covitt (il discografico, n.d.r.) un giorno mi ha sentito parlare, [illegible] pensato che avevo proprio una bella voce e che dovevo metterla insieme a [illegible] po' di buona musica. Il difficile stava nel trovare il tempo, sono sempre occupatissima, 24 ore su 24, con il mio lavoro».

«Ma appena possibile - dice sicura -, mi prenderò una pausa, e allora l'unica macchina da presa che accetterò di vedere davanti a me, sarà quella di mio marito Rod. Faremo una vacanza lunghissima in un Paese straordinario, segretissimo, un'altra luna di miele».

Sembra quindi lontano il chiacchierato idillio con Senna. [illegible] Carol Alt ci tiene a farsi vedere in giro [illegible] il marito Rod Gorsham. «Il [illegible] amore dura da 11 [illegible], a volte ci sono stati alcuni problemi, [illegible] non potrei [illegible] senza [illegible] lui».

Lui [illegible] un [illegible] giocatore di hockey, alto due metri, molto silenzioso. «Ha lasciato l'attività sportiva e dirige una multinazionale. E' un uomo realizzato, pieno [illegible] forza, dai mille impegni, e soprattutto ha [illegible] volontà di ferro, si [illegible] ripreso benissimo dall'incidente che lo lasciò paralizzato per alcuni anni».

«Per mio marito [illegible] per un figlio [illegible] disposta [illegible] cambiare il mio carattere, la [illegible] imprudenza cronica. Sono molto spericolata, sfido il pericolo per niente. Un figlio mi darebbe più responsabilità. Ho già distrutto due Ferrari perché guido come un uomo sempre pronto a sfidare la sorte. Per loro due però non lascerei mai il mio lavoro di attrice. Presto farò questo passo: l'idea [illegible] un figlio mi tiene sveglia [illegible] un po'».

Carol Alt ha pure affrontato un video per la Mtv; e tra i suoi impegni cinematografici figura «The Bride of Christ» (La sposa di Cristo). «Lì interpreto una [illegible] che possiede la vita ideale - spiega -, [illegible] ricca ed ha proprio tutto [illegible] che vuole, [illegible] a un certo punto molla ogni [illegible] per diventare missionaria in Africa».

Nessun programma, invece, per George Segal che è ricordato soprattutto per le sue interpretazioni [illegible] «Hello Pussicat», «Un tocco [illegible] classe», «Il gufo e [illegible] gattina». Sfortunata, invece, la sua più recente fatica «Gioco senza f[illegible] [illegible] claustrofobica storia di spie «bruciate»: «Stare in Italia - dice - è come vivere in un film, succede sempre qual[illegible] di sorprendente a cominciare [illegible] questo [illegible] che per me è stata proprio una sorpresa». In Italia ha girato «Tenderly» [illegible] Virna Lisi, alcune scene di «Chi sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa» [illegible] «Il ponte [illegible] Remagen». A questo ultimo lavoro è legato un ricordo particolare: «Nel 1968 stavamo girando [illegible] Praga, [illegible] [illegible] mattina all'alba fui svegliato dai carri dell'Armata Rossa. Abbandonammo il set e ci trasferimmo a Castel Gandolfo».

Giuseppe [illegible]

Incontro con il protagonista del [illegible] «Mezzaestate», regia di Costantini, e del dramma «La panchina» del sovietico Gelman

Haber: «Cercate di capirmi, sono un buon selvaggio»

Confessa di essere [illegible] po' grossolano, ha un'aspirazione, cantare e ballare in [illegible] musical

ROMA. E' uno che ti sfoglia il notes, sbircia gli appunti e poi non solo anticipa le risposte, ma si rivolge addirittura le domande. C'è da credere che l'aggressività verbale di Alessandro Haber sia uno scudo [illegible] interpone tra sé [illegible] l'interlocutore per mascherare insicurezze, dubbi. Anche perché i registi affermano concordi che [illegible] la [illegible] più mite e malleabile del mondo: una pagina vergine su cui ciascuno può scrivere il proprio personaggio sicuro che lui lo assorbirà parola per parola e lo riprodurrà sulla scena senza condizionamenti culturali, ma in quel [illegible] modo rozzo e [illegible] po' naïf che lo rende unico nel panorama [illegible] spettacolo italiano.

Così è nel [illegible] ultimo film, «Mezzestate», regia di Daniele Costantini (presentato, unico italiano, al festival di Taormina) di cui è protagonista. Così è stato nel [illegible] recentissimo exploit teatrale, «La panchina» del sovietico Alexander Gelman ad Asti Teatro, in cui si è calato con gran successo nel protagonista, un uomo grigio, sconfitto.

«Personaggio che rientra perfettamente nelle mie corde, perché è un antieroe, come sono io, [illegible] bolso, come sono io, è qualunque, come [illegible] io. Un uomo ammalato di solitudine [illegible] incontra una donna ammalata di solitudine, su [illegible] panchina, in un parco. Sono due che vogliono ritrovarsi e acquistare una [illegible]tità, due che vivono tutte le contraddizioni della Russia d'oggi».

Oddio, Haber, sembra di leggere le note di regia.

Sono [illegible] note di regia: io in genere le imparo [illegible] memoria e, seguendole, sulla scena riesco a dare tutto me stesso.

Sarà questo suo candore o il fatto che lei non ha condizionamenti scolastici a renderla così umano?

Io ho avuto, come scuola, la vita: il che significa che so stare molto [illegible]. [illegible] sono anche uno che toglie [illegible] aggiunge, che ha [illegible] grande capacità a trasformarsi. Magari, ho un modo di affrontare le cose un po' animalesco: so di essere ignorante, grossolano, ma supplisco a questi difetti con una straordinaria carica di vitalità. Sono una sorta di "buon selvaggio". Ma non dite che recito soltanto d'istinto: vi aggiungerei fantasia, intuizione, intelligenza, ironia, costanza. Sono uno che ha un rapporto viscerale col proprio lavoro. Ogni volta, è come se ricominciassi da zero.

Non proprio: manca il morso degli inizi, cioè la paura di rimanere disoccupato.

Guardi, io oggi sono ricercatissimo e mi faccio pagare anche molto, ma quel tipo di paura non [illegible] mai scomparsa. Perché il nostro [illegible] un lavoro perennemente appeso a [illegible] [illegible]: quello del telefono. Io i morsi della paura [illegible] [illegible] sempre.

Nel suo caso, è un atteggia[illegible] scaramantico: lei [illegible] uno dei pochi che passa [illegible] cinema al teatro alla [illegible].

Alessandro Haber: «Non ditemi che recito [illegible] d'istinto. [illegible] anche fantasia intelligenza [illegible] e [illegible] costanza»

Di televisione [illegible] ho [illegible] sin troppa. Quanto al cinema, mi sono prodigato tanto sin dall'inizio, che l'ho spuntata. Io sono uno tosto, [illegible] che non molla. Così oggi, se volessi, potrei limitarmi a fare cinema: ho già una cinquantina di film alle spalle e [illegible] scrivendo due soggetti apposta per me. Uno, di Vittorio Franceschi, lo girerò l'inverno prossimo. Ma non potrei mai lasciare il teatro, perché mi dà la carica.

C'è un tipo di teatro che non accetterebbe mai [illegible] fare?

Il teatro borghese, [illegible] quello commerciale, fine a se stesso. Mi interessa invece il teatro d'invenzione e [illegible] ricerca, su autori contemporanei. Ciò non toglie che potrei interpretare anche [illegible] Pirandello, se diretto dal regista giusto. Così [illegible] mi avrebbe di[illegible]rtito fare l'Amleto che mi aveva proposto Missiroli.

E qualcosa di particolare che le piacerebbe fare?

Un musical: io sono uno che balla [illegible] anche cantare molto bene. Giorni fa durante "Serata d'onore" a Roma, mi sono esibito in quattro canzoni con [illegible]. Al punto che Locasciulli ha promesso di scrivermene alcune per settembre: se [illegible] piaceranno, chissà che in autunno non mi [illegible] a incidere un bell'lp».

Donata Gianeri

Arrivano i Guns n' Roses, Prince solo a Oxford

I Dire Straits in tournée (ma forse niente Italia)

[illegible]. Dopo la pausa [illegible] grande estate, riprendono [illegible] Europa [illegible] eventi della musica giovane, che snobberanno però tutti l'Italia. Venerdì 23 agosto, si apre a Dublino la tournée più attesa, quella [illegible] Dire Straits di Marc Knopfler, l'ultima cult-band di massa, che torna insieme dopo anni per l'album «On Every Street», la cui uscita è prevista fra qualche giorno. Per questo tour, il gruppo [illegible] formato, oltre che da Knopfler, da John Illsey [illegible] basso, Guy Fletcher e Alan Clark tastiere, Paul Franklin al dobro e pedal steel guitar, Chris White ai [illegible]ti, Danni Cummings alle percussioni, i grandi Jeff Porcaro [illegible] Toto e Manu Katche alla batteria, poi Vince Gill, divo del new country americano, ai cori.

Il tour [illegible] concluderà nel dicembre '92. Queste alcune date europee: [illegible] 23 al 27 [illegible] The Point di Dublino; 30 agosto-3 settembre Arena di Sheffield (GB); 5-9 [illegible] [illegible] Birmingham; 11-14 Sec di Glaskow; 16-20 Wembley Arena [illegible] Londra; 23-[illegible] Westfalenhalle di Dortmund in Germania; 26/27 Stadthalle [illegible] Brema; 28-30 Ahoy di Rotterdam. A Parigi, saranno [illegible] Bercy dall'1 al 5 ottobre. [illegible] [illegible] escluso che nel corso del tour possa spuntare qualche possibilità per un concerto in Italia.

Arrivano intanto in Europa anche i terribili Guns n' Roses, [illegible] ultimi dannati del r'n'r, che debutteranno il 24 prossimo allo stadio di Mannheim. Recentemente, [illegible] America, il leader Axel Rose ha fatto scoppiare una gigantesca rissa buttandosi dal palco verso uno spettatore che lo stava fotografando: molti strumenti sono andati distrutti, [illegible] concerto è stato sospeso.

Da registrare infine l'unico concerto europeo di **Prince**, a Oxford il [illegible] agosto prossimo.

(s. n.)

«Gli Antenati» compiono 30 anni, festeggiamenti in tutto il mondo e un film di Spielberg

Un solo grido: Wilma dammi la clava

Una grande festa il 5 ottobre a Londra
Il cartoon visto da 300 milioni di spettatori

NEW YORK. Cappello a cilindro, papillon blu e smoking, in versione da uomo primitivo, s'intende, per Fred Flintstone, il popolarissimo personaggio dei cartoni animati «Gli Antenati». Così appare nel simbolo appositamente creato in occasione dei festeggiamenti per i trent'anni di vita della simpatica famiglia di cavernicoli.

Le manifestazioni, al termine negli Stati Uniti, si spostano adesso in Europa. Il clou sarà Londra il 5 ottobre e sempre nella capitale inglese, dopo alcune settimane, si terrà un'asta di disegni originali, le cosiddette «cells», molto ambite dai collezionisti. Il ricavato andrà a favore della fondazione per l'infanzia «Save the Childrun», e il Fred sarà un banditore veramente d'eccezione.

Intanto nei supermercati inglesi si possono acquistare la torta di compleanno; yogurt e addirittura dei salsicciotti tutto con etichetta Flintstones.

Verranno poi realizzati vari special, documentari e una mostra itinerante toccherà Londra, Milano e Monaco. Mentre in America Steven Spielberg già pensa a trasferire i cavernicoli dei cartoons in un lungometraggio con gli attori John Goodman e Tracy Ullmann, la prima è prevista per il Natale '92.

La vita americana dei sobborghi trasportata nella preistoria è piaciuta oltre ogni previsione, sorprendendo perfino i stessi creatori, i disegnatori Joseph Hanna e William Barbera: una recente indagine ha rivelato che a seguirla sarebbero milioni di spettatori ripartiti in 80 Paesi, doppiata in 22 lingue diverse, e il 60% del pubblico supera (incredibile, ma vero) i 19 anni di età.

La colonna sonora inserita da Sting in un concerto

Una mostra itinerante dalla Germania a Milano

«The Flintstones» (titolo originale, dal di Fred) debuttò sulla rete televisiva Abc il 30 settembre '60, su richiesta della Screen Gems alla ricerca di una serie animata serale che bissasse il successo dell'orso Yogi e di Braccobaldo; e prosegue tuttora. Nel '66 la Columbia Pictures ne ricavò anche un film «A Man Flintstone», ispirato a James Bond.

«Provammo a disegnare famiglie di tutti i tipi - ricorda Hanna - di pellegrini, antichi romani, impiegati dei nostri giorni, eschimesi, cowboys, contadini, ma niente riusciva a soddisfarci finché Dan Gordon, uno dei nostri artisti, schizzò una famiglia preistorica in pelli di animali, insieme al disegno di un uccello dal lungo becco che funzionava da puntina di un fonografo; e non appena lo vedemmo ci si aprì un intero nuovo mondo».

Fred Flintstone e Wilma insieme con la famiglia di Barnie

Le spassose avventure dei coniugi Flintstones, Fred e Wilma, col figlio Pebbles e il dinosauro domestico Dino; e dei vicini Barney e Betty Rubble col piccolo adottato in quel di Bedrock, con la giusta miscela di commedia e satira sociale, accontentano proprio tutti i gusti.

Secondo Hanna: «Il programma piacque subito alla gente perché a base di storie divertenti, e gli oggetti, per esempio, erano comodità moderne trasferite in forme preistoriche».

«L'ordinarietà dei personaggi si rivelò di grande aiuto - aggiunge Barbera -. Quella famiglia così semplice diventò praticamente uno standard, a cui tutti potevano far riferimento».

Anche la musica della colonna sonora ha tardato a imporsi: l'orecchiabile motivo conduttore ha avuto innumerevoli versioni; perfino Sting l'ha inserito nel suo film concerto «Bring On the Night»; e l'astronauta Wally Schirra dell'Apollo 7 non trovò di meglio che esclamare «Yabba-dabba-doo!», il famoso motto di Fred, per esprimere la sua gioia.

Nei negozi americani è in vendita uno speciale cofanetto celebrativo con sei videocassette piene di pezzi rari, oltre a una guida a «come disegnare Fred» e magliette omaggio; in un telefilm gli Antenati incontreranno i Pronipoti e insieme, a bordo della macchina del tempo, raggiungeranno l'antica Roma.

Per il via alle grandi feste nel vecchio continente, al grido di «Wilma, dammi la clava!».

[g. b.]

Autore, il torinese Guido Chiesa

Dai racconti di Fenoglio un film con Andreasi per ricordare gli Anni 40

TORINO. Per parlare della Resistenza, Guido Chiesa, torinese, classe 1959, autore di numerosi cortometraggi, cresciuto alla scuola americana di Jim Jarmusch, Amos Poe, Michael Cimino, ha girato «Il caso Martello». Il film parte da una convinzione di fondo: «Il periodo storico 1943-'48 racchiude tutti i dilemmi del "caso Italia": la questione Nord-Sud, città-campagna, cattolicesimo-laicismo». Raccontata con i toni di un giallo sospeso tra presente e passato, la storia de «Il caso Martello» parte da un fatto privato, apparentemente molto banale (la chiusura di una pratica di assicurazione) per arrivare a toccare i nodi di fondo di un pezzo di storia italiana ancora denso di questioni irrisolte. Il protagonista (l'attore Alberto Gimignani, aiutante esperto di computer del giudice Silvio Conti ne «La Piovra») è un classico yuppie. Il caso che gli viene affidato, quello di un tizio che rifiuta di alcune centinaia di milioni, lo appassiona fin dal primo momento e lo spinge ad addentrarsi in un mondo (quello delle Langhe), e in un mistero (le scelte di vita di alcuni partigiani dopo la fine della guerra), di cui non conosce i codici.

«Mi sono ispirato ai racconti di Beppe Fenoglio - dichiara Guido Chiesa - ma ho anche raccolto molte testimonianze di persone che vivono nelle Langhe e nella Valle Stura, che conosco bene: una parte della mia famiglia proviene di là, dove ho trascorso ogni estate della mia vita, dal '65 ad oggi».

Nel paese di Baut, ricorda Chiesa, si formò, ad esempio, il primo nucleo di partigiani d'Italia, quello di Duccio Galimberti: «Cinquant'anni fa il paese ospitava un centinaio di persone, c'erano la scuola e una panetteria, oggi non c'è più un solo abitante. Ai tempi della Resistenza molta gente di queste zone diede il suo contributo alla vittoria dei partigiani e pensò che la guerra civile sarebbe servita anche a regolare una parte dei conti in sospeso con chi governava, nelle città. Ma così non fu e l'emorragia di uomini, dalle campagne verso i centri urbani, è andata avanti sempre più inesorabile».

Ne «Il caso Martello», realizzato grazie al contributo statale dell'articolo 28, con la collaborazione degli enti locali piemontesi recitano: Felice Andreasi, Roberta Lena e Bruno Gambarotta, passato dalla tv al cinema per interpretare la parte di un impiegato comunale che scoraggia in ogni modo le indagini del protagonista.

Dice Chiesa: «Ho voluto il linguaggio semplice, essenziale; mi interessava creare un clima di grande realismo. Con gli attori ho provato per un mese, prima di iniziare le riprese e ho cercato di evitare in tutti i modi, nella descrizione dei luoghi, di scadere nel bozzettismo».

Fulvia Caprara

STASERA

Opera

All'Arena di Verona, alle 21, per il 69° Festival, «Turandot» di Giacomo Puccini. protagonisti dell'opera di Puccini sono il soprano Ghena Dimitrova, il tenore Renato Cazzaniga, il basso Paata Burciouladze, il tenore Nicola Martinucci che interpreta il principe Calaf. Dirige il maestro israeliano Daniel Nazareth, maestro del coro Aldo Danieli; la regia è di Giuliano Montaldo. Alle Terme di Caracalla, alle 21, ottava rappresentazione del «Nabucco» di Giuseppe verdi, con la regia di Giacchieri, maestro concertatore e direttore Nello Santi, uno dei maggiori direttori del repertorio italiano. A Pesaro, al Teatro Rossini, alle 21, continua il Festival dedicato al grande pesarese. Per il Rossini Opera Festival, infatti, saranno eseguite «Le cantate per i Borboni», direttore Gabriele Ferro, Coro Filarmonico di Praga, del coro Lubomir Mátl. Alla serata prenderanno parte Cecilia Bartoli, Rockwell Blake, Francesco Piccoli. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. A Marina di Camerota, «Omaggio a Puccini» del tenore Hej Aitao, del soprano Jenny Ren, accompagnati al piano da Rolando Nicolosi.

Musica

A Bassano del Grappa, Teatro all'aperto, Mazzini, ore 21, l'Orchestra e Coro del Teatro Kirov di Leningrado in musiche di Ciaikovski, Musorgski e Borodin. Direttore Alexander Vilumanis. A Lanciano, all'Auditorium Diocleziano, alle 19, per l'Estate Musicale Frentana, il violinista Roberto Noferini e il pianista Vittorio Rabagliati in opere di Tartini, Mozart e Beethoven. A Siena, a Palazzo Chigi Saracini, per la rassegna Chigiana, due concerti. Alle 17, esecuzioni di contrabbasso e alle 21,15 concerto finale di arpa con gli allievi dell'Accademia. Ad Asolo, per il Festival Internazionale di Musica da Camera, alle 21, nella chiesa di San Gottardo, musiche di autori vari eseguite dal Danil Shafran e dal pianista Anton Ginsburg. A Lagonegro al Teatro Iris, alle 21,15 il duo Orlandi-Biscaldi in un programma dedicato a Bortolazzi, Paganini, Leone, Legnani. A Ferrara terzo appuntamento con i «Musicisti di Strada». Vi partecipano strumentisti di 14 nazioni, a cui si aggiungono di volta in volta artisti che chiedono di poter suonare liberamente.

Teatro

A L'Aquila, alle 21, nel cortile della Residenza Municipale, «Diotima e la vendetta di Eros», spettacolo di Bebetta Campeti, con Pamela Villoresi. Musiche e flauti di Luciano Vavola. A Ivrea, nel cortile del Museo Civico, alle 21,30, «Max - Storia di un uomo diverso dagli altri», di e con Vasco Mirandola. Una produzione Magopovero, musiche di Paolo Conte, regia di Ted Keijser.

Teatro Comico

A Livorno, nel parco di Villa Mimbelli, alle 21, per il 1° Festival di Teatro Comico, il gruppo teatrale livornese La Scaletta in «Strano ma A l'Omero, dove è in corso di svolgimento la V edizione del Festival Internazionale di Teatro Comico e Comic Movie «Facce di Gomma», l'inglese Chris Lynam presenta of the theatre...». A Pergine Valsugana, alle 21,30, nel cortile ex Pretura, il gruppo Filo di Lizzana in «Baruffe», spassosa vaudeville veneziana. A Pietrasanta serata con Gino Bramieri.

Danza

A Castiglioncello, per il Festival, la Compagnia giapponese Kazuo Ohno in «Admiring La Argentina». A Marina di Pietrasanta per La Versiliana, il Teatro Koros in «L'acqua del sangue», regia e coreografia Massimo Moricone, musiche eseguite dal vivo di Edoardo Carlo Natoli. A Taormina, Villa Comunale, alle 21,30, ultima replica di «Faunus», lo spettacolo di teatro-danza della Compagnia Pier Paolo Koss.

Tournée

Francesco Baccini a Sant'Andrea; Litfiba a Siena.

Jazz

A Sanremo per la rassegna Blues, Zip Fastener e Tolo Marton Band. A Sant'Anna Arresi, si inaugura il Sesto Festival Internazionale «Ai confini tra Sardegna e Jazz». La rassegna si apre con l'esibizione del Quartetto di Max Roach.

Sempre più inquietante l'opera di Ayckbourn

Cupa commedia che sa di assurdo

SCARBOROUGH
DAL NOSTRO INVIATO

Se volete ascoltare «Wildest Dreams» (I sogni più sfrenati), quarantaduesima e per il momento ultima commedia di Alan Ayckbourn, dovete - come del resto avveniva per quasi tutti i suoi lavori precedenti - prendere l'Intercity da Londra per York, e qui cambiare per Scarborough, la cittadina di vacanze sul mare del Nord dove l'ormai indiscusso re del teatro inglese contemporaneo dirige la compagnia stabile locale, parte del cui repertorio gli è per tradizione consacrata. Una volta qui si facevano anteprime con valore di breve collaudo del testo che subito gli impresari londinesi riprendevano con maggior prestigio. Oggi però la reputazione di Ayckbourn è tale, che la novità rimane in cartellone quassù, sotto le strida dei gabbiani, per ben quattro mesi, attirando i critici di tutta la e frotte di aficionados; e la versione del West End potrà benissimo aspettare un anno o due.

Del resto questo allestimento diretto dall'autore ed eseguito da suoi interpreti storici non lascia nulla a desiderare quanto a qualità, cosa dopotutto non sorprendente (a Londra si esibiscono gli attori più famosi d'Inghilterra, non necessariamente i migliori). Sorprendente può risultare semmai la commedia, almeno per chi associa Ayckbourn a un teatro di puro intrattenimento, avendo trascurato di notare come quella vena amara, pessimistica, che faceva da sottofondo anche ai suoi lavori più spassosi, abbia continuato col tempo a caricarsi di risonanze sempre più minacciose.

Anche in «Wildest Dreams» si ride, ma in un modo sempre più imbarazzato e disagevole; la comicità nasce come al solito dall'assurdità di certi momenti dei rapporti fra le persone, colta da Ayckbourn con l'abituale maestria; ma il contesto generale potrebbe essere definito tragico, se la dimensione della tragedia fosse alla portata della gretta classe media britannica. La trama presenta personaggi consueti a Ayckbourn, e un tema ricorrente in molte sue opere recenti, quello della fantasticheria, dell'illusione, tramite la quale alcuni tentano di fuggire da insoddisfazioni che provano oscuramente, troppo stupidi e troppo repressi per prenderne atto davvero. Questa fuga (la parola viene ironicamente sottolineata in francese, «fugue», a un protagonista che ne ignora il significato) avviene tramite il gioco.

Quattro naufraghi - un professore e sua moglie, coppia matura senza figli, una ragazza brutta e complessata, uno studente timido e genialoide - si riuniscono regolarmente per cimentarsi in un gioco inventato da quest'ultimo, un viaggio-cimento eseguito su una scacchiera da alter ego dei giocatori, trasfigurati in romanzesche figure fra la mitologia e la fantascienza; un gioco analogo lo giocavano da bambine e non lontano da York le sorelle Brontë, future romanziere. Nell'innocente «trip» del quartetto si intromette un giorno, catalizzatore universale, la bionda, sorridente, estroversa Marcie, ragazza in crisi col marito. Ben presto tutti si innamorano di lei, il professore rendendosi vagamente ridicolo e provocando la cieca gelosia della moglie, lo studente trovando così la forza di dare libero sfogo alle fissazioni segrete (esse di essere un alieno), la ragazza brutta venendo terrorizzata dal violento marito di Marcie, che poi però mette ko. La ventata liberatoria dura poco, e quasi tutti finiscono male. La moglie del professore come altre eroine ayckbourniane impazzisce regredendo all'infanzia; il pedantesco cognato del professore ha un infarto; il giovane genialoide già sull'orlo di una identità si rassegna a rientrare nei ranghi; il professore piegato in due dal colpo della strega riprende mestamente a condurre il vecchio gioco in un clima stavolta di sconfitta.

Ingegnosissimamente eseguita in un teatrino a pianta centrale, con tre interni squallidotti coesistenti nel medesimo spazio (e con la trovatina di farci sentire soltanto la voce lamentosa della madre del giovane genialoide), la commedia sottolinea la sua cupezza di fondo con luci talvolta spettrali e musiche inquietanti che creano un clima talvolta ai margini del soprannaturale. Gli spettatori, fra cui prevalgono gli anziani e pacifici clienti degli alberghi di questa stazione fuori moda, tentano coraggiosamente di divertirsi, ma alla fine cedono allo sconcerto voluto dall'autore.

Masolino d'Amico

Baudo svela il nome della donna che lo affiancherà nello show

La Ruta per Domenica in

Dallo sport al cinema, ora sta girando «Il volo di Teo» con Philippe Leroy
E' [illegible] manager di successo con un figlio allevato dalla [illegible] in campagna

COSENZA. Potrebbe essere Maria Teresa Ruta ad affiancare Pippo Baudo nella prossima edizione di «Domenica in». Infatti il presentatore intervistato da un'emittente privata di Cosenza, ha detto: «La Ruta [illegible] personaggio che mi piace. Anzi, credo proprio che possa essere la donna giusta per "Domenica in". La vedo, al momento, [illegible] la candidata numero uno per condurre lo spettacolo al mio fianco. Devo solo, in questi ultimi giorni [illegible] vacanze, studiare bene il suo ruolo. Bisogna tenere ben presente che è reduce dai successi e dalla popolarità della Domenica sportiva, perciò non posso né limitarla, né penalizzarla».

La Ruta sarà anche la protagonista de[l] volo di Teo», un film coprodotto [illegible] Raiuno. Regista è Walter Santesso diventato famosissimo negli Anni [illegible] Paparazzo ne «La dolce vita» di Federico Fellini. Santesso abbandonò la macchina fotografica e dopo qualche anno disse addio anche alla carriera di attore, per dedicarsi alla regia e al cinema per ragazzi.

[illegible] Maria Teresa Ruta dice:

Maria Teresa Ruta, nessun rimpianto per la «Domenica sportiva»

«Durante [il] provino è sembrata disinvolta, molto spigliata. Poi mi ha confessato di avere una paura blu. Ma devo dire che ha finto molto bene nel ruolo della donna emancipata. Probabilmente il fatto di essere un personaggio di successo e contemporaneamente una madre l'ha molto aiutata a calarsi nel personaggio».

La storia è quella di Teo, un bambino di 10 anni che non ha mai conosciuto il padre e purtroppo è trascurato anche dalla madre, una manager di [suc]cesso.

Il piccolo vive in campagna con la nonna, Maria Fiore, e lì impara a conoscere [la] natura ed ad amarla.

Nel cast anche Philippe Leroy, nella parte di un simpatico veterinario [a] cui Teo fa le sue confidenze. Ma un brutto giorno la madre decide di portarlo [illegible] città... Il film sarà finito ad ottobre. [r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

Glenn Ford ex fuorilegge

SFIDA OLTRE IL FIUME ROSSO

1967, Raiuno alle 20,40; dur. 110'

Si tratta di un western, dai connotati canonici, diretto da Richard Thorpe che ha per protagonista Glenn Ford, nei panni [di] un [ex] fuorilegge diventato sceriffo. Coscienza nuova e mano lesta, lo sceriffo [è] ancora un virtuoso della pistola e vorrebbe evitare lo scontro con un aspirante pistolero, [il] giovane Lot (Chad Everett) che lo ha sfidato [a] duello. Della vicenda s'interessa Lisa (Angie Dickinson) che teme per la vita dell'amico [e] assolda [un] sicario per proteggerlo.

LA LUNGA OMBRA GIALLA

1969, Rete 4 [al]le 20,35; dur. 165'

Film di spionaggio di Jack [Lee] Thompson con Gregory Peck, Anne Heywood [e] Alan Dobie. Lo scienziato John Hathaway (Gregory Peck) viene convinto dal controspionaggio americano [a] recarsi in Cina per trafugare la form[ula] di un nuovo enzima, prima che lo facciano i sovietici. L'enzima è di grande importanza: permette alle piante di crescere anche nelle condizioni peggiori. Per seguire l'andamento della missione, [al] professore viene innestata una radio trasmittente alla base del cranio.

[illegible] NOVE CELIBI

1939, Raidue, alle 0,10; dur. 75'

Divertente commedia del 1939 con [e] di Sacha Guitry. E' la storia di nove donne straniere che, [per] rimanere in Francia, sposano altrettanti vec[chi] ricoverati in un ospizio. I loro piani vengono rivoluzionati dai vecchietti, che avanzano legittime pretese sulle interessate consorti.

Jean Simmons in «Desirée» su Rete 4 alle 23,10

CRONACA DI UN AMORE

1961, Raitre alle 0,25; dur. 85'

Drammatico di Michelangelo Antonioni. Prendendo come spunto la trama di un giallo, Antonioni dipinge un crudele ritratto dell'egoismo e dell'aridità morale della borghesia. Lucia Bosè [e] Massimo Girotti sono i protagonisti di questo film: interpretano [la] parte [di] due amanti che riallacciano la loro relazione dopo che lei si [è] sposata per interesse. In passato ha[nno] lasciato morire la donna di lui senza aiutarla; ora, tornati amanti lasciano morire il marito di lei, dopo aver progettato di ucciderlo.

DESIREE

1954, Rete 4 alle 23,10; d[ur]. 125'

Commedia di Henry Koster con Marlon Brando, Jean Simmons [e] Merle Oberon. E' la storia della prima cotta di Napoleone per Desirée.

OGGI SEGNALIAMO

MI[XER] ECOLOGIA
Alle 22,10 su Raidue

Aldo Bruno, Giovanni Minoli e Giorgio Montefoschi ripropongono per «Mixer documenti» una serie di sei film dal titolo «Questa terra così fragile» dedicati alla natura, realizzati dal documentarista francese Frederik Rossif. «La selva verde» [è] [il] titolo della prima puntata, sulla foresta [illegible]ica.

BELLI [illegible]
Alle 20,30 su Raitre

E' dedicata alla bellezza maschile «La Piscina» di Alba Parietti. Monica Nannini si collega da Loano, per l'elezione del «Più [illegible] d'Italia». Ospite musicale Tullio De Piscopo che interpreta «Buco nella notte» [e] «Andamento lento». In studio Paolo e Riccardo Pazzaglia, Sandra Milo, Adriana Quattrino e Silvia Battaglia.

SAPORE DI MARE
Alle 20,40 [su] Canale 5

La gara canora presentata da Luca Barbareschi [con] Massimo Boldi, Debora Caprioglio, Gene Gnocchi e [Red] Ronnie, è giunta alle strette finali. Sono rimasti in gara solo 32 brani che si daranno nuovamente battaglia, otto per serata, nelle quattro semifinali. Finalissima il 18 settembre. Giuria di eccezione con Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Gino Latilla e Carla Boni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; 0,25
- 7,30 **C'era una volta ... io Renato Rascel**
- 8,45 **I mari dell'uomo**
- [illegible] **Goya** (1746-1828). [illegible] ed ultimo episodio. *La casa del sordo*, sceneggiato
- [illegible] **Selvaggia bianca** (1943), film d'avventura. Regia di Arthur Lubin. Con Maria Mon[tez], John Hall, Sabù
- 11,55 **Che tempo [fa]**

POMERIGGIO
- 12,05 **Occhio al biglietto** [illegible] con M. Reliano
- 12,30 **La signora in giallo**, telefilm. *Beverly, di giovedì...*
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Donna nel lago** (1950), film drammatico. R[eg]ia [di] Anthony Asquith. Con Jean Kent, Dirk Bogarde, Susan Shaw, John [Mc]Callum
- 15,40 **Big! Estate**, varietà per ragazzi
- 16,40 **La straordinaria [illegible]** l'Italia, L'età moderna. *Il pericolo turco*

SERA
- 17,40 Grecia: Atene. **Nuoto: [Cam]pionati europei**
- 18,45 **Medicina amara**, 1ª puntata. Sceneggiato in 4 puntate. Con Pamela Sue Martin, Annette O'Toole, Sam Neil, Patrick Duffy. Regia di Guy Green
- [illegible] [illegible] **giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Storie del West. **Sfida [illegible]** (1967). Film western. Regia [di] Richard Thorpe. Con Glenn Ford, Angie Dickinson, [illegible] Everett, Gary Merrill, Jack Elam, Delphi Lawrence. Prod.: Thorpe
- 22,35 **Mercoledì sport** - Verona. [illegible] **Stella Rossa**. Torneo di Verona
- [illegible] **Mezzanotte [e] [illegible]** Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,15
- 7,30 - 9,15 **Piccole e grandi storie**
- 9,45 **Una pianta al giorno**, *La Tameya*. Condotto da Luca Sardella
- 10,55 **La legge del Nord** (1939), film regia J. Feyder. Con Michèle Morgan, Richard Wilm
- 11,40 **Lassie**, telefilm
- 12,10 **La clinica [illegible] Nera**, serie tv
- 13,35 **Videocomic**, a cura di Nicoletta Leggeri
- 13,45 **Quando si ama**
- 14,15 **Santa Barbara**, serie tv
- 15 — **Gazebo**, conducono Fabrizio Mangoni e Sandra Milo
- 16,15 **Sabotaggio/Divisio[ne] fantasmi Canaria** (1960), film di spionaggio. Regia di Harald Philipp, con [illegible] E. Jager, Wolfgang Reichmann, Peter Neusser, Heinz [illegible]. 1° tempo
- 17,05 **Sabotaggio/Divisione fantasmi Canaria**, film, 2° tempo
- 18,05 **...e l'ultimo [illegible] porta**
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 La Rai presenta. Miniserie per l'estate. **La rabbia degli angeli**. Con Jaclyn Smith, Ken Howard, Josep Wiseman. Sceneggiatura Robert L. Joseph. Regia [di] Buzz Kulik
- 22,10 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, presentano [illegible] **docu[menti]** [illegible] **Terra così fragile**. Di Giorgio Montefoschi. Collaborazione di Alberto Isopi, [illegible] Rizzelli, Scherin S. Salvetti. A cura di Antonietta Durante, Gabriella Oberti
- 23,40 **Gli antenati 2 - La vendetta**. Un programma di N. Leggeri. Regia di A. Ferrari
- 0,10 Cinema di notte di Claudio G. Fava e [illegible] Genolini. **Era[no] [illegible] celibi** (1939), [illegible] commedia. Regia [di] Sacha Guitry, con Betty Stockfeld, Sacha Guitry, Elv[ire] Popesco, Marguerite Moreno, [Ni]colas Amato

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,35
- 10 — **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - Rai - Dipartimento Scuola Educazione presentano. **La scuola si aggiorna**
- — **Scuola e lavoro**, 3ª puntata
- — **Educazione ai linguaggi**, 3ª
- 11 — Germania: Stoccarda. **Ciclismo: Campionato del mondo su strada**. 50 km donne a squadre
- 12,25 **L'ultimo [illegible]** (1942), film commedia. Regia di [illegible] Mastrocinque. Con [illegible] Merlini, Amedeo Nazzari
- [illegible] **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,20 Cowes. [illegible] **Admiral's Cup**
- 14,40 Germania: Stoccarda. **Ciclismo** [illegible] **Campionato [del] mondo su strada**. 100 km dilettanti maschile a squadre
- 17 — Un mondo [di] donne. Presentato [da] Vieri Razzini, [illegible] **amore** (1945). Film [illegible] dia. Regia [di] [illegible] S. Bucquet. Con Katharine Hepburn, Spencer Tracy
- 18,25 **Schegge**
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 **Ciclismo: Trittico premondiale**
- 20,05 **Blob Cartoon**
- 20,30 Alba Parietti presenta **La piscina**. Con Oreste Lionello e Toni Garrani, Monica Nannini, Stefano Nosei. Autori: Albertelli, Galeotti, Garrani, Rossello e Voglino. Regia di Eros Macchi. *«Può durare un matrimonio fra ex cuori solitari?» Ne parlano questa sera ai bordi della piscina di Alba Parietti Sandra Milo, Paolo e Riccardo Pazzaglia e Silvia Battaglia. Ospite musicale Tullio De Piscopo*
- 22,45 **I Professionals**, telefilm. *Proteggete Ar[illegible]*
- 0,25 Non sono una Signora. **Cronaca di un amore** (1950), film dramm. Regia M. Antonioni. Con Lucia Bosè, Massi[mo] Girotti

CANALE 5

- 7 — **La famiglia [illegible]** telefilm
- 8 — **Simon Templar**, telefilm
- 8,55 **Première [illegible]**
- 9 — **Bonanza**, telefilm
- 10 — **Diritto alla vita**, film tv con [illegible] Farentino, Penny Ful[ler]. Regia di Jud Taylor
- 11,55 **Première [illegible]**
- 12 — **Rivediamoli [illegible]** condu[ce] Fiorella Pierobon
- 12,30 **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
- [illegible] **Canale 5 news**, [illegible]
- 13,45 **I Robinson**, telefilm
- 14,20 **Estate 5**, show
- 14,25 **Première estate**
- 14,30 **Top [illegible]** telefilm, [illegible] Oz
- 15,25 **Première estate**
- 15,30 **Genitori in [blue] jeans**, telefilm
- 16 — [illegible] **Bam**, cartoni
- 17,55 **Mai [illegible] si**, telefilm, *L'incidente*
- [illegible] **La verità**, condotto da Marco Balestri, regia [di] Roberto Meneghin, show
- 19,25 **Cos'è cos'è**, gioco condotto da Jocelyn, regia di Laura Basile
- 19,55 [illegible]
- [illegible] **Pazzi Pazzi**, gioco-quiz
- [illegible] **Il Tg [delle] vacanze**, show, conducono i Trettrè
- 20,40 **Sapore di mare**, show, conduce Luca Barbareschi con Debora Caprioglio, Massimo Boldi, Gene Gnocchi. Collegamenti esterni: Red Ronnie. Regia di Davide Rampello
- [illegible] [illegible] telefilm, *Il lu[illegible] fa male*
- 23,20 **Maurizio [illegible] Show**
- 24 — [illegible]
- 1,20 **Première estate**
- 1,25 **Il Tg delle vacanze**, replica
- 1,40 **Venti di guerra**, miniserie
- [illegible] **Première estate**
- 2,45 **Diritto alla vita**, film tv
- 4,15 **Missione impossibile**, telefilm, *Chi la fa l'aspetti*
- 5 — **Alfred Hitchcock**, telefilm
- 5,30 **Gli intoccabili**, [illegible]
- [illegible] **Lou Grant**, telefilm

ITALIA 1

- 7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 9 — **Première estate**, attualità
- 9,05 [illegible] conduce Paolo Bonolis, replica
- 10 — **Super Vicky**, telefilm
- 10,45 **Riptide**, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**, news
- 12 — **Ciao Ciao**, cartoni
- 13,30 [illegible] **- zona verde**, conducono Federica Panicucci [e] Linus
- 13,45 **Première [illegible]** attualità
- 13,50 **Cinema d'estate: Due mafiosi contro Goldginger**, film, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia [di] Giorgio Simonelli
- 15,25 **Première estate**, attualità
- 15,30 **O.K. Nerone**, film, [con] Silvana Pampanini, Walter Chiari, regia di Mario Soldati
- 17,30 **Supercar**, telefilm, *Amnesia*
- 18,30 **Studio aperto**, news
- 19 — **A Team**, telefilm, *Tutti per uno*
- 20 — **Mai dire gol**, conduce la Gialappa's Band
- 20,30 **Zattere, pupe, porcelloni e gommoni**, con John Hiller[man], Tim Matheson, regia [di] Robert Butler, comico (Usa 1984). *Il rettore dell'università americana «Leptomania», [illegible] quattro sfaticati studenti [a] gareggiare con [un] gommone lungo le rapide di un fiume. Premio per l'eventuale vittoria la laurea.*
- 22,30 Calcio: **Napoli-Montpellier**
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,45 **Première estate**, attualità
- 0,50 **Cinema d'estate: Due mafiosi contro Goldginger**, film (replica)
- 2,45 **[Pre]mière [illegible]** attualità
- 2,50 **[O.K.] Nerone**, film (replica)
- 4,45 **Première estate**, attualità
- 4,50 **A-Team**, telefilm (replica)
- 5,45 **Première estate**, attualità
- 5,50 **Riptide**, telefilm (replica)
- 6,50 **Première estate**, attualità

RETE 4

- 8 — **Riviera**, teleromanzo (rep.)
- 8,30 **La valle [dei] pini**, telerom. (rep.)
- 9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
- 10,05 **Per Elisa**, telenovela
- 10,55 **Valerie**, telenovela
- 12 — **Riviera**, teleromanzo
- 12,50 [illegible] **pomeriggio**, [con] Patrizia Rossetti
- 13 — **Dallas**, telefilm *«James [illegible]gliatti»*
- 13,55 **Buon pomeriggio**
- 14 — **Sentieri**, teleromanzo
- 14,50 **Buon pomeriggio**
- 14,55 **Piccola Cenerentola**, telenovela (riassunti)
- 15,55 **Buon pomeriggio**
- 16 — **Señora**, telenovela
- 16,25 **Buon pomeriggio**
- 16,30 **Stellina**, telenovela
- 16,55 **Buon pomeriggio**
- 17 — **La valle dei pini**
- 17,45 **Buon pomeriggio**
- 17,55 **Tg4**, news
- 18 — **General Hospital**, teleromanzo
- 18,40 **Buon pomeriggio**
- 18,45 **Febbre d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
- [illegible] **Buon pomeriggio**
- [illegible] **Primavera**, telenovela (replice)
- 20,20 **Buon pomeriggio**
- 20,35 Ciclo «Gregory Peck». **La lunga ombra gialla**, film con Gregory Peck, Anne Heywood, Arthur Hill. Regia [di] [illegible] Lee Thompson (Usa, 1969) [illegible]
- 23,10 Ciclo «I classici di Hollywood» [illegible] film, con Jean Simmons, Marlon Brando, regia Henry Koster (Usa, 1954) sentimentale
- 0,45 **Dallas**, telefilm (replica)
- [illegible] [illegible] telefilm
- 2,45 **Quincy**, telefilm
- 3,45 **Per la strada**, gioco (replica)
- 4,10 **Babilonia**, gioco (replica)
- 4,35 [illegible] **eravamo giovani**, [illegible] (replica)
- 6,40 **Quincy**, telefilm (replica)
- 7,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco (replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; [illegible]

7,40 Come [li] pensano loro; **8,30** Note di piacere; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io agosto; **11,10** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Gulliver; **13,52** Note [di] piacere; **14** Meteo; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Musica Estate; **15,36** «La scienza ha sempre ragione?»; **16** Il Paginone Estate; **17,01** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,05** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Audiobox; **20,25** Il Romanario; **21,01** Serata d'Autore; **22,15** Philip Marlowe investigator; **22,49** Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,03 Titoli GR 2; **8,03** Io faccio l'attrice; **8,06** [illegible] presenta; **8,46** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** [illegible] 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** [illegible] Regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** L'isola di Arturo; **15,37** Io [illegible] l'attrice; **15,40** Le stanze del sole - Andrea; **16,33** Andrea; **17** Il cappello a cilindro; **17,30** Andrea; **18,32** Io faccio l'attrice; **18,35** Le stanze del sole (II) - Caruso; **19,[illegible]** Voci nella sera; **22,30** Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [del] mattino (I); **10** De senectute; **10,30** Concerto [del] mattino (II); **11,48** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Scatola so[nora] (I); **18,10** Terza pagina; **19** DSE - Educazione e Società; **19,20** [illegible] (II); **21** Direttore Vladimir Delman; **22,15** Intermezzo; **22,30** [Il] viaggio verso Mozart. Di Sandro Cappelletto e Maria Delogu; **23,20** [illegible] note.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,10
- 13,15 **Sport news**, tg sportivo
- 13,40 **Gabriela**, telenovela
- 15 — **Susan**, film
- [illegible] **Nuoto: Campionati d'Europa**. Da Atene
- 18,30 **Doris Day show**
- 19 — **Matlock**, telefilm
- 20,30 **In onda**, il Tg dell'estate
- 21 — **E il vento disperse la nebbia**, film con Eva Marie Saint, Warren Beatty
- 23,25 **Top sport: Campionati europei di Nuoto**
- 1 — **Alle soglie della vita**, film con Ingrid Thulin, Bi[bi] Andersson

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 14,30 [illegible] gual, film con Aldo Fabrizi, Maurizio Arena
- 16 — **Per una manciata d'oro**, film con Antony Freman, Brad Buston
- 17,30 **Marinai [illegible] e guai**, film
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 [illegible] **amici [di] Nick Hazard**, [illegible] Luc Merenda, Gabriele Ferzetti
- 22 — **Il ritratto della salute**, rubrica
- 22,30 **Tecnica di un omicidio**, film [con] Robert Webber, Franco Nero

SVIZZERA

Telegiornale: [illegible] 22,10
- 17,30 **Teletext-news**
- 17,35 [illegible] **coppia impossi[bile]** [illegible]
- 18 — **Animazione**, per i bambini
- 18,30 **Superaaper**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Alfredo Alfredo**, film di Pietro Germi con Dustin Hoffman, Stefania San[drelli]
- 22,30 **Mercoledì sport**
- 23 — **I Rolling Stones in Urban Jungle**
- 0,35 **Teletext - notte**

TELE + 1

- 15,30 **She devil - Lei, il diavolo**, film
- 17,30 **Una strega in paradiso**, film di Richard Quine
- 20,30 **Johnny il bello**, film
- [illegible] **Dritti all'inferno**, film
- 0,20 [illegible] **cieca**, film
- 2,30 **Una pistola tranquilla**, film di William F. Claxton
- [illegible] [illegible] **alle vedove**

TELE + 3

Ore 1; 5; 9, 13; 17; 21. **La Certosa di Parma**, con Gerard Philipe, Reneé Fuaro, [illegible] Casares. Regia di C. Jaqua.

TELE + 2

- 12,30 **Campo base**
- 13,30 **Wrestling spotlight**
- 14,30 **Racing**
- 15,30 **Sport parade**
- 16,30 **Calcio: Kaiserslautern-Bochum** (replica)
- 18,30 **Campo base**
- [illegible] **Wrestling spotlight**
- 20,30 **Il grande [illegible]**te: Torneo di Wimbledon. Stich-Becker
- 22,30 **Hockey su ghiaccio: Pittsburgh Penguins-[Minne]sota North Stars**. Gara 6 (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 18,30; [illegible]
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Stazione di servizio**, telefilm (replica)
- 12,30 **L'universo**, documentario
- 13 — **Le ragazze [illegible] way**, tv movie
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi**
- 18,30 **Stazione di servizio**, [illegible]
- 20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
- 21,30 **La trappola**, tv movie. Regia di Leo Penn
- 22,30 **Speciale Cinquestelle**

ITALIA 7

- 13,45 **Usa today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
- 15 — **Rotocalco rosa**
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 18,15 **Usa today**, news
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Striker**, film [di] Stephen M. Andrews con Frank Zagarino, Melonee Rodgers
- 22,20 **Le altre [illegible]**
- [illegible] **Catch**, sport
- [illegible] **Due o[illegible] fuorilegge**, telefilm
- 0,20 [illegible] **Squad**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Il peccato [di] Oyuki**, teleromanzo
- 16 — **Al [illegible] magazzini**, teleromanzo
- 17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 18 — **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
- 19 — **Venti ribelli**, teleromanzo
- 20,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
- 21,15 **Ai grandi magazzini**
- 22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

DOLLARO 1340,370

Il dollaro termina la repentina corsa al rialzo e chiude a 1340,370, 12 lire meno di lunedì, [illegible] in un clima di grande incertezza e di massima [illegible] alle [illegible] de dell'Unione Sovietica e di Gorbaciov.

MARCO [illegible]

Bloccata l'impennata del dollaro, il marco mostra un accenno di ripresa. Ma il fixing di ieri lo ha visto a quota 745,72, appena un punto in più rispetto a lunedì e abbondantemente sotto la parità centrale.

COMIT +1,60

Piazza Affari cambia subito rotta. L'indice Comit, sulla scia di una ondata di acquisti oculati (in prima linea gli investitori istituzionali e i Fondi), risale [illegible] china dell'1,60%, a quota 531,24.

[illegible] +0,92%

Il Ristretto chiude la seduta con un recupero contenuto e porta l'indice [illegible] a 412,36. Le due principali popolari si [illegible] un poco rafforzate: la Milano ha chiuso a 6050 (+2,54%) e la Novara a 15.490 (+3,27%).

Ibm, Apple, Olivetti, Digital: i colossi dell'informatica alla ricerca di strategie anticrisi

Carlo [illegible] Benedetti All'Olivetti stanno per partire i [illegible] prepensionamenti previsti

L'autunno del computer nozze e cure dimagranti

L'[illegible] del [illegible] puter? Con ogni probabilità sarà caldissimo. Già qualcosa si muove. Ad esempio Ibm e Apple firmano i primi accordi congiunti con altri partner, come la Norsk Data, che venderà i prodotti delle due società in Svezia.

Poca cosa, per ora, ma l'annuncio che l'azienda svedese pensa con questa [illegible] di in[illegible] le sue vendite del 25% dà un'idea [illegible] peso che la santa alleanza [illegible] i due grandi produttori [illegible] è destinata ad avere in futuro.

Poi c'è la Bull, che dopo l'ingresso della Nec nel suo capitale, sembra confermare [illegible] vocazione «giapponese» firmando un contratto [illegible] la Hitachi a cui cederà [illegible] tecnologia nei circuiti integrati. E anche in ca[illegible] Ibm si guarda al Giappone e si avvicina la firma [illegible] grande intesa nei supercomputers con il colosso nipponico Nec.

Insieme con le fusioni, le acquisizioni e le intese che ci aspettano [illegible] prossimi mesi una parola d'ordine sembra sicura: [illegible] la domanda latita, bisogna continuare a sfoltire, tagliare, ridurre. Così la Digital, gigante americano che solo qualche settimana fa ha acquistato [illegible] disastrata divisione informatica della Philips, taglierà quest'anno [illegible] gli 8 e i 10 mila posti.

Taglia, più del previsto, la Ibm, che nell'arco del '91 perderà 17 mila dipendenti e [illegible] il nuovo partner Apple che elimina 1500 posti.

La Bull ridurrà quest'anno [illegible] 6000 unità il personale, mentre la Unisys punta ad [illegible] dicembre [illegible] mila stipendiati in meno su [illegible] totale di 70 mila. Taglia la Olivetti, che dopo le tradizionali vacanze di luglio ha accolto i suoi dipendenti [illegible] l'annuncio che i 3 mila prepensionamenti previsti partiranno al più presto. Taglia anche la Siemens-Nixdorf: eliminerà [illegible] mila posti da qui alla fine del '92.

Ma dopo la cura dimagrante, i giganti saranno più agili e pronti a seguire un mercato in perenne mutamento? Mentre il personal computer, il prodotto [illegible] ha portato l'informatica a diventare un'industria di massa, compie 10 anni (era il 12 agosto del [illegible] quando la Ibm lanciò [illegible] primo modello), il settore si trova in una fase difficilissima.

I bilanci dei molti gruppi conoscono ormai da qualche trimestre i dolori del passivo e la ripresa - concordano in molti - dovrebbe arrivare solo alla fine [illegible] prossimo anno, sulla scia di un miglioramento generale dell'economia.

[illegible] questo quadro, è proprio il personal computer la carta su cui puntano molti produttori. Quest'anno, secondo i dati del settimanale Business Week, i computers portatili e [illegible] tavolo, utili per lo studente e il professionista, [illegible] così potenti da essere utilizzati anche per la gestione di [illegible] piccola azienda, rappresentano un mercato da 93 miliardi di dollari (oltre 120 mila miliardi di lire), quasi [illegible] doppio rispetto a quello [illegible] mainframes, i grandi elaboratori, [illegible] arrivano a [illegible] miliardi di dollari. E mentre i chips, i circuiti di silicio continuano a raddoppiare la loro potenza ogni due [illegible] c'è ragi[illegible] perché gli elaboratori diventano [illegible] più piccoli e sempre più capaci di svolgere compiti fino a [illegible] impensabili.

La battaglia tra produttori si sposterà allora [illegible] innovazioni [illegible]pre più spinte in termini di facilità d'uso e di possibilità [illegible] comunicazione. E in questo contesto è decisivo il ruolo degli standard, i criteri di costruzione che [illegible] impongono sul mercato e costringono tutti i produttori [illegible] adattarvisi per sopravvivere. Fino ad [illegible] il monopolio, almeno nei personal computer, [illegible] stato della Ibm, ma nei prossimi anni le cose potrebbero andare in modo diverso.

Ad aprile 21 società, tra cui Digital, Bull, Olivetti e Sie[illegible] hanno creato l'Ace. Il consorzio, destinato a creare un ambiente avanzato di calcolo» è di fatto un'alleanza anti-Ibm che mira a costruire un ambiente [illegible] cui tutte le aziende partecipanti costrui[illegible] i loro computers in base alle stesse architetture e siano quindi in grado [illegible] stessi programmi.

Le prime applicazioni dovrebbero essere pronte per la primavera del prossimo anno, solo allora si vedrà se la nuova sfida al colosso [illegible] davvero una rivoluzione nel mondo dell'informatica. **[f. man.]**

MARCEGAGLIA

«Ho fatto razzia in Piazza Affari»

L'imprenditore mantovano Steno Marcegaglia ha continuato a comprare [illegible] anche in piena crisi delle Borse. «Sono amante del rischio - ha detto in una intervista al quotidiano Mf in edicola oggi - e proprio nei giorni critici del golpe sovietico ho approfittato [illegible] ribasso per fare una maxi-operazione [illegible] trading da oltre 10 miliardi [illegible] Fingem». Marcegaglia [illegible] detto [illegible] in portafoglio un pacchetto di Fiat privilegio, ordinarie e risparmio, titoli Ifi, Montedison, Mediobanca, Generali e Banco di Napoli. Lunedì ha fatto acquisti in Borsa per 10 miliardi, il 7,6% del totale degli scambi. «Ho fatto solo trading - ha detto - [illegible] se [illegible] ho ancora rivenduto perché sono convinto che il mercato migliorerà ulteriormente. Ho ritoccato appena la mia quota di Gerolimich che è ormai sopra il 10% e ho aggiunto qualcosa [illegible] partecipazione [illegible] Napoli». Riguardo al colpo di Stato in Urss, Marcegaglia ha detto di [illegible] tranquillo: [illegible] due impianti in Russia ma [illegible] già incassato in materie prime. Nel lunedì nero ho acquistato anche 140 milioni di franchi [illegible] un totale di [illegible] milioni trattati, portando a casa guadagni immediati».

Pesatori (Zenith)

«Il futuro è nel personal [illegible] ci vuole il supermarket»

TORINO. «E' un anno pieno di sfide, [illegible] qualche volta vorrei che ci fosse qualche sfida in meno». Enrico Pesatori, 50 anni, guida da gennaio la Zenith, uno dei grandi produttori mondiali di personal. Un italiano alla testa [illegible] una [illegible] americana, controllata dalla francese Bull [illegible] volta ha da qualche settimana tra i [illegible] la giapponese Nec. Un esempio [illegible] mutamenti che [illegible] il mercato informatico.

Allora, si può parlare di recessione nell'informatica?

Penso che in Usa, nel secondo [illegible] dell'anno il settore avrà una ripresa lenta. In Europa, invece, non ci sono segnali di miglioramento, [illegible] l'esperienza insegna che qui l'industria informatica [illegible] quella americana a distanza di 9-18 mesi. Dal punto [illegible] vista degli utenti, poi, [illegible] c'è un'esplosione dell'offerta [illegible] sul mercato arrivano tanti concorrenti [illegible] aggressivi e resta la confusione tra sistemi proprietari e sistemi [illegible] gli utenti hanno [illegible] buona [illegible] gione per rimandare l'acquisto. E poi c'è il problema della distribuzione che nel [illegible] settore, quello dei personal computer, è importantissima.

Cioè?

Negli Usa c'è stata una vera rivoluzione nelle grandi catene di negozi [illegible] informatica, ad esempio la Businessland è stata comprata [illegible] Jwp. Quando avvengono questi fenomeni, i negozi devono rivedere i loro stock, assorbire [illegible] duplicazioni: la domanda [illegible] temporaneo.

E l'alleanza Ibm-Apple, come cambia le cose?

E' senza dubbio un'intesa di grande rilevanza, ma non nell'immediato. Intanto rischia di [illegible]merci [illegible] grande confusione tra gli utenti delle due aziende e [illegible] forte shock culturale per i dipendenti, specie della Apple.

In Europa, è possibile un'alleanza tra costruttori?

Oggi mi sembra molto difficile. I possibili partner sono Olivetti, Siemens Nixdorf e Bull, ma adesso ognuno è impegnato a [illegible] ordine in casa. Un accordo [illegible] forse anche auspicabile [illegible] è difficile che si realizzi.

E con produttori non europei?

Un'intesa tra [illegible] gruppo europeo e un partner giapponese o americano potrebbe esserci, ma in questo caso gli stranieri punterebbero alle reti di vendita o al management europeo, non certo alla tecnologia.

Un vostro settore di punta è quello dei portatili, come [illegible]?

Fino a un anno e mezzo fa [illegible] esistevano standard, ognuno faceva cosa voleva. Adesso cominciano ad affermarsi criteri [illegible]muni, ma il settore [illegible] in grande movimento. Inventare una generazione nuova di computer da tavolo è impossibile, con i portatili invece è [illegible] possibile. Anche il tasso [illegible] crescita in questo [illegible] è altissimo, [illegible] '91 le vendite in unità sono aumentate di più del 30% rispetto all'anno precedente.

Come cambiano i prodotti?

Finora, nei portatili, [illegible] giocato [illegible] dimensioni sempre più ridotte e operatività sempre più spinta [illegible] c'è un limite fisico. E' inutile ridurre ancora la tastiera se poi è impossibile usarla. Allora si gioca su facilità di utilizzo, [illegible]ità, [illegible] dello schermo. Poi c'è il problema della vendita.

Anche in questo [illegible]

Sì, ormai i prodotti rientrano nella fascia dell'elettronica di consumo. [illegible] cliente si informa, ha tutti gli elementi per scegliere da solo, non ha più bisogno del negoziante-specialista che [illegible]. Quello che vuole è una sorta di supermercato informatico, dove [illegible] tutti insieme, a confronto, i 10 prodotti migliori. Punti vendita di questo tipo esistono già negli Usa e adesso si stanno affermando anche in Europa, i primi [illegible] già stati aperti in Gran Bretagna.

Quali sono gli sviluppi su cui puntano le aziende?

[illegible] sono molti settori in cui si sta lavorando: in particolare [illegible] studio come collegare il portatile a una stazione di lavoro fissa, in modo da unire i vantaggi della trasportabilità alla comodità di una postazione da tavolo, e i computer «pen based», quelli che utilizzano una [illegible] elettronica [illegible] cui scrivere a mano [illegible] schermo. [illegible] qualche [illegible] i computer a penna dovrebbero raggiungere il 20% del [illegible] dei portatili.

Torniamo alla Zenith. Nel 1990 il vostro fatturato è [illegible] rispetto [illegible] precedente e il bilancio ha chiuso [illegible] in perdita, e quest'anno?

Il [illegible] crescere [illegible] 10% [illegible] rispetto agli 1,2 miliardi di dollari [illegible] 1990. Il nostro obiettivo è arrivare al pareggio nel quarto trimestre dell'anno e tornare all'utile nel '92. Ma bisogna [illegible] presente che dall'86 all'89 abbiamo usufruito di grandi commesse [illegible] governo Usa, circa mezzo miliardo di dollari l'anno.

Ecco, c'è chi sostiene che dopo il passaggio della Zenith [illegible] Bull, avvenuto alla fine dell'89, il governo [illegible] ricano non [illegible] ha più dato [illegible]

No, [illegible] posso dire che abbiamo perso grossi contratti per motivi politici, la nostra viene percepita ancora come una società americana. Il problema è che il governo non ha più varato grossi contratti. Ma in maggio, ad esempio, abbiamo firmato [illegible] milioni di dollari per la fornitura [illegible] mila computer all'esercito Usa.

Per quel che riguarda la casa madre, la Bull, come [illegible] no [illegible] cose?

E' stato [illegible] anno difficile, e alcuni problemi si sarebbero potuti affrontare prima. L'obiettivo della [illegible] tornare all'equilibrio [illegible] fine del [illegible] e al profitto l'anno successivo.

A luglio [illegible] Nec ha [illegible] il 4,7% del capitale Bull. Collaborerete con il nuovo partner giapponese?

In questo [illegible] non prevediamo nulla del genere. Anzi, oggi come oggi, nel settore dei personal computer, la Nec è uno dei nostri più gentili e più agguerriti concorrenti.

[illegible]

Raul punta al controllo della Société Centrale d'Investissement. Voci di Opa, la Consob parigina vuole conoscere i piani

Un giallo la campagna acquisti di Gardini in Francia

Il titolo Sci sospeso alla Borsa. Vernes promette: «Presto chiariremo tutto»

MILANO. Non è arrivato [illegible] pure ieri, agli organi di controllo delle Borse parigina, l'annuncio [illegible] come intendono procedere Raul Gardini e Jean-Marc Vernes per far loro il controllo assoluto della Société Centrale d'Investissement. E così, anche ieri, [illegible] lunedì, il titolo della Sci è stato sospeso dalla Société des [illegible] françaises. Lo resterà ancora a lungo? Oppure, come ha confermato lo stesso Vernes, [illegible] la [illegible] della tutto sarà chiarito?

In realtà, di [illegible] chiarire attorno alla Sci ne è rimasta [illegible] soltanto a cioè l'iter tecnico che Gardini, insieme all'amico-alleato Vernes, sceglierà per conquistare la maggioranza azionaria. Sarà necessario lanciare un'Opa? O basterà la procedura della «garanzia dei corsi»? Se verrà varata un'offerta pubblica d'acquisto, come richiede la normativa borsistica francese quando un azionista supera la soglia del 33%, il tandem Gardini-Vernes dovrà impegnarsi (sempre in base alle norme) a lanciare l'Opa sul 66% almeno del capitale Sci. Una quota molto ampia che richiederebbe [illegible] forte impegno finanziario.

Più facile, quindi, che la scelta (sempre se le autorità [illegible] daranno [illegible] nulla osta) ricada sulla garanzie de course, in altre parole sulla disponibilità dei nuovi azionisti [illegible] maggioranza a garantire ai piccoli azionisti l'acquisto dei titoli da loro posseduti al medesimo prezzo pagato per rilevare il pacchetto [illegible] controllo.

In attesa [illegible] un annuncio ufficiale, voci e indiscrezioni su quanto sta succedendo (o è già successo) nella Sci [illegible] sono moltiplicate anche a Parigi, in una Borsa per altro scossa dall'effetto Gorbaciov. [illegible] le ultime indiscrezioni danno per certo che Gardini e Vernes abbiano già in mano [illegible] della Société Centrale d'Investissement. [illegible] Vernes resterebbe il solito 15,20% che lo [illegible] Vernes ha più volte detto di non voler aumentare. [illegible] Gardini avrebbe arrotondato di parecchio [illegible] iniziale 14,37%, frutto dell'acquisto in Borsa di [illegible] 4,54% più l'acquisto dalla Montedison di un altro 9,83%. Molti danno per certo che il 2,99% (equivalente a 60 mila azioni) passato [illegible] settimana fa sia in un modo o nell'altro finito in [illegible] a Gardini. Ma, evidentemente, chi [illegible] per acquisire la maggioranza della Sci [illegible] parte del tandem Gardini-Vernes sospetta che in mano dell'ex gran capo del Ferruzzi ci sia già una quota oscillante tra il [illegible] il 36% che, aggiunto al [illegible] 15% abbondante di Vernes, farebbe appunto 51%.

L'ipotesi, però, è scartata da chi considera difficile che Gardini voglia acquisire una quota superiore al 33% di Sci che lo costringerebbe a lanciare un'Opa per arrivare [illegible] 66% [illegible] capitale. Più probabile, dicono, che la tattica sia un'altra: raccogliere [illegible] forte pacchetto personale (anche in seguito alla procedura della «garanzia dei corsi» che, [illegible] base al prezzo segnato dalla Sci prima della sospensione, costerebbe a Gardini 3190 franchi per azione, circa 702 mila lire) [illegible] soprattutto garantirsi la disponibilità di pacchetti alleati che, per ora, resterebbero dove sono e cioè in mani amiche. Del [illegible] va ricordato che fin dall'inizio, Vernes e Gardini hanno sempre [illegible] l'accento su un intervento nel capitale [illegible] concordato [illegible] tutti i maggiori azionisti». In particolare, con Navigation Mixte che della Sci [illegible] controlla un 15,60% e la famiglia Dassault (in rapporti [illegible] grande amicizia con Vernes) che possiede un altro 15%. Insomma [illegible] fatte le [illegible] e aggiunto [illegible] di Vernes, Gardini [illegible] potrebbe anche non essere costretto a strafare. **[a. a.]**

Raul Gardini

Da Nanchino parte la sfida del gruppo torinese ai mercati dell'Est asiatico

Il «Grande balzo» dell'Iveco

La fabbrica nel '94 darà lavoro in Cina [illegible] 4000 persone
Presto una joint venture per vendere camion anche all'estero

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«E' un miracolo, [illegible] l'avrei [illegible]duto possibile in così breve tempo - conclude il sindaco di Nanchino Wang Rong Bin -, un vero miracolo: restiamo insieme per renderne possibili altri». Le note di «Funiculì funiculà», [illegible] dalla banda musicale di Heimoying, coprono la sua voce e quella di sette Daily che escono dalla linea [illegible] assemblaggio [illegible] raggiungere il piazzale [illegible] nuova fabbrica. Fanno ala decine di splendide ragazze che sventolano mazzi multicolori di fiori in plastica. La stessa scena si ripete allo stabilimento «Motori». E' nato [illegible] «Grande balzo», gemello cinese del veicolo Gamma S dell'Iveco. Con la cerimonia di inaugurazione degli impianti, l'altro giorno, alla presenza del vertice della [illegible] (gruppo Fiat) gu[illegible] dall'amministratore delegato Giancarlo Boschetti, [illegible] rappresentanti politici, manager, ingegneri, tecnici cinesi e dell'ambasciatore a Pechino Oliviero Rossi, si è conclusa [illegible] pri[illegible] tappa, quella della produzione di un veicolo leggero, prevista [illegible] contratto firmato nell'86.

I tempi che Iveco e Nmc [illegible] maggior Casa autoveicolistica cinese) avevano programmato [illegible] stati rispettati, nonostante qualche «rallentamento» e qualche «frenata» provocati dai fatti di piazza Tienanmen. La fabbri[illegible] neonata occupa quest'anno circa quattromila persone e sforna un migliaio di veicoli con il 40 per cento di parti prodotte da aziende cinesi; alla fine del 1994 darà lavoro ad oltre 12 mila addetti che assicureranno una produzione di 6[illegible] mila vetture l'anno con oltre il 90 per cento di materiale cinese e non più importato. In parallelo con [illegible] produzione [illegible] Daily saranno sfornati 80 mila motori diesel e benzina, 2[illegible] mila [illegible] più dei [illegible]

L'impegno internazionale non è un'esperienza n[illegible] per l'Iveco già presente sul piano non solo commerciale ma anche industriale in [illegible] [illegible] forte potenzialità di sviluppo per il futuro: Turchia, Jugoslavia, Australia; in India con [illegible] partner locale produce circa [illegible] [illegible] veicoli l'anno; ed è già avviato un progetto per l'Indonesia. Ma la Cina è strategica per nuovi sbocchi nell'area. E l'azienda ha giocato in questo impegno carte nuove e vincenti. [illegible] esempio: la formazione professionale. [illegible] meno di 400 tra ingegneri e tecnici (tra loro dodici donne) hanno seguito per quattro anni prima in Cina poi in Italia lezioni [illegible] lingua italiana, di management, corsi specifici sulle differenti mansioni, addestramenti pratici nelle sedi Iveco. Risultato: anche il «Grande balzo» parla italiano. «Non abbiamo [illegible] venduto una licenza - dice Boschetti - e trasferito tecnologie, ma abbiamo offerto [illegible] cultura industriale [illegible] [illegible].

I risultati cominciano [illegible] vedersi. [illegible] Boschetti preme sull'acceleratore: «Strade [illegible] veicoli sono la base per la crescita della Cina. Senza, [illegible] [illegible] immaginare uno sviluppo sociale, ancor prima [illegible] economico». E il mercato locale, in un momento di crisi mondiale [illegible] settore, sembra dargli ragione: l'intero comparto auto-camion [illegible] Pechino è uguale al solo segmento dei veicoli industriali [illegible]. Senza contare che questa potrebbe diventare la base di lancio per [illegible] attacco ai mercati dell'Est Asia rispondendo alla concorrenza giapponese. «Bisogna procedere rapidamente - ha ripetuto Boschetti - a industrializzare la produzione della componentistica, dar vita a progetti industriali specifici. Fare in fretta: [illegible] può diventare protagonisti nel Sud-Est asiatico, ma ricordiamoci che i giapponesi non aspettano».

Chiuso [illegible] capitolo, ne apre subito un altro. Poche [illegible] dopo [illegible] cerimonia d'inaugurazione degli stabilimenti l'amministra[illegible] delegato Iveco ha incontrato Zhu Rongji, vice primo ministro, esperto di problemi economici ed astro nascente nel gotha politico nazionale (l'aveva [illegible] sciuto prima dell'86 nella preparazione del contratto) per definire linee guida di [illegible] più proficuo coinvolgimento dell'Iveco sulle strade dell'export verso il Sud-Est asiatico. In serata ha avuto [illegible] colloquio anche con Cai Shijing presidente della Cnaiec (l'ente responsabile della politica industriale nel settore autoveicolistico) per mettere, nero [illegible] bianco, [illegible] «regole del gioco» su programmi, reciproche responsabilità, gestione delle fabbriche. Nessuno vuole confermare ufficialmente, [illegible] si fa strada l'ipotesi [illegible] [illegible] joint-venture per la commercializzazione dei prodotti sui mercati esteri. E l'Iveco ha un'ottima rete, dalle Filippine a Singapore, da Taiwan all'Australia.

Francesco [illegible]

Giancarlo Boschetti
amministratore delegato
del gruppo Iveco

[illegible] SOLVAY [illegible]

Ripresi i vecchi impianti

La Solvay rientrerà in [illegible] a partire dal primo settembre dei suoi vecchi impianti per la produzione di soda nella ex Germania orientale: la società ha annunciato infatti di avere concluso [illegible] i negoziati con il Treuhandanstalt, l'ente di Stato tedesco che cura le privatizzazioni, per l'acquisizione degli impianti di Bernburg e dei giacimenti di calcare e di sale posti nelle vicinanze. La fabbrica, che produrrà circa 540 mila tonnellate di soda leggera all'anno, era stata p[illegible] sotto [illegible] controllo [illegible] nell'ottobre 1939 e quindi requisita nel maggio 1940 ed è poi rimasta di proprietà del regime comunista tedesco orientale fino al crollo del muro di Berlino. La Solvay ha detto [illegible] voler investire 200 milioni di marchi nell'impianto nel giro [illegible] prossimi cinque anni, metà [illegible] quali destinati alla costruzione [illegible] un nuovo impianto.

Dopo il rapporto della commissione

Ora Bodrato rilancia il progetto «Ina Spa»

Il ministro: «L'idea di una holding mi sembra fondamentalmente corretta»

ROMA. Il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, rilancia la proposta [illegible] trasformazione dell'Ina in Spa. Il segnale che si può tornare [illegible] discutere della trasformazione del colosso assicurativo pubblico in una holding, Bodrato lo ha inviato direttamente ai proprietari dell'istituto, gli agenti generali [illegible]l'Ina, in un'intervista rilasciata al loro trimestrale, «Blugreen».

Il ministro dell'Industria, cui compete la vigilanza sul settore assicurativo, ha dichiarato infatti che [illegible] rapporto messo a punto dalla commissione presieduta da Gustavo Visentini per valutare il riassetto giuridico dell'Ina e le ipotesi di privatizzazione offre «indicazioni sostanzialmente da condividere. Potrà esserci qualche particolare adattamento, ma l'idea [illegible] [illegible] holding [illegible] quale dipendano società operative specializzate e quindi più capaci di operare sul mercato in una condizione di grande competizione, mi sembra sia un'idea fondamentalmente corretta. Credo - ha aggiunto Bodrato - che si potranno, in questo contesto, ricercare accordi più vasti anche a livello europeo».

Il lavoro della commissione Visentini è un'eredità lasciata [illegible] ministero da Adolfo Battaglia. La commissione, istituita nell'ottobre del '90, presentò i risultati [illegible] programma di privatizzazione alla fine di marzo, pochi giorni prima della fine del sesto governo Andreotti.

Accantonato per la crisi di governo, il progetto, ha spiegato in passato lo stesso Visentini, ha individuato essenzialmente una soluzione tecnica: un per[illegible] giuridico attraverso il quale potrà nascere l'Ina spa. La commissione ha dunque proposto l'adozione di [illegible] disegno di legge estremamente snello, un unico articolo, per decretare la creazione di una holding, in capo all'Ina spa, nella quale saranno presenti le quote di capitale pubblico.

Anche per gli sgravi fiscali, necessari [illegible] il riassetto giuridico dell'istituto, la commissione Visentini si è limitata [illegible] suggerire l'opportunità di riaprire i termini, scaduti da oltre un anno, della legge che ha [illegible] alle compagnie private di procedere [illegible] fusioni e concentrazioni. La commissione ha invece svolto [illegible] approfondito esame [illegible] tutte quelle attività, dal fondo vittime della strada, [illegible] conto consortile Rc auto, fino alla cessione legale nel [illegible] vita, che difficilmente potranno uscire dall'ambito pubblico e che, dunque, resteranno sotto il controllo della holding.

L'Ina spa sarebbe invece la cassaforte delle diverse partecipazioni dell'istituto: soprattutto Bnl, Imi e Inabanca ([illegible] Banca di Marino).

[illegible]

FLASH

Aumento Sip resta il 12%

E' ammontata al 12,63% la quota inoptata dell'aumento di capitale della Sip eseguito [illegible] [illegible] 17 giugno e il [illegible] luglio; gli azionisti hanno infatti sottoscritto solo l'87,37% dei 789,44 milioni emessi in totale. I diritti di opzione non esercitati saranno offerti alla borsa di Torino dal 26 al 30 agosto.

A Repubblica e El País [illegible] Independent?

«La Repubblica» [illegible] «El País» potrebbero diventare gli azionisti di maggi[illegible] relativa dell'Independent, il quotidiano britannico nel quale hanno investito 21,5 milioni di sterline. L'Independent [illegible] infatti annunciato un'aumento di capitale da 8,5 milioni [illegible] sterline; le quote di Repubblica ed El País potrebbero salire al 20,69%.

Joint venture Siemens in [illegible]

La Siemens [illegible] raggiunto un accordo per la creazione di una joint-venture con il maggiore gruppo di telecomunicazioni cecoslovacco, [illegible] Karlin. La cooperazione riguarderà la produzione e il marketing. Gli investimenti iniziali saranno pari a 50 milioni di marchi.

[illegible] nell'efficienza

Alle prese con perdite pesanti e [illegible] critiche crescenti sulla qualità dei servizi, l'Iberia [illegible] [illegible] un ambizioso programma di miglioramento dell'efficienza della società. La compagnia di bandiera spagnola intende spendere 6 miliardi di pesetas nei prossimi tre anni.

A Electronic Data (Gm) Systems Integration

La consociata Electronic Data Systems della General Motors ha firmato una lettera di intenti per acquista[illegible] la Systems Integration Co, della McDonnell Douglas. La consociata della McDonnell ha registrato nel [illegible] un fatturato mondiale di 398 milioni di dollari, la consociata Gm un fatturato [illegible] 6,1 miliardi.

Bcci, rimandata [illegible] in giudizio

La chiamata in giudizio penale della [illegible] of Credit and Commerce sotto accusa [illegible] [illegible] e corruzione è stata rimandata al [illegible] settembre. Il giudice della corte suprema [illegible] Stato di New York ha infatti deciso di concedere tempo ai curatori nominati dal tribunale per decidere se rappresentare [illegible] no la Bcci nel procedimento penale.

Formalizzato alla Borsa di Parigi il passaggio della quota controllata da Cerus

Saint-Laurent senza De Benedetti

Lo stilista e il socio Bergé riprendono il controllo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Yves Saint-Laurent e Pierre Bergé hanno rilevato ufficial[illegible] ieri il pieno controllo della «Ysl», lasciandone fuori Carlo De Benedetti. [illegible] [illegible] assetto risale al 5 luglio scorso, quando Cerus vendette la [illegible] quota (14,9%) per ridurre i debiti, ma bisognava attendere la registrazione, giunta solo nelle ultime [illegible] attraverso [illegible] Sbf, Société des Bourses Françaises. Ora i principali azionisti - lo stesso Yves Saint-Laurent e il presidente Bergé - hanno in mano l'impero «Ysl», con oltre un terzo ciascuno sui «diritti di voto».

Per la grande industria francese che esporta lusso nel mondo - Giappone in testa o quasi - [illegible] una svolta. L'oneroso acquisto della finanziaria debenedettiana consentirà, dopo molti anni, politiche dirigiste, senza faticose ricerche [illegible] consenso.

Lo scenario non è comunque felicissimo. L'esercizio '90 poteva in effetti vantare utili per [illegible] miliardi circa (+ 12,5%) e un business oltre i 700, ma questo '91 si annuncia piuttosto insidioso. Anzitutto, la Guerra [illegible] Golfo [illegible] penalizzato le vendite con [illegible] -9% in gennaio e -18% il [illegible] [illegible]sivo. Solo in luglio il settore profumi - che rappresenta i 4/5 la «Ysl» - dovrebbe [illegible] riuscito a colmare la forte diminuzione.

L'anno scorso, inoltre, un calo negli [illegible]ri finanziari [illegible] il cambio favorevole fecero da volano alla ripresa, [illegible] oggi questo abbinamento non sembra più valere.

Detto ciò, Pierre Bergé [illegible] attende nell'autunno una ripre[illegible]. «Il bel tempo ritornerà» spiega, aggiungendo che i prossimi mesi consentiranno una distinzione tra «lusso vero e fasullo». L'allusione è per lo scacco di Balmain: «La respirazione bocca-a-bocca [illegible] ba[illegible] per resuscitare una casa stremata» [illegible] Unicamente i grandi professionisti, stima, hanno le chances per sopravvivere nella futura maxi-industria del lusso, che attende una massiccia ristrutturazione. «Penso che la haute-couture stia vivendo il [illegible] ultimo decennio. E' destino le subentrino i creatori del prêt-à-porter. Che alla Yves Saint-Laurent raccoglie ormai gran[illegible] successo tra i media. [illegible] [illegible] domani sparisse la haute-couture, non ne risentiremmo troppo».

Orientamenti novelli, quindi, e occhio al grande mercato, sia pure elitario. Nessun dubbio che la prospettiva da [illegible]guire sia il lungo termine: anche per il Novantuno il gruppo privilegia gli investimenti, almeno [illegible] miliardi. Altre novità, una [illegible] distributiva che permetta di vegliare sull'immagine. «Ysl» [illegible] acquistando le boutiques «Rive Gauche» a Parigi e vorrebbe aprire altri negozi in Europa, [illegible] i clienti trovino l'intera gamma. Il modello, in questo caso, è Chanel.

Con la moda, i prodotti di bellezza. Visto il mercato promettente, in grande espansio[illegible] la Yves Saint-Laurent ha fatto costruire il [illegible] stabilimento di Lassigny, non lonta[illegible] dalla capitale. Ma bisognerà attendere per vederlo marciare a ritmo spedito. Così il [illegible] profumo femminile «Ysl» esordirà soltanto a fine '93.

Proprio per [illegible] l'ingente gamma d'iniziative il gruppo si vede oggi costretto a non rispettare gli impegni presi quando entrò in Borsa.

Era il 6 luglio 1989. Quel giorno furono presentati 400 mila titoli a [illegible] franchi l'azione. [illegible] l'ingresso giungeva dopo varie ristrutturazioni che in sei mesi mutarono il volto dell'impresa, fondata nel '61 da Saint-Laurent e Bergé, già allora affiatatissima coppia. In quell'occasione promisero di eliminare l'indebitamento per il 1994. Al contrario, apprendiamo oggi che rimarrà sui valori attuali, circa settecento milioni di franchi.

[illegible]

Usa, s'allarga lo scandalo dei titoli di Stato

La Sec indaga [illegible] tappeto sulle «aste truccate»

WASHINGTON. Dopo lo scandalo dell'accaparramento [illegible] titoli del Tesoro Usa da parte della Salomon Brothers, la Sec ha esteso le indagini ad altri operatori del mercato. E' quanto riporta la «Washington Post», citando fonti di Wall Street. Gli investigatori della [illegible] hanno chiesto informazioni [illegible] attività di scambio a [illegible] [illegible] maggiori «dealer» del mercato dei titoli di Stato. Il sospetto è che la Salomon [illegible] fosse l'unico operatore [illegible] agire illegalmente. Finora comunque nulla è trapelato [illegible] risultati dell'inchiesta. Negli Stati Uniti ci sono 40 «primary dealears», ovvero società di intermediazione abilitate a trattare direttamente con la Federal Reserve.

Intanto per la Salomon, perdonata a metà [illegible] Tesoro [illegible] (potrà partecipare alle aste, ma senza presentare offerte per conto della clientela sino alla conclusione dell'inchiesta) si preannuncia un periodo di non facile riaggi[illegible] Secondo gli analisti ci vorrà un anno prima che la società torni ai livelli operativi anteriori allo scandalo.

Per le aste del Tesoro della settimana prossima (il 27 e il [illegible] agosto) si prevede un andamento debole. La Salomon è sempre stato il «dealer» più aggressivo [illegible] [illegible]o e [illegible] Wall Street [illegible] ritiene che gli altri big, come Goldman [illegible]chs e Morgan Stanley, non cercheranno di prendere [illegible] [illegible] posto.

Il presidente ad interim della Salomon Brothers, Warren Buffet, testimonierà davanti alla sotto-commissione della Camera Usa che [illegible] occupa dei mercati mobiliari Usa. L'udienza è stata fissata per il prossimo [illegible] settembre. Buffet è stato chiamato alla guida della Salomon dopo le dimissioni di John Gutfreund.

Secondo i dati Istat relativi al mese di giugno

Per i prezzi all'ingrosso aumento del 7,2% sul '90

ROMA. L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali [illegible] [illegible] in giugno del 3,8%, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. L'aumento rispetto [illegible] maggio [illegible] [illegible] dello 0,1%. Lo comunica l'Istat nelle sue periodiche rilevazioni. Lo stesso indice al netto dei prodotti petroliferi raffi[illegible] [illegible] aumentato rispettivamente del 3,1 e dello 0,1.

In maggio l'andamento tendenziale era stato egualmente del 3,8% mentre il mensile [illegible] va visto un decremento dello 0,2. Senza i prodotti petroliferi il tasso tendenziale era aumentato del 3,0 mentre il mensile era diminuito dello 0,3%.

Rispetto a maggio le principali variazioni [illegible] state: estrazione gas naturali (+6,5%); estrazione minerali non ferrosi (+4,2); bevande alcoliche e [illegible] alcoliche (+0,7); autoveicoli (+0,2). Sono diminuiti invece: pesca (-1,8%); prodotti chimici (-1,3); macchine per ufficio, (-1,0); produzione di ghisa, acciaio, laminati (-0,8).

Relativamente allo [illegible] mese [illegible] giugno l'Istat ha [illegible] noto anche il valore dell'indice dei prezzi praticati dai grossisti, che è aumentato del 7,2% rispetto a giugno 90, e dello 0,4% rispetto [illegible] maggio [illegible] Senza considerare i prodotti petroliferi l'aumento è [illegible] rispettivamente del 4,8 e dello 0,1%.

A maggio l'incremento tendenziale era stato del 7,9 e dello 0,2 rispettivamente (4,6 e 0,3 senza i prodotti petroliferi). Rispetto a maggio l'aumento maggiore si è verificato per i prodotti di oreficeria (11,0%), per giocattoli e articoli sportivi (3,4), per cemento, calce e gesso (2,3), per i prodotti petroliferi raffinati (1,4); son[illegible] invece diminuiti i valori dei prodotti della pesca (2,0), dei prodotti chimici di base (1,3), delle carni (0,8), dei prodotti agricoli (0,4).

[illegible]

MILAN-JUVE PER 50 MILA

MILANO. Cresce l'attesa per la sfida di venerdì tra il Milan e la Juve di Trapattoni (foto) cui assisterà anche Giovanni Agnelli. Sono già stati venduti 20 mila biglietti e le richieste si stanno intensificando. Si prevede che saranno almeno 50 mila i presenti con un incasso [illegible] oltre un miliardo.

MARASSI: SABATO LA SUPERCOPPA

Dopo la pioggia di amichevoli disputate in luglio e nei primi 20 giorni di agosto e l'apertura in Coppa Italia di stasera, sabato prossimo (ore 20,30 a Marassi) verrà giocata la Supercoppa [illegible] Lega tra la Sampdoria campione d'Italia e la Roma vincitrice della Coppa Italia edizione 1990/91.

OGGI IN TV

- 11,00 **Ciclismo.** [illegible] Stoccarda, campionati mondiali: 50 [illegible] squadre donne — Raitre
- 12,30 Campo base, rubrica d'avventure condotta da Ambrogio [illegible] — Tele+2
- 13,15 [illegible] News, quotidiano sportivo — Tmc
- 13,30 **Wrestling.** La sfida dei giganti presentata da Dan Peterson, replica — Tele+2
- 14,20 **Vela.** Da Cowes, Admiral's Cup — Raitre
- 14,30 Racing, programma di motori — Tele+2
- 14,40 [illegible] Stoccarda, campionati mondiali: 100 km dilettanti maschili a squadre — [illegible]
- 15,25 **Pallanuoto.** Da Atene, Italia-Urss per i campionati europei — Tmc
- 15,30 Sport Parade, le immagini più belle — Tele+2
- 16,30 **Calcio.** Bayern Monaco-Hansa [illegible], seconda giornata [illegible] campionato tedesco, replica — [illegible]+2
- 16,55 **Nuoto.** [illegible] Atene, campionati d'Europa — Tmc
- 17,40 **Nuoto.** Da Atene, campionati d'Europa — Raiuno
- 18,30 Sportsera, q[illegible] sportivo — Raidue
- 18,30 Campo base, replica — Tele+2
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
- 19,30 **Wrestling.** La sfida dei giganti presentata da Dan Peterson — Tele+2
- 19,45 [illegible] Trittico pr[illegible] — Raitre
- 20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
- 20,30 **Tennis.** Sintesi di Stich-Becker finale del Torneo di Wimbledon — Tele+2
- [illegible] **Hockey ghiaccio.** Finale del campionato americano, Pittsburgh Penguins-Minnesota North Stars, replica — Tele+2
- 22,30 **Calcio.** Amichevole Napoli-Montpellier — Italia 1
- [illegible] **Nuoto.** [illegible] Atene, [illegible] giornata — [illegible]
- 23,35 **Calcio.** Torneo di Verona: Psv Eindhoven-Stella Rossa Belgrado — Raiuno
- [illegible] **Tennis.** Stich-Becker finale [illegible] Torneo di Wimbledon, replica — Tele+2

Europei di nuoto: tre medaglie, soltanto l'argento per Lamberti nei 200

Tanta Italia, ma niente oro

Un bronzo per Minervini e Gleria
Record mondiale di Rozsa nella rana

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Per soli cinque centesimi di secondo Giorgio Lamberti non è riuscito a confermarsi campione europeo dei 200 sl, titolo conquistato due anni fa a Bonn. L'azzurro ha ceduto negli ultimi metri al polacco Wojdat: 1'48"10 per il vincitore, contro 1'48"15 [illegible] bresciano. A consolare della parziale delusione è arrivato però nella stessa gara il terzo posto di Roberto Gleria, al suo primo podio europeo individuale.

La palpitante finale [illegible] stile libero si era annunciata come [illegible] duello tra Lamberti e lo svedese Holmertz che aveva ottenuto il miglior tempo nelle batterie. L'azzurro partiva bene e virava secondo ai [illegible] metri, dietro Sadovyi e davanti a Wojdat, mentre Holmertz rinunciava alla sua solita tattica d'avanguardia e Gleria era addirittura [illegible] penultimo.

Lamberti si portava al comando a metà gara, controllando soprattutto Holmertz (3°) ma forse trascurando Wojdat (2°). Nulla cambiava ai 150 metri, dove però l'italiano [illegible]va lungo alla virata e sbagliava parzialmente l'appoggio. Gli ultimi [illegible] metri diventavano così una trappola per il battistrada: Holmertz scoppiava, l'azzurro sembrava poter reggere il ritorno prepotente del polacco, ma alla fine si arrendeva di un niente, [illegible] Gleria era [illegible].

Vinceva così Artur Wojdat, [illegible] anni, alto 1,95, che fu secondo agli Europei di Bonn '89 dietro lo stesso Lamberti (ma vinse poi l'oro nei 400 sl) e terzo, [illegible] dietro l'azzurro e il tedesco Zesner, [illegible] Mondiali di Perth '91.

«Mi sentivo pesan[illegible] - ha detto Lamberti a fine [illegible] - ed avevo male alle braccia. Non riuscivo a ruotarle con la solita scioltezza. Già nel riscaldamento avevo capito che qualcosa non andava. Temevo Holmertz e ho controllato soprattutto lui, accorgendomi [illegible] un po' tardi della rimonta di Wojdat. A quel punto ho cercato [illegible] resistergli, ma le braccia non mi hanno risposto. Pensavo di avercela fatta comunque, [illegible] ho perso in fotofinish e con un tempo ridicolo. Che volete farci?».

L'impressione è che Lamberti [illegible] giocato tutto nell'ultima virata: «Ammetto di non averla fatta bene, ma avrei dovuto comunque reggere lo sprint di Wojdat. Negli ultimi 50 metri ho fatto 27"65, davvero troppo». Forse sì, considerato che Gleria ha impiegato 95 centesimi [illegible] meno [illegible] compagno. «Probabilmente adesso farei meglio a tornarmene a casa - ha poi aggiunto [illegible] un sorriso amaro Lamberti - ma è meglio [illegible] grande risultato con la staffetta 4×200. Soltanto dopo deciderò quali altre gare disputare». Anche Wojdat è sembrato stupito per la sconfitta di Lamberti: «Credetemi - ha detto simpaticamente - questo oro è stato un incidente. Io e Holmertz gareggiavamo per il secondo posto».

La giornata d'apertura per il nuoto si era iniziata bene per gli italiani. Nei 100 [illegible] Minervini e Cecchi avevano sfruttato la scia dello scatenato ungherese [illegible] per conquistare l'accesso alla finale (rispettivamente [illegible] il 4° e 6° tempo), mentre l'imprendibile magiaro faceva segnare addirittura il nuovo record mondiale con 1'01"29 (che migliora l'1'01"45 dello stesso atleta e del sovietico Ivanov). Erano inoltre entrate in finale la Nisiro [illegible] 400 misti (ottava con 4'54"26) e la staffetta 4×200 femminile.

Nella finale dei 100 rana l'ungherese [illegible] era dunque il netto favorito, mentre i nostro Minervini e Cecchi speravano nel podio. Il magiaro ha rischiato di compromettere tutto con una pessima partenza, ma ha poi recuperato, vincendo (in 1'01"49) davanti all'inglese Moorhouse (1'01"88) e alla coppia azzurra Minervini (bronzo con 1'02"41) e Cecchi (1'02"58).

Buone notizie intanto [illegible] pallanuoto. L'Italia ha battuto ieri anche la Francia, per 13-6, e oggi affronterà l'Urss.

Giorgio [illegible]

La rabbia di Lamberti che pensava di aver vinto per la seconda volta gli Europei; sopra, la grinta di Minervini, bronzo dei 100 rana; in alto, l'ungherese Norbert Rozsa che ha migliorato in batteria il mondiale della stessa gara

RISULTATI E PROGRAMMA

Quarti Cecchi e la staffetta donne

Risultati. Nuoto. Finale 100 stile libero D: 1. Plewinski (Fra) [illegible]"20; 2. Brienesse (Ola) 56"44; 3. Osygus (Ger) 56"47; Susin 2ª nella finale B [illegible] 58"14, Sciorelli eliminata in batteria con 59"31 (24° tempo). [illegible] rana U: 1. Rozsa (Ung) 1'01"49 (in batteria 1.01.29, nuovo record mondiale); 2. Moorhouse (Gbr) 1'01"88; 3. Gianni Minervini 1'02"41; 4. Andrea Cecchi 1'02"58. 400 misti D: 1. Egerszegi (Ung) 4'39"78; 2. Coada (Rom) 4'44"87; Synowska (Pol) 4'47"92; 7. Annalisa Nisiro 4'55"72. 200 stile libero U: 1. Wojdat (Pol) 1'48"10; 2. Giorgio Lamberti 1'48"15; 3. Roberto Gleria 1'48"74. [illegible] stile libero D: 1. Danimarca 8'05"90; 2. Germania 8'10"26; 3. Olanda 8'13"97; 4. Italia (Sossi, Vannini, Vianini, Melchiorri) 8'19"46.

Pallanuoto (seconda fase): Italia-Francia 13-6 (2-1, 3-1, 2-2, 6-2). Gli azzurri guidano a punteggio pieno il girone C a [illegible] squadre (con Francia, Urss, Romania, Cecoslovacchia e Ungheria); nell'altro gruppo (g[illegible] D) figurano Jugoslavia, Spagna, Germania, Polonia, Olanda e Grecia. Pallanuoto femminile (prima fase): Italia-Urss 10-6, la squadra azzurra si è già qualificata per le semifinali.

Tuffi. Trampolino 1 metro uomini (Lorenzini eliminato nei quarti, Bortone eliminato nelle qualificazioni).

Oggi. Nuoto (batterie dalle 8, finali dalle 17): 100 delfino U (Braida, Michelotti), 200 sl D (Vannini, Pennati), 400 misti U (Battistelli, Sacchi), 200 rana D (Dalla Valle, Nisiro), 4x200 sl U (candidati Lamberti, Gleria, Idini, Merisi, Siciliano, Zorzan, Battistelli). Pallanuoto (seconda fase): Italia-Urss (ore 15,30). Tuffi. Eliminatorie e quarti [illegible] finale [illegible] 1 [illegible] D (Bisello)W. Semifinali e finale da 1 metro U. Sincronizzato. Eliminatorie e finale duo (Celli e Burlando).

Via al primo turno della Coppa Italia

Da stasera calcio vero si gioca per i 2 punti

Sono 48 le formazioni partecipanti
Per ora mancano le big della serie A

Mentre [illegible] consumano [illegible] ultime amichevoli d'agosto, irrompe il calcio dei due punti. Oggi, infatti, prende il via la prima fase della Coppa Italia, anche se in tono minore, in quanto le squadre di serie A (tranne Bari e Cagliari) entreranno in scena soltanto dal secondo turno, in programma mercoledì [illegible] agosto e mercoledì [illegible] settembre. Siamo quindi ad una prima resa dei conti. Le facili goleade estive devono trovare una pronta conferma nel momento in cui non si gioca più per far divertire la folla dei turisti, ma si lotta per i due punti. E, nel caso della Coppa Italia, per non uscire di [illegible] troppo in fretta.

Per il secondo anno, infatti, il meccanismo della coppa prevede l'eliminazione diretta con un tabellone di tipo tennistico e non più i gironi. Una formula senza dubbio più moderna e ac[illegible] per un torneo che è sempre stato snobbato, anche perché molto diluito nel tempo. Anche quest'anno, perciò, i primi [illegible] turni si esauriranno entro novembre, mentre si perdono le [illegible] di quarti, semifinali e finale, rinviati da fine [illegible] in avanti. In tutto sono quarantotto le squadre partecipanti.

Campione in carica è la Roma, che disputerà la [illegible] prima partita contro la vincente di Reggiana-Cosenza. Ad aprire le ostilità [illegible] Taranto e Reggina in campo già alle 17,30. Le altre giocano in notturna.

IN CAMPO BARI E CAGLIARI

1° TURNO 21 E 25 AGOSTO	2° TURNO 28 AGOSTO - 4 SETTEMBRE	3° TURNO 30 OTTOBRE - 20 NOVEMBRE
MODENA - PIACENZA		
	SAMPDORIA	
BARI - EMPOLI		
	ASCOLI	
REGGIANA - COSENZA		
	NAPOLI	
LUCCHESE - VENEZIA		
	ROMA	
CESENA - [illegible]		
	FIORENTINA	
MESSINA - PALERMO		
	PARMA	
PISA - MONZA		
	FOGGIA	
TARANTO - REGGINA		
	GENOA	
BRESCIA - PESCARA		
	MILAN	
CASARANO - LECCE		
	VERONA	
ANCONA - BARLETTA		
	TORINO	
BOLOGNA - ANDRIA		
	LAZIO	
PADOVA - SALERNITANA		
	ATALANTA	
UDINESE - TRIESTINA		
	JUVENTUS	
CAGLIARI - COMO		
	CREMONESE	
AVELL[illegible] - CASERTANA		
	INTER	

IL CASO DEL GIORNO

«Se succederà ancora interromperò la partita»

Scende in campo Dunga a condannare gli ultras

FIRENZE. Dopo la strigliata agli ultras da parte di Cecchi Gori, anche Dunga, capitano della Fiorentina, è entrato in merito agli slogan-violenti lanciati durante l'amichevole con la Sampdoria. I fatti si co[illegible] Dalla curva Fiesole sono partiti insulti che riguardavano la figura di Gaetano Scirea, ex libero della squadra italiana campione del mondo in Spagna nell'82 e della Ju[illegible] che negli Anni 80 ha ottenuto molti successi e che è morto in un incidente stradale in Polonia. Cori offensivi sono stati rivolti anche contro le vittime dell'Heysel. Cecchi Gori si è ripromesso di chiedere scusa alla Juventus in occasione della 1ª giornata di campionato in programma domenica 1° settembre a Torino e, frattanto, ha invitato gli ultras a smetterla con questi insulti».

Dopodiché ieri, Dunga ha lanciato [illegible] messaggio: «Bisogna assolutamente rispettare la figura di Scirea, che è stato un uomo corretto, che ha perfettamente rappresentato la nazionale italiana. E' assurdo infangare la memoria di persone che non ci sono più. Questo riguarda lui, come quei poveri tifosi che hanno perso la vita in occasione della finale di Coppa dei Campioni contro il Liverpool giocata nel 1985 a Bruxelles. Cercherò di parlare con i leader della curva Fiesole, anche se credo che quegli slogan siano stati lanciati da una minoranza, e pur se so benissimo quanto sia forte la rivalità fra i tifosi viola e quelli della Juventus. Dovesse succedere ancora, se dipendesse da me, sarei pronto anche a interrompere per un paio di minuti la partita per rivolgermi ai tifosi e chiedergli di smetterla con questa brutta storia». [e. r.]

Le radici della rivalità che divide Fiorentina e Juve risalgono all'immediato dopoguerra

Quando il tifo si trasforma in odio

FIRENZE. Giù fino alle radici dell'odio. Parola troppo forte per raccontare una scheggia calcistica? No, perché l'odio è sentimento di inimicizia persistente, la [illegible] che [illegible] parte di Firenze prova [illegible] una parte del mondo. E' la Firenze che si paluda di viola e che preferi[illegible] vivere nella curva intitolata alla morbida e solare collinetta di Fiesole. L'altra parte del mondo è quella che si riconosce nel bianconero della Juventus. Non odio verso Torino, [illegible] verso la Vecchia Signora.

L'odio di chi in modo macabro, domenica scorsa, ha espulso dalla gola slogan di raro furore e cattiveria. Centinaia di ragazzi che contavano in maniera sordida fino a 39 per ricordare i morti allo stadio Heysel, concludendo tutto con un «Hurrà». Centinaia di ragazzi che sputavano sulla memoria di Gaetano Scirea. Che invita[illegible] anche gli altri settori dello stadio a schierarsi o a [illegible] condannati «quali juventini». Follia improvvisa? No, quest'odio viene trasmesso generazione dopo generazione e ancora oggi unisce i vecchi tifosi ai loro nipotini. Difficile rispondere perché. Certo, le tensioni dei derby cittadini o regionali esistono da sempre, ingredienti quasi indispensabili [illegible] mondo del pallone. Eppure l'odio calcistico di Firenze ha qualche cosa di unico. Vediamo di risalire alle radici. Nasce dall'immediato dopoguerra. Firenze è come accerchiata. Il tifo viola è in gran parte relegato in città. Già nella periferia spuntano i tifosi bianconeri che diventano assolutamente preminenti in provincia, dominanti in regione. E Firenze galleggia in questo mare bianconero. Un fenomeno non diverso da quello del Sud, anche in Sicilia, Calabria, Puglia, i tifosi bianconeri si contano a decine di migliaia. [illegible] Firenze, da sempre, è in lotta con la [illegible] regione.

E' assurdo riallacciarsi a riferimenti tanto storici e lontani? Forse no. [illegible] '50 al '53, la Juve vince tre scudetti, la Fiorentina spunta fra le protagoniste e soffre i momenti di successo bianconeri, le feste dei «contadus» (così [illegible] dipinti i tifosi toscani della Juve, contadini avversi ai cittadini della capitale dell'arte). Dalla stagione '56-'57, dopo aver vinto il [illegible] primo scudetto, a quella '59-'60, per quattro volte di seguito la Fiorentina si deve accontentare del secondo posto, due volte proprio dietro i bianconeri.

E l'inimicizia, viene coltivata con autentica passione. Lotta ai «gobbi», sempre, comunque. Anche alla fine degli Anni Sessanta e all'inizio del decennio seguente. Nella curva Fiesole allora si assiepavano anche i ragazzi delle barricate, eschi[illegible] jeans e passamontagna. Una curva di «sinistra», anzi di «extrasinistra», alcuni capi storici resistono [illegible] oggi, [illegible] cambiati e invecchiati. In decine si mobilitavano [illegible] gli allenamenti della Nazionale. Fischi organizzati per Causio, allora l'obiettivo principale. Ma anche Juve [illegible] potere, un'equazione ripresa, in seguito, anche da un uomo di cultura quale Zeffirelli, capo del popolo, accusatore di presunti illeciti, rapine calcistiche, fino alle aule dei tribunale. Un'altra dimostrazione di come l'odio non sia soltanto di un piccolo settore della città, [illegible] forse sia dentro la città stessa. Ed ancora, odio alla metà degli Anni Settanta, fino al Mondiale vinto in Spagna. Per i fiorentini la Juventus era colpevole di aver marginalizzato Antognoni. Prima Bettega, poi Tardelli, Cabrini, Scirea, Paolo [illegible]: avrebbero «boicottato» il biondo idolo di Firenze. E poi l'incendio che divampò nel [illegible]. Il 16 maggio la Fiorentina pareggia a Cagliari, [illegible] gol [illegible]ullato a Graziani. La Juve vince a Catanzaro con un rigore di Brady, conquistando, così, lo scudetto per un punto sulla squadra viola. Anche qui accuse di ingiustizie, di trame a danno della Fiorentina.

Infine, ultimo, il caso Baggio, il ragazzino amato da [illegible] città, che dopo aver promesso di resi[illegible] ai soldi, aveva capitolato. Un furto secondo i tifosi viola, l'ultimo, insopportabile. E furono i giorni della contestazione alla Nazionale, a Schillaci e Marocchi. Forse ha ragione quella psicologa che ha giustificato tutto dicendo «L'uomo ha bisogno di amare quanto ha bisogno di odiare...». Ora Cecchi Gori ha chiesto scusa. Riuscirà a ricondurre tutto all'interno di una rivalità logica? [illegible] dirlo, giusto sperarlo.

Alessandro Rialti

Bianconeri [illegible] due volti nel mini-torneo di Stoccolma, mentre la Roma supera i portoghesi di Eriksson

Una Juve che perde e vince

Julio Cesar a centrocampo, prova fallita

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una Juventus dai due volti, prima irriconoscibile e perdente e poi orgogliosa e vincente, al triangolare [illegible] Stoccolma, un torneo atipico, con una formula assurda. Ha vinto il Djurgardens IF che [illegible] battuto (1-0) i bianconeri e pareggiato (0-0) [illegible] l'AIK di cui si celebrava il centenario della fondazione.

Per la Juventus, che ha chiuso [illegible] la maratona piegando 1-0 con Gigi Casiraghi l'AIK, era l'ottava tappa di preparazione. [illegible] deluso, in parte, [illegible] giudicarla [illegible] troppa severità sarebbe sbagliato. Djurgaardens IF e AIK [illegible] al culmine della stagione e stanno disputando i playoff per lo scudetto.

La differenza di condizione con le due squadre svedesi, affrontate sulla distanza dei 45' [illegible] con [illegible] pausa di un'ora, ha messo inevitabilmente [illegible] nudo i problemi di una Juventus in rodaggio e in assemblaggio.

Problemi accentuati dagli esperimenti che [illegible] hanno confortato Trapattoni. Julio Cesar, [illegible] play-maker, [illegible] parso a disagio. Gli mancano convinzione e passo [illegible] pista ed è ormai entrato nell'ordine di idee di giocare libero, ruolo che gli piace e nel quale offre maggiori garanzie [illegible] Carrera, in difficoltà come Kohler.

Proprio da un'incertezza di Carrera [illegible] scaturita la prima occasione per Strandh che «graziava» Tacconi (5'). E da un er[illegible] disimpegno di Baggio, scaturiva un contropiede che metteva Strandh in posizione-gol: il suo bolide si stampava sull'interno del palo e usciva di un soffio. [illegible] Djurgaardens IF passava in vantaggio al 16' [illegible] schetto con Nordin che [illegible] sta[illegible] da De Agostini.

Reuter, che aveva iniziato come secondo marcatore, si è alternato con Luppi sulla fascia destra [illegible] risultati apprezzabili. Trapattoni aveva annunciato [illegible] voler i[illegible] su questa soluzione anche [illegible]erdì a [illegible] Siro [illegible] il Milan, [illegible] ci sembra che offra il fianco a rischi. Già ieri, al 15' dell'incontro successivo con l'AIK, Trapattoni è tornato [illegible] schema tradizionale, con Julio Cesar battitore.

La squadra [illegible] apparsa slegata, [illegible] divisa [illegible] due tronconi. [illegible] ne hanno sofferto sia [illegible] difesa, spesso perforata dalla maggior rapidità degli avversari, che l'attacco privo di rifornimenti. Schillaci [illegible] stato [illegible] più vivace ma [illegible] ha ricevuto palloni giocabili per puntare a rete. Anche a Stoccolma l'hanno insultato.

L'impegno di Schillaci e Casiraghi non è bastato. Si è sentita la mancanza di un fantasista come Di Canio, a riposo per [illegible] contusione nel match di apertura ma utilizzato nel secondo. E, sia detto per inciso, Baggio non [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]a. [illegible] suo piede sono partiti solo un tiro (parato) [illegible] un assist importante, per Schillaci, stroncato fallosamente [illegible] linea dell'area (32'): Totò ha giustamente reclamato il rigore che l'arbitro Nilsson ha, invece, trasformato in punizione dal limite.

Se Nilsson avesse fischiato il penalty, la Juventus avrebbe probabilmente evitato una sconfitta [illegible] non le critiche. Perfino Boniperti, che nell'intervallo è stato intervistato a centrocampo da Kurt Hamrin (suo ex compagno in bianconero [illegible] vecchia gloria del calcio svedese disceso sullo stadio in elicottero) ha ammesso: «Non è [illegible] una buona Juventus [illegible] abbiamo fiducia e speriamo di disputare un ottimo campionato». In tribuna anche Liedholm.

Nel secondo round con l'AIK, la manovra appariva più organica e ariosa, con qualche pericolo in [illegible] Casiraghi, su assist di Schillaci, sfiorava il gol, Tacconi evitava la sconfitta-bis. Al 33' [illegible] allungo di Alessio e centro di Luppi, la zampata vincente di Casiraghi. E così la Signora raccoglieva anche qualche applauso.

Bruno Bernardi

[illegible] 0-1 [illegible] 1-0

Ha segnato Casiraghi

Questi i risultati [illegible] dalla Juventus ieri sera nel mini-torneo a tre squadre di Stoccolma:

Juventus-Djurgardens If 0-1

Juventus: Tacconi; Luppi, De Agostini; Julio Cesar, Kohler, Carrera; Marocchi, Reuter, Schillaci, Baggio, Casiraghi. All. Trapattoni. Rete: 16' Nordin (rigore). Spettatori: paganti 5724.

Juventus-Aik 1-0

Juventus: Tacconi; Reuter, De Agostini; Julio Cesar, Kohler, Carrera (15' Luppi); Di Canio, Marocchi (31' Galia), Schillaci (25' Alessio), Baggio (37' Piovanelli), Casiraghi. Rete: 33' Casiraghi. Ammoniti: 37' Galia, 42' Kohler.

Le due squadre svedesi hanno pareggiato 0-0 e pertanto il torneo è stato vinto dal Djurgardens If.

A fianco, Thomas Haessler: il tedesco ha segnato [illegible] gol su punizione [illegible] match vinto dalla Roma sul portoghesi [illegible] Benfica. Nella foto grande, Casiraghi: il bomber bianconero [illegible] realizzato in [illegible] l'unico gol della Juventus nel confronto con l'Aik

Haessler & Voeller: 2-0

Con due belle reti dei tedeschi piegato il Benfica all'Olimpico

ROMA. Un gol, mille dribbling, lanci perfetti, [illegible] bastati 45 minuti ad Haessler per conquistare i tifosi giallorossi, nella partita vinta dalla Roma per 2-0 sul Benfica. Tutti in piedi i trentamila dell'Olimpico per f[illegible]giare il suo diabolico calcio di punizione, quasi [illegible] delirio quando il tedeschino ha saltato tre avversari [illegible] ha sparato a rete: cosa importa se poi il pallone è stato ribattuto.

La nuova Roma di Bianchi sembra già quasi perfetta, l'asse di Mauro, Bonacina, Giannini trita gli avversari a [illegible]po. Voeller è quello dell'anno [illegible] facile capire [illegible] per il Benfica [illegible] Eriksson la vita sia subito dura. Dietro Aldair [illegible] spavaldo, Nela una forza della natura, Carboni dignitoso, [illegible] forse la nota più debole della musica giall[illegible] viene da Garzya, che vive male correndo dietro a Cesar Brito.

Ma quello che convince [illegible] lo spirito [illegible] corpo, quasi palpabile tra i giallorossi. Tutti p[illegible] a battersi per i compagni. Muzzi spreca un buon pallone per egoismo, ecco Voeller fargli una carezza: E poi, al 40', quando Haessler [illegible] per battere la punizione gol è Giannini a prendergli la [illegible] [illegible] le mani, e fargli coraggio. Insomma è una Roma che sembra non avere problemi, non è [illegible] Milan tritatutto visto contro [illegible] Lazio, ha un gioco più calmo, prudente, che le [illegible] improvvise dei due tedeschi elettrizzano

E Aldair è la conferma [illegible] maggiore sicurezza acquistata dalla squadra. Lo stopper l'anno scorso era alla catena, guai se abbandonava la difesa. Ieri si è aggiunto all'attacco con autorità e proprio da un suo colpo di testa è nato il gol di Voeller. E' il 16' il centravanti approfitta di un rinvio errato per presentarsi davanti alla porta vuota, tira ma si vede [illegible] [illegible] miracoloso recupero di Rui Bento. Batte l'angolo Haessler, [illegible] [illegible] Aldair e ancora Voeller si materializza sulla traiettoria e spedisce il pallone nell'angolo alto, ancora di testa.

Il gol dà coraggio ai giallorossi e scatena Haessler, un po' preoccupato da Schwartz fino a quel momento. Il tedeschino prova qualche [illegible]ing e soprattutto pennella un pallone per Voeller a [illegible] metri dalla porta del Benfica: Voeller sbaglia e scuote la testa. Ma è [illegible] lui l'anima della Roma, va a battere anche i falli laterali, si tuffa per intercettare un pallone che poteva di[illegible] pericoloso. Al 35' la Roma rallenta e gli ospiti ne approfittano per andare al tiro un paio di volte, Bianchi si agita sulla panchina e i giallorossi ripartono. Un gran tiro di Haessler ribattuto dal portiere, poi al 40' Voeller viene steso al limite dell'area. Posizione centrale, Haessler prende la mira e infila.

[illegible] il Benfica si arrabbia, vola[illegible] calci. Bonacina risponde per le rime e Bianchi lo toglie mandando in [illegible]po De Marchi. Anche di Mauro fa posto a Piacentini, ma la carica [illegible] [illegible] non si spegne. La curva urla [illegible] tregua, sembra una partita vera, con i punti in palio, più che un'amichevole. La ripresa [illegible] poche emozioni. Qualche cambio e grande ovazione per Haessler che lascia il campo a quattro minuti dalla fine.

Piero Serantoni

[illegible]

CALCIO **FLASH**

[illegible] Le amichevoli di oggi e domani

Questo il programma delle partite amichevoli di oggi e domani. Oggi: a Napoli (20,30, arb. Ceccarini) Napoli-Montpellier; a Ferrara (20,30, arb. Cinciripini) Spal-Sampdoria; a Verona (20,30, arb. Mughetti), Verona-Stella Rossa e Parma-Psv Eindhoven (22,30, arb. Bazzoli); ad Ascoli (20,30, arb. Fabricatore) Ascoli-Argentinos Juniors; a Grenchen (20) Grenchen-Atalanta. Domani: a Genova (20,30) Genoa-Torino; a Chia[illegible] (20) Chiasso-Inter.

[illegible] Napoli, debutto per pochi intimi

[illegible] Soltanto tremila biglietti venduti per l'amichevole di stasera tra Napoli e Montpellier. Il 4-1 subito nell'ultima amichevole di Pescara non ha certo invogliato i sostenitori partenopei a stringersi intorno ad [illegible] squadra [illegible] al duro compito di ricostruire gioco e immagine dopo i sette anni dell'era Maradona. Intanto Ferlaino ha tenuto a rapporto Ranieri. Il tecnico ha cercato di tranquillizzarlo spiegando che «occorrono tempi lunghi e non è possibile fare risultati dall'oggi al domani». Per stasera, Ranieri ha scelto Silenzi [illegible] partner di Careca, a spese di Padovano.

[illegible] Il miglior [illegible] contro il Torino

GENOVA. [illegible] a Genova per la partita di domani sera a Marassi fra Genoa e Torino, che Bagnoli attende per collaudare la formazione-tipo da schierare poi [illegible] campionato. Fiorini giocherà terzino in [illegible] del recupero [illegible] Branco. Skuhravy è atteso per giovedì e andrà immediatamente a Roma per un controllo. Il Genoa è alla terza partita [illegible] squadre di A (1-1 [illegible] [illegible] Lazio, sconfitta per 2-1 a Verona), [illegible] Torino alla prima.

[illegible] Foggia nei guai per lo [illegible]dio

FOGGIA. Esiste il rischio che il Foggia debba giocare in uno [illegible] che non sia lo Zaccheria (al San Paolo di Napoli, per esempio) le prime partite casalinghe del campionato. L'allarme è stato lanciato ieri dall'amministratore della società, Mauro Finiguerra, il quale ha illustrato la posizione del Foggia sulla ristrutturazione dello stadio: «E' stato promesso uno stadio da 32.000 posti e ce ne ritroviamo uno soltanto [illegible] [illegible] - ha precisato Finiguerra - questa è la beffa di [illegible] nessuno parla. In che modo potremo accontentare le richieste dei tifosi nostri e di quelli [illegible] Juventus?».

TORINO [illegible]

Il libero migliora più in fretta del previsto e spera di rientrare contro la Roma [illegible] settima giornata

Cravero ha gettato all'aria le stampelle

Borsano incoraggia i granata

[illegible] Promessa [illegible] Sabato scorso il presidente del Torino, Gian [illegible] Borsano, aveva avvisato il dg Moggi, l'allenatore Mondonico e i giocatori. Basta con le polemiche, è ora che si cominci a lavorare tutti per il bene della squadra, [illegible] [illegible] il senso del diktat presidenziale. Detto [illegible] fatto. Ieri alle 17, puntuale sull'orario [illegible] inizio dell'allenamento, Borsano si è presentato al Filadelfia. [illegible]to la polo (granata) gli dava [illegible]cora un'aria vacanziera. Le ferie sono finite per il presidente che ha voluto dunque dedicare parte del primo giorno [illegible] lavoro al completamento dell'opera iniziata con le «conferme» di Martin Vazquez.

Borsano ha dialogato fitto con Mondonico. Quindi ha assistito alla partitella finale alla quale [illegible] ha partecipato Casagrande, affaticato da un doppio allenamento (il brasiliano aveva lavorato anche al mattino). Ha parlato con i giocatori, quindi [illegible] tentato di lasciare in tutta fretta il Filadelfia.

«Non ho nulla da dire - ha cercato di glissare il presidente di fronte ai cronisti - è [illegible] una presa di contatto normale, visto [illegible] ho finito [illegible] periodo di [illegible] [illegible]». Sì, ma le polemiche? «Sono acqua passata e, comunque, non ce ne sono state mai di serie al Torino. La squadra ha raggiunto [illegible] [illegible] serenità, ci v[illegible]diamo a Marassi». Inutile insistere [illegible] caso Vazquez: [illegible] solo che gli diano una squalifica a tempo». Meglio passare a Scifo. Con [illegible] belga Borsano si è in[illegible] a lungo anche perché doveva concedergli il permesso [illegible] volare domani a Bruxelles dove viene presentato il nuovo [illegible] [illegible] Nazionale, Paul Van Himst. Con un aereo privato, quindi, Scifo raggiungerà [illegible] squadra a Marassi.

Mondonico ha evitato [illegible] [illegible]trare nel merito dei discorsi fat[illegible] [illegible] il presidente. Certamente lo spagnolo [illegible] rimasto al centro dell'attenzione. [illegible] tecnico se l'è cavata [illegible] filosofia: «Mi sembra giusto [illegible] il presidente al corrente delle [illegible] che avvengono, [illegible] normale farlo, l'ho visto tranquillo».

Insomma tutto bene. [illegible] può guardare avanti con serenità, così come del resto avevamo anticipato ieri. [illegible] periodo [illegible]incomprensione [illegible] aver lasciato spazio al tempo della distensione. [illegible] gente granata, anche ieri numerosa sugli spalti del Filadelfia, aspetta [illegible] ansia i primi risultati concreti. Già domani a Marassi con il Genoa e poi domenica nel primo match [illegible] [illegible] stagione, [illegible] l'Argentinos Junior.

Ieri [illegible] fatto visita ai granata (con i quali continua ad allenarsi Skoro) anche Roberto Cravero. Le stampelle [illegible] diventate [illegible] optional, [illegible] [illegible] operato dieci giorni fa può già appoggiare il piede sinistro a terra, sabato gli verranno tolti i punti. «L'unica cosa certa, finora - dice [illegible] capitano - [illegible] che dovrò restare a riposo per un mese. Però spero, sinceramente, [illegible] bruciare i tempi del recupero e [illegible] poter rientrare in squadra dopo la sosta di metà ottobre, alla settima giornata, contro la Roma. Il fastidio più grosso è saltare l'inizio [illegible] campionato. Certo, dopo cinque anni di assenza, mi spia[illegible] esserci al debutto di Coppa Uefa, [illegible] almeno per il match di ritorno del secondo turno ci sarò. Non credo che gli islandesi [illegible] costituire [illegible] problema, con tutto il rispetto che va portato a tutti».

Cravero spiega che nel frattempo è giusto dare a Benedetti la fascia di capitano. «E' lui il vice». Per quanto riguarda il suo sostituto, nel [illegible] di libero, Cravero indica in Fusi il più adatto: «Luca [illegible] quello che lo sa fare meglio ma al contempo si perde [illegible] pedina importante a centrocampo. Venturin, Sordo e Mussi sono però in grado di sostituirmi egregiamente».

Benedetti a Genova ci sarà. Un'ecografia fatta ieri ha evidenziato la tenuta del tendine del piede destro curato a Monaco dal prof. Wolfarth Muller. E Bresciani dovrebbe recuperare per domenica. Un po' di pa[illegible] per Sordo, a causa di una leggera distorsione alla caviglia destra operata due mesi fa. E qualche apprensione per una lieve infrazione al setto nasale [illegible] Lentini. [illegible] [illegible] ridere rispetto ai bollettini medici di qualche settimana fa. L'unico problema, annuncia il dottor Bianciardi, viene [illegible] portiere in seconda, Di Fusco: «Si è procurato un trauma distorsivo al dito medio della mano destra. Nulla di grave se non si trattasse di un giocatore che deve usare le mani». Di Fusco non potrà andare in panchina a Genova, Mondonico forse precetterà il portiere della Berretti, Dal Seno.

Il presidente del Torino, Borsano ieri al Filadelfia dopo le vacanze

Franco Badolato

[illegible]

Un 2-2 che però non elimina i ragazzi di Vatta

L'Italia con il fiatone e la Cina impone il pari

VIAREGGIO. Niente vittoria per i ragazzi della Under 17, impegnati nel campionato mondiale di categoria. Il pareggio per 2-2 ottenuto ieri allo Stadio dei Pini contro la Cina [illegible] esclude però la squadra di Vatta dalla competizione iridata, in quanto la vittoria degli Usa sull'Argentina (1-0) ci fa [illegible] sperare, sempre [illegible] gli azzurrini riescano a battere i sudamericani.

Dopo l'imprevista sconfitta contro gli Usa nella partita di apertura, i miglioramenti denunciati rispetto al confronto [illegible] gli americani non [illegible] bastati per avere ragione di una Cina ben organizzata. Un mezzo passo falso per il calcio baby, che sembra aver attinto tutte le cose peggiori dai campioni della nazionale maggiore. [illegible] ne sarà accorto anche il ct della nazionale, Azeglio Vicini, in tribuna allo stadio versiliese a pochi giorni dalla partenza per Oslo dove assisterà [illegible] [illegible] [illegible] Norvegia ed Unione Sovietica, decisiva per l'Europeo.

Partita subito in salita per Baggio e compagni. Dopo soltanto quindici minuti i cinesi erano già in vantaggio [illegible] Yu Liang. La reazione d[illegible] formazione azzurra è stata [illegible] ed al 31' è arrivato il pareggio [illegible] padovano Del Piero (pezzo pregiato del [illegible] giovanile) [illegible] ha segnato sfruttando una ingenuità del portiere Jiang Yao. Chiuso il primo tem[illegible] in parità, le speranze [illegible] ragazzi azzurri sono rifiorite quando al 66' Giraldi ha raddoppiato per la squadra italiana.

Ma è stata soltanto un'illusione. Al 73' il match [illegible] già di nuovo in pari[illegible]. A ristabilire le distanze è stato Yi Huang [illegible] una vera «magia» [illegible] punizione, un sinistro tagliato che ha scavalcato la barriera e [illegible] è [illegible]cato alle spalle di Meinardi».

[illegible] PROTAGONISTA

A suon di gol, l'attaccante si è procurato la stima dei compagni [illegible] quasi un posto da titolare

Irrompe Cornacchini e ora Serena rischia

Gullit: è l'uomo giusto per rendere la squadra più completa

[illegible]A
DAL NOSTRO INVIATO

Forse il Milan ha trovato la spalla giusta per Van Basten. L'ultimo arrivato, Giovanni Cornacchini, ex bomber della C nelle file del Piacenza, sta soffiando il posto ad Aldo Serena. Anche Gullit gli ha dato la sua benedizione dopo la bella prova all'Olimpico contro la Lazio: «E' il giocatore che ci mancava, il tipo che sfrutta proprio quelle occasioni che noi puntualmente sprechiamo». Insomma, lo specialista del [illegible] «calcio di rapina», alla Paolo Rossi, lesto a mettere la gamba nel punto e nel [illegible] giusti. Accortosi di avere fatto [illegible] «gaffe» nei confronti di Serena, Gullit ha rettificato il tiro: «N[illegible]turalmente c'è anche Aldo che [illegible] molto importante per noi anche quando non segna per via del suo [illegible]re, degli stimoli che trasmette alla squadra». L'olandese [illegible] troppo buono e cor[illegible] per scaricare [illegible] compagno: gli elogi per Cornacchini erano sinceri, così come si [illegible] accorto troppo tardi di avere praticamente completato il nuovo Milan con l'inserimento del bomber [illegible] [illegible] semiprofessionisti a discapito dell'ex nerazzurro.

Una scoperta di Ariedo Braida: «Vedrete, vedrete» diceva al calciomercato, con quella sua voce da incantatore di serpenti: «Un affarone, appena un miliardo e [illegible] per [illegible] che fa gol a grappoli, è nato per segna[illegible] [illegible] che ci [illegible] accorti di lui un po' tardi». In effetti il placentino ha 26 anni compiuti [illegible] mese scorso, mentre indossa[illegible] per la prima volta [illegible] maglia rossonera. Ma ha la faccia da ragazzino [illegible] [illegible] gran voglia di venire alla ribalta, [illegible] scoprire il vero calcio.

Si esalta nel parlare dei compagni, di Gullit e Van Basten, [illegible] Capello e del Dottore che aveva visti soltanto in televisione: «Ogni giorno [illegible] sembra [illegible] sognare. Pensate: Cornacchini che fa gol anche all'Olimpico. Però sono pronto a rientrare nei ranghi, so che il posto spetta ad Aldo Serena, lui è un campione, io l'ultimo arrivato».

Nelle amichevoli [illegible] sempre segnato: cinque gol, meglio anche di Van Basten. Eppure a guardarlo [illegible] sembra dare molto affidamento, piccolo e tracagnotto com'è. Però il calcio ci ha insegnato che gli attaccanti non devono [illegible] belli per segnare; [illegible] altre qualità. Appunto lo scatto, la furbizia, il tempismo. Cornacchini abbonda [illegible] queste caratteristiche: i 22 gol segnati a Piacenza, seppure in C1, [illegible] so[illegible] certo casuali. Al pari di Schillaci, senza il fiuto di una grande società, avrebbe continuato a raccogliere scarsi applausi [illegible] [illegible] dalla provincia, impegnato nella classica «onorevole carriera[illegible]». Cosa lo aspetta dietro l'angolo?

Ammette: «Io sono arrivato al Milan in punta di piedi e non voglio creare problemi. Se potrò giocare bene, altrimenti starò in panchina».

Bomber d'agosto, bomber da amichevole? Molti rossoneri non [illegible] d'accordo, a cominciare appunto da Gullit per finire a Van Basten: «E' [illegible] ragazzo interessante, sicuramente sarà utile» aggiunge l'attaccante a conforto della tesi di Gullit. Capello [illegible] spreca parole ma appena può lo manda in campo e questo vale più di cento discorsi. Meglio chiacchierare sulla squadra che, secondo il tecnico, [illegible] mostrando un «buonissimo calcio. Siamo andati meglio rispetto a Palermo e con la Ju[illegible] faremo sicuramente un ulteriore salto di qualità».

Giorgio Gandolfi

L'asso Usa si dichiara in splendida forma, pronto [illegible] battersi nel lungo, nei 100, nella 4X100

Carl Lewis già si incorona re di Tokyo

«Burrell ed io faremo scintille [illegible] sarà [illegible] corsa tra atleti puliti»

TOKYO
DAL N[illegible] INVIATO

Il conto alla rovescia dei campionati mondiali [illegible] atletica leggera dice -3. E le ore di vigilia delle grandi manifestazioni sono [illegible] regolarmente visitate da fantasmi capaci [illegible] ingigantire le situazioni, [illegible] le tensioni, generare crisi profonde o entusiasmi facili: [illegible] rappresentano anche l'occasione per costruire momenti particolarmente graditi ai numerosi sponsor da cui è circondato.

Pertanto, [illegible] Carl Lewis diventare u[illegible] specie di Cenerentolo per pubblicizzare la [illegible] scarpetta che dovrebbe usare nelle gare dei Mondiali, [illegible] scarpetta già ribattezzata «della discordia».

La ditta produttrice, la Mizuno, ha infatti presentato nei giorni scorsi alla commissione tecnica della Iaaf la nuova calzatura per [illegible] un'approvazione, che però non è [illegible] concessa perché il modello presentava troppe protuberanze, simili ai regolamentari dieci chiodi. [illegible] di questo si [illegible] anche parlato [illegible] lungo, [illegible] di uno sgarbo diretto al grande Lewis. Senonché successivamente si scopre che la scarpetta modificata è stata [illegible] [illegible] sottoposta allo svedese Tollemar, presidente della [illegible]missione, e che questa volta ha superato l'esame, ma che in effetti il tutto [illegible] nulla [illegible] in quanto sono soltanto i delegati tecnici, nel momento in cui l'atleta viene chiamato [illegible] gareggiare, che possono decidere se abbigliamento [illegible] attrezzi (ovviamente dei lanciatori) sono in regola. Dunque [illegible] lo slavo Takas, il cingalese Nicholas e il tedesco Wieczick a decidere.

Ma intanto Cenerentolo [illegible] approfitta per riempire la sua giornata, che il cielo gonfio di pioggia renderebbe anche più lunga [illegible] noiosa, parlando del nuovo modello, le cui flessibilità (si piega [illegible] punto che la si può stringere in una mano) e leggerezza (appena 115 grammi, contro i 170 del tipo precedente) è indubbiamente notevole («Ho provate queste scarpe in allenamento e sono favolose»). E ne approfitta anche per lodare la durezza della pista su cui si gareggerà (resa però pericolosamente viscida dal bagnato), soltanto da lui fi[illegible] provata per gentile concessione degli organizzatori, che si sentivano colpevoli per averlo privato - lui, Burrell e tutti gli altri - al campo di allenamento dei blocchi di partenza, disponibili da oggi.

Lewis, d'altronde, vive la vigilia di questi suoi terzi mondiali godendo anche [illegible] altri privilegi: I componenti della squadra statunitense alloggiano in uno splendido e isolato golf club [illegible] Chiba, una cinquantina di chilometri da Tokyo, [illegible] lui abita in un albergo della capitale, naturalmente non quello destinato ad ospitare gli altri atleti.

«Che volete - spiega Tom Tellez, [illegible] allenatore e selezionatore Usa - un posto isolato non [illegible] adatto per campioni che sono abituati a vivere intensamente la propria giorna[illegible]. [illegible] noia potrebbe gettarlo a terra. Quindi non è un favoritismo aver alloggiato altrove Carl, bensì il tentativo di metterlo al massimo a [illegible] agio».

Già, perché Lewis alle cinque medaglie d'oro conquistate tra Helsinki '83 (100, lungo e 4x100) e Roma '87 (lungo e 4x100) è fermamente intenzionato ad aggiungerne altre. E non ne fa mistero: «Non mi ero mai allenato tanto come quest'anno - racconta, [illegible]egnando [illegible] parole con movimenti misurati delle mani - e sono davvero pronto per [illegible]sputare grandi gare. Io e Leroy Burrell possiamo davvero ottenere risultati strabilianti: in questa vigilia si è ricreata l'atmosfera di Roma e della sfida tra me e Johnson sui 100. Questa volta sarà con Leroy: e [illegible] tratterà di una sfida pulita, tra i due migliori velocisti del mondo».

Trent'anni compiuti [illegible] pri[illegible] luglio, [illegible] [illegible]ci anni sulla breccia, il fuoriclasse di Birmingham (Alabama) ha il merito di non cercare di nascondersi. «Questa è la mia terza carriera - prosegue - visto che secondo alcuni già nel 1984, dopo l'Olimpiade di Los Angeles, avrei dovuto scomparire dalla scena. [illegible]oi lo stesso è accaduto quest'anno, nei giorni che precedevano I trials, che [illegible] le [illegible] selezioni. Molti pensavano che neppure mi sarei qualificato e, invece, eccomi qua pronto a correre 100 e staffetta, e a saltare in lungo. Anzi, posso aggiungere che [illegible]no anche migliorato, che non avevo mai v[illegible] prima [illegible] momento simile di forma mentale e fisica».

Adesso Carl Lewis, nel [illegible] completo jeans color senape, ha ben poco del Cenerentolo e i [illegible] occhi mandano bellicosi bagliori. Indugia, come per godersi meglio l'[illegible] degli interlocutori, prima di aggiungere a voce bassissima: «Penso proprio [illegible] poter fare grandi cose». E' una promessa, indubbiamente: Leroy Burrell, che quest'anno sui [illegible] lo ha sempre battuto, [illegible] Mike Powell, all'inseguimento [illegible] storico successo che interromperebbe la serie di gare vittoriose (65) [illegible] Lewis nel lungo, [illegible] avvertiti.

Giorgio Barberis

Polemica per le scarpette di Lewis vengono bocciate e poi promosse da due diverse commissioni

[illegible] MIGLIORA

TOKYO. Le cure fanno effetto e Antibo sta meglio. Ieri, appena pioggia e vento sono calati di intensità, ha affrontato un test (tre volte) di 1000 metri. Una verifica che gli è abituale a ridosso delle gare e che ne renda probabile la presenza nelle batterie dei 10.000. L'avventura si è invece conclusa per Nadia Dandolo (anemia) che, d'accordo con i tecnici, ha deciso di tornare a ca[illegible]. Pimpante appare invece Bordin, dopo il buon [illegible] di Verona sui 20 km. **(g. b)**

Vertice [illegible]

Nebiolo rieletto fino al 1995

TOKYO. Primo Nebiolo resterà, com'era [illegible], per un altro quadriennio alla presidenza dell'atletica internazionale. [illegible] [illegible] rielezione è [illegible] per acclamazione, anche se alcuni congressisti (sette) si sono espressi contro questo tipo di procedura. E non [illegible] passata la nomina di un quinto vicepresidente, come Nebiolo avrebbe desiderato: il silurato è lo jugoslavo Takac (73 voti), mentre gli eletti so[illegible] lo statunitense Cassell (143), il giapponese Aoki (132), [illegible] senegalese Diack (127) e lo svedese Ljungqvist con voti 109.

Oggi i lavori del Congresso, chiamato anche ad esprimersi sulla modifica di statuto che permetterebbe di organizzare i [illegible]ali ogni due anni, voterà per nominare i membri delle varie commissioni: tra i candidati ci so[illegible] gli italiani Pino Dordoni (marcia), Salvatore Morale (tecnica), Beppe Mastropasqua (cross) e Paola Pigni (attività femminile). **(g. bar.)**

MONDIALI DI CICLISMO

Oggi in programma due gare [illegible] cronometro: la 50 km femminile e la 100 km maschile dilettanti

A Stoccarda si comincia a correre su strada

Intanto quattro sovietici chiedono asilo politico alla Spagna

STOCCARDA. Quattro dilettanti sovietici si sono rivolti ad un diplomatico spagnolo per sapere quale fosse l'iter burocratico per ottenere asilo politico da parte della Spagna. Non si conoscono i nomi degli atleti (di sicuro, però, si tratta di ciclisti selezionati per le prove su strada, i pistards essendo già rientrati in patria), né la notizia ha i crismi dell'ufficialità (l'abituale riservatezza dei ciclisti russi è stata esasperata, nell'occasione, fino al mutismo assoluto).

Si conosce, però, il [illegible] del diplomatico spagnolo al quale i corridori si sono rivolti. Si tratta [illegible] Xavier [illegible] la Torre, Cancelliere a Stoccarda. Questi ha confidato ad un giornalista del suo Paese, nel [illegible] del ricevimento per la presentazione dei mondiali di ciclismo del '92, che si [illegible] a Valencia, [illegible] richiesta dei quattro ragazzi, i quali gli hanno spiegato di aver scelto la Spagna giacché è proprio lì che risiede la colonia più numerosa [illegible] ciclisti sovietici professionisti (Ugrumov, Ivanov e Klimov sono punti di forza della Seur; altri cinque di [illegible] [illegible] [illegible] inquadrati nella Festina). Il diplomatico spagnolo ha spiegato ai sovietici [illegible] le norme internazionali gli impedissero di prendere in considerazione il caso sul suolo d'un'altra nazione e ha spiegato che competenti in materia erano le autorità tedesche.

Syssoev, presidente della federazione ciclistica sovietica, ha intanto reso noto che nessuna clemenza sarà adottata nei confronti [illegible] Konyshev (vicecampione del mondo a Chambéry e vincitore di due tappe al Tour), Abdujaparov (anche lui protagonista al Tour), Pulnikov, Uslamin e Zdanov. «E' un fatto di disciplina» ha spiegato Syssoev. «Loro hanno dribblato il campionato sovietico, noi non li consideriamo degni della maglia della Nazionale».

E' in questo clima di tensione che oggi prendono il via, con le gare a cronometro a squadre, le corse su strada. [illegible] quartetti femminili dovranno affrontare 50 km, i dilettanti una [illegible] doppia. L'Olanda è la grande favorita tra le donne, pur se priva di Leontien [illegible] Moorseel; la Francia si pone come la rivale più [illegible]ta. Le azzurre (Mo[illegible] Bandini, ventisettenne faentina, [illegible] tre medaglie, [illegible] argento e bronzo nel suo palmarès della specialità; Roberta Bonanomi e Imelda Chiappa, entrambe bergamasche e venticinquenni; Maria Paola Turcutto, ventiseienne [illegible] Cividale del Friuli e matricola della formazione) hanno la possibilità di competere per il bronzo.

I dilettanti di Zenoni (Anastasia, Colombo, Contri, Peron) si presen[illegible] alla prova con riscontri cronometrici (5'40" inflitti alla Francia, la più prossima alle loro spalle) e di velocità (51,260 km/h, stimati per difetto) di notevole rilievo.

Essendo quello [illegible] Stoccarda un tracciato velocissimo ed es[illegible]ndo il [illegible]rale degli azzurri molto alto, è possibile per i nostri un posto sul podio, anche se Zenoni indica Usa e Germania in lotta per la vittoria. Anche perché c'è un ricorso storico a favore dell'Italia, che su questo [illegible] tracciato, nell'85, [illegible] il mondiale juniores [illegible] Cipollini in squadra.

Angelo Pini

[illegible] PREMONDIALE

Trittico Veneto: Tchmile brucia Petito

[illegible] VENETO. La prima [illegible] tre kermesse di preparazione degli stradisti azzurri per il campio[illegible] del mondo ([illegible] Bugno, Argentin, Chiappucci, Fondriest, Giovannetti, Giannelli [illegible] Bontempi) ha ribadito il momento di splen[illegible] forma del campione dell'Urss Andrei Tchmile, guizzante nella volata dei sei che si sono presentati a Conegliano con poco più [illegible] un minuto di vantaggio e fra i quali erano anche Petito, Lelli, Rocchi, Sierra e l'altro russo Koniscev (particolar[illegible] brillante in salita) classificatisi nell'ordine. [illegible] gli immediati inseguitori si sono distinti Cassani, Ballerini e Cenghialta, mentre Chioccioli e [illegible] riserve Faresin [illegible] Furlan sono finiti nel gruppo (a quasi sei minuti) [illegible] cui hanno suscitato [illegible] impressione anche Bartoli e Rebellin, che sono due validi dilettanti della pattuglia [illegible].

Oggi in programma la seconda prova del trittico premondiale a Pieve di Soligo. La partecipazione degli uomini di Alfredo Martini si annuncia compatta, con l'eccezione di Gianni Bugno, il quale svolge una preparazione per conto proprio nel Bergamasco. Il ct è apparso particolarmente soddisfatto di Lelli e Ballerini. **(m. b.)**

[illegible] DI CANOTTAGGIO

Gli Abbagnale vincono la loro eliminatoria staccando gli avversari [illegible] una rimonta rabbiosa

[illegible] napoletani con i muscoli d'acciaio

«Ma attenzione: per la medaglia d'oro battaglia durissima»

VIENNA. Per i cinque concorrenti all'eliminatoria del «due con», i posti disponibili per la semifinale di domani erano tre. In questo tipo di competizioni la battaglia è di solito accanita: la necessità di disputare i recuperi è assai spiacevole. Ma nessuno [illegible] che gli Abbagnale non andassero avanti, in questa loro corsa verso il settimo titolo mondiale. E infatti hanno vinto la batteria, facendo segnare di gran lunga il miglior tempo.

La Jugoslavia, cercando di ripetere uno scherzo [illegible] qualche rarissima volta le è riuscito, prendeva [illegible] testa ai [illegible] metri. Ai 1000 metri però i nostri eroi avevano subito calmato i furori [illegible] Janse e Banianac. Intanto gli spagnoli Bugarin [illegible] Urbieta, che [illegible] fra gli avversari da tener d'occhio, dopo una infelice partenza rimontavano con furia, giungendo al terzo posto. [illegible] diatamente dopo pagavano lo sforzo, quasi abbandonavano la voga, e si premuravano soltanto di tagliare il traguardo, tre minuti dopo i primi, per non perdere il diritto ai recuperi.

Gli azzurri dunque precedevano lautamente Jugoslavia e Usa. Giuseppe Abbagnale, che di canottaggio [illegible] intende [illegible] parla sempre [illegible] serietà, ci diceva: «Questo Campionato sarà molto duro da vincere, perché gli avversari forti sono tanti. La nostra serie era la più difficile [illegible] tutte. Almeno tre delle barche che abbiamo battute possono aspirare a una medaglia».

Ma più di Jugoslavia, [illegible] e Spagna potrebbe essere la Romania la bestia nera. Ma in qualificazione i [illegible] Klawonn e Peters [illegible] sono piazzati davanti a Talepan e Ruican, i nuovi [illegible]ni della specialità.

Gli Abbagnale faranno bene a guardarsi dai tedeschi, allenati da uno dei gemelli Landvoigt, ex campioni celeberrimi i cui records di vittorie i due azzurri hanno superato da poco. Sarà una finale terribile - ripeteva Giuseppe - perché il livello [illegible] tutti sale. Noi siamo nelle condizioni che ci [illegible] prefisse, possiamo [illegible] soddisfatti». Intanto i nostri occhi vagavano alla ricerca di Giuseppe La [illegible]ura, che generalmente è sempre vicino ai ragazzi all' arrivo.

Si sa che quando entrano in ballo gli Abbagnale l'attenzione [illegible] cronisti italiani finisce per concentrarsi sui due personaggi, che sono unici non soltanto nella storia sportiva patria. Nella mattinata due italiani che partono coi favori del pronostico, i Pesi Leggeri del «quattro di coppia» [illegible] dell'«otto», avevano legittimato le speranze, vincendo le loro eliminatorie, conquistando rispettivamente il diritto alla semifinale e alla finale.

Questi ragazzi, che spesso si lamentano coi cronisti che non darebbero sufficiente spazio alle loro imprese, pagano tuttavia lo [illegible] della «non olimpicità» della loro categoria. L'«otto», in qualche [illegible]nso, potrebbe [illegible]si «mitico» per aver conquistato sei titoli mondiali. Il «quattro [illegible] coppia», per bocca del suo «capitano» Ciccio Esposito, [illegible] vivamente di vincere ancora.

Si aspettava anche una risposta incoraggiante dal «quattro [illegible]», [illegible] è però capitato [illegible] una eliminatoria senza speran[illegible] Usa e Germania erano troppo forti per i nostri, che vedremo poi lottare nei recuperi. In tutto ci sono soltanto nove iscritti a questa specialità. [illegible] non sarà facile superarne tre. Il «quattro di coppia», la nostra speranza numero due nel [illegible] di élite, non ha retto all'assalto dei sovietici e degli olandesi: dovrà recuperare anch'esso, così come l'«otto» che, doloroso dirlo, ha riconfermato [illegible] [illegible] debolezza nel contesto attuale del canottaggio.

Donato Martucci

[illegible]

Domenica Gp in Belgio

Gachot è sempre in prigione quando u[illegible]?

LONDRA. E' dura la giustizia inglese: la notizia non è [illegible]le, [illegible] sembra certa. Bertrand Gachot, il pilota francese con licenza belga che corre per la Jordan in F1 (quest'anno ha anche vinto [illegible] [illegible] ore» di Le Mans con la Mazda), resterà [illegible] prigione. Non potrà correre né il GP del Belgio in programma da venerdì a domenica, [illegible] [illegible] GP d'Italia dell'8 settembre.

Nell'udienza tenuta ieri presso l'Alta [illegible] londinese (al termine della quale non [illegible] stati emessi comunicati), [illegible] giudice avrebbe respinto la richiesta di scarcerazione su cauzione del corridore, condannato a 18 mesi senza la condizionale la settimana scorsa per [illegible] aggredito con una bomboletta di gas un taxista. Il tribunale avrebbe rimandato ogni decisione al pro[illegible] d'appello del 19 [illegible]bre. La Jordan ha ingaggiato il tedesco Michal Schumacher, che corre in Formula 3000.

SPORT [illegible]

ATLETICA
[illegible] Oggi Bubka arriverà a Tokyo

TOKYO. Il sovietico Sergei Bubka, primatista mondiale del salto [illegible] l'asta, arriverà oggi in Giappone per partecipare ai campionati iridati di atletica. Lo ha dichiarato Igor Ter Ovanesian, presidente della Federatletica sovietica: «Me lo hanno confermato dirigenti federali. L'arrivo di tutti gli altri atleti ora concentrati [illegible] Vladivostok è previsto, con volo charter, domani in giornata all'aeroporto internazionale di Nagoya».

[illegible]
[illegible] [illegible] batte [illegible] 70-55

KOMOTINI. Marcia trionfale della squadra italiana nel campionato europeo di basket maschile, categoria cadetti, che ha [illegible] due belle vittorie consecutive. Lunedì [illegible] la nazionale italiana aveva battuto [illegible] Germania 70-65. Gli azzurrini avevano avuto un'ottima partenza per poi subire [illegible] rimonta tedesca e chiudere il 1° tempo in svantaggio (27-31). Nel 2° parziale, l'Italia era ripartita di slancio e [illegible] compiuto il sorpasso [illegible] 13' per poi controllare il successo. Ieri sera, nella terza giornata del torneo, i giovani italiani si [illegible] imposti sulla Svizzera. Soltanto nei minuti iniziali gli elvetici sono riusciti a impensierire l'Italia: al 9' si sono portati avanti di due lunghezze (12-14), poi l'allenatore Di Lorenzo ha chiamato un time-out [illegible] [illegible] partita la carica degli azzurrini. Primo break decisivo al 15' (26-16) [illegible] da allora partita saldamente in mano all'Italia che ha concluso con [illegible]. Oggi gli azzurrini affronteranno il Belgio, domani i tradizionali rivali della Jugoslavia.

[illegible]
[illegible] Seles rinuncia, Ferrando abbandona

WASHINGTON. Monica Seles ha deciso all'ultimo momento di rinunciare al Torneo [illegible] Washington perché «quattro settimane consecutive di tennis erano troppe». Ora si concederà una settimana di riposo prima degli Open Usa. La [illegible] era stata chiamata a sostituire Steffi Graf, infortunata. Dopo la rinuncia della jugoslava gli organizzatori lasceranno vacante la testa [illegible] serie n. 1, per cui sarà Arantxa Sanchez, testa [illegible] serie n. 2, la prima [illegible] tabellone. Intanto nella prima giornata del torneo Linda Ferrando ha abbandonato contro Leila [illegible] sul 6-3, 4-4 a favore della sovietica.

SCI
[illegible] Quattordici [illegible] a [illegible]

MILANO. Quattordici atleti delle squadre nazionali di [illegible] partiranno domani per Las Lenas (Argentina) per un periodo di allenamento sulle nevi andine. Questi i convocati: Runggaldier, Vitalini, L. Perathoner, Martin, A. Mair, M. Mair, J. Polig, De Crignis, Pramotton, Pesando, Ladstaetter, Spampatti, Belfrond, Holzer. I tecnici sono Nadig, Santus, Zanier, Endress e Prenn. Il rientro in Italia è previsto per il 10 settembre.

PATTINAGGIO
[illegible] A un [illegible] sovietico [illegible] la [illegible]

GRENOBLE. Stanislav Leonovitch, tecnico sovietico [illegible] pattinaggio artistico su ghiaccio ingaggiato recentemente dal Grenoble, non è stato autorizzato [illegible] lasciare l'Urss. Lo [illegible] [illegible] noto il presidente del club francese, Serge Bocquet.

PENTATHLON
[illegible] Da oggi i Mondiali a San Antonio

SAN ANTONIO. Italia, Ungheria [illegible] Unione Sovietica sono le squadre favorite della 33ª edizione dei campionati mondiali maschili [illegible] pentathlon moderno che comincia oggi [illegible] [illegible] Antonio, nel Texas, per concludersi domenica prossima. La nazionale italiana, vice campione [illegible] carica, presenta Gianluca Tiberti, il detentore del titolo che dopo la frattura alla clavicola rimediata in [illegible] caduta ad inizio di stagione, spera di avere ritrovato la condizione per [illegible] fermarsi campione. Lo affiancano Cesare Toraldo, Roberto Bomprezzi e Alessandro Conforto che lo scorso anno conquistarono l'argento e il bronzo nella staffetta a Lathi (Finlandia). La squadra azzurra è assistita in qualità di ct dall'olimpionico Daniele Masala, il quale ha dichiarato di avere molta fiducia [illegible] suoi uomini. L'unica preoccupazione resta il clima torrido [illegible] San Antonio che potrebbe creare qualche problema nelle gare di [illegible] e di equitazione. Tra i principali avversari degli italiani [illegible] [illegible] segnalare gli ungheresi Kalnoki, Fabian e Martinek, i sovietici Starostin e Zenokov. La prima giornata prevede la prova di scherma, domani moto al mattino [illegible] tiro nel pomeriggio.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Mercoledì 21 Agosto 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

Nuovo settore investigativo dei vigili urbani con 13 uomini

Il civich fa il detective

In borghese, contro la delinquenza

L'hanno visto spacciare hashish nei giardinetti di piazza Carlo Felice e si sono avvicinati: «Siamo vigili urbani. Lei è in arresto: ci segua». Il ragazzo, 20 anni da compiere, pregiudicato, s'è voltato verso quei due uomini in jeans e maglietta, con la borsa antiscippo allacciata in vita, e s'è messo a ridere: «Vigili urbani? Volete scherzare?».

Non scherzavano, e c'è poco da ridere. I [illegible] uomini vestiti casual [illegible]no vigili-detective del comando di corso [illegible] Febbraio, [illegible] parte del nucleo [illegible] polizia giudiziaria, settore investigativo. Dodici sottufficiali [illegible] ordini di un ufficiale, cui è affidato il difficile compito di arginare la microdelinquenza che dilaga. I vigili-detective si occupano dei reati cosiddetti minori: furti, rapine, scippi, detenzione [illegible] spaccio [illegible] droga, contrabbando di sigarette. Reati che le forze dell'ordine tradizionali [illegible] riescono a seguire fino in fondo, prese come [illegible] dai mille problemi legati alle grosse organizzazioni criminali. E mirano, questi nuovi investigatori, a diventare punto di riferimento per i cittadini: «Ma senza conflittualità [illegible] riguardi di polizia e carabinieri», dice il loro dirigente, Sergio Zacca[illegible]. «Cerchiamo semplicemente di fare anche noi [illegible] par[illegible]. Ora più che mai occorre contrastare un fenomeno che, per dimensioni, non può più essere controllato da due soli corpi. Del resto, [illegible] proprio la legge Scotti che parla di coordinamento [illegible] le forze dell'ordine, vigili compresi».

Così è nato il [illegible] investigativo. Con un obiettivo immediato: dare risposte concrete a quelle persone [illegible] non sanno più a chi rivolgersi per fare ar[illegible] [illegible] piccolo tossicodipendente che spaccia sotto casa [illegible] i vandali che distruggono le panchine ai giardini. Nelle prime settimane [illegible] lavoro, i risultati della sezione non sono mancati. Il dottor [illegible] li riassume per gran[illegible] linee: «Abbiamo compiuto [illegible] sessantina di arresti per droga, scippi e rapine. Per non parlare di tutti i fermi, i controlli [illegible] le denunce: [illegible] centinaia».

Piccoli reati, ma grossi problemi. Racconta il dirigente del nucleo che molti suoi uomini sono impegnati, a turno, nei parcheggi del centro: «Ci sono stati segnalati parecchi episodi di estorsione. Succede spesso che molti automobilisti non accettino di paga[illegible] [illegible] [illegible] posteggiatori abusivi, [illegible] volte sono minacciati, a volte trovano al loro ritorno la fiancata dell'auto rigata». Che servizi [illegible] organizzato? «Servizi di osservazione, per incominciare. Abbiamo appena terminato di censire e identificare tutti i posteggiatori [illegible] centro. Poi servizi [illegible] repressione. I posteggiatori [illegible] stati diffidati verbalmente dal continuare la loro attività. Quelli che [illegible] hanno rispettato il nostro invito sono stati multati: la contravvenzione [illegible] di 400 mila lire, per "inos[illegible] [illegible] ordini imposti dall'autorità". E non è finita: continueremo anche nei prossimi mesi».

So[illegible] episodi minimi, marginali, e Zaccaria lo sa. Ma se anche che [illegible] questa città dove la lotta tra clan continua a lasciare morti ammazzati per le strade, non si [illegible] [illegible] i piccoli interventi: «Saranno pure episodi marginali, ma le loro conseguenze [illegible] le più sentite dalla popolazione». Ed [illegible] vero. L'uomo qualsiasi si indigna se rubano l'auto al vicino di [illegible]. All'uomo qualsiasi la notizia dell'ennesimo regolamen[illegible] [illegible] conti nella prima cintura non fa nessun effetto.

Gianni [illegible]

In fotografia le sedute spiritiche di 100 anni fa

Fantasmi liberty fra trucco e magìa

Sono riapparsi a Torino i «fantasmi» Liberty che la medium Linda Gazzera «materializzava» quasi cento anni fa, in sedute spiritiche alle quali partecipavano i più bei nomi della borghesia [illegible] della nobiltà del tempo.

Quelle «apparizioni di nobildame defunte» o di «leggiadre fanciullette celestiali», che allora provocavano sorprese e batticuore, si rivelano di nuovo nella loro fresca ingenuità, su una serie di lastre fotografiche ritrovate da Andrea Perego, [illegible] commercialista torine[illegible] appassionato ricercatore di giocattoli d'epoca, [illegible] anche [illegible] curiosità insolite.

«Quelle lastre originali - spiega Perego - credo siano fra i più vecchi documenti fotografici che illustrano le attività esoteriche praticate nella nostra città. Li ho scoperti nella soffitta [illegible] una mia [illegible] scente e spero quanto prima di esporle o di pubblicarle, magari in occasione della prossima mostra [illegible] "Torino fotografia"».

La scatola che raccoglie [illegible] lastre rivela che vennero sviluppate e forse persino impressionate [illegible] Ferdinando Bietenholtz, un banchiere e commerciante all'ingrosso di sete, noto nella Torino della fi[illegible] del secolo scorso anche per aver aperto in città uno dei primi negozi specializzati in forniture fotografiche, in via Pietro Micca 9.

I fantasmi liberty di «leggiadre fanciullette [illegible] [illegible] la medium Linda [illegible] «materializzava» quasi cento anni fa in sedute spiritiche da cardiopalma. Una serie [illegible] lastre fotografiche ritrovate [illegible] un appassionato di oggetti curiosi, Andrea Perego, permette oggi di rivederle

Lo stato di conservazione delle immagini sulle lastre è [illegible] perfetto. I «fantasmi» [illegible] talmente ben definiti nelle loro «manifestazioni» da sembrare ottime proiezioni di diapositive, intorno alla testa della medium in trance.

«Quelle [illegible] Linda Gazzera - proclamavano [illegible] cronache dell'epoca - sono in effetti sorprendenti ritratti bidimensionali».

Teste [illegible] giovanette sorridenti e corrucciate, avvolte in veli evanescenti, oppure splendide e dolcissime figure femminili, [illegible] quella di «Cecilia», «materializzazione di una donna morta di parto» che si rivelò a Linda Gazzera il [illegible] novembre 1901, al numero 74 di [illegible] Vittorio Emanuele II, durante una seduta spiritica debitamente fotografata «a casa della marchesa Ruspoli».

La medium non aveva nulla in contrario ad essere fotografata. Buon per lei, visto che queste e altre poche istantanee, che la ritraggono bruna e ricciuta, dal viso asciutto e aquilino, con grandi orecchini ed anello e abiti semplici, [illegible] foggia vagamente gitana, sono tutto quanto ci [illegible] di questa donna singolare.

[illegible] cronache dell'epoca, for[illegible] consapevoli delle influenti personalità che frequentava e delle emozioni che poteva eccitare, la trattavano infatti con estrema discrezione, pur descrivendola [illegible] «sorprendente fenomeno», «degna rivale dell'altra grande medium torinese Eusapia Paladino».

Pare certo che fra le due donne [illegible] siano stati [illegible] non rivalità almeno contatti «professionali» e si ricorda anche che l'antropologo [illegible] Ce[illegible] Lombroso, attratto da tutto ciò che era arcano o singolare, non rimase indifferente al «fenomeno Gazzera».

Le fotografie che ci tramandano le immagini delle sue sedute non rivelano però atmosfere tenebrose, [illegible] tavolini traballanti.

Linda Gazzera vi appare come una [illegible] dormiente, su [illegible] poltrona, circondata dai curiosi, incerti [illegible] guardare la medium o il fotografo in azione. Le luci sono tenui, ma non c'è oscurità.

«All'improvviso - *ricordano* le [illegible] - vicino [illegible] volto della Gazzera si forma come un alone luminoso, [illegible] sorta di nebbia che in breve prende forma» in un viso, in un busto statico, ma perfettamente dettagliato, che pare proiettarsi sulla parete alle spalle della Gazzera, mentre nelle fotografie s[illegible] si stacca più inciso, delineando la svelta figura di [illegible] ragazzina.

In qualche lastra l'appari[illegible]e ha tale rilievo da indurci quasi a scambiarla per «vera». In altri fotogrammi appare invece una sagoma alquanto sempliciotta, dai tratti del viso simili alle pupattole della ritrattistica Liberty del tempo, tanto da non sorprendere più l'odierna nostra malizia, temprata da ben altre illusioni prodotte dal cinema e dalla televisione.

Erano dunque [illegible] trucchi quelli [illegible] Linda Gazzera?

Le lastre [illegible] rivelano alcun fotomontaggio diretto. Secon[illegible] esperti hanno impressiona[illegible] [illegible] serio quello che inquadravano. Sarà però necessaria un'analisi più approfondita, per appurare se i soggetti fotografati erano «manifestazioni paranormali» o semplici [illegible] se [illegible] scena», per procurare qualche brivido da salotto a una Torino che si illudeva di essere ancora capitale, almeno della magia.

Maurizio Lupo

La protesta in Provincia dove si è discusso sul futuro della Servizi industriali

Sit-in ecologista, insieme al prete

Da Beinasco in marcia su Torino contro la «nube»

Dopo sei anni di inutile lotta contro la puzza ieri nuova protesta degli abitanti di Beinasco che chiedono il trasferimento della Servizi, azienda di riciclaggio

L'appello [illegible] don Piero Del [illegible] non è caduto nel vuoto. Ma [illegible] è mancato poco. Erano soltanto una settantina gli abitanti di Beinasco davanti al Palazzo della Provincia. Protestavano contro la puzza che da anni ammorba [illegible] città e i suoi dintorni, fino ad infastidire chi vive nella periferia [illegible] di Torino. Don Piero è parroco a [illegible] Giacomo. Dome[illegible] al termine delle [illegible], aveva avvertito i fedeli che si sarebbe riunito il consiglio provinciale, con il caso Servizi industriali [illegible] unico punto all'ordine del giorno.

Il perché dell'iniziativa lo spiega lui stesso: [illegible] un cittadino, come gli altri. E poi penso che la Chiesa si debba occupare dei problemi della gente. Mi dica lei se questo non lo è». E sì, lo è. Antonio Ruscillo, sindacalista allo scalo ferroviario di Orbassano, ci ricorda che «i colleghi continuano a finire all'ospedale». Negli ultimi tempi, dice, i referti parlano di esalazioni nocive. Poi una teoria di signore Marie e Antoniette, tutte con la [illegible] rabbia dentro, tutte con alle spalle una terribile [illegible] a finestre chiuse. Eppure, erano soltanto in 70. Colpa delle ferie, dell'orario (le 15) che ha sorpreso i lavoratori [illegible] fabbrica o in ufficio. Anche un segno [illegible] sfiducia: [illegible] anni di inutile lotta [illegible] [illegible].

Né gli assenti di ieri hanno avuto torto. L'aula del Consiglio semivuota, l'inizio dei lavori con [illegible] forte ritardo, la sostanziale mancanza di novità, tutto [illegible] brava giustificare chi era rimasto a casa. Il Consiglio [illegible] dove[illegible] [illegible] prendere alcuna decisione. Era stata la giunta, ai primi di agosto, a concedere alla Servizi industriali di proseguire nello smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi. «In aperta violazione di un ordine del giorno approvato [illegible] mesi scorsi» protesta il verde Cavaliere.

Il documento impegnava la giunta a non concedere il rinnovo della autorizzazione [illegible] prima [illegible] Regione Piemonte non [illegible] approvato un [illegible] idoneo ove rilocalizzare la Servizi industriali». Ma la Regione (cui l'azienda aveva proposto un'area nel chivassese) [illegible] [illegible] [illegible] alcuna delibera. Perché, [illegible]lora, [illegible] proroga? «In caso contrario ci saremmo esposti a [illegible] ricorso al Tar, con il probab[illegible] risultato di veder rinnovata l'autorizzazione per cinque anni», risponde il presidente Luigi Ricca.

Le attuali condizioni, invece, sono ben diverse. [illegible] [illegible] ridurre [illegible] quantità trattate, apportare alcune migliorie, e soprattutto la proroga non avrà valore dopo sei mesi. [illegible] nessuno, nemmeno l'assessore all'Ecologia Scapino, è in grado di prevedere [illegible] accadrà dopo. L'unico fatto certo è una relazione della «Lombardia risorse», società che [illegible] Provincia ha incaricato di indagare sul fenomeno-puzza. «I sopralluoghi - si legge - dimostrano in maniera incontrovertibile l'effettiva diffusione [illegible] odori [illegible] provenienti dalla Servizi». Bello sforzo, si dirà. Ma è la prima volta, [illegible] 6 anni, che questo concetto viene messo nero [illegible] bianco.

[g. pav.]

L'incidente ad un bagnante torinese sulla spiaggia di Marina di Carrara

Paralizzato per un tuffo in mare

Batte la testa nella sabbia: due vertebre rotte

Paralizzato per colpa di un tuffo in mare. Un tecnico Rai [illegible] Torino, [illegible] [illegible]a [illegible]lla costa toscana con alcuni amici, è ri[illegible] vittima lunedì [illegible] di un grave incidente mentre fa[illegible] [illegible] bagno notturno, [illegible] una spiaggia di Marina [illegible] Carrara.

La vittima è Guido Scarlatti, 32 anni, via Lomellina 30. Ha trascorso la giornata di lunedì [illegible] mare, [illegible] una spiaggia libera; [illegible] sera, prima [illegible] rientrare in albergo, il gruppo di amici di cui faceva parte ha iniziato a giocare a pallone. Una partita avvincente e faticosa, che [illegible] è conclusa non appena si è fatto buio. Stanchi e accaldati, Guido e i suoi amici hanno deciso [illegible] fare un ultimo bagno.

[illegible] mare era abbastanza [illegible]so, i bagnanti scherzavano [illegible] le onde. Un tuffo dopo l'altro, prendendo la rincorsa dalla spiaggia e buttandosi nel [illegible] delle onde: il gioco [illegible] andato avanti un po', ma si è interrotto bruscamente. Guido Scarlatti [illegible] in acqua, semisvenuto. L'uomo ha battuto violentemente la testa sul basso fondale sabbioso, a pochi metri dalla riva, in [illegible] zone di secca della cui esistenza [illegible] [illegible] accorto. «Non sento più le gambe», ha [illegible] la forza di mormorare, dopo [illegible] ripreso [illegible].

Un amico lo ha preso in braccio, e lo ha portato [illegible] la sua auto al vicino ospedale di Carrara. «Prognosi riservata», è [illegible] il responso dei medici del pronto [illegible] che lo hanno visitato, e hanno riscontrato che l'uomo [illegible] avvertiva la sensibilità alle gambe. Poco più tardi hanno preferito dirottare il ferito al più [illegible] to ospedale San Martino di Genova.

Qui, dopo la Tac, l'esito: due vertebre cervicali (la [illegible] e la settima) fratturate, schiacciamento del midollo e la conseguente paraplegia degli arti inferiori [illegible] [illegible]a [illegible] tronco.

Dopo i primi esami, Scarlatti [illegible] stato trasferito all'unità spinale dell'ospedale. Le sue condizioni [illegible] stazionarie: l'uo[illegible] [illegible] cosciente, e ha più volte chiesto [illegible] essere trasferito in un ospedale torinese. [illegible] i medici [illegible] hanno concesso l'autorizzazione: la gravità delle sue condizioni sconsiglia, per ora, ogni spostamento.

Ieri pomeriggio Guido Scarlatti è [illegible] [illegible] dalla madre Carla, che è stata informata quasi subito dell'incidente e si è fatta accompagnare a Genova [illegible] un [illegible]. Nei prossimi giorni i medici decideranno [illegible] data dell'intervento a cui il ferito deve essere sottoposto, nella speranza che un'operazione chirurgica sulle vertebre lesionate possa restituirgli la mobilità delle gambe.

Cala il fatturato nei primi 5 mesi in regione, meno 3 mila posti nell'indotto

L'industria con il fiato grosso

Segnali poco incoraggianti anche per il resto dell'anno
L'assessore Cerchio: «Fiat e Olivetti investono fuori»

Sarà, per [illegible] produzione industriale, un autunno a dir poco difficile. All'orizzonte la contrazione irreversibile di alcune migliaia di posti di lavoro nella costellazione delle piccole e medie aziende, le più esposte ai venti di crisi, le [illegible] protette dalla legislazione sociale: nel [illegible] che per questo settore, ad esempio, non valgono gli ammortizzatori del prepensionamento [illegible] beneficio [illegible]gli espulsi. [illegible] non si sa ancora cosa [illegible] derà tra una paio di settimane, alla Fiat [illegible] all'Olivetti, i [illegible]ri poli produttivi ed occupazionali del Piemonte. [illegible] «quanto è accaduto in Unione Sovietica ha riflessi pesanti anche per l'economia regionale: sia per gli effetti sui mercati finanziari, sia come rischio di caduta [illegible] importanti commesse che sembravano [illegible] a buona soluzione».

Queste in sintesi le riflessioni dell'assessore regionale al lavoro Giuseppe Cerchio, il quale ieri ha delineato un profilo per nulla rassicurante di qu[illegible] che accadrà nei prossimi mesi. Perché i segnali [illegible] quest'agosto non fanno che confermare [illegible] trend in discesa. I dati: nei primi cinque mesi dell'anno il [illegible]tore industriale in genere ha perso il 2,7 del fatturato; le percentuali disaggregate dicono che [illegible] settore metalmeccanico registra il 6,1 per cento in meno di cui il 12 per cento è rappresentato dalla produzione di veicoli e componentistica, l'11,9 per cento da macchinari meccanici, [illegible] 9 per cento [illegible] prodotti in metallo.

Il [illegible] della componentistica, ossia di [illegible] consistente parte del cosiddetto indotto, ha subìto una perdita secca [illegible] circ[illegible] [illegible] mila posti [illegible] lavoro e la ristrutturazione a cui sono sottoposte alcune aziende produrrà ulteriori effetti di espulsione di occupati.

Le cause, dice Cerchio, «vanno individuate nella crisi del settore automobilistico che si è riversata con effetti negativi nelle aziende dell'indotto men[illegible] [illegible] incertezze derivano dalla decisione della Fiat di trasferire al [illegible] una rilevante quota produttiva. Lo stesso si può dire dell'Olivetti che ha deciso di investire a Singapore dove il contenuto costo del lavoro le permette di mantenere concorrenziali i suoi prodotti».

La Regione non ha deleghe [illegible] gestione [illegible] fenomeno e può intervenire soltanto con modesti incentivi di supporto mirato soprattutto a mantenere l'equilibrio occupazionale nelle piccole e medie aziende, sempre più deboli perché esposte all'indebitamento [illegible] [illegible] sorrette dai benefici di cui godono le grandi imprese.

Non rimane dunque che prendere atto delle statistiche, di una contabilità in negativo che si commenta sola: meno 650 lavoratori alla Weber (carburatori); [illegible] alla Framtek di Settimo e Avigliana (balestre); altrettanti alla Wey Assauto (sospensioni); 600 in meno all'Ipra (radiatori); 200 alla Borgo [illegible] (pistoni); 100 all'Olas (stampaggio); 106 alla Ver.In.S. (verniciatura). A q[illegible] [illegible] aggiunte undici aziende con eccedenze denunciate [illegible] le 15 e le 75 unità: significa per molte di esse la chiusura.

Spiega Cerchio: «Si può affermare che la sola ristrutturazione della componentistica in Piemonte [illegible] un numero di eccedenze superiore a quelle dell'Iveco e forse pari alla somma delle eccedenze di Iveco e Olivetti».

Non meno preoccupante la situazione del [illegible] informatico (Olivetti) che denuncia nel suo piano di ristrutturazione la necessità [illegible] tagliare 7 mila posti [illegible] lavoro in Italia di cui 4 mila in Piemonte. Come uscirne? Cerchio: «E' necessario che lo Stato e [illegible] amministrazioni pubbliche elevino la loro quota [illegible] commesse allineandosi [illegible] quanto fanno altri Paesi europei. Una petizione [illegible] principio che rimanendo tale non può impedire all'imprenditore privato di ricercare altrove i modi migliori di sopravvivenza produttiva.

Note dolenti anche nel settore chimico-tessile. In particolare le aziende pubbliche denunciano drastiche riduzioni delle attività con tagli [illegible] oltre mille posti lavoro.

Pier Paolo Benedetto

PIEMONTE-URSS

Congelati [illegible] contratti

Quali contraccolpi registra l'economia piemontese dalla crisi sovietica? Apparentemente gli effetti negativi non sembrano incidere granché sui conti consolidati dell'import-export globale. Mancano dati aggiornati, ma il volume degli affari si aggira sui 500 miliardi di prodotti esportati contro i circa 1000 di materie importa[illegible] In realtà il nuovo corso impresso da Gorbaciov aveva avviato proficui contatti tra operatori dell'industria piemontese [illegible] l'Urss. [illegible] parte le intese che vedono in primo piano industrie leader come la Fiat e la Fata, decine di imprese minori hanno stabilito in questi [illegible] rapporti d'affari che attendevano di essere ratificati. Ora tutto [illegible] congelato in [illegible] che la situazione in Urss si decanti. La quota dell'export regionale [illegible] l'Urss è meno del due per cento d[illegible] volume complessivo delle esportazioni (24.650 miliardi). In particolare vengono ceduti all'Unione Sovietica macchinari utensili per metalli (16%); prodotti siderurgici (18,4%); macchine per scrivere [illegible] contabili (4,3%); componenti elettrici (4%).

Risparmiatori guardano preoccupati sul monitor di una banca l'andamento della Borsa. Sopra l'assessore Cerchio

Sindacati uniti

In piazza per [illegible] in Urss

L'appuntamento [illegible] in piazza Ca[illegible]llo alle 18; Cgil-Cisl-Uil hanno convocato una manifesta[illegible] in appoggio al ripristino della legalità in Unione Sovietica, [illegible] aderiscono le forze politiche e sociali della città. Al termine dell'incontro sarà consegnato al prefetto un documento di solidarietà con il presidente sovietico.

Stamane, alle 12, la situazio[illegible] in Urss sarà discussa a Palazzo Lascaris [illegible] capigruppo in Regione su iniziativa del presidente del Consiglio Carla Spagnuolo; parteciperanno i partiti, le organizzazione sindacali [illegible] i parlamentari europei e nazionali [illegible] Piemonte. La giunta regionale [illegible] convocata per il 26 agosto dal presidente Brizio anche per esaminare le conseguenze economiche che la crisi sovietica può produrre per il sistema industriale piemontese.

Il sindaco [illegible] ha fissato per lunedì 26, alle 18, la conferenza dei capigruppo consiliari per valutare l'evolversi della situazione; [illegible] inoltre dato mandato al vicesindaco Pizzetti di tenere rapporti [illegible] Regione [illegible] Provincia per [illegible]ali iniziative comuni. Il pds, i cui militanti già [illegible] [illegible] distribuito volantini nel centro cittadino, ha deciso di tenere una riunione del comitato federale aperta [illegible] militanti, simpatizzanti [illegible] cittadini domani, alle 21, in via Stradella 192, [illegible] la partecipazione del responsabile degli Esteri Piero Fassino.

Disc-jockey e cantante in aula [illegible] settembre

Francobolli all'Lsd rischiano 20 anni

Rischiano da 8 a 20 anni di carcere il disc-jockey Enrico Fazio e il [illegible] [illegible] Littera, sotto accusa per i francobolli all'Lsd. [illegible] la pena stabilita per lo spaccio e la detenzione di droga in quantità notevole. Fazio, più noto [illegible] «Henry», ha 23 anni e abita in via Perrone [illegible] dove si trova agli arresti domiciliari in [illegible] dell'udienza preliminare del 26 settembre. Il suo legale Servetto [illegible] già annunciato che chiederà per lui il giudizio abbreviato: potrà [illegible] beneficiare dello sconto di [illegible] terzo di pena. Il giovane ha ammesso davanti [illegible] pubblico ministero che i francobolli all'Lsd [illegible] trovavano facilmente in mol[illegible] discoteche: «E' solo un eccitante per reggere [illegible] [illegible] di ballo».

A Torino c'è un altro Enrico Fazio, [illegible] [illegible] residente in via Po 9, [illegible] cui, p[illegible] errore, ieri abbiamo pubblicato la foto: si tratta in realtà di un noto musicista che non ha mai avuto nulla [illegible] che fare con la droga. Chie[illegible] scuse dell'errore: sono due omonimi, con in comune solo la passione per la musica.

Il Fazio imputato (i carabinieri gli avevano sequestrato a fine aprile [illegible] francobolli all'Lsd e due etti [illegible] mezzi [illegible] hashish) aveva ricevuto [illegible] stupefacente da [illegible] corriere che face[illegible] [illegible] spola tra Torino [illegible] Amsterdam. [illegible] quadratino di carta impregnato di acido, che provoca allucinazioni, era infatti un'invenzione olandese.

Il disc-jockey Enrico Fazio, 23 anni

Ragazza di 19 anni aggredita in [illegible] la polizia arresta l'uomo ubriaco mentre tenta di scappare

Denuncia il marito che violenta la figlia

«Io ho subito per 20 anni, ma la creatura non doveva toccarla»

Subiva da vent'anni, da quando l'ha sposato. L'altra [illegible] ha detto basta. Spiega: «Finché ha picchiato e violentato me, sono stata zitta, l'ho sempre perdonato, ho perso la mia dignità con lui. Ma nostra figlia no, non doveva toccarla».

«Lui» adesso è alle Vallette. La figlia l'ha lasciata lacera sul letto, con [illegible] maglietta a pezzi e i pantaloni strappati alla vita. «Sono corsa quando l'ho sentita gridare. Era ubriaco, [illegible] sempre. Gliel'ho detto: stavolta ti mando in galera. Dal ballatoio ho chiesto a uno di chiamare la polizia, l'hanno preso giù per strada. Poi [illegible] andata in questura con la ragazza e l'abbiamo querelato».

La ragazza ha 19 anni. Ha pianto mentre denunciava suo padre e al funzionario raccontava come l'ha aggredita, insultata, le «cose brutte» che le urlava e i gesti.

L'accusa per l'uomo, ora, è di [illegible] violenza aggravata e di minacce: i fratelli minori e la madre sono arrivati in tempo. [illegible] non si scorda il proprio pa[illegible] con un coltello in mano. La madre dice: «Non voglio più che torni, non lo vogliamo più né [illegible] né i miei fi[illegible]. Che stia fuori, ci ha rovinati già abbastanza».

[illegible] [illegible] anni, qu[illegible] donna. Al tavolo del tinello, tre stanze a San Salvario [illegible] coi risparmi [illegible] 10 anni in Germania, spiega che cosa vuol dire «umiliazione»: «E' quando non hai [illegible] diritto di pensare, quando non sei libera, quando hai [illegible] uno che beve [illegible] quando beve ti massacra e spacca tutto. Quando non hai la forza per difenderti, quando non [illegible] i soldi per buttarlo fuori e vivere coi tuoi figli senza bisogno di [illegible]no. Ho sempre subito perché è sempre stato lui a lavorare, io dovevo [illegible] in casa».

Racconta episodi: i televisori e [illegible] giradischi sbattuti a terra, i vetri rotti, gli amici dei figli cacciati via, la porta d'ingresso che dopo le 7 di sera [illegible] deve permettersi d'aprire, le urla, i pugni. [illegible] le [illegible] reazioni obbligate di donna [illegible] praffatta [illegible] buona: «Gli ho rotto il mestolo sulla testa, [illegible] sera: per fortuna [illegible] di legno». Le violenze: «E ogni volta che mi picchiava [illegible] urlava, la ragazza si metteva [illegible] là nella sua stanza [illegible] fratelli, [illegible] il cuscino schiacciato sulle orecchie per non sentire».

Racconta dell'altra [illegible] «Con nostra figlia ce l'ha sempre avuta. Per questo quando [illegible] piccola, e eravamo in Germania, ho dovuto lasciarla molto [illegible] [illegible] mia madre. Lunedì non [illegible] [illegible] [illegible] cosa gli sia preso. Aveva bevuto come il solito, [illegible] o quattro litri di rosso, in cantina ne tiene la riserva nelle damigiane. Il tecnico era venuto [illegible] consegnarmi la macchina per cucire che lui mi aveva rotto per dispetto [illegible] [illegible]timana scorsa. Quando hanno suonato non voleva che aprissi: le 7 [illegible] passate. Mi ha minacciata col coltello del pane, me l'ha puntato sulla pancia. Poi i bambini [illegible] entrati in cucina, così mi ha lasciata passare. Mentre [illegible] per le scale a prendere la macchina, ho sentito mia figlia che grida[illegible]. Sono corsa, e l'ho trovata in quello [illegible]. [illegible] figlio più grande era lì che tirava suo padre dalla cintura e gli chiedeva se era pazzo. Il tecnico e[illegible] ancora fuori sulle scale. Mio marito ha aggredito anche lui, l'ha rincorso giù per strada. Poi la polizia [illegible] arrivata e gli hanno messo le manette».

Chi ha deciso di denunciarlo? Lei o sua figlia? «Ne abbiamo parlato e l'abbiamo deciso insieme. [illegible] ragazza ha un lavoro, e ha diritto a una vita normale, questo per lei [illegible] [illegible] possibile. Io invece ho sempre subito, la [illegible] dignità l'ho dimenticata sempre. Sono riuscita a farlo, [illegible] [illegible] [illegible] io la pazza, finché tutto ha riguardato solo me. [illegible] mia figlia no, lei non doveva toccarla». **[e. fer.]**

TELEFONO ROSA

Il coraggio della verità

E' altissimo il numero [illegible] violenze in famiglia [illegible] denunciate. Sono rari, anzi, i [illegible] [illegible] querela: paura, convenzioni, senso d'impo[illegible] sono spesso ostacoli difficili da superare. E il coraggio della denuncia, oltre ai problemi psicologici che comporta, pa[illegible] anche per la difficoltà di molte donne a [illegible] autonome da un marito o un compagno che a casa porta [illegible] stipendio. Per le donne in difficoltà, a Roma risponde il Telefono Rosa: 06/679.1453. L'organizzazione ha contatti con tutte le regioni italiane: fornisce gratuita[illegible] consigli e indirizzi provincia per provincia, garantisce un anonimato rigoroso. A Torino, [illegible] Casa delle Donne è in via Vanchiglia 3, telefono 812.2519. Ogni martedì mattina le volontarie - avvocati, psicologhe, medici - fanno servizio di consultorio.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 21 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti su[illegible] [illegible] isolati temporali. Venti: deboli variabili. Temperatura: senza variazioni di rilievo.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	29,9
MINIMA	20,1
MEDIA	[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	[illegible]	9 agosto 1954
[illegible]	8,1	30 agosto 1968

UN ANNO FA

MASSIMA	32,6	MINIMA	18,4

[illegible] DI [illegible]			
[illegible]	26,4	MINIMA	18,8
PRESSIONE			1016 hPa
[illegible]			71%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	67,1
Totale di questo anno	536,4

OGGI

[illegible]: sorge alle ore 6 e 37 minuti tramonta alle ore 20 e 27 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 24 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 30 minuti

☾ Ultimo quarto [illegible] agosto ore 13
● Luna nuova 10 agosto ore [illegible]
☽ Primo quarto 17 agosto ore 7
○ Luna piena 25 agosto ore 11

[illegible]: [illegible] [illegible] dalla Terra, dalla quale dista [illegible] milioni di km

VENERE: situato [illegible] parte superiore della costellazione del Sestante.

[illegible]: poco luminoso perché praticamente alla massima distanza da noi.

GIOVE: è circa 25 volte più luminoso di Marte, ma immerso tra i raggi solari

SATURNO: riconoscibile come la «stella» luminosa bassa a Sud

IL [illegible]: alle ore 23 Mercurio [illegible] a trovarsi in congiunzione [illegible], cioè passa tra noi e il [illegible].

Specchio dei tempi

Guai [illegible] non ritirare il biglietto in autostrada - Lavori in Borgo Vittoria: chi controlla? - Aspetta il rimborso Irpef dell'84 - Chiede i danni per i disservizi all'Anagrafe - Studente [illegible] Ghana cerca amici italiani

Una lettrice ci scrive:

«Dopo aver trascorso una piacevole giornata [illegible] [illegible] [illegible] lago di Como ci apprestavamo a tornare [illegible] Lecco, per immetterci sulla tangenziale [illegible] [illegible] Milano in direzione Torino. Al casello, benché avessimo regolarmente pigiato la manopola per [illegible] biglietto [illegible] guardato se c'era personale nelle vicinanze, non ci [illegible] stato possibile ottenere l'apposito talloncino di riscontro di entrata.

«Abbiamo pensato ad una soppressione [illegible] casello e abbiamo proseguito. Ma alla stazione [illegible] Venezia-Milano ci è stata contestata l'assenza [illegible] talloncino, per cui ci è stato fatto verbale, con allegato bollettino di versamento per l'intero importo di pedaggio Venezia-Milano. [illegible] mi chiedo: [illegible] il cittadino a dover pagare per [illegible] disservizio autostradale?».

Paola Insala Tremotore

Una lettrice ci scrive:

«Vivo in periferia [illegible] precisa[illegible] in Borgo Vittoria a Torino. Vorrei che vigili [illegible] amministratori comunali ispezionassero le opere realizzate recentemente in zona come, ad esempio, quelle nei giardini di via Sospello. Imprese edili hanno lavorato più di un anno per modificare l'impianto della luce e dell'acqua. Il risultato [illegible] che prima avevamo gli alberi [illegible] ora non più perché i macchinari usati durante gli scavi hanno tagliato loro [illegible] radici. Inoltre [illegible] stata tolta la recinzione così che tutti possono entrare da qualsiasi parte.

«Il cartello con l'elenco delle ditte a cui è stato dato l'appalto dei lavori indica che sono stati spesi più di [illegible] milioni. Non sarebbe saggio [illegible] parte del Comune controllare il lavoro [illegible] queste imprese?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Reduce [illegible] un'altra inutile lunga coda all'ufficio del mini[illegible] delle Finanze per avere ragguagli su [illegible] rimborso Irpef del 1984 (!) desidero esprimere lo sdegno e la rabbia per il ritardo che adotta il ministero nella regolarizzazione delle pratiche arretrate.

«Non solo [illegible] stato cancellato erroneamente dall'elenco dei rimborsi [illegible] senza il mio interessamento diretto [illegible] avrei [illegible]i avuto alcuna notizia in merito), ma il ricorso presentato due anni fa [illegible] è stato ancora preso in considerazione; [illegible] è stato detto che ancora si stanno esaminando i ricorsi del 1983 e che per l'84 non vi è alcuna notizia. Considerando che, [illegible] volta esaminato il ricorso si procede al pagamento attraver[illegible] l'Intendenza di Finanza, se tutto andrà bene occorreranno almeno altri 2-3 anni prima [illegible] giungere alla definizione della pratica.

«A chi chiedere i danni? (Le ore di lavoro perdute, le spese di trasporto, ecc.); forse lo Stato pensa che tutto possa p[illegible] sotto la voce "interessi legali". Mi sembra veramente una presa in giro considerando gli interessi di mora richiesti ai contribuenti per [illegible] ritardato pagamento solo di 24 ore. Una ulti[illegible] nota: per i rimborsi Irpef 1986 un cartello avverte che [illegible] sono stati [illegible] inseriti ed è quindi inutile richiedere informazioni!».

Alessandro Storace

Un lettore ci scrive:

«Ho chiesto all'Amministrazione comunale di Torino il rimborso delle [illegible] di lavoro perse nell'attesa di ottenere un certificato di [illegible] [illegible] famiglie uso assegni familiari, perdite causate da un inaccettabile servizio pubblico.

«Non è infatti concepibile il ripetersi di situazioni in cui un servizio anagrafico mette a disposizione due [illegible] sportelli co[illegible] accaduto il 30 luglio presso l'Ufficio anagrafico della 3ª Circoscrizione in via [illegible] Ortigara nonostante fossero presenti ben più [illegible] due impiegati addetti [illegible] [illegible] fossero in attesa più di settanta cittadini. E non è neppure accettabile che i terminali inizino a funzionare dopo le 8,30 quan[illegible] l'orario di apertura al pubblico è alle 8,15.

[illegible] è, d'altra parte, sempre usufruibile il servizio [illegible] richiesta telefonica dei certificati in quanto si presuppone che sia presente qualcuno in casa [illegible] ritirarli, e nemmeno il servizio di richiesta tramite tesserino magnetico del [illegible] fiscale pubblicizzato da "Angiolino". Il nostro "angelo azzurro", infatti, si è dimenticato di dirci dove si trovano questi sportelli».

Franco Vercelli

Uno studente ci scrive dal Ghana:

«Sono [illegible] studente di 21 anni. I miei hobby sono giocare a football, ping-pong, viaggiare, scambiare regali, collezione di monete e cartoline. Vorrei corrispondere con italiani [illegible] ogni età, meglio se giovani, maschi o femmine. Io parlo solo inglese. Il mio nome e indirizzo sono: Augustus William Davies, [illegible] Mrs Beatrice Davies, Ola Training College, P.O. [illegible] 175, Cape-Cost, Ghana».

Censimento del Comune: in [illegible] la provincia sono oltre 34 mila gli stranieri «regolari»

I nuovi torinesi arrivano da 127 Paesi

La comunità più [illegible] è originaria del Marocco: 7508
Ben 11 mila gli «irregolari», sono molti [illegible] più i «clandestini»

QUANTI SONO			
MAROCCO	7.508	TUNISIA	1.212
CINA POPOLARE	1.766	EGITTO	1.010
JUGOSLAVIA	1.511	FILIPPINE	938
IRAN	1.435	BRASILE	753
SENEGAL	1.238	ARGENTINA	626

Torino come New York? Non ancora, ma la città sta cambiando [illegible] faccia: a Torino gli [illegible] stranieri sono in costante aumento, e hanno costruito in [illegible] al Po gruppi e comunità in cui sopravvivono lingua, costumi e tradizioni, anche se a migliaia [illegible] chilometri [illegible] distanza [illegible] Paese d'origine. Nel 1986, gli stranieri a Torino erano appena [illegible] mila; in soli 5 anni gli uffici comunali hanno registrato oltre 20 mila nuovi arrivi.

Gli ultimi ad arrivare sono stati gli albanesi: sbarcati a Brindisi [illegible], [illegible] prima nelle caserme e poi negli alberghi, in 200 hanno trovato lavoro e [illegible] Ma almeno un [illegible] tinaio ha fatto perdere le proprie tracce. Sono la dimostrazione [illegible] difficoltà [illegible] iniziare una vita nuova in una città straniera. Ma quanti [illegible], gli [illegible] nieri torinesi?

Tra residenti in città e in provincia, almeno 34 mila, secondo i dati del più recente censimento effettuato dall'Ufficio Stranieri del Comune (27 febbraio '91). Di questi, 6[illegible] [illegible] cittadini appartenenti a paesi [illegible] Comunità Europea. Oltre 27 mila (per la precisione, 27.656), sono [illegible] Tutti «regolari», cioè in possesso del per[illegible] di soggiorno. Il [illegible] mento non tiene ovviamente conto [illegible] quanti vivono in città [illegible] clandestini.

Gli stranieri di Torino appartengono a 127 nazioni. La [illegible] munità più grossa è quella marocchina (7508 persone). [illegible] di, a sorpresa, i cinesi: 1766, seguiti da jugoslavi (1511), e da iraniani (1435). Tra le altre nazioni [illegible] il migliaio [illegible] unità, il Senegal (1238), la Tunisia (1212), l'Egitto (1010). Sotto, Filippine (938), [illegible] (753), Argentina (626), e Somalia (567).

Degli oltre 27 mila extracomunitari in regola, 8323 hanno presentato la richiesta di permesso di soggiorno nel periodo compreso [illegible] il gennaio e il giugno dello scorso anno, secondo la legge Martelli, e sono stati [illegible] cettati; ma c'è stato anche chi si è visto respingere la domanda (2647 casi), e chi è ancora in attesa di una risposta (231).

Gli irregolari sono ben 11 mila. Persone [illegible] cui si conoscono i dati, ma in attesa di [illegible] il permesso [illegible] soggiorno. Un piccolo esercito, che si avvicina pieno di speranze all'Ufficio Stranieri del Comune, primo interlocutore degli stranieri giunti in città: oltre a un servizio di consulenza giuridica, lo straniero vi trova consigli per la ricerca del lavoro e della casa, i due principali problemi degli extracomunitari.

[illegible] Comune di Torino vive il 70 per cento degli stranieri cen[illegible] [illegible] persone, [illegible] cui 10.019 uomini e 4937 donne. A detenere [illegible] record [illegible] extracomunitari residenti [illegible] la prima circoscrizione (Centro), con 3670 persone; la minor concentrazione è stata registrata a Mirafiori Sud (369). Tutti, [illegible] eccezioni, sono passati dall'Ufficio Stranieri del Comune. Ma a partire dal prossimo anno, sul fronte «stranieri» tornerà in attività un altro organismo: la Consulta comunale per i cittadini stranieri, istituita [illegible] 1987. I nuovi arrivi di stranieri hanno dimostrato la necessità di una struttura in cui anche gli stranieri siano rappresentati: l'attuale Consulta verrà riorganizzata, ed è già allo studio il mec[illegible] elettivo per scegliere chi, tra marocchini, somali, brasiliani e gli altri stranieri, porterà in Comune i problemi e i suggerimenti delle loro [illegible] nità.

[illegible]

E la scuola fa boom

Iscritti 700 bambini
Nelle materne già 182

Il [illegible] dei [illegible] stranieri che frequenta la scuola dell'obbligo a Torino [illegible] in aumento: 332 nelle elementari, [illegible] nelle medie, [illegible] negli asili ni[illegible] e 182 [illegible] materne. «Prevediamo un incremento consistente per il prossimo anno scolastico», [illegible] Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio immigrazione del Comune. [illegible] questi bambini è fornito di un semplice permesso turistico, ed è in attesa di regolarizzazione. Un centinaio di famiglie straniere abitanti a Torino da 2 anni ha già i requisiti necessari (casa e lavoro) per ottenere la residenza, ma la documentazione inviata a Roma è ferma per motivi burocratici al ministero. Il pericolo che le scuole frequentate e titoli di [illegible] non abbiano valore è scongiurato grazie a un progetto speciale che - seguendo le direttive del ministero della Pubblica istruzione - impegna la Regione Piemonte e il Comune di Torino all'inserimento dei bambini stranieri. Il mondo dei minorenni stranieri [illegible] vivono a Torino è estremamente vario. Al 31 luglio dell'anno [illegible] so i cittadini stranieri di età compresa tra 0 e 17 anni provenivano dalla Cina Popolare (204), dalla Jugoslavia (272), dal Brasile (98), dal Marocco (78), dall'Iran (68), dall'Egitto (58), dalle Filippine (24) e dal Perù (18). Nei nostri asili nido municipali, al luglio 1991, risultavano 93 iscritti (52 con entrambi i genitori stranieri, 41 con un solo genitore straniero) di 25 nazionalità diverse, dall'Algeria all'Iran, al Ghana, alla Romania, allo Zaire. Nelle mat[illegible] un [illegible] consistente è composto dai rom jugoslavi (245, per i quali c'è l'appoggio di 16 insegnanti statali e 16 comunali), cinesi, nordafricani, latino [illegible] e filippini.

[illegible]
BIANCA & [illegible]

[illegible] a Padova, [illegible] arresto

Terzo arresto per la violenza carnale alla ragazza torinese sequestrata due settimane fa alla stazione di [illegible] da [illegible] extracomunitari. In carcere è finito un tunisino di 26 [illegible] Hokhtar Negara. L'inchiesta è condotta [illegible] gip Vittorio Borraccetti.

Volontari per l'Aids

Un filo diretto per parlare [illegible] Aids e prevenzione: lo sta realizzando l'associazione torinese che fa capo [illegible] Lila, Lega italiana per la lotta all'Aids. Verrà creato, dopo un corso di formazione aperto a tutti, un servizio telefonico per chi chiede aiuto o informazioni. Per partecipare al corso, telefonare al [illegible] il martedì e giovedì dalle 18,30 alle [illegible] dal 2 settembre.

[illegible], incendiò la porta

Sarà processato il 19 settembre Antonio Leonetti, 45 anni, che nel gennaio scorso in via Salbertrand 81, incendiò la porta [illegible] casa di Emilia Murano, la donna che l'aveva respinto. Leonetti, difeso dagli avvocati [illegible] [illegible] e [illegible] Sensi, risponderà [illegible] tentato omicidio e incendio. «Volevo solo spaventarla» ha ammesso.

I [illegible] in esperanto

Cinquanta francobolli [illegible] testi in lingua esperanto emessi in 14 nazioni sono in esposizione agli Antichi chiostri di via Garibaldi. Uno dei pezzi più rari è un francobollo da 41 copechi emesso nel 1925 in Unione Sovietica, il più recen[illegible] è dedicato al congresso mondiale che si è tenuto l'anno scorso a Cuba. La 62ª edizione del congresso si svolgerà a Torino dal 23 al 26 agosto. Nel calendario delle manifestazioni, la prima mondiale della «Locandiera» di Goldoni in esperanto, una tavola rotonda sulle minoranze etniche e una partita di scacchi con il cecoslovacco Fiala.

[illegible] scarpe, presi

Pensavano di passare inosservati tra la folla del supermercato. Vincenzo Balice, 20 anni, di Novara, residente a Torino in via Cuneo 3, e Gerardo Di Nicola, 26 anni, nato in provincia di Foggia e residente in via Gallina, hanno riempito uno zaino di alcune paia di scarpe e si sono avviati all'uscita del «Continente» [illegible] corso M[illegible] Cucco. [illegible] qualcuno li ha notati: arresto in flagranza.

Svaligiano alloggio, [illegible]

Due topi d'appartamento sono stati arrestati mentre stavano svaligiando l'abitazione di Davide Zanini, 28 anni, in via Einaudi 61 a Rivalta. Sorpresi dai carabinieri, sono finiti in manette i fratelli Mauro e Mario Franchetto, 25 e 32 [illegible] residenti rispetti[illegible] a Pinerolo, in [illegible] Luciano 7, e a Moncalieri, in corso Trieste 41/8, entrambi pregiudicati.

Abitava a San Giorio, era in [illegible] in Spagna con amici: lo schianto a Tarragona

[illegible] in moto contro un camion

Pensionata perde la vita sulla strada di Airasca
Scende dal bus ed è travolta: [illegible] coma sedicenne

Marco Martin, 28 anni, aveva voluto raggiungere gli amici in Spagna

Un operaio e un'anziana donna sono morti in due [illegible] stradali; una ragazza di 16 anni, travolta [illegible] un'auto, [illegible] in coma all'ospedale.

Lunedì mattina, Marco Martin, 28 anni, operaio alla Ibs di Buttigliera Alta, abitante a San Giorio di Susa, in via Combattenti 15, con il padre Ferruccio e la nonna Paola Rolle si è schiantato con la sua moto contro un Tir in Spagna. Mercoledì scorso aveva deciso di raggiungere un gruppo di amici - Duccio Re, [illegible] [illegible], Massimo e Walter Bellisardi e Walter Bellone - in vacanza a Torredembarra, un piccolo centro a 15 chilometri da Tarragona.

Domenica sera, i sei ragazzi hanno deciso di trascorrere la [illegible] [illegible] una discoteca sul mare. Spiega Duccio Re: «Siamo rimasti insieme fino alle 2 del mattino. A un certo punto, Marco [illegible] [illegible] salutati, voleva andare a dormire. Non ci siamo più visti, perché noi siamo tornati subito in Italia». [illegible] scontro sulla strada che collega Barcellona a Tarragona: per [illegible] [illegible] [illegible] accertate, in località Vendrel la motocicletta si è scontrata frontalmente contro un Tir diretto a Barcellona.

Nel violento impatto la motocicletta si è incendiata e quando sono arrivati i soccorsi, Marco Martin [illegible] ormai deceduto per le ferite e le profonde ustioni. Poiché nel rogo sono stati distrutti anche i documenti, la Guardia Civile è giunta all'identità della giovane vittima attraverso i numeri della targa e del di telaio della moto. La certezza sull'identità [illegible] è però [illegible] soltanto ieri quando, nella camera mortuaria del cimitero [illegible] Vendrel, Ferruccio Martin, 58 anni, giunto in Spagna insieme al [illegible] gino [illegible] Bellone, [illegible] riconosciuto suo figlio in quei miseri [illegible]. Un tragico destino, che aveva già colpito la famiglia Martin nel 1972, quando in un incidente stradale aveva perso la vita la madre di Marco, Caterina Tolesi, e il padre Ferruccio era rimasto invalido a [illegible] gambe.

Ora la famiglia attende il rimpatrio della salma. «I tempi - afferma il sindaco Danilo Bar - saranno lunghi. Al consolato italiano in Spagna mi hanno detto che possono trascorrere anche dieci giorni».

La seconda sciagura è accaduta ieri alle 9 sulla provinciale tra Airasca e Scalenghe. La 126 guidata dal Luigia Cangemi, 68 anni, pensionato, residente a Torino in via Monbasilio 8, è stata tamponata con violenza su un rettilineo dalla Golf condotta da Sergio Filippetto, 27 anni, apprendista meccanico, residente a None. Le due auto percorrevano la stessa corsia di marcia, in direzione di Airasca. In seguito all'urto, la 126 è uscita di strada, finendo nel canale laterale, ha capottato ed è rimbalzata tornando sulla carreggiata. La Golf ha invece terminato la sua corsa in un prato. La Cangemi, soccorsa dall'ambulanza della Croce Verde di Pinerolo, è deceduta durante il trasporto.

All'ospedale Molinette è in coma Ivana Orsoni, 16 anni, via Asti 37 a San Mauro. Alle 14,40 di ieri, la ragazza è scesa dall'autobus 57 in strada San Mauro, all'altezza del numero 71. Secondo la ricostruzione dei vigili urbani, sarebbe passata davanti al pullman ancora fermo, attraversando la strada mentre arrivava la A112 di Giulio Cimalando, 70 anni, di Gassino. «Stavo sorpassando il 57 - ha detto il pensionato -. Quella ragazza ha attraversato di corsa, mi è finita sotto le ruote prima che io potessi vederla».

Anziano pescatore di Torre Pellice: è scivolato in [illegible] buca

Annega [illegible]

La vittima è un ex allevatore di trote, [illegible] nella riserva dell'Angrogna
Nessuno ha assistito alla sciagura, la salma scoperta da [illegible] agricoltore

[illegible] pensionato di Torre Pellice, Angelo Fornero, [illegible] anni, coniugato, via Generale Martinat 20/2, ex proprietario di un allevamento [illegible] trote, è morto ieri pomeriggio mentre pescava nel torrente Angrogna. La disgrazia non ha avuto testimoni. Il corpo dell'uomo è [illegible] visto [illegible] un contadino, che ha avvisato i carabinieri.

E' [illegible] verso le 14, almeno secondo i primi rilievi medici [illegible] salma, ripescata alle 17 dai vigili del fuoco. Il pensionato era [illegible] [illegible] casa poco dopo le 13. Fornero aveva detto alla moglie che avrebbe fatto due passi al fresco lungo il torrente che attraversa Torre Pellice, in questi giorni affollata di turisti.

L'uomo si è incamminato lungo la strada che p[illegible] lungo il rio Angrogna e all'omonima borgata. Con [illegible] [illegible] [illegible] sacchetto [illegible] nailon. Ha raccolto delle [illegible] mature da un cespuglio di rovi. Poi è sceso lungo [illegible] sponde del torrente, percorrendo un tortuoso sentiero che costeggia un prato ed un pollaio.

Il pensionato aveva ai piedi degli stivali ed in tasca una len[illegible]. Voleva pescare in questo [illegible] di [illegible] ricco [illegible] trote, che tra l'altro è anche riserva della Provincia. Ha preso un ramo di ontano e ne ha fatto una rudimentale [illegible] [illegible] legato la lenza ed [illegible] buttato l'amo in una profonda ed ampia buca tra rocce e massi, [illegible] l'acqua color smeraldo è profonda anche 2-3 metri. Poi la disgrazia.

Non ci sono stati testimoni alla tragica [illegible] dell'uomo. [illegible] secondo la ricostruzione [illegible] carabinieri di [illegible] [illegible] presumibilmente Fornero è scivolato. Si [illegible] sopra un pietrone scosceso, con in mano la canna da pesca. Un attimo ed ha perso l'equilibrio e [illegible] della pendenza. Così è finito nella buca, in quel punto profonda due metri. Gli stivali si sono riempiti d'acqua, impedendogli i [illegible] ti. Non ha avuto il tempo di tentare di aggrapparsi [illegible] sponde.

Solo verso le [illegible] un agricoltore, che ha un pollaio sulle rive del torrente, ha scorto casualmente un'ombra nelle acque [illegible] torrente [illegible] [illegible] dato l'allar[illegible] [illegible] carabinieri.

Quando i militari [illegible] i vigili del fuoco [illegible] arrivati, il pensionato [illegible] in piedi nella buca, ormai annegato. Vicino la rudimentale canna [illegible] pesca, [illegible] la [illegible] che aveva abboccato all'amo poco prima che l'uomo precipitasse nel corso d'acqua.

Angelo Fornero, 69 anni

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1991

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via XX Settembre 6
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 16
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Bottero
via Cernaia
corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Corte d'Appello 15
via Viotti 1
via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Roma 60
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
via Milano
piazza Repubblica
piazza IV Marzo

[illegible]
SAN S[illegible]
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
[illegible] 66
via Nizza 106
via Nizza 33
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
via Giotto 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 29
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via Rivalta 46

[illegible] 5
[illegible]
via G. Grassi 18/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 36/Di Nanni
c. Vitt. Emanuele 120/c. Inghilterra (Carceri)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato 2/I
via San Donato 41
corso Tassoni/v. S. Donato
corso Tassoni 36/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
via Cottolengo
via Cigna 46
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Sata)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20
corso Vercelli

QUARTIERE 8
[illegible]
via Pallanza 31
corso Belgio 96
corso Brianza
corso Belgio 38
via C. Balbo 28
via Santa Giulia 49
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 66/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
corso Maroncelli
piazza Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 61
corso Traiano
corso Plinio
via Turati 3
c. Sebastopoli
v. G. Bruno
via Passo Buole 65
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 132/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 169
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 300
corso Corrandi/corso Siracusa
via Vegila 71/via Lesna
via Guido Reni 66
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 284

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 36
via Monginevro 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Adamo 47/B
via Milano/v.le Radio (Grugliasco)
via De Sanctis 59
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27
corso Peschiera 310

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 48
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 66
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 67 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 62
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana/c. Cincinnato
v.le Mughetti 11
via delle Primule 36D (Vallette)
corso Lombardia 132

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lemie/p. Mastrola

QUARTIERE 17
[illegible] VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Scapelio (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 75
via Breglio/v. Casteldelfino

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 89
via Leini 1/c. Giulio Cesare
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
piazza Cerignola
corso Giulio Cesare 142
via Montecrosa 150
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 175
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
REGIO [illegible] BERTOLLA
via [illegible] 12
via Cravero 38
strada San Mauro 172/8
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 82
[illegible]

QUARTIERE 21
[illegible] DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397

[illegible]
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 248
corso Casale 32/corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 379
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 626
via Farinelli 38
via Onorato Vigliani 158/M
via Rismondo 51/69

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 8 (Borgo San Pietro)
corso Roma 72 (Borgo San Pietro)
via Sestriere 37

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

L'operazione entro fine anno per risanare il bilancio: dopo la stima, si andrà all'asta

Ivrea in rosso vende uffici e negozi

Il Comune vuole incassare 10 miliardi

Dieci miliardi [illegible] [illegible] milioni. Tanto sono stati valutati gli immobili che il comune di Ivrea intende alienare per sanare [illegible] buco di bilancio di [illegible] tre miliardi di lire. [illegible] dato è ancora suscettibile di cambiamenti, ma una prima [illegible] gli amministratori ormai se la [illegible]o fatta: tutti quei negozi e magazzini di cui si vogliono disfare possono rendere un bel po' di [illegible] da utilizzare in opere pubbliche.

Aldo Cecone, assessore al Bilancio, dubita che si possa veramente incamerare tutto quel denaro: «Abbiamo affidato a un'agenzia il compito di "accatastare" g[illegible] edifici di proprietà pubblica e stimarli secondo il loro effettivo valore. Ci potrebbero [illegible] quotazioni diverse dalle nostre. Staremo [illegible] vedere». Spesa prevista, 300 milioni.

I primi dati giungeranno entro la fine di settembre: allora il Comune de[illegible]iderà qu[illegible] mettere in vendita e quali, invece, tenere ancora nel proprio patrimonio. Prima che la situazione si sblocchi e si giunga a qualche risultato concreto bisognerà però aspettare l'inverno e oltre. «I tempi burocratici sono molto lunghi. Bisogna pubblicare le quotazioni [illegible] interpellare gli affittuari per vedere se intendono utilizzare il diritto di prelazione. [illegible] [illegible] si farà avanti allora magazzini, laboratori e negozi saranno tutti venduti in un'asta pubblica» dice ancora Cecone.

I presupposti, per condurre in porto l'iniziativa, ci sono tutti. Gli uffici comunali, nelle scorse settimane, sono [illegible]ti tempestati di decine di telefonate di gente interessata, che avrebbe voluto informazioni più dettagliate. A tutt'oggi, però, mancano [illegible] cifre e dati certi.

Intanto, qualcuno già accusa il Comune [illegible] aver stimato gli immobili da vendere con quotazioni più basse di quelle di mercato. Giuliano Rota, titolare dell'agenzia immobiliare Palestro non [illegible] d'accordo. «Bisogna considerare anche i contratti di locazione. In linea di massima, i prezzi sono quelli correnti».

[illegible] esistono, invece, possibilità di raffronto p[illegible] i locali da alienare situati in piazza Ottinetti, dove tutto è di proprietà dell'amministrazione comunale. L'elenco, diffuso nei giorni scorsi, conferma quotazioni che variano [illegible] [illegible] milioni [illegible] mezzo ai 3 milioni al metro quadrato: quasi quanto costano [illegible]ggi i negozi nell'adiacente via Palestro. «Il valore - spiegano alcuni agenti immobiliari - in futuro potrebbe lievitare e per i nuovi proprietari comperare a quei prezzi sarà stato [illegible] affare. Tutto dipende da come sarà tenuta la piazza qu[illegible]do alcuni edifici diventeranno proprietà privata».

Ma Ivrea, in questo periodo, deve fare anche i conti con le difficoltà della Olivetti e la crisi industriale galoppante. [illegible] diversi mesi l'Ascom denuncia cali consistenti nelle vendite, i baristi sono preoccupati per la grave flessione di clienti nei locali, anche i ristoratori hanno iniziato a lamentarsi. Segnali [illegible] preoccupano gli amministratori pubblici, timorosi d[illegible] non riuscire a risolvere i loro problemi finanziari neppure [illegible] questa mossa.

«Forse sarebbe meglio ridurre il valore dei locali, ma essere certi di [illegible] acquirenti disposti a pagare» si affannano a dire da settimane i gruppi di mi[illegible] consigliare. Indipendentemente, però, dalle posizioni in Consiglio, tutti sono concordi sulla bontà dell'iniziativa: «E' il solo mezzo a disposizione del Comune per mettere in sesto il bilancio». [L. pol.]

Alcuni dei pezzi [illegible] vendita sono nel cuore della città, in piazza Ottinetti. Nel riquadro, l'assessore Aldo Cecone

[illegible] lotto anche [illegible]li ex bagni

L'elenco comprende 33 stabili. Subito «bruciati» [illegible] box auto

Sono trentatré gli immobili che il Comune di Ivrea ha deciso di mettere in vendita. [illegible] tratta [illegible] locali utilizzati [illegible] negozi, laboratori, uffici [illegible] magazzini, ma anche [illegible] box e blocchi di all[illegible]gi. I costi variano a seconda della metratura e della posizione. Sando alla stima dell'ufficio tecnico, per i negozi la cifra massima [illegible] di 386 milioni e 600 mila lire. Tanto è stato quotato un esercizio commerciale con cantina di 167 metri quadrati, in corso Garibaldi. Meno di tutti costa un laboratorio di piazza della Repubblica: 16 milioni per un locale largo [illegible] metri.

Anche [illegible] la centralissima piazza Ottinetti le quotazioni sono suscettibili di oscillazioni: si va dai [illegible] milioni al metro quadrato per un negozio di 80 metri, ai [illegible] milioni [illegible] [illegible] per un altro locale sul lato opposto della piazza, ma decisamente più piccolo: 34 metri in tutto. Per i box auto, invece, è stata decisa la vendita [illegible] corpo. Un posto macchina [illegible] 15 milioni; se ne vendono fino a sei tutti insieme. «La richiesta maggiore sarà sicuramente per queste strutture. In città ci sono pochi box in vendita e la gente, pur di averne uno, [illegible] disposta [illegible] pagarli qualunque cifra» dicono [illegible] esperti immobiliari.

Nell'elenco [illegible] [illegible] da alienare gli amministratori hanno inserito anche gli [illegible] bagni pubblici di corso Cavour. Comperarli non è caro: 2[illegible] milioni in tutto. Rimane da stabilire per che cosa potranno [illegible] utilizzati.

PROVINCIA [illegible]

CUORGNE'
Chi l'ha vista?

Una ragazza di 17 anni, Lu. Ca., residente a Cuorgnè, è scomparsa da casa il 24 luglio. Alta 1,65 circa, bionda, i capelli corti sulle spalle, occhi chiari, era vestita con jeans, maglietta [illegible] [illegible] tennis. La ragazza ha un segno di riconoscimento facile da individuare: un piccolo teschio tatuato sulla mano sinistra. Chi l'ha vista è pregato [illegible] [illegible] i carabinieri [illegible] Cuorgnè.

[illegible]
Un solo posto di [illegible]

Per [illegible] chiamata pubblica del Collocamento di domani, ore 9, presso il cine[illegible] Cinecittà in piazza del Popolo, è disponibile un posto di autista, patente «DK», td, per il comune di Casalborgone.

CIRIE'
Topi d'alloggio in trappola

I carabinieri [illegible] Venaria hanno arrestato due topi d'alloggio. Rober[illegible] Di Pinto, 33 anni, via Rivetti 73 [illegible] Ciriè, e Vittorio Marsi, 25 anni, via Falotti [illegible] a Nole, [illegible]no stati sorpresi ieri mattina [illegible] svaligiavano l'appartamento di Angelino Mullano, via Robassomero 34 a Ciriè.

PINEROLO
Corsi di formazione professionale

Anche quest'anno saranno organizzati corsi di formazione professionale post-diploma. L'iniziativa è della Provincia in collaborazione [illegible] l'Itcg «Michele Buniva». I corsi s'inizieranno a novembre [illegible] [illegible] una durata di circa 500 ore, [illegible] [illegible] stage.

[illegible]
[illegible] per droga

Alfredo La Delfa, 38 anni, carpentiere, pregiudicato, residente ad Alpignano in via Toti 20, e Francesco Sardella, 33 anni, operaio, Alpignano, [illegible] Rossini 6, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia [illegible] Susa per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Bloccati dopo un inseguimento in auto, [illegible] stati trovati in possesso di 6 grammi di eroina.

CHIVASSO
Camion distrugge [illegible]

Sfiorata la tragedia ieri mattina in piazza San Rocco a Castelrosso: un [illegible] della ditta Granarolo di Torino, condotto da Marco Silvio Maran, [illegible] Fiorano Canavese, è andato a sbattere contro [illegible] capannone (30 metri per 12) del Comune utilizzato per manifestazioni. In quel momento all'interno lavoravano una [illegible] di persone, dovevano smontare la struttura per trasferirla a Chivasso dove, sabato, avrebbe ospitato i festeggiamenti in onore del patrono. Nessun ferito, i danni superano i [illegible] milioni.

CHIVASSO
«Q[illegible] [illegible]lito va spostato»

I consiglieri comunali [illegible]a lista verde per Chivasso, Ciuffreda e Dutto, hanno presentato un'interrogazione al sindaco Ardito per chiedere di spostare il monolito risalente all'epoca celtica dal viale di piazza d'Armi alla centralissima piazza della Repubblica.

Domenica campionato italiano di ciclismo [illegible] strada per juniores

[illegible] Torino verso il tricolore

Si gareggia [illegible] un circuito di 11 chilometri
Qualche speranza anche per [illegible] piemontesi

Tutte le più [illegible] speranze del ciclismo giovanile azzurro stan[illegible] convergendo in questi giorni [illegible] Torino per dare vita, domenica, ad uno degli avvenimenti più [illegible] della stagione cadetta. Organizzato [illegible] Sassi-Elah-Sannino in collaborazione con [illegible] Sindacato Unitario Lavoratori [illegible] Polizia e con il patrocinio del Comune [illegible] Torino, si svolgerà il campionato italiano su strada riservato alla categoria Juniores, cioè ai giovani corridori di età compresa fra i 17 e i 18 anni.

Intitolata a Salvatore Lanza [illegible] e Salvatore Porceddu, i due poliziotti assassinati 13 anni fa dalle Brigate rosse, la prova tricolore si disputerà su un circuito di km 11,900, con partenza e arrivo al Valent[illegible], che dovrà essere ripetuto 11 volte per un totale di km 130,900. Dopo il via, che verrà dato alle 9,30 davanti [illegible] Facoltà di Architettura, i con[illegible] attraverseranno il Po sul ponte Umberto e percorreranno corso Fiume, via Bezzecca e corso Giovanni Lanza prima di affrontare i 1750 metri di salita (con tratti all'11 per cento) di strada Santa Margherita. Poi si tufferanno nuovamente in città lungo i ripidi e tortuosi tornanti di strada San Vincenzo, strada del Nobile e strada Valsalice. Quindi svolteranno a sinistra in corso Moncalieri, finalmente in pianura e faranno ritorno al Valentino percorrendo corso Sicilia, viale Dogali, ponte Balbis, corso Galilei e viale Marinai d'Italia.

Si [illegible] senza alcun dubbio di un tracciato molto spettacolare ed impegnativo, per la dura salita da ripetere 11 volte, ma soprattutto per i frequenti cambi di ritmo imposti dalla particola[illegible] altimetria. Le operazioni di punzonatura e verifica licenze si terranno sabato pomeriggio dalle 16 alle 18 al Valentino al [illegible] schermo di viale Ceppi.

Parteciperanno alla prova tricolore 150 [illegible]nti, geograficamente suddivisi in base al numero dei tesserati di ogni singolo comitato regionale. [illegible] la Lombardia, che vanta il vivaio più consistente, [illegible] rappresentata [illegible] ben 27 corridori, il Veneto da 17, la Toscana da 14 e così via, a scalare, fino ai tre portacolori [illegible] Molise [illegible] Basilicata. La «quota» piemontese è [illegible] unità, cui vanno però aggiunti, [illegible] circostanza, due alfieri della società organizzatrice.

Dopo [illegible] prove indicative, il cittì regionale Guido Messina ha selezionato i torinesi Grosso [illegible] Giglio, i cuneesi Bertino e Silvestro, i biellesi Zerbetto e Auriemma, il tortonese Repetto e il novarese Blardone. Palma e Giorio sono invece stati iscritti d'ufficio dalla Sassi-Elah-Sannino, che organizza la corsa.

Al momento attuale, la squadra è la migliore possibile e Messina non nasconde la sua fiducia. «Nelle corse degli Juniores - afferma - i pronostici sono pressoché impossibili, poiché i confronti nazionali [illegible] pochissimi [illegible] la sorpresa è sempre dietro l'angolo. Fatta questa premessa, sono però convinto [illegible] i nostri ragazzi sapranno farsi valere, [illegible] mi riferisco sopra[illegible] a Grosso, Giglio e Silvestro, che nelle gare indicative hanno palesato una condizione atletica decisamente buona. Claudio Grosso, che domenica scorsa ha vinto [illegible] pieno merito [illegible] campionato regionale, dispone oltretutto [illegible] un notevole spunto [illegible] velocità, che potrebbe tornargli molto utile se riuscirà a rimanere con i primi. Giovanni Giglio, dal canto suo, ha dimostrato più volte di [illegible] un [illegible] scalatore [illegible]

Franco Bocca

Il torinese Giovanni Giglio è uno dei dieci corridori piemontesi selezionati dal ct regionale Guido Messina; con Grosso e Silvestro può inserirsi nella lotta per il titolo Secondo il tecnico dovrà sfruttare i saliscendi

Contro Cremonese e Pavia il 7 [illegible] 14 settembre

Juve [illegible] Toro Primavera debu[illegible] in Coppa Itali[illegible]

Anche il calcio giovanile si sta avvicinando agli impegni ufficiali. A Milano, negli uffici della Lega calcio, sono [illegible] effettuati i sorteggi relativi agli accoppiamenti del primo turno di Coppa Italia per la categoria Primavera, manifestazione [illegible] prendono parte anche le formazioni delle due società torinesi.

I Campioni [illegible]'Italia del Torino affronteranno il Pavia, mentre la Juventus dovrà vedersela con la Cremonese. Le partite si disputeranno [illegible] 7 ed il 14 settembre.

L'inizio della stagione agonistica è anche l'occasione per la definizione dei quadri tecnici di Juve e Toro. Non mancano le novità. Innanzitutto sono cambiati i responsabili tecnici dell'intero settore. [illegible] Juve [illegible] [illegible] Beppe Furino, [illegible] il Torino ed Andrea Orlandini. [illegible] qu[illegible] riguarda gli allenatori delle singole formazioni, la Primavera granata sarà ancora affidata a Rampanti, mentre Cuccureddu siederà ancora sulla panchina della Juventus. Per la Berretti, [illegible] Torino punta su Zanelli, mentre la Juventus non parteciperà al Torneo. Gli [illegible]evi A [illegible]el Toro saranno guidati da Carelli, quelli della Juve da Cavasin. Gli Allievi B granata da Fantinuoli; quelli bianconeri da Jacolino. I Giovanissimi infine. Ferro allenerà il Torino, Maggiora la Juve. Confermati anche i rispettivi c[illegible] [illegible] gioco: il Filadelfia per i granata ed il Combi per i bianconeri. (a. b.)

Presentata ieri [illegible] Pinerolo [illegible] squadra di pallavolo

Kirch, pin [illegible] argentina [illegible] lanciare [illegible] Galup

PINEROLO. Nel pomeriggio di ieri la Galup Pinerolo ha ripreso l'attività in preparazione del campionato di [illegible] A2 che prenderà il via il prossimo 12 ottobre, presentando i nuovi acquisti. In realtà solo da [illegible] però le ragazze inizieranno [illegible] sudare agli ordini [illegible] tecnico Sergio Blanda con due sedute di allenamento giornaliere in attesa [illegible] partenza per il ritiro di Verbania dove la squadra soggiornerà tutta la prossima settimana. La prima giornata è stata invece uti[illegible] per [illegible] [illegible] con i nuovi acquisti, la bella argentina Karin Kirch, proveniente dal [illegible] Oeste, e la giovane [illegible] Nebbia, che lo scorso anno militava in C2 nelle file del De Tommasi Chieri. Aggregata al [illegible] c'è però anche la valdostana Cathia Ottavi, [illegible] giocatrice dell'Aosta, in passato selezionata per la nazionale juniores, che potrebbe essere la ciliegina sulla torta di un'ottima campagna acquisti.

«Effettivamente sono molto soddisfatto di come la società ha lavorato - dice Blanda alla sua prima vera intera stagione dopo aver sostituito Claudio Mina durante lo scorso campionato -. Abbiamo [illegible] l'unico [illegible]mento titolare partente (la Sattin, [illegible]) con [illegible] straniera di gran valore, integrando il gruppo già [illegible] con [illegible] buone giovani. Come obiettivo mi prefiggo di riuscire a sviluppare le caratteristiche delle ragazze che ho a disposizione per avere una rosa ampia su [illegible] contare».

Dove potrete arrivare? «Diffi[illegible] dirlo; [illegible] novità [illegible] seconda straniera e del campionato a girone unico impediscono a chiunque di porsi degli obiettivi, in quanto si giocherà praticamente al buio. Nella prima fase dovremo scoprire [illegible] [illegible] delle avversarie [illegible] poi [illegible] il [illegible]simo nella fascia in cui ci collocheremo».

Anche il presidente Gualtiero [illegible] procede coi piedi di piombo, lasciando però trasparire [illegible] certa serenità: [illegible] fare un campionato tranquillo, nella prima metà della classifica e riteniamo [illegible] avere i mezzi per farlo».

L'argentina [illegible] [illegible] entusia[illegible] «Sono felice [illegible] essere tornata nel Paese campione del [illegible]do di questo sport; anche a livel[illegible] femminile ci sono atlete fra [illegible] migliori [illegible] mondo e questo mi stimola».

Come mai proprio a Pinerolo? «Sono rimasta impressionata favorevolmente da questa società che avevo conosciuto quando mi avevano invitata a giocare [illegible] la maglia della All Star Sestriere in un importan[illegible] torneo».

Cosa si aspetta? «Innanzitutto un ambiente ottimo dal punto di vista del rapporto con le compagne. Poi vorrei arrivare più in alto possibile in classifica».

Cosa promette ai sostenitori pinerolesi che si aspettano molto dalla coppia straniera argentina? «Spero che questa squadra possa ballare il tango! [illegible] auguro di poter lottare eventualmente almeno per i playoff promozione, anche [illegible] [illegible] [illegible] stagio[illegible] dura. Giocando anche due volte la settimana, [illegible] vorrà vincere il campionato [illegible] consolidare soprattutto [illegible] preparazione fisica».

Massimo Selnato

L'argentina Karin Kirch, nuova straniera della Galup

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, è opportuno verificare con una telefonata se il locale scelto è aperto.

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

Al Pigaron, via A. Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica;
Al Primo Piano, via 20, telefono 832.892, riposo sabato e domenica;
24, via Montebello 24, telefono 831.712, riposo martedì e sabato a pranzo;
Arcadia, Galleria Subalpina, telefono 56.13.
via Doria 11, telefono 511.743, riposo lunedì;
Bearzi, via d'Assisi 21, telefono 546.760, riposo martedì;
Birbiksi, corso S. Martino 8, telefono 510.260, riposo domenica;
Bistrot, via T. 2, telefono 531.029, riposo lunedì;
Cit Turin, via Arsenale 44, telefono 557.6154, riposo lunedì;
Conte Bellezia 15, telefono 436.1406, riposo sabato mattina e domenica;
Giuseppe, via S. Massimo 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.068;
Da Mauro, via M. Vittoria 21, telefono 1, riposo lunedì;
Indie, via Verdi 10, tel. 839.7441, riposo giovedì;
di Marianna, via P. Tommaso 2/b, telefono 669.2365, riposo martedì;
Firenze, via S. Francesco da 41, telefono 839.5808, riposo lunedì e martedì mezzogiorno;
Gasthaus, via Gramsci 3, telefono 537.358, riposo sabato;
Il Brandé, via Massena 5, telefono 544.449, riposo domenica e (solo la sera);
Il Blu, corso Siccardi 15, telefono 545.550, riposo domenica;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola, telefono 839.8011, riposo martedì;
Il Settembrino, via Goito 9, telefono 650.3456;
La Campana, Settembre 79, telefono 521.4011, riposo domenica;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 28, telefono 511.078, riposo domenica;
L'osto del Borghiòvej, via Tasso 7, telefono 436.03.88, riposo lunedì;
Licia, via Mazzini 50, tel. 888.942, riposo lunedì;
chiare, S. Francesco d'Assisi 21, telefono 546.760, riposo martedì;
Marella, via Gioberti 4, telefono 517.391, riposo lunedì;
Marinella, via Verdi 33, telefono 831.525;
Maxiplatto, via Passalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Mellow, Siccardi 15, telefono 511.282, riposo domenica;
Regio, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
Porto di Savona, piazza Vittorio telefono 831.453, lunedì e martedì pranzo;
Sanson, via Montebello 11, 874.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
Self Service Torino 1, via Lagrange 43, telefono 542.126, riposo domenica;
Tiffany, piazza Solferino 16, telefono 540.538, riposo domenica;
Torino, via 7, tel. 521.3086, riposo domenica;
Taverna Fiorentina, via P. di Città 6, telefono 542.412, riposo sabato;
Vecchia Lanterna, Umberto 21, telefono 537.047, riposo sabato pranzo e domenica.

Du-Cheng, via XX Settembre 62, telefono 546.159, riposo lunedì;
Nuova Fenice, S. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
Pagoda, via Gioia 2, telefono 539.897, riposo martedì;
Nanchino, Beccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
Mister Hu, via Mercanti 18, telefono 545.177;
Panda, corso Vittorio 28, telefono 669.6102, riposo lunedì;
Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tali, via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kuoji, via S. Massimo 4, telefono 830.879;
Shangai, Porta Palatina 8, telefono 518.433, riposo martedì.

San Salvario

Chalet, Virgilio, tel. 650.87.56, riposo lunedì;
todo de modo, piazza M. Cristina 1, telefono 650.82.25, riposo domenica;
Amelia, via Nizza 31, telefono 669.9472, riposo;
via Saluzzo 13, telefono 650.5618, riposo lunedì;
Due Mondi, Saluzzo 3, 657.090, riposo domenica;
Grilly, via Galliari 4, telefono 657.115, riposo domenica e lunedì;
Il Giaguaro, via Nizza, telefono 669.8935, riposo sabato;
Il Papavero, corso Raffaello 5, telefono 650.2650, riposo domenica;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657362, riposo lunedì;
La Fiorentina, via Saluzzo 6, telefono 669.2341;
La magione del Tau, corso Bramante 81, telefono 696.4872;
Lampione, via Saluzzo 23, telefono 669.9646, riposo sabato;
La Rotonda, corso M. d'Azeglio, 11, telefono 669.833;
La Scaletta, via Giuria 27, telefono 655.763, riposo lunedì;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.602, riposo domenica;
Mellow, via Nizza 3, telefono 669.9174, riposo giovedì;
Messico, via Galliari 8, telefono, riposo domenica;
Oliastra, via Galliari 5, telefono 669.9008, riposo sabato;
Piatto d'Oro, via Galliari 9, telefono 650.9391;
Ristodante, via Saluzzo 112, 673.810, riposo venerdì e sabato mattina;
Self Service, via riposo domenica;
Toscano, via telefono 650.7314, riposo

Castello del Drago, via 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, telefono 650.5877, riposo lunedì;
Kota Radja, corso Bramante 53/b, telefono 696.3461, riposo lunedì;
Mandarin, via Saluzzo 3, telefono 669.8134, riposo martedì;
Away, M. Cristina telefono 669.2416, riposo lunedì.

Crocetta San Secondo

Aladino, via Cassini 4, telefono 584.117;
Napule, Mediterraneo 70, telefono 585.275;
Da Giovanni, via Gioberti, telefono 539.842, riposo domenica;
Gennargentu, corso Lepanto 4, telefono 319.7622, riposo sabato pranzo e martedì;
Pigafetta, via Pigafetta 14, telefono 585.680, riposo mercoledì;
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
Tre colonne, corso Rosselli 1, telefono 318.5220, riposo sabato pomeriggio e lunedì.

via Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

San Paolo

Adriano, via Pollenzo 39, telefono 335.8311, riposo sabato;
I Forchettoni, via S. Paolo 62, telefono 385.5153, riposo mercoledì;
Il buco, via Lombriasco 4, telefono 442.210, riposo domenica;
Il Pappagallo, via Braccini 57, telefono 334.936, riposo domenica;
La Greuja, via Monginevro 76, telefono 331.589, riposo lunedì;
La Giara, via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
Pergola, via Cesana 54, telefono 447.1784, riposo martedì;
La Bella, via S. Paolo 5/5, telefono 331142, riposo domenica;
via Verzuolo 40, 447.5677, riposo domenica;
Mellow, piazza Sabotino, telefono 447.6866, riposo mercoledì;
Mignon, via Boggiani 6/A, 385.4090, riposo domenica pranzo e lunedì;
Momberceili, via S. Paolo 11, telefono riposo domenica;
Polo via Millio 1, telefono 389353, riposo domenica;
Rosa, via Chiomonte telefono 331.851, riposo lunedì;
via Monginevro 69, telefono 335.2851, riposo domenica.
CINESI:
corso Peschiera 167, telefono 315.2484, riposo lunedì;
Drago e Fenice, 86, telefono 583.191, riposo lunedì;
King Hua, corso Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
King Hua, via Brunetta 19, telefono 391.967, riposo lunedì;
d'Oro, via Monginevro 9, telefono 315.2058, riposo martedì.

Cenisia - Cit Turin Strada

Grassi, via Grassi 9, telefono 434.5430, riposo domenica;
Solito Posto, via Asiago 53, telefono 411.4945, riposo lunedì;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, telefono 726.767;
Duchesse, D. Jolanda 7, telefono 749.54.94, riposo domenica e lunedì;
via Pacchiotti 81/C, telefono 726.282, riposo lunedì;
Caligola, p.za Campanella 25, tel. 720.470, riposo mercoledì a pranzo;
Passatempo, corso Francia 318, telefono riposo domenica;
San Domenico, strada Pronda 15, telefono 701.674, riposo lunedì;
Ventaglio, corso Francia 219, telefono 793.285, riposo lunedì.

Di Yang, Brunelleschi telefono 705.464, riposo martedì;
Yin Fa, Inghilterra telefono 447.2952.

«Ivrea Estate» presenta il comico Vasco Mirandola

Se la vita è solo istinto

L'attore propone «Storia di un uomo diverso dagli altri» Nei prossimi giorni, in cartellone «Cyrano de Bergerac» e «Bix»

Comicità stasera fuori porta. La rassegna «Ivrea Estate '91» propone uno spettacolo di Vasco Mirandola. Si intitola come una canzone di Paolo Conte, sottotitolo: «Storia di un uomo comune diverso dagli altri». La regia è di Ted Keijser, le musiche sono dello stesso Conte.

Stralunata e surreale, corrosiva anche verso se stesso, la comicità di Mirandola racconta la storia di Max, che torna a casa dopo il lavoro e si inventa un mondo a misura di animale, trovando tra piume e ali una dimensione divertente della vita, basata sull'istinto, che, perlomeno, «non ha doppi sensi».

La musica è di Paolo Conte

L'attore ha incominciato l'attività teatrale nel 1974, nel circuito della sperimentazione, per poi approdare alla comicità nel duo con Roberto Citran «Punto e virgola», vincitore del concorso nazionale «Zanzara d'Oro» nel 1984. «I miei spettacoli - racconta il comico - sono tenuti sul filo da stendere del sorriso».

Mirandola ha partecipato a numerose trasmissioni in televisione «Buona domenica», «Italia Sera», «Pista», «Sotto le stelle», «Pronto chi gioca», «Jeans 2», «D.O.C.» e «Stasera il gioco») e ha recitato nei film di Carlo Mazzacurati «Il vagabondi», «Notte italiana», «Il prete bello», e in «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores. L'anno scorso ha scritto anche un libro di poesie e aforismi «Non urlare che mi rovini il prezzemolo».

Lo spettacolo si inizia alle 21,30 nel cortile del Museo Civico di Ivrea, in piazza Ottinetti. Biglietti a 9 mila lire.

«Ivrea Estate» continua nei prossimi giorni con alcune proiezioni cinematografiche all'aperto. Domani sera c'è «Cyrano De Bergerac» di Jean Paul Rappeneau (1991), con Gérard Depardieu, dalla bellissima opera di Edmond Rostand. Il film è fedelissimo al testo, e mantiene alla lettera anche la scrittura, che è in versi. Nella Parigi sinistra dei duelli d'onore e delle battaglie, la romantica storia d'amore di Cyrano, Rossana e Cristiano. Sullo schermo, il tema letterario dell'amore a prima vista, quello del sentimento «parlato», e quello della passione taciuta; la scelta tra l'intelligenza e il cuore e la bellezza.

Martedì 27 agosto è invece la volta di «Bix», l'ultimo film di Pupi Avati, che racconta appunto la storia di Leon Bix, uno dei più grandi jazzisti degli Anni Venti, alcolizzato a New York. Nel cast, Bryant Weeks, Barbara Wilder e Matthew Buzzell. L'appuntamento è sempre in piazza Ottinetti (21,30). Biglietti 6 mila, ridotti 4 mila lire. Informazioni alla Cooperativa Rosse Torri, che organizza la rassegna: telefono 0125/46.612. [cr. c.]

DOVE ANDARE

Uno spazio che andava riscoperto quello dell'ex Giardino zoologico. Lo dimostra l'afflusso di pubblico all'area estiva del Café Chantant, valvola di sfogo per chi trascorre l'agosto in città, ma anche pretesto per riportare l'attenzione su una zona in attesa di restyling. Gli intrattenimenti nel Parco Michelotti propongono, oggi, piano bar e servizio ristorante, domani, lo spettacolo «Romanze nel salotto piemontesi e non...», con Susy Picchio e Antonello Gatta. Ingresso: 3000, inizio ore 21. Rassegna che continua - nel quartiere di Italia '61, altra zona metropolitana da rivalutare - è anche «Luci e musica sull'acqua»: le sere d'estate sulle sponde del Laghetto si iniziano alle 21,30.

Per i cinefili vanno avanti senza sosta le proiezioni all'aperto. Al Valentino, all'affollata Arena Metropolis, alle 21,45, «Nella tana del serpente» di Rod Holcomb e con John Travolta. Chi preferisce la formula del Drive In (l'unico cinema in auto d'Italia), in via Sansovino, ultima replica di «Giorni di Tuono» di Tony Scott, ore: 21 e 23.

I «Film nel parco», a Collegno (ingresso da via Torino), offrono, alle 21,45, «Weekend con il morto», la rocambolesca pellicola di Ted Kotcheff.

Mostre da visitare: «San Pietroburgo», alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, ore 10-19,45; «Experimenta», a Villa Gualino, ore 15-24.

Elena y Duo indio creano, alle 22, alla Fazenda di Monasterolo, atmosfere latino-americane. [g. pa.]

Campidoglio S. Donato - Parella

Al Centro, via Balbis 11, telefono 489.763;
Al Cavosse, via Cibrario 41, telefono 752.642, riposo martedì;
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, telefono 749.6124;
Capricorno, via Ceva 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
Gigi, via Salbertrand 74, telefono 749.3616, riposo mercoledì;
Il Magazzino di Gilgamesh, via Moncenisio 13/b, telefono riposo domenica;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
L'Osteria del Corso, c. R. Margherita 252, t. 481.759, rip. domenica;
La, via S. Donato 20, telefono 488.882, riposo martedì;
Nobel, corso Monte Cucco 58, telefono 724.838;
Nord Tennis, corso Appio Claudio 116, telefono 758.904, riposo lunedì.

Capitol, corso Svizzera 56, telefono 740.140;
Hua Li Do, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Alba, via Bava 2, tel. 832.914, riposo mercoledì;
Al Gambero Blu, corso San Maurizio 61, telefono 877.485, riposo lunedì;
Charm, via Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, corso San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 161, telefono 202.852;
Il Delfino della Strega, corso Tortona 2, telefono 831.369, riposo mercoledì;
Il Melograno, corso Regina 22, telefono 832.112, riposo lunedì;
Le, via Napione 28, 831.802;
Le Rose di Francia, via Santa Giulia 57, telefono 830.076, riposo mercoledì;
piazza Repubblica 24, telefono 436.1254, riposo domenica.
CINESI:
Dong Hua, Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
Wei Hua, corso Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì.

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

38, telefono;
corso G. Cesare 132, telefono 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, strada Settimo 2, telefono 201.137, riposo sabato pranzo e
Ciau Turin, G. 174, telefono 205.0748, riposo domenica;
Colonnello, corso 21, telefono 280.366, riposo lunedì;
Da Ivo, c. Novara 75, tel. 852.608, riposo sera e martedì;
Da Mario, Martorelli 43, 205.21.55, riposo domenica sera e lunedì;
Da Mauro, corso Brescia 13, telefono 248.1103, riposo domenica;
Da Pietro, corso Vigevano telefono 248.1285, riposo domenica;
Dei Bisseul, via D. Chiesa 75, telefono 273.1694;
Buongustaio, Taranto 14, 263.284, riposo domenica;
Flush, corso Romania 460, telefono 262.5089, domenica;
Il Grotta, Grosseto 117, telefono 210.586, riposo lunedì;
Il Corallo, corso Brescia 48, telefono 852.775;
Ippocampo, corso Novara 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
La Pala d'Oro, Vercelli 8, telefono 850.346, riposo lunedì;
Alpi, via Segantini 15, telefono 733.085, riposo lunedì;
corso G. Cesare 53, telefono 851.430;
Paradise, largo Sorgaro 44, telefono 253.594, riposo lunedì;
Quadrifoglio, corso Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;
Vittoriano, Grosseto 81/83, telefono 216.8413, riposo domenica e lunedì sera.
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana telefono 216.1735, riposo lunedì.

GALLERIA SABAUDA

Fra i tesori del Nord Europa

Istituita nel 1832, ristrutturata nel 1953 grazie al munifico intervento del conte Camerana, la Galleria Sabauda espone uno dei panorami più completi dell'arte del Nord Europa, un museo di rara bellezza che racchiude pezzi di valore assoluto. E' in via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440, aperta tutti giorni, domenica compresa dalle 9 alle 14; lunedì chiuso.

M. - Val Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri telefono 696.3255, riposo martedì e domenica sera;
Contrario, Moncalieri 102, telefono 696.63.86, riposo domenica;
Bellavista, strada S. Margherita 163, telefono 832.580, riposo lunedì;
Cit Cavoret, strada ai Ronchi 14, telefono 661.2646, riposo lunedì;
Cucco, corso Casale telefono 830.416, riposo lunedì;
Angelino, Moncalieri 59, telefono riposo domenica;
Francesi, com. Pecetto 123, telefono 661.0397;
Corona, corso Moncalieri 502, telefono 661.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, telefono 819.0541, riposo domenica;
Il Pavia, Thovez 60, telefono 660.2060, riposo lunedì;
Italia, strada Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
La Boccaccia, str. della Vetta 20, tel. 661.0465;
Cloche, strada Traforo del Pino 106, 894.213, riposo domenica sera e lunedì;
La Dentera, Casale 321, telefono 897.106;
La Topia del Bogin, corso Moncalieri 478, telefono 6610.495, riposo lunedì;
L'Innominato, strada del Campagnolo 8, telefono 661.0930;
Mayerling, p.zza Freguglia 6, tel. 661.2666, riposo lunedì a pranzo;
Ponte piazza Pasini 3, telefono 890.371;
corso Casale 221, telefono 890.168;
Saltincielo, strada Superga 3, telefono
Torido, piazza Hermada 12, telefono 819.0613, riposo domenica;
del Peso, piazza Gran Madre 8, telefono 830.561, riposo mattina e lunedì.

S. Rita -

Chichibio, corso U. Sovietica 395, telefono 619.7068, riposo domenica;
Città Giardino, via Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
277, telefono 305.060; riposo martedì;
via Nizza 216, telefono 670.503, riposo lunedì;
Pil Fio, piazza Galimberti 13, telefono 319.6826, riposo domenica;
Caprera 25, telefono 351.572, riposo martedì;
Imperia, corso U. Sovietica 445, telefono 342.013, riposo domenica;
via Sarpi telefono riposo lunedì;
La Goulette, via Genova 4, telefono 664.7915;
La Smarrita, corso U. Sovietica 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
corso U. Sovietica 359, telefono 613.772;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, telefono 319.6826, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, telefono 352.620;
Genova telefono 630.612, riposo sabato;
via Carlo 72, 317.5673, riposo lunedì.

Hua, via Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
via Tunisi 118/a, telefono 319.0768, riposo lunedì;
Dou, Rovereto 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

ARTIGIANI

Idraulici

Basel, c. Traiano 150; Idrosanitaria, v. Santhià 97/bis; Merlo, p. 19; Lascio, v. Gorizia 174; Moro, v. gio 23; Monginevro 186/5; Alberti, v. Filangeri 8; Ferrara, v. D. Chiesa 22; Sangermano, c. Lecce 86; Bosonotto, v. P. Sarpi 74; Vesco, v. De Marchi 46; Centro 2000, c. Potenza Chieviano, v. Duina 189/b; Loruaso, v. Cherubini 27; Bove, v. Galliari 14/b; Guotta, v. Frassineto 28/a; Mazzi, c. Farini 9; Porrello, v. Agudio 41; Nelrotti, v. Saluzzo 114; Zangirolami, v. Cellini 13; T.I.M., c. Sicilia 19; Murè, v. 1; Errebi, v. 45; Foresto, c. Moncalieri 16; Grandi, v. Germanasca 0; Zonzanello, v. M. Cristina 72/b; Annunziata, v. Bava 16; Casellato, v. Vibò 57; Viola, v. Ghemme.

(riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1; Borin, v. Balme 47; Catel, v. Breglio 64; Portelli, p. Villari 7; Salel, v. Gandino 42; Savio, v. Sospello 164; C.T.P., v. Mercadante 78/A; Frigorista, v. Virgilio 11; Riccobene, c. Vercelli 161; Tondo, v. Bardassano 6; Italfrigo, v. 11.

(riparazioni)

La radiotecnica, v. Sarrola 57; Occhiena, v. San Quintino 44; Bersano, v. Venalzio; C.A.E., v. Breglio 28/bis; Adamo, v. Luini 150; Astara, l.go Dora Agrigento 73/G; Cate, v. Bajardi 2/F; Trinco, v. Ventimiglia 94/A; Tecno, c. U. Sovietica 541/H; Brachi, v. Palestrina.

Fabbri

Bosio, c. Marconi 27.

Vetrai

Mulasso, v. La Salle 15; Lombardo, v. Ventimiglia.

Autoriparazioni

Gieretti, v. Gorizia 146; Marenco, v. T. Villa 51; Trapani, c. Trapani 150; Auto, v. Massena 30; Accademia, v. Albertina 27; Boesso, v. 24; Clinic Car, v. Canonico 9.

Falegnami

Rigal, str. 171; Ogliara, v. Bollo 24; Cavaliotti, v. Crevacuore 48; La c. Racconigi 180.

Tinto-lavanderie

Cidronelli, v. Montenovegno; Gramignano, v. Aires 32; Lavasec, v. 78; Di Virgilio, v. Sebastopoli 287; Arcana, v. Tofane 10; Al 101, c. Racconigi 101; Bartolomeo, c. Ferrucci 52; Adri, v. Saccarelli 11/E; Soldano, v. Carrera 111; Balice, v. Nigra 46/b; Centro Sec, c. G. Cesare 85; Bellin, str. Cascinotto 107; p. 13; Okey, v. Montanaro 68; Alberti, v. Baretti 14; Rosa, v. Goito 17; Matassa, v. L. da Vinci 38; Casto, v. 352; Mariuccia, v. Albenga 11/7.

Elettrauto

Calmotto, str. Traforo del Pino 2.

Gommisti

Genovese Pneumatici, corso Ferrucci 66; Sommeiller, c. Sommeiller 17.

FARMACIE

Serali

19,30 alle 22,30
Stemmi, via Po 31; Gancia, via Asiago 35; Igea, largo Toscana 50.

Notturne

19,30 alle 9,00
Farmacia Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66; Cooperativa 6, via Monginevro 6 (aperta sino alle 24).

SPORT

Piscine

In città

Comunale, c. Galileo; Colletta, v. Ragazzoni 5/7; Trecate, v. Vasile 31; Sempione, l.go 10; Pellerina, c. Appio Claudio 110.

Orario di apertura: nei giorni feriali, dalle 12 alle 19, e nei festivi, dalle 12,30 alle 18,30. Chiusura settimanale: Comunale; Colletta, venerdì; Trecate, giovedì; Sempione, mercoledì; Pellerina, martedì.

Prezzi. L'ingresso costa L. 5.000 (3 mila, il ridotto) nei giorni feriali e L. 7.000 (5 mila) nei festivi; abbonamento a 10 ingressi, L. (valido solo nei giorni feriali).

Comunale e Sempione hanno di vasche per

Fuori città

Moby Dick, v. Valle Miglioretti 30, Pino Torinese. Orario: dal martedì alla domenica, 9,30-18,30; lunedì dalle 11,30 alle 18,30. Prezzi 15 mila lire (20 mila nei giorni festivi e il sabato).

Antharee, Candia Canavese. Orario: dal martedì alla domenica, 10-19; lunedì, dalle 12 alle 19. Prezzi: 12 mila nei giorni feriali, 14 mila il sabato e mila la domenica.

Cupole Lido, Cavallermaggiore. alla domenica, 9,00-18,30; lunedì, dalle 12 alle 18,30. Prezzi 12 mila nei giorni feriali, 15 mila nei festivi (8 mila il ridotto).

Piscina del Sole, via Trento 35, San Mauro. Orario: tutti i giorni dalle 12 alle 23. Prezzi: 12 mila, dal lunedì al venerdì; 15 mila, sabato e domenica.

RITROVI

CHALET: ore 21 punto d'incontro.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Beppe Carosso e la sua orchestra.
PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5276): ballando sotto le stelle in compagnia della Luna con Edo Puma. Ore 21.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
WHIPPET CLUB - Champagneria (corso Novara 25, tel. 278.842): aria condizionata.
PATIO DISCOTECA (348): chiuso per ferie.
MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA (Pinerolo, tel. 0121 74.115): riapre venerdì agosto.

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67 — [illegible] cond. — Or.: 20,30/22,30 — Ingr. 9000 rid. 6000
Una vedova allegra... ma [illegible] troppo — di J. Demme con Michelle Pfeiffer, M. Modine, D. Sto[illegible] (Usa 1988) — Giovane vedova, legata alla [illegible] s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue [illegible]... N. V. 1h 42' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 859.521. Aria cond. — Or.: 20,30/22,30 — Ingr. 9000 rid. 6000
L'orologiaio — di e con K. M. Brandauer con B. Dennehy (Germania '89) — Nella Germania nazista alla vigilia della guerra un orologiaio dissidente costruisce una bomba a tempo per uccidere Hitler durante un comizio. [illegible]. 1h40' Drammatico

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 297.197 — Or.: 20,30/22,30 — Ingr. 9000 Aiace 6000
[illegible] non convenzionale — di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. Viet. 14 — Thriller

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 547.007. — CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 547.007. — CHIUSO PER FERIE

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 597.190 — CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 — [illegible]

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110. — Riapertura venerdì 24. Inaugurazione stagione con il film **Perché Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?** Pardo d'oro al Festival di Locarno.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. [illegible]. — Domani riapertura con: **Giocando con l'assassino** con Anne Parillaud

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245. — Domani riapertura con **Edward mani di forbice**

Cristallo — via Goito 6 — Tel. [illegible] — [illegible] PER FERIE

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 542.422 — CHIUSO PER FERIE

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino — Tel. [illegible] — Domani riapertura: **Ritorno alla laguna blu**

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.5[illegible] — Domani riapertura: **Cortesie per gli ospiti**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.5241 — Domani riapertura: **Pentagram**

Empire — p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.[illegible]2; Or.: 20,3[illegible] 22,30 — Ingr. [illegible] Aiace [illegible]
[illegible] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' — Comm. dramm.

Erba — c.so Moncalieri 241 — Tel. 696.5547. Or.: 20,30; 22,30 — Riapertura il 30 agosto

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi — Tel. 530.535 — Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro — via Po 30 — Tel. 832.214. Ap.: 20,30; film 20,45/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Fiamma — corso Trapani 57 — Tel. 385.2057. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30
Mystic [illegible] — di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano le gioie della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 46' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis — Tel. 500.760. — CHIUSO PER FERIE

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.4316 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Kong — via Po 21 — Tel. 839.7502. Or.: 21/22,40 — Ingr. 9000 Aiace 6000
Tilai — di e con R. Ouedraogo, I. Cisse (Burkina Faso '90) — In un'Africa arcaica e fiabesca un giovane continua ad amare di nascosto la ragazza sposata da suo padre contravvenendo alla legge dell'onore. N.V. 1h 20' — Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30 — Ingr. 9000 Aiace 6000
Gli angeli volano [illegible]

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 541.283. Or.: 16 18,10; 20,20; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] 1 — via Pomba 7 Aria cond. — Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 — Ingr. [illegible] Aiace 6000
Prom Night II [illegible] — di Bruce Pittman con Michael Ironside, Wendy Lyon. N. V.

[illegible] 2 — via Pomba 7 Aria cond. — Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Ingr. 9000 Aiace 6000
[illegible] (Puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. — Erotico

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 6 — [illegible].2362. — CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — Tel. 532.448 — Domani: **Tentazione in tre**

Olimpia 2 — via Arsenale 21 — Tel. 532.448 — CHIUSO PER FERIE

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400 Or.: 15,50 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Ingr. 9000
La notte dei morti viventi — di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 35' — Horror

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 610.145. — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — via Acqui 2 — [illegible].0150. — Domani riapertura. Dalla scuola di Almodovar: **Intrighi e piaceri a Baton Rouge** con Carmen Maura e Antonio Banderas

[illegible] — via Roma 336 — Tel. 511.789. — [illegible] PER FERIE

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. [illegible] — Or.: 20,45/22,30 — Ingr. 9000 rid. 6000
Le [illegible] di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Dai 15 ai 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — CHIUSURA ESTIVA

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.754)

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — CHIUSURA ESTIVA

Drive In — via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 226.53.19) — Vedi Sere d'estate

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2310) — RIPOSO

Massaia Borghiero — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — RIPOSO

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Frantic** — di Roman Polanski, con Harrison Ford, Emanuelle Seigner (Usa, 1988). Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000. Aiace 4000.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 — Tel. 88.151 — Tram 13/15 — Bus 61 — Mostra **L'Arcano Incanto** sino al 29/9 orario 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informazioni tel. 011/88.151.

Piccolo Regio — piazza Castello 215 — [illegible] — [illegible] 13/15 — Bus 61 — RIPOSO

TEATRI

[illegible] Teatro — v. Casalborgone 16/I — Tel. 812.81.14 — Bus 3/15/54/56/61/66 75/78 — Stasera ore 21,30 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua ultima produzione: **Delirio a due** di E. Ionesco, coordinamento Dalia Destino, con Alessandra Prandi e Donato Sbodio.

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 535.440 — Tram 13 — Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello — Biglietteria per rinnovo abbonamenti 9 spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni [illegible] lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 53.75.98 — Tram 13/15 Bus 61
Teatro [illegible] Torino — Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. [illegible] - 544.562. orario 9/19, domenica riposo.

Colosseo — v. M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Torino
Stagione [illegible] 1991-92 — Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba — c. Moncalieri 241 — Torino — Tel. 696.5547
Stagione teatrale 91-92 — 8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì [illegible] ore 9-13; 15-19.

[illegible] — Marionette Lupi — v. S. Teresa 5 — tel. [illegible]
[illegible] delle marionette — Riapertura 14 settembre.

Nuovo — C.so M. D'Azeglio 17 — Tel. 656.552 — Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima 1991/92 — Biglietteria per abbonamenti con posto fisso. Dal 12 set[illegible] tutti i giorni [illegible] lunedì [illegible]

Parco [illegible] — (ex zoo) — **[illegible]** — Ore 21,30 Benjamin Waters al pianoforte.

Teatro [illegible] — (Bomboniera) — v. S. Teresa 10, Torino — Tel. 561.36.94/95
Inaugurazione [illegible] — Sono in vendita [illegible] abbonamenti Stagione [illegible] presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

[illegible] — p. Massaua 9 — Tel. [illegible] — Bu[illegible]
Compagnia di danza - Danza all'Arena del Borgo, 3° Stage Internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bouaja (Opera di Parigi 18/24). Jorge Lenner (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Don Marasigan (18/24). Afro: Katina Genero (26/31). Inf. [illegible]

SERE D'ESTATE

Drive In — Via Sansovino ang. via Venaria — Proiezione cinematografica Ore 22/24
[illegible] di tuono — di Tony Scott (Usa 1990), con Tom Cruise. Replica

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI — Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio — Tel. 650.32.03
Nella tana del serpente — di Rob Holcomb (Usa 1991) con John Travolta e Marilu Henner. Ore 21,45.

Drive In — Via Sansovino ang. via Venaria

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI — Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio — Tel. 650.32.03

[illegible] — Via Norberto [illegible] 13/a — (Ingresso libero)

[illegible] — Via Stradella 192/d — Tel. [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — [illegible] Pomba [illegible] — Tel. 548.395 — CHIUSO PER [illegible]

[illegible] Uno — via Montebello 8 — Tel. 871.[illegible] — Tram [illegible] — Ingresso lire [illegible] — CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible] — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

[illegible] via Saccbi 18, tel. 511.293. **Ingorda.** Con Sauria Lopez, Costa Samaras. Colori. V. [illegible]. Ap. 14,30. [illegible] 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Supermaschio per mogli viziose.** Con Amber Lynn, Tracy Adams. Col. Viet. 18 Ap. 15. Ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Gli stalloni di Mary.** Con Nicky Scarm, Joy Silvers. Col. Vietato 18. Non stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 658.334. **Vizi carnali.** Con France Lomay, Thierry [illegible] Brem. Col. viet. 18. Ap. 10,30 Ult. [illegible]

MAJON largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **Baby calore.** Con Rhonda Jo Petty, Jamie Leigh. Col. Viet. 18. Ap. 15; Ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA corso R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Gocce**, con Cristine Ma[illegible], Vanessa Sam. [illegible]. Viet. 18. Ap. ore 14. Ult. [illegible].

[illegible] BLUE via San [illegible] 40, tel. 487.765. **[illegible] calde femmine in gorda.** Col. Vietato [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] via Nizza 170, tel. [illegible]. **Giochi [illegible] e disinibiti.** Con Kimberly Karson, Cristina Barrinton. Color. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** riposo

[illegible]CHIA — [illegible] **Mamma** [illegible]

BUSSOLENO — **NARCISO:** chiuso per ferie

[illegible] — **MARGHERITA:** chiuso per ferie

CESANA TORINESE — **S. RICARIO: Caccia a Ottobre rosso**

CHIVASSO — **CINECITTA': Ho affittato un killer** — **MODERNO:** riposo — **POLITEAMA:** chiuso per ferie

COLLEGNO — **PRINCIPE:** riposo — **STAZIONE:** riposo — **STUDIO LUCE:** riposo — **NOTTI AL PARCO: [illegible] con il morto**

CUORGNE' — **MARGHERITA:** chiusura estiva — **PERONA:** riposo

[illegible] — **ARCINEMA:** chiuso per ferie — **BOARO:** riposo — **POLITEAMA:** riposo

MONCALIERI — **KING KONG** [illegible] chiuso per ferie

MONTANARO — [illegible] riposo

ORBASSANO — **MODERNO:** chiuso per ferie — **SALA COMUNITA':** riposo

PIANEZZA — **ORFEO Estate** riposo

PINEROLO — **HOLLYWOOD: Predator 2** — **ITALIA: Mediterraneo** — **RITZ: Il falò delle vanità**

RIVOLI — **PARCO SALVEMINI:** riposo

SAUZE D'OULX — **SAYONARA:** pom. **Charly anche i cani vanno in paradiso.** Sera: **Cattive**

SESTRIERE — **FRAITEVE:** pom. **Clandestini del Faroe.** Sera: **A letto con il nemico**

SUSA — **CENISIO: Il portaborse**

TORRE PELLICE — **TRENTO: Il portaborse**

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Operazione Uranio**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo scrittio del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Tv movie**, La trappola
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Videogruppo
18 — **Dick van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **L'incendio a Chicago**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Sangue e Arena**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **News**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Striker**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, [illegible]
[illegible] **Mod Squad**, telefilm

Supersix
19 — **TGG Special**
[illegible] **Portami con te**, teleromanzo
[illegible],15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il [illegible] solare**, documentario

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm per i ragazzi**
[illegible] **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
[illegible] [illegible]
22,25 **Tg sera**
22,45 **Spettacolo musicale**
23,45 **Televideo notte**

[illegible]
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
20 — **Enciclopedia Giramondo**, [illegible] mentario
20,30 **Addio Mister Chips**, film
24 — **La armata rossa contro il Terzo Reich**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale** (replica)
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Rosa de lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **La carovana dei Mormoni**, film
23 — **Nata ieri**, film
24,30 **Predatori di morte**, film
2 — **Amore di zingara**, film

Rete Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Sozo**
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terra de finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Freddy il croupier**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Telesubalpina
18,30 **Jessica Novak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Speciale Telesub: «Al muro»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Saratoga**, film
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Leo Gullotta**
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

Telestudio
[illegible] **Charlotte**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10 — **The Collaborators**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
18 — **Bill Cosby Show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
17 — **Cartoni animati**
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
20,30 **Amico mio... frega tu... che frego io!**, film
22 — **Documentario**
22,15 **Diario di Sera**, telefilm
24 — **Duello sul fondo**, telefilm

Quarta Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg4**
19,45 **Samba d'amore**, telenovela
20,25 **Tg4 cronaca flash**
[illegible] **Monsieur Verdoux**, film
23,25 **Dolce notte**
0,30 **Dolce notte**
[illegible] **Excelsior made in Italy**

Tele Vox
18 — **Oggi parliamo di...**
19 — **Scacco matto**, telefilm
21 — **Gran varietà**, film
[illegible] **Natura & salute**
23,30 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm

Tieffe 9
18,05 **L'aragosta**, programma
18,15 **Venere 2000**, programma
20 — **Tg 9 estate**, notiziario
21 — **Le stelle stanno a guardare**, programma
24 — **Tg 9 estate**, notiziario

Sesta Rete
18 — **L'uomo di Shelterd**, telefilm
19,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
[illegible] **La congiura dei boiardi**, film

[illegible]
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19 — **Time notizie estate**
19,30 **Napo Orso Capo**, cartoni animati
22 — **Sport nel mondo**
23 — **Time speciale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

[illegible] ([illegible]. 543.889): merc., [illegible] net., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): [illegible] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-19; domenica 10,30-19. Lunedì chiuso.

[illegible] (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. [illegible]. chiuso.

[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 [illegible]. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; [illegible] e [illegible] 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 [illegible]; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): [illegible] giorni (co[illegible]) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate [illegible] domenica alle 11 e [illegible] 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

[illegible] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[illegible] Naz. [illegible] Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

[illegible] Teatro Gianduja (v. S. [illegible] 5, t. 530.238): aperto [illegible] il domenica ore 15-18.

[illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 680.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo [illegible] Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] (16 aile, [illegible]. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[illegible] Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): [illegible]: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. [illegible] e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

[illegible] Reale (tel. 436.1455) aperto mart., [illegible] mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e [illegible]. 14-19. Lunedì chiuso.

[illegible] Reale (piazza Castello 191, te[illegible] 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo [illegible] di [illegible] dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

INSEGNIAMO L'ABC CON LA BBC

Parliamo di fatti. La BBC è considerata una delle migliori reti televisive al mondo, sempre all'avanguardia ed aperta ad un utilizzo innovativo del mezzo televisivo, anche nei programmi educativi. In questo impegno la BBC ha scelto Olivetti. In collaborazione con Acorn, società del Gruppo Olivetti specializzata nell'education, la BBC ha prodotto un programma per favorire l'utilizzo di PC da parte degli studenti inglesi. Un programma importante rivolto alle scuole inglesi, l'85% delle quali utilizza PC Acorn. Un progetto che è solo uno degli esempi di come Olivetti giochi sempre d'anticipo sulle esigenze dell'Europa, interpretandone i nuovi bisogni per elaborare soluzioni mirate ad altissimo livello. Come **1.** (gamma di PC portatili) e OSA (Open System Architecture), le due nuove offerte presentate già nei primi mesi del 1991 a conferma del valore mondiale raggiunto da Olivetti.

OLIVETTI. PRIMATI TECNOLOGICI PER L'EUROPA.

olivetti

L'Estonia annuncia l'indipendenza, l'Ucraina non riconosce il comitato

Centomila a difesa di Leningrado

«I golpisti non passeranno, sciogliete il pcus»

seconda città dell'Urss rinnega i golpisti e si trasforma in cittadella dei democratici: pro dagli operai delle officine Kirov, il sindaco riformista di Leningrado Anatoli Sobchak, ha arringato una folla di centomila persone e ha definito un «crimine» l'epurazione di Gorbaciov, esprimendo il proprio sostegno al presidente russo Boris Eltsin, ha definito «incostituzionale» il Comitato.

Sobchak ha detto e ripetuto di avere in pugno la situazione e ha di placare gli allarmi, che, nelle prime ore del mattino, avevano suscitato due colonne dell'esercito. La divisione Vitebsk, del Kgb, e la divisione di Pskov, del ministero della Difesa dell'Urss - ha il sindaco - avanzando Leningrado. Le loro avanguardie si sono fermate e, in seguito agli accordi con il comando della regione militare di Leningrado, hanno cambiato direzione».

Con le bandiere bianco-blu-rosse della Repubblica di Russia e gli striscioni pro-Eltsin, la ha ascoltato il sindaco, mentre dal palazzo della scuola militare - di fronte al Palazzo d'inverno - è comparso uno striscione la promessa: «L'aviazione è con voi». «Leningrado è il controllo dei miliziani e degli Omon (le truppe del ministero dell'Interno) - ha aggiunto Sobchak -. E si sono schierati con la cittadina».

Al grido di «Non passeranno», i manifestanti hanno reclamato l'arresto dei militari e lo scioglimento del pcus; molti sono andati a gettare la propria del partito in un bidone della spazzatura, appositamente piazzato in piazza Sant'Isacco, dove si il municipio.

Intorno barricate e un distaccamento di agenti dei corpi speciali, appoggiati da gruppi di reduci dalla guerra d'Afghanistan, si è schierato a difesa del palazzo. Lì, in una seduta straordinaria, il consiglio comunale ha proclamato che le decisioni del «Comitato degli otto» sono «nulle entro il perimetro urbano» e ha espresso il suo appoggio all'appello del presidente russo Boris Eltsin per lo sciopero generale. Una dichiarazione sottoscritta anche dal della polizia cittadina, Arkady Kramarev, che ha garantito la fedeltà al «governo legittimo della Russia e alle auto- di Leningrado».

Lettonia. Aumenta, intanto, la p dell'Armata sulle Repubbliche baltiche. L'altro ieri, a Riga, c'è stata la prima vittima del golpe. Nelle prime ore di ieri, tre blindati sovietici si sono fatti largo tra la folla e andati a presidiare la stazione radiofonica e la sede delle poste della capitale lettone. Nella sparatoria, due persone sono rimaste ferite. Altri commandos si sono impadroniti della sede popolare, il movimento degli indipendentisti. Per risposta, il governo di Riga ha approvato una risoluzione, cui si stabilisce che il resto adempiere a qualsiasi decreto del Comitato. E il Parlamento ha lanciato un ultimatum: le 6 di oggi (ora locale) i sovietici non avranno sgomberato gli edifici occupati, il governo proclamerà lo sciopero generale.

Lo sferragliare dei carri armati è risuonato anche alla periferia di Tallinn. Barricate sono state erette intorno agli edifici della radio-tv. Per scongiurare un bagno di sangue, il presidente del Consiglio municipale cittadino, Andres Kork, ha parlato per un'ora e mezzo con i comandanti unità paracadutiste: gli hanno garantito che «non vogliono avere incidenti con i civili». In serata, con un annuncio a sorpresa, il Parlamento locale ha annunciato di voler proclamare immediatamente l'indipendenza dall'Urss.

Lituania. A Vilnius le ore sono trascorse in una calma apparente: le colonne corazzate si sono dirette verso il Parlamento, ma poi si sono ritirate. Nessuno sa perché. Da lì, ieri, è partito un appello ai soldati sovietici: «Non armi contro che hanno fame di libertà». Il Parlamento ha anche un dialogo con i militari sovietici e il presidente Vytautas Landsbergis ha invitato la popolazione «alla disobbedienza civile».

Kazakhstan. L'onda lunga del golpe ha scosso anche il Kazakhstan e il suo presidente Nursultan Nazarbayev ha dichiarato di non riconoscere la legittimità del Comitato, schierandosi al fianco di Eltsin e ribadendo la richiesta che Gorbaciov compaia in pubblico. Nazarbayev ha chiesto anche la convocazione del Congresso federale, che stabilire la data elezioni presidenziali.

Moldavia. Uguale posizione è stata assunta dal presidente moldavo, Mircea Snegur, che ha proibito i quotidiani ufficiali approvati dal nuovo regime: spariscono dalle edicole la «Pravda» e le «Izvestia».

Ucraina. Anche a Kiev il presidium del Parlamento ha dichiarato ieri che le decisioni del Comitato sono nulle sul territorio ucraino, ma non lontano dalla capitale si sono schierate le truppe del nuovo regime.

Azerbaigian. Nell'unica Repubblica schieratasi apertamente con i golpisti, l'altro ieri è ri- gigantesca esplosione: un deposito di munizioni è devastato a Eghestaghar seminando il panico fra la popolazione. I giornali locali tacciono sulle cause del disastro.

Kirghizia. Le truppe del ministero degli Interni si sono impadronite delle installazioni industriali e il capo del Kgb locale, Dzhumabek Asankulov, è stato rimosso. Il siluramento è stato deciso dal presidente Askar Akayev. Si ignora se abbia agito su di Mosca.

Gabriele Beccaria

Centomila persone hanno manifestato ieri nel centro di Leningrado per chiedere il ritorno di Gorbaciov (FOTO ANSA)

Elena Bonner

Tutti in piazza per la libertà

MOSCA. Elena Bonner, vedova del Premio Nobel Andrei Sacharov, ha fatto appello ai sovietici esortandoli a rispondere con manifestazioni di al colpo di mano che ha destituito Gorbaciov. La Bonner ha detto, fra l'altro, che il destino del Paese si deciderà a Mosca. I moscoviti, ha ammonito, «devono dimostrare se sono degni del nome di abitanti della capitale, oppure se sono solo una mente alle salsiccia».

«Quando Andrei Sacharov morì, mezzo milione di moscoviti in piazza», ha ricordato la moglie, «se oggi ripeteremo questo, avremo vinto». «Abbiamo l'obbligo di difendere il Parlamento russo, il presidente della Russia e il presidente dell'Unione», ha proseguito la Bonner, agitando lo spettro di nuovi possibili conflitti «internazionalisti» sul tipo di quello in Afghanistan. Ai militari ha poi detto: «Il vostro futuro e il futuro del vostro popolo dipendono da voi: non sparate». [Agi]

I dubbi dei soldati tra la folla

Appello di un eroe dell'Afghanistan: cambiate campo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sei per Eltsin o per i golpisti», chiede un uomo anziano al giovanissimo comandante di un carro armato pesante parcheggiato nel centro della città. «Sono per eseguire gli ordini», risponde il giovane con un ampio sorriso. Questo breve dialogo sembra una condanna, ma proprio per spezzare il fronte dei golpisti, per conquistare alla causa democratica soldati e ufficiali dell'esercito, il presidente russo Boris Eltsin ed i suoi uomini hanno iniziato una sorda ma frenetica battaglia.

Già lunedì Eltsin, capo riconosciuto della resistenza al golpe, aveva lanciato un appello ai soldati, chiedendo di non permettere che «le nubi del terrore e della dittatura oscurino il in una «notte eterna». E ieri il suo vice, il colonnello Aleksandr Rutskoj, eroe della guerra in Afghanistan, si è di rivolto agli uomini in armi,

Militari dell'Armata Rossa circondano il Cremlino

chiedendo loro di passare al democratico. «Compagni! Io, un ufficiale dell'esercito sovietico, un "eroe dell'Urss" che ha battuto i campi di battaglia dell'Afghanistan e conosce gli orrori della guerra, mi appello a voi, fratelli ufficiali, soldati e marinai. Oggi il destino nazione, del e democratico sviluppo è nelle vostre mani».

Il capo del Comitato parlamentare per la difesa, colonnello Valerij Ochirov, si è detto certo che i militari risponderanno agli appelli dei democratici: «Escludo il pericolo di spaccatura», ha affermato. Eppure i primi segni di incertezza si sono avuti già nella serata di lunedì, quando dieci carri armati della divisione «Tamanskaja», una delle più prestigiose dell'Urss, sono passati dalla parte di Eltsin, andandosi a schierare ai piedi del Parlamento russo assediato.

Secondo i responsabili russi, il loro esempio è seguito almeno da altre due unità: un reggimento della di paracadutisti di Rjazan ed un battaglione del reggimento di fanteria «Sebastopoli». Altri sei battaglioni, in arrivo da Leningrado, inoltre attesi da Konstantin Kobets, il responsabile del comitato per la difesa del Parlamento russo, nominato ieri da Eltsin ministro della Difesa della Repubblica.

«La maggior parte dei soldati che ci minacciavano ha lasciato le strade circostanti e ha girato le armi prima puntate contro di noi», ha detto Ghennadi Burbulis, braccio destro di Eltsin. Eppure, fino a tarda sera, il grande edificio bianco sul lungofiume, fortificata dalla resistenza, era ancora solo dai dieci carri della «Tamanskaja», oltre che da una folla di eltsiniani disarmati.

Per tutta la notte e giornata di ieri, comunque, gruppi di deputati democratici hanno battuto le di Mosca e regione, incontrandosi con ufficiali e soldati, nel tentativo di convincerli a rivolgere le loro armi contro i golpisti. Forse per il timore di nuove defezioni, i dirigenti militari hanno deciso di far ritirare la maggior parte dei carri armati dal centro della città, lasciando a presidiarla solo truppe scelte del «Kgb» e del ministero degli Interni, appoggiati da numerosi corazzati. Ma gli stessi di Eltsin, ieri sera, hanno annunciato con sgomento l'avvicinamento di una colonna corazzata, e l'arrivo all'aeroporto di Vnukovo di circa 60 aerei «Il-76», tutti carichi di paracadutisti fatti arrivare d'urgenza dalla lontana Odessa. [f. s.]

Censurato in Urss, il giornalista Tretiakov spiega perché a Mosca si sta sbagliando un'altra volta

Anche i golpisti non la faranno franca

Ecco l'editoriale che Vitali Tretiakov ha scritto per «Nezavisimaia Gazeta» di cui sono state sospese le pubblicazioni.

IL peggio, che ci rifiutavamo di prendere in considerazione, è arrivato. Il colpo di Stato si è svolto secondo la formula classica: il Presidente sovietico era in vacanza e i suoi collaboratori più ne hanno annunciato le dimissioni. Se tutto si svolgerà come è annunciato alla tv sovietica, Gorbaciov è restato al potere per 2552 giorni. Ha fatto molto, tranne, probabilmente, una scelta definitiva. Oggi, qualunque essa sia, questa scelta è stata fatta senza di lui.

E, allora, scopi metodi militari?, ma con il silenzio del Soviet supremo dell'Urss, con la resistenza della direzione russa, con un pluripartitismo già esistente, con la condanna dell'estero, con sei Repubbliche che vogliono l'Unione... Tutto questo solo spinge al pessimismo, ma impedisce di conservare la calma. Sì, tutti ne avevano abbastanza del caos. Ma il golpe è forse una soluzione? Nelle dichiarazioni si può dire ciò che si vuole, ma che avverrà veramente? Avverrà ciò che è sempre avvenuto in situazioni del genere. E, quindi, i prossimi giorni non saranno solo difficili. Possono riservarci qualunque cosa. Comportarsi come se la responsabilità fosse solo di Gorbaciov, non è più possibile. Egli appartiene al passato. Il presente è vicino alla follia. E il futuro? Gorbaciov rifiutava di rispondere a questa domanda. E ha pagato. altri pensano di poter sfuggire a questo destino?

Tutti avevano l'impressione che la Russia fosse un Paese originale, dove si avverassero gli scenari più straordinari e invece no, la Russia si è rivelata un Paese banale. Banale sino alla follia: si è verificato un colpo di Stato con l'utilizzazione di forze guidate dai comunisti. Allo modo nel 1964, con Nikita Krusciov.

Nell'aprile di quest'anno, scrivevo che esisteva già un'alternativa a Gorbaciov, che chiunque - anche un conservatore - lo avesse rimpiazzato, sarebbe obbligato a continuare sul sentiero perestrojka. Ahimè, il mio giudizio peccava di ingenuità.

Suggerivo anche la possibilità di una sostituzione costituzionale di Gorbaciov. Ma è avvenuta un'altra ; un dimissionamento anticostituzionale.

Eltsin, ritornato a Mosca la sera del 18 agosto, si è pronunciato contro la dichiarazione del Comitato per lo stato d'emergenza la quale prendeva il potere in tutto il Paese. Tutte le forze democratiche sono pronte a resistere. in cosa può consistere questa resistenza? Può essere attiva? A Mosca, certamente perché la conseguenza sarebbe un bagno di sangue. A Mosca, può aver luogo e sta già avvenendo una resistenza passiva. Il problema è di sapere se i golpisti riusciranno a qualcosa contro Eltsin. Se viene arrestato, i golpisti avranno raggiunto il 60% dei loro obiettivi.

Sfortunatamente, troppi dirigenti delle Repubbliche non hanno preso una posizione sufficientemente chiara. Hanno subito respinto la possibilità di una qualunque collaborazione con i golpisti le Repubbliche baltiche, l'Armenia e i dirigenti dell'Ucraina, Kravtchuk, e della Kirghizia, Akhaev. Nazarbaiev, il presidente del Kazakhstan, ha parlato in modo evasivo, per- immediatamente quella autorità morale che si era conquistato agli occhi dell'opinione democratica. Tuttavia, le speranze dei democratici si concentrano su quelle Repubbliche la cui posizione ferma può ancora bloccare i golpisti. La speranza è affidata ai minatori e agli operai dell'industria petrolifera.

E' prevedere si comporteranno coloro che sono pronti a tutto per potere e ricchezze. Una sola cosa è chiara: pronti a tutto.

E' anche prevedere si comporteranno le forze democratiche, che prive di coordinamento; anche qui una sola cosa è chiara: che questa è la loro ultima possibilità di vedere la libertà.

Un colpo di Stato in Urss non rappresenta una soluzione per il Paese. Coloro che, attraverso di esso, giunti al potere, rapidamente privati. I avvenimenti si verificati nel nostro Paese negli perestrojka sono più forti di ciò che essa non ha avuto il di distruggere.

Il «triumvirato» Yanaev, Pavlov, Baklanov - e Lukianov - è destinato alla sconfitta. Si capisce che hanno fiducia in se stessi. La Russia è un Paese banale e in questo il golpe sarà schiacciato. Noi siamo destinati a vedere ancora la libertà! Pensate che mi stia sbagliando di nuovo? No, stavolta non mi sbagliando.

Vitali Tretiakov

«L'esercito è diviso»

Per l'ex leader lituano Pruskiene molti ufficiali contrari al golpe

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le divisioni fra i militari impegnati a Mosca profonde e potrebbero far fallire il golpe: l'ex presidente del governo lituano, Kasimira Pruskiene, ne è certa e ha portato la testimonianza diretta a Bonn, dov'è giunta ieri dalla capitale sovietica per un viaggio da tempo programmato.

Prima di partire da Mosca, la signora Pruskiene ha raccolto infatti testimonianze di «soldati e ufficiali» presenti nelle strade della città: molti fra loro si sono mostrati decisamente al putsch di domenica notte, e il malcontento potrebbe diffondersi. Secondo l'ex leader lituano, «è evidente che i dirigenti golpisti si sono illusi sui reali rapporti di forza».

E' una speranza che molti in una Bonn in più allarmata dalla situazione in Unione Sovietica, soprattutto per le conseguenze che questa potrebbe avere sul ritiro delle truppe sovietiche ancora presenti nel territorio dell'ex Germania orientale, pressappoco 273 mila uomini.

Ieri, mentre si diffondevano le voci, poi smentite, dell'arrivo di un nuovo contingente di ventimila militari dall'Unione Sovietica, il presidente del governo regionale del Brandeburgo, Manfred Stolpe, ha incontrato il comandante della guarnigione sovietica in Germania per discutere le ripercussioni che la situazione in Urss potrebbe avere sul ritiro, da completarsi secondo gli accordi internazionali entro il 1994, che proprio il comando di Berlino aveva minacciato di rallentare, il mese scorso.

Un appello per il ripristino dei poteri costituzionali in Unione Sovietica è stato rivolto dal presidente Richard von Weizsaecker e dal Cancelliere Kohl. [e. n.]

L'operazione entro fine anno per risanare il bilancio: dopo la stima, si andrà all'asta

Ivrea in rosso vende [illegible] e negozi

Il Comune vuole incassare 10 miliardi

Dieci miliardi e [illegible] milioni. Tanto sono stati valutati gli immobili che il comune di Ivrea intende alienare per sanare il buco di bilancio di quasi tre miliardi di lire. Il dato è ancora suscettibile di cambiamenti, ma [illegible] prima idea gli amministratori ormai se la sono fatta: tutti quei negozi e magazzini di [illegible] si vogliono disfare possono rendere un bel po' di [illegible] da utilizzare in opere pubbliche.

Aldo Cecone, assessore al Bilancio, dubita che si possa [illegible] quel denaro: «Abbiamo affidato a un'agenzia il compito di "accatastare" gli edifici di proprietà pubblica e stimarli secondo il loro effettivo valore. Ci potrebbero essere quotazioni diverse dalle nostre. Staremo a vedere». Spesa prevista, 300 milioni.

I primi dati giungeranno entro la fine di settembre: allora il Comune d[illegible]rà quali mettere in vendita e quali, invece, tenere ancora nel proprio patrimonio. Prima che la situazione si sblocchi e si giunga a qualche risultato concreto bisognerà però aspet[illegible] l'inverno e oltre. «I tempi burocratici sono molto lunghi. Bisogna pubblicare le quotazioni e interpellare gli affittuari per vedere se intendono utilizzare il diritto di prelazione. Se nessuno si farà avanti allora magazzini, laboratori e negozi [illegible] tutti venduti in un'asta pubblica» dice ancora Cecone.

I presupposti, per condurre in porto l'iniziativa, ci sono tutti. Gli uffici comunali, nelle scorse settimane, sono stati tempestati di decine di telefonate di gente interessata, che avrebbe voluto informazioni più dettagliate. A tutt'oggi, però, mancano ancora cifre e dati certi.

Intanto, qualcuno già accusa il Comune di aver stimato gli immobili da vendere [illegible] quotazioni più basse di quelle di mercato. Giuliano Rota, titolare dell'agenzia immobiliare Palestro non è d'accordo. «Bisogna consi[illegible] anche i contratti di locazione. In linea di massima, i prezzi sono quelli correnti».

Non esistono, invece, possibilità di raffronto per i locali da alienare situati in piazza Ottinetti, dove tutto è di proprietà dell'amministrazione [illegible]le. L'elenco, diffuso nei giorni scorsi, conferma quotazioni che variano [illegible] milioni e mezzo ai [illegible] milioni al metro quadrato: quasi quanto costano oggi i negozi nell'adiacente via Palestro. «Il valore - spiegano alcuni agenti immobiliari - in futuro potrebbe lievitare e per i [illegible] proprietari comperare a quei prezzi sarà stato [illegible] affare. Tutto dipende da come sarà tenuta la piazza quando alcuni edifici diventeranno proprietà private».

[illegible] Ivrea, in questo periodo, deve fare anche i conti con le [illegible] Olivetti e la crisi industriale galoppante. Da diversi mesi l'Ascom denuncia cali consistenti nelle vendite, i baristi sono preoccupati per la grave flessione di clienti nei locali, anche i ristoratori hanno iniziato a lamentarsi. Segnali che preoccupano gli amministratori pubblici, timorosi di non riuscire a risolvere i loro problemi finanziari neppure con questa mossa.

«Forse sarebbe meglio ridurre il valore [illegible], ma [illegible] certi di trovare acquirenti disposti a pagare» si affannano a dire da settimane i gruppi di [illegible]noranza consigliare. Indipendent[illegible]e, però, [illegible] posizioni in Consiglio, tutti sono concordi sulla bontà dell'iniziativa: «E' il solo mezzo a disposizione del Comune per mettere in [illegible] il bilancio».

[illegible] pol.]

Alcuni dei pezzi pregiati in vendita sono nel cuore della città, in piazza Ottinetti. Nel riquadro, l'[illegible] Cecone

[illegible] gli ex bagni

L'elenco comprende 33 stabili Subito «bruciati» i box auto

Sono trentatré gli immobili [illegible] di Ivrea ha deciso di mettere in vendita. Si tratta di locali utilizzati come negozi, laboratori, [illegible]ci e magazzini, ma anche di box e blocchi di alloggi. I costi variano a seconda della metratura e della posizione. Sando alla stima dell'ufficio tecnico, per i negozi la cifra massima è di 388 milioni e 600 mila lire. Tanto è stato quotato un esercizio commerciale con cantina di 167 metri quadrati, in corso Garibaldi. Meno di tutti costa un laboratorio di piazza della Repubblica: 16 milioni per un locale largo 32 metri.

Anche per la centralissima piazza Ottinetti le quotazioni sono suscettibili di oscillazioni: si va dai 3 milioni al metro quadrato per [illegible] negozio di 80 metri, ai [illegible] milioni e mezzo per un altro locale sul lato opposto della piazza, ma decisamente più piccolo: [illegible] metri in [illegible]. Per i box auto, invece, è stata decisa la vendita a corpo. Un posto macchina vale 15 milioni; se ne vendono fino a sei tutti insieme. [illegible] richiesta maggiore sarà sicuramente per queste strutture. In città ci sono pochi box in vendita e la gente, pur di averne uno, [illegible]sposta a pagarlo qualunque cifra» dicono gli esperti immobiliari.

Nell'elenco dei beni da alienare gli amministratori hanno inserito anche gli ex bagni pubblici di [illegible] Cavour. Comperarli [illegible] caro: 25 milioni in tutto. Rimane da stabilire per che cosa potranno essere utilizzati.

PROVINCIA [illegible]

[illegible]
Chi [illegible]

Una ragazza di 17 anni, Lu. Ca., residente a Cuorgnè, è scomparsa da [illegible] il 24 luglio. Alta 1,65 circa, bionda, i capelli corti sulle spalle, occhi chiari, [illegible] vestita [illegible] jeans, maglietta e scarpe da tennis. La ragazza ha un segno di riconoscimento facile da individuare: un piccolo teschio tatuato sulla mano sinistra. Chi l'ha vista è pregato di avvisare i carabinieri di Cuorgnè.

CHIVASSO
Un solo posto di lavoro

Per la chiamata pubblica del Collocamento di domani, [illegible] 9, pres[illegible] il cinema Cinecittà in piazza del Popolo, è disponibile un posto di autista, patente «DK», td, per il [illegible] di Casalborgone.

CIRIE'
Topi [illegible]alloggio in trappola

I carabinieri di [illegible] hanno arrestato due topi d'alloggio. Roberto Di Pinto, 33 [illegible]ni, via Rivetti [illegible] a Ciriè, e Vittorio Marai, [illegible] anni, via Faletti 33 a Nole, s[illegible] stati sorpresi ieri mattina mentre svaligiavano l'appartamento di Angelino Mulliano, via Robassomero 34 a Ciriè.

[illegible]
Corsi [illegible] professionale

Anche quest'anno saranno organizzati corsi di formazione professionale post-diploma. L'iniziativa è della Provincia in collaborazione con l'Itcg «Michele Buniva». I corsi s'inizieranno a novembre e avranno una durata di circa 500 ore, [illegible] di stage.

[illegible]
Arrestati per droga

Alfredo La Delfa, 38 anni, carpentiere, pregiudicato, residente ad Alpignano in via Toti [illegible] e Francesco Sardalla, 33 anni, operaio, Alpignano, via Rossini 6, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Susa per spaccio di sostanze stupefacenti. Bloccati dopo un inseguimento in auto, sono [illegible] trovati in possesso di 6 grammi di eroina.

CHIVASSO
Camion distrugge [illegible]

Sfiorata la tragedia ieri mattina in piazza San Rocco a Castelrosso: un [illegible] della ditta Granarolo di Torino, condotto da [illegible] Silvio Maran, [illegible] Canavese, è andato a sbattere contro il capannone (30 metri per 12) del Comune utilizzato per manifestazioni. In quel momento all'interno lavoravano una decina di persone, dovevano smontare [illegible] per trasferirlo a Chivasso dove, sabato, avrebbe ospitato i festeggiamenti [illegible] del patrono. Nessun ferito, i danni superano i 20 milioni.

CHIVASSO
«Quel monolito va spostato»

I consiglieri comunali della lista verde per Chivasso, Ciuffreda e Dutto, ha[illegible] presentato un'interrogazione al sindaco Ardito per chiedere di spostare il monolito risalente all'epoca celtica dal viale di piazza d'Armi alla centralissima piazza della Repubblica.

Prese di mira banche di Casale e Valenza, un bottino di decine di milioni

Truffe con assegni circolari

I raggiri sono opera di professionisti. Utilizzando come paravento note ditte, gli istituti di credito sono stati convinti a preparare titoli che sono poi stati incassati dai malviventi

CASALE. Truffe in grande stile a numerose banche del Nord Italia sono [illegible] compiute negli ultimi mesi con un profitto [illegible] si presume particolarmente consistente, dell'ordine di centinaia di milioni. Tra i danneggiati vi sono istituti di credito alessandrini, in particolare di Casale e Valenza.

Sulla base delle denunce presentate da alcune banche monferrine, la magistratura casalese ha aperto un'inchiesta, affidando le indagini congiuntamente a carabinieri e polizia. In questa fase, viene mantenuto [illegible] stretto riserbo. In particolare non vengono svelati i nomi degli [illegible] credito coinvolti. Ma il trapelato che sono importanti banche, colpite anche in più filiali dello stesso istituto. Il danno sarebbe [illegible] diverse decine di milioni.

Dalle modalità [illegible] cui viene condotta la truffa, gli inquirenti ritengono che ad agire sia un'organizzazione ben articolata, probabilmente con centro nel Meridione e che ha scelto [illegible] ultimi mesi come campo d'azione il Nord Italia. Denunce [illegible] truffa sono [illegible] presentate oltre che da istituti di Casale, [illegible] banche di Valenza, [illegible] Torinese e lombarde.

Carabinieri e poliziotti [illegible] riusciti a ricostruire [illegible] esattamente il «modus operandi» dell'organizzazione truffaldina. Alla banca prescelta per il colpo-beffa telefona una donna, che si spaccia per impiegata di una conosciuta ditta della [illegible] correntista di quella stessa filiale.

A nome dell'azienda chiede che vengano preparati alcuni assegni circolari attingendo gli importi specifici dal conto della ditta e prega di intestarli ad una serie di beneficiari, i cui nomi però sono inventati. «Passerà il [illegible] incaricato tra breve a ritirare gli assegni e fare [illegible] versamento», comunica la sedicente segretaria.

E subito dopo aggiunge, per non insospettire: «Poiché il fattorino abituale è [illegible] in questo periodo, ne mandiamo uno nuovo». Quindi, [illegible] prassi di collaborazione tra [illegible] azienda, basata su un rapporto di fiducia e finalizzata a sveltire queste operazioni, si trasforma nell'esca per la truffa.

Il preannunciato fattorino, infatti, si presenta alla filiale munito della lettera di incarico scritta su carta intestata dell'azienda e accompagnata dalla distinta degli assegni da [illegible] re e da quella contenente l'elenco degli assegni circolari che [illegible] stati richiesti telefonicamente.

Il falso fattorino a questo punto si fa consegnare alcuni assegni circolari e ne incassa due, per un importo di circa no[illegible] milioni. Qualche giorno dopo entrano in azione i complici. Esibendo documenti d'identità contraffatti e con lo stesso nominativo dei beneficiari degli assegni circolari fatti compilare dalla falsa segretaria, incassano titoli per un importo di circa 24 milioni. Dal raffronto dalle denunce fino ad ora presentate emerge che la truffa viene architettata sempre con lo stesso metodo e che gli importi di denaro ritirato sono pressoché uguali.

I primi accertamenti sono appunto partiti da Casale, poi sono stati estesi a Valenza ed ora gli inquirenti [illegible] impegnati a comporre il mosaico dell'organizzazione identificando i responsabili [illegible] vari ruoli: chi fornisce i documenti falsi, chi esegue materialmente la truffa mettendosi in contatto [illegible] gli istituti di credito, chi raccoglie informazioni (complici [illegible] il loro [illegible] di conto bancario) sulle aziende usate come paravento.

[illegible]

[illegible]

[illegible] — *Muore dieci giorni dopo la caduta dalla bicicletta*

E' morto l'ex ispettore dei vigili urbani di Genova che [illegible] decina di giorni fa era caduto dalla bicicletta nei pressi di Silvano d'Orba. Il decesso è avvenuto all'ospedale Galliera dove era ricoverato, Paolo Balbi, 56 anni, cadendo aveva battuto il capo. Già al pronto [illegible] dell'ospedale di Ovada era apparso in condizioni disperate.

[illegible] — *Casalinga finisce in [illegible] per danneggiamento*

I carabinieri hanno arrestato [illegible] ordine di carcerazione della procura della Repubblica, la casalinga Maria Grazia Baiardi, 39 anni, di Tortona, [illegible] Einaudi 7. Deve scontare [illegible] pena di [illegible] mesi di reclusione più una multa di 200 mila lire per danneggiamento.

VISONE — *Arrestato dopo la condanna a [illegible] mesi di reclusione*

Su disposizione della magistratura di Acqui, i carabinieri hanno [illegible] Angelo Sarpe, 31 anni, di Visone, piazza della Chiesa. Il giovane deve scontare una condanna a sei mesi di reclusione.

[illegible] — *Auto finisce fuori strada per evitare un [illegible]*

Per evitare un cane che attraversava la strada, un'auto è finita nel fosso capovolgendosi. E' accaduto l'altra notte sulla statale [illegible] Carbonara Scrivia, in prossimità della ditta «Isea». Protagonista l'«Alfa 164» condotta da Antonio Polato, [illegible] Gambolò, con a bordo Mario Carmenati, [illegible] anni, e Antonio Cardano, di 60, di Vigevano. Il conducente e i passeggeri sono rimasti illesi.

[illegible] — *Utilitaria distrutta [illegible] fiamme [illegible] di un guasto*

Un guasto alla pompa della benzina ha causato l'incendio che ha distrutto l'auto di un sacerdote [illegible] Paride Ultimo Rivera. E' accaduto ieri mattina sull'autostrada A 26, vicino a Occimiano. Il prete viaggiava sulla sua «127», guidata da Antonio Ghidoni, [illegible] anni, pure cremonese. Con altri due giovani erano diretti in gita a Courmayeur. Il conducente si è fermato per il pieno di benzina e dopo circa un chilometro la vettura ha preso fuoco.

[illegible] — *[illegible] via del Castagnone*

A Valenza via del Castagnone, [illegible] tra la piscina e il sottopasso per S. Salvatore, è percorribile a senso alternato per la posa in opera dei tubi per la metanizzazione di Villabella e Monte. I lavori si sono iniziati ieri e dovrebbero terminare entro la settimana. Poi sarà interessata la provinciale per Villabella e Mirabello.

[illegible]

[illegible] ANCHE A BASALUZZO

[illegible] Solo pochi mesi fa, sembrava un sogno irrealizzabile. Invece, a partire [illegible] tembre, sarà disponibile a Basaluzzo un servizio di pubblica assistenza e soccorso con autoambulanza. L'iniziativa era stata promossa in primavera da un gruppo di volontari del paese a cui il Comune aveva fornito pieno appoggio (e il sindaco [illegible] Bollano ha annunciato che in tempi brevi saranno reperiti i locali per la sede). Ma l'aiuto decisivo è stato dato dalla Croce Verde di Ovada, che ha offerto un'ambulanza, e dalla Croce Rossa di Novi, che nel periodo estivo si è incaricata di [illegible] l'addestramento degli oltre [illegible] volontari di Basaluzzo.

In occasione della presentazione dell'iniziativa, Gian Carlo Scotti, fino a pochi mesi fa vice presidente dell'Usl di Novi, ha sottolineato come «la nascita di [illegible] volontariato avrà effetti positivi per la città. Operando in sin[illegible] con i colleghi di Basaluzzo, gli uomini della Croce Rossa [illegible] saranno ancora più tempestivi nei loro interventi». E ha aggiunto: «L'augurio è che in futuro altri piccoli centri della zona possano [illegible] di un simile servizio, per migliorare ulteriormente l'efficienza nei [illegible] corsi».

«Quella con la Croce Verde di Ovada e la Cri [illegible] è stata una preziosa collaborazione, che ci ha permesso di apprendere molte nozioni utili - spiega il presidente del Comitato di assistenza, Pino Carrea -: anche in futuro, opereremo in armonia con le squadre di soccorso ovadesi e novesi e [illegible] al loro fianco quando ci sarà la necessità di un pronto intervento. Anzi, la nostra sezione diventerà una succursale della [illegible] Verde di Ovada».

Ma quali motivi hanno indotto i volontari del paese a creare questo signif[illegible] p[illegible] di assistenza? «In effetti, la vicinanza a una città come Novi potrebbe far apparire superfluo [illegible] simile servizio - [illegible] Carrea -; non bisogna però dimenticare che a Basaluzzo vivono molti dializzati e anziani. Queste persone devono [illegible] spesso trasportate all'ospedale dai familiari. Ecco, il nostro compito è di fare da supporto ai parenti del malato e sollevarli [illegible] parte da gravosi impegni. Saremo vicini a chiunque abbia [illegible] ità di aiuto».

Il soccorso (che non sarà limitato solo ai casi urgenti, ma comprenderà pure le semplici visite mediche) funzionerà anche nei centri limitrofi. Potranno beneficiare degli interventi dei volontari anche gli abitanti di Francavilla, Fresonara e Capriata d'Orba. [m. d.]

Bimba colombiana che viveva in città con gli zii, sul suo corpo [illegible] state trovate fratture

Muore ad 8 mesi, aperta un'inchiesta

Questa mattina verrà eseguita l'autopsia. Quindici giorni fa era stata ricoverata in coma all'«Ospedaletto» per un arresto respiratorio. Forse era rimasta vittima di [illegible] caduta: le radiografie avrebbero evidenziato lesioni a un braccio e al torace

[illegible] Stamane il professor Renato Garibaldi, di Pavia, medico legale, eseguirà per incarico del procuratore della Repubblica Marcello Parola l'autopsia di Melany Ramirez Cardenas, una bimba colombiana di otto mesi morta all'ospedaletto «Cesare Arrigo» dopo 15 giorni di agonia. Dai risultati dell'esame necroscopico si [illegible] di poter fare luce sulla fine della piccola, dovuta forse alle lesioni riportate cadendo accidentalmente, oppure ad un improvviso, inspiegabile malore. Le indagini, ovviamente, non escludono l'ipotesi di lesioni dolose, ma questa è possibilità che al momento non trova riscontro.

Melany, nata il 9 dicembre 1990 a Buenaventura, in Colombia, è figlia della colombiana Elby Liviana Ramirez Cardenas, 18 anni, che qualche mese fa, quando la bimba aveva poche settimane di vita, si è trasferita in Italia, raggiungendo la sorella Stella Lopez, [illegible], sposata con l'alessandrino Vilmo Bocchio, di 40. I coniugi abitano in via Rivolte 33 con il figlio Christian, 7 [illegible].

Elby Liviana Ramirez Cardenas avrebbe trovato lavoro, sembra a Novara, e la piccola era rimasta in [illegible] degli zii. Qui, la notte [illegible] agosto, si è sentita male: aveva la febbre e stentava a respirare. Dopo qualche ora era stata ricoverata in [illegible] al reparto rianimazione [illegible] «Cesare Arrigo» per arresto respiratorio. L'altro ieri [illegible] cessato di [illegible]. Il primo referto medico fa riferimento [illegible] cardiocircolatorio, ma gli stessi medici hanno sollecitato l'esame necroscopico per meglio accertare le cause della morte.

Dopo il ricovero di Melany, i medici avevano ipotizzato che la piccola fosse stata colpita da una forma, probabilmente virale, di encefalite. Da quanto è dato sapere - sull'inchiesta aperta dal procuratore Parola c'è il massimo riserbo -, la bimba all'ospedale infantile era [illegible] sottoposta anche ad alcuni esami radiografici. Erano così emerse delle fratture, sembra a un braccio e al torace.

L'a[illegible] delle fratture potrebbe far credere ad [illegible] caduta della bimba dal lettino. E' una ipotesi che, in un primo colloquio [illegible] i carabinieri, la madre di Melany [illegible] avrebbe escluso. Se le lesioni possono [illegible] state all'origine [illegible] morte, però, dovrà stabilirlo l'autopsia.

Inutile cercare di parlare con la [illegible] o gli zii di Melany, che non aprono la porta dell'appartamento di via Rivolta. «Lasciateci in pace, stiamo attraversando un momento difficile - si limita a dire per citofono Stella Lopez Cardenas Bocchio -, non abbiamo nulla da dire, non abbiamo dichiarazioni da fare». Ed è inutile insistere: il citofono viene riagganciato e [illegible] più risponde.

In attesa dei risultati dell'autopsia il dottor Parola ha ordinato alcuni accertamenti. Sono stati svolti [illegible] carabinieri. Sono state anche interrogate due o [illegible] persone: segreto sugli esiti. Non è stato firmato alcun avviso di garanzia. [f. m.]

Quindici giorni di agonia. La piccola Melany era ricoverata all'«Ospedaletto»

Dopo anni di ricerche è stato aiutato da «Chi l'ha visto?»: è tornato in Italia da pochi giorni

Novi, ingegnere ritrova i parenti in Urss

«Ma in queste ore sono molto preoccupato per la loro sorte»

NOVI. [illegible] una settimana di gioia, perché ho finalmente conosciuto i miei parenti lontani. Ma ora temo per la loro sorte». Sono le prime reazioni dell'ingegnere novese Angelo Mangiarotti, rientrato in Italia dopo avere trascorso il Ferragosto in Urss, ospite dei cugini sovietici che vivono a Ufa, negli Urali. «In quella città, la vita era normale - commenta -. Nulla lasciava presagire un golpe».

Mang[illegible] aveva programmato il viaggio a febbraio, dopo essere riuscito a rintracciare i parenti attraverso la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?»: «Avevo cercato invano per anni i congiunti di mia madre, Elena Kurkina».

In un lager tedesco, Luigi Mangiarotti aveva conosciuto [illegible] Kurkina. Alla fine del conflitto, i due si erano sposati ed erano andati a vivere a Pavia, dove sarebbero poi nati i figli Angelo ed Anna. Elena Kurkina non rinunciò però a [illegible] re i genitori rimasti in Urss. Li ritrovò e stabilì un rapporto epistolare, ma in seguito perse ogni loro traccia. «Poi mia madre morì - spiega Mangiarotti -

Gruppo di famiglia. Angelo Mangiarotti, in fasce, con la madre russa e il padre

e da quel [illegible] toccato a me proseguire le ricerche».

Un tentativo disperato, durato quasi un decennio e andato a buon fine solo all'inizio del 1991. «Grazie a "Chi l'ha visto?" ho conosciuto la cugina Alevtina e le ho parlato via tv - spiega Mangiarotti -: le ho promesso di volare in Unione Sovietica in occasione [illegible] ferie». E così è avvenuto.

«Appena arrivato all'aeroporto di [illegible], sono stato accolto con straordinario calore e affetto [illegible] persone che non avevo mai visto in precedenza - spiega Mangiarotti -. In seguito, i cugini Alla e Vitaly hanno organizzato una lunga serie di festeggiamenti in mio onore».

Durante il soggiorno in Urss, Mangiarotti ha conosciuto altri parenti della madre, [illegible] a Rostov e Leningrado: «Erano tutti felici e non immaginavano certo che le vicende della propria nazione potessero precipitare [illegible] entro pochi giorni. Anzi, avevano già stabilito di venire in Italia nei prossimi mesi per contraccambiare la [illegible] visita. Ora, purtroppo, sarà tutto più difficile». [m. d.]

Progetto per ospitare le varie attività nell'edificio dell'ex Liceo classico

Acqui avrà il Palazzo del turismo

Primo contributo di 120 milioni dalla Regione

[illegible] TERME. L'edificio di corso Bagni che attualmente ospita il Liceo classico si candida a diventare «Palazzo del turismo». La Regione ha infatti [illegible] un contributo di 120 milioni per ristrutturare e adattare i saloni e le aule dell'immobile, perché possa riunire tutte le sedi degli enti turistici della città e l'Apt dell'Acquese e Ovadese.

Il contributo regionale è solo il primo di tre stanziamenti a favore dell'Apt: la ristrutturazione del palazzo, infatti, comporterà una spesa di circa cinquecento milioni.

L'Apt e il Comune, proprietario dell'edificio che ospita il Liceo classico, già nel 1988 [illegible] progettato di riunire in un solo palazzo tutte le attività per la promozione turistica.

Il pian terreno dell'immobile, secondo questo progetto, verrebbe occupato dall'Apt, [illegible] tre la sala centrale, dove ogni anno si svolgono le [illegible] di pittura, sarebbe trasformata in sala convegni, [illegible] capienza di circa cento posti.

La sede dell'Apt sarebbe completata da una serie di uffici: sala stampa e locali di rappresentanza. Un'altra stanza, [illegible] con un maxischermo, potrà offrire al pubblico informazioni relative alle Terme e alle [illegible] visite ai castelli, ma anche ai vini e alle attività turistiche che si svolgono nell'Acquese e nell'Ovadese. Ed è prevista anche la sede dell'Informazione e accoglienza turistica (Iat).

Il progetto prevede che il primo piano ospiti invece alcune sale d'esposizione e le sedi dell'assessorato al Turismo e dell'Associazione albergatori.

In un locale, vicino all'ampio terrazzo che si affaccia sui giardini pubblici di piazza Italia e via Viganò, è previsto l'allestimento di un servizio bar gestito dalla Scuola alberghiera e dall'Enoteca regionale.

«Credo fermamente che il palazzo turistico si possa realizzare in corso Bagni - dice il presidente dell'Apt, Osvaldo Zaffarani -. Permetterà finalmente di coordinare tutto il settore turistico e termale. Diventerà un punto di riferimento per le attività che si svolgono nell'Acquese e nell'Ovadese. Insomma, ci prepariamo a un notevole salto di qualità per quanto riguarda i servizi che potremo offrire e la nostra immagine di [illegible] ospitale».

Attualmente l'Apt ha sede in corso Bagni, nel palazzo Valbusa, che il Comune è intenzionato a vendere per [illegible] milioni. Quindi, l'Apt rischia di restare senza sede. Anche per questo motivo, sollecita la realizzazione, in tempi brevi, di un Palazzo del turismo.

Carlo Ricci

A Vercelli si supererà il tetto dei cinquecento studenti, in 150 sceglieranno Ingegneria

Università, verso il record di iscrizioni

Previsto [illegible] aumento delle domande in tutte le facoltà, ma resta aperto l'annoso problema delle sedi [illegible] Novara (per Farmacia ed Economia e commercio) ed Alessandria (Scienze politiche, Giurisprudenza e Scienze naturali)

[illegible] LA [illegible]

VERCELLI. Si chiuderanno [illegible] settembre le preiscrizioni alla facoltà di Ingegneria e i dati sono confortanti: oltre 140 ragazzi si sono rivolti alla segreteria di Vercelli per ottenere informazioni.

Le iscrizioni, almeno per quest'anno ancora, dovranno però avvenire a Torino.

«Il Politecnico - spiegano alla segreteria [illegible] Comitato per [illegible] gestione dei corsi universitari - ci comunicherà immediatamente dopo la chiusura delle preiscrizioni il numero esatto di coloro che hanno scelto di frequentare a Vercelli. Sui moduli, infatti, gli studenti debbono indicare la sede desiderata, sia [illegible] si tratti della nostra città, di Torino, o di Mondovì (dove è attivato [illegible] primo anno di Ingegneria)».

Aggiungono i funzionari della segreteria: «Noi, per ora, registriamo il nominativo di coloro che [illegible] rivolgono alla nostra segreteria e, dal 5 agosto ad oggi, almeno 150 ragazzi ci hanno chiesto informazioni».

Con questi dati, seppur sommari [illegible] provvisori a disposizione, si può già tentare di calcola[illegible] il [illegible] totale degli studenti che frequenteranno la [illegible] Facoltà di Ingegneria a Vercelli.

Dicono in segreteria: «L'anno scorso c'erano circa 370 studenti. Ora dovremmo superare, secondo le prime [illegible] ufficiose e [illegible] [illegible] verificare, [illegible] tetto record dei cinquecento iscritti, suddivisi, naturalmente, [illegible] vari corsi».

Una popolazione studentesca che comincia a divenire impor[illegible] nell'economia della città. [illegible] a tal proposito [illegible] interessante [illegible] la provenienza dei giovani che frequentano Ingegneria a Vercelli: la colonia più numerosa è indubbiamente quella dei vercellesi seguiti a ruota [illegible] coloro che arrivano dalle altre zone della provincia: Biellese e Valsesia.

Molti studenti provengono da Novara [illegible] provincia: Pallanza, Verbania e la zona del Lago Maggiore. Sostenuto anche l'afflusso dal Casalese, da Alessandria e dalla Lomellina.

«Già lo scorso [illegible] - commentano alla segreteria del Comitato - erano numerose le richieste di appartamenti in affitto e di convitti presso i quali alloggiare. Se le previsioni [illegible] ranno confermate è quasi certo che queste necessità aumenteranno e dovremo [illegible] in modo adeguato». [s. s.]

All'Università di Vercelli sono iscritti anche molti studenti del Novarese, Casalese, Alessandrino e della Lomellina

[illegible] IL [illegible] «TUTTO» [illegible]

ALESSANDRIA. Nessun assalto per ora alla [illegible] greteria universitaria di Palazzo Borsalino, che anzi [illegible] chiusa nelle [illegible] pomeridiane. Segno che è presto per parlare di iscrizioni nelle [illegible] facoltà cittadine (Giurisprudenza, Scienze politiche e Scienze naturali): tradizionalmente [illegible] si rivolge a questo tipo di studi sceglie più avanti, tra settembre e ottobre.

Comunque, il già ragguardevole [illegible]mero di iscritti dell'Anno accademico 1990-91 - erano in tutto 1114: 559 a Scienze politiche, 240 a Scienze e 315 a Giurisprudenza - dovrebbe incrementarsi, se non altro perché partono i corsi del terzo anno a Scienze e Giurisprudenza. Da Scienze politiche dovrebbe uscire invece il primo la[illegible] tutto «alessandrino». Intanto gli amministratori dovranno scegliere in autunno dove sistemare le nuove [illegible] dell'Università. Sono [illegible] fatte di[illegible] ipotesi, [illegible] finora, per una regione e per l'altra, non c'è stata unanimità di pareri: ulteriori ritardi nelle [illegible]ni, però, potrebbero mandare in tilt l'ateneo. [r. al.]

NOVARA, LA «PERLA» E' [illegible]CINA

NOVARA. L'università novarese gode ottima salute. Se ha [illegible] problemi sono quelli legati alla crescita: oltre mille studenti «in corso» (contando i [illegible] corso [illegible] numero risulterebbe sicuramente più [illegible] raddoppiato), due Facoltà complete (Medicina [illegible] ed Economia e commercio) e riconoscimenti, anche da parte di personaggi autorevoli, della validità di questi corsi di laurea iniziati [illegible] suo tempo quasi a livello sperimentale e oggi assurti al rango di università di buon livello.

Le cifre dell'anno scorso dicono che [illegible] [illegible]nti di Economia e commercio in perfetta regola con gli esami [illegible] 870. Il primo anno - ed è stato [illegible]rd nel '90/91 - contava 410 iscritti; il secondo [illegible] [illegible] 126 e il quarto 60.

Le iscrizioni per l'a[illegible] accademico '91/92 sono iniziate da due giorni. E' troppo presto, ovviamente, pe[illegible] verificare l'afflusso [illegible] alla segreteria che ha sede presso l'amministrazione provinciale si attendono la «scarica» nei prossimi giorni [illegible] la possibilità [illegible] «ritoccare» il record dell'anno scorso.

Economia e commercio e anche Farmacia, sono però in cerca [illegible] [illegible] [illegible] definitiva. La ri[illegible] [illegible] una «casa» è l'unico problema che [illegible] l'università novarese. [illegible] è al [illegible] [illegible] in due diverse sedi: il primo [illegible] al Centro sociale e gli altri tre all'istituto Dominioni.

[illegible] difficoltà per Chimica e tecnologie farmaceutiche. L'anno [illegible] la [illegible] [illegible] al convitto Carlo Alberto; due [illegible]ni fa all'istituto [illegible] ricerca Donegani. Domani? Non [illegible] [illegible] ancora. E intanto i responsabili [illegible] [illegible] non riescono a spendere i fondi avuti per la creazione di laboratori proprio per la mancanza di una sede definitiva.

L'anno scorso Farmacia aveva i [illegible] primi [illegible] corsi per un totale di 51 allievi. Quest'anno ci sarà anche il terzo anno e il numero di iscritti lieviterà sicuramente. Le iscrizioni [illegible]no possibili a partire da settembre.

E infine Medicina, l'unica Facoltà novarese che ha già una bella sede (palazzo Bellini adiacente all'ospedale Maggiore) e una serie di cliniche sempre all'interno dell'ospedale [illegible] [illegible] Medicina, come è noto, vige il numero chiuso. Le iscrizioni sono aperte dal primo [illegible]sto. (m. s.)

Aosta, la rassegna è allestita nella chiesa di S. Lorenzo

Costumi, 2 secoli in mostra

Trini, scialli e fotografie recuperati da Glorianda Cipolla dopo lunga ricerca
Molti abiti risalgono al periodo napoleonico e agli anni dell'Unità d'Italia

Uno degli splendidi costumi presenti alla mostra «Il tempo, l'emozione»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' andata [illegible] valle in valle, da Cogne a Saint-Vincent, da La Thuile a Gressoney, da Issime a Perloz; ha bussato di porta [illegible] porta, avvicinando centinaia di famiglie. In due anni di paziente, meticolosa, ostinata ricerca è riuscita a recuperare [illegible]ti costumi antichi completi e [illegible] grande quantità di tessuti, trine, merletti, corredi per neonati, cuffie e scialli tramandati di madre in figlia, [illegible] [illegible] decine [illegible] [illegible] ingiallite, di ritratti di giovani coppie con l'abito della festa. Un autentico tesoro - strappato [illegible] condanna impietosa della polve[illegible] e degli anni nelle soffitte, nelle cantine o perfino nelle stalle - [illegible] [illegible] ordinato [illegible] [illegible] mostra, «Il tempo, l'emozione», che [illegible] [illegible] nella chiesa [illegible] San Lorenzo, ad Aosta, accanto al tiglio millenario di Sant'Orso (orario di visita, 10-12, 14,30-18,30, tutti i giorni, fino al 15 settembre).

Glorianda Cipolla Vecchi non nasconde la sua soddisfazione: il lavoro certosino e le fatiche sono stati premiati, il pubblico dei valdostani e dei turisti accorre [illegible] a scoprire un mondo, [illegible] cultura, una civiltà scritti al femminile. Dietro ai gioielli, alle sete e ai tessuti emergono l'ingegno e l'estrosità creativa di intere generazioni che hanno tramandato la passione del bello e brandelli di fondamentale cultura quotidiana. Perché «i costumi di ogni paese sono [illegible] magnifico campo di studio», scriveva alla fine del secolo scorso l'abate Amé Gorret nelle sue [illegible]ni di vita valdostana.

Il profondo amore per la Valle [illegible] alimentato la ricerca di Glorianda Cipolla, oggi intraprendente manager nel settore del turismo, a Courmayeur, che gli appassionati di sci ricordano azzurra di slalom nella seconda metà degli Anni 60. La maggior parte dello straordinario materiale recuperato [illegible] e prima [illegible] calata di Napoleone, dell'Unità d'Italia e della ferrovia che nel 1886 collegò Aosta alla [illegible] nazionale. [illegible] prima di tutti quegli avvenimenti, cioè, che rupp[illegible] il dorato isolamento della Valle, ribaltando abitudini e ritmi [illegible] vita.

«Provengono da un'industria tessile che fu soprattutto familiare o di villaggio», spiega. Ogni comunità [illegible] autosufficiente nella produzione di stoffe per abiti e per corredi. Sin dal '600, lungo il corso della [illegible] e dei [illegible] [illegible]ti, si coltivavano canapa e lino, lavorati [illegible] [illegible] durante l'inverno. Ogni famiglia, poi, possedeva piccoli greggi di pecore che, accanto al latte [illegible] [illegible] [illegible] fornivano preziosa lana. In seguito, giunsero [illegible] il cotone e [illegible] seta, quest'ultima importata dagli uomini, lavoratori stagionali in Svizzera e, soprattutto, Francia, a Lione. Veniva utilizzata per gli accessori e per gli ornamenti degli abiti da cerimonia. La tessitura - prima dell'avvento dei telai meccanici - impegnava un po' tutti: uomini, donne e bambini. Dai tessuti, i drap, si ricavavano pantaloni, giacche e gonne. Quando non si conoscevano [illegible] i coloranti sintetici, venivano tinti con il mallo di noce (rosso e marrone), con bacche (blu e nero) o verde rame (blu scuro lucido).

La stoffa [illegible] considerata «un bene duraturo e prezioso», tanto da costituire parte integrante dei contratti [illegible] matrimonio. Ogni valle, poi, aveva i suoi colori, un po' come avveniva (e avviene) per i clan scozzesi. E ogni valle [illegible] i suoi costumi, che ne riflettevano le caratteristiche: solari quelli di Gressoney, per esempio, [illegible] po' più severi quelli di Champorcher.

Quando le è stato possibile, Glorianda Cipolla ha abbinato al costume una fotografia d'epoca [illegible] riproduce lo stesso vestito, indossato dalla proprietaria d'allora. [illegible] proprio questo accostamento fra una preziosità presente, salvata con amore, e un momento feli[illegible] fermato da un fotografo sconosciuto, provoca le maggiori emozioni, riempie [illegible] suggestioni la mostra. Resta il fascino di talune acconciature, resta il mistero sull'origine di alcuni costumi: perché le donne di Champoluc avevano il cappello?

«Il tempo, l'emozione» è anche un libro scritto dalla stessa Glorianda Cipolla e pub[illegible] in veste elegante dalle Edizioni «Lessù gli ultimi». Le 156 pagine, dense di informazioni, sono illuminate da 200 fotografie di Gianfranco Bini, [illegible] ha ambientato costumi, cuffie, trine e sete nelle [illegible]che [illegible] [illegible] proprietari dei corredi.

«Miei cari e preziosi costumi - scriveva Amé Gorret -, voi rappresentate la solidità, la varietà, l'armonia, l'economia, l'attaccamento al proprio paese, lo spirito della famiglia. Vecchi miei costumi dai giganteschi bottoni finemente cesellati, abiti [illegible] bili e solenni così artisticamente tagliati, così magistralmente portati, io vi scongiuro, [illegible] sparite». [illegible] [illegible] ascoltato.

Renato Romanelli

Casale, dopo le proteste dello scorso anno, arriva una stagione [illegible] molte repliche

Più spettacoli al Teatro Municipale

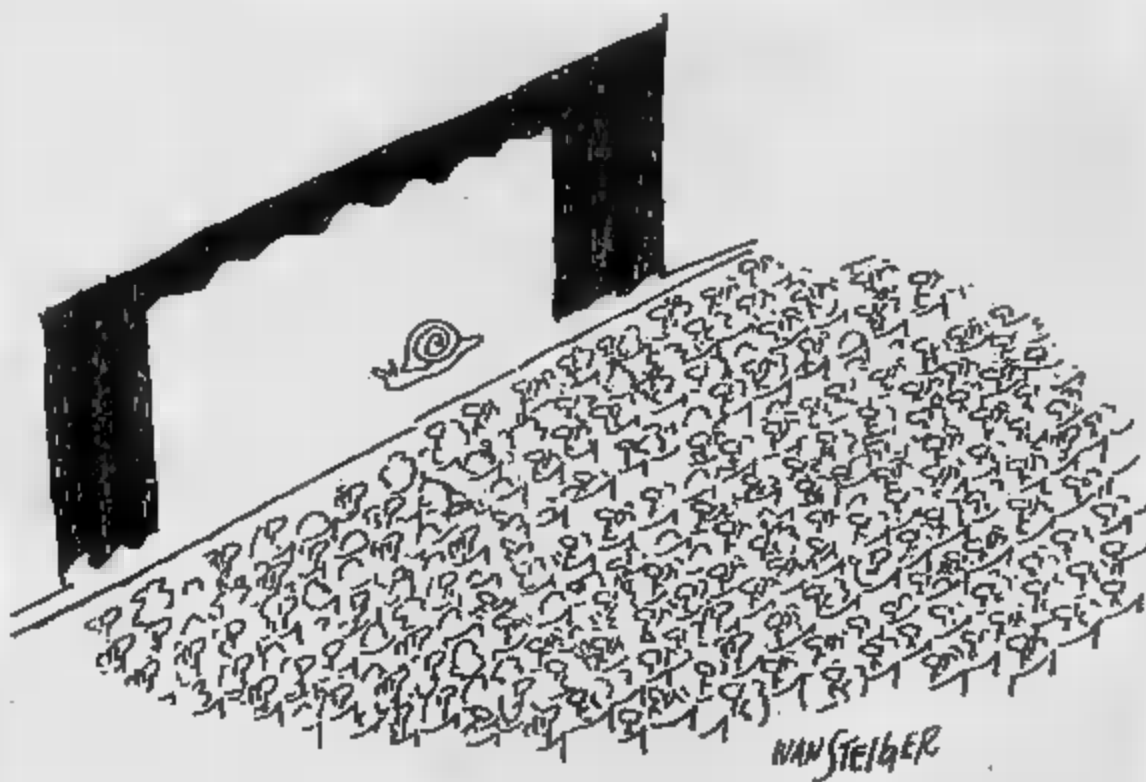
Per soddisfare tutti gli appassionati, saranno rappresentati due volte gli otto lavori proposti dallo Stabile di Torino. Nel teatro di piazza Castello sono stati anche ricavati nuovi posti. Abbonamenti già in vendita

CASALE. Otto dei ventitrè spettacoli della prossima stagione del Teatro Municipale [illegible] una replica. E' la ricetta [illegible] Comune per superare le difficoltà registrate lo scorso [illegible] nell'acquisto dei biglietti: quelli disponibili erano andati a ruba e le speranze [illegible] molti appassionati erano andate deluse.

Spiega il vicesindaco Davide Sandalo, [illegible] per la Cultura: «Per [illegible] prossima stagione teatrale abbiamo firmato una convenzione con il Teatro Sta[bile] di Torino. [illegible] direttore artistico del Municipale proporrà [illegible] spettacoli allo Stabile, che li inserirà nel proprio circuito e li proporrà anche a Casale, prevedendo per ogni rappresentazione due recite. La collaborazione con il teatro torinese [illegible] sterà a Casale [illegible] milioni, di cui trenta per ottenere personale amministrativo e di segreteria durante gli spettacoli».

Spiega Sandalo: «E' [illegible] somma che contiamo di recuperare con la vendita [illegible] biglietti e degli abbonamenti. Abbiamo [illegible] avuto la conferma di tutti i vecchi abbonamenti e [illegible] vendita dei nuovi spettacoli sta andando molto bene».

Al Municipale, poi, [illegible] una razionalizzazione degli spazi si sono recuperati altri posti. Lo [illegible] anno gli abbonamenti a disposizione [illegible] 400. Quest'anno, grazie alle repliche e ai posti in più, [illegible] stati portati a circa 900.

Complessivamente la stagio[ne] teatrale comprenderà dodici proposte [illegible] carnet [illegible] costo di 340 mila lire), nove [illegible] abbonamento (240 mila lire, ridotte del [illegible] per cento per giovani fino a [illegible] anni), e due spettacoli fuori abbonamento.

E' stato rivisto, poi, il rappor[to] con le agenzie di viaggio per quanto riguarda la vendita dei biglietti. Il Comune ha deciso di confermare loro tutti gli abbonamenti [illegible] (circa 250) e di concedere inoltre complessivamente altri 60 posti per ogni spettacolo.

E' stata eliminata, invece, la riduzione su biglietti e abbonamenti [illegible] insegnanti. Dice Sandalo: «L'avevamo introdotta lo [illegible] anno perché eravamo alla ricerca [illegible] spettatori e [illegible] mo pensato di coltivare un pubblico intellettuale. Quest'anno per le scuole organizzeremo invece appositi spettacoli. Altri, poi, [illegible] dedicati espressamente agli anziani».

Una mini stagione musicale sarà organizzata con la collaborazione degli Amici della musica. Si aprirà nelle feste natalizie con il Concerto della vigilia e comprenderà tre spettacoli.

Tino Ferrarotti

[illegible] AL CIVICO

TORTONA. Bilancio positivo anche sotto l'aspetto economico per la stagione teatrale 1990-91 proposta da Comune e Teatro Stabile di Torino. Rispetto a quanto preventivato, [illegible] stati risparmiati 12 milioni: in questi giorni il Comune ha saldato [illegible] conto, che ammonta a 141 milioni.

Erano state propo[ste] 32 serate [illegible] 8 spettacoli [illegible] serate in tutto) di prosa, 3 spettacoli comici, [illegible] di danze, 4 di operetta, qu[illegible] fuori abbonamento e due spettacoli non in cartellone, inseriti all'ultimo momento (uno dei quali con protagonista Vittorio Gassman).

«Meglio di così - [illegible] l'assessore Luciano Rolandi - penso proprio non potesse andare. Così abbiamo deciso di rinnovare l'accordo di collaborazione con il Teatro [illegible] anche per la prossima stagione».

[illegible] convenzione sarà rinnovata dal Consiglio comunale, poi verrà definito il cartellone che si annuncia ancor più ricco di quello della passata stagione.

Intanto [illegible] certo che, come era già stato preannunciato, il Teatro Civico per un mese sarà sede [illegible] prove [illegible] nuovo spettacolo prodotto dallo stesso Stabile di Torino. [illegible] supervisione della regia sarà affidata a Luca Ronconi. **[e. r.]**

I MERCATINI

o [illegible] di Gino Defrancisci

BOSIO

Fiera di S. Bernardo

In occasione della Festa patronale, si svolge oggi a Bosio la tradizionale Fiera di [illegible] [Be]rnardo. Su iniziativa del Comune, le bancarelle con esposizione di merci varie sono ospitate nel centro [illegible].

[illegible] LIGURE

Gli oggetti dei nonni

Sabato [illegible] Marconi a Novi Ligure ospita «Novantico», gran mercato di piccolo antiquariato che si ripropone con [illegible] il quarto sabato di ogni mese. Mercanti d'arte e collezionisti espongono articoli svariati, dall'oggettistica agli orologi, dalle stampe ai libri antichi, dalla biancheria alle radio e mille altre cose ancora.

GABIANO

Trifole alla Piagera

E' aperto ogni pomeriggio, [illegible] bato escluso, a Gabiano, in zona Piagera, a fianco [illegible] statale per Crescentino, il [illegible] ortofrutticolo. I prodotti sono venduti in cassette. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo: Abbondanza [illegible] patate novelle (500-[illegible] lire), fagiolini raccolti a mano (2000-2500), fagiolini raccolti a macchina (700-800), prugne (1800), pere (1200), pomodori (1000), insalate miste (1000), aglio (4000), fagioli secchi (2500), miele chiaro (10.000), miele color oro (9000-9500). I tartufi neri di qualità media e pezzatura piccola sono venduti a prezzi che variano dalle 15 alle [illegible] mila all'etto.

[illegible]

Vini, salumi e miele

A San Sebastiano Curone, sabato e domenica, appuntamento con lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende [illegible] produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi e miele.

MONTECHIARO

La Festa del Turista

Festa del turista e del villeggiante, sabato e domenica, a Montechiaro d'Acqui. In piazza Cesare Battisti uno [illegible]d della Pro Loco propone la degustazione e la vendita di prodotti lo[cali]: vini, formaggi, miele. Danze durante le due serate.

[illegible]

Shopping d'antico

In corso Bagni ad Acqui Terme è aperto domenica il tradizionale mercatino dell'antiquariato. [illegible] prevista un'esposizione molto vasta che comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, biancheria [illegible] nonne, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, sculture, giocattoli, vecchi monili, attrezzi di [illegible]cina. Un'occasione di [illegible] e di trattative tra collezionisti e antiquari. Il mercatino [illegible] aperto dalle [illegible] alle 19,30. Possono esporre soltanto i venditori ambulanti muniti di licenza.

[illegible]

Bancarelle in piazza

Da domenica a martedì 27 agosto si svolge a Castelnuovo Scrivia [illegible] Festa patronale [illegible] San Desiderio. Lunedì in [illegible] Scrivia e piazza Vittorio Emanuele [illegible] prevista l'esposizione di macchine e attrezzature agricole, con mercato [illegible] merci varie.

[illegible] DEI TORTI

La Sagra dell'Aglio

Appuntamento [illegible] la decima Sagra mercato dell'aglio, dal 30 agosto al primo settembre, a Molino dei Torti. Specialità gastronomiche e [illegible] danzanti vengono proposte ogni pomeriggio dalle 19 (domenica anche alle 12,30).

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] di Mauro Fecciolo

MOLARE

[illegible] concludono le [illegible]

Si concludono queste [illegible] a Molare, al campo sportivo [illegible] munale, «Le Polentiadi», la manifestazione [illegible] giochi (definiti di volta in volta burleschi, grotteschi, pazzeschi e buffoneschi) che [illegible] impegnate otto squadre: Battagliosi, Cassinelle, Cremolino, Madonna delle [illegible]che, Molare, Ovada, Tagliolo e Trisobbio. La manifestazione [illegible] alla decima edizione e rientra tra le iniziative proposte in occasione della Sagra del polentone. I «giochi» vengono proiettate in [illegible] schermo gigante e commentate da [illegible] Pellicano di Canale 5. Questa sera, nell'intervallo tra [illegible] competizioni, [illegible] prevista anche una sfilata di moda.

ALESSANDRIA

All'Ambra c'è Schwarzenegger

Per [illegible] appassionati di cinema, sono due le rassegne all'aperto in programma in questi giorni d'estate. Ad Alessandria, all'Ambra, per «Aperto per ferie», [illegible] alle 22 è in programmazione «Un poliziotto alle elementari», con Arnold Schwarzenegger. A Casale, nel giardino [illegible] palazzo Cova Adaglio, [illegible] pre alle 22, viene invece proiettato «Fuoco, [illegible] e dinamite». Tra gli altri appuntamenti cinematografici in provincia, «Greencard» al cineteatro Comunale di Ovada (alle19,15 e alle 22,15).

ROSIGNANO

Discoteca mobile in piazza

Prosegue a Rosignano la festa patronale. Oggi la serata è dedicata ai giovani con [illegible] video discoteca mobile Music System. [illegible] festa si concluderà domani con una [illegible] grigliata in piazza; la serata sarà allietata dall'orchestra di Monica Bianco.

SAN SALVATORE

Si balla con Gildo Farinelli

Da oggi, cinque giorni di manifestazioni a San Salvatore Monferrato, in piazza Aldo Moro, per la tradizionale festa dell'Unità. In programma trattenimenti e giochi, banchi [illegible] beneficenza, mostre culturali e la [illegible] offerta di piatti tipici sansalvatoresi, uniti a specialità alla griglia. In [illegible] [mu]sica da discoteca.

CASTELFERRO

E' festa con i salamini d'asino

Anche a Castelferro [illegible] Predosa prosegue la 16 sagra dei salamini d'asino. Stasera, nello stand gastronomico, si possono gustare i tipici salamini ed altri prodotti.

[illegible] INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Una combinazione [illegible] poker. 5. Società Anonima. 7. Miniere [illegible] cielo aperto. 10. Esautorato, defenestrato. [illegible] Simbolo [illegible] cobalto. 14. Lontani, remoti. 15. Cocciuto, ostinato. 16. Sigla comunitaria. 18. Vi invecchiano i vini. [illegible] Iniziali di Montanelli. 21. Coltivatore diretto. [illegible] Lo [illegible] coralli e meduse. 24. Immutato, sempre uguale. 26. Commestibili, mangerecci. 27. Il capoluogo sardo (sigla). 28. Un pesce... in barile. 30. Grande bacino minerario tedesco. 32. Esili, sottili, fragili. 33. Celebre statua [illegible] Donatello. 34. I punti... culminanti. [illegible] Fenomeno acustico.

VERTICALI. 2. Provoca logorìo. 3. Long Playing. 4. Può [illegible] [illegible] Strumento per la navigazione. 6. Il Pronto Socco[rso] dell'ospedale. 7. La presente l'aspirante. 8. Sbalordito, stupefatto. 9. Pronome personale. 11. Donne tutt'altro che perseveranti. [illegible] Una salsa del cuoco. 13. I garibaldini le avevano [illegible] 15. Iniz. [illegible] Capote. 17. Purgata, corretta, migliorata. 19. Lo fondò E. Mattei (sigla). 21. Scolpì il «Perseo». 23. Un celebre Stan, attore comico. 25. Un condimento animale. 27. Molto elegante, di buon gusto. 29. Un liquore. 31. Maturano sui tralci. 33. Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

[illegible] STASERA AL CINEMA

[illegible]

Ambra — Tel. 42.079 Orario: 22,15 Lire 5000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Corso — Tel. 63.080 Orario: 20 Lire 8000/7000
Robin Hood
[illegible] Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

Cristallo — Tel. 341.272 Orario: 16 Lire 7000/8000
Film [illegible] ai minori [illegible]

[illegible]

Cristallo — [illegible]
[illegible] 18

[illegible]

Cine Poli — Tel. 0142/2061 Orario: 22 Lire 8000/6000
Sostituisce il Cova Adaglio in caso di maltempo

Moderno — Tel. 2818 Orario: 15,30 Lire 8000/6000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Cova Adaglio — [illegible]. 2816 Orario: [illegible] Posto unico lire 5000, più consumaz., L. 1000
Fuoco, neve e [illegible]
[illegible] Bogner con R. Moore, S. [illegible] (Usa '90) — [illegible] miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. B. 1h 48' [illegible]

Vittoria — Tel. 2291 Orario: 20 Lire 8000/6000
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible]

Cristallo — Tel. 0143/75.436 Lire 7000/6000
[illegible] vietato ai minori di 18 a[illegible]

Iris — Tel. 2097 Orario: 16 Posto unico lire 7000
Brian di [illegible]
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

[illegible] — Tel. 78.290 Posto unico lire 6000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**

[illegible]

Comunale — Tel. 0143/81411 Orario: 20,15 [illegible] lire 6000
[illegible] Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Parco [illegible] — Tel. 0143/82.895 Orario: 21,15 Posto unico lire 6000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione [illegible] Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

[illegible]

Sociale — Tel. 861.328 Orario: 15 Posto unico lire 7000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi [illegible] a sconfiggere 2 la[illegible]. N. V. 1h 37' [illegible]

Oggi al «Palli», in Coppa, le due squadre offrono un prologo alle sfide di campionato

Primo derby tra grigi e Casale

Rischiano di più i nerostellati, decimati da cessioni e infortuni. L'unico nuovo ingaggio è Paolini, ex Schio Nell'Alessandria c'è un Alfano caricatissimo dopo i tre gol allo Spezia. I prezzi dei biglietti d'ingresso

Mai un derby è stato così atteso: il Casale deve sovvertire il pronostico di una sconfitta [illegible] contro l'Alessandria

CASALE. Rischia di più il Casale, oggi alle 20,30, nel derby di Coppa Italia contro l'Alessandria: allo stadio Natal Palli cer[illegible] di sovvertire il pronostico [illegible] una sconfitta annunciata. Il primo round [illegible] giocato [illegible] calciomercato di Cernobbio, e ai punti hanno vinto i mandrogni: oltre [illegible] goleador Alfano, i grigi si sono rafforzati, ingaggiando il difensore Tonini (ex serie B col Padova) e sembrano molto più consistenti di un Casale decimato dalle cessioni e già un po' «groggy» per la malrisolta questione societaria.

Le scarse novità sul fronte degli acquisti rendono più difficile a mister [illegible] il compito di schierare un undici competitivo: [illegible] stato ingaggiato [illegible] il marcatore Paolini (ex Schio), mentre [illegible] aggregati alla squadra, ma non utilizzabili in Coppa i centrocampisti Calem[illegible] dalle giovanili [illegible] Napoli e Peretto in prova [illegible] Pavia. Intanto, anche il regista d'attacco Marcellino [illegible] fatto [illegible] valigie: da qualche giorno ormai si allena con la Massese.

Pochi problemi in [illegible], dopo la conferma [illegible] Luxoro, Olmi e del libero Omicciolì; se a metà campo Col e Zaccolo offrono buone garanzie di solidità, [illegible] notevoli le pecche sulle fasce e in attacco, con Gregoric acciaccato e Weffort ancora alla ricerca d'intesa.

«I tifosi sanno con quanta grinta disputiamo ogni [illegible] con i grigi - dice capitan Luxoro -, ma quest'anno la gara passa in secondo piano. Anche solo un'eventuale salvezza avrà il valore di tre promozioni».

E' il 57° derby (54 già disputati in campionato, 12 in Coppa): gli ultimi due incontri di C1, nella stagione '89/90 si chiusero sullo [illegible] a 0, [illegible] in Coppa, la scorsa estate, il Casale s'impose per 2-1 al Moccagatta: gol di Sereni, Campioli e autorete dell'alessandrino Galparoli.

Per l'Alessandria è il secondo appuntamento di Coppa e mister Sabadini apporta un'innovazione alla squadra che nel primo [illegible] ha battuto lo Spezia (4-2): è a disposizione, e sarà utilizzato almeno per un tempo, il centrocampista Giacomarro che torna a giocare dopo 15 giorni di stop per influenza.

Ancora [illegible] il libero Torri, che ha già saltato l'incontro di domenica per una leggera distorsione alla caviglia destra, Sabadini deve scegliere chi mandare in panchina tra Venturi (utilizzato come libero nella ripresa con lo Spezia) e Zanuttig. Le chances offensive sono affidate ad Alfano e Fiori che hanno già superato a pieni voti il primo collaudo stagionale.

Per l'acquisto di un terzo attaccante (o meglio della punta centrale) dirigenti e tecnico stanno valutando [illegible] attenzione ogni possibilità: «Dobbiamo scegliere con calma - dice Sabadini -, per evitare di commettere errori». Nessuna decisione in merito al tesseramento di Massimo Barbuti, [illegible] anni, schierato da Sabadini nell'amichevole a Savona. Il giocatore è tornato a [illegible] in Toscana, in attesa [illegible] la risposta dell'Alessandria.

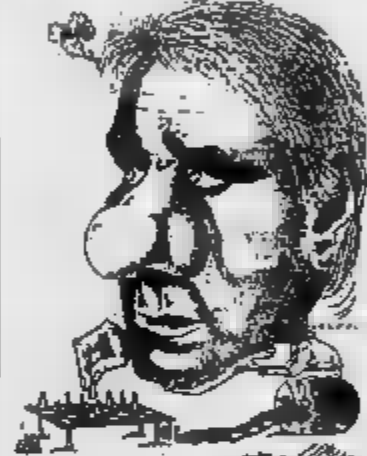
[illegible] i prezzi [illegible] biglietti d'ingresso al «Natal Palli»: tribuna centrale 56.000 (ridotto 45.000); tribuna laterale 35.000 (25.000); distinti 20.000 (15.000); gradinate 15.000 (ridotto 10.000).

Gino Defrancisci
Roberto Gelato

[illegible]: [illegible] UN'ARMA, [illegible]»

CASALE. Guai a parlar di derby con mister Bruno Baveni. Prima [illegible] di [illegible] voler rispondere, poi sfodera il suo miglior sorriso, dalle grandi [illegible]sioni: «Siamo ottimisti, nono[illegible] tutto. Finora nelle amichevoli il divertimento [illegible] è mancato. Adesso si comincia a far sul serio. Era ora».

[illegible] in fondo a Baveni la Coppa Italia non interessa molto, come il fatto [illegible] giocare [illegible] l'Alessandria. «E' una sfida [illegible] i grigi e quindi appassiona i tifosi - dice -, ma noi giochiamo sempre col massimo agonismo. E' l'unica arma che abbiamo. Anche per questo motivo [illegible] avversario non vale per noi più di un altro. Abbiamo già mille grattacapi da risolvere».

Sembra, insomma, che i [illegible]rostellati quest'estate non debbano soltanto [illegible] l'amalgama: piuttosto, manca ancora un buon pezzo di squadra. Sull'argomento il mister va in dribbling: «I nuovi si [illegible] inseriti bene, e chi [illegible] stato confermato ha la mia piena fiducia - aggiunge -. Solo che quest'anno ci sarà un solo ritornello: dobbiamo lottare, lottare e ancora lottare. Siamo [illegible] una "500" [illegible] un circuito di Formula 3. Si deve spingere a tutto gas, sperando che qualche avversario [illegible] forino le gomme». E l'Alessandria? «La vedremo stasera - conclude -. Cercheremo di farle lo sgambetto». [g. d.]

Bruno Baveni visto da Ghiglione

[illegible]: «QUALCHE SLOGAN E [illegible] GRINTA»

ALESSANDRIA. Indossando [illegible] maglie di Sampdoria e Milan, l'allenatore dei grigi Giuseppe Sabadini ha disputato una ventina di derby. Non lo preoccupa quindi la sf[illegible] al [illegible] Palli: «Contano molto questi 30 chilo[illegible] [illegible] distanza [illegible] Casale e Alessandria - dice -. Nelle sfide stracittadine invece, l'atmosfera è diversa. Coinvolge per giorni [illegible] e calciatori. Gli amici che giocavano col Genoa e l'Inter prima di ogni derby diventavano nemici dichiarati».

Ancora più infuocati i match disputati con il Catanzaro, in serie A, dal '78 all'83: «Era forte la rivalità con le altre due squadre calabresi, Reggina e Cosenza. La febbre dei derby [illegible] favorita anche da motivi politici e di supremazia regionale».

Nell'Alessandrino il clima è più tiepido: «Comunque - aggiunge il mister - gli sportivi ricordano [illegible] tradizioni calcistiche dei due club. Si punta alla supremazia, soprattutto in campionato. In Coppa è un in[illegible] come [illegible] altri, [illegible] si esclude qualche slogan in più urlato dalle gradinate e una buona dose di grinta in campo».

E Baveni? «Sicuramente qualche volta siamo già stati avversari. Era un ottimo giocatore. Come tecnico ha il merito non perder mai la calma e riesce a caricare bene i suoi calciatori. L'anno scorso ha fatto un ottimo campionato». [r. g.]

Giuseppe Sabadini visto da Ghiglione

[illegible]

CICLISMO
Valle Scrivia, è lombardo [illegible] di Guazzora

Mauro Radaelli, [illegible] anni, ha vinto in volata il 74° circuito Guazzorese, terza prova dell'11° Trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia. Il corridore lombardo, che si [illegible] imposto già nella prova di Sale, ha messo in fila i compagni di fuga Alessandro Pozzi ed Ermanno Brignoli. Con questo successo, Radaelli diventa [illegible] della classifica con 30 punti. Marco Lanteri si è aggiudicato il Gran Premio «Fonti di Lurisia» riservato [illegible] corridori [illegible] in Piemonte.

[illegible]
La prima amichevole [illegible] Fulvius a [illegible]

Primo impegno amichevole per la Fulvius Valenza che ha iniziato gli allenamenti domenica agli ordini [illegible] riconfermato allenatore Casone. Gioca domani alle 20,30 sul campo di Mede. Manca [illegible] il sostituto [illegible] bomber Taglietti, passato al Felizzano, ma ci [illegible] molti giovani in prova che sono candidati a vestire la maglia [illegible] titolare.

[illegible]
Arquata, in gara al circolo Anspi

S'inaugura domani alle 21 [illegible] circolo Anspi di Arquata Scrivia l'undicesima edizione del torneo serale di calcetto. In lizza una dozzina di squadre composte da cinque giocatori e tre riserve che giocheranno ogni sera sino alle finali, a settembre.

[illegible]
Cento squadre [illegible] agli otto gironi

Sono più di cento le squadre iscritte al campionato provinciale [illegible] calcio Uisp. Quest'anno [illegible] previsti otto gironi: uno [illegible] Super Eccellenza, [illegible] 14 for[illegible] [illegible] tutta la provincia; due di Eccellenza, [illegible] primo di Casale, l'altro con squadre di Alessandria, Novi, Ovada e Acqui. Cinque i gironi dilettanti.

S'inaugura la Coppa Italia, [illegible] a riposo soltanto il Derthona

Ad Acqui c'è il Libarna

E Valenza si difende dall'assalto dell'Ivrea

Oggi [illegible] [illegible] Coppa Italia d'Interregionale col derby Acqui-Libarna e la sfida casalinga della Valenzana contro l'Ivrea, [illegible] riposa il Derthona.

L'Acqui ha rivoluzionato [illegible] schieramento, [illegible] portiere Garzero a Zoli, [illegible] propulsore [illegible] azioni, e Giarratana in lizza con Bobbio per [illegible] ruolo [illegible] stopper. Nel ruolo di ex, l'allenatore Armienti: «Sarò [illegible] po' emozionato contro il Libarna - dice -. Comunque, più che alla Coppa noi pensiamo a preparare il campionato».

L'impegno è atteso [illegible] inte[illegible] da tifosi e giocatori [illegible] Libarna: «E' di nuovo quel clima agonistico che [illegible] stimoli superiori a quello delle amichevoli - dice il di[illegible] sportivo Bruno Agosti -. Vogliamo far bella figura e verificare i progressi compiuti. La Coppa è solo una tappa [illegible] rodaggio. In campionato vogliamo salvarci [illegible] troppi problemi».

Tre sole amichevoli contro formazioni [illegible] categoria inferiore e l'assenza di capitan Pellegrino hanno finora impedito di valutare le potenzialità del [illegible] Libarna. Ad Acqui però contro due [illegible] mister Armienti e il fluidificante Zoli, i serravallesi dovranno fare un salto [illegible] qualità: «Possiamo e dobbiamo crescere ancora molto. Ci serve solo [illegible] po' di tempo per raggiungere l'intesa e la migliore condizione atletica».

Acqui: Garzero; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Bobbio (Giarratana), Antompaoli (Ricci); Castagna, Costantino, Monari, Tanganelli (Robiglio), Petrini.

Libarna: Gravera; Gaspari, Ginocchio; Conti, Spaggiari, Della Latta; Magnatto, Valdata (Bordini), Monteleone, Ubertelli, Bizzarro.

Da oggi la Valenzana fa sul serio, col primo impegno [illegible] Coppa Italia: «Sono partite che [illegible] al mister di collaudare la squadra», dice il dirigente Piero Caucia. Alle 21, arriva al Comunale l'Ivrea, pro[illegible] in Interregionale dopo un duro spareggio con Oleggio e Saluzzo. Nell'Ivrea non giocano il regi[illegible] Tosoni, ceduto al Monferrato, e il bomber [illegible]ne che ha cambiato casacca. Ci sono però due nuovi ingaggi: la mezz'ala Gualtieri (ex Giaveno) e la punta Provenzano (ex giovanili della Juventus).

[illegible] Toni Colombo, mister rossoblù, il problema maggiore è l'assenza del regista Degli Esposti che contro il Genoa ha accusato [illegible] [illegible].

Valenzana: Merlone; Negri, Marenco; Biscaro, Mazzia, Vittone; Schiavone, Casalino, Leotta, Giacobone, Tascheri.

Dodo Rosso

BALON: LA PRO SPIGNO [illegible] ALBA

Seconda sfida-scudetto, nei playoff di pallone elastico, [illegible] la Pro Spigno di capitan Rosso I, domani [illegible] [illegible] Alba, contro la squadra di Molinaro. Per la poule-salvezza, oggi alle 21, la Monferrina Gaiero di Balocco sferra [illegible] assalto al campo [illegible] Cortemilia di Dogliotti.

[illegible] I è in gran forma: [illegible] primo turno, in [illegible] ha battuto la Taggese di un altrettanto deciso Pirero (11-10), dopo un finale mozzafiato. «Una partita sofferta per [illegible] vittoria carica di soddisfazione e che ha entusiasmato il pubblico», [illegible] [illegible] presidente Giuseppe Traversa. Il risultato di parità (5-5) raggiunto al riposo è stato sbloccato dal capitano della Taggese che ha [illegible] il vantaggio sino al 10 a 9.

«Ora [illegible] attende [illegible] confronto con Molinaro, un avversario temibile - dice Traversa -. [illegible] [illegible] morale [illegible] alto e Dodo Rosso [illegible] deciso a vincere». E' ancora da decidere invece la data [illegible] trasferta a Caraglio contro Dotta: si disputerà sabato 24 o domenica 25 agosto.

Balocco, invece, lotta per la salvezza: una battaglia che si rivela meno impegnativa del previsto, anche perché il capitano della Monferrina Gaiero sta raggiungendo una condizione di forma ottimale. Dopo la vittoria ottenuta su Rosso II (11-2), stasera si confronta con buone chances di vittoria a Cortemilia; sabato, alle 15,30, Balocco affronterà in trasferta a Cuneo la forte squadra di capi[illegible] Bellanti. [s. m.]

INSEGNIAMO L'ABC CON LA BBC

Parliamo di fatti. La BBC è considerata una delle migliori reti televisive al mondo, sempre all'avanguardia ed aperta ad un utilizzo innovativo del mezzo televisivo, anche nei programmi educativi. In questo impegno la BBC ha scelto Olivetti. In collaborazione con Acorn, società del Gruppo Olivetti specializzata nell'education, la BBC ha prodotto un programma per favorire l'utilizzo di PC da parte degli studenti inglesi. Un programma importante rivolto alle scuole inglesi, l'85% delle quali utilizza PC Acorn. Un progetto che è solo uno degli esempi di come Olivetti giochi sempre d'anticipo sulle esigenze dell'Europa, interpretandone i nuovi bisogni per elaborare soluzioni mirate ad altissimo livello. Co- [illegible] 1. (gamma di PC portatili) e OSA (Open System Architecture), le due nuove offerte presentate già nei primi mesi del 1991 [illegible] conferma del valore mondiale raggiunto da Olivetti.

OLIVETTI. PRIMATI TECNOLOGICI PER L'EUROPA.

olivetti

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 21 Agosto 1991 N. 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 39

Valdostani in Urss

Vacanze interrotte dal golpe

I turisti valdostani [illegible] a [illegible] rientrano in Italia. La situazione per gli stranieri in Russia al momento [illegible] normale.

A PAGINA 38

Scuola elementare

[illegible] genitori [illegible] Saint-Vincent

Sotto accusa il cambiamento del giorno [illegible] vacanza [illegible] giovedì al sabato. Questa [illegible] si riunisce il circolo didattico.

MONDIALI DI ATLETICA

Roberta [illegible] correrà [illegible] Tokyo

La mezzofondista [illegible] Gressan, [illegible] per [illegible] Roma, scenderà in pista nei 3000 metri iridati, distanza dove un anno fa in Spagna conquistò la medaglia [illegible] bronzo agli europei. Caserino Carlos A PAGINA 43

A PAGINA 39

Insegnante di Aosta

Fugge a [illegible] con la figlia è [illegible]

Antonio Sonatore, 38 anni, psicologo, è [illegible] in Francia. Il sostituto procuratore ha chiesto l'estradizione.

A PAGINA 42

Concerti

[illegible] blues [illegible] a Courmayeur

Nel salone del centro congressi si esibirà la Paolo Bonfanti Band; il concerto è [illegible] organizzato dal Club de Musique.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Al seguito [illegible] perturbazione in allontanamento verso i Balcani, permangono condizioni [illegible] instabilità sul versante orientale [illegible] la penisola.

[illegible] Prevalenza di [illegible] o poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti irregolari sulla [illegible] alpina, ove sono possibili isolate precipitazioni a carattere temporalesco.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

[illegible] **TEMPO.** Addensamenti irregolari con possibili temporali a ridosso dei rilievi. Foschie notturne sulle pianure.

LE TEMPERATURE
[illegible]
Max: 28; min: 17; media: 21

[illegible]
Max: 23; min: 12; media: 18

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 31	Novara 25
Alessandria 30	Asti 28
Cuneo 25,9	Vercelli 29

Il [illegible] sorge alle 6,37 e tramonta alle 20,27. La Luna [illegible] leva alle 18,24 e cala [illegible] 3,30.

Dopo l'«altalena» di dati e le polemiche resta l'obbligo della bollitura

Acqua di nuovo inquinata

Sindaco, assessore alla Sanità [illegible] tecnici Usl e del Comune d'accordo alla revisione dell'acquedotto. Esclusi pericoli per la salute. I problemi di approvvigionamento

Il [illegible] prato fiora», in piazza Arco d'Augusto ad Aosta, alimenta le vasche dell'acquedotto cittadino (ARTEFOTO)

AOSTA. La polemica tra Comune [illegible] è superata, ma i colibatteri nell'acqua di Aosta ci sono ancora. «Procederemo alla disinfezione con il cloro, in modo da ripristinare entro due o tre giorni le condizioni [illegible] potabilità» annuncia il sindaco di Aosta Leonardo La Torre.

I risultati delle ultime analisi sono arrivati come una doccia fredda sul primo cittadino, sull'assessore regi[illegible] alla [illegible] Valerio Beneforti [illegible] sui tecnici riunitisi ieri mattina per affrontare [illegible] situazione. Chi non si meraviglia è Pier Giorgio Montanera, responsabile dell'Ufficio di igiene pubblica e ambientale dell'Usl: «Se in questi casi non [illegible] interviene, la possibilità che la situazione si normalizzi [illegible] legato al caso».

Per la popolazione resta l'obbligo (ormai in vigore da [illegible] settimana) di bollire l'acqua prima [illegible] berla [illegible] di utilizzarla per lavare alimenti o stoviglie. [illegible] esclusi dal provvedimento gli abitanti delle zone a Ovest di via Conte Crotti e a Nord di via Piccolo San Bernardo, delle regioni Pléod, Bioula, Cossan e Beauregard e [illegible] frazioni collinari di Entrebin, Arpuilles e Excenex.

L'utilizzo del cloro è stato deciso per risolvere l'emergenza. «Non vi ricorreremo che nei casi [illegible] non potabilità - dice La Torre -. Finché si può, cerchiamo di farne a meno. Per risolvere i problemi di fondo abbiamo deciso uno studio per analizzare i mali dell'acquedotto. I risultati saranno pronti entro due o tre mesi, dopodiché potremo intervenire. L'assessore regionale si è detto d'accordo a finanziare i lavori di ristruttu[illegible] e potenziamento».

Ma per il futuro ci vorrà qualcosa di più. «L'acquedotto del Monte Bianco - continua il sindaco - sarebbe [illegible] toccasana. E non soltanto per una questione di qualità: Aosta e i Comuni del circondario hanno seri problemi di approvvigionamento idrico. Sovente ci ritroviamo con le vasche quasi vuote. E' un puro caso che l'acqua non manchi».

Altre novità: un laboratorio privato affiancherà da settembre l'Unità sanitaria locale per [illegible] analisi dell'acqua, la gestione dell'acquedotto sarà affidata a una ditta privata e i referti degli esami verranno inviati anche all'assessorato alla Sanità. «In questo modo - sostiene Beneforti - ci sarà un controllo incrociato per consentire un pronto intervento in caso di [illegible]cessità. Per il futuro c'è l'impegno da parte mia a sostenere il piano del Comune di Aosta per la revisione della rete idrica e, [illegible] necessario, a provvedere [illegible] totale rifacimento dell'acquedotto».

Esclusi, come già nei giorni scorsi, pericoli reali per la salute: «Se ce ne fossero - afferma Montanera - darei io stesso l'allarme senza aspettare l'ordi[illegible] del sindaco. La legge considera l'acqua al pari di un alimento. Se le analisi si discostano [illegible] certi parametri guida, come è successo in questi giorni, noi lo evidenziamo e lo segnaliamo al Comune, che è l'ente responsabile della gestione. Il ve[illegible] inquinamento [illegible] qualcosa di diverso».

La riunione di ieri è servita alle parti in causa anche per chiarire [illegible] polemiche scoppiate la settimana [illegible]. «Ci siamo chiariti - conclude il sindaco -: tutti gli enti interessati si sono impegnati a dare la m[illegible] collaborazione nell'interesse [illegible] cittadini, dei turisti e dell'immagine della città».

Le spese per la gestione dell'acquedotto ad Aosta [illegible] coperte per l'80 per cento circa dai cittadini attraverso le bollette (la media nazionale [illegible] dell'87,8). Sorprendente invece il dato regionale: i residenti pagano di più di quanto i Comuni spendano. Per [illegible] amministrazioni gli acquedotti sono una fonte di finanziamento.

Stefano Mancini

Un batterio che inquina il Palazzo

TUTTO [illegible] da copione: dopo l'indignazione, la riappacificazione con il «nemico» con [illegible] calorosa [illegible] di [illegible] e l'immancabile accusa all'informazione. Per il Comune [illegible] pratica «acqua inquinata» è chiusa.

Che importa [illegible] ieri mattina uno sciocco colibatterio ha di nuovo «sporcato» l'acqua? «Ma che diamine, emergenza non esiste». Parlare di Aosta con l'acqua inquinata da cinque giorni per l'assessore all'Urbanistica Roberto De Vecchi [illegible] «fare scandalismo [illegible] edificante».

Con [illegible] sindaco Leonardo La Torre aveva dichiarato guerra all'Usl, colpevole di [illegible] aver comunicato i risultati di passato pericolo. Avevano gridato insieme la loro incredulità di fronte «a tanto allarme ingiustificato». Domenica l'assessore aveva scoperto i documenti che l'Usl «teneva nascosti», quelli che garan[illegible] la potabilità. E aveva dichiarato: «L'acqua? [illegible] può di nuovo bere».

Lamentava l'impossibilità di revocare l'ordinanza di bollitura dell'acqua senza documenti ufficiali, ma lo faceva a voce comunicandolo ai giornali. E l'indomani si è ritrovato sul tavolo [illegible] altre tracce d'inquinamento. Così la vecchia ordinanza è rimasta in vigore.

E adesso il Comune promette un nuovo acquedotto e la clorazione parziale. I tecnici lo suggerivano da anni. Per eventuali responsabilità - quelle che il Comune voleva scoprire e punire - tutto è a posto: i documenti Usl andranno in Comune e anche in Regione. Un tavolo in più tanto per facilitare chi dovrà risalire ai responsabili di un disservizio. Metodo e vicenda (come dire?) [illegible].

[illegible]

Courmayeur, raid teppistico lungo la Val Ferret

Spaccano venti auto

E' accaduto durante le notti di sabato, domenica [illegible] lunedì
L'altra sera [illegible] carabinieri hanno istituito un posto di blocco

COURMAYEUR. Non c'è pace per la Val Ferret. Dopo gli eventi naturali di febbraio e luglio, dopo l'esperimento della parziale chiusura al traffico della strada d'accesso (concluso domenica) che non [illegible] trovato d'accordo tutti gli operatori turistici della zona, dopo [illegible] divieto [illegible] notturno nelle [illegible] e sulle stra[illegible] comunali, [illegible] entrati in azione i vandali. Nelle notti di sabato, domenica e lunedì è stata sfondata una ventina di vetri [illegible] auto in sosta in aree di proprietà private tra il Mayen e l'Arnouva. Soprattutto vetri delle portiere e deflettori.

Atti teppistici senza alcuno scopo: nessuna auto è stata rubata e nulla è stato portato via, neppure una radio. «Hanno rotto i vetri per il solo gusto di fare danni», commentano nella vallata. Addirittura alcune auto che non erano state chiuse non sono state toccate. La sequenza dei «raid» notturni è stata interrotta l'altra notte: i carabinieri hanno organizzato [illegible] posto [illegible] blocco a Planpincieux e le azioni di vandalismo non si sono ripetute. [illegible] controllo dei militari in tutta la notte è stata [illegible] soltanto da undici veicoli. Un traffico esiguo che dimostra che nelle [illegible] notturne la vallata [illegible] poco frequentata.

«Senz'altro sono ragazzotti - dicono i carabinieri -. Impossibile, almeno per ora, stabilire se residenti o turisti. Però queste cose capitano soltanto quando c'è [illegible] confusione di Natale o di Ferragosto. Stiamo letteralmente setacciando le due vallate e continueremo a farlo. Le pattuglie girano per [illegible]ta la notte». Un impiego di uomini che però deve [illegible] anche delle esigenze dei servizi da svolgere durante il giorno.

La soluzione veramente efficace, lo hanno dimostrato proprio i carabinieri lunedì notte, è [illegible] controllo a valle di chiunque voglia salire o ridiscendere. Un ripiego drastico, senz'altro [illegible]gerato. E molto difficile [illegible] mettere in atto da parte dei carabinieri, soprattutto in questo periodo. Il motivo è sempre lo stesso: gli abitanti [illegible] Courmayeur [illegible] periodi di grande afflusso turistico passano da 2800 a circa 35 mila, rendendo insufficienti molti servizi. Impossibile adeguarsi alla domande di [illegible] mila persone che dura poche settimane all'anno. Il discorso vale anche per i carabinieri, che comunque [illegible] questo periodo ricevono alcuni rinforzi da Aosta per aumentare i pattugliamenti. Domenica not[illegible] il controllo in tutto il Comune [illegible] svolto da [illegible] ventina di militari. Ma il territorio da sorvegliare è grande: il capoluogo, [illegible] le sue frazioni, le valli Ferret e Veny. Il controllo maggiore viene comunque svolto a Courmayeur poiché in questo periodo i militari [illegible] soprattutto le rapine: la prevenzione risulta efficace, anche per quanto riguarda i furti.

Invece i falsi allarmi e le chiamate inutili sono [illegible] e per tutte i carabinieri devono muoversi, molte volte percorrendo molti chilometri. In questi giorni, per esempio, in caserma [illegible] arrivate segnala[illegible] riguardanti il te[illegible] entrare in una casa in fondo alla Val Ferret, risultata [illegible]lsa, e il furto di un pezzo di formaggio e di salsicce a un pastore.

Giorgio Macchiavello

Spostato dal giovedì al sabato il giorno di vacanza, i genitori protestano

Elementari, orario sotto accusa

Il Circolo didattico di Saint-Vincent, [illegible] richiesta del sindaco, ha organizzato per questa [illegible] una riunione «chiarificatrice». Il cambiamento è stato già adottato anche [illegible] altri Comuni

SAINT-VINCENT. Stasera in una riunione indetta dal presidente del consiglio del Circolo didattico [illegible] Saint-Vincent, verranno spiegate le ragioni della modifica all'orario delle scuole elementari. La riunione è stata richiesta dal sindaco, Gianfranco Castiglioni, [illegible] quale molti genitori hanno fatto pervenire le loro lamentele. Sotto accusa, [illegible] cambiamento del giorno di vacanza, [illegible] giovedì al sabato, deciso dal consiglio [illegible] Circolo con [illegible] delibera del [illegible] giugno. Il provvedimento riguarda 320 bambini [illegible] [illegible] cinquantina di maestre delle [illegible] scuole elementari di Saint-Vincent, Emarese, Pontey, Verrayes, Saint-Denis e Chambave.

Secondo i genitori, alcuni dei quali hanno organizzato [illegible] raccolta di firme, la nuova situazione creerà molti problemi. Nella lettera indirizzata all'insegnante vicaria Alida Garin, è scritto: «Molti genitori, dovendo rispettare orari che li costringono a vedere nella pausa infrasettimanale delle lezioni l'unica possibilità [illegible] dedicarsi ai figli, non avranno più questa opportunità. [illegible] nostro Comune quasi tutte le attività culturali e sportive sono concentrate al giovedì. I nostri figli verranno [illegible]usi dalle attività come i corsi di lingua straniera, le lezioni musicali, gli sport».

I promotori della petizione auspicano che venga ristabilito [illegible] vecchio calendario. Alcuni hanno anche ipotizzato un ricorso al Tar per [illegible] riesame del problema.

Le possibilità di cambiamento dell'orario per [illegible] scuole elementari regionali nasce dalla legge di riforma 148 alla quale è seguita la circolare assessorile [illegible] prevede l'aumento delle ore di lezione, dalle 27 e mezza alle 30, necessarie per l'insegnamento del francese e delle altre discipline in francese. Oltre a Saint-Vincent anche il Circolo didattico [illegible] Gignod, alcuni plessi di Verrès ed il secondo Circolo di Aosta hanno già optato per questa soluzione [illegible] vaglio di tutti i Circoli [illegible] Valle.

«Il prossimo anno scolastico - spiega Piero Floris, direttore del Circolo di Châtillon e reggente per quello di Saint-Vincent - è sperimentale in quanto il Provveditorato ha dato [illegible] Consigli di circolo la facoltà di organizzare l'orario secondo le proprie esigenze, ma la situazione andrà generalizzata. E' anche al lavoro una commissione ministeriale che dovrà indicare il [illegible] di [illegible] per ogni disciplina e [illegible] [illegible] minimo previsto per l'italiano [illegible] di quattro, in Valle altrettante saranno dedicate al francese con conseguente aumento dell'orario. In [illegible] di consiglio [illegible] Circolo, poi, non sono state [illegible] le obiezioni [illegible] genitori e forse si tratta soltanto [illegible] un po' di paura per la novità».

In sede di consiglio [illegible] Circolo il nuovo orario è stato approvato all'unanimità con il voto [illegible] quattro rappresentanti dei genitori, Renato Bonin, Gabriella Garavoglia, Francesco Lucat e Antonio Rosa.

«Non credevamo - dicono alcuni - che si trattasse di una delibera consultiva, ma [illegible] [illegible] discussione in linea di massima e ci [illegible] riservati [illegible] sentire gli altri genitori prima di esprimere un parere definitivo».

Anche il collegio dei docenti, in netta maggioranza, è favorevole al cambiamento e sono poche le [illegible] che fanno [illegible] che cinque giorni di scuola consecutivi potrebbero incidere negativamente sul rendimento scolastico. Malgrado le lamentele, la decisione difficilmente verrà revocata; resta, però, [illegible] definire l'orario mattutino sulla base [illegible] esigenze comunali per i trasporti scolastici.

Enrico Romagnoli

Un gruppo di bambini [illegible] elementari nel cortile [illegible] una scuola aostana

LETTERE AL GIORNALE

Ho rischiato di subire [illegible] violenza

Sono una ragazza di diciotto anni appena compiuti e mi sposto abitualmente a piedi in Aosta. La sera del 9 agosto, [illegible] le 20,30 circa, [illegible] camminando per via Vuillerminaz, nel quartiere Cogne, nei pre[illegible] dei giardinetti pubblici, completamente [illegible] e tranquilla, quando si è fermata davanti a [illegible] un'auto con a bordo tre extracomunitari, probabilmente albanesi. Mi hanno chiamata e poi vedendo la mia assoluta indifferenza hanno aperto la portiera, sono [illegible] e [illegible] venuti [illegible] di me. Io, col cuore in gola, ho gridato e ho raggiunto correndo la via parallela, dove c'era d[illegible] gente. I tre uomini [illegible] mi hanno più seguita, ma io sono rimasta sconvolta e ho continuato a tremare per venti minuti. Io, e [illegible] [illegible]ndo [illegible] essere sola, sono molto preoccupata per situazioni come quella [illegible] ho dovuto vivere. Non [illegible] possibile che una ragazza [illegible] 18 [illegible] debba [illegible] [illegible] di uscire di casa alle 20,30, quando fuori [illegible] ancora chiaro. Io mi domando: e se non avessi avuto la forza di mandare quei tre tipi al diavolo e di mettermi a correre, [illegible] ne sarebbe [illegible] di me?

Io per natura non sono razzista, [illegible] temo certi comportamenti degli extracomunitari, [illegible] probabilmente per le situazioni difficili in cui vivono sono portati a compiere azioni spregevoli. Chiedo che si faccia qualche [illegible] per mantenere bella e pulita la Valle d'Aosta.

Lettera firmata, Aosta

Caccia, gli errori del presidente

Ancora una volta [illegible] [illegible] stretti, nostro malgrado, a riprendere la polemica, sicuramente sterile, (ricordiamo infatti che all'interno del Comitato caccia, l'organo cui una legge regionale demanda la gestione della fauna selvatica, i cacciatori [illegible] la maggioranza assoluta, 9 su 17 membri) [illegible] sull'apertura della caccia al capriolo: noi sosteniamo che il tetto di 68 esemplari abbattibili per la stagione 1991 non è fon[illegible] su criteri scientifici, [illegible] puramente edonistici, e cade palesemente in [illegible]re il signor Fosson quando cita uno studio, che evidentemente non ha letto, attribuito ai dottori Grimod e Tarello, i quali, [illegible] confermatoci personalmente, hanno sporadicamente partecipato ai lavori in campo [illegible] peraltro nulla [illegible] dei risultati complessivi.

E' significativo quindi che, oltre alle [illegible] [illegible] noi già rilevate in passato (La Stampa [illegible] 14 agosto) il signor [illegible] sia costretto a penose elusioni allorché gli [illegible] contestati problemi precisi.

Rimaniamo a disposizione, nella nostra sede di [illegible] [illegible]tagnaye 10 (telefono 44481), [illegible] tutti coloro che sulla caccia in Valle d'Aosta vorrebbero [illegible] un'informazione completa.

La segreteria della sede di Aosta dell'Enpa

Belle le escursioni ma i segnali mancano

Siamo alcuni turisti che abitualmente trascorrono le loro [illegible] tra le splendide [illegible]tagne della Valle d'Aosta, e più precisamente nella valle di Cogne.

Negli ultimi anni abbiamo constatato il progressivo deterioramento della segnaletica indicante [illegible] percorso degli iti[illegible] escursionistici, segnaletica che risulta confusa, sbiadita e poco comprensibile, al punto da mettere in serie difficoltà chi percorre i sentieri per la prima volta.

La Valle d'Aosta [illegible] la propria ricchezza [illegible] turismo, e dai turisti giustamente [illegible] il massimo rispetto per [illegible] proprio ambiente naturale. Anche i turisti, tuttavia, hanno qualche diritto, [illegible] cui quello [illegible] non rischiare, per la negligenza di qualcuno, di fare la fine di Cappuccetto Rosso.

Guarino Caristina, Bollate (Milano). Seguono altre [illegible] firme

L'eterno cantiere di via Lexert

[illegible] «telenovela» [illegible] via Lexert continua. Dopo varie interruzioni, riposizionamento di asfalto, crolli della strada, attualmente [illegible] via è disseminata da buchi e avvallamenti del ter[illegible]. E non bisogna tralasciare un piccolo cantiere all'incrocio con via Colonnello Alessi.

Mi dispiace rivolgermi al solito assessore comunale competente, al quale negli ultimi mesi sono state indirizzate [illegible] [illegible] lettere e lamentele, ma non si può fare veramente nulla [illegible] definitivo per ridare alla via un aspetto decente (bisogna notare inoltre le «ghirlande» che sono [illegible] collocate davanti alla ca[illegible] [illegible] Battisti) e renderl[illegible] così [illegible] pericolosa per gli automobilisti e i passanti?

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

MORTI. Giuseppe Acato, 69 [illegible], pensionato, Torino; Giovanni Gatti, 65 anni, commerciante, Aosta; Anto[illegible] Sorzini, [illegible] anni, pensionato, Aosta.

[illegible]

Tre [illegible] [illegible] montagna [illegible] Protezione civile

Due olandesi, Ernest Giastra, 27 anni, e Dejonge Pietemin, di 28, sono stati recuperati ieri mattina dall'elicottero [illegible] protezione civile. Stavano percorrendo [illegible] via normale delle Grandes Jorasses, nella catena del [illegible] Bianco, quando una scarica di sassi li ha investiti procurando loro leggere ferite. Altri [illegible] interventi nel pomeriggio: Diego Orlu, [illegible] anni, di Genova, è [illegible] recuperato dopo essersi ferito ad una gamba mentre percorreva la [illegible] normale del Gran Paradiso; Laura Frau, [illegible] anni, di Roma, [illegible] [illegible] in[illegible] fratturata una caviglia su [illegible] nevaio [illegible] ai casolari del Pousset, a Cogne.

SAINT-VINCENT

Convegno [illegible] [illegible] giovani e l'Europa

Sarà la Valle d'Aosta a ospitare l'edizione [illegible] del convegno internazionale [illegible] giovani [illegible] [illegible] l'Europa», organizzato dagli assessorati regionali alla Pubblica Istruzione e al Turismo, in collaborazione con le reti televisive di 24 Paesi. L'incontro si svolgerà l'11 e 12 dicembre [illegible] Centro congressi dell'Grand hôtel Billia [illegible] Saint-Vincent.

AOSTA

Riaperti i termini per abbattere il bestiame

Sono stati riaperti i termini per l'abbattimento dei capi di bestiame improduttivi o [illegible] fine carriera». Gli allevatori potranno presentare gli animali fino a sabato [illegible] prati fiera [illegible] Verrès e Pont-St-Martin dalle 9 alle 12 [illegible] fino al 27, nell'arena della Croix-Noire. Per ulteriori informazioni: Ufficio zootecnico, via Carrel, Aosta (tel. 34644).

Lettera del presidente Bondaz al Capo dello Stato Cossiga

La Valle chiede aiuto

Per salvaguardare le competenze messe in pericolo dalla nuova legge sulle Regioni: Chiesta [illegible] modifica per [illegible] un posto a Strasburgo

AOSTA. La Regione chiede aiuto al Capo dello Stato, perché le autonomie non vengano «dimenticate» dalla nuova legge in discussione alle commissioni parlamentari, per avere un sostegno [illegible] progetto per [illegible] tunnel ferroviario del Gran San Bernardo e per [illegible] modifica alla legge elettorale p[illegible] [illegible] parlamento europeo che garantisca un posto alla Valle d'Aosta.

Le richieste sono contenute in una lunga lettera che il presidente della giunta Gianni B[illegible]daz ha scritto al presidente Francesco Cossiga. «Non si [illegible] [illegible] un'iniziativa improvvisa - dice Bondaz -. Avevo parlato con il Capo dello [illegible] di questi argomenti e mi ero ripromesso [illegible] fargli [illegible] una lettera per ricordare i punti più significativi. Così nel ringraziarlo per essere venuto in Val[illegible] ho [illegible] le richieste».

Di trasporti e autonomia la giunta regionale [illegible] parlato a lungo nell'incontro con Cossiga nell'ultimo giorno a Courmayeur. Quella stessa notte il Presidente lasciò la Valle per poter essere al più presto in Calabria dove il giudice Scopelliti era stato ucciso.

Bondaz, nella lettera, [illegible] affrontato il problema dell'ipotizzato raddoppio del traforo del Monte Bianco («L'aumento del traffico produrrebbe un notevole incremento [illegible] livelli [illegible] inquinamento») ribadendo la [illegible] perplessità. La parte riguardante la politica dei trasporti viene così conclusa dal presidente della giunta: «Ci permettiamo di ricordare e so[illegible] la validità del progetto per il tunnel ferroviario attra[illegible] [illegible] Gran San Bernardo».

In un'intervista rilasciata a «La Stampa» il Capo dello Stato aveva il giorno prima dell'incontro con la giunta regionale sottolineato la necessità di una scelta ferroviaria per le regioni alpine e aveva anche [illegible]chiarato il suo dissenso per un raddoppio stradale del tunnel sotto il Bianco.

Bondaz, nella lettera, fa riferimento anche al Parlamento europeo. «Ho ricordato al Presidente - dice - parte dei [illegible] colloqui durante il suo soggiorno a Courmayeur. La Valle deve essere rappresentata a Strasburgo, [illegible] [illegible] deve [illegible] più possibilità di [illegible] con gli organi della Comunità [illegible]pea».

Altro nodo importante affrontato dalla lettera di Bondaz riguarda le competenze delle Regioni [illegible]e. Al Parlamento sono in discussione le proposte di revisione costituzionale per le competenze delle Regioni. «Esiste il pericolo - spiega Bondaz - che le competenze delle Regioni a statuto ordinario siano maggiori rispetto a quelle a statuto speciale. [illegible] evidente paradosso [illegible] cui nes[illegible] [illegible]mbra accorgersi».

Anche i parlamentari valdostani Luciano Caveri e Cesare Dujany hanno in più occasioni denunciato questo pericolo. Le Regioni autonome sarebbero dimenticate dalla proposta ora in discussione al Parlamento. «Ci appelliamo alla sua ben no[illegible] sensibilità nei confronti delle autonomie», scrive Bondaz [illegible] Capo dello Stato.

(r. s.)

[illegible] 50 [illegible] [illegible] [illegible]

CERVINIA. Da ieri alle 9 la gui[illegible] del Cervino Marco Barmasse [illegible] Valtournenche ed [illegible] suo cliente Enrico Tessera di Lodi sono impegnati nella prima ripetizione del giro della Testa del Cervino. L'impresa dei due alpinisti [illegible] [illegible] conclusa ieri in giornata. Barmasse e Tessera sono attesi oggi al Breuil.

Il giro [illegible] Testa [illegible] Cervino è stato realizzato il 15 settembre 1941 da Luigi Carrel, il famoso «Carrellino», Alberto Deffeyes e Pietro Maquignaz e [illegible] è stato più ripetuto. Le difficoltà alpinistiche [illegible] severe, parecchie di quinto e quinto grado superiore, in molti punti su una roccia friabile molto pericolosa. Il giro del Cervino di [illegible] e Tessera non [illegible] però lo stesso realizzato dalla corda[illegible] guidata dal Carrellino, che [illegible] aveva compiuto in sei ore, partendo dal versante svizzero (rifugio Hornli), procedendo verso il [illegible] Est, la Cengia [illegible] Mummery, la Spalla di Furggen (via Piacenza), la cresta di Furggen, [illegible] parete Sud, la galleria Carrel (parete Ovest) e la parete Nord, rientrando sulla via normale svizzera cento metri sopra il punto di partenza, utilizzando soltanto tre chiodi.

Marco Barmasse [illegible] Enrico Tessera sono invece partiti dal bivacco Bossi sul colle del Breuil, superando gli strapiom[illegible] [illegible] Furggen (6 [illegible] di scalata molto impegnativa) e poi, raggiunto il Col Felicité (sui 4300 metri di quota), oltre il Pic Tyndall (4241 metri) hanno affrontato il giro della Testa del Cervino in senso inverso da quello realizzato dalla cordata Carrel-Defeys-Maquignaz.

Superata la parete Ovest attraverso la galleria Carrel hanno [illegible] il giro verso le pareti Zmutt, Nord, Sud, Est per ritor[illegible] al Col Felicité. E' quindi un'impresa mai tentata finora, può essere considerata una prima con l'aggiunta della scalata degli strapiombi [illegible] Furggen che l'hanno preceduta.

Un'impresa realizzata tutta oltre i [illegible] mila metri [illegible] quota e con difficoltà alpinistiche oggettive di notevole rilievo, come sottolinea la guida del Cervino Livio Barmasse: «Le difficoltà alpinistiche sono aumen[illegible] dall'inaffidabilità [illegible] [illegible] roccia molto friabile in parecchi punti». Con lui la guida Mirko Minuzzo, vincitore italiano dell'Everest [illegible] Rinaldo Carrel: «Nell'attraversamento delle pareti Sud ed Est vi è inoltre il costante pericolo di scariche di pietra. Un'impresa fantastica, [illegible] grossa rilevanza alpinistica». E lo dimostrano i 50 anni trascorsi dall'impresa del «Carrelli[illegible] [illegible] che nessun altro sia riuscito a ripeterla.

Luigi Castellario

LA FOTO DEI RICORDI

Un servizio [illegible] con la carrozza

Il [illegible] per Nus è [illegible] arrivato alla stazione [illegible] Châtillon. E' il 1902. La [illegible] a cavalli dell'«Albergo del Nord», che svolge il servizio navetta a favore della propria clientela, aspetta sul piazzale

(COLLEZIONE ASSOCIAZIONE [illegible])

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304280
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552610

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551565
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304285
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 848320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809980
DONNAS
Pronto [illegible] [illegible]lanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[illegible]

Domenica 25 agosto

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Parravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Morello).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla [illegible]
Distretto 5: Nicola, viale F. [illegible]. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia.
Distretto 8-9: Saint-Vincent.
Distretto 10: Champoluc.
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
Distretto 14: Issime.

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82699 / 82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible] Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arnay
[illegible]: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]

Aosta: (0165) [illegible] / 362260
[illegible] Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) [illegible]
[illegible] St-Jean: (0125) 355304
[illegible] (0165) 809412
La [illegible] (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
[illegible] (0125) 82022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

Nessun problema per i valdostani in vacanza in Russia

Turisti tra i carri armati

L'acquisto degli ultimi souvenir mentre in Italia giungevano le prime notizie del colpo di Stato. Non ci sono stati rientri affrettati o difficoltosi

AOSTA. Michele Pontione di Verrayes, studentessa all'Università [illegible] Torino della facoltà di Magistero, da quasi un mese [illegible] trova a Mosca per motivi di studio. Il suo rientro in Italia è previsto per il 29 agosto. Ieri mattina la madre ha potuto telefonarle: «Michela assicura che tutto è normale - dice -. Per le strade di Mosca [illegible] vedono militari, [illegible] per gli stranieri [illegible] è cambiato [illegible]

Le testimonianze di [illegible] è rientrato in Italia dall'Unione Sovietica dopo il colpo [illegible] Stato che ha destituito Mikhail Gorbaciov, o che si è messo in contatto con l'Occidente, [illegible] tranquillizzanti.

«A Mosca non si percepisce la tensione che preoccupa chi [illegible] lontano ha seguito gli eventi. C'è piuttosto un clima [illegible] attesa [illegible] è un altro commento.

Marco Mosca, 24 anni, di Aosta partito all'inizio di agosto per Mosca, Leningrado, Tallin e Riga è arrivato dalla Russia [illegible] la fidanzata Patrizia Sponton di Torino, ieri a mezzogiorno. Appena rientrato in Italia si è messo [illegible] contatto [illegible] la famiglia ad Aosta dove era atteso ieri sera.

«Marco ci ha detto che lui e Patrizia non hanno [illegible] alcun problema - dice la cognata, Patrizia Ostinelli -. Lunedì, mentre in Italia giungevano immagini preoccupanti da Mosca, Marco ha girato per la capitale sovietica per gli ultimi acquisti. Hanno visto i carri armati in città, ma il loro rientro è avvenuto come previsto». «Ciò che è accaduto - aggiunge - ha preoccupato di più noi a casa che non sapevamo quali problemi avrebbero potuto sorgere».

Nadia Spinella, nata a Mosca e residente da anni in Valle, si è [illegible] in [illegible] con la sua famiglia nella capitale sovietica. «Là - dice - la popolazione è molto preoccupata perché non [illegible] accadrà».

L'incertezza, più che i disordini civili conseguenti al colpo di Stato, sembra pesare di più sul popolo russo. Alder Tonino, segretario regionale del Pds, rientrato dalla Georgia [illegible] fine della scorsa settimana dice: «Ciò che è [illegible] ci ha sorpresi anche [illegible] prevedibile perché nel parlare con la gente si percepiva l'isolamento [illegible] Gorbaciov, giunto a livelli di pericolo. La proposta contenuta nel Trattato dell'Unione che avrebbe dovuto andare alla firma stamane, era avanzatissima in quanto avrebbe conferito un'autonomia quasi totale alle Repubbliche sovietiche. Ma il progetto, audace, non aveva l'appoggio [illegible] cui necessitava. Le lacerazioni e il caos, le divisioni tra le [illegible] forze democratiche erano al livello [illegible] guardia». E' lo stesso Tonino a riportare una testimonianza tranquillizzante [illegible] ciò [illegible] sta accadendo in Russia: «Un'amica appena rientrata da Mosca, dove ha partecipato alla manifestazione in piazza del Maneggio, [illegible] riferito di aver percepito un clima sereno. Da quanto mi ha detto la gente per le strade era gioiosa e distesa, i carri armati se [illegible] stavano in disparte, mentre la folla spinta da Eltsin, inneggiava di nuovo a Gorbaciov».

Non dovrebbe preoccupare quindi la sorte dei turisti in Russia. Fin[illegible] i rientri in Italia non hanno subito cambiamenti di programma. Ad Aosta lunedì, è rientrato dalla Mongolia, via Mosca, un [illegible] di dodici valdostani.

[illegible] c'è stato alcun rientro affrettato» assicurano i responsabili delle agenzie [illegible] viaggio della Valle che in questo momento non hanno clienti in Unione Sovietica. [illegible] Valle non sono partite richieste [illegible] viaggi organizzati in Russia - [illegible] - I valdostani che si trovano in Urss si [illegible] appoggiati [illegible] agenzie [illegible] fuori Valle. Molti hanno scelto viaggi individuali acquistando soltanto il passaggi[illegible] e organizzandosi poi [illegible] soli sul posto».

Tra questi Giuliano Negro, giornalista Rai [illegible] Aosta, che ha trascorso una vacanza a Sverlovsk [illegible] la moglie, di origine russa. «Mio fratello non ha dato notizie - dice Anna Negro - e noi non siamo riusciti a telefonare. Stasera alle 21 mio figlio come d'accordo sarà ad aspettarli all'areoporto [illegible] Malpensa. Speriamo che arrivino».

Beatrice Mosca

STORIA LOCALE

La storia e i segreti di Châtillon in un'opera dimenticata di Frutaz

«LE château [illegible] Châtillon et l'inventaire de son mobilier au XVI siècle» è il lungo titolo di un'opera di François-Gabriel Frutaz, prete e professore al Piccolo seminario, al ginnasio [illegible] Aosta e al Collegio di Sant'Anselmo alla fine dello [illegible] secolo. [illegible]

Fu pubblicata nel 1899 dall'Imprimerie Catholique di Aosta e oggi viene riproposta da Regione e Comune di Châtillon (la stampa è a cura di «Tipo-lito Maurizio», di Châtillon). E' un'opera storica, ma anche [illegible] spaccato di vita dal tardo medioevo laddove Frutaz riporta l'inventario dei beni del conte Filiberto datato 1517. Oltre al «mobilier» del castello di Châtillon comprende l'elenco dell'argenteria che Filiberto aveva nel castello di Aymavilles.

Nelle quasi 500 voci si trova di tutto, dai letti in noce, al ten[illegible], [illegible] e tovaglie. Poi l'inventario del denaro trovato nei vari mobili, p[illegible] con custodie, boccali, mobili d'ogni [illegible]ggia e legno e l'argenteria.

Frutaz scrisse 168 [illegible] molte delle quali dedicate alla vita nei castelli di Châtillon e Ussel, al ramo Châtillon degli Challant e ai Passerin d'Entreves. Il 12 luglio 1899 il giornale «Le Duché d'Aoste» scrisse dell'opera appena uscita: «Cette nouvelle publication [illegible] Frutaz [illegible] faite pour confirmer sa réputation d'historien [illegible] d'écrivain distingué».

Oggi a quasi un secolo di di[illegible]nza [illegible] Daudry, nella prefazione della ristampa, ricorda gli scritti su Châtillon e auspica la valorizzazione [illegible] un'altra opera poco conosciuta del secolo scorso: «Notes historiques sur Châtillon et [illegible] mandement», scritto da [illegible] e conservato nell'archivio della parrocchia.

L'editore puntualizza: «Que[illegible] saggio di Frutaz resta lo studio più completo sulla storia del Comune [illegible] Châtillon. Chi volesse scrivere un'opera sulla storia [illegible] paese non potrebbe farlo senza prendere spunto da "Le château [illegible] Châtillon"».

Questa riedizione del libro di Frutaz [illegible] presentata a Châtillon l'11 agosto scorso durante [illegible] sedicesima Rencontre valdôtaine dedicata agli emigrati della Valle. «Un libro - si legge ancora nella presentazione - sulla storia valdostana può aiutarci a riflettere e a comprendere il p[illegible] e per immaginare un futuro migliore per la Valle d'Aosta».

Alla ricerca delle «radici» per comprendere meglio il presente e preparare [illegible] futuro: è lo scopo di «Les Laures», il trimestrale d'informazione edito dal Comune [illegible] Brissogne. L'ultimo, in ordine di tempo, dei periodici locali su iniziativa di Comuni e biblioteche comunali, «Les Laures» è stampato su carta riciclata.

Lo scopo [illegible] rivista è [illegible] informare le famiglie di Brissogne sull'attività del Comune.

Il castello di Ussel

Alcune pagine [illegible] dedicate alle cronache del Consiglio. Nella pagina delle «Curiosità» compare un grafico sull'andamento demografico dal 1734 al 30 maggio 1991. Gli abitanti di Brissogne nel 1734 erano 523, oggi sono 700. Il minimo è stato toccato nel 1971 (490), il massi[illegible] nel 1871 (829).

Due pagine sono state scritte dagli [illegible] d[illegible] scuola elementare che a maggio sono andati in gita scolastica al «Parco della Preistoria» di Rivolta d'Adda. Una sarà dedicata ogni [illegible] «Leggende valdostane».

[e. mar.]

Si era allontanato dall'obbligo di dimora a Villeneuve per andare in Francia

Fugge con la figlia, arrestato

Avrebbe dovuto portare la bambina alla moglie, da cui è separato. Ha chiesto invece alla donna di raggiungerlo [illegible] Cannes per trascorrere un giorno con lui. La polizia lo ha preso all'appuntamento

Antonio Sonatore

AOSTA. Era fuggito dall'obbligo di dimora portando con [illegible] la figlia di [illegible] anni, aveva dato appuntamento alla moglie (da cui [illegible] separato) [illegible] un albergo a Cannes: la donna ha avvertito la polizia e lo ha fatto [illegible] L'uomo, Antonio Sonatore, 38 anni, psicologo e insegnante, è in carcere in Francia, il sostituto procuratore [illegible] pretura, Tiziano Masini, ha chiesto l'estradizione.

Sonatore è accusato di continue percosse e maltrattamenti nei confronti della moglie, M. R. E., 36 anni, [illegible] Plan Felinaz. La vicen[illegible] [illegible] avanti dall'89, quando i coniugi hanno deciso la separazione. Nello stesso anno Sonatore aveva patteggiato 11 mesi davanti [illegible] giudice delle indagini preliminari, Tiziano Masini, per violenza carnale nei confronti della moglie. Incensurato, aveva potuto beneficiare della condizionale.

Da quel momento sono iniziati i problemi. La donna ha denunciato di essere stata [illegible] e percossa in p[illegible] [illegible]sioni. Dal carattere irascibile [illegible] avrebbe fatto [illegible] anche un amico della donna, Gino Noro: l'uomo si sarebbe difeso dopo aver ricevuto un pugno in pieno viso da Sonatore, qualche giorno dopo la denuncia ha [illegible] un attacco di cuore davanti agli agenti che lo interrogavano.

Il giorno prima della fuga di Sonatore, i giudici [illegible] deciso di obbligare lo psicologo a non spostarsi [illegible] Villeneuve, dove l'uomo è domiciliato. Sonatore aveva diritto a vedere la figlia alcuni giorni alla settimana [illegible] non potendo allontanarsi dal paese si era m[illegible] d'accordo con la moglie per farsi portare la piccola a Villeneuve. Poteva [illegible] con lei dalle 15 alle 21: poi doveva riaccompagnarla vicino alla stazione dei carabinieri del paese, dove la moglie sarebbe andata a prenderla.

[illegible] lo psicologo [illegible] mancato all'appuntamento ed è partito con la bambina per Cannes. Dalla cittadina sulla Costa Azzurra [illegible] telefonato alla mo[illegible]e a Plan Felinaz per un «baratto»: l'insegnante avrebbe fatto ritornare a casa la bambina se la donna avesse trascorso la notte con lui in un albergo a Cannes. Alla moglie non rima[illegible] molta scelta, poteva soltanto accettare, ma dopo averlo fatto ha avvertito la magistratura.

Un rapido giro di telefonate con il ministero di Grazia e Giustizia, con l'Interpol e [illegible] la polizia francese a Nizza e gli inquirenti sono riusciti a organizzare la «trappola». La donna [illegible] andata all'appuntamento come d'accordo con il marito. Lui l'ha accolta a braccia aperte: mentre le stava andando incontro, la [illegible] è corsa verso la madre per abbracciarla. Pochi se[illegible]di e l'uomo [illegible] circondato di agenti che lo hanno accompagnato all'uscita. La bambina non si è accorta di nulla.

Dopo il processo per violenza carnale, Sonatore [illegible] denunciato l'allora presidente del tribunale, Giuseppe [illegible] Spina (ritrattando poi con una lettera), l'ex procuratore (ora presidente) Domenico Cuzzola e il procuratore Mario Vaudano.

[c. lau.]

MENO ABORTI IN VALLE

AOSTA. [illegible] aborti in Valle: dalle 509 interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg) nel periodo 1982-86 si è passati ai 389 casi del quadriennio 1987-90. Cresce invece il numero dei neonati: nel '90 [illegible] incremento del 9,1 per cento rispetto all'89 (1010 invece di 926).

La dottoressa Lucia Ravagli Ceroni, che con Mariella Tadei dell'assessorato regionale alla Sanità, ha predisposto il rapporto sull'andamento degli aborti in Valle, dice: «In Valle, nel 1990, si sono [illegible]rificati 343 aborti ogni 1000 parti, il minimo storico per la regione».

Dalla relazione emerge che [illegible] donna-tipo valdostana che ha interrotto la gravidanza, ha tra i [illegible] e i 24 anni (34,6 per cento [illegible] casi), [illegible] sposa[illegible] (46,9 per cento), senza figli (36 per cento), [illegible] la licenza di scuola media inferiore (54,6 per cento) e [illegible] presenta [illegible] strutture sanitarie con il certificato del medico di fiducia (71,6 per cento).

Prosegue la dottoressa Ravagli: «E' ancora bassa la percentuale di minorenni (2,3 per cento) [illegible] ricorrono all'Ivg rispetto alla media europea e nel [illegible] per cento di questi casi c'è l'assenso dei genitori».

In Valle le Ivg si fanno al Beauregard. Il professor Franco Rio, primario del reparto, dice: «Le nostre pazienti di solito vengono dimesse in giornata grazie alle moderne tecniche dei miei collaboratori».

Un dato interessante riguarda gli aborti delle donne non residenti [illegible] Valle che sono aumentati in modo considerevole passando dal 6,9 per cento del 1989 all'11,5 dell'anno scorso. Scarto che neppure il professor Rio sa giustificare: «E' un dato sul quale non abbiamo riflettuto. Tutto sommato, ci può anche far piacere perché significa che la gente ha fiducia in noi».

Il maggior numero di interruzioni di gravidanza, rispetto al totale delle donne residenti nel comprensorio, spetta al distretto [illegible] 3 (Aymavilles, Cogne, St-Nicolas, St-Pierre). Passando dai 16 aborti [illegible] 1989 ai 26 dell'anno scorso è emerso che quasi una donna su 100 ha effettuato l'Ivg. Di conseguenza è salito il tasso di abortività dal [illegible] per mille del 1989 al 9,8 dell'anno scorso.

L'indice più basso spetta al comprensorio 14 (Gaby, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-St-Jean e Issime) [illegible] un solo caso. [illegible] 14 distretti gli aborti sono [illegible]tati soltanto in [illegible] comprensori: il numero 1 (Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex e Pré-Saint-Didier), [illegible] 3 e il 12 (Bard, Champorcher, Donnas, Hône, Pontboset).

Enzo [illegible]

Pont, duro scontro in Comune sul progetto Anas per Gressoney

«Sì» sofferto per lo svincolo

L'opposizione: «Ora faremo [illegible] petizione»

PONT-SAINT-MARTIN. L'argomento è [illegible] discusso per più di un'ora e al termine di un [illegible] dibattito [illegible] minoranza ha votato contro [illegible] decisione della maggioranza di approvare [illegible] tracciato dello svincolo per la Valle di Gressoney indicato dall'Anas. La decisione è passata.

Per Ferruccio Mannini (gauche valdôtaine)) «non ci sarebbero ancora gli elementi sufficienti p[illegible] esprimersi in maniera definitiva». E continua: «Il pro[illegible] [illegible] va affrontato. Ma deve essere una soluzione che abbia una vita paragonabile a quella precedente, almeno una cinquantina d'anni, e deve essere soprattutto migliorativa. [illegible] soluzione approvata dal consiglio comunale continua ad avere un suo sbocco all'interno [illegible] paese, inoltre proprio di fronte ai giardini pubblici, l'unico o quasi polmone verde [illegible] Pont». Il problema svincoli delle vallate laterali è sul tappeto dal 1982.

«Già allora - racconta il sindaco, Sergio Enrico - venne presentato un progetto a cura della Comunità montana Monte Rosa. La nuova arteria autostradale [illegible] una sopraelevata usciva da Stigliano e superava l'area dove si [illegible] il [illegible] Lys fino a arrivare quasi [illegible] fronte [illegible] casello. Un'ipotesi [illegible] tagliava fuori Pont e esteticamente era peggio di [illegible] pugno nell'occhio».

Continua il sindaco: «Due [illegible]ni fa la Regione in accordo con l'Anas assegnò l'incarico di elaborare piani di massima per gli svincoli di Pont-St-Martin, Verrès e Châtillon». Il tracciato usciva [illegible] in frazione Stigliano per entrare in galleria sotto frazione Maddalena e sbu[illegible] tra l'ufficio postale e Villa Michetti. «In quella seduta chiedemmo all'Anas - continua Enrico - [illegible] elaborare [illegible] altro studio, illustrato l'altra sera. La partenza sempre [illegible] Stigliano e lo svincolo entrerebbe in galleria poco più a monte della frazione di Maddalena sbucando [illegible] via Resistenza e la statale 26». Quest'ultima proposta pe[illegible] non sarebbe molto gradita all'Anas. «Per loro - dice il sindaco di Pont - [illegible] sarebbe accettabile sia come pendenza (8 per cento quando loro prevedono un massimo del 7) sia per l'elevata curvatura in galleria». Quali le perplessità della minoranza? «Volevamo che il consiglio affidasse [illegible] ulteriore incarico di fa[illegible]lità a un tecnico neutrale pr verificare se fossero queste le uniche possibilità» ha dichiarato Mannini.

La minoranza non [illegible] arrende. «A partire da settembre - conclude Mannini - proporremo [illegible] petizione popolare con la quale chiederemo alla Regione si incarichi di assegnare uno studio [illegible] una soluzione all'imbocco per la statale per Gressoney».

[f. f.]

Spedito da una cittadina svizzera è [illegible] raccolto [illegible] pietraia alle pendici del Monte Zerbion

Il palloncino d'una bimba attraversa le Alpi

La risposta di un coetaneo valdostano in francese e in tedesco

SAINT-VINCENT. Eliane Hausler [illegible] il nome di una bambina che abita in [illegible] Weidenhofweg 20, ad Arleisheim, un paese vicino a Basilea, nella Svizzera tedesca.

Di lei non sappiamo molto [illegible] più, se non che ha partecipato ad un [illegible] con il tradizionale sistema delle cartoline affidate ai palloncini colorati e ai capricci delle correnti aeree. Lo scopo [illegible] quello di ricevere la risposta di chi [illegible] ritrovato la cartolina e, secondo quanto [illegible] in tedesco ed in francese sulla cartolina stessa, [illegible] rere all'assegnazione di premi per coloro che sarebbero riusciti a raggiungere le località più lontane. Un simpatico rituale, che [illegible] ripete ogni anno. I palloncini arrivano nei posti più impensati e [illegible] quasi [illegible]pre raccolti da qualche bambina che risponde alle cartoline, magari con l'aiuto di genitori e fratelli maggiori per le lingue.

La piccola Eliane (la scrittura infantile fa pensare ad una bimba di sei o [illegible] anni) un premio lo riceverà [illegible] grazie a Piergiorgio Cretier che ha ritrovato il talloncino [illegible] una pietraia nei pressi della Cima Botta, sulle pendici del [illegible] Zerbion.

Sulla cartolina [illegible] riportata anche la data di spedizione, il [illegible] maggio di quest'anno, [illegible] l'esatta provenienza e poter scrivere alla mittente del messaggio aereo Cretier ha dovuto fare una piccola indagine geografica: «La scrittura della bambina [illegible] era molto chiara, ma sono riuscito a risalire al paese di provenienza grazie all'indirizzo [illegible] tipografia che aveva stampato la cartolina».

[illegible] ancora: «Chissà quale percorso ha fatto il palloncino per arrivare da noi; ha dovuto [illegible] la Svizzera e poi ci sono ancora le Alpi [illegible] Inoltre la cosa mi è subito sembrata simpatica, forse perché mio figlio Luca, di sette anni, avrà circa l'età della bambina di Arlesheim».

Piergiorgio Cretier è piuttosto restio a indicare il luogo esatto del ritrovamento visto che era a funghi con la moglie [illegible] il figlioletto, ha subito fatto scrivere una lettera in tedesco da Elisabetta Ravera, un'amica che se la [illegible] piuttosto bene con [illegible] lingue, confermando il ritrovamento e chiedendo [illegible] della piccola Eliane e del suo paese.

Ha pensato pure [illegible] allegare qualche depliant di Saint-Vincent e della Valle d'Aosta perché un po' di promozione turistica non guasta mai. Ora attende notizie dalla Svizzera e forse nascerà una simpatica amicizia: per superare le frontiere qualche volta basta soltanto un palloncino.

Enrico Romagnoli

A Vercelli si supererà il tetto dei cinquecento studenti, in 150 sceglieranno Ingegneria

Università, verso il record di iscrizioni

Previsto un aumento delle domande in tutte le facoltà, [illegible] resta aperto l'annoso problema delle sedi a Novara (per Farmacia ed Economia e commercio) ed Alessandria (Scienze politiche, Giurisprudenza e Scienze naturali)

[illegible] LA [illegible] DI ALLOGGI

[illegible] Si chiuderanno il 6 settembre le preiscrizioni alla facoltà di Ingegneria e i dati sono confortanti: oltre 140 ragazzi si sono rivolti alla segreteria di Vercelli per ottenere informazioni.

Le iscrizioni, almeno per quest'anno ancora, dovranno però avvenire a Torino.

«Il Politecnico - spiegano alla segreteria del Comitato per la gestione dei corsi universitari - [illegible] comunicherà immediatamente dopo la chiusura delle preiscrizioni il numero esatto di coloro che hanno scelto di frequentare a Vercelli. Sui moduli, infatti, gli studenti debbono indicare la sede desiderata, sia che si tratti [illegible] città, di Torino, o di Mondovì (dove è attivato il primo anno di Ingegneria)».

Aggiungono i funzionari della segreteria: «Noi, per ora, registriamo il nominativo di coloro che si rivolgono alla nostra segreteria e, dal 5 agosto ad oggi, almeno 150 ragazzi ci hanno chiesto informazioni».

Con questi dati, [illegible] sommari e provvisori a disposizione, si può già tentare di calcolare il numero totale degli studenti che frequenteranno la nuova Facoltà di Ingegneria a Vercelli.

Dicono in segreteria: «L'anno scorso c'erano circa 370 studenti. Ora dovremmo superare, secondo le prime [illegible] ufficiose e ancora da verificare, il tetto record dei cinquecento iscritti, suddivisi, naturalmente, nei vari corsi».

Una popolazione studentesca che comincia a divenire importante nell'economia della città. E a tal proposito è interessante [illegible] la provenienza dei giovani che frequentano Ingegneria a Vercelli: la colonia più numerosa è indubbiamente quella dei vercellesi seguiti a ruota da coloro che arrivano [illegible] altre zone della provincia: Biellese e Valsesia.

Molti studenti provengono da Novara e provincia: Pallanza, Verbania e la zona del Lago Maggiore. [illegible] anche l'afflusso dal Casalese, da Alessandria e dalla Lomellina.

«Già lo scorso anno - [illegible]mentano alla segreteria del Comitato - erano numerose le richieste di appartamenti in affitto e di convitti presso i quali alloggiare. Se le previsioni [illegible]ranno confermate è quasi certo che queste necessità [illegible]ranno e dovremo attrezzarci in modo adeguato». [a. s.]

All'Università di Vercelli sono iscritti anche molti studenti del Novarese, Casalese, Alessandrino e della Lomellina

[illegible] IL [illegible] «TUTTO» [illegible]

ALESSANDRIA. Nessun assalto per ora alla segreteria universitaria di Palazzo Borsalino, che anzi resta chiusa nelle ore pomeridiane. Segno che è presto per parlare di iscrizioni nelle tre facoltà cittadine (Giurisprudenza, Scienze politiche e Scienze naturali): tradizionalmente chi si rivolge a questo tipo di studi sceglie più avanti, tra [illegible] e ottobre.

Comunque, il già ragguardevole numero di iscritti dell'Anno accademico 1990-91 - erano in tutto 1114: 559 a Scienze politiche, [illegible] a Scienze e 316 a Giurisprudenza - dovrebbe incrementarsi, se non altro perché partono i corsi del terzo anno a Scienze e Giurisprudenza. Da Scienze politiche [illegible] uscire invece il primo laureato tutto «alessandrino». Intanto gli amministratori dovranno scegliere in autunno dove sistemare le [illegible] sedi dell'Università. Sono state fatte diverse ipotesi, ma finora, per una ragione o per l'altra, non c'è [illegible] unanimità di pareri: ulteriori ritardi nelle decisioni, però, potrebbero mandare in tilt l'ateneo. [r. al.]

NOVARA, LA [illegible] E' [illegible]DICINA

NOVARA. L'università novarese gode ottima salute. Se ha dei problemi sono quelli legati alla crescita: oltre mille studenti «in corso» (contando i fuori corso il numero risulterebbe sicu[illegible] più [illegible] raddoppiato), due Facoltà complete (Medicina ed Economia e commercio) e riconoscimenti, anche da parte di personaggi autorevoli, della validità di questi corsi di laurea iniziati a suo tempo quasi a livello sperimentale e oggi assurti al rango di università di buon livello.

Le cifre dell'anno scorso dicono che gli studenti di Economia e [illegible]rcio in perfetta regola con gli [illegible] sono 870. Il primo anno - che è stato record nel '90/91 - contava 410 iscritti; il secondo 285, il [illegible] e il quarto 60.

Le iscrizioni per l'anno accademico '91/92 [illegible] iniziate da due giorni. E' troppo presto, ovviamente, per verificare l'afflusso ma alla segreteria che ha [illegible] presso l'amministrazione provinciale si attendono la «carica» nei prossimi giorni [illegible] la possibilità di «ritoccare» il record dell'anno scorso.

Economia e commercio e anche Farmacia, sono però in cerca di una sede definitiva. Le ri[illegible] «scasse» è l'unico problema che [illegible] l'università novarese. Economia è al momento sistemata in due diverse sedi: il primo anno al Centro sociale e gli altri tre all'istituto Dominioni.

Stesse difficoltà per Chimica e tecnologia farmaceutiche. L'anno scorso la sede era al convitto Carlo Alberto; due anni fa all'istituto di ricerca Donegani. Domani? [illegible] si sa ancora. E intanto i responsabili della Facoltà [illegible] riescono a spendere i fondi avuti per la creazione di laboratori proprio per la mancanza di una sede definitiva.

L'[illegible] Farmacia aveva i soli primi [illegible] corsi per un totale di 51 allievi. Quest'anno ci sarà anche il terzo [illegible] e il numero di iscritti lieviterà sicuramente. Le iscrizioni saranno possibili a partire da settemb[illegible]

E infine Medicina, l'unica Facoltà novarese che ha g[illegible] bella sede (palazzo Bellini adia[illegible] all'ospedale Maggiore) e una serie di cliniche sempre all'interno dell'ospedale novarese. A Medicina, come è noto, vige il numero chiuso. Le iscrizioni sono aperte dal primo agosto. [m. a.]

Aosta, la rassegna è allestita nella chiesa di S. Lorenzo

Costumi, 2 secoli in mostra

Trini, scialli e fotografie recuperati da Glorianda Cipolla dopo lunga ricerca
Molti abiti risalgono al periodo napoleonico e agli anni dell'Unità d'Italia

Uno degli splendidi costumi presenti alla mostra «Il tempo, l'emozione»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

E' andata di valle in valle, da Cogne a Saint-Vincent, da La Thuile a Gressoney, da Issime a Perloz; ha bussato di porta in porta, avvicinando centinaia di famiglie. In due anni di paziente, meticolosa, ostinata ricerca è riuscita a recuperare venti costumi antichi completi e una grande quantità di tessuti, trine, merletti, corredi per neonati, cuffie e [illegible] tramandati di madre in figlia, ma anche decine di foto ingiallite, di ritratti di giovani coppie con l'abito della festa. Un autentico tesoro - strappato alla condanna impietosa della polvere e degli anni nelle soffitte, nelle cantine e perfino nelle stalle - è ora ordinato in una mostra, «Il tempo, l'emozione», che si tiene nella chiesa di San Lorenzo, ad Aosta, accanto al tiglio millenario di Sant'Orso (orario di visita, 10-12, 14,30-18,30, tutti i giorni, fino al [illegible] settembre).

Glorianda Cipolla Vecchi [illegible] nasconde la sua so[illegible] il lavoro certosino e la fatica [illegible] stati premiati, il pubblico dei valdostani e dei turisti [illegible] a scoprire un mondo, [illegible] cultura, una civiltà scritti al femminile. Dietro ai gioielli, alle sete e ai tessuti emergono l'ingegno e l'estrosità creativa di intere generazioni che hanno tramandato la passione del bello e brandelli di fondamentale cultura quotidiana. Perché «i costumi di ogni paese sono un magnifico campo di studio», scriveva alla fine del secolo scorso l'abate Amé Gor[illegible] nelle sue annotazioni di vita valdostana.

Il profondo amore per la Valle ha alimentato la [illegible] di Glorianda Cipolla, oggi intraprendente manager nel [illegible] del turismo, a Courmayeur, che gli appassionati di sci ricordano azzurra di slalom nella [illegible] metà degli Anni 60. La maggior parte dello straordinario [illegible]riale recuperato risale a prima [illegible] calata di Napoleone, dell'Unità d'Italia e d[illegible] ferrovia che nel [illegible] collegò Aosta alla rete nazionale. A prima di tutti quegli avvenimenti, cioè, che ruppero il [illegible] isolamento della Valle, ribaltando abitudini e ritmi di vita.

«Provengono da un'industria tessile che fu soprattutto familiare o di villaggio», spiega. Ogni comunità era autosufficiente nella produzione di stoffe per abiti e per corredi. Sin dal '600, lungo il co[illegible] e dei suoi affluenti, si coltivavano canapa e lino, lavorati a tessuti durante l'inverno. Ogni famiglia, poi, possedeva piccoli greggi di pecore che, accanto al latte e alla carne, fornivano preziosa lana. In seguito, giunsero anche il [illegible] e la seta, quest'ultima importata dagli uomini, lavoratori stagionali in [illegible] e, soprattutto, Francia, a Lione. Veniva utilizzata per gli accessori e per gli ornamenti degli abiti da cerimonia. La tessitura - prima dell'avvento dei telai meccanici - impegnava un po' tutti: uomini, donne e bambini. Dai tessuti, i drap, si [illegible] pantaloni, giacche e gonne. Quando non si conoscevano ancora i coloranti sintetici, venivano tinti [illegible] il mallo di [illegible] (rosso e marrone), con bacche (blu e nero) e verde rame (blu scuro lucido).

La stoffa era considerata un bene duraturo e prezioso, tanto da costituire parte integrante dei contratti di matrimonio. Ogni valle, poi, aveva i sui colori, un po' come avveniva (e avviene) per i clan scozzesi. E ogni valle aveva i suoi costumi, che ne riflettevano le caratteristiche: solari quelli di Gressoney, per esempio, un po' più severi quelli di Champorcher.

Quando le è stato possibile, Glorianda Cipolla ha abbinato al costume una fotografia d'epoca che riproduce lo [illegible] vestito, indossato [illegible] proprietaria d'allora. E proprio questo acco[illegible] fra una preziosità presente, salvata con amore, e un momento felice, fermato da un fotografo sconosciuto, provoca le maggiori emozioni, riempie di suggestioni [illegible] il fascino di talune acconciature, resta il mistero sull'origine di alcuni costumi: perché le donne di Champoluc avevano il cappello?

«Il tempo, l'emozione» è anche un libro scritto dalla stessa Glorianda Cipolla e pubblicato in veste elegante dalle [illegible] «Lassù gli ultimi». Le 156 pagine, dense di informazioni, sono illuminate da 200 fotografie di Gianfranco Bini, che ha ambientato costumi, cuffie, trine e sete nelle antiche case dei proprietari dei corredi.

«Miei cari e preziosi costumi - scriveva Amé Gorret -, voi rappresen[illegible] la solidità, la varietà, l'armonia, l'economia, l'attaccamento al proprio paese, lo spirito della famiglia. Vecchi miei costumi dai giganteschi bottoni finemente cesellati, abiti venerabili e solenni così artisticamente tagliati, così magistralmente portati, io vi scongiuro, non sparite». E' stato ascoltato.

Renato Romanelli

Castagnole Lanze, il cantautore ligure arriva sabato per l'evento musicale della stagione

De Andrè dal mare alle Langhe

L'artista traccia un bilancio dopo il successo di Albenga e parla del disco dal vivo che uscirà in autunno
Nel concerto, tante canzoni in genovese: «Ma spero che il pubblico del Piemonte raccolga i miei messaggi»

Fabrizio De Andrè è in concerto sabato sera a Castagnole Lanze, in provincia di Asti. I biglietti (a mila lire) si possono trovare ad Alessandria, Casale Monferrato, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Vercelli e Trino. In questa intervista, il cantautore parla della tournée, intitolata «Nuvole», dei suoi progetti e della serata che lo attende nell'Astigiano.

Con quella faccia un po' così, da pellerossa dei mari, come si è definito la notte del debutto ad Albenga, Fabrizio De Andrè arriva nelle Langhe con il tour estivo dell'album «Le Nuvole».

Che il concerto del cantautore genovese sia l'evento della stagione non ci sono dubbi. Al di boa dei cinquant'anni, Fabrizio si trova come non mai a suo agio sulla grande sella bianca che domina la scenografia, realizzata dal regista Pepi Morgia e ispirata alle grandi pianure americane, terra dei pellerossa, appunto.

Se lo spettacolo inizia, il ritorno sulla scena di Fabrizio De Andrè a Genova aveva stuzzicato la tifoseria calcistica per via della sua fede rossoblù e la sua partecipazione all'album di Francesco Baccini, oggi «Le Nuvole» è diventato uno spettacolo davvero mediterraneo con un forte richiamo al popolo indiano oppresso dai colonizzatori, Cristoforo Colombo in testa.

«Cosa si aspettavano da me, nella celebrazione delle Colombiane? Io sarei anche disposto a parteciparvi, a patto di poter cantare "Fiume Sand Creek", un messaggio libertario molto chiaro sul dramma di quel popolo», spiega De Andrè.

Con la stessa intensità e una rinnovata voglia di cantare dal vivo, Fabrizio De Andrè affronta tutti gli altri temi di un concerto che, piazza dopo piazza, in pratica si rinnova ogni sera con grande intensità e risposta di pubblico. Rispetto al tour invernale, la scaletta delle canzoni si è arricchita di due nuovi brani in dialetto genovese («A dumenega» e «A pittima») che vanno ad aggiungersi ai celebri «Creuza de ma», «Megu megun», «A Cimma».

«Sono brani che metterò nell'album dal vivo, la cui uscita è prevista a novembre. Certo, si tratta di pezzi che funzionano di più fra la gente ligure, spero che anche qui, nel cuore del Piemonte, ne comprendano il senso...», ammette il cantautore.

In realtà il linguaggio musicale di Fabrizio De Andrè è ormai universalmente conosciuto dai suoi fans, che sono i ragazzini vestiti da metallari e quelli, tanti, che erano giovani negli anni '60, che si fanno venire la pelle d'oca ascoltandolo nella «Canzone di Marinella».

De Andrè è riuscito a rendere popolare persino il dialetto sardo, aprendo la strada, in un certo senso ad altri, come è accaduto con i Tazenda.

La Sardegna è, dopo il mare di Liguria, l'altro grande amore di Fabrizio De Andrè.

Dall'isola Fabrizio ha accettato tutto, dalle fatiche che gli procura la «fazenda» di Tempio Pausania ai lunghi trasferimenti nel continente.

Fabrizio ha perdonato anche i suoi rapitori, ha cercato di capire le motivazioni di quel gesto («Assolutamente occasionale, non preparato, né organizzato») e oggi non esita a definire i suoi sequestratori «una banda di Cherokee o di Cheyenne».

Da quell'episodio, che riempì le cronache dei giornali, nacque «Hotel Supramonte», uno dei pezzi migliori del concerto, decisamente un atto d'amore per la Sardegna e per la moglie Dori Ghezzi.

«Da quando c'è lei ho risolto tutti i miei problemi, almeno dal punto di vista affettivo», confessa senza mezzi termini Fabrizio De Andrè. Per lui, l'amore è quello spiato negli occhi della figlia quattordicenne che presto potrebbe innamorarsi.

Quando parla dei figli, Fabrizio De Andrè ha un lampo negli occhi. «Vorrei essere un buon padre, però, e non uno che ruba i sentimenti per scriverci delle canzoni», aggiunge. Ma è orgogliosissimo dei progressi nel campo musicale del figlio Cristiano e non esita a definire il suo primo album «un capolavoro».

E' probabile che prima della fine del tour estivo Cristiano De Andrè raggiunga papà sul palco. «Ci abbiamo pensato ma finora non è stato possibile, vedremo più in là», promette il cantautore.

Le opportunità non gli mancheranno. Ci potrebbe essere il Premio Tenco. Il patron della rassegna sanremese dedicata alla canzone d'autore non sta più nella pelle. Fabrizio gli ha assicurato che salirà sul palco dell'Ariston, regalando alla manifestazione autunnale un motivo in più di interesse.

Ma il Premio Tenco non sarà l'unica sorpresa di De Andrè nei prossimi mesi.

Il cantautore genovese ha in mente di organizzare un grande concerto a Genova assieme a Ivano Fosatti («Il mio amico orso») e a Francesco Baccini. Il concerto dovrebbe tenersi a Genova, con l'incasso a favore dei popoli africani.

Fabrizio De Andrè preferisce, per il momento, non anticipare troppi particolari sull'iniziativa, tenuto conto soprattutto dei problemi logistici e di spazi disponibili nel capoluogo ligure.

Tornando al concerto di Castagnole Lanze, va ricordata la presenza sul palco di Mauro Pagani, autentico artefice di questo ritorno live di Fabrizio De Andrè e autore di quasi tutti gli arrangiamenti «mediterranei». Mauro Pagani, «special guest» tuttofare, presenta nel corso del concerto di Fabrizio alcuni brani del suo nuovo album «Passa la bellezza», concepito in maniera del tutto diversa dai percorsi musicali scelti assieme a Fabrizio De Andrè.

FILM SU TELONI STILE ANNI 50

BIELLA. Un telone appeso ai muri delle case, le immagini di Nichetti e di Cyrano che si affacciano fra un balcone fiorito e un'imposta socchiusa: il Biellese riscopre in questo modo il piacere del cinema all'aperto, l'immaginario della «fabbrica dei sogni», fino a ieri dominio quasi esclusivo del piccolo schermo. L'iniziativa è stata lanciata dai cinque piccoli Comuni di Valdengo, Quaregna, Piatto, Ternengo e Cerreto Castello. Ed è stata subito un successo: così, questa settimana, il cinema «itinerante» riapre i battenti viaggiando di piazza in piazza.

Ieri sera un fantasioso film di Musker, «La sirenetta», è stato proiettato nella piazza centrale di Quaregna. Oggi alle 21,30 il «carrozzone» si sposterà a Piatto, paese collinare di poche centinaia di abitanti dove è in cartellone «Edward mani di forbice».

«Sin dalla prima proiezione, abbiamo capito che l'allestimento di uno schermo improvvisato sulle strade dei paesi poteva essere un'ottima idea - dice Roberto Pella, giovane consigliere comunale di Valdengo e animatore della manifestazione -. La partecipazione è stata massiccia. La sorpresa più grande è stata quella di scoprire che la maggior parte degli spettatori erano giovani, bambini e anziani».

Ma per rilanciare i film «sotto le stelle» c'è voluta forse la suggestione dell'Oscar a Giuseppe Tornatore che, con «Nuovo cinema Paradiso», ha raccontato l'epoca più fortunata del grande schermo, gli esaltanti Anni Cinquante.

Proprio come allora negli scorci delle parrocchie, le vecchie case, le fontane, a fare da scenario della rassegna, quasi una replica del set di Tornatore con tutto ciò che comporta l'improvvisazione: ieri, il 21, per esempio, le panche in legno messe a disposizione dall'organizzazione sono ancora deserte, ma in una manciata di minuti i posti a sedere si esauriscono e sdraie, sedie, poltroncine di vimini compaiono così, altrettanto rapidamente, ai margini della platea insieme agli spettatori ritardatari.

A Valdengo, dove si è tenuto il «battesimo» dell'iniziativa, un telone di quattro metri per quattro, è stato sospeso sui «denti» di due pale meccaniche, con l'indubbio vantaggio di poter alzare e abbassare lo schermo per ottenere la visuale migliore.

Domani, ancora nella piazza del mercato di Valdengo, la rassegna presenterà l'ultimo film di Maurizio Nichetti, «Volere volare», una garbata commedia d'amore che inserisce fra le timidezze della coppia protagonista, una serie di surreali divagazioni materializzate attraverso i cartoni animati.

«Volere volare» di Nichetti sarà proiettato domani

«Abbiamo scelto dei film di sicura presa sul pubblico - spiega ancora Roberto Pella -. Le pellicole in programma riguardano diversi generi, ma sono adeguate a un pubblico eterogeneo. Quasi sicuramente riproporremo l'iniziativa il prossimo anno. Tutti i sindaci dei paesi dove abbiamo portato il cinema all'aperto si sono mostrati soddisfatti».

Il breve ciclo si chiuderà con le proiezioni di venerdì 23 e sabato 24, rispettivamente a Ternengo, nella piazza della chiesa, dove è in programma «Cyrano de Bergerac», e a Cerreto Castello, nel piazzale del centro, dove il cartellone promette le avventure di «Air America», un nuovo film di Robert Spottiswoode. [m. co.]

MUSICA, CINEMA, TEATRO E FOLKLORE: UNA SERATA DI SVAGO

IVREA
Comicità in piazza

Per la rassegna «Ivrea Estate '91» stasera in piazza Ottinetti c'è Vasco Mirandola in «Max», sottotitolo: «Storia di un uomo comune diverso dagli altri». La regia è di Ted Keijser, le musiche sono dello stesso Conte. Lo spettacolo si inizia alle 21,30. Biglietti a 8 mila lire. Informazioni alla Cooperativa Rosse Torri: tel. 0125/46.612.

OMEGNA
Canta Fiordaliso

Proseguono i festeggiamenti cusiani di San Vito '91. Questa sera alle 21,15 sarà di scena la cantante Fiordaliso.

MEINA
«Festa a pois»

La serata alla discoteca «Lido di Meina», in via Sempione 106, sul Lago Maggiore, prevede un'animazione intitolata «Festa a pois fortunato chi ci va». Chi si presenta con un abbigliamento a pois avrà diritto all'ingresso gratuito. S'inizia alle 23.

Concerto d'organo

Alla Collegiata di San Gaudenzio, nel Vercellese, domani alle 21,15, per la stagione estiva internazionale di musica si terrà un concerto d'organo con Jennifer Bate.

SCOPELLO
Balli e premi

Serata danzante questa sera a Scopello, in Valsesia, sotto il tendone. Nell'intervallo, saranno premiati i vincitori del concorso di disegno «Silvia Borrinis». Il ballo s'inizierà alle venti e trenta.

Scenette nei giardini

Serata dedicata al divertimento a Valfenera (Asti) con «Scampolli». A partire dalle 21 nei giardini del municipio alcune compagnie astigiane proporranno scenette comiche e piccole farse. Ingresso libero.

ALESSANDRIA
Cinema all'aperto

Arnold Schwarzenegger è protagonista del film proposto stasera alle 21 nell'ambito della rassegna di cinema all'aperto di Alessandria, all'Ambra. La pellicola è «Un poliziotto alle elementari».

ENTRACQUE
Musica in chiesa

Stasera, nel Cuneese, dalle 21 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Martire, concerto di musica classica con l'antico organo processionale di Santa Croce. In scena l'organista astigiano Roberto Cognazzo.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	Ven. 24. **Perchè Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/e	riapertura con: **Giocando con l'assassino**
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/e	domani riapertura con: **Edward mani di forbice**
piazza S	domani : **alla Laguna blu**
Eliseo Blu piazza Sabotino	domani riapertura: **Pentagram**
piazza Sabotino	domani riapertura: **Cortesie per gli ospiti**
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Cinestudio via Po 21	**Tilai** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lillipput XX 16 bis	**Gli angeli volano** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S.	CHIUSO PER FE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom Night II il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35;
Nazionale 2 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Venasco 6	PER
Olimpia 1 via Arsenale 21	domani: **Teneramente in tre**
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Le età di Lulù** Or.: 20.45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Re p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or. 10-20, giov. e sab. Lun. chiuso
p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 16-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile** dal 2 al . Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Co v. M 73	**teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di P. Massaua	**all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 19-31/8.
via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

RADIO E TELEVISIONI

14; 19,30 Tg della
19,45 La fenêtre

Radiodue
12,10; 17 — La voix de la Vallée
14,15 Tra monti e campi
14,30 Floralies vocales

Tv Suisse
9,05 Top models
9,25 qu'une fois
10,10 Un homme à part... Albert Peron
11,30 Laredo
12,20 Madame
12,45 Tj-midi
13,15
13,45
14,35 Pitié, film
17,40 Alice aux pays
18,05 Rick Hunter
18,30 Tj-soir
20,05 Dossier Justice
20,35 L'amour foudre, film
23,05

St-Vincent
8 — Radio St-Vincent Buongiorno
G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
15 — RSV Supermix
18,30 Italia giovane

Telesipi
16 — Casa sbagliata, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alptime, notiziario
20,30 Ultimo inverno, film
22 — Rantolo nel buio, film

Radio Monte Rosa
7 — Buongiorno in rosa
8; 18 — Mercatino delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 16 — Notizie flash
9 — Liscio in allegria

101
8 — in libertà
10 — News
10,15 gioco
11,20
13 — Disco club
— Juke box, dischi a richiesta

Top Radio
Fm sport, a cura di M. Rossel
14,30 Collegamento nazionale
16 — Pomeriggio Tir, con G. Aiello
19 — L'occasione
23 — Night life, a cura di L. Plebs

Disco club
9 — Musica melodica

10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica

Radio Delta
8,30 Oroscopo
8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Radio Dimensione
8 — Tempo e traffico
9 — Piccino
10,30 di M.
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cucberti
Luigi Arianna

Radio Deejay
13,30 Tony Severo
19 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Venerdì sera nel Centro congressi Monte Bianco concerto della Paolo Bonfanti Band

Il blues italiano torna a Courmayeur

Il chitarrista aveva già partecipato al Festival tenuto [illegible] giugno nella cittadina con il gruppo dei Downtown. Organizzata dal Club de Musique, l'esibizione sarà seguita da altri 4 appuntamenti con artisti stranieri

COURMAYEUR. Dopo l'ottimo riscontro ottenuto a fine giugno dal primo Blues Festival di Courmayeur, il Club [illegible] Musique ha preparato nuovi appuntamenti per [illegible] appassionati del genere [illegible]. Venerdì sera, nel salone del Centro congressi, [illegible] esibirà [illegible] Paolo Bonfanti Band. Conside[illegible] dalla critica uno dei migliori chitarristi blues europei, Bonfanti aveva già suonato a Courmayeur proprio durante la [illegible] di giugno. Allora salì sul palco con i Downtown.

Venerdì si esibirà [illegible] il suo gruppo italiano: Massimo Berri, chitarra e voce; Tiziano Cimaschi, [illegible] e voce, e Andrea Costanzo, batteria.

Bonfanti ha cominciato a [illegible] nel 1975, dopo aver terminato gli studi classici di teoria musicale, armonia, contrappunto, pianoforte e percussioni.

[illegible] 1985 all'anno scorso ha fatto parte dei Big [illegible] Mama, probabilme[illegible] il più importante gruppo blues italiano. Con questa formazione ha inciso tre album, [illegible] è esibito nei principali club del Paese e ha [illegible] musicisti del calibro di Johnny Winter, Stevie Ray Vaughan e Los Lobos.

Importanti anche le collaborazioni da solista, soprattutto nell'ambito del country. Infine la costituzione dei Downtown insieme con il sassofonista Dick Heckstall-Smith (che ha [illegible]ato con John Mayall), [illegible] batterista Mickey Waller (collaborazioni con Jeff Beck Group, [illegible] Wood e Rod Stewart) e il bassista Bob Brunning (che ha suonato con i Fleetwood Mac).

L'appuntamento con la Paolo Bonfanti Band sarà seguito il 12 settembre dall'esibizione del californiano Jonathan Richman, il 19 ottobre dal concerto di quattro cantautori [illegible] New York che introdurranno [illegible] duo texano Butch [illegible] e Jimmy Dale Gilmore, [illegible] dicembre toccherà alla Sarasota Slim Band, [illegible] è attesa la conferma dell'inglese [illegible] Fardon, il cui tour italiano [illegible] organizzato proprio dal Club de Musique di Courmayeur.

Giorgio Macchiavello

[illegible] CON [illegible] TV [illegible]

Film, varietà e reportage sulle televisioni francofone. Oggi [illegible] 22,10, nell'ambito del [illegible] programma sulla comicità «Rire A2», Antenne [illegible] trasmette «*Vous connaissez la dernière?*»: fra i comici presenti Jean-Louis Blèze, Pierre Douglas, Olivier Lejeune e Tex. Alle 23,05 T[illegible] manda invece in onda un piccolo capolavoro [illegible] giovane autore francese [illegible] Carax, «*Mauvais sang*» (Francia, 1986, 114'), con Juliette Binoche, Denis Lavant e Michel Piccoli. Formalmente originale, è la storia di un giovane acrobata, ingaggiato da una banda di gangster per rubare un vaccino contro la malattia [illegible] secolo: [illegible] l'amore complica tutto.

Domani, alle 20,05, per «*Temps présent*» Tsr propone «*Quelques histoires pour Eleonore*», reportage di Ian Taylor. E' il ritratto di [illegible] colpito da un male incurabile che lo priva progressivamente del controllo dei centri motori: ciono[illegible] egli passa i suoi ultimi giorni scrivendo favole e versi per la sua bambina, e futura [illegible] moria. [illegible] 21,35 Antenne [illegible] propone invece «*La guerre de Murphy*» (Gran Bretagna, 1971, 110') film di Peter Yates, con Peter O'Toole e Philippe Noiret. Il protagonista è un irlandese patriottico e testardo che, dopo un naufragio in Venezuela, si impegna in una lotta personale [illegible] un [illegible] tedes[illegible].

Venerdì alle 22,55 Antenne 2 presenta [illegible] *trou*» (Francia, 1959, 116'), capolavoro di Jacques Becker sull'avventuroso tentativo di fuga di cinque detenuti da una prigione di [illegible]. Alle 23,10 Tsr propone «*Hécate et ses chiens*» (Svizzera, 1982, 102') di Daniel Schmid, con Bernard Giraudeau e Lauren Hutton. E' il racconto [illegible] divorante passione di un diplomatico per [illegible] moglie di un collega, [illegible]bientato nel Nord Africa.

Sabato alle 20,20 Tsr manda in onda «*Highlander*» (Gran Bretagna, 1985, 108'), un [illegible] di Russell Mulcahy con Christophe Lambert e [illegible] Connery. E' una vicenda di fantasy [illegible] esalta le capacità visionarie del regista australiano, già enfant prodige del video-clip: un gruppo [illegible] guerrieri immmortali si combatte [illegible] esclusione di colpi attraverso i secoli. Alle 23,45 [illegible] Tsr va «*Attention les yeux*» (Francia, 1975, 80), un film di Gérard Pirès, con [illegible] Brasseur, Anémone e Daniel Auteuil, ambientato nel mondo [illegible] cinema: [illegible] protagonista, un giovane cineasta, accetta di girare [illegible] porno per finanziare il suo primo film.

(l. b.)

AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«[illegible] mani [illegible] forbice», [illegible] Tim Burton, con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne [illegible] e Alan Arkin - Usa, 1990, 98' (venerdì 23 agosto al Des Guides di Cervinia e domenica 25 al Mon[illegible] Bianco di Courmayeur).

Con questo suo ul[illegible] film Tim Burton si pone [illegible] il [illegible] affabulatore di Hollywood. Una [illegible] breve biofilmografia [illegible] in tal [illegible] esauriente. Educato nell'infanzia a televisione e fumetti, comincia [illegible] disegnatore alla «Walt Disney», esordendo con un cortometraggio pluripremiato, «Vin[illegible]» (1982), la storia di [illegible] bambino che vive in un univer[illegible] fantastico.

Subito dopo però la sua immaginazione, assolutamente fuori dagli schemi, agghiaccia i dirigenti degli studios, producendo «Frankenweenie», [illegible] favola horror con un ragazzino emulo del barone Frankenstein che riporta in vita il [illegible] morto.

[illegible] il breve film [illegible] esce sugli schermi, [illegible] vale a creargli [illegible] fama [illegible] regista visionario, che gli procura il debutto nel lungometraggio.

Dalle vicende [illegible] noto per[illegible] televisivo destinato all'infanzia Burton trae «Pee Wee's Big Adventure», che in Usa diventa rapidamente un [illegible] pubblico. Da lì al primo piccolo capolavoro il passo [illegible] breve: delirante, poetico, divertente «Beetlejuice», storia di due fantasmi impegnati a difendere la loro casa dagli umani, rimane vivo e distanza di anni nella memoria dello spettatore.

Poi arriva «Batman», l'evento multimediale più importante degli [illegible] Ottanta. Ed ora, prima in sordina, poi con crescente successo (dovuto più al [illegible] tam sotterraneo che sembra collegare gli amanti del cinema, che ad [illegible] ben programmato lancio pubblicitario), [illegible] «Edward [illegible] di forbice», una fiaba romantica [illegible] un protagonista stralunato, che sembra uscito [illegible] peso dal mondo del Mago [illegible] Oz.

Edward, [illegible] splendido e terrificante, fragile e micidiale, è stato creato da un inventore, che è morto prima di averlo potuto dotare di mani. Al posto di queste il giovane ha due [illegible]dici a forma di forbice, nell'uso delle quali [illegible] abilissimo.

Uscito dal laboratorio dove [illegible] nato, egli viene adottato [illegible] donna sola e ammirato come un fenomeno dagli abitanti [illegible] piccolo paese. [illegible] ben presto lo stupore e la benevolenza si trasformano in aperta ostilità, non appena egli cerca di diventare più [illegible]. Alla fine, nonostante l'amore di una ragazza, dovrà ritornare al buio da cui è venuto.

[illegible] ANDIAMO

a [illegible] Sandra Bovo

Serata con Fogar

Al Centro Congressi [illegible] terrà, alle 21,30, la serata «Dentro e dietro l'avventura», condotta da Ambrogio Fogar.

Le diapositive

Nelle sale [illegible] cinema domani sera, alle 21, si svolgerà una proiezione di diapositive sulla flora alpina, del professor Aldo Foletti. L'ingresso è libero.

Musica classica

Nel salone d'onore del castel Savoia sabato sera, alle 21,30, continuano gli appuntamenti con la musica classica. Protagonisti della serata [illegible] violinista Gabriele Pieranunzi e [illegible] piani[illegible] Paola Bruni, [illegible] eseguiranno brani di Mozart, Mendelssohn e Brahms.

COGNE

Spettacolo musicale

Due gli appuntamenti per [illegible] fine settimana. Venerdì sera, [illegible] 21, nella chiesa parrocchiale musica sacra [illegible] il soprano Anna Maria Venditti. Domenica [illegible] a Sonveulla, alle 21, sul palco della Veillà si terrà [illegible] spettacolo musicale con il gruppo «La Brianzola».

Concerto al castello

Nell'ambito della rassegna «I concerti d'estate» domenica sera, alle 21, si terrà, nel salone Giardino del castello, [illegible]to della chitarrista Daniela Ottonelli, accompagnata da Simonetta Ottonelli, all'arpa, e da Maurizio Baroso, al flauto.

Caccia al tesoro

Domani [illegible] a partire dalle 20,30, si svolgerà la «Grande caccia al tesoro», organizzata dal comune e dalla Pro Loco. Il ritrovo è fissato per le 20 in piazza Duc. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla [illegible]leria Bargamino.

Sfilata [illegible] moda

Gli abiti [illegible] regina Schrecker e di Dellera saranno i protagonisti della sfilata di moda che si terrà sabato sera, alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

Serata danzante

[illegible] località Vert, in occasione della festa annuale degli alpini, sabato sera si balla con il complesso «Isso e Gian», mentre domenica sera, alle 20,30, il ballo [illegible] con «Gli amici della [illegible]sica». L'ingresso alle due serate danzanti è libero.

[illegible] AL CINEMA

Il portaborse

Tel. (0165) 841.206 Orario: 20; 22 Lire 5000

di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' [illegible] dramm.

Risvegli

Monte Bianco Tel. (0165) [illegible] Orario: 17 Lire 10.000

di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente [illegible] alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Zandalee

Des Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/22 Lire 10.000

di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 Drammatico

Il portaborse

Tel. [illegible]25) 929.480 Orario: 21,30 Lire 5000

di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un [illegible]ttuale professore di liceo, assoldato da un cinico mi[illegible] arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Una combinazione a poker. **5.** Società Anonima. **7.** Miniere a cielo aperto. **10.** Esaulorato, defenestrato. **13.** Simbolo [illegible] cobalto. **14.** Lontani, remoti. **15.** Cocciu[illegible], ostinato. **16.** Sigla comunitaria. **18.** Vi invecchiano i vini. **20.** Iniziali [illegible] Montanelli. **21.** Coltivatore diretto. **22.** L[illegible] sono coralli e meduse. **24.** Immutato, sempre uguale. **26.** Commestibili, mangerecci. **27.** Il capoluogo sardo (sigla). [illegible] Un pesce... [illegible] barile. [illegible] Grande bacino minerario tedesco. **32.** Esili, sottili, fragili. [illegible] Celebre statua di Donatello. [illegible] I punti... culminanti. [illegible] Fenomeno acustico.

VERTICALI. 2. Provoca logorio. **3.** Long Playing. **4.** Può far arrossire. **5.** Strumento per la [illegible]vigazione. [illegible] Il Pronto Socco[illegible] dell'ospedale. **7.** La presenta l'aspirante. [illegible] Sbalordito, stupefatto. **9.** Pronome personale. **11.** D[illegible] tutt'altro che perseveranti. **12.** Una salsa del cuoco. **13.** I garibaldini [illegible] **15.** Iniz. di Capote. **17.** Purgata, [illegible]retta, migliorata. [illegible] Lo fondò E. Mattei (sigla). **21.** Scolpì il «Perseo». [illegible] Un [illegible] Stan, attore comico. **25.** Un condimento animale. [illegible] Molto elegante, di buon gusto. [illegible] Un liquore. **31.** [illegible] sui tralci. [illegible] Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata [illegible]

[illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [illegible]

OMEN O VA C
NOME ME LATI
ELI POSSANZA
SE MANCATO N
T CARTOLINA
OTTAVINI B
PARTITINA BO
EDICOLA FON
A ONERE CAST
CANAL MESTA
CRI L ANTON
AA TENENTINO

Roberta Brunet è a Tokyo dove gareggerà nei tremila metri iridati

Pronta per i mondiali

L'atleta di Gressan è reduce da [illegible] stagione poco felice [illegible] causa di alcuni guai fisici
«Il mio obiettivo è arrivare alla finale di lunedì, poi sarà importante soltanto migliorare»

TOKYO. Roberta Brunet nel 1987 aveva fatto malinconicamente da spettatrice ai secondi campionati del mondo a Roma. Proprio mentre la [illegible]vietica Samolenko raccoglieva l'eredità dell'americana Decker, regina di Helsinki 1983, sia sui [illegible] nei 3000 metri, la valdostana era bloccata da uno dei tanti infortuni che hanno rallentato [illegible] suo avvicinamento [illegible] i vertici dell'atletica internazionale.

La mezzofondista di Gressan, tesserata per il Cus [illegible] e allenata da Oscar Barletta, è invece partita per Tokyo con grande serenità e fiducia nei suoi mezzi per affrontare i mondiali [illegible] si apriranno sabato. La valdostana correrà i 3000 metri, una distanza dove un anno fa a Spalato conquistò a sorpresa la medaglia di bronzo nei campionati europei. A questa [illegible] sono iscritte 51 atlete, [illegible] all'ultimo momento l'azzurra Nadia Dandolo ha deciso di rinunciare alle gare per problemi familiari e condizioni di forma inadeguate e fare immediato [illegible] a casa.

Con il suo personale [illegible] 8'46"68 la Brunet è quindicesima nelle liste mondiali stagionali, guidate [illegible] 8'32"00 dalla sudafricana Meyer, ma alla luce della mancata partecipazione di alcune atlete (sudafricane e altre eliminate nelle selezioni nazionali) Roberta parte con l'ottavo tempo delle atlete in gara preceduta soltanto [illegible] britannica Murray, dalle keniane Sirma e Ngotho Wanjku, dalla francese Duros, dalla rumena Kesseg, dalla portoghese Dias e dalla americana Peters.

«La mia grande favorita [illegible] l'inglese Murray che quest'anno ha corso in 8'35"05 - sottolinea la ragioniera di Gressan -, ma credo che anche la francese Duros possa essere grande protagonista. Il mio obbiettivo è arrivare alla finale, poi sarà importante migliorarsi e a quel punto non avrò nulla da rimproverarmi. E' chiaro che ci devono essere tutte le condizioni ideali per fare bene in un campo di partecipanti [illegible] altissimo livello».

Facendo paragoni con un anno fa la Brunet non ha dubbi: [illegible] a[illegible] una stagione travagliata, ma senza dubbio sono in condizioni migliori che alla vigilia di Spalato sia a livello di forma sia sotto il profilo fisico, ho tante ragioni per essere fiduciosa».

Roberta si [illegible] intanto distinta nel centro universitario di Juntendo (a 30 km dalla capitale del Sol Levante) come cuoca (insieme con Laura Fogli) e nella preparazione del caffè. Le azzurre si trasferiranno [illegible] [illegible] villaggio degli atleti [illegible] New Takanava Prince Hotel.

Le batterie dei 3000 metri sono in programma sabato alle 19,20 ora giapponese (poco dopo mezzogiorno in Italia) e la [illegible] finale potrebbe vedere la Brunet alla ribalta internazionale lunedì alle 19,25 (12,25 in Italia).

La valdostana getta acqua sul fuoco riguardo alle difficoltà nel rapporto con il c.t. azzurro Elio Locatelli e analizza con serenità le sue traversie in questi mesi: «A novembre [illegible] operata all'appendice - spiega Roberta -, a febbraio l'influenza mi ha bloccato per 20 giorni e ci sono ricaduta in occasione di Vivicittà ad aprile, a maggio sono rimasta a lungo ferma per problemi muscolari, ho ripreso a giugno, ma ai campionati italiani [illegible] stata costretta a ritirarmi dopo le batterie perdendo così il posto in Coppa Europa B a favore della Dandolo».

Poi le gare importanti: «Mi sono espressa bene nei meeting [illegible] Helsinki e Stoccolma, ho vinto ad Atene ai Giochi del Mediterraneo strappando alla rumena Puica il record delle manifestazione, poi intendevo rinunciare alle Universiadi per lavorare una ventina [illegible] giorni in altura a Saint-Moritz e scendere a Zurigo per il grande meeting del Letzigrund».

Qui [illegible]riba con il c.t. federale: «Locatelli mi ha obbligata a partecipare alle Universiadi di Sheffield dove ero la migliore come tempo, [illegible] non ho chiuso occhio alla vigilia per problemi intestinali e sono finita quinta. Così per non limitare il lavoro in altura ho dovuto sacrificare a malincuore Zurigo e dopo 18 giorni a Saint-Moritz [illegible] scesa in pista senza pretese nei 1500 a Grosseto. Adesso mi sento nelle migliori condizioni e mi auguro di far bene dopo aver lavorato sodo con razioni [illegible] 150-170 chilometri a settimana».

Cesarino Cerise

Roberta Brunet vista da Ghiglione

PODISMO, VINCE CHAMPRETAVY

AOSTA. Ettore Champretavy (Monterosa) si è aggiudicato la cronoscalata [illegible] 6500 metri Peroulaz-Pila [illegible] margini ristrettissimi sui diretti rivali Giovanni Venturini (Fiamme Gialle) e Paolo Coda (Amatori Sport), rispettivamente a 1 e 2 secondi dopo 23 minuti di gara. Al quarto posto a 4" Mauro Fogu, mentre continua a crescere il mezzofondista azzurro Luca Vandi, quinto a 1'11. Tra gli amatori Carlo Chabod (S. Orso) è tornato al successo [illegible] 4" su Renzo Bosonetto, Leandro Marcoz ha chiuso terzo. Tra le donne continua a dominare Paola Lanaro (Cest Cavi Pont Donnas) con 4 minuti [illegible] Sabrina Brazzale e Mirella Arthur.

Tre giorni dopo a Challand-St-Anselme nel Tor [illegible] Granta Prosusion Renzo Bosonetto (Monterosa) ha staccato tutti sui 12 km e mezzo precedendo di 1'21" Massimiliano Belli (Amatori Sport), primo seniores davanti a [illegible] Arioli quinto e il compagno Fiorenzo Battaglin sesto; al terzo e quarto posto gli altri due amatori Leandro Marcoz a 2'00" e Carlo Chabod a 3'22". Tra le donne Lorella Frasson dell'Atletica Cumiana ha preceduto Cristina Piarl e Silvia Vuillermin.

Fondisti protagonisti anche nella prova juniores [illegible] Aldo Christille di Brusson a staccare sui 5 km di 47" Andrea Brunod e di oltre 2 minuti Marco Favre (a Pila a precedere Brunod era stato [illegible] il compagno Pierre Devall. Nelle due gare a livello societario ha trionfato l'Atletica Mon[illegible]. Nelle altre categorie [illegible] hanno vinto tra i veterani Claudio Milan a Pila e Marco Morello a Challand, tra i pionieri Adelmo Ricci a Ferragosto e Bruno Favre domenica. In campo giovanile doppia affermazione per gli allievi Paolo De Leone e Mirella Cabodi, i cadetti Alex e [illegible]a Chabod, i ragazzi Corrado Cianciana e Ilenia Perruchon e nei cuccioli femminili Noemi Morello, tra i più piccoli invece si sono alternati Claudio Cabodi ed Enrico Pozzo.

Domenica il campionato [illegible] martse è più proseguirà a Gaby con la Marcia degli Alpini. Tra i protagonisti della stagione Mauro Fogu è uno dei dieci azzurri che stanno preparando in ritiro al Sestriere la prova unica di Coppa del Mondo in programma a settembre a Zermatt in Svizzera; il marocchino Zerdal sta preparando i 5000 metri del Memorial Botta il [illegible] settembre a Biella. **(c. c.)**

[illegible] SU ARTIFICIALE

[illegible] Un successo ben al di là delle più rosee previsioni ha ottenuto ad Aosta il primo Trofeo Aresport di arrampicata sportiva. La manifestazione si è svolta sulla parete artificiale alta [illegible] metri collocata nei pressi della partenza del collegamento funiviario Aosta-Pila ha visto impegnati i migliori specialisti regionali chiamati a confrontarsi per l'assegnazione del titolo valdostano e alcuni affermati campioni provenienti da tutto il Nord Italia che hanno garantito spettacolo, emozioni e brividi ai numerosissimi spettatori. Alle qualificazioni mattutine si [illegible] presentati in 22 tra cui 2 donne e una decina di valdostani. Alla finale serale sono arrivati in 12 e sono stati ben 3 gli specialisti a raggiungere [illegible] commettere [illegible]ri la cima alla parete e a ricevere i meritati applausi.

Nel frattempo si era già esaurita la gara femminile con il successo della valsusina Paola Pons, campionessa italiana e grande [illegible]cialista anche a livello internazionale. A raggiungere la finale [illegible] stati cinque valdostani classificati in questo ordine: Mario Ravello, guida alpina di Courmayeur, si è assicurato [illegible] titolo valdostano davanti a Rudy Buccella di Courmayeur, Luca Saladino di Aosta, Massimo Bal [illegible] Aosta e Patrick [illegible] di Saint-Pierre.

Si è così dovuto ricorrere ad una superfinale con impegnati tre grandi specialisti come i piemontesi Oscar Durbiano e Marzio Nardi e il genovese, due volte campione italiano, Andrea Gallo. La guida di Courmayeur e giudice della Federazione Italiana Arrampicata Sportiva Luca Ferraris e l'alpinista [illegible] Pollein Ezio Marlier hanno tracciato la via di grado 7C collocando sulla parete 7 espita (protezioni) e indicando l'itinerario da seguire ai tre specialisti in [illegible] tempo limitato a soli 5 minuti dal momento in cui si staccano i due piedi da terra.

Oscar Durbiano di Pinerolo è stato perfetto ed ha concesso anche qualche passaggio allo spettacolo raggiungendo subito con grande sicurezza la meta e aggiudicandosi il Trofeo Aresport. Vicinissimi a lui i due suoi rivali: Marzio Nardi ha affrontato questa via difficile brillantemente, ma ha mancato clamorosamente l'aggancio in chiusura [illegible] scalata; Andrea Gallo, nonostante sia considerato il [illegible] uno in Italia in questo momento si è presentato al Trofeo [illegible] in condizioni [illegible] forma eccezionali ed [illegible] forse penalizzato dalla statura non riuscendo a districarsi nel modo migliore nella parte finale della scalata chiudendo al terzo posto. **(c. c.)**

SPORT FLASH

COPPA ITALIA

Amichevole [illegible] Pegliese per l'Aosta

Turno di riposo per l'Aosta in Coppa Italia. Il secondo [illegible] in calendario oggi propone le sfide Solbiatese-Legnano e Varese-Pavia. I rossoneri riprenderanno il cammino nel torneo di Coppa Italia domenica prossima a Legnano. Domani la squadra allenata [illegible] Natalino Fossati giocherà allo stadio Puchoz in amichevole contro la Pegliese. Il fischio d'inizio della partita [illegible] stato posticipato [illegible] 18,30.

[illegible]

Ritiro degli azzurri in Austria

Gli azzurri del fondo sono in ritiro a Ramsau in Austria per allenarsi per otto giorni sul ghiacciai della Stiria. Fanno parte della squadra gli atleti del Centro Sportivo Esercito Marco Albarello, Gianfranco Polvara, Gaudenzio Godioz, Mario De Santa e Paolo Riva.

[illegible] VALDOTAINE

Tassi è il campione regionale

Vinicio Paganin di Saint-Marcel ha vinto la gara individuale di chiusura del campionato della Boule Valdôtaine. Sui campi di Fénis Paganin ha sconfitto Mario Champion dopo aver eliminato i suoi conterranei Bonin e Rean nelle [illegible] semifinali. Andrea Tassi di Nus si è invece laureato campione regionale della Boule Valdôtaine precedendo Vinicio Paganin e Felice Cuignon (che era assente proprio nell'ultima gara) e ha vinto il Trofeo Vierin Del-f[illegible]

CICLISMO

Due valdostani in Coppa Europa

Gianlino Da Canal e Nelly Scala, [illegible] del Team Raleigh, parteciperanno dal 22 [illegible] 25 di questo [illegible] alla Coppa Europa di mountain bike. Il campionato continentale [illegible] in programma sul Puy [illegible] in Francia.

CALCIO

Cuc e Zoppo giocano in C2

Gianni Cuc, giovane di Aymavilles militante l'anno [illegible] in Interregionale nel Savona, giocherà nella prossima stagione in C2 nelle fila dell'Olbia. La squadra sarda sarà avversaria dell'Aosta in campionato. Lo Charvensod/Sant'Orso ha intanto perfezionato gli acquisti dallo Châtillon/St-Vincent dei giovani Marcoz e Zanolli che [illegible] aggiungono ai già annunciati Bosonin, Ansermin e Vallet. Per Samuele Zoppo primo incontro ufficiale e prima vittoria nel Prato in C2. In Coppa Italia i fiorentini hanno vinto 1 a 0 in trasferta [illegible] la formazione del Viareggio. E' stato invece rinviato [illegible] confronto tra il Lodigiani Roma e i sardi dell'Olbia di Gianni Cuc.

E' cominciata lunedì la preparazione atletica dei giocatori della Nicotera

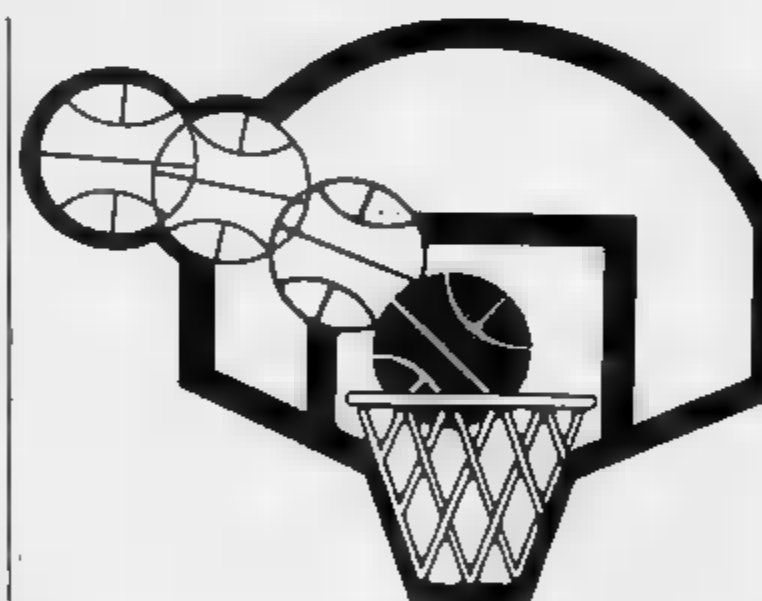
Scommessa sui giovani

Confermato il tecnico Luigi Frosini, che potrà contare anche [illegible] quattro nuovi acquisti e [illegible] rientro
«La squadra è fisicamente più forte rispetto all'anno scorso. Conto sull'entusiasmo dei ragazzi»

AOSTA. Preparazione atletica [illegible] campo Tesolin e lavoro sulla parte tecnica alla palestra del quartiere Dora: è il menù quotidiano proposto ai giocatori [illegible] Nicotera che hanno cominciato lunedì gli allenamenti per il prossimo campionato di serie B2 di pallacanestro che prenderà il via domenica [illegible] settembre (i biancoazzurri giocheranno [illegible]ne sempre gli incontri interni il sabato alle 21).

Agli ordini [illegible] riconfermato allenatore Luigi Frosini, del suo vice Gabriele Peloso e del nuovo preparatore atletico Franco Uretro ci sono dodici giocatori: Oscar Boarolo, Andrea Candela, Luca Ferrari, Fabio Gyppaz, Roberto Padovani, Paolo Sartore, Flavio Tiberti e i neo acqui[illegible] Fabrizio Bigone (lo scorso anno al Pesaro in B1), Umberto Colombini (ritorno ad Aosta do[illegible] [illegible] stagione a Magenta), Marco Greco (Viero Padova), Massimiliano Polin (Union Uap Assurances) e Claudio Vitale (Kleenex Pistoia).

«Abbiamo fatto una scommessa sui giovani - dice il coach Frosini -. La squadra è fisicamente più forte di quella della passata stagione. Si è alzata anche la statura complessiva: cercheremo pertanto di sfruttare la potenza e l'abilità tecnica dei giocatori sotto canestro. Faccio molto affidamento sull'entusiasmo dei ragazzi, quell'entusiasmo [illegible] [illegible] [illegible] scorso anno. Per prima cosa sarà importante f[illegible] un gruppo affiatato perché le qua[illegible] tecniche non sono sufficienti per emergere. Ci sono i presupposti per disputare un campionato di tutto rispetto».

[illegible] Federazione ha reso [illegible] la composizione del girone A della B2. Avversari della Nicotera saranno Goriese (retrocessa dalla B1), Orobica Bergamo, Fornaciari Correggio, Alessandria, Novara (tutte neo promosse), Cagiva Varese, Bergamasca Country Treviglio, Montichiari Brescia, Complus Monza, Breccese Como, Juvi Cremona, Longobardos Pavia, Novellaro, Ast[illegible] e Rovereto. Un raggruppamento di sedici squadre con ammissione ai play off delle prime quattro classificate alla conclusione della regular season e retrocessione per le ultime quattro compagini.

«Le favorite per la vittoria finale sono la Goriese, la Cagiva Varese e il Montichiari Brescia che hanno operato con oculatezza sul mercato - sottolinea Frosini -. Nostro obiettivo è quello di disputare un buon campionato senza ambizioni particolari, ma con la ferma intenzione di fare qualche buon risultato. Spero molto nelle [illegible]lità degli acquisti. Bigone [illegible] un play maker con tutte le qualità per esplodere, Greco è un ottimo tiratore dalle lunga distanza, Vitale ci sarà utilissimo anche lontano dal canestro e Colombini [illegible] garantisce la massima affidabilità sul piano dell'esperienza. Chiariremo subito ruoli e competenze per evitare incomprensioni».

Tre le amichevoli già definite. L'esordio è programmato per l'8 settembre alle 16,30 alla palestra del quartiere Dora contro gli svizzeri del Ginevra (compagine della serie B elvetica). Il 14 settembre i biancoazzurri giocheranno a Bergamo contro il Tia (formazione di B1), mentre il 18 settembre Padovani e compagni affronteranno ad Aosta l'Alessandria anticipando [illegible] confronto che si ripeterà in campionato.

Quasi definita anche la partecipazione al torneo di Pinerolo in calendario il 21 e il 22 settembre. Altre amichevoli verranno effettuate prima dell'avvio del campionato previsto per il 29 settembre (a giorni sarà reso noto il calendario). L'ultimo turno della regular season è fissato per il 3 maggio. I play off cominceranno la settimana successiva.

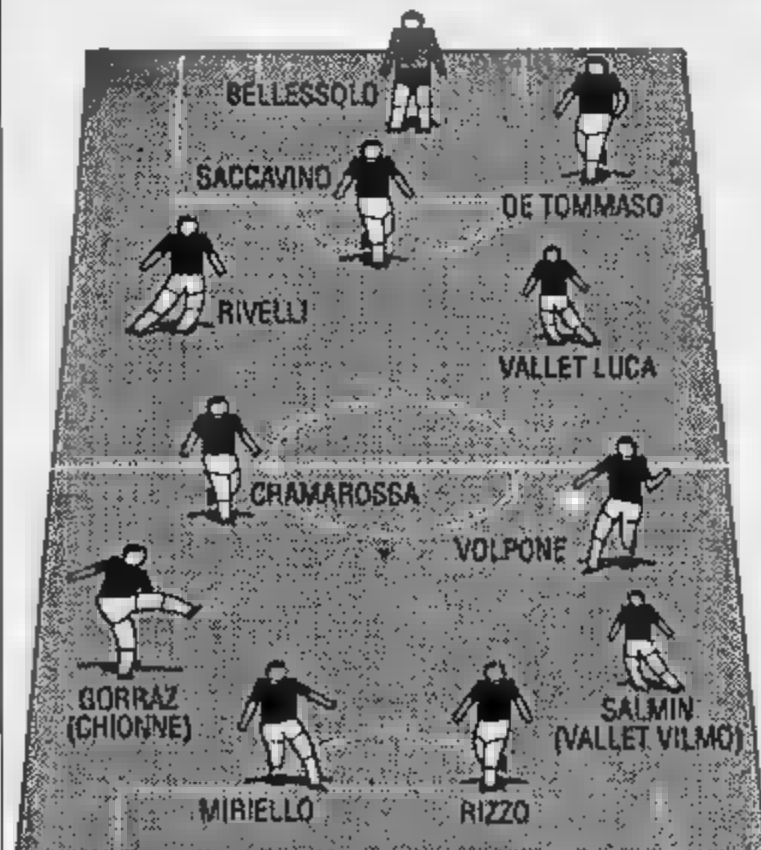
Sigfrido Beneyton

CALCIO

Promozione, sono stati molti i cambiamenti nella formazione allenata da Nando Statti

Un solo fuoriquota nel Fenusma

Il Sarre, sorpreso dal ripescaggio, è alla ricerca di rinforzi

BELLESSOLO
SACCAVINO
DE TOMMASO
RIVELLI
VALLET LUCA
CRAMAROSSA
VOLPONE
BORRAZ (CHIONNE)
SALMIN (VALLET VILMO)
MIRIELLO
RIZZO

La formazione. Così il Fenusma potrebbe scendere in campo in campionato

AOSTA. Dopo l'Aosta (C2) e lo Châtillon/Saint-Vincent (Eccellenza) anche il Fenusma e il Sarre hanno cominciato la preparazione per il prossimo campionato di Promozione che comincerà il 15 settembre. I castellani hanno cominciato gli allenamenti venerdì scorso, [illegible] i biancoblù si sono ritrovati l'altro ieri.

Fenusma. Fallito per un punto la scorsa stagione il passaggio in Eccellenza la compagine del presidente Dalla Zanna si ripresenta ai nastri [illegible] partenza del campionato di Promozione in veste rinnovata.

Alla corte del riconfermato allenatore Statti [illegible] giunti Miriello, Cramarossa (provenienti dallo Châtillon/Saint-Vincent), Rivelli (Sarre), Volpo[illegible] (Biellese), Rizzo (Ivrea), Bianchi, Corgnier, Facchini (Aosta) e Palliex (Sant'Orso). [illegible] anche le cessioni: Bosonin (Charvensod/Sant'Orso), Serravalle (Châtillon/Saint-Vincent), Claudio De Tommaso, Perron (Aosta), Nogara, Bortoli (Sarre), Morabito (Quart), Bonino, Fabio Perruquet, Pieiller e Giansoldati (Chambave).

«Abbiamo cercato di rinforzare la squadra affidandoci ai giovani - dice l'allenatore Nando Statti -. Hanno cessato l'attività [illegible] [illegible] e Faustino Perruquet. Avremo soltanto un fuoriquota (Saccavino) e un fedelissimo (Prachey). Faccio molto affidamento sulle qualità tecniche dei ragazzi che abbiamo acquistato. Con l'arrivo [illegible] Rivelli siamo migliorati nel gioco aereo in difesa, mentre la coppia d'attacco Miriello-Rizzo dovrebbe garantirci un numero di gol sufficiente per raggiungere posizioni di prestigio».

La preparazione del Fenusma proseguirà fino al 31 agosto con allenamenti quotidiani intervallati [illegible] alcune amichevoli. La prima uscita [illegible] prevista per il [illegible] agosto contro l'Ivrea neo promossa in Interregionale. Ancora da definire la data dell'incontro contro la squadra Primavera del Torino campione d'Italia in carica.

L'esordio ufficiale della formazione è fissato per domenica primo settembre sul campo di Chambave nel derby contro la formazione dello Châtillon-/Saint-Vincent.

Sarre. [illegible] notizia dell'avvenuto ripescaggio in Promozione [illegible] giunta quando [illegible] società era ormai convinta [illegible] dover partecipare al campionato di Prima categoria. Le strategie di mercato sono state così stravolte e i responsabili del Sarre [illegible] adesso impegnati a cercare di rinforzare l'organico per affrontare il torneo.

Al momento [illegible] cinque i volti nuovi: il portiere Caregaro (lo scorso anno a Quart), i difensori Bortoli, Nogara (entrambi giunti dal Fenusma) e Ferraris (acquistato dal Cavaglià) e l'attaccante M[illegible] (nella passata stagione in una compagine della Calabria).

Una sola cessione: Rivelli, [illegible] [illegible] passato [illegible] Fenusma. A breve termine la società dovrebbe perfezionare l'acquisto di due centrocampisti e di [illegible] punta (quasi concluse la [illegible]tiva per l'arrivo di Marcelo Policaro).

«Ci stiamo muovendo per allestire una squadra competiti[illegible] - dice l'allenatore Walter Bianquin -. Anche se la conferma del ripescaggio è arrivata in ritardo siamo felici [illegible] poter partecipare al campionato di Promozione».

«Come formazione matricola - conclude il tecnico - cercheremo di sopperire con l'entusia[illegible] alle difficoltà del salto [illegible] categoria. L'obiettivo primario sarà quello [illegible] conquistare [illegible] salvezza». **(s. b.)**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Agosto 1991 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 39

Record per la città
Ad Asti apriranno altre banche

istituti di credito in città saliranno a quindici. Apriranno i battenti, infatti, tre banche

PAGINA 39

Atto teppistico
Gasolio nella piscina di Vestire

Il carburante nella vasca principale. Risparmiata la piscina dei bambini: ieri l'impianto ha riaperto

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

A ruota libera con De Andrè

Il in programma sabato sera a Castagnole Lanze, i ricordi, Dori Ghezzi, i figli e le canzoni: Fabrizio De Andrè racconta, passato e futuro.

SERVIZIO di Mauro A PAGINA 41

PAGINA 43

Scopri il tuo borgo
Terzo tagliando del concorso de La Stampa

La Stampa pubblica il terzo tagliando del concorso abbinato al Palio di Asti. Bisognerà individuare il particolare misterioso

PAGINA 43

Bocce
Si è concluso il maxi torneo di Ferrere

Grande di pubblico e partecipanti al maxi torneo bocciastico Ferrere. Tutte le società premiate

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Al seguito della perturbazione in allontanamento verso i Balcani, permangono condizioni di instabilità sul versante orientale della penisola.

TEMPO Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti irregolari sulle zone alpine, ove possibili isolate precipitazioni a carattere temporalesco.

Deboli di direzione variabile.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

DEL Addensamenti irregolari possibili temporali a ridosso dei rilievi. Foschie notturne sulla pianura.

LE IERI
Max: 28; min: 19; 25

UN ANNO FA
Max: 29; min: 20; media: 24

IN PI
Torino | Novara 25
Alessandria 30 | 26
Cuneo 28,9 | 29

Il Sole sorge alle 6,37 e tramonta alle 20,27. La sorge alle 19,24 e cala alle 3,30.

Cento interventi al giorno soprattutto per incidenti stradali e «domestici»

Pronto soccorso a pieno ritmo

All'ospedale di Asti è stata superata l'«emergenza estate»: l'entrata in servizio di una trentina di infermieri ha evitato la chiusura «per ferie» di reparti

ASTI. L'«emergenza estate» questa volta è stata vinta. All'ospedale di Asti, quest'anno non si è ripetuto il copione tipico del periodo delle ferie.

Con l'entrata in servizio il 5 agosto di una trentina di neodiplomati infermieri professionali è stato scongiurato il pericolo dell'accorpamento di reparti, come si era verificato lo scorso anno per mancanza di personale. «La nostra scuola infermieri sta funzionando a pieno ritmo - dicono soddisfatti all'Usl - entro un paio di anni dovremmo coprire tutti i posti vacanti». Il miglioramento di alcune prestazioni è venuto proprio con l'arrivo dell'estate, e ha riguardato in modo particolare i reparti di cardiologia e rianimazione.

L'equipe del dottor Gaita (primario cardiologo) ha eseguito cinque interventi (due a luglio e tre nei giorni scorsi) su malati bisognosi di «pace-maker». I pazienti che necessitavano dell'operazione, solo qualche anno fa, dovevano rivolgersi alle strutture di Torino e Vercelli. A settembre per questi interventi, il reparto dovrebbe disporre di una nuova sala attrezzata.

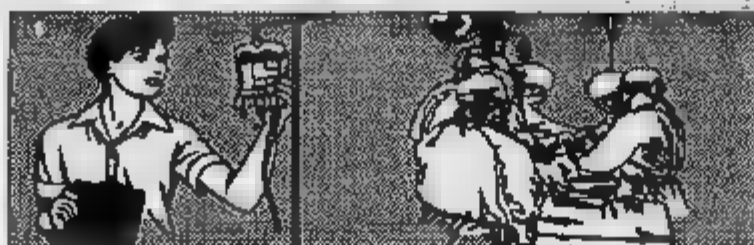
Nel giorno di ferragosto, poi, è stato necessario intervenire d'urgenza sul piccolo Erik Ivaldi, il bambino di otto anni accidentalmente caduto dal balcone. I primi soccorsi sono stati prestati nella sala di rianimazione, che poche settimane fa è stata riaperta dopo importanti lavori di riammodernamento.

Al pronto soccorso invece medici e infermieri si sono trovati ad affrontare interventi per lo più «tipici» della stagione: «Abbiamo trattato un numero di ciclisti feriti in incidenti non si registrava tempo - commenta sorpreso Cariangelo Moro, coordinatore del dipartimento emergenza dell'ospedale -. Nei giorni scorsi il fenomeno è aumentato: "pedalatori" investiti da moto, o peggio da macchine. Per la maggior parte dei casi, però, di contusioni leggere, senza conseguenze. Da qualche possiamo anche ricorrere allo specialista maxillo-facciale (quando le contusioni interessano il viso), senza dover mandare il paziente a Torino».

Aumentano anche gli incidenti «domestici» dovuti prattutto imperizia. «Passano magari tutto l'inverno dietro a una scrivania - spiega il dottor Moro - poi, all'improvviso, si scoprono boscaioli. E una sega in facilmente le dita saltano». Ci sono anche stati casi di infezioni gastrointestinali, alcune intossicazioni da cibo avariato e le immancabili lische di pesce conficcate in gola. E via così, tra punture di insetti e bambini che, sperimentando giochi nuovi, si fanno male.

Fortunatamente in città non si è verificato il fenomeno dell'abbandono degli anziani, parcheggiati in corsia per il periodo delle ferie. La «terza età» ha sofferto comunque dei mali tipici della stagione: qualche ricovero in più è stato fatto per problemi cardiocircolatori dovuti al caldo eccessivo.

Il pronto soccorso, chiamato ad un centinaio di interventi al giorno, usufruisce di un internista e di un chirurgo, più una squadra cardiologica. I medici sono affiancati da due infermieri professionali e tre ausiliari. Intanto stanno proseguendo i lavori per la ristrutturazione della parte dell'e. Ed entro il 16 novembre dovranno essere presentati i progetti per il nuovo ospedale che sorgerà al Fontanino.

Manuela Taliano

OSPEDALE DI ASTI

POSTI LETTO COMPLESSIVI	580
[sede di via Botallo, Maternità di via Duca d'Aosta]	
RICOVERI	
1987	[illegible]
1988	18.477
1989	18.691
1990	18.916
PERSONALE [dati riferiti al 1990]	
MEDICI	247
INFERMIERI	596
PRONTO SOCCORSO	
INTERVENTI AL GIORNO	100-110

Un astigiano arrestato dalla Mobile alla Torretta

Eroina sull'auto

Trovate sei bustine di stagnola e due milioni in contanti. Il presunto spacciatore ha cercato di fuggire ma è stato bloccato

Arrestato per spaccio di eroina. Sarebbe stata questa la «redditizia» attività di Valter Gatti, pregiudicato, 34 anni, residente in via Monti 29, bloccato dalla Squadra Mobile della questura.

Ieri mattina Valter Gatti è stato interrogato dal Gip (giudice indagine preliminare) Renzo Massobrio e dal procuratore della repubblica Mario Bozzola. La sua difesa è affidata all'avvocato Aldo Mirate. L'interrogatorio, per il momento, è ancora coperto dal segreto istruttorio. Al termine dell'interrogatorio il gip ha convalidato l'arresto. Non è escluso che venga processato per direttissima dopo l'analisi chimica dell'eroina sequestrata.

L'arrestato non è un volto nuovo per la questura di Asti. Già da settimane gli agenti dell'antidroga erano sulle sue tracce. Lunedì sera, Gatti, era andato nel quartiere Torretta, in via Turati, per rifornire a quanto pare i suoi «clienti». Gli agenti che lo tenevano sotto controllo l'hanno fermato. Era appena sceso da una Peugeot 205. Avrebbe tentato di scappare ma è stato bloccato. Gli agenti hanno subito perquisito la vettura trovando all'interno sei bustine di stagnola, contenenti eroina.

Valter Gatti

Nella tasca posteriore dei pantaloni, Gatti, aveva due milioni in contanti. Per gli inquirenti si sospetta che si tratti dell'introito della vendita di un'altra partita di droga. L'arrestato invece sostiene che la somma proviene dalla vendita di derrate alimentari in quanto la moglie del Gatti è ambulante di frutta e verdura.

Valter Gatti ha precedenti penali per droga e reati contro il patrimonio. Era stato nell'aprile del 1989 con altri sei spacciatori in seguito ad una retata compiuta dai carabinieri. Erano stati recuperati allora 110 grammi di eroina. Gatti venne condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione. Tornò libero nell'ottobre del 1990.

L'arresto del presunto spacciatore segue un'altra operazione della polizia che aveva portato alla denuncia di tre giovani sorpresi al parco di via Micca con siringhe (due già pronte per l'uso ed altre vuote), una bustina di «roba», crogiolo di quelli che abitualmente si usano per «sciogliere» lo stupefacente.

[d. cot.]

Situazione difficile in molti piccoli Comuni dell'Astigiano per la carenza di personale

Messo ammalato, municipio chiuso

A Soglio un solo dipendente fa i certificati e pulisce i fossi

SOGLIO. Può capitare, nell'Astigiano, di vedersi certificare un documento dal cantoniere comunale, di chiamare in municipio per avere un'informazione e sentire il messaggio inciso sulla segreteria telefonica che invita a passare negli uffici solo di pomeriggio, dalle 13 alle 16,15. Può anche succedere di trovare palazzi comunali chiusi, funzionanti per alcune mezze giornate alla settimana, oppure di trovare sul portone l'invito a tornare il giorno successivo perchè l'unico impiegato è in malattia e non c'è nessuno che al momento possa sostituirlo.

Accade per esempio a Soglio (neanche 150 abitanti) e Corsione (poco più di 180 persone), due tra i centri minori della provincia; è già successo a Viale e Capriglio, anch'essi alle prese con organici e finanze ridotti all'osso. Qui ci si aggiusta si può: consorziandosi tra comuni, oppure «dividendosi» impiegato o segretario comunale, sovente a servizio di due o tre centri vicini.

Succede pure che in certi paesi la figura dell'impiegato non sia neanche compresa nell'organico comunale: a Soglio tocca a Bruno Conte, nella doppia veste di messo e cantoniere, seguire le pratiche dello stato civile e aggiornare le statistiche sull'andamento demografico. «Quando vado a lavorare sulle strade - racconta - lascio detto a mia moglie, che ha un negozio di alimentari, dove possono trovarmi in caso di bisogno. Spesso devono smettere il lavoro sulle strade e tornare in ufficio».

Gli uffici del Comune sono aperti due soli giorni alla settimana, il lunedì e il venerdì dalle 10,30 alle 13,30, quando è presente anche il segretario comunale Serafino Vercelli, che svolge servizio pure a Camerano Casasco e a Cortazzone. Negli altri giorni, la gente si rivolge al sindaco o a casa di Conte.

Il messo comunale, che come cantoniere deve tenere puliti fossi, cimitero, uffici del municipio e ambulatorio medico, legge la realtà con ottimismo: «In passato era anche peggio - ricorda - fino al 1980, al mio posto c'era un cantoniere avventizio che faceva anche il bidello». Il sindaco Franca Conti non nasconde che «la mancanza di personale talvolta rallenta l'iter delle pratiche amministrative».

Chi, al mattino, chiama il municipio di Corsione, si sente rispondere dalla segreteria telefonica. Il messaggio registrato avverte che gli uffici sono aperti dalle 13 alle 16.15; se ci sono urgenze bisogna invece rivolgersi al vicino Comune di Cossombrato, dove alle 12 presta servizio l'impiegata che nel pomeriggio sarà a Corsione. L'addetta fa infatti la spola tra i due Comuni, che si sono consorziati.

«Se l'impiegata si ammala, il municipio resta chiuso: non abbiamo neanche un cantoniere che possa tenerlo aperto» dice il sindaco Giuseppe. «La gente ormai si è abituata a venire in Comune al pomeriggio - spiega Enrico Cico, che sostituisce provvisoriamente l'impiegata andata in ferie - sovente qualcuno deve tornare una seconda volta per poter ritirare il certificato con la firma del sindaco». Alcune pratiche sono anche più difficili da mandare avanti: «Sovente bisogna telefonare ad Asti - dice Cico - ma non tutti gli uffici pubblici sono aperti di pomeriggio. Allora spesso si telefona il mattino da Cossombrato, specificando che la pratica riguarda Corsione: insomma a quel punto è facile fare confusione...».

Laura Nosenzo

Castagnole Monferrato, continua il viaggio alla scoperta degli antichi manieri astigiani

Nel castello c'è un irrequieto fantasma

«E' lo spettro di una delle ultime proprietarie dell'edificio» racconta il pittore Michele Migoia che abita qui da tempo. L'imponente costruzione risale all'anno Mille. Vi sono però tracce di degrado

CASTAGNOLE. E' anche sede dell'asilo infantile comunale, il castello di Castagnole Monferrato. O meglio, ciò che rimane questo antico maniero, ha ospitato per anni generazioni bambini che hanno fatto compagnia a quei muri trascurati e sofferenti. Poi il trasferimento dei piccoli scolari ha fatto sì che cadesse il silenzio sulla memoria di un passato ricco storia.

Tuttavia i resti cospicui castello e del ricetto, integrati in moderni edifici civile, bastano a rendere l'idea della fisionomia dell'antica zione: imponente, severa e funzionale, come si addiceva all'architettura delle città-forte, dentro le quali si svolgeva, anticamente, la complessa vita di piccoli regni.

Castagnole Monferrato sorge su di un'altura la valle del rio Gaminella, distante una ventina di chilometri Asti, a Nord-Est rispetto al capoluogo. Le cronache che riguardano questo insediamento, risalgono intorno all'anno Mille, quando a governarlo c'era il marchese del Monferrato.

Verso la fine del 1200 Castagnole apparteneva al Comune di Asti, per passare nuovamente ai signori Monferrato che lo diedero in feudo al marchese Malaspina intorno al 1467. E' in questo periodo che l'intero agglomerato cominciò a subire consistenti modificazioni, soprattutto all'impianto difensivo, consistente nelle fortificazioni e cinta muraria.

L'esterno del castello di Castagnole Monferrato: un tempo ospitava l'asilo, oggi vi abita un pittore di origine castagnolese

Le sorti castello poi legate a quelle del Marchesato del Monferrato, alle vicende scaturite dalle guerre di successione XVII secolo, fino agli ultimi feudatari, i Falletti Barolo, che lo lasciano nel XVIII secolo.

L'inizio del degrado comincia l'abbandono, la mancanza di vita che lascia spazio all'agire del tempo degli agenti naturali. I nuovi edifici che hanno ingabbiato i del castello, ripercorrono il perimetro originario consentono, visti dall'alto, di ricostruire la planimetria, a forma ellittica, dell'antica costruzione.

Di notevole bellezza è il giardino, in stato di abbandono, al quale vi si accede attraverso un cancello posto sul lato Sud, un terrapieno che scende strapiombo nella valle. La parte meglio è l'edificio costruito sul terrapieno di Sud-Est. Un edificio sfaccettato a tre lati, sul quale si aprono tre piani finestre, costruito nel XV secolo.

Nelle stanze dai in legno a cassettone, conservate agli antichi splendori, manomissioni o rimaneggiamenti avventati, ha lo studio il pittore Michele Migoia, torinese di nascita, ma castagnolese adozione. Mingoia abita nel castello da oltre otto anni, ed in una atmosfera passato egli crea le sue opere hanno spesso dei riferimenti alla storia sacra. Ma il nostro artista il dono dell'estro e dell'inventiva ed allora dal suo pennello anche quadri «laici» e creazioni «profane», che vanno ad arricchire anonimi tessuti utilizzati per confezioni alla moda.

Migoia gui la visita porzione di castello da lui abi. Ampi saloni, scaloni, goli come anfratti che dono finestre che mostrano l'ampia vallata, piccole . E poi gelide cantine scavate tufo, dove un pozzo profondo fino al centro della terra, protetto un'inferriata antica e rugginosa, suscita pensieri raccapriccio. «Questa porta murata - dice Mingoia facendo luce con la torcia - immette in un sotterraneo che arriva fino a Montemagno». Poi informa le sue stanze sono abitate da un fantasma. Di quelli che emettono suoni e rumori agghiaccianti e scompigliano gli oggetti diligentemente ordinati. «E' lo spirito irrequieto di una delle ultime proprietarie. Si potrebbero dire nome cognome - sostiene - ma è il ».

Armando Brignolo

LETTERE AL GIORNALE

albanese e all'italiana

Vorrei complimentarmi con il ministro Scotti per la brillante operazione di rimpatrio degli albanesi. Credo che lo stesso sistema sia in qualche modo utilizzabile anche per altri casi. permetto perciò di fare qualche suggerimento.

Emergenza mafia. Si cia una amnistia generalizzata per tutti i reati di mafia. Per invogliare gli interessati all'autodenuncia, saranno distribuiti videocassetta de «La Pio 5» e mega-poster di Marlon Brando ne «Il Padrino». I doni saranno consegnati in una apposita cerimonia con tanto di banchetto, al termine del quale i finti camerieri (poliziotti travestiti) provvederanno ad i convenuti.

Emergenza evasione fiscale. Il ministro annuncia il «perdono fiscale» a tutti gli evasori. Per dimostrare le sue buone intenzioni, il ministro persona consegnerà a ciascun evasore pentito una copia del disco di Morandi-Ruggeri-Tozzi «Si può più un «cellulare»». La stavolta, è che non si specifica che il «cellulare» non è un telefono, ma il furgone che trasporterà direttamente in prigione gli evasori.

L'elenco potrebbe continuare: fantasia dei nostri ministri eventuali altre applicazioni.

Ettore F.

Feste di paese e diritti umani

In occasione festività castagnolesi fine agosto raccoglieremo, come Amnesty international, firme sui casi prigionieri oggetto della «campagna per trentesimo anniversario». Saremo presenti con tavolino nei giorni e agosto e 4 settembre, in concomitanza i concerti di Fabrizio De André, I Nomadi e Marco Masini. Le feste di paese rappresentano un'occasione irripetibile per promuovere i diritti umani presso un vasto pubblico. La festa di Castagnole Lanze è forse la migliore opportunità in quanto, grazie ai con musica leggera, gente da tutta la provincia.

Il gruppo concentrerà la sua at su di un caso particolare: si tratta del medico Thomas Wainggai, indonesiano, 53 anni, condannato a anni di carcere nel settembre 1989 per aver chiesto l'indipendenza una provincia dell'Indonesia detta Irian Jaya. La corte ha giudicato Thomas Wainggai colpevole di «sovversione», per aver «manifestato sentimenti ostili verso lo Stato indonesiano, concependo l'idea di uno Stato della Melanesia occidentale e per aver organizzato un gruppo di persone che avrebbe realizzato questo piano». Ma persino a giudizio del governo indonesiano Thomas Wainggai non ha usato né pro l'uso della violenza. Amnesty International chiede che venga rilasciato immediatamente e senza condizioni.

Il Gruppo Amnesty International di Canelli

Svolta vietata Globert

Vorrei esprimere sdegno e stupore per gli ultimi provvedimenti che i nostri amministratori comunali hanno introdotto per rendere ancora più caotica e invivibile la viabilità cittadina. Mi riferisco al divieto di svoltare in via Gandolfino Ro provenendo piazza Vittorio Veneto o dalla parte alta di corso Dante. Ora si dà il caso in via Roreto si trovi l'istituto «Giobert» frequentato da centinaia di studenti e decine di insegnanti. Vorrei proprio sapere quale giro folle bisognerà fare, arrivando da viale Partigiani, corso Torino, Verde (insomma dalla parte Nord/Ovest della città) per imboccare via Roreto dalla parte Fortino.

Avanzo una previsione: le macchine scenderanno ugual da piazza Vittorio Veneto e corso Dante, scaricando gli studenti per strada, creando intasamenti, causando imbottigliamenti nelle ore di punta. A quel punto anche le regolazioni dei semafori, piazzati proprio in quella salteranno: sarà verde quando gli automobilisti saranno imbottigliati, e rosso quando potranno muoversi. Naturalmente anche via Roreto diventerà un vicolo cieco: chi imboccherà la strada dal Fortino dovrà necessariamente scendere Dante, andando a intasare ulteriormente l'arteria principale della zona. Sono previsioni facili fare a cui però i nostri amministratori non sembrano aver pensato. Eppure dedicassero un po' del loro tempo anche qu «piccole» questioni, credo che le cose in città andrebbero meglio tutti. A volte avere un po' di buon senso, oltre a supposte capacità tecniche e politiche, guasterebbe.

Lettera firmata

AGENDA ASTIGIANA

CASA DI RIPOSO

Festa per l'ospite centenaria oggi a Villafranca

Giorno di oggi alla riposo «Venanzio Santanera» di Villafranca in onore di Luisa Pasta, che oggi compie 100 anni. Dopo la messa e il brindisi, alla centenaria sarà consegnata una pergamena. Luisa Pasta, originaria Marsiglia, molto conosciuta a Roatto, abitato svolgendo l'attività di ricamatrice.

MANIFESTAZIONE

Festeggiamenti a Bruno, discarica

Bruno apre stasera i suoi festeggiamenti patronali, in cui con ogni probabilità incluse iniziative contro il progetto della discarica che dovrebbe sorgere sul territorio comunale. Personaggio di spicco della manifestazione in onore di San Bartolomeo, sarà Enzo Jachetti, il poeta «bonsai», che deve la sua celebrità alla numerosa partecipazioni al «Maurizio Costanzo show». Jachetti si esibirà stasera a Bruno; inoltre, in serata elezione di Miss Bruno. Domani alle 10 gara a bocce alla baraonda riservata ai giovani Under 16. Il 23, gara di carte con un torneo di scopa all'as e «gnaula». Il agosto gare a bocce, 14,30, di ping pong, alle 16, e in contemporanea, finale del torneo calcistico «Bar Felice». Alle 21 danze l'orchestra di Daniele Comba.

EDICOLE

Turni di ferie, i punti vendita che restano aperti

Prosegue il secondo turno di chiusura per ferie delle edicole. Ecco i punti vendita che rimangono aperti: Valter Chiappone, via Cavour 138; Roberto Vercelli, viale Don Bianco 50; Attilia Nebiolo, corso Torino 211; Marina Guasco, via Giobert 28; Mariangela Bortarelli, corso Alfieri 365; Ricchetta, via Corridoni 35; Bianca Valente, corso Dante 128; Federico Malaspina, corso Volta 40; Maria Teresa Ferro, Casale 2; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Franco Scolaris, viale Vittoria 35; Riccardo Mortarotti, Alfieri 467; Erminio Salvadeo (ambulante); Maria Carmela Tomacci, via Lamarmora 35; Spunton, via Borelli, 22; Promis, piazza Alfieri; Franco Barbero, piazza San Secondo; Barbara Maggiora, corso Matteotti; Pier Giorgio Schiavetto, Conte Verde; Luciano Murador, via Quaglie; Rosita Conti, parco Barolo.

E' stato varato il ricco programma del «Settembre astigiano»

Asti prepara le sagre

Resi noti i nomi dei vincitori del concorso «La migliore carta dei vini» cui hanno partecipato ristoratori di tutta Italia. La Douja d'Or

ASTI. Uno degli appuntamenti rilievo legati alla Douja d'Or e al Settembre astigiano è la consegna dei premi messi in palio dall'Ente valorizzazione vini astigiani il concorso nazionale «La migliore Carta dei vini 1991». L'iniziativa, rivolta a stimolare rapporto corretto tra buoni cibi e vini di qualità, avrà come padrini personaggi, tra i quali il giornalista Edoardo Respelli, che si ritroveranno ad Asti il 9 settembre in occasione premiazione.

E' risultata vincitrice concorso 1991 la carta del ristorante «Picci» di Cavriago (Re), un piccolo capolavoro di gusto, intelligenza professionalità premiata con 5 milioni in vini astigiani.

Altre carte di altrettanti ristoranti hanno un riconoscimento speciale dalla commissione e un premio in vini astigiani del valore di 500 mila lire per selezione dei vini proposti, l'esattezza della comunicazione e la veste grafica. Sono carte ristoranti «Baia Beniamin» di Grimaldi Inferiore (Im); «Balzi Rossi» di Ventimiglia (Im); «La Braja di Montemagno (At); «Cantine del Gavi» di Alessandria; «La Cantinella» Napoli; «Conca Bella» di Vacallo (Canton Ticino); «Al Gatto Nero» di Torino; Giovanni» di Alseno (Pc); «San Marco» di Canelli (At). Premio speciale infine dei ristoranti che presentavano le più interessanti proposte di vini astigiani: sono quelle di «Bardon del Belbo» di San Marzano Oliveto (At) e «Gialù Club» di Corridonia (Mc).

Ad Asti fervono intanto i preparativi per la Festa Vino-Douja d'Or che ogni anno a settembre la di commercio, in collaborazione con l'Ente valorizzazione vini astigiani, organizza per promuovere l'enologia di qualità. al 15 settembre per la venticinquesima volta sono ormai le edizioni della Douja d'Or) Asti farà da palcoscenico al vino italiano.

manifestazione venerdì 6, alle 17, con la premiazione dei vincitori del enologico nazionale per vini Doc e Docg, ufficialmente riconosciuto dal ministero dell'Agricoltura.

La cerimonia ufficiale si svolgerà nella sala della Provincia, alla presenza del ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria.

Al termine della cerimonia premiati autorità si trasferiranno nella vicina sede dell'Exposalone (in piazza Alfieri 26) per l'inaugurazione della mostra-mercato dei vini «Douja d'Or»; qui sarà in funzione un self-service con possibilità di degustazione. Oltre 20 bottiglie sono a disposizione del pubblico, con orario continuato dalle 10 alle 23 il sabato e la domenica, negli altri gi 16 alle 23.

Il calendario della del vino comprende, com'è tradizione, anche il Festival delle sagre che si svolge ogni la seconda domenica settembre; ma già sabato alcune pro loco venderanno i loro prodotti.

[r. a.]

IN BREVE

Anche per i l'iscrizione al corso Usl

Potranno iscriversi corsi dell'anno 91/92 per infermieri professionali organizzati dall'Usl Asti anche coloro che stati rimandati a settembre al termine del terzo di scuola superiore. Le domande candidati, che devono aver compiuto i 16 anni, saranno accolte riserva: nel caso in cui l'allievo nga ammesso alla frequenza della scuola per infermieri, dovrà presentare il certificato che attesta la promozione, appena siano pubblicati i risultati degli esami di riparazione. Per informazioni per presentare le domande di iscrizione ci si può rivolgere agli uffici dell'Usl Asti.

STATO CIVILE

nagrafe di Costigliole S. Damiano

Altri dati dallo stato civile dalla anagrafi di Costigliole e San Damiano. Costigliole. Nati: Alberto Fogliati; morti: Enrico Borio, anni. San Damiano. Morti: Attilio Molino, 79 anni. Si sposeranno: Roberto Rabbione, medico, con Paola Guzzi, architetto; Alessandro Marchiaro, capomastro, con Daniela Damasio, baby sitter.

VA' PENSIERO

Contrada Piano a Mombaruzzo negli Anni 40

Un'immagine di via Venti Settembre della Contrada Piano di Mombaruzzo scattata nel 1942 (ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA, ASTI)

Singolare foto di gruppo in Contrada Piano a Mombaruzzo. L'immagine i proposta da «Va' Pensiero» riprende un'affollata via Venti Settembre, il paese. La fotografia, scattata nel 1942, proviene dall'archivio Giuseppe Scaletta Asti.

La zona, ormai piazza del paese, in ci si ritrova e dove svolgono attività, sorge nel luogo in cui trovava l'antico cimitero di San Rocco, fondato nel '600. Nella fotografia appaiono i segni del progresso: la stazione di servizio della «Standard», con pompe di benzina dalla curiosa forma a «palina», che erogava, a differenza dei distributori di oggi, un solo tipo di carburante per le rare automobili di passaggio.

In alto si notano inoltre la lampadina dell'illuminazione pubblica (il paese è stato tra i primi ad allestirla già dall'epoca dei lampioni a gas) e, sullo spigolo della a destra, il supporto per linee elettriche della rete pubblica.

UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722, p. Alfieri 52.605; Canelli: 833.630; Nizza: 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.758
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.044
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141 63.293
Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.346
Nizza: 726.390

Montemagno: 63.666
Mombercelli: 955.333
ROSSA
Asti: 217.653
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 808.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.556 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Centrale, corso Alfieri 269; notturna: S. Domenico, corso Volta 67.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Cilone, corso Casale 9.
Nizza: Bianchi, via Partigiani.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.095
San Damiano: 975.064

Castelnuovo Don: 011 / 987.6162
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; Questura: 216.821 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; Nizza: 721.704; Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.266

FERROVIE

Asti: centralino 63.311 - 63.761; Nizza: 721.449; Canelli: 833.571; Costigliole: 969.477; San Damiano: 200.164; Castagnole Lanze: 878.276; Moncalvo: 916.093; Montegrosso: 953.192; Villanova: 937.144; Montiglio: 994.200

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203

Consorzio (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canelli): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; Elenco abbonati: 12; Posto telefonico pubblico Asti: 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; Agip: c. Torino 475; Ip: p. I Maggio 28; Q8: c. XXV Aprile 27; Agip: fr. Valterza 63; Erg: p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.66; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacco 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.267

Gli istituti di credito in città saliranno a quindici nei prossimi mesi

Tre nuove banche ad Asti

Apriranno la «Manusardi-Fideuram», la «Ceriana» (in piazza Medici) e la Cassa di Lodi (nell'ex Cremeria). La provincia è attualmente al terzo posto in Italia per [illegible] di sportelli

ASTI. Altre tre banche apriranno ad Asti. Sono la Banca di Lodi, la Ceriana e la Manusardi-Fideuram. Saliranno così a 15 gli istituti di credito nel capoluogo.

La Manusardi-Fideuram è nata dalla fusione tra la banca Manusardi e la finanziaria Fideuram che appartiene al Gruppo Imi.

L'istituto bancario è nuovo ad Asti, mentre la Fideuram che ha sede in [illegible] Alfieri (di fronte all'albergo Reale) opera sulla piazza di Asti da diversi anni.

La banca di Lodi andrà ad occupare [illegible] lavori [illegible] adattamento [illegible] già in corso) nella centralissima piazza Alfieri, sotto i portici Pogliani, i locali dell'ex Cremeria. Ha già cominciato a farsi propaganda con grandi scritte pubblicitarie sulla fiancate dei bus cittadini.

La terza è la Ceriana di Torino che andrebbe a sistemarsi in piazza Medici. Pare che il numero delle banche potrebbe salire perché altri istituti vorrebbero aprire ad Asti.

La presenza di tante banche si spiega con il fatto che gli astigiani sono ritenuti grandi risparmiatori: i risparmi delle famiglie costituiscono infatti la grande massa dei depositi (sono pari al 79 per cento).

Attualmente la provincia di Asti è al terzo posto in Italia per numero di sportelli bancari in rapporto alla popolazione: 50 ogni centomila abitanti. Lo scorso anno [illegible] invece al quarto posto.

Le ultime ad arrivare ad Asti [illegible] Monte Paschi [illegible] Siena che ha trovato sede nei locali dell'ex cinema Vittoria di corso Dante e la banca Cuneese Lamberti-Meinardi nell'antico «palazzo degli Spagnoli» di corso Alfieri [illegible] cuore della città.

Attualmente ad Asti operano [illegible] banche [illegible] interesse nazionale, 3 istituti di credito di diritto pubblico, 1 banca cooperativa, [illegible] Casse di risparmio, 2 banche private.

La più grande rimane la Cassa di risparmio di Asti che da sola totalizza il 60 per cento della raccolta diretta (depositi) e dei reimpieghi economici (pari a 1653 miliardi) e l'80 per cento della raccolta indiretta (Bot, Cct, eccetera) [illegible] le 70 tra filiali e agenzie che occupa [illegible] 650 dipendenti.

La beneficenza erogata lo scorso anno è stata di [illegible] 700 milioni.

Vittorio Marchisio

UNA PROVINCIA [illegible] SPORTELLI

ABITANTI ASTI [illegible]	[illegible]
ISTITUTI BANCARI PRESENTI: [Cr Asti, Banco [illegible] Napoli, Banco di Roma, Cr Torino, Commerciale, Credito, Banca Cuneese, San Paolo, Paschi di Siena, Lavoro, Novara, Ambrosiano]	[illegible]
SPORTELLI BANCARI:	112
DEPOSITI [AI 30/9/90]:	[illegible] 79 miliardi

[illegible] EDIFICI [illegible]

ASTI. Nel capoluogo astigiano, in questi ultimi anni, c'è [illegible] una notevole richiesta di edifici da ristrutturare per favorire l'insediamento di istituti bancari. Ad Asti c'è sempre stata [illegible] tradizione bancaria: basti pensare che tra il 1843 e il 1920 sono sorte 16 b[illegible] al[illegible] nazionali altre private. Queste ultime dopo vari decenni hanno poi cessato ogni attività.

Sono sempre state le principali vie del centro storico ad interessare gli istituti di credito. Oggi le numerose filiali operano quasi a contatto di gomito in quanto solo nel centro cittadino è possibile poter trovare edifici da trasformare per attività bancarie.

Finora le nuove banche hanno permesso [illegible] risanare edifici fatiscenti, mettere in luce strutture urbanistiche di una certa rilevanza storica.

Nessuna banca ha però fino ad oggi proposto di utilizzare vecchi contenitori come il casermone di via Scarampi o l'ex Michelerio. C'è chi risponde che si tratta di edifici posti quasi in periferia, in zone poco interessate all'attività commerciale e con una [illegible] popolazione.

[illegible] fosse possibile tutte le banche [illegible] installarsi in corso Alfieri che taglia in due l'intera città: nel solo tratto tra piazza Roma e piazza Santa Maria Nuova c'è [illegible] già 7 [illegible] il [illegible] presto aumenterà.

Forse qualche banca potrà [illegible] interessata all'ex [illegible] mone solo quando [illegible] prederà (chissà quando) l'ambizioso progetto dell'amministrazione comunale per [illegible] risanamento del vasto immobile. Un primo passo per il riutilizzo dell'ex caserma [illegible] stato fatto [illegible] recente: la costruzione del nuovo tribunale.

Il sindaco Galvagno ha firmato la convenzione fra il Comune e il gruppo delle imprese costruttrici: Impregina-Ceci-Pizzarotti. Entro ottobre si dovrebbe passare alla progettazione dell'opera.

Questo intervento urbanisti[illegible] però del tutto sufficiente. Dovranno essere redatti altri progetti se si vuole realmente un riordino generale della zona di San Rocco.

Si tratta di rivitalizzare il più grande contenitore urbano di proprietà pubblica (è [illegible] 24 mila metri quadrati, costruito da edifici di varie epoche dal [illegible] al 1800). [v. ma.]

[illegible] E TRADIZIONI LOCALI

Astigiani, un popolo di inventori «divertenti»

Gli «Idro Ski» inventati dal medico nicese Galansino, antesignani degli sci d'acqua

Che gli astigiani siano un popolo intraprendente, a dispetto di quanti pensano [illegible] piemontesi come «bugia nen», è concetto unanimemente riconosciuto. Poeti, santi, esploratori ed artisti riempirono le cronache di ogni epoca.

Meno [illegible] la loro vocazione ed aguzzar l'ingegno per inven[illegible] aggeggi che rendano la vita più facile e divertente. Un vasto campionario di invenzioni a dir poco strane, è patrimonio di un manipolo di [illegible] ed alcuni di loro arrivarono anche a brevettare le loro creazioni.

E' il caso di Renzo Muratore, che negli Anni 60 ideò [illegible] sistema di sospensioni per auto, per evitare le oscillazioni in curva ed i possibili sbandamenti causati dalla forza centrifuga. Per l'allora giovane venditore [illegible] auto usate, questa invenzione non fu che l'inizio: alcuni anni d[illegible] b[illegible]tò un altro ingegnoso attrezzo per scongiurare i pericoli delle prese di corrente casalinghe. Si chiamava «presa [illegible] sicurezza» e fu annotata nel registro internazionale dei brevetti con il numero 27903. L'idea di base era semplice: nella spina era incorporata una piccola calamita, detta «magnetino», che accostandosi alla presa, faceva scattare un dispositivo mobile per stabilire il contatto. S[illegible] la spina magnetica nella presa non c'è corrente, per cui si può introdurre qualsiasi oggetto, (vedi incaute dita dei bambini), [illegible] alcun pericolo.

Ci furono anche alcuni operai della Way Assauto, che a fine guerra pensarono di incorporare una speciale capsula nei pneumatici degli autocarri: quando [illegible] gomma si sgonfiava, il piccolo congegno esplodeva con uno schiocco, che permetteva al conducente di conoscere la portata del danno.

Tra [illegible] invenzioni «serioses», non mancano esempi di idee geniali [illegible] servizio del divertimento: è il caso della bicicletta «Icara», [illegible] dalla fantasia di Guido Saracco, detto «Sarachet». A metà strada tra il normale mezzo a due ruote ed il sogno del volo, fu ideata con ironia per [illegible] festa di carnevale: pedalando si azionavano [illegible] ali e la bicicletta, si fa per dire, decollava.

A pochi chilometri da Asti, troviamo invece il «padre» degli sci d'acqua. All'inizio del secolo un medico di Nizza, Peppino Galansino, sperimentò nel torrente Belbo uno strano modello di sci, che solcavano le onde.

Furono battezzati [illegible] Ski»: dopo vari tentativi Galansino li presentò al pubblico durante [illegible] manifestazione sul Tanaro ad Alessandria. Lo strano mezzo di locomozi[illegible] fu accolto [illegible] perplessità, [illegible] l'inventore [illegible] abbandonò gli esperimenti e qualche [illegible] dopo, nel 1914, li portò a Parigi, al parco dei Principi. Il parere discorde della critica ed in seguito il conflitto mondiale gli fecero accantonare l'idea di una produzione in serie. Nel '17, la Regia Marina sembrò interessata all'invenzione del medi[illegible] nicese. Negli archivi dell'Accademia de «L'Erca» [illegible] Nizza, sono ancora custodite foto curiose che immortalano il saluto dei marinai, in bilico sugli «Idro Ski».

Nonostante il primo entusiasmo, l'adozione degli sci da parte della Marina restò un progetto sulla carta. Al dottor Galansino, genio incompreso del «camminare sull'acqua», non restò che emigrare in America Latina, dove impiantò una fabbrica di mangime per polli.

[illegible]

DALL'ASTIGIANO

GRANA

Cordoglio in paese per la morte di Franco Garrone

Profondo cordoglio in paese per la morte di Franco Garrone, 40 anni, dirigente dell'industria dolciaria Ferrero di Alba e originario del paese dove vive ancora la madre. Franco Garrone, laureato in chimica, abitava con la moglie e i due figli, un bambino di 7 anni e [illegible] bambina di 12, a Piobesi d'Alba. E' stato stroncato da un male incurabile. Oggi tutto il [illegible] si stringerà [illegible] congiunti per portare l'estremo saluto all'amato concittadino. Le esequie si svolgeranno a Grana alle 17. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese.

[illegible]STELNUOVO CALCEA

Ladri in canonica: rubate 50 mila lire

Il parroco è in Polonia e i ladri svaligiano la canonica. E' successo a Castelnuovo Calcea. Il sacerdote don Michele Alessio, [illegible] anni, è attualmente, [illegible] numerosi altri astigiani, nell'Est europeo per seguire la visita del papa Giovanni Paolo II. I ladri sono entrati nella canonica dopo aver forzato un finestra e aver rovistato armadi e cassetti se ne sono andati con un modestissimo bottino: 50 mila lire in contanti.

PIOVA' MASSAIA

In un alloggio spariscono gioielli per 6 milioni

«Topi d'alloggio» in azione anche a Piovà Massaia. Il «colpo» è stato messo a segno nell'abitazione di Giovanna Fusello, 52 anni, abitante in paese. I ladri hanno forzato una porta e dopo aver rovistato nelle stanze, sono riusciti [illegible] impossessarsi di gioielli il cui valore, secondo una prima stima, è di sei milioni.

ASTI

Chiosco di piazza Palio «alleggerito» del televisore

Ancora furti in città. Mario Costanzo, 47 anni, residente in strada Praia 42, ha denunciato il furto della sua Vespa. Lo scooter è stato ritrovato alcune ore dopo dalla Squadra mobile, durante un [illegible] male servizio [illegible] pattugliamento. Remo Damosso, di Asti, ha denunciato lunedì pomeriggio, in questura, il furto della [illegible] auto, [illegible] Mercedes 250 [illegible] A Franco Ferraro, 22 anni, abitante in [illegible] Gramsci 129, è stato portato via un televisore, la sera di domenica 18 agosto, nel chiosco bar di piazza del Palio di cui è proprietario. I ladri hanno forzato la porta del locale.

ASTI

Il rio Borgomale è stato rimesso a nuovo

Si sono conclusi, in collaborazione tra Provincia e Comune, i lavori di sistemazione del rio Borgomale che si trova in località San Carlo ad Asti. Il progetto è stato predisposto dall'ufficio tecnico [illegible] Provincia. Il Comune [illegible] realizzato un canale scolmatore e la Provincia un ponte sulla provinciale Asti-Antignano-Govone. Gli interventi [illegible] sono resi necessari poiché, in occasione di precipitazioni abbondanti, l'acqua non defluiva lungo il rio, ma straripava allagando [illegible] strada. [illegible] nuovo [illegible] - ha precisato [illegible] vice presidente della Provincia, Pietro Goitre - permetterà di diminuire [illegible] flusso delle acque nel tratto che [illegible] San Carlo, in [illegible] tale da scongiurare il pericolo di inondazioni».

[illegible]

Locali di vendita più ampi [illegible] cantina sociale

La cantina sociale di Castagnole Monferrato [illegible] prepara ad inaugurare i nuovi locali di vendita. La cerimonia è prevista per giovedì 5 settembre con inizio alle 10,30. All'inaugurazione prenderanno parte autorità ed esperti del [illegible] enologico: dopo un [illegible] della banda musicale di castagnole, alle 11, il vescovo di Asti, Severino Poletto celebrerà la [illegible] Cinzia Rizzone, accompagnata dal maestro Fiorenzo Rizzone eseguirà brani di musica classica. Seguiranno gli interventi di autorità e invitati.

ASTI

Sessione [illegible] esami per conduttori di generatori

L'ispettorato provinciale del Lavoro di Asti ha indetto per i mesi di ottobre e novembre una sessione di esami per il conseguimento del certificato di abilitazione alla condotta [illegible] generatori a vapore. Per l'ammissione bisogna aver compiuto i 18 anni ed aver eseguito il tirocinio [illegible] fuochista. Le domande dovranno essere presentate entro il [illegible] ottobre alla sede dell'ispettorato in corso Dante 27. Gli uffici sono a disposizione per eventuali informazioni che riguardano gli esami.

Vesime, [illegible] teppistico nella notte tra domenica e lunedì

Gasolio [illegible] piscina

Il carburante è stato versato nella vasca principale, è stata risparmiata invece quella per i bambini. L'impianto è stato ripulito: ieri ha riaperto

VESIME. Atto di vandalismo alla piscina comunale. I «soliti ignoti» hanno reso inagibile la vasca principale versando in acqua alcuni litri di gasolio.

Lunedì mattina, Mauro Rotto, [illegible] anni, abitante a Levice in provincia di Cuneo, titolare della «B. B. MAR» che [illegible] quest'anno gestisce l'impianto, al [illegible] della riapertura si è accorto della presenza di una chiazza oleosa che copriva l'intera superfice d'acqua. La piscina più piccola, utilizzata dai bambini, non è stata invece danneggiata. Sul posto per i primi accertamenti, sono intervenuti i carabinieri di Roccaverano.

«Un gesto incivile - commenta Giuseppe Bertonasco, sindaco del piccolo [illegible] della Val Bormida - ma fortunatamente, a parte il disservizio creato agli utenti, i danni arrecati sono stati di lieve entità».

Il «lavoro» è stato compiuto nella notte fra domenica e lunedì. I teppisti hanno scavalcato indisturbati la bassa recinzione che costeggia l'impianto di via Delprimo: nella vasca, lunga venti metri e larga dieci, sono stati poi versati una quindicina di litri di gasolio.

[illegible] il sopralluogo, gli inquirenti non hanno però rilevato la presenza di tracce che pos[illegible] favorire l'identificazione [illegible] responsabili. Interrogati, i titolari [illegible] sono stati in grado di fornire indicazioni utili.

Immediatamente è stato richiesto l'intervento dell'Usl e sono stati fatti alcuni prelievi. Si verificherà in particolare se [illegible] rimasti d[illegible] residui sulle pareti della vasca. I risultati delle analisi saranno [illegible] noti [illegible] prossimi giorni.

La piscina, rimasta inagibile per l'intera giornata di lunedì, è [illegible] quindi svuotata e ripulita: ieri mattina l'impianto [illegible] stato comunque riaperto.

L'opera, realizzata nel 1983 dall'amministrazione [illegible]le, è utilizzata dagli abitanti di Vesime e da quelli dei paesi limitrofi. Fino allo scorso anno l'impianto [illegible] direttamente gestito [illegible] Comune, mentre quest'anno è stato affidato a privati. Gli impianti pubblici più vicini sono quelli di Nizza e Acqui Terme.

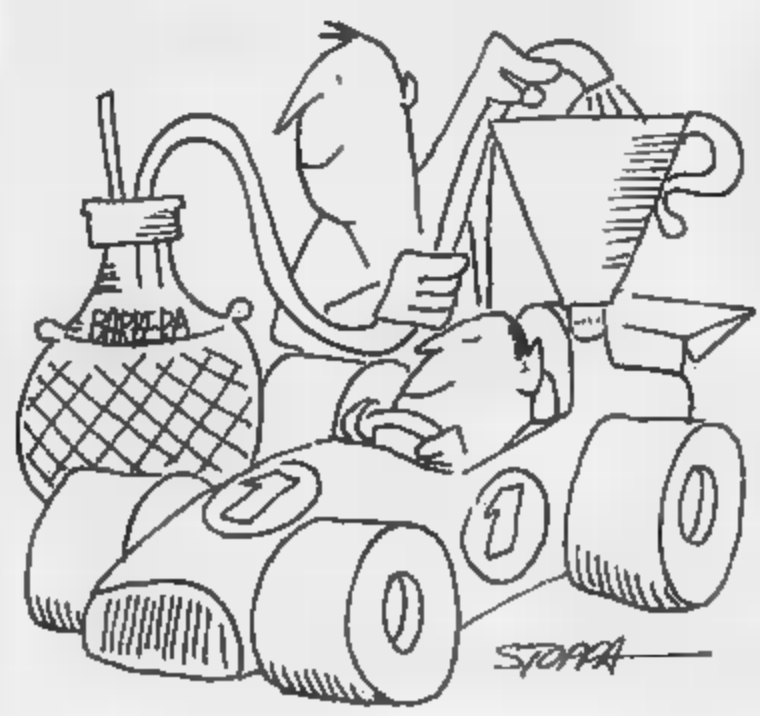
Non è la prima volta che nell'Astigiano si verificano simili episodi. Nel luglio dello scorso [illegible] la piscina comunale scoperta di Asti era rimasta chiusa [illegible] pubblico per quasi una settimana. Un sostanza in polvere facilmente reperibile [illegible] negozi, usata per la preparazione di saponi e cosmetici, aveva tinto di rosso l'impianto di via Gerbi. Secondo i tecnici dell'Usl di Asti che av[illegible] eseguito l'analisi dell'acqua, gli autori del gesto vandalico [illegible] perfettamente [illegible] sostanza che stavano trattando. Dopo accurati lavori di bonifica la piscina [illegible] stata riaperta.

A Vesime la notizia dell'atto vandalico [illegible] stata accolta con indignazione dalla popolazio[illegible] bastevano [illegible] del Bormida, adesso c'è anche chi rovina la piscina» è stato l'amaro commento degli abitanti.

Roberto Gonella

Per iniziativa dell'azienda vinicola «Cascina Castlèt» che aveva già inviato i suoi vini alle Olimpiadi di Seul nel 1988

La barbera di Costigliole scende sulle piste di Formula 1

E' tra gli sponsor della scuderia «Jordan» di Andrea De Cesaris e Bertrand Gachot

COSTIGLIOLE. I vini della Cascina Castlèt hanno fatto il loro ingresso nel campionato mondiale di Formula 1. L'azienda di regione Castelletto diretta da Mariuccia [illegible] è diventata in[illegible] fornitrice ufficiale del team «7Up Jordan», piazzato attualmente al quinto posto della classifica mondiale costruttori.

Con i piloti Andrea De Cesaris e Bertrand Gachot (finito in carcere, nei giorni scorsi, per una lite) [illegible] brinda con i «rossi» e i «bianchi», ottenuti dal vitigno barbera, durante prove e gare di Formula 1. I vini più famosi dall'azienda costigliolese (che conta una produzione all'anno di 60/70 mila bottiglie) sono serviti nel «paddock» a ospiti e giornalisti: «Passum» (ottenuto con le migliori [illegible] sottoposte ad appassimento), «Policalpo» (prodotto da uve vendemmiate in vigneti «storici» piantati almeno 40/50 anni fa), «Avièr», il tradizionale «Barbera d'Asti» e «Castlèt bianco» sono pure [illegible] in vendita per amatori e collezionisti.

Dal marzo scorso le bottiglie della Cascina Castlèt, proposte con una speciale etichetta, hanno toccato Stati Uniti, Brasile, la piccola Repubblica di San Marino, il Principato di Monaco, Canada, Messico, Francia, Gran Bretagna, Ungheria.

«Avevamo però bisogno di un po' [illegible] rodaggio, così abbiamo preferito [illegible] diffondere subito la notizia - precisa Mariuccia Borio -, siamo comunque molto soddisfatti per come stanno andando le cose. E' anche la prima volta che un piccolo produttore vinicolo riesce [illegible] affacciarsi sulle scene della Formula 1».

La Cascina Castlèt punterebbe a riconfermare [illegible] propria presenza nel campionato automobilistico mondiale anche nei prossimi anni: «Il nostro [illegible] un investimento che va calcolato sul lungo periodo - dice l'imprenditrice [illegible] regione Castelletto -, non abbiamo fretta, attendiamo fiduciosi. Qualche segnale positivo è già arrivato».

In passato gli stessi vini [illegible] stati proposti alle Olimpiadi [illegible] Seul nel 1988 e ai campionati mondiali di sci a Vail, nel Colorado ('89) [illegible] Saalbach, in Austria ('91). Le bottiglie dell'azienda costigliolese vengono inoltre stappate anche a «Casa Italia», il punto di pubbliche relazioni del Coni.

Domenica, intanto, la «7Up Jordan» [illegible] il brindisi propiziatorio con i vini costigliolesi al Gran Premio del Belgio; successivamente le etichette di Cascina Castlèt compariranno in settembre a Imola (l'8), Portogallo (22), Spagna (29), in ottobre in Giappone (20) e in novembre (il 3, per l'ultima tappa del campionato 1991) in Australia.

(l. n.)

A Vercelli si supererà il tetto dei cinquecento studenti, in 150 sceglieranno Ingegneria

Università, verso il record di iscrizioni

Previsto un aumento delle domande in tutte le facoltà, [illegible] resta aperto l'annoso problema delle sedi [illegible] Novara (per Farmacia ed Economia e commercio) ed Alessandria (Scienze politiche, Giurisprudenza e Scienze naturali)

[illegible] LA [illegible] DI [illegible]

[illegible] Si chiuderanno il 6 settembre le preiscrizioni alla facoltà di Ingegneria e i dati [illegible] confortanti: oltre 140 ragazzi si [illegible] rivolti alla segreteria di Vercelli per ottenere informazioni.

Le iscrizioni, almeno per quest'anno ancora, dovranno però avvenire a Torino.

«Il Politecnico - spiegano alla segreteria del [illegible] per [illegible] gestione dei corsi universitari - ci comunicherà immediata[illegible] dopo la chiusura delle preiscrizioni [illegible] numero esatto di coloro che hanno scelto di frequentare a Vercelli. Sui moduli, infatti, gli studenti debbono indicare la sede desiderata, sia che si tratti della nostra città, di Torino, o di Mondovì (dove è attivato il primo anno di Ingegneria)».

Aggiungono i funzionari della segreteria: «Noi, per ora, registriamo il nominativo di coloro che si rivolgono [illegible] segreteria e, dal 5 agosto ad oggi, almeno 150 ragazzi ci hanno chiesto informazioni».

Con questi dati, seppur sommari e provvisori [illegible] disposizio[illegible] si può già tentare di calcolare il numero totale [illegible] studenti che frequenteranno la nuova Facoltà di Ingegneria a Vercelli.

Dicono in segreteria: «L'anno [illegible] c'erano [illegible] 370 studenti. Ora dovremmo superare, secondo [illegible] prime stime ufficiose e ancora da verificare, il tetto record dei cinquecento iscritti, suddivisi, naturalmen[illegible] nei vari corsi».

Una popolazione studentesca che comincia a divenire importante nell'economia della città. E a tal proposito è interessante conoscere [illegible] provenienza dei giovani che frequentano Ingegneria a Vercelli: la colonia più numerosa è indubbiamente quella dei vercellesi seguiti [illegible] ruota da coloro [illegible] arrivano dalle altre zone della provincia: Biellese e Valsesia.

Molti studenti provengono da [illegible] e provincia: Pallanza, Verbania e la zona del Lago Maggiore. Sostenuto anche l'afflusso [illegible] Casalese, da Alessandria e dalla Lomellina.

«Già lo scorso [illegible] - commentano alla segreteria del Comitato - erano numerose le richieste di appartamenti in affitto [illegible] di convitti presso i quali alloggiare. [illegible] le previsioni saranno confermate è quasi certo [illegible] queste [illegible] ranno [illegible] dovremo attrezzarci in modo adeguato». [s. s.]

All'Università di Vercelli sono iscritti anche molti studenti del Novarese, Casalese, Alessandrino e della Lomellina

[illegible] IL [illegible] «TUTTO» ALESSANDRINO

ALESSANDRIA. Nessun [illegible] per ora alla segreteria universitaria di Palazzo Borsalino, che anzi resta chiusa nelle ore pomeridiane. Segno che è presto per parlare [illegible] iscrizioni nelle [illegible] facoltà cittadine (Giurisprudenza, Scienze politiche [illegible] Scienze naturali): tradizionalmente chi si rivolge a qu[illegible] tipo [illegible] studi sceglie più avanti, tra settembre e ottobre.

Comunque, il già ragguardevole numero [illegible] iscritti dell'Anno accademico 1990-91 - erano in tutto 1114: 559 a Scienze politiche, 240 a Scienze e 315 a Giurisprudenza - dovrebbe incrementarsi; [illegible] altro perché partono i corsi del [illegible] anno [illegible] Scienze e Giurisprudenza. Da Scienze politiche dovrebbe uscire invece il primo laureato tutto «alessandrino». Intanto gli amministratori dovranno scegliere in aut[illegible] dove sistemare le [illegible] dell'Università. Sono state fatte di[illegible] ipotesi, ma finora, per una ragione o per l'altra, non c'è [illegible] unanimità di pareri: ulteriori ritardi nelle decisioni, però, potrebbero mandare in tilt l'ateneo. [r. al.]

NOVARA, LA «PERLA» [illegible]

[illegible]A. L'università [illegible] se gode ottima salute. Se ha dei problemi sono quelli legati alla crescita: oltre mille studenti «in [illegible] (contando i fuori corso il numero risulterebbe sicuramente più che raddoppiato), due Facoltà complete (Medicina ed Economia [illegible] commercio) e riconoscimenti, anche da parte di personaggi autorevoli, della validità di questi corsi di laurea iniziati a suo tempo quasi a livello sperimentale e oggi assun[illegible]ti al rango di università di buon livello.

Le cifre dell'anno scorso dicono [illegible] gli studenti [illegible] Economia e commercio in perfetta regola con gli esami sono 870. [illegible] primo anno - ed è stato record nel '90/91 - contava 410 iscritti; il secondo 285, il terzo 126 e il quarto 50.

Le iscrizioni per l'anno accademico '91/92 sono iniziate da due giorni. E' troppo presto, ovviamente, per verificare l'afflusso ma alla segreteria che ha sede presso l'amministrazione provinciale si attendono [illegible] rica» nei prossimi giorni [illegible] la possibilità [illegible] «ritoccare» il [illegible]cord dell'anno scorso.

Economia e commercio e anche Farmacia, [illegible] però in cer[illegible] sede definitiva. La ricerca [illegible] «casa» [illegible] l'unico problema [illegible] assilla l'università novarese. Economia [illegible] al momento sistemata in due di[illegible] sedi: il primo anno al [illegible] sociale e gli altri tre all'istituto Dominioni.

Stesse [illegible] per Chimica e tecnologia farmaceutiche. L'anno scorso la sede [illegible] al convitto Carlo Alberto; due an[illegible] fa all'istituto di ricerca Donegani. Domani? [illegible] si sa ancora. E intanto i responsabili [illegible] non riescono a spendere i fondi avuti per la creazione di laboratori proprio per la [illegible] una sede definitiva.

L'anno [illegible] aveva i soli primi due corsi per un totale di 51 allievi. Quest'anno ci sarà anche il terzo anno e il numero di iscritti lieviterà si[illegible]. Le iscrizioni saranno possibili a partire da settembre.

E infine Medicina, l'unica Facoltà novarese che ha già una [illegible] sede (palazzo Bellini adiacente all'ospedale Maggiore) [illegible] una serie [illegible] cliniche sempre all'interno dell'ospedale [illegible]se. A Medicina, come è noto, vige il numero chiuso. Le iscrizioni [illegible] aperte [illegible] primo agosto. [m. s.]

Aosta, la rassegna è allestita nella chiesa di S. Lorenzo

Costumi, 2 secoli in mostra

Trini, scialli e fotografie recuperati da Glorianda Cipolla dopo lunga ricerca. Molti abiti risalgono al periodo napoleonico [illegible] agli anni dell'Unità d'Italia

Uno degli splendidi costumi presenti alla mostra «Il tempo, l'emozione»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' andata [illegible] valle in valle, da Cogne a Saint-Vincent, da La Thuile a Gressoney, da [illegible] a Perloz; ha bussato di porta in porta, avvicinando centinaia [illegible] [illegible]glie. In due anni di paziente, [illegible]ticolosa, ostinata ricerca è riuscita a recuperare venti costumi antichi completi e [illegible] grande quantità di tessuti, trine, [illegible] letti, corredi per neonati, cuffie e scialli tramandati di madre in figlia, ma anche decine di foto ingiallite, di ritratti di giovani coppie con l'abito della festa. Un autentico tesoro - strappato alla condanna impietosa della polvere e degli anni nelle soffitte, nel[illegible] cantine e perfino nelle stalle - è ora ordinato in una mostra, «Il tempo, l'emozione», che si tiene nella [illegible] di San Lorenzo, [illegible] Aosta, accanto al tiglio millenario di Sant'Orso (orario [illegible] visita, 10-12, 14,30-16,30, tutti i giorni, fino al 15 settembre).

Glorianda Cipolla Vecchi non nasconde la sua soddisfazione: [illegible] lavoro certosino e la fatica [illegible] stati premiati, il pubblico dei valdostani e dei turisti accorre numeroso [illegible] scoprire un mondo, una cultura, una civiltà scritti [illegible] femminile. Dietro ai gioielli, alle sete e ai tessuti emergono l'ingegno e l'estrosità creativa di inte[illegible] generazioni che hanno tramandato la passione del bello e brandelli di fondamentale cultura quotidiana. Perché «i costumi di ogni paese sono un magnifico campo di studio», scriveva alla fine del secolo scorso l'abate Amé Gorret nelle sue annotazioni di vita valdostana.

Il profondo amore per la Valle ha alimentato la ricerca [illegible] Glorianda Cipolla, oggi intraprendente manager nel settore del turismo, [illegible] Courmayeur, che gli appassionati di sci ricordano az[illegible] di slalom [illegible] metà degli Anni 60. La maggior parte dello straordinario materiale recuperato risale a prima della calata [illegible] Napoleone, dell'Unità d'Italia [illegible] della ferrovia che nel 1886 collegò [illegible] nazionale. [illegible] prima di tutti quegli avvenimenti, cioè, che ruppero il dorato [illegible] della Valle, ribaltando abitudini e ritmi [illegible] vita.

«Provengono [illegible] un'industria tessile che fu soprattutto familiare o [illegible] villaggio», spiega. Ogni comunità [illegible] autosufficiente nella produzione [illegible] stoffe per abiti e per corredi. [illegible] dal '600, lungo il [illegible] della Dora e dei suoi affluenti, si coltivavano ca[illegible] [illegible] lino, lavorati e tessuti durante l'inverno. Ogni famiglia, poi, possedeva piccoli greggi di pecore che, [illegible] al latte e alla carne, fornivano preziosa lana. In seguito, giunsero anche il [illegible] e la [illegible] quest'ultima importata dagli uomini, lavoratori stagionali in Svizzera [illegible] soprattutto, Francia, a Lione. Veniva utilizzata per gli accessori e per gli ornamenti degli abiti da cerimonia. La tessitura - prima dell'avvento [illegible] telai meccanici - impegnava un po' tutti: uomini, donne e bambini. [illegible] tessuti, i [illegible]p, si ricavavano pantaloni, giacche e gonne. [illegible] non [illegible] ancora i coloranti sintetici, venivano tinti [illegible] il [illegible] di [illegible] (rosso e marrone), con bacche (blu e nero) e verde rame (blu scuro lucido).

La [illegible] era [illegible] bene duraturo e prezioso», tanto [illegible] costituire parte integrante [illegible] contratti di matrimonio. Ogni valle, poi, a[illegible] i [illegible] colori, un po' come avveniva (e av[illegible]) per i clan scozzesi. E ogni valle aveva i suoi costumi, che ne riflettevano le caratteristiche: solari quelli [illegible] Gressoney, per esempio, un po' più severi quelli di Champorcher.

Quando le è stato possibile, Glorianda Cipolla ha abbinato al costume [illegible] fotografia d'epoca che riproduce lo stesso vestito, indossato dalla proprietaria d'allora. E proprio questo accostamento fra una preziosità presente, salvata con [illegible] [illegible] un momento felice, fermato da un fotografo sconosciuto, provoca le maggiori emozioni, riempie di suggestioni la mostra. Resta il fascino di talune acconciature, resta il mistero sull'origine di alcuni costumi: perché le donne di Champoluc avevano il cappello?

«Il tempo, l'emozione» è anche un libro scritto dalla stessa Glorianda Cipolla e pubblicato in veste elegante dalle Edizioni «Lassù gli ultimi». Le 156 pagine, [illegible] di informazioni, [illegible] illuminate da 200 fotografie [illegible] Gianfranco Bini, che ha ambientato costumi, cuffie, trine e sete [illegible] antiche case dei proprietari dei corredi.

«Miei cari e preziosi costumi - [illegible]eva Amé Gorret -, voi rap[illegible]presentate la solidità, la varietà, l'armonia, l'economia, l'attaccamento al proprio paese, lo spirito della famiglia. Vecchi miei costumi dai giganteschi bottoni finemente cesellati, abiti venerabili e solenni così artisticamente tagliati, così magistralmente portati, io vi scongiuro, non spa[illegible]». E' stato ascoltato.

[illegible]

Castagnole Lanze, il cantautore ligure arriva sabato per l'evento musicale della stagione

De Andrè dal mare alle Langhe

L'artista traccia un bilancio dopo il successo [illegible] Albenga [illegible] parla del disco dal vivo che uscirà in autunno Nel concerto, tante canzoni in genovese: «Ma spero che il pubblico del Piemonte raccolga [illegible] miei messaggi»

Fabrizio De Andrè è in [illegible] certo sabato sera a Castagnole Lanze, in provincia di Asti. I biglietti (a 30 mila lire) si possono trovare ad Alessandria, Casale Monferrato, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Vercelli e Trino. In questa intervista, il cantautore parla della tournée, intitolata «Nuvole», dei suoi progetti e della serata che lo attende nell'Astigiano.

C[illegible] quella faccia un po' così, da pellerossa dei mari, come si è definito la notte [illegible] debutto ad Albenga, Fabrizio De Andrè arriva nelle Langhe con il tour estivo dell'album [illegible] Nuvole».

Che il concerto del cantautore genovese [illegible] l'evento della stagione [illegible] ci sono dubbi. Al giro di boa dei cinquant'anni, Fabrizio si trova come [illegible] mai a suo agio sulla grande sella bianca che domina la scenografia, realizzata dal regista Pepi Morgia e ispirata alle grandi pianure americane, alla terra dei pellerossa, appunto.

Se lo scorso inverno, il ritor[illegible] sulla [illegible] di Fabrizio De Andrè a Genova aveva stuzzicato la tifoseria calcistica per via della sua fede rossoblù e la sua partecipazione all'album di Francesco Baccini, oggi «Le Nuvole» è diventato uno spettacolo davvero mediterraneo con un forte richiamo al popolo indiano oppresso dai colonizzatori, Cristoforo Colombo in testa.

«Cosa si aspettavano [illegible] me, [illegible] celebrazione [illegible] Colombiane? Io sono anche disposto a parteciparvi, a patto di poter cantare "Fiume Sand Creek", un messaggio libertario molto chiaro sul dramma di quel popolo», spiega De Andrè.

Con la stessa intensità e una rinnovata voglia di cantare [illegible] vivo, Fabrizio De [illegible] affronta tutti gli altri temi di un concerto che, piazza dopo piazza, in pratica si rinnova ogni sera con grande intensità e risposta [illegible] pubblico. Rispetto [illegible] tour invernale, la «scaletta» dell'esibizione si è arricchita di due nuovi brani in dialetto genovese («A duménega» e [illegible] pittima») che vanno ad aggiungersi ai celebri «Creuza de [illegible] «Megu megun», «A Cimma».

«Sono [illegible] che metterò nell'album dal vivo, la cui uscita è prevista a novembre. Certo, si tratta di pezzi che funzionano di più fra [illegible] gente ligure, spero che anche qui, nel cuore del Piemonte, ne comprendano il senso...», racconta il cantautore.

In realtà il linguaggio musicale di Fabrizio De Andrè è ormai universalmente conosciuto dai suoi fa[illegible] che sono i ragazzini vestiti da metallari e quelli, [illegible]ti, che erano giovani vent'anni fa, che si fanno venire la pelle d'oca ascoltandolo nella [illegible]».

De Andrè è riuscito a rendere popolare persino il [illegible] sardo, aprendo la strada, in un certo [illegible] altri, [illegible] è accaduto con i Tazenda.

[illegible] Sardegna è, dopo il mare di Liguria, l'altro grande amore di Fabrizio De Andrè.

Dell'isola Fabrizio ha accettato tutto, dalle fatiche che gli procura la «fazenda» [illegible] Tempio Pausania ai lunghi trasferimenti dal continente.

Fabrizio De Andrè [illegible] pardo[illegible] anche i suoi rapitori, ha cercato di capire le motivazioni di quel [illegible] («Assolutamente occasionale, non preparato, né organizzato») e oggi non esita a definire i suoi sequestratori «una banda di Cherokee o di Cheyenne».

Da quell'episodio, che riempì le cronache dei giornali, nacque «Hotel Supramonte», uno dei pezzi migliori del concerto, decisamente un atto d'amore per [illegible] Sardegna e per la moglie Dori Ghezzi.

«Da quando c'è lei [illegible] risolto tutti i miei problemi, almeno dal p[illegible] di vista affettivo», [illegible] mezzi termini Fabrizio De Andrè. Per lui, l'amore è quello spiato negli occhi della figlia quattordicenne che presto potrebbe innamorarsi.

Quando parla dei figli, Fabrizio De Andrè ha un lampo negli occhi. «Vorrei essere [illegible] buon padre, però, e non uno che ruba i [illegible]ti per scriverci [illegible] delle canzoni», aggiunge. Ma è orgogliosissimo dei progressi nel campo musicale del figlio Cristiano e non es[illegible] a definire il [illegible] primo vero album «un capolavoro».

E' probabile che prima della fine del tour estivo Cristiano De Andrè raggiunga papà sul palco. «Ci abbiamo pensato ma finora non è [illegible] possibile, vedremo più in là», promette il cantautore.

Le opportunità non gli mancheranno. [illegible] potrebbe [illegible] il Premio Tenco. Il patron della rassegna [illegible] dedicata alla canzone d'autore non sta più nella pelle. Fabrizio [illegible] assicurato che salirà sul palco d[illegible] Ariston, regalando alla manifestazione autunnale un motivo in più di interesse.

Ma il Premio Tenco non sarà l'unica sorpresa di De Andrè nei prossimi mesi.

[illegible] cantautore genovese ha in mente di organizzare un grande concerto a Genova assieme a Ivano Fossati («Il [illegible] amico orso») e a Francesco Baccini. Il concerto dovrebbe tenersi a Genova, con l'incasso a favore dei popoli africani.

Fabrizio De Andrè preferisce, per il momento, [illegible] anticipare troppi particolari sull'iniziativa, tenuto conto soprattutto dei problemi logistici e di spazi disponibili [illegible] capoluogo ligure.

Tornando [illegible] di Castagnole Lanze, [illegible] ricordata la presenza sul palco di Mauro Pagani, autentico artefice di questo ritorno live di Fabrizio De Andrè e autore di quasi tutti gli arrangiamenti «mediterranei». Mauro Pagani, «special guest» tuttofare, presenta nel corso del concerto di Fabrizio alcuni brani [illegible] album [illegible] la bellezza», concepito in maniera del tutto divers[illegible] dai percorsi musicali scelti assieme a Fabrizio De Andrè.

Mauro Boccaccio

[illegible]

BIELLA. Un telone appeso ai muri [illegible] case, le immagini [illegible] Nichetti e di Cyrano che si affacciano fra [illegible] balcone fiorito e un'imposta socchiusa: il Biellese riscopre in questo modo il piacere del cinema all'aperto, l'immaginario della «fabbrica dei sogni», fino a ie[illegible] dominio quasi esclusivo del piccolo schermo. L'iniziativa è [illegible] lanciata dai cinque piccoli Comuni di Valdengo, Quaregna, Piatto, Ternengo e Cerreto Castello. Ed è stata subito un suc[illegible]o: così, questa settimana, il cinema «itinerante» riapre i battenti viaggiando di piazza in piazza.

Ieri [illegible] fantasioso film [illegible] Musker, «La sirenetta», è stato proiettato nella piazza centrale di Q[illegible]regna. Oggi alle 21,30 il «car[illegible] si sposterà a Piatto, un centro collinare di poche centinaia di abitanti dove è in cartellone «Edward mani di forbice».

«Sin dalla prima proiezione, abbiamo capito che l'allestimento di uno schermo improvvisato sulle strade dei paesi poteva essere un'ottima idea - dice Roberto Pella, giovane consigliere comunale di Valdengo e animatore della manifestazione -. [illegible] partecipazione è stata massiccia e la sorpresa più grande è [illegible] quella di scoprire che la maggior parte degli spettatori [illegible] giovani, bambini e anziani».

Ma per rilanciare i film «sot[illegible] le stelle» c'è voluta forse la suggestione dell'Oscar a Giuseppe Tornatore che, [illegible] «Nuovo cinema Paradiso», ha raccontato l'epoca più fortunata del grande schermo, gli eclatanti Anni Cinquanta.

Proprio come allora sono gli scorci delle parrocchie, le vecchie case, le fontane, a costituire lo scenario. [illegible]egna, quasi [illegible] replica del set di Tornatore con [illegible] ciò che comporta l'improvvisazione: verso le 21, per esempio, le panche di legno [illegible] a disposizione dell'organizzazione [illegible] ancora deserte, ma in una manciata di minuti i posti a sedere [illegible] esauri[illegible] e sdrai, sedie, poltroncine di vimini compaiono così, altrettanto rapidamente, ai margini della platea [illegible] agli spettatori ritardatari.

A Valdengo, dove si è tenuto il «battesimo» dell'iniziativa, [illegible] telone di quattro [illegible] per quattro, è stato sospeso sui «denti» [illegible] due pale meccaniche, [illegible] l'indubbio vantaggio di poter alzare e abbassare lo scher[illegible] per ottenere la visuale migliore.

Domani, ancora nella piazza [illegible] mercato di Valdengo, [illegible] segna presenterà l'ultimo film di Maurizio Nichetti, «Volere volare», una garbata commedia d'amore che inserisce fra le timidezze della coppia protagonista, una serie di surreali divagazioni materializzate attraverso i cartoni animati.

«Volere volare» [illegible] Nichetti sarà proiettato domani

«Abbiamo scelto dei [illegible] presa [illegible] pubblico - commenta ancora Roberto Pella -. Le pellicole in programma riguardano diversi generi, [illegible] tutte sono adeguate a un pubblico eterogeneo. [illegible] sicuramente riproporremo l'iniziativa il prossimo anno. Tutti i sindaci dei paesi dove abbiamo portato il cinema all'aperto si [illegible] mostrati soddisfatti».

Il breve ciclo si chiuderà con le proiezioni di venerdì [illegible] e sabato 24, rispettivamente a Ternengo, nella piazza della chiesa, d[illegible] è in programma «Cyrano de Bergerac», e a Cerreto Castello, nel piazzale del centro, dove il cartellone promette [illegible] di «Ai[illegible] un [illegible] film di Robert Spottiswoode. [m. co.]

MUSICA, CINEMA, TEATRO E FOLKLORE: UNA SERATA DI SVAGO

[illegible]
Comicità in piazza

Per [illegible] rassegna «Ivrea Estate '91» stasera [illegible] piazza Ottinetti c'è Vasco Mirandola [illegible] «Max», sottotitolo: «Storia di [illegible] comune diverso dagli altri». La regia è di Ted Keijser, le musiche sono dello stesso Conte. Lo spettacolo si inizia alle 21,30. [illegible] a [illegible] mila lire. Informazioni alla Cooperativa Rosse Terri: tel. 0125/46.612.

[illegible]
Canta Fiordaliso

Proseguono i festeggiamenti cusiani [illegible] San Vito '91. Questa sera alle 21,15 sarà di scena la [illegible] Fiordaliso.

[illegible]
«F[illegible] a pois»

La [illegible] alla discoteca «Lido di Meina», in via Sempione 106, [illegible] Lago Maggiore, prevede un'animazione intitolata «Festa a pois fortunato chi ci va». [illegible] si presenta con [illegible] abbigliamento a pois avrà diritto all'ingresso gratuito. S'inizia alle 23.

VARALLO
Concerto d'organo

Alla Collegiata di San Gaudenzio, nel Vercellese, [illegible] alle 21,15, per la nona stagione esti[illegible] internazionale [illegible] musica si terrà un concerto d'organo con Jennifer Bate.

SCOPELLO
[illegible] e premi

Festa danzante questa sera a Scopello, in Valsesia, sotto il tendone. Nell'intervallo, verranno premiati i vincitori del concorso di disegno «Silvia Borrini». Il ballo s'inizierà alle venti e [illegible]

[illegible]
Scenette nei giardini

Serata dedicata al divertimento a Valfenera (Asti) con «Scampoli». A partire [illegible] nei giardini del municipio alcune compagnie astigiane proporranno [illegible] nette comiche e piccole farse. Ingresso libero.

ALESSANDRIA
Cinema all'aperto

Arnold Schwarzenegger è protagonista del film proposto stasera alla [illegible] nell'ambito [illegible] rassegna di cinema all'aperto di Alessandria, all'Ambra. La pellicola è «Un poliziotto alle elementari».

ENTRACQUE
Classica [illegible] chiesa

Stasera, nel Cuneese, dalle 21 nella chiesa parrocchiale [illegible] Sant'Antonio Martire, concerto di [illegible] classica con l'antico [illegible] processionale di [illegible] Croce. In scena l'organista astigiano Roberto Cognazzo.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200, c. Giulio Cesare 67	Una [illegible] allegra... [illegible] troppo. Col. Aria [illegible] Or.: [illegible]
[illegible] 400, c. Giulio Cesare 67	L'orologiaio. Aria condiz. Non viet. Or.: [illegible]
Ambra, v. Chiesa della Salute 77	[illegible]. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio, c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[illegible] P., c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol, via San Dalmazzo 24	[illegible]
Centrale, [illegible]	Ven. 24. Perchè Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?
C. Chaplin I, [illegible]	domani riapertura con: Giocando con l'assassino
C. [illegible], via [illegible]	[illegible] riapertura[illegible]: Edward mani di forbice
Eliseo Gra[illegible], piazza Sabotino	domani [illegible]tura: Ritorno alla Laguna blu
[illegible]o Blu, [illegible] Sabotino	[illegible]
Eliseo Rosso, piazza Sabotino	[illegible]: Cortesie per gli ospiti
Empire, p. Vittorio Veneto 5	[illegible]ranco. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
Erba, p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro, via Po 30	CHIUSO [illegible]
Fiamma, p. Trapani 57	Mystic pizza. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal, corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
[illegible], Cinestudio via Po 21	Tilai (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput, via XX Settembre 15 bis	[illegible] [illegible]olano [illegible]. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux, Galleria S. Federico	[illegible]
Nazionale 1, via Pomba 7	Prom Night II Il ritorno. N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,[illegible] 20,35; 22,30.
Nazionale II, via Pomba 7	Whore ([illegible]). Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] Odeon, via Venalzio 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1, via Arsenale 21	domani: Teneramente in tre
Olimpia II, via [illegible]ale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi, v. XX Settembre 15	La notte dei morti viventi. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; [illegible]
Romano, Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta, v. Collegno [illegible]	La età di Lulù. Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio, p. Castello 215	Mostra: L'arcano incanto. Sino al 29/9. Or. 10-20, giov. e [illegible]. Lun. chiuso
Teatro Alfieri, p. Solferino 4	Il [illegible] all'occhiello. [illegible], tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano, p. Carignano 6	[illegible] Stabile [illegible]. Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
[illegible], v. M. Cristina 73	Stagione [illegible] 1991/92. Dal 2 set. 1991, vendita abb. per [illegible]
Teatro Nuovo, C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino, P. Massaua 9	Danza all'Arena [illegible] Borgo. 6ª [illegible] danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario, via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Fantàsilandia, te[illegible]
[illegible],30 Terre sconfinate, telenovela
20 — Lucy show, telefilm
[illegible] Operazione Uranio, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario

Quinta [illegible]
18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Enciclopedia Giramondo
20,30 Addio Mister Chips, film
24 — Le armate rosse [illegible] il Terzo Reich, film

Erreuno Tv
18,55 Tg flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,25 Tg sera
[illegible] Spettacolo musicale

Telecupole
17 — Rosa de lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
[illegible] [illegible] Paolista, [illegible]
20,30 Chiunque tu sia, sceneggiato
21,30 Tv movie, La trappola
[illegible] [illegible], sceneggiato

Telecity
17,15 Supersette, cartoni
18,15 News
19,30 Carmen, telefilm
20,30 Striker, film
22,20 Le altre notti, [illegible]
[illegible] Catch, sport
23,20 Due onesti fuorilegge, telefilm
0,20 Mod Squad, telefilm

G.R.P.
18 — Rosa de lejos, telenovela
19 — Sanford & Son, telefilm
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Justice, [illegible]
21,40 L[illegible] del [illegible] film
[illegible] — [illegible] feri, film
24,30 Predatori di morte, film
2 — Amore di zingara, film

Videogruppo
18 — Dick van Dyke, telefilm
[illegible] — Videonotizie
19,30 Justice, telefilm
[illegible] L'incendio a Chicago, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Sangue e Arena, film

Primantenna Supersix
17,30 Star Blazer, cartoon
18 — Uomo ragno, cartoon
[illegible] Lo specchio magico, cartoon
19 — TGG Special
20,30 Portami con te, [illegible]
21,15 Vita della mia vita, miniserie
22,15 Viaggio attraverso il [illegible] solare, documentario

Telebiella
18,30 [illegible]
[illegible] Tg Biella
20 — Cartoni [illegible]
20,30 Film
[illegible] Tg Biella
[illegible] — Consiglio comunale (replica)
24 — Tg Biella

Rete Canavese
17,15 Le auto della [illegible]
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
21 — [illegible]
22,45 I mestieri che scompaiono
23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina
18,30 [illegible] [illegible], telefilm
[illegible] Domani celebriamo
19,30 Speciale Telesu: «Al muro»
20 — Cartoni animati
[illegible] Saratoga, film
[illegible] Incontri ravvicinati - Intervista a Leo Gullotta

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] [illegible] da finimondo, telenovela
[illegible] [illegible] 7, notiziario
[illegible] Freddy il croupier, film
[illegible] Fantasilandia, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Si è conclusa la ventunesima edizione del maxi-torneo «Bar Gino» una delle più popolari manifestazioni sportive dell'estate

Ferrere [illegible] proclamato i «re» di bocce

Si è imposta la coppia Olivero-Pirra davanti ad Amè e Giai Miniet: la finalissima è durata dieci ore davanti ad un pubblico molto numeroso ed appassionato. Spettacolo ad altissimo livello nei tre turni che hanno preceduto l'epilogo della gara. Tutti i risultati e le società premiate

FERRERE. La ventunesima edizione del maxitorneo boccistico [illegible] bar Gino passa agli archivi con un risultato tutto sommato giusto, che ha premiato la squadra che più di tutte ha dato a vedere di avere le carte in regola per arrivare al prestigioso traguardo.

Hanno vinto i fossanesi Olivero e Pirra (Bocciofila Autonomi) iscrivendo così per la prima volta nella storia della competizione [illegible] Ferrere il nome di una squadra della Provincia Granda, da [illegible] partecipante senza troppa fortuna nonostante il massiccio numero di formazioni.

Al posto d'onore Amè e Giai Miniet, della «Bocciofila Cumianese», che in finale sono stati battuti per 13-9 [illegible] riuscendo nell'arco di tutto l'incontro, durato poco più [illegible] due ore, a impensierire granché i loro avversari. La p[illegible]a di finale non è stata bella, ma l'appassionato e foltissimo pubblico non ha voluto perdersi [illegible] conclusione [illegible] una competizione che ha comunque regalato momenti interessanti e appassionati di gioco.

Per [illegible] molto belli e avvincenti i tre precedenti turni che hanno caratterizzato la giornata finale, iniziatasi nel primo pomeriggio sotto un caldo sole che ha messo a dura prova fin dalle prime battute la resistenza e l'adattabilità dei trentadue boccisti.

[illegible] «Autonomi Fossano» vincitori della ventunesima edizione del torneo di Ferrere (FOTO [illegible])

[illegible] solo degli otto incontri del turno per i «quarti di finale» [illegible] ha avuto storia finendo in brevissimo tempo con un netto 12-0 di Bocca-Peletti nei confronti di Galvagno-Toselli (Saviglianese). Sul [illegible] [illegible] rascio, 12-11, il [illegible] [illegible] Montrucchio-Paretti (Caffè Valle) nei confronti [illegible] Comba-Chiappeto (Giavenese); anche per Amè-Giai Miniet vittoria sofferta, 12-10, [illegible] braidesi Burdese-[illegible] che non hanno saputo approfittare a [illegible] dello abbandamento iniziale dei loro avversari. Nette e senza problemi le vittorie di Defilippis-Pautasso (Nichelinese) e Casalegno-Dolce (Ristorante da Mariuccia di Pratomorone) vincitori per 12-2 e 12-4 di Dordo-Massaglia (Buttigliera d'Asti) e Tarasco-Viotti (Nichelinese).

Con qualche rischio di troppo i portacolori del Bar Gino (Vergnano e Viglione) superavano Bussano-Molina (Pozzo Strada); 12-9 in favore di Olivero-Pirra [illegible] Calvetti-Chiarle (Balangerese) e [illegible] Mairone-Re (Condovese) sugli astigiani Ceresole-Cortese.

Anche nel secondo turno Peletti vinceva [illegible] alcuna preoccupazione, 12-4, eliminando Casalegno. Più equilibrati e combattuti gli altri incontri: con lo stesso punteggio, 12-8, uscivano di [illegible] Vergnano e Mairone a opera di Olivero e Defilippis; incerto sino all'ultimo l'esito della partita fra Amè e Montrucchio: la spuntava il primo con un bel finale conquistandosi le semifinali col punteggio di 12-9.

L'incontro di semifinale fra lo [illegible] Amè e Bocca è [illegible] interessante per oltre un'ora e mezzo: partiva bene la squadra di Trofarello portandosi sul 5-0, poi però si smarriva un po' e subiva la rimonta [illegible] cumianesi che sul 7-6, grazie a due «fermi» del bravo Amè, realizzavano cinque punti in una sola giocata e con essi l'ingresso in finale. L'altra semifinale non ha avuto storia: troppo il divario di valori tra i fos[illegible] e i loro avversari. Un paio [illegible] salvataggi sul pallino da parte di Pautasso hanno regalato qualche emozione, ma niente di più: è finita 12-2 per Olivero, autore anche lui di [illegible] bel pallino-salvezza per evitare [illegible] b[illegible] giocata, sul 9-1 in [illegible] favore.

Della finalissima abbiamo già detto che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bella partita: stanchezza (quasi dieci [illegible] consecutive in campo), tensione e la posta in pallo (anche se qualcuno tra il pubblico era dell'avviso che ci fosse stato un preventivo accordo per la spartizione dei premi) possono aver avuto un peso determinante sul rendimento dei giocatori.

Alla fine della competizione consegna degli artistici trofei («Beppe Vione», «Vini Maccagno» e «Cassa Risparmio») e dei maxi-premi da parte dell'idea[illegible] della gara di Ferrere, Gino Vione, [illegible] suo figlio Enrico, del sindaco Giovanni Banotto e del ragionier Paolo Cotto, vicedirettore generale della Cassa [illegible] Risparmio di Asti. Una degna conclusione per il popolarissimo torneo boccistico che dà [illegible] appuntamento agli appassionati per l'estate del 1992.

Panoramica sui campi del bar Gino di Ferrere durante le partite del maxi-torneo

Guido Tolazzi

Dopo la conquista del titolo 1991 di tamburello a muro a spese del Vignale

Montemagno è in festa

Si giocherà una partita contro il Castelferro (serie A) il cui incasso andrà in beneficenza. Unica nota di rammarico [illegible] probabile addio all'agonismo del grande Marostica. Parla il presidente

[illegible] «Alla vigilia dell'incontro eravamo dati per sfavoriti e, invece, abbiamo colto tutti di sorpresa [illegible] [illegible] vittoria netta ed indiscutibile». Così il presidente [illegible] Montemagno, Giulio Griffi, ricorda a quarantott'ore di distanza della finalissima di Montechiaro, finita [illegible] la vittoria del quartetto montemagnese per [illegible] a 12 ai danni del Vignale, [illegible] emozioni di un «pomeriggio fantastico».

Griffi, con [illegible] determinazione e la grande passione per il tambass che lo contraddistinguono ha portato per la seconda volta la sua squadra alla conquista [illegible] trofeo [illegible] torneo a muro, schierando in campo una formazione che [illegible] [illegible] rivelata completa ed omogenea ed i cui quattro componenti, Marostica, Medesani, Quasso e Viotti, hanno avuto in egual misura un ruolo determinante.

Ha aggiunto il presidente: «A inizio campionato abbiamo giocato la c[illegible] rischiosa [illegible] Marostica (il suo recupero fisico [illegible] [illegible] forse) che [illegible] [illegible] volta si è rivelato un ottimo giocatore; il miglior personaggio, sia come uomo sia come atleta, che il torneo monferrino abbia [illegible] [illegible] quella di domenica [illegible] stata [illegible] sua ultima partita, io [illegible] que mi auguro di no, [illegible] [illegible] davvero chiuso in bellezza la sua carriera sportiva».

Intanto a Montemagno tira aria di festa. Si sta, infatti, organizzando, per il mese di settembre, [illegible] week-end tutto dedicato agli «eroi» del muro, [illegible] avrà il suo momento più spettacolare [illegible] sfida tra il Montemagno, campione '91, ed [illegible] Castelferro [illegible] serie A; l'incasso della partita verrà devoluto al- [illegible] Croce verde di Montemagno. Più avanti ci sarà, poi, un[illegible] [illegible] rata [illegible] gala dedicata ai neocampioni, che avrà [illegible] scenario il castello dei conti Calvi.

«Festeggeremo tutti insieme l'avvenimento - ha aggiunto Griffi - anche per ringraziare la gente [illegible] Montemagno che [illegible] occasioni importanti, come era la finalissima di Montechiaro, [illegible] sempre presente in maniera determinante». (bru. m.)

Giocatori e dirigenti del Montemagno in festa dopo la conquista del titolo

---

[illegible] LA [illegible] [illegible]

[illegible] cura [illegible] Carlo Liso

[illegible]

Oggi gara [illegible] Frinco

Organizzata dal Gs De Nadai, in collaborazione con l'Udace, si disputa, oggi, a Frinco, il Trofeo «Idraulica Chiesa», corsa aper[illegible] a tutti gli Enti della Consulta. Ritrovo alle 17 presso il ristorante «Gerbetto» di S. Defendente [illegible] Frinco da dove alle 18,15 avverrà la partenza. Il percorso si snoda su un circuito di 20 chilometri da percorrersi tre volte: Callianetto, Villa S. Secondo, Montechiaro, Bettola, Frinco, con arrivo a S. Defendente dopo 60 chilometri. Medaglie d'oro per i vincitori ed i piazzati [illegible] ogni categoria.

ACSI

Coppa «Zea» a Salere

Organizzato dal comitato Acsi di Asti in collaborazione con la Pro Salere di Agliano si corre mercoledì [illegible] agosto il 1° Trofeo [illegible] mangimis, corsa ciclistica aperta agli Enti della Consulta e riservata alla prima categoria nazionale e alla seconda regionale. Il percorso tocca le località di Salere, Sabbionassi, Isola, Vigliano, Montegrosso, Opessina, con arrivo a Salere. Il ritrovo dei corridori è fissato per le 14 presso il bar Grasso di Salere. Alle 15,30 la partenza della seconda fascia e alle 17 della prima. Il montepremi prevede medaglie d'oro per i primi tre classificati di ogni fascia e coppe e materiale sportivo per i piazzati.

ACSI

Giro del Bormida

Si corre dal 23 al 25 agosto il 2° Giro ciclistico delle tre Comunità montane (Alta Langa, Langa astigiana, Valle Orba-Erro e Valle Bormida di Spigno). La gara è valida per l'assegnazione del 2° Trofeo «Valle Bormida pulita» ed è riservata alle categorie cadetti, junior, senior, veterani e gentlemen. L'organizzazione è curata dal comitato provinciale Acsi [illegible] Asti e dalla segreteria socialdemocratica della Valle Bormida. [illegible] competizione [illegible] articolata su [illegible] tappe, al termine delle quali verrà stilata [illegible] [illegible] a tempo. Al vincitore andrà una mountain bike del valore di un milione e duecentomila lire. [illegible] daglie d'oro dal 2° al 25° classificato. In tutte e tre le tappe il ritrovo, la partenza e l'arrivo dei corridori [illegible] previsti sulla piazza [illegible] pallone di Bubbio.

Il 23 agosto i ciclisti toccheranno le località di Monastero Bormida, Bistagno, Terzo, Acqui, Strevi, Cassine, Rivalta, Strevi, Acqui Bagni, Terzo, Bistagno, Monastero, Bubbio. Alla seconda tappa saranno invece interessati i paesi di Cessole, Vesime, Castino, Rocchetta Belbo, Cossano Belbo, S. Stefano Belbo, Canelli, Cassinasco, [illegible] Il giro [illegible] concluderà il 25 sull'impegnativo tracciato [illegible] [illegible] Cessole, Vesime, Perletto, Cortemilia, Serole, Roccaverano, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Monastero, Bubbio. Ai primi dieci piazzati di ogni categoria andrà ogni tappa una [illegible] [illegible] prodotti tipici della Val Bormida [illegible] valore di 50 mila lire. I prodotti sono offerti dal Consorzio per [illegible] sviluppo della Valle Bormida recentemente costituito e presieduto da Palmina Penna. Le premiazioni [illegible] effettuate durante la serata di chiusura [illegible] Festa dell'Umanità. Parte del [illegible] dalla serata [illegible] devoluto all'Associazione per la prevenzione e cura dei tumori.

[illegible]

Trofeo dei vigneti

La [illegible] loco di Mongardino ed il Graw Weber organizzano per domenica 25 agosto [illegible] cronoscalata Torrazzo-Mongardino di 5,600 km, valida per l'assegnazione [illegible] 3° Trofeo «Vigneti di Mongardino». La gara ciclistica [illegible] valida come prova [illegible] campionato regionale [illegible] [illegible] è aperta a tutte le categorie degli Enti della Consulta compre[illegible] la terza serie provinciale. Il ritrovo [illegible] [illegible] [illegible] presso il Circolo Anspi [illegible] Mongardino, mentre la prima partenza avverrà alle [illegible] dal Torrazzo.

[illegible] LA [illegible] [illegible]

ASTI. Continua la stagione d'oro di Rossella Giordano, la marciatrice astigiana convocata nella nazionale Under 21. Rossella, allenata da Valter Rizzo, ha partecipato quest'a[illegible]e a tutti i raduni della squadra azzurra Under 21: prima al Sestriere, poi in gara a Salonicco, in occasione dei campionati europei juniores e poi di nuovo in Italia [illegible] tappa a Tirrenia dove la giovane astigiana si è classificata, nella gara dei [illegible] chilometri di marcia, al secondo posto. La Giordano ha fatto segnare il tempo [illegible] 23' 11"10, che [illegible] la sua seconda prestazione.

Solo in Grecia, ai campionati europei aveva fatto meglio, bloccando il cronometro a 23' 06".

Mentre Rossella Giordano e Daniela Ferrian continuano la loro attività estiva a livello nazionale l'atletica leggera astigiana gareggia in Piemonte ed in Liguria. [illegible] Celle Ligure si è disputato il meeting di Ferragosto, tradizionale gara di mezz'estate alla quale quest'anno hanno partecipato anche atleti stranieri. Su tutti si è distinta Alessandra Pecchio che ha vin[illegible] la gara del salto in lungo con la [illegible] di 5,58. La saltatrice astigiana, [illegible] [illegible] ancora problemi con la rincorsa, ha fatto registrare un salto nullo oltre i sei metri. Commenta il tecnico della Virtus, la società per la quale gareggia la Pecchio: «E' un risultato discreto. Se Alessandra mettesse a posto la rincorsa potrebbe [illegible] [illegible] più. A mio avviso salterebbe anche oltre i sei metri».

Nella gara [illegible] Celle Ligure ha vinto [illegible] medaglia d'argento Patrizia Buccioi, classificatasi al secondo posto nella gara del miglio. La Buccioi ha fatto registrare [illegible] record provinciale con il tempo di 7' 57" 15.

I saltatori si sono cimentati poi nelle gare di velocità. Sui 100 metri piani Giosuè Larocca ha corso in 11"99; Cipolla ha fatto segnare il tempo di 12"20. Antonella Giulivi, sui 100 femminili, ha corso in 13' 97" e Presia ha fatto segnare il tempo di 13" 81. Il prossimo appuntamento per [illegible] due società, la Virtus [illegible] [illegible] Risparmio e la Vittorio Alfieri, saranno i [illegible] pionati di prove multiple, sabato e domenica a Santhià. (d. cot.)

SCOPRI IL TUO BORGO

I PREMI

Una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] concessionarie Autocentro e M. Testa; 1 orologio della Gioielleria De Milano; 1 buono acquisto libri della Libreria Borelli Tre Re; 1 buono acquisto libri della Libreria Cabiria; 1 cena per due persone del Ristorante Salera; 1 cena per due persone del Ristorante La Greppia; 1 cena per due persone del Ristorante Il Moro; 1 cena per due persone del Ristorante Falcone; 1 cena per due persone del Ristorante Hasta Hotel; 1 cena per due persone del Ristorante Da Aldo; 1 cena per due persone del Ristorante Il Cenacolo; 1 cena per due persone del Ristorante Gener Neuv; 1 cena per due persone del Ristorante Cabot d'la Barbera; 1 cena per due persone del Ristorante Convivio; 1 cena per due persone del [illegible] del Beppe; 1 cena per due persone [illegible] Ristorante Derbi; 1 cena per due persone del Ristorante Al Campagnin; [illegible] [illegible] d'ingresso al Cinema [illegible]

80 [illegible] [illegible] OFFERTI [illegible] [illegible] [illegible]

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la [illegible] in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino all'11 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate [illegible] fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) I tagliandi, [illegible] compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la [illegible] Lancia Autocentro, [illegible] 141; la [illegible] [illegible] Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 25 e Centro [illegible] [illegible] Comune di [illegible] - Municipio - [illegible] S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 dell'11 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 15 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 14 del 20 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e [illegible] esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ [illegible] Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 3

[illegible] quale rione, borgo o comune [illegible] trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, [illegible] vostra risposta.

Cognome ____

Nome ____

Indirizzo ____

Tel. ____ CAP ____

Località ____

Da sabato s'iniziano gli appuntamenti per la patronale: finiranno il 30 agosto

Govone, sette giorni di festa in Langa

Sono in programma tornei di bocce, di tennis, partite di pallone elastico, serate danzanti e spettacoli dedicati in particolare ai bambini. Martedì in viale Marconi si terrà la fiera agricola e zootecnica

Un suggestivo panorama di Langa e il castello di Govone

GOVONE. Il paese della Langa inizia i festeggiamenti patronali sabato [illegible] per concluderli il [illegible] agosto. Il calendario [illegible] Comitato festeggiamenti prevede una serie di interessanti e originali inziative.

Per l'organizzazione delle [illegible] e del tempo [illegible] dei bambini il Comune [illegible] affidato l'incarico [illegible] preparare [illegible] cartellone a [illegible] comitato municipale: ne fanno parte tre consiglieri, Giacomo Boano, Gianpiero [illegible] e Giuseppe Raspino, e cinque membri esterni che danno dato la loro disponibilità per continuare la tradizione di una festa che da decine di anni si rinnova e richiama migliaia di persone da [illegible] la «Granda».

Sono in programma tornei di bocce, di tennis, partite di pallone elastico, serate danzanti. Ma andiamo con ordine: sabato il pomeriggio è ded[illegible] alle bocce con il «15° Memorial Aldo Trinchero». La gara si svolgerà nei campi comunali del paese.

Dalla gara [illegible] esclusi i giocatori [illegible] categorie A e B. In palio numerosi premi in oro. La gara terminerà la sera [illegible] martedì 27.

Sempre lo [illegible] giorno, [illegible] alla sera e precisamente alle 21 quattro sar[illegible] gli appuntamenti da non perdere: l'apertura del banco [illegible] beneficenza, dove con una modica cifra si potrà [illegible]are [illegible] sorte, estraendo [illegible]gari un bigliettino che permetta di portare a casa il [illegible] più bello, e magari una bicicletta fiammante; per [illegible] le pittura sarà d'obbligo [illegible] una visita al castello dove saranno esposte nel Salone numerose tele di pittori. Se poi a qualcuno verrà voglia di una grigliata, il Comitato festeggiamenti predispone [illegible] Spianata Tigli tutto il necessario.

E ancora: per chi vuole ballare l'orchestra «Liscio blu» [illegible]nerà al Padiglione Molino.

Domenica alle 15 prosegue il torneo di bocce; contempora[illegible] s'inizierà quello di tennis under 12 e 16. Anche i più giovani potranno cimentarsi con le bocce; [illegible] 16, infatti s'inizia la gara «Under 16». E in serata, alle 21, [illegible] liscio [illegible] l'orchestra «Beppe Carosso».

Lunedì 26 ancora i tornei di bocce e tennis sempre con ini[illegible] alle 15; alle 16,30 l'appuntamento [illegible] per i bambini [illegible] Spianata Tigli: giochi, divertimenti e premi offerti [illegible] una ditta [illegible] posto.

Alle 17 una gara al piattello per cacciatori govonesi al poligono [illegible] Canale d'Alba. Per gli amanti del calcio, sempre lunedì, [illegible] 21 «All Stars - Chiabò», una partita con giocatori appartenenti alla borgata Chiabò (vincitori del [illegible] estivo) che si esibiranno contro [illegible] selezione [illegible] ragazzi delle borgate che avevano aderito al torneo. Le borgate sono: Montaldo, San Defendente, Craviа[illegible] San Pietro, Canove e Concentrico.

Il giorno successivo, martedì, alle 9, in viale Marconi «La Fiera agricola e zootecnica». Du[illegible] la manifestazione una gastronomia [illegible] proporrà [illegible] colazione sotto i tigli» innaffiata con vini doc locali.

Alle 15 partita di pallone elastico categoria giovanile: Albese-Vini Giordano; ancora una partita di pallone elastico, ma alle 14: il «Primo Memorial Francesco Voglino», questa volta con due squadre importanti, di serie A: l'Astor Cevа (Rosso, Paveso, Garelli, Bruno) e la Don Dagnino di Andora (Novaro-Pasquero-Belmonte-Divizia).

L'intero incasso sarà devoluto all'Associazione per la lotta contro il cancro, per ricordare il fabbro di Govone, appunto Francesco Voglino, di 51 anni, grande appassionato del «balon», morto per una malattia incurabile nel marzo scorso.

Alle ore 16,30 [illegible] spettacolo dedicato ai bambini: di [illegible] infatti, «I burattini» [illegible] Oratorio di San Secondo. A [illegible]ganizzare lo spettacolo [illegible] due ragazze, Brunella e Antonella di Govone. Durante i mesi di luglio e agosto le due giovani hanno dato disponibilità per occupare il tempo libero dei ragazzi del paese.

Ogni bambino è stato seguito nei compiti delle vacanze. E finite le fatiche di un tema o un problema di matematica i ragazzini hanno partecipato a cacce al tesoro, giochi all'aperto e divertimenti alla scoperta della natura.

Alle 21 «Grandiosa serata danzante» ancora con l'orchestra «Liscio blu» composta da quattro giovani di Govone e tre appassionati di musica di Alba e Grinzane. Durante la serata si svolgerà una gara di ballo liscio alla baraonda libera a tutti.

Mercoledì 28 alle 16,30 ancora un'idea per i bambini: per gli «under 13» una caccia al tesoro nel parco del castello; mentre il clou della giornata sarà alle 19 per la «Seconda rassegna ricerca tartufi d'Alba»: «Si tratta di un torneo - dice Giacomo Boano, uno dei responsabili del Comitato comunale per i festeggiamenti patronali - a cui aderiscono tutti i comuni dell'Albese. Ogni "campanile" effettua delle gare eliminatorie: i primi cinque ricercatori accederanno alle finali della ricerca del tubero bianco».

Per concludere una settimana ricca di manifestazioni, [illegible] intrattenimenti per tutti, ancora un appuntamento questa volta alle 18,30 [illegible] venerdì 30 agosto: si svolgerà infatti la [illegible] podistica non competitiva libera a tutti «Nona Strago[illegible] Avis». La partenza è fissata per le 20; alle 19,45 per i ragazzi. I partecipanti percorreranno di corsa le strade del paese e le vie delle campagne. Il percorso [illegible] le cascine [illegible] circondario. [illegible] invitati alla passeggiata non competitiva non soltanto gli albesi, [illegible] tutti coloro che amano [illegible] e [illegible] con [illegible] natura e l'ambiente rurale. [g. p. m.]

I bivacchi cuneesi presi d'assalto ogni giorno da oltre duemila escursionisti

Tutto esaurito nei rifugi alpini

Una ventina i luoghi-tappa attrezzati sulle Alpi Marittime e Cozie con oltre seicento posti-letto
Gran parte degli appassionati della montagna di sera torna a valle. I prezzi per il pernottamento

[illegible] Una vacanza a contatto [illegible] la natura: è offerta dai rifugi alpini ancora molto affollati in questo scorcio delle vacanze estive. Spiega Pi[illegible] Marchisio della cooperativa guide «Alpi Marittime» e gestore del «Genova» (nel vallone delle Rovine, 2 mila metri [illegible] quota, settanta posti letto, tel. 97338): «Nella nostra zona abbiamo ancora posti disponibili per [illegible] vuole godersi l'alta montagna».

Nella ventina di rifugi e bivacchi delle Alpi Marittime e Cozie i posti letto sono oltre seicento. Le frequenze in questo periodo [illegible] però [illegible] duemila escursionisti giornalieri: la maggioranza dei marciatori arriva infatti di buon mattino e torna a valle all'imbrunire. Aggiunge Pino Marchisio: «E' pos[illegible] anche trascorrere un periodo di riposo nei rifugi alpini con la pensione che non supera le 50 mila lire giornaliere. Si tenga conto che il trasporto [illegible] rifornimenti, quasi sempre [illegible] l'elicottero, ci costa [illegible] lire il chilo. Inoltre chi pratica [illegible]ta vacanza ecologica può [illegible] sulla nostra assistenza, sui collegamenti telefonici e radio, che consentono all'elisoccorso [illegible] caso di bisogno di interveni[illegible] in brevissimo tempo. Da [illegible]gnalare infine che gli inquinatori [illegible] in netto [illegible]

L'Alta Valle Gesso [illegible] la più fornita di rifugi, quasi tutti [illegible] telefono: oltre al «Genova» [illegible] aperti fino a metà settembre il «Questa» (2440 metri di quota, 45 posti, gestore Flavio Poggio, presidente della cooperativa, tel. 97338); «Pagari» (2600 metri, [illegible] posti); «Bozano» (2400 metri, 40 posti); «Livio Bianco» (2200 metri, [illegible] posti; «Morelli» (2400 metri, 40 posti); «Remondino» (2400 metri, 45 posti); «Soria» (1900 metri, [illegible] posti). Altri rifugi molto frequentati sono il [illegible] «Quintino Sella», ai piedi del Monviso (2600 metri, 120 posti), e nella Valle Varaita [illegible] «Vallanta», (2400 metri) «Giacoletti», (2700 metri), «Savigliano» (1700 [illegible]tri) [illegible] capienze fra i 30 e i [illegible] posti; nella Valle Tanaro c'è il «Savona» (1800 metri, 40 pos[illegible] e in Valle Stura il «Laus» (1900 metri, una ventina di posti).

Posto di ristoro. L'azienda agrituristica del pianoro della Gardetta (Canosio) offre agli escursionisti prodotti locali

Per le difficoltà di accesso (quattro ore a piedi per raggiungere il Pagari) il problema del numero chiuso ai rifugi almeno per ora non si pone. Essendo gente che dalla monta[illegible] ricava da vivere, i gestori [illegible] rifugi [illegible] comunque [illegible]sibili alle proposte che si fanno in questi giorni per limitare l'invasione dei turisti [illegible] domenica. Ancora Pino Marchisio: «Limitiamo le auto ma non le [illegible] [illegible] vogliono godere la montagna. Sono quindi d'accordo per i fuoristrada-navetta, che oltretutto darebbero lavoro a [illegible] abita [illegible] [illegible]

Ervè Tranchero, gestore del «Quintino Sella» commenta: «Nelle domeniche d'agosto ci sono almeno cinquemila turisti al Pian del Re. Solo una piccola quota si spinge però sino al rifugio perchè occorrono due [illegible] [illegible] di marcia. Sulla strada carrozzabile si registrano spesso ingorghi perchè molti non sanno guidare sulle strade di montagna. Sul numero chiuso però non mi pronuncio. Piuttosto invito i gitanti a non abbandonare i rifiuti, a [illegible] più educati. Dopo l'invasione dobbiamo infatti raccogliere sacchi di immondizie». Anche i marga[illegible] [illegible] preoccupati per le latti[illegible] di plastica abbandonate nei prati e che [illegible]ono [illegible] la [illegible] dei bovini al pascolo.

[illegible] De Mattei

[illegible]

Troppe proteste sui rifiuti

Destano stupore le polemiche [illegible] la realizzazione delle discariche per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella zona del Monregalese.

Da quattro mesi i rifiuti [illegible] quest'area vengono provvisoriamente trattati nel Consorzio [illegible] Cuneo che disponendo di una discarica autorizzata e di un impianto di riciclaggio [illegible] i cinquantaquattro comuni consociati.

I quattro mesi di «ospitalità» dovevano servire per consentire ai monregalesi [illegible] mettersi nella condizione [illegible] provvedere a loro stessi, [illegible] che pare non sia avvenuta.

Non solo, l'opera di programmazione e mediazione costantemente esercitata in questi mesi dall'assessore regionale all'Ambiente Garino rischia di essere vanificata dall'irresponsabilità di chi alimenta [illegible] «psicosi del rifiuto» avvallando le reazioni della gente che preferirebbe la discarica nel comune vicino o l'inceneritore lontano da casa.

E' troppo [illegible] perdersi in chiacchiere e in sterili polemiche mentre i propri rifiuti vengono spediti in casa d'altri.

Pier [illegible] [illegible]
Commissione ambiente
Comune di Cuneo

Cuneo, solidarietà per una [illegible]

Ho letto alcuni giorni fa la lettera del signor Luca Grosso e mi trovo d'accordo con lui, almeno in parte.

[illegible] errori anche [illegible] sono giovane ne [illegible] già fatti parecchi, soprattutto anni fa. Poi ho deciso di mettere la testa a posto e ho cercato di integrarmi nella mia [illegible]ttà. I primi tempi non sono stati difficili perché tutti [illegible] hanno dato una mano perché [illegible] riuscito a uscire da un tunnel molto pericoloso. Questo i primi tempi, [illegible]e le promesse [illegible] mi [illegible] [illegible] fatte per aiutarmi sono rima[illegible] solo parole e i fatti [illegible] sono mai arrivati.

Oggi ho [illegible] moglie di 22 anni al quarto mese [illegible] gravidanza e una bambina, Shei[illegible] che ha quattro anni.

Purtroppo [illegible] l'appoggio di [illegible] non trovo casa e siamo costretti a [illegible] un po' [illegible] mia madre e un po' da mio cognato.

Ha ragione [illegible] signor Grosso quando dice che si aiutano troppo gli extracomunitari. Ritengo che abbiano più diritti di loro i cittadini italiani, considerato che hanno anche più doveri.

Tra quanti leggeranno la mia lettera spero che [illegible] sia qualcuno disposto ad aiutarmi a trovare una casa e un lavoro che mi permettano di far vivere decorosamente i miei figli e mia moglie.

Sergio Santus, Savigliano

Una fabbrica in Val Varaita

Pochi si [illegible] chiesti perché la [illegible]ra valle si chiami «Varaita». Si sa che prende il nome dal torrente che la percorre, [illegible] perché il torrente si chiama così? [illegible] fosse un [illegible] si penserebbe al varo di qualche [illegible] di una [illegible] stazza, ma non [illegible] così. Eppure qualcosa deve [illegible] passato nella mente di coloro che scelsero tale nome.

Varare vuole anche dire «introdurre»: perché allora [illegible] introdurre, [illegible] esempio, un'impresa, [illegible] fabbrica che [illegible] la[illegible] [illegible] faccia [illegible] chi è andato via dalla nostra valleta? Un'idea ce l'avrei: potrebbe [illegible] una fabbrica di cofani mortuari da sempre specializzazione dei venaschesi.

Maria Botta Bodrero, Melle

Un ringraziamento per la festa [illegible]

Vogliamo ringraziare tutti coloro che [illegible] hanno aiutato alla buona riuscita [illegible] festeggiamenti di [illegible] Giovanni a Fontanelle di Boves. E' [illegible] [illegible] bel[illegible] festa che ha coinvolto un gran numero di persone. Il no[illegible] grazie va soprattutto ai proprietari dei terreni sui quali [illegible] [illegible] svolti i numerosi appuntamenti.

«Legium straniera», Boves

[illegible] Valle Stura [illegible] il pic-nic

Sono un lettore torinese che [illegible] alcuni anni trascorre le [illegible] in Valle Stura in una frazione con pochi [illegible] e con qualche turista in estate.

La mia è una vacanza fatta di partite a carte, a bocce e di lunghe passeggiate. Purtroppo, di anno in anno devo constatare che il degrado ambientale va aumentando. Non c'è angolo che non sia i[illegible] [illegible] sacchetti [illegible] rifiuti lasciati dagli amanti dei pic-nic, non c'è prato senza lattine e bottiglie di bibite.

Non possono queste persone lasciare i prati come li hanno trovati?

Giuseppe Barbero, Torino

[illegible]

Accordo [illegible] Provincia con Savona e Imperia

Le Province [illegible] Cuneo, Savona e Imperia hanno redatto un protocollo di intesa sullo sviluppo e ammodernamento della statale 20 del colle di Tenda e della statale 28 del colle di Nava, con potenziamento dei collegamenti ferroviari e la razionalizzazione delle risorse idriche. [illegible] documento è già stato app[illegible] dal consiglio provinciale di Imperia, [illegible] è all'esame della apposita commissione della provincia di Cuneo. Il protocollo prevede l'istituzione di [illegible] commissione fra le [illegible] province per lo studio [illegible] «progetto Tanaro».

Quarto rapporto sul mercato del lavoro

E' [illegible] pubblicato il quarto rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Cuneo edito dall'Osservatorio promosso dall'Amministrazione provinciale, dalla Camera di Commercio e dalla Regione Piemonte. Un capitolo dello studio [illegible] dedicato ai dati forniti dagli uffici [illegible] collocamento sul lavoro dei cittadini extracomunitari. Il settore con i maggiori incrementi occupazionali è il terziario con seimila operatori [illegible] più rispetto allo [illegible] anno. L'agricoltura ha fatto segnare una flessione di tremila addetti.

Centottanta milioni per l'edilizia scolastica

Sono stati stanziati dalla Regione centottanta milioni per interventi d'urgenza di edilizia scolastica. Nella «Granda» [illegible] si[illegible] le scuole elementari di Montanera, Castelletto Stura, Monterosso Grana e la scuola media di Sommariva Perno.

Quindicesimo concorso [illegible] fotografia

La società [illegible] di [illegible] soccorso in collaborazione con il Comune organizza la quindicesima edizione del [illegible] regionale di fotografia a [illegible] libera [illegible] previste quattro sezioni: bianconero; colori, dispositive a colori e servizi sportivi. Il termine per la presentazione delle opere è il [illegible] agosto alle 12.

Sono vivaci i contrasti sulla nuova regolamentazione

Orario negozi, Dronero divisa

Gli esercizi alimentari in autunno chiuderanno il giovedì, gli altri al martedì
Molti commercianti contrari al provvedimento: «Il servizio sarà incompleto»

[illegible] E' in vigore il nuo[illegible] orario dei negozi. Il provvedimento stabilisce che tutti gli esercizi non alimentari, le pescherie, le rosticcerie e [illegible] pasticcerie, resteranno aperti il giovedì e chiusi il martedì. Durante i mesi estivi la chiusura settimanale rimane però facoltativa. Paolo Riba, assessore al Commercio, dice: «Abbiamo cercato di risolvere [illegible] problema della chiusura totale del giovedì. La decisione è stata presa tenendo [illegible] [illegible]le esigenze delle varie categorie dei commercianti e dell'interesse dei consumatori. Entro la fine dell'anno faremo le dovute valutazioni e non è escluso [illegible] il provvedimento sarà poi adottato in forma definitiva dal Comune».

Il nuovo provvedimento è destinato a dividere i commercianti droneresi. [illegible] [illegible] contrari. Giancarlo Bertone, vice presidente dell'Associazione albergatori e commercianti della valle Maira: «Con il nuovo orario al martedì e al giovedì il servizio resterà sempre incompleto. Alcuni mesi fa [illegible] nostro gruppo aveva sollecitato [illegible] riunione generale di tutti i commercianti, aderenti o no alle varie associazioni di categoria, e i consumatori, per trovare un accordo definitivo sull'ora[illegible]. La nostra proposta però non è stata presa in considerazione dall'assessorato al Commercio».

La [illegible] [illegible] Comune [illegible] modifica l'orario [illegible] negozi di generi alimentari, che continueranno a rispettare il turno [illegible] chiusura infrasettimanale al giovedì. Paola e Daniela Isoardi, titolari di una merceria, [illegible]stengono: «L'orario causerà un calo [illegible] vendite al giovedì, perché nei nostri paesi è consuetudine fare la spesa soprattutto di generi alimentari. Mancando questa poss[illegible] verranno rimandati gli acquisti ad altri giorni della settimana».

Guido Marino, segretario dell'Associazione albergatori e commercianti [illegible] Dronero e Valle Maira, precisa: «La decisione presa dal Comune non risolve i problemi. I negozi non alimentari aperti al giovedì [illegible]no un'utilità visiva ma non pratica». Favorevoli al nuovo ora[illegible] i commercianti che [illegible]eri[illegible] alla Confcommercio. Renata Monge, delegata dell'associazione, dice: «Fin dallo scorso anno siamo stati d'accordo [illegible] la chiusura differenziata dei negozi, anche perché la legge non consente al[illegible] soluzioni. Il nuovo orario dovrebbe restare in vigore almeno un anno, per dar modo ai clienti e agli operatori del settore di abituarsi. [illegible]rando [illegible] che questa proposta ha dei limiti, tuttavia al giovedì [illegible] [illegible] alimentare sarà parzialmente coperto dalle ro[illegible]e, [illegible] pasticcerie e dalle pescherie».

Franca Brignone, titolare di un negozio di calzature, aggiunge: [illegible] provvedimento simile [illegible] [illegible] adottato in altre città: i risultati sono stati positivi. Con l'entrata in vigore del provvedimento [illegible] giovedì Dronero non [illegible] più un paese fantasma».

Carlo Giordano

STATO CIVILE

CUNEO
[illegible] agosto 1991

NATI. Verutti Daniel; [illegible] Jessica; Vola Elisa; Brondello Andrea; Piola [illegible] [illegible]anco Elia; Lerda Claudia; Rastagno Simona; Bertoglio Gianni; Martina Elisa; Cerato Matteo; Garnero Andrea; Magri Irene; V[illegible] Martina; Magnaldi Cristian; Fior Andrea; Martini Marianna; Ursino Luca; Gior[illegible] Marco; Bruno Stefania; Forne[illegible] Jessica; Stoppa [illegible] Bianco Lia; Mana Marco; Bergameschi Arianna; Lerda Alice; Migliore Alice; Rainisio Valentina; [illegible] Alex; [illegible] Giulia; Quaciari Lorenza; Marchisio [illegible]; [illegible] Genny; Sgammotta Elisa; Tassone Roberto; Armando Andrea; Macor Riccardo; Dutto Tommaso.

[illegible] [illegible] Giovanni Antonio, 65 anni (Revello), pensionato; Mi[illegible] Raymond, 83 anni (Cuneo), pensionato; De Nicolò Luciano, 74 anni (Cuneo), pensionato; [illegible] Costantino, 76 anni (Cuneo), pensionato; Sacco Adriano Matteo, 43 anni (Torino), impiegato; Cane Modesto, 72 anni (Neive), pensionato; Tomatis Giovanni, 68 anni (Magliano Alpi), pensionato; Giuliano Giovanni Luigi, 76 [illegible] (Cuneo), pensionato; Marchisio Giuseppe, [illegible] [illegible] (Cuneo), pensionato; Barazzutti Giorgio, 61 anni (Cuneo), guardia giurata; Molinengo Giovanni, 79 [illegible] (Cuneo), pensionato; [illegible] Giovanni, 80 anni (Cuneo), pensionato; Torfini Gino, [illegible] anni (Mondovì), pensionato; Liotta Concetta Maria, 75 anni (Genova), casalinga; [illegible] Silvia, [illegible] anni (Vernante), pensionata; Pia Stellina, 82 anni (Cuneo), casalinga; [illegible] Maddalena, [illegible] anni (Villanova Mondovì), pensionata; [illegible] Catterina, 91 anni (Cuneo), religiosa; Urban Carolina, 90 anni (Roccavione), pensionata; [illegible] Teresa, 67 anni (Bra), casalinga; Sacchetto Maria, [illegible] anni (Torino), infermiera; Re Anna, 56 anni (Cuneo), casalinga; Peigia [illegible] [illegible] [illegible] (Viareggio), casalinga; Rossi Giuseppina, 97 [illegible] (Genova), pensionata.

[illegible] Papini [illegible] Luciano [illegible] (residente a Cuneo), commercialista con Remondino Barbara (residente a Cuneo), impiegata; Chiarpenello Roberto [illegible] Giovanni Giuseppe (residente a Cuneo), medico [illegible] Alberico Grazia [illegible] (residente a Romano Canavese), medico; Capraro Pietro (residente a Cuneo), agente di P. P. con Launi Alda (Amantea), diplomata; Ghibaudo Aurelio [illegible] (Cuneo), agricoltore [illegible] [illegible] [illegible] (Fossano), [illegible]linga; Nuzzo Pasquale (Cuneo), agente di custodia con Melis Tiziana (Borgo San Dalmazzo), casalinga; Parola [illegible] (Cervasca), impiegato [illegible] Randazzo Cristina (Cuneo), commessa.

LA FOTO DEI RICORDI

Cuneo [illegible] la tipografia provinciale

Ecco la tipografia provinciale, che si trovava nel palazzo [illegible] l'attuale sede della [illegible] di Commercio, in via Emanuele Filiberto. Successivamente nei locali della tipografia prese posto lo stu[illegible] fotografico «Scoffone»

(COLLEZIONE [illegible])

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 718.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.88, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
[illegible] [illegible]2.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.913
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.678
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.81
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.033
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Roreto di Cher.: 495.600
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.600

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 338.84
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13. **Alba:** *Pieve*, corso Pieve 20. **Bra:** *Dalmasso*, via Mofia Di Lisio 1. **Fossano:** *Municipale*, via Roma 93. **Mondovì:** *Turco*, via Meridiana 5. **Saluzzo:** *San Martino*, corso Piemonte 8. **Savigliano:** *Monchiero*, piazza Del Popolo 60.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 6, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Barezzo 27, Cuneo
Anfass: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 68.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Nella Tanaro: (0174) 326.356
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.565
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.066

Castagnole Lanze, il cantautore ligure arriva sabato per l'evento musicale della stagione

De Andrè dal mare alle Langhe

L'artista traccia [illegible] bilancio dopo il successo di Albenga e parla del disco dal vivo che uscirà in autunno
Nel concerto, tante canzoni in genovese: «Ma spero che il pubblico del Piemonte raccolga i miei messaggi»

Fabrizio De Andrè [illegible] in concerto sabato sera a Castagnole Lanze, in provincia di Asti. I biglietti (a 30 mila lire) [illegible] possono [illegible] ad Alessandria, Casale Monferrato, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Vercelli e Trino. In questa intervista, il cantautore parla della tournée, intitolata «Nuvole», [illegible] suoi progetti e della serata che lo attende nell'Astigiano.

CON quella faccia un po' così, [illegible] pellerossa [illegible] meri, come si è definito la notte del debutto ad Albenga, Fabrizio De Andrè arriva nelle Langhe [illegible] il [illegible] estivo dell'album «Le Nuvole».

Che il concerto [illegible] cantautore genovese sia l'evento della stagione non ci [illegible] dubbi. [illegible] giro [illegible] boa dei cinquant'anni, Fabrizio si trova [illegible] [illegible] mai [illegible] suo agio sulla grande sella bianca che domina la scenografia, [illegible] del regista Pepi Morgia e ispirata alle grandi pianure americane, alla terra dei pellerossa, appunto.

Se lo scorso inverno, il ritorno sulla [illegible] di Fabrizio [illegible] Andrè [illegible] Genova aveva stuzzi[illegible] [illegible] tifoseria calcistica per via della [illegible] fede rossoblù e la sua partecipazione all'album di Francesco Baccini, oggi «Le Nuvole» è diventato uno spettacolo davvero mediterraneo con un forte richiamo al popolo indiano oppresso dai colonizzatori, Cristoforo Colombo in testa.

«Cosa si aspettavano da me, una celebrazione delle Colombiane? Io sono anche disposto a parteciparvi, a patto di poter cantare "Fiume Sand Creek", [illegible] messaggio libertario [illegible] chiaro sul dramma [illegible] quel popolo», spiega [illegible] Andrè.

Con la stessa intensità e una rinnovata voglia [illegible] cantare [illegible] vivo, Fabrizio De Andrè affronta tutti gli altri temi di un concerto che, piazza dopo piazza, in pratica si rinnova ogni sera [illegible] grande intensità e risposta di pubblico. Rispetto al tour invernale, la [illegible] dell'esibizione si è arricchita di due nuovi brani in dialetto genovese («A dumenega» e «A pittima») che [illegible] ed aggiungersi ai [illegible] lebri «Creuza de mä», «Megu megun», «A Cimma».

«Sono brani che metterò nell'album dal vivo, la cui uscita [illegible] prevista a novembre. Certo, si tratta di pezzi che funzionano di più fra la gente ligure, spero che anche qui, [illegible] cuore [illegible] Piemonte, ne comprendano il senso...», racconta il cantautore.

In realtà il linguaggio musicale di Fabrizio De Andrè è ormai universalmente conosciuto dai suoi fans, che sono i ragazzini vestiti da metallari e quelli, [illegible], che [illegible] giovani [illegible] t'anni fa, che si fanno venire la pelle d'oca ascoltandolo nella «Canzone di Marinella».

[illegible] [illegible] è riuscito a rendere popolare pers[illegible] il dialetto sardo, aprendo la strada, in un cer[illegible] senso [illegible] altri, come è accaduto con i Tazenda.

La Sardegna è, dopo il mare di Liguria, l'altro grande [illegible] di Fabrizio De Andrè.

Dell'isola Fabrizio ha accettato tutto, dalle fatiche che gli procura la «fazenda» [illegible] Tempio Pausania ai lunghi trasferimenti dal continente.

Fabrizio De Andrè ha perdonato anche i suoi rapitori, ha cercato di capire le motivazioni di quel gesto («Assolutamente occasionale, non preparato, né organizzato») e oggi [illegible] esita a definir[illegible] i suoi sequestratori [illegible] banda di Cherokee o di Cheyenne».

Da quell'episodio, che riempì [illegible] cronache dei giornali, [illegible] «Hotel Supramonte», uno d[illegible] pezzi migliori del concerto, decisamente un atto d'amore per la Sardegna e per la moglie Dori Ghezzi.

«Da quando c'è lei ho risolto tutti i miei problemi, almeno dal punto di vista affettivo», confessa senza mezzi termini Fabrizio De Andrè. Per lui, l'amore [illegible] quello spiato negli occhi della figlia quattordicenne che presto potrebbe innamorarsi.

Quando parla dei figli, Fabrizio De Andrè ha [illegible] lampo negli occhi. «Vorrei [illegible] un buon padre, però, [illegible] non uno che ruba i sentimenti per scriverci [illegible] delle canzoni», aggiunge. [illegible] [illegible] orgogliosissimo dei progressi nel campo musicale del figlio Cristiano [illegible] non [illegible] a definire il [illegible] primo [illegible] album [illegible] [illegible] polavoro».

E' probabile che prima [illegible] fine del tour estivo Cristiano De Andrè raggiunga papà sul pal[illegible] «Ci abbiamo pensato ma finora non [illegible] stato possibile, vedremo più in là», promette il [illegible]

Le opportunità non gli mancheranno. Una potrebbe essere il Premio Tenco. Il patron [illegible] rassegna [illegible] dedicata alla canzone d'autore non [illegible] più nella pelle. [illegible] gli ha assicurato che salirà sul palco dell'Ariston, regalando alla manifestazione autunnale un motivo in più di interesse.

Ma il Premio Tenco non sarà l'unica sorpresa di De Andrè nei prossimi mesi.

Il cantautore genovese ha in mente di organizzare un grande concerto a Genova [illegible] [illegible] Ivano Fossati («Il mio amico orso») e e Francesco Baccini. Il concerto dovrebbe tenersi a Genova, con l'incasso a favore dei popoli africani.

Fabrizio De Andrè preferisce, [illegible] il momento, non anticipare troppi particolari sull'iniziati[illegible] [illegible] conto soprattutto dei problemi logistici e di spazi disponibili [illegible] capoluogo ligure.

Tornando al concerto di Castagnole Lanze, va ricordata la presenza sul palco di Mauro Pagani, autentico artefice di questo ritorno live di Fabrizio De Andrè e autore di quasi tutti gli arrangiamenti «mediterranei». Mauro Pagani, «special guest» tuttofare, presenta nel corso del concerto di Fabrizio alcuni brani [illegible] suo [illegible] album «Passa la bellezza», concepito in maniera [illegible] tutto diver[illegible] dai percorsi musicali scelti assieme a Fabrizio De Andrè.

Mauro Boccaccio

FILM [illegible] STILE [illegible] 50

BIELLA. Un telone appeso ai muri delle case, le immagini di Nichetti e di Cyrano che [illegible] affacciano fra un balcone fiorito e un'imposta socchiusa: il Bielle[illegible] riscopre in questo modo il piacere del cinema all'aperto, l'immaginario della «fabbrica dei sogni», fino a ieri dominio quasi esclusivo [illegible] piccolo schermo. L'iniziativa è stata lanciata dai cinque piccoli Comuni di Valdengo, Quaregna, Piatto, Ternengo e Cerreto Castello. [illegible] [illegible] stata subito un successo: così, questa settimana, il cinema [illegible] riapre i battenti viaggiando di piazza in piazza.

Ieri sera [illegible] fantasioso film di Musker, «La sirenetta», è stato proiettato nella piazza centrale [illegible] Quaregna. Oggi alle 21,30 [illegible] [illegible] rozzone» si sposterà a Piatto, un [illegible] collinare di poche centi[illegible] [illegible] abitanti dove è in cartellone «Edward mani di forbice».

«Sin dalla pri[illegible] proiezione, abbiamo capito [illegible] l'allestimento di [illegible] schermo improvvisato sulle strade dei paesi poteva essere un'ottima idea - [illegible] Roberto Pella, giovane consigliere comunale di Valdengo e animatore della manifestazione -. La partecipazione [illegible] [illegible] massiccia e la sorpresa più grande è stata quella di scoprire che la maggior parte degli spettatori erano giovani, bambini e [illegible]ani».

[illegible] per rilanciare i film «sotto [illegible] stelle» c'è voluta forse la suggestione dell'Oscar a Giuseppe Tornatore che, con «Nuovo cinema Paradiso», ha raccontato l'epoca più fortunata del grande schermo, gli sclatanti Anni Cinquanta.

Proprio come allora [illegible] gli scorci delle parrocchie, le vecchie case, le fontane, a costituire lo scenario della rassegna, quasi una replica del set di Tor[illegible] [illegible] con [illegible] ciò che comporta l'improvvisazione: verso le 21, per esempio, le panche di legno messe a disposizione dall'organizzazione sono ancora deserte, ma in una manciata [illegible] minuti i posti a sedere si esauriscono e sdrai, sedie, poltroncine [illegible] di vimini compaiono così, altrettanto rapidamente, ai margini della platea insieme agli spettatori ritardatari.

A Valdengo, dove [illegible] [illegible] tenuto il «battesimo» dell'iniziativa, un telone di quattro metri per quattro, è stato sospeso [illegible] «denti» di due pale meccaniche, con l'indubbio vantaggio di poter alzare e abbassare lo schermo per ottenere la visuale migliore.

Domani, ancora nella piazza del mercato di Valdengo, la rassegna presenterà l'ultimo film di Maurizio Nichetti, «Volere volare», [illegible] garbata commedia d'amore che inserisce fra le timidezze [illegible] coppia protagonista, una serie di surreali divagazioni materializzate attraverso i cartoni animati.

«Volere volare» [illegible] Nichetti sarà proiettato domani

«Abbiamo scelto dei film di sicura presa sul pubblico - commenta ancora Roberto Pella -. Le pellicole in progr[illegible] riguardano diversi generi, ma tutte sono adeguate [illegible] [illegible] pubblico eterogeneo. Quasi sicuramente riproporremo l'iniziativa il prossimo anno. Tutti i sindaci [illegible] paesi dove abbiamo portato il cinema all'aperto si sono mostrati soddisfatti».

Il breve ciclo si chiuderà con le proiezioni di venerdì [illegible] [illegible] bato 24, rispettivamente a Ternengo, nella piazza della chiesa, dove è in programma «Cyrano de Bergerac», e a Cerreto Castello, nel piazzale del centro, dove il cartellone promette le avventure di «Air America», un nuovo film di Robert Spottiswoode. [m. co.]

MUSICA, CINEMA, TEATRO E FOLKLORE: UNA SERATA DI SVAGO

[illegible]
Comicità in piazza

[illegible] la rassegna «Ivrea Estate '91» [illegible] in piazza Ottinetti c'è Vasco Mirandola in «Max», sottotitolo: «Storia [illegible] un [illegible] [illegible] diverso dagli altri». La regia [illegible] [illegible] [illegible] Keijser, [illegible] musiche [illegible] dello [illegible] Conte. Lo spettacolo [illegible] inizia alle 21,30. Biglietti [illegible] [illegible] mila lire. Informazioni [illegible] Cooperativa [illegible] Torri: tel. 0125/46.612.

[illegible]
Carta [illegible]

Proseguono i festeggiamenti cusiani di San Vito '91. Questa [illegible] alle 21,15 sarà di scena la cantante Fiordaliso.

[illegible]
«Festa a pois»

La serata alla discoteca «Lido di Meina», in via Sempione 106, [illegible] Lago Maggiore, prevede un'animazione intitolata «Festa a pois fortunato [illegible] ci va». Chi si presenta [illegible] un abbigliamento a pois avrà diritto all'ingresso gratuito. S'inizia alle 23.

VARALLO
Concerto d'organo

Alla Collegiata [illegible] [illegible] Gaudenzio, nel Vercellese, stasera alle 21,15, per la [illegible] stagione estiva internazionale [illegible] musica [illegible] terrà un concerto d'organo con Jennifer Bate.

SCOPELLO
[illegible] e [illegible]mi

Festa danzante questa sera a Scopello, in Valsesia, sotto [illegible] [illegible]. Nell'intervallo, verranno premiati i vincitori del concorso di disegno «Silvia Borri». Il ballo s'inizierà alle venti [illegible]

[illegible]
Scenette [illegible] giardini

Serata dedicata [illegible] divertimento a Valfenera (Asti) con «Scampoli». A partire dalle 21 nei giardini del municipio alcune compagnie astigiane proporranno scenette comiche e piccole farse. Ingresso libero.

[illegible]
Cinema all'aperto

Arnold Schwarzenegger è protagonista [illegible] film proposto stasera alle 2[illegible] nell'ambito della rassegna di cinema all'aperto di Alessandria, all'Ambra. [illegible] pellicola è «Un poliziotto alle ele[illegible]».

ENTRACQUE
Classica in chiesa

Stasera, nel Cuneese, [illegible] [illegible] nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Martire, [illegible] di musica classica con l'antico organo processionale [illegible] Santa Croce. In [illegible] l'organista astigiano Roberto Cognazzo.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** [illegible]. Aria condizionata. Or.: 20,30; [illegible]
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	Ven. 24. **Perché Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/a	domani riapertura con: **Giocando con [illegible]**
C. [illegible]plin 2 via Garibaldi 32/a	domani riapertura con: **Edward mani di forbice**
[illegible]o Grande [illegible]	domani riapertura: **[illegible] alla Laguna blu**
Eliseo Blu piazza Sabotino	domani riapertura: **Pentagram**
Eliseo Ro[illegible] piazza Sabotino	domani riapertura: **Cortesie per gli ospiti**
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre [illegible]	**Gli angeli volano basso** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux [illegible], [illegible]	[illegible]
Nazionale I via Pomba 7	**Prom Night II Il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Naziona[illegible] 2 via Pomba 7	**Wh[illegible] (Puttana)** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Venezia 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia I via Arsenale [illegible]	domani: **Teneramente in tre**
Olimpia II via [illegible] 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** [illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasco 12	**La età di Lulù** Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro [illegible] p. Castello 215	**[illegible] L'arcano incantato** Sino al 29/8. Or. 10-20, giov. e sab. 10-23. Lun. chiuso
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] [illegible] Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. [illegible]. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina [illegible]	**Stagione [illegible] [illegible]** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo [illegible]. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino [illegible]	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
[illegible]atro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. [illegible], ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Fantasilandia, telefilm
18,30 Terre sconfinate, telenovela
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Operazione Uranio, film
22,30 Tv flash, quotidiano [illegible]
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario

Quinta Rete
18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Enciclopedia Giramondo
20,30 Addio Mister Chips, film
24 — Le armate rosse contro il Terzo Reich, film

[illegible]ano Tv
18,55 Tg flash
[illegible] — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,25 Tg sera
22,45 Spettacolo musicale

Telecupole
17 — Rosa de lejos, telenovela
[illegible] [illegible] di servizio, sit. comedy
18,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 Chiunque tu sia, sceneggiato
21,30 Tv movie, La trappola
22,30 Amore dannato, [illegible]

Telecity
17,15 Superstite, cartoni
19,15 News
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Striker, film
22,20 Le altre notti, telefilm
22,50 Catch, sport
23,20 Due onesti fuorilegge, telefilm
0,20 Mod Squad, telefilm

G.R.P.
18 — Rosa de lejos, telenovela
19 — Sanford & Son, telefilm
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Justice, telefilm
21,40 La carovana dei Mormoni, film
23 — Nata ieri, film
24,30 Predatori di morte, film
2 — Amore di zingara, film

Videogruppo
18 — Dick van Dyke, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Justice, telefilm
20,30 L'incendio a Chicago, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Sangue e Arena, film

Primantenna Supersix
17,30 Star Blazer, cartoon
18 — Uomo ragno, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TGG Special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Vita della mia vita, miniserie
22,15 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario

Telebiella
18,00 Telefilm
19,30 Tg Biella
20 — Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Tg Biella
23 — Consiglio comunale (replica)
24 — Tg Biella

Rete Canavese
17,15 Le auto della settimana
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
21 — Boxe
22,45 I mestieri che scompaiono
23,15 Le auto della settimana

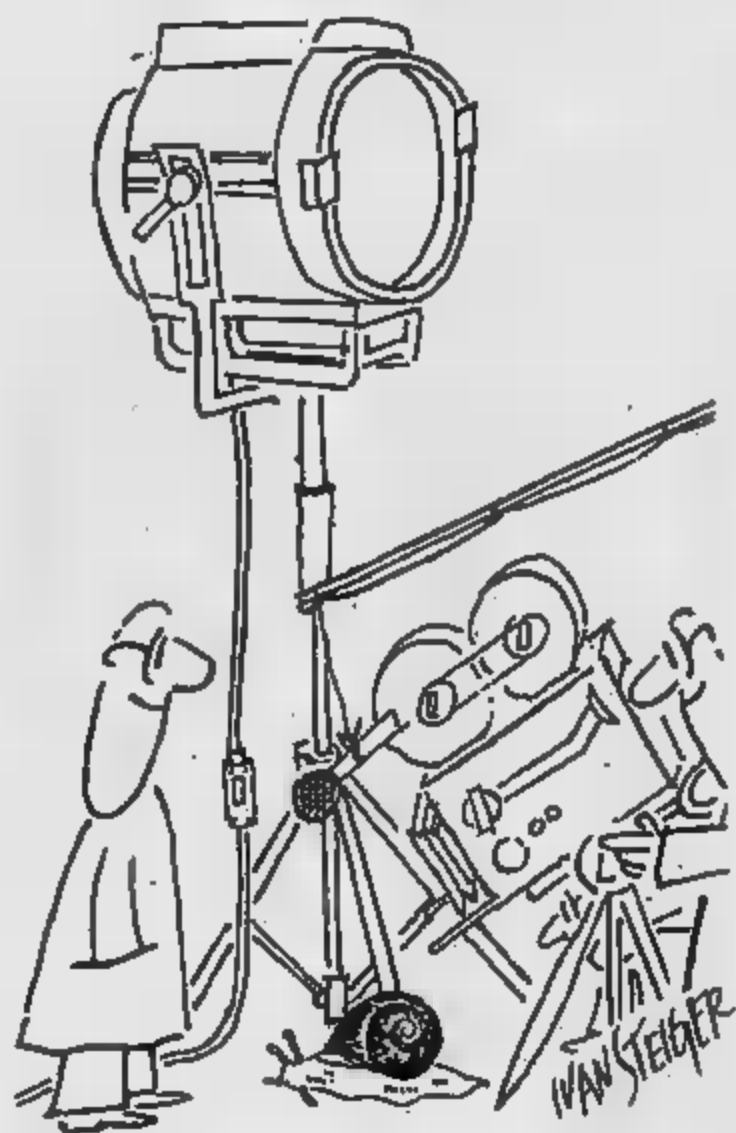
Telesubalpina
18,30 Jessica Novak, telefilm
19,25 Domani celebriamo
19,30 Speciale Telesu: «Al muro»
20 — Cartoni animati
20,30 Saratoga, film
22,30 Incontri ravvicinati - intervista a Leo [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
20,30 Terra de Arimondo, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Freddy il croupier, film
[illegible] Fantasilandia, telefilm

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible] emittenti.

L'opera del regista di Chiusa Pesio Carlo Baudèna sarà presentata domani a Vernante

Mondovì, la vita in cascina diventa film

Un allievo di Ermanno Olmi racconta la campagna nel mutare delle stagioni e i giochi dei bambini sull'aia
Cortometraggio interpretato da sette attori dilettanti. Seguirà un documentario su «Pinocchio in murales»

VERNANTE. La campagna colta nel mutare delle stagioni, le sue cascine, la sua gente schiva e laboriosa. Piccoli quadri di una civiltà sopravvissuta alla sofisticata tecnologia che Gian Carlo Baudèna, giovane regista di Chiusa Pesio, ha catturato nel [illegible] cortometraggio, intitolato «Il bastoncino bian[illegible]» che domani sera alle [illegible] sarà proiet[illegible] in prima visione assoluta nel cinema parrocchiale di Ver[illegible].

«Per realizzare il cortometraggio - spiega Gian Carlo Bau[illegible]a - ho tratto spunto dall'omonimo racconto che scrissi tempo fa. Le riprese, lavorando solo i fine settimana, [illegible] du[illegible] circa sei mesi».

Baudèna per girare «Il bastoncino bianco» ha scelto una cascina di San Biagio a Mondovì. Protagonisti? La gente della zona, da cui il regista ha saputo cogliere [illegible] semplicità e l'autenticità. Sette persone che vincendo l'impatto [illegible] la telecamera, si sono impegnate per il buon esito [illegible] lavoro.

Sono: Franco Martinengo e Rita Giachino di Margarita; Guido Cappellino di San Biagio, Attilio Cavallero e Nadia Comino di Crava e i piccoli Daniele e Paolo Fulcheri, di 8 e 12 anni, di San Biagio.

La trama, condensata in [illegible] ventina di minuti, [illegible] semplice come la quotidiana vita della famiglia di agricoltori, protagonista [illegible] cortometraggio. Sullo sfondo di un paesaggio immobile, dove il trascorrere [illegible] tempo [illegible] segnato dalle stagioni i giochi di due bambini. Il loro quotidiano contatto con la natura complice delle loro scoperte, delle loro emozioni.

Nell'apparente tranquillità però si celano i pericoli ed ecco la famiglia sfiorata [illegible] un atti[illegible], dalla tragedia. Solo il finale restituirà la serenità e l'allegria.

Un oscillare dunque tra il [illegible] e la serenità del finale. Una boccata d'aria pura, da gu[illegible] rilassati su una poltrona.

Nel realizzare il cortometraggio Baudèna è rimasto fe[illegible] agli insegnamenti del maestro Ermanno Olmi, [illegible] segue da circa tre anni.

«Nel 1989 - spiega il [illegible] regista - mi sono iscritto alla scuola di Olmi "Ipotesi Cinema", che si trova a Bassano del Grappa. [illegible] è sovvenzionata [illegible] Rai. Più che impartire lezioni, Olmi promuove i lavori che gli allievi gli propongono».

Hanno collaborato, con il [illegible]gista chiusano, nella realizzazione del cortometraggio altri due allievi di Olmi: Marco Gasperino e Giuseppe Lamarca.

Alla proiezione de «Il bastoncino bianco» seguirà, ancora firmato da Baudèna, un documentario su «Vernante, un paese, una storia; Pinocchio in murales», diviso in tre parti; il lavoro era già stato presentato il 13 agosto nell'ambito delle manifestazioni estive.

Nella prima parte vengono presentati il paese, [illegible] vie, i luoghi caratteristici; nella seconda gli ultimi cuttlè, dalle cui mani vengono realizzati i coltelli di Vernante, famosi in tutto il mondo ed infine per gli spettatori più piccoli [illegible] cartone animato su Pinocchio.

Gian Carlo Baudèna per realizzare il [illegible]ne [illegible] ispirato [illegible] dei murales, dove [illegible] chiusa la storia completa [illegible] burattino di Collodi.

Seguendo l'ordine dei murales suggerito nel libro, il regista ha catturato con la macchina da presa i giganteschi dipinti [illegible] ornano le [illegible] piccolo centro della Valle Vermenagna e che raffigurano le rocambolesche avventure del buon Pinocchio.

Per colmare il vuoto nelle riprese, fra [illegible] murales e l'altro, Baudèna ha inserito dei brevi intervalli musicali, realizzati da Valerio Valeriace. Narratore [illegible] documentario è Giuseppe Callegari, le voci di Pinocchio e degli altri personaggi [illegible] di Paolo e Daniele Fulcheri e Maria Dalmasso. Il cartone sarà introdotto dalla poesia [illegible] pezzo di legno».

Gian Carlo Baudèna [illegible] «Il bastoncino bianco» e il documentario, insieme a lavori realizzati precedentemente, parteciperà [illegible] alcune importanti manifestazioni riservate ai registi emergenti. Tra queste «Cinema giovane» di Torino.

Amedeo Franco

[illegible] CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Italia** Tel. [illegible] Orario: 15/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Luce rossa**
[illegible] Tel. 346.601 Orario: 21,15	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] **Avventura**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Henry & June** di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' [illegible]
Iris Tel. 916.393 Ora[illegible],15 Lir[illegible]	**Air America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un [illegible] idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Lux Tel. 627.534 Lire 8000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] **Avventura**
Civico Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**La [illegible]** di Luca Verdone con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Alida Valli, C. Auger (Italia '91) — Giunta in un'antica villa toscana che si sta restaurando, una donna cerca di mettere [illegible]dine nella propria [illegible]. N.V. 1h 43' [illegible]
Italia Tel. 42.606 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Le comiche** di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, ecc... di gangstere, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
[illegible] **Roburent** Orario: 20,30; 22,30	**[illegible] di Natale 90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
[illegible] **Edelweiss** Orario: 21	**Piccola peste** di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [illegible]

ATTESA A BAGNOLO PER ROBERTO VECCHIONI

Fine agosto e inizio settembre nel segno della grande musica. Sono in programma numerosi concerti che porteranno nella «Granda» o nelle zone vicine nomi prestigiosi dal mondo delle [illegible]

Mondovì. Venerdì a «Cascina Zucco», con inizio alle [illegible], si esibiranno gli «Zsaratnok»; si tratta di una band di primo piano nel panorama musicale ungherese, che ripropone in chiave moderna e personale, suggestivi motivi folclorici della penisola balcanica. Per le prenotazioni bisogna [illegible] allo 0174/46287. Costo (cena e concerto) 36 mila lire.

Bagnolo. Sab[illegible] 14 settembre alle 21, nell'anfiteatro naturale, si esibirà in concerto uno dei grandi della canzone d'autore, Roberto Vecchioni. L'artista [illegible] proporrà un «revival» di vecchi successi, [illegible] «Parabola» a «Samarcanda» fino al [illegible] ultimo lp «Per [illegible]ra mia».

Il bigliet[illegible] 22 mila lire e [illegible] può acquistare a Bagnolo [illegible] «Puntomusica».

Murazzano. Domenica, nell'ambito della [illegible] fiera «L'Alta Langa produce», alle 21, [illegible] terrà il concerto di Wilma Golch che proporrà una serie di brani degli Anni Sessanta. L'ingresso è libero.

[illegible] **Grana.** Musica dall'Est sabato [illegible] il gruppo «Kolinda». La performance s'inizierà alle 21. Il gruppo è stato il primo messaggero in Occidente della musica dell'Est europeo. L'ingresso allo spettacolo è libero.

Cuneo. Nell'ambito della «Fie[illegible] provincia Granda» il 28 agosto alle 21 si terrà il [illegible] del [illegible] proporranno i loro maggiori successi, come «L'isola di Wight». Ingresso libero.

Priero. Giovedì 29 agosto, alle 21, concerto in piazza con la partecipazione del gruppo «Gen Rosso». Il biglietto costa 14 mila lire (ingresso gratis per i bambini al di sotto dei [illegible]ci anni); in caso di maltempo viene rimborsato. Prevendite a Ormea, in parrocchia; a Garessio, nella parrocchia di Santa [illegible]rina; a Nucetto, Bar [illegible] rose; a Ceva «Cuniberti», [illegible]sca», l'oratorio e colorificio «Defilippi»; a Priero [illegible] parrocchia; a Mondovì da «Music shop»; a Cuneo [illegible] «Rossi» e alla «Stella Maris».

Caraglio. Il 31 agosto, alla discoteca «Galaxy Pagoda», si esibirà il cantante rock Ligabue. Il biglietto si può acquistare alla cassa [illegible] locale la [illegible] stessa del concerto.

Fuori provincia sono da segnalare tre concerti a Castagnole Lanze: sabato Fabrizio De Andrè, il 28 agosto I [illegible] e il [illegible] settembre l'attesissimo Marco Masini, nuovo [illegible] della musica leggera italiana.

Il biglietto per il [illegible]certo di Masini e De Andrè [illegible] 30 mila lire; [illegible] mila per I Nomadi; ad Alba si può acquistare da «Discolandia»; a Bra da «Disco volante disco club» e a [illegible] «Toto [illegible]». [a. f.]

Roberto Vecchioni visto da Ghiglione

GLI APPUNTAMENTI

MONDOVI'

Jazz e blues a Cascina Zucco

Stasera alle 21,30, a Cascina Zucco, si esibiranno i «Kansas city all stars». Un prestigioso ensemble jazz-blues, che proporrà una vivace e suggestiva panoramica musicale presentata da musicisti che fanno ormai parte della storia del jazz italiano. Il gru[illegible] è formato da Gianni Negro (pianoforte), Fulvio Chiara (tromba), Dick [illegible]zanti (trombone), Sergio Bevio[illegible] (basso) e Paolo Perotti (sax). Ingresso [illegible] mila lire.

VEZZA

Rock sotto le stelle

Venerdì, nell'ambito delle [illegible]nifestazioni per il «Ferragosto vezzese», [illegible] dedicata ai giovani. A partire dalle 21, in piazza, si [illegible] un concerto rock [illegible] la partecipazione di gruppi molto noti nell'Albese. Tra i più famosi gli «Sticky Fingers» e i «What's News».

BOVES

Rassegna di funghi e bonsai

Sabato domenica e lunedì, nell'ambito della festa patronale, si [illegible] quattro [illegible]. Nell'auditorium di piazza Borelli si potrà [illegible] la rassegna dei bonsai; quella del fungo nelle sale delle ex scuole elementari; la [illegible] fotografica collettiva del circolo l'Otturatore, nell'auditorium Borelli; le ricerche dei ragazzi delle scuole medie sul tema: «Boves, percorsi degli oc[illegible] e del cuore» allestita nei locali delle ex-scuole elementari.

MURAZZANO

[illegible] suona [illegible]

Prenderà [illegible] via [illegible] la [illegible] edizione della fiera «L'Alta Langa Produce», organizzata dalla Comunità Montana. Alle 18 l'inaugurazione della rassegna, mentre alle 20,30 è in programma il concerto della banda musicale «Il Risveglio» di Dogliani, [illegible] proprio quest'anno ha festeggiato [illegible] secolo di attività. Alle 21,30 si ballerà sulle note dell'orchestra [illegible] Grigionis. La fiera rimarrà aperta il venerdì, sabato e nei [illegible] dalle 10 alle 23 e nei giorni feriali dalle 16,30 alle 23. Ingresso gratuito.

[illegible]

Alla cena [illegible]

Stasera alle 21, nella frazione Vallera, si terrà una cena dell'amicizia aperta a tutti. Sulla piazza [illegible] allestita una tensostruttura sotto la quale verranno sistemati tavoli e sedie. Domani alle 15, «stima del fungo» e altri giochi popolari. In serata (ore 21) si ballerà con l'orchestra «Luca e i nobili».

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Una combinazione a poker. 5. Società Anonima. 7. Miniere a [illegible] aperto. [illegible] Esautorato, defenestrato. 13. Simbolo del cobalto. 14. Lontani, remoti. 15. Cocciuto, ostinato. 16. Sigla comunitaria. 18. Vi invecchiano i vini. [illegible] Iniziali di Montanelli. 21. Coltivatore diretto. 22. Lo [illegible] coralli e meduse. 24. Immutato, sempre uguale. [illegible] Commestibili, mangerecci. 27. Il capoluogo sardo (sigla). 28. Un pesca... in barile. 30. Grande bacino minerario tedesco. 32. [illegible]ti, sottili, fragili. 33. Celebre statua di Donatello. [illegible] I punti... culminanti. 35. Fenomeno acustico.

[illegible] 2. Provoca logorio. 3. Long Playing. 4. Può far arrossire. 5. Strumento per la navigazione. [illegible] Il Pronto Soccorso dell'ospedale. 7. La presenta l'aspirante. 8. Sbalordito, stupefatto. [illegible] Pronome personale. 11. Donne tutt'altro che perseveranti. 12. Una salsa del cuoco. 13. I garibaldini le avevano [illegible] [illegible] Iniz. di Capote. 17. Purgata, corretta, migliorata. [illegible] Lo fondò E. [illegible] (sigla). 21. Scolpì il «Per[illegible] [illegible] Un celebre Stan, attore comico. [illegible] Un condimento animale. 27. Molto elegante, di buon gusto. [illegible] Un liquore. 31. Maturano sui tralci. 33. Preposizione semplice.

[illegible] soluzione del [illegible] sarà pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

O	M	E	R	O		V	A		C		G
N	O	N	E		M	E		L	A	T	I
E	L	I		P	O	S	S	A	N	Z	A
S	E		M	A	N	C	A	T	O		N
T		C	A	[illegible]	T	O	L	I	N	A	
E		O	T	T	A	V	I	N	I		M
P	A	R	T	I	T	I	N	A		B	O
	E	D	I	C	O	L	A		F	O	N
A		O	N	[illegible]	R	E		C	A	S	Y
C	A	N	A	L	E		M	E	S	T	A
C	R	I		L		C	A	N	T	O	N
A	A		T	[illegible]	N	E	N	T	I	N	O

Ciclismo: [illegible] partecipanti alla rassegna nazionale amatori della Consulta

Quattromila sui pedali

Domenica 1 settembre [illegible] Cuneo la prova che mette in palio sei maglie tricolori. La partenza alle 9,30 da Madonna dell'Olmo. Percorso lungo 88 chilometri. Iscrizioni da tutta Italia

CUNEO. Saranno in [illegible] domenica 1° settembre i corridori che si contenderanno [illegible] maglie tricolori in palio nella Rassegna Nazionale Amatori [illegible] sulla «14° trofeo Giulio Botanica». [illegible] corre sulle strade [illegible] si, con partenza da Madonna dell'Olmo.

La bicicletta, da qualche anno, è diventata una passione irresistibile. [illegible] categorie amatoriali hanno avuto il «boom», con un'autentica esplosione [illegible] appassionati [illegible] conseguentemente, [illegible] gare.

L'appuntamento di maggior prestigio resta, naturalmente, la maglia tricolore, quella che suggella la qualifica di miglior ciclista amatoriale.

Questa volta toccherà a Cuneo applaudire i più bravi fra i «puri» [illegible] bicicletta e le strade del capoluogo e della provincia [illegible] invase dall'esercito [illegible] cicloamatori che scopriranno la bellezza del Cuneese, ma anche le insidie del percorso, nella prova tricolore.

Da tutta l'Italia stanno arrivando le iscrizioni al comitato organizzatore e [illegible] chi giura che saranno oltre quattromila i protagonisti, diretti e indiretti, di quello che resta il principale appuntamento stagionale del mondo amatoriale.

Si partirà alle 9,30 (categorie D, E e Super gentleman) e alle [illegible] per i Dilettanti A, [illegible] e C. Dal piazzale «Agip» della frazione Madonna dell'Olmo, [illegible] guirà in via Torino, viadotto Soleri, [illegible] IV novembre, Stazione Fs, corso Giolitti, corso Nizza, piazza Galimberti, via Roma, piazza Torino, Ponte Vecchio e salita San Giacomo.

Una specie di passerella, [illegible] da qui finirà il [illegible] turistico per iniziare quello agonistico. Via Passatore, San Pietro del Gallo, Statale Laghi di Avigliana, [illegible] dell'Olmo (con traguardo volante), Statale 22, via Passatore, Passatore, San Pietro [illegible] Gallo, Statale Laghi [illegible] Avigliana, Madonna dell'Olmo (con secondo traguardo volante) [illegible] poi Confreria, Santa Croce, Vignolo, Borgo San Dalmazzo, Beguda, Roccasparvera (Gran Premio [illegible] Montagna), Gaiola, Beguda, (di nuovo Gran Premio della Montagna a Roccasparvera) e ritorno a Madonna dell'Olmo, attraverso le stesse strade della fase di ascesa. In totale sono 88 chilometri che dovranno assegnare le maglie tricolori [illegible] ogni categoria.

Gualtiero Franco

FEDERICI E' LEADER IN PR[illegible]

PIANFEI. Grazie al terzo posto conquistato nel settimo trofeo I.Mec., Riccardo Federici (Sugherificio 2R [illegible]) si [illegible] laureato campione provinciale della categoria allievi.

La [illegible] organizzata dalla Ciclistica Pianfei, è stata vinta da Agostino Andreis (Mobili Cavalieri Iniezione Brezza Verona), al suo quarto successo stagionale. Scattato al termine della discesa di Santa Maria Rocca, [illegible] vincitore ha conquistato [illegible] vantaggio che [illegible] poi difeso con tenacia dal veemente [illegible] ritorno degli inseguitori, arrivati in tempo soltanto per assistere all'esaltante «rush» finale di Andreis, campione [illegible] gionale del Triveneto.

Sulla scia di Andreis [illegible] sono piazzati Loris Baroni (Coemar Cavriarese), Riccardo Federici, Daniele Gaido (Luci Lucchesi Rostese), Paolo Mantelli (Pianfei), [illegible] Bisio (Quarto Olmo), Andrea Rinaudo (Esperia Piasco), Denis Conte (Pianfei), Igor Oliveri (Cicli Gios Arma), Marco Tarasco (2R Bra).

La gara è vissuta su un continuo [illegible] susseguirsi [illegible] piccoli scatti, tutti regolarmente rientrati, anche grazie alla reazione [illegible] gruppo.

Il primo tentativo ha [illegible] come protagonisti Ambrosio, Asteggiano, Festa ed Esposito. Quando il quartetto è [illegible] ripreso, sono part[illegible] in contropiede [illegible] Federici, Balbis [illegible] Zinola. Sullo slancio Balbis e Zinola hanno proseguito l'allungo con [illegible] margine che in località Branzola ha raggiunto 1'12".

Al secondo passaggio da Pianfei gli inseguitori hanno messo fine al tentativo.

Nemmeno l'insidiosa rampa del «Mortè», affrontata da Roccaforte Mondovì scollinando a Chiusa Pesio, è servita per fare selezione. Cristina Becchio, Ferruccio Alessandria [illegible] Salvatore Ciresola hanno più volte tentato di mettersi in mostra, [illegible] senza risul[illegible] concreti.

Dopo il secondo passaggio sul Gran Premio della [illegible] nella discesa da Santa Maria [illegible] alla statale per Mondovì è fuggito Agostino Andreis. Il [illegible] allungo è stato irresistibile. Nessuno è riuscito a rimanere [illegible] sua scia. Dietro di lui s'è scatenata la «bagarre». Al traguardo Loris Baroni ha preceduto il braidese Federici (terzo), che è così riuscito a «strappare» la maglia di campione provinciale allievi. Per lui è un successo che corona una stagione ricca di successi. [r. s.]

GRANDA SPORT

RAID

Oggi la Trans Alp Adventure a Garessio 2000

E' scattato [illegible] conto alla rovescia per la conclusione del raid internazionale. Oggi i concorrenti [illegible] Trans Alp Adventure [illegible] impegnati sulle rampe che da Ormea portano a Garessio 2000. Domani il [illegible] finale a Frabosa Soprana. Dopo la quinta frazione - da Valdieri a Limonetto - la co[illegible] Desderi-Debo (Tuttociclo Takari) conserva il primato davanti ad Amerio-Olmi (Mtb Ceva-Ap Chieri), Sassone-Ferrero (Presa Cementi), Peraico-Adobati (Gan Nambro) e Maffioletti-Rainieri (Maffioletti-Del Lago).

[illegible]

[illegible] centocinquanta al trofeo «Penone»

Corrado [illegible] (Maurina Imperia) ha vinto la tredicesima edizione della [illegible] «A pe' per i sente'», [illegible] per il trofeo «Angelo Penone». L'atleta ligure ha preceduto nell'ordine Livio Canevese, Piero Capria, Gianni Ravotto, Alfredo Bottaro, Renato Naso e Veigl Werner (di Monaco di Baviera). Prima classificata fra le donne [illegible] Daniela Canova, al secondo Franca Rubaldo. Alla manifestazione hanno partecipato centocinquanta [illegible] I prossimi appuntamenti podistici in [illegible] Tanaro saranno il 1° settembre a Borgo Maggiore di Garessio, l'8 settembre con la «Sei ponti di Bagnasco», il 15 settembre con «La Panoramica» di Mursecco.

[illegible]

[illegible] con [illegible] pistola al [illegible] di [illegible]

Sabato 31 agosto e domenica 1° settembre il poligono del castello [illegible] Casotto [illegible] svolgerà la «Bianchi cup», gara internazionale di tiro pratico con pistola di grosso calibro. La [illegible] qualificherà venticinque atleti che parteciperanno alle selezioni [illegible] Germania per la finale in programma negli Stati Uniti.

CONVEGNO

Saluzzo presenta l'operazione «Amici del nuoto»

Venerdì 6 settembre (ore [illegible] nella sala consiliare della [illegible] di Risparmio di Saluzzo verrà presentata l'operazione «Amici del nuoto». Relatore sarà Bartolo Consolo, presidente della [illegible] italiana.

[illegible]

Cani da fermo si sfidano in [illegible]

Domenica nel comprensorio «Bisalta Valle Pesio» nel comune [illegible] Boves (località Berda-San Giacomo) si disputerà una prova di lavoro per cani [illegible] ferma. La gara, a coppie, [illegible] libera e sarà suddivisa in categoria A continentali, «B inglesi». Il ritrovo [illegible] fissato [illegible] 7. [illegible] iscrizioni si ricevono da Italo Giubergia, all'Enel o alla Sip di Cuneo. Saranno in palio premi speciali assegnati [illegible] direttori di gara.

PALLONE ELASTICO

Gli incontri infrasettimanali per lo scudetto e la salvezza

Mondovì è favorito

Stasera (ore 21) Tonello riceverà la Canalese priva del suo capitano Aicardi Alle 17 Dotta (Caraglio) va a Taggia. Domani al «Mermet» Molinari-Rosso I

MONDOVI'. Prosegue [illegible] ritmo serratissimo la «poule» scudetto del campionato [illegible] serie A. Dopo [illegible] prima gi[illegible] disputata domenica, è già tempo [illegible] verifiche con gli incontri del [illegible] condo turno.

Oggi [illegible]le 17, [illegible] Taggia, Pirero ospiterà il caragliese Dotta, mentre a Mondovì (ore 21), Tonello se la vedrà con Fenocchio, sostituto di Aicardi. Domani, poi, [illegible] 21, al «Mermet» di Alba, Molinari affronterà [illegible] I.

A parte quella [illegible] Mondovì, in cui Tonello è decisamente favorito [illegible] l'assenza del campione d'Italia in carica, le altre gare si prospettano molto equilibrate. Lo scontro più interessante dovrebbe essere quello di Taggia, dove un Pirero ancora scosso per la sfortunata conclusione del match d'esordio [illegible] Spigno [illegible] Rosso I (ha perso al 21° gioco dopo aver sfiorato la vittoria), sarà opposto a Dotta e Voglino, che domenica, contro Tonello e Bertola, hanno offerto una prestazione eccellente.

Pirero, che non fa mistero di puntare alla finale e che sta attraversando un periodo di ottima vena - come ha dimostrato anche nel vittorioso spareggio [illegible] Dogliotti -, vuole fermamente la vittoria. Giocatore [illegible] salingo per eccellenza, anche in questa circostanza vorrà far valere la legge del campo amico. Saranno Dotta e Voglino a [illegible] di impedirglielo.

Non dovrebbero esserci troppi dubbi, invece, a Mondovì, dove Tonello [illegible] favoritissimo contro la Canalese, priva del suo capitano Aicardi, sostituito da Fenocchio, giocatore [illegible] serie C, un po' a disagio sul palcoscenico maggiore.

I dirigenti canalesi, che per stimolare Aicardi hanno [illegible] modato persino Virgilio, esponendo nello sferisterio del [illegible] ri [illegible] grande [illegible] con una dotta citazione latina, contano molto sul recupero del mancino ligure, che ha già ripreso [illegible] al [illegible] e [illegible] poter scendere in campo domenica in [illegible] contro Pirero, a diciotto giorni dall'operazione al menisco.

Per la «poule» salvezza, oggi [illegible] Cortemilia si affronteranno Dogliotti e Balocco; domani (ore 21) a Ceva saranno in campo Rosso II [illegible] Bellanti, mentre ad Andora, sempre alle 21, [illegible] varo riceverà Berruti.

Aldo Scavino

«Dodo» Rosso visto da Ghiglione

Stasera [illegible] 20,30 il secondo match di Coppa Italia in trasferta a La Spezia

Il Cuneo [illegible] caccia del bis

Dopo il 4-2 inflitto al Novara i biancorossi vogliono confermare la buona condizione. E' in dubbio Parente. L'esordio del diciannovenne Bertolone, ex Carcarese. Domenica il Casale al «Paschiero»

[illegible] «Il rischio più grande, adesso, è di esaltarci troppo. Dobbiamo proseguire con i piedi per terra, senza sopravvalutare il calcio d'agosto». Lorenzo Barlassina, «trainer» del Cuneo, non fa proclami dopo la bella rimonta [illegible] suoi uomini contro il Novara.

A quindici minuti dal termine della gara i biancorossi erano «sotto» per 2-1; al 90' si sono imposti per 4-2. «E' [illegible] una prova di carattere - afferma il presidente Mario Sanino -, [illegible] conferma [illegible] quest'anno si voglia fare davvero [illegible] serio. Ho visto una squadra piena [illegible] grinta, che può ancora crescere. Aspettiamo il campionato».

S[illegible] ([illegible] 20,30) il Cuneo a [illegible] Spezia cercherà il bis. [illegible] non sarà facile. I liguri giungono dalla sconfitta con l'Alessandria. «Un 2-4 del tutto immeritato - spiega Enrico Bonomelli, che su invito [illegible] Barlassina ha seguito come osservatore la gara -; il team ligure mi ha fatto una grande impressione. E' completo in ogni reparto e può creare problemi a qualsiasi organico. Anche i "grigi", comunque, sono già in buona forma».

Sulla formazione di stasera c'è ancora il [illegible] Parente. Forse il terzino cuneese non riuscirà a recuperare dall'infortunio subito. Per il [illegible] rientro occorrerà ancora attendere qualche giorno. E' invece quasi sicuro l'esordio [illegible] Bertolone, [illegible] diciannovenne difensore proveniente [illegible] «Per inserirlo nella [illegible] attendiamo soltanto [illegible] telegramma [illegible] Lega - afferma Mario Sanino -; dovrebbe esser questione di [illegible]

A parte queste incertezze la formazione dovrebbe essere al completo. Anche Paolo Rossi, operato all'ernia del disco, sta gradualmente recuperando. Per il [illegible] ha ripreso [illegible] preparazione [illegible] un fisioterapista; la prossima settimana potrebbe rientrare nei [illegible] ghi. «Lo aspettiamo - dice Barlassina -, perché avere un centrocampista del [illegible] è sempre importante».

A La Spezia Barlassina confermerà probabilmente lo stesso undici che ha battuto il Novara. C'è [illegible] per rivedere all'opera il regista Calamita, [illegible] contro gli azzurri è stato il trascinatore dei biancorossi.

Dopo la g[illegible] di stasera il Cuneo tornerà al «Paschiero» già domenica pross[illegible]. [illegible] 21 i biancorossi affronteranno il Casale, in una sfida che si annuncia molto [illegible]. [illegible] adesso pensiamo al La Spezia - conclude il tecnico -; l'impegno di stasera è tutt'altro che agevole». [r. s.]

All'attacco. C'è attesa per la prova del regista cuneese Calamita [illegible]

MOTORI

Il 7 [illegible] 8 settembre tornerà nella «Granda» il quarto raid internazionale dei mezzi storici

Con [illegible] jeep sulle [illegible] di Langa

Ammessi 80 veicoli militari, iscrizioni entro il 31 agosto

CUNEO. L'ambulanza che ha partecipato allo sbarco [illegible] Normandia, le «mitiche» Volkswagen Kubelwag[illegible], le Ford Gpw, i Dodge e le Willis, saranno protagoniste del raid internazionale dei mezzi militari storici che, il 7 e 8 settembre prossimi transiteranno nella «Granda».

La carovana si formerà a Cuneo, [illegible] piazzale della Chiesa di San Rocco Castagnaretta sabato 7 e partirà poi per Santo Stefano Belbo, toccando Sant'Albano Stura, Cherasco, Alba e Neive. Domenica ripartirà attraversando Benevello, Castiglione Falletto e Barolo.

Il [illegible] è organizzato dal Centro promozionale Val Maira, in collaborazione con [illegible] Promocu[illegible] e con l'Imvcc Vicenza (Italian Military Veicle Collector Club).

«Scopo della manifestazione - precisano gli organizzatori - è la rievocazione storica di un periodo della seconda Guerra mondiale che, sia pure sofferto, [illegible] nel ricordo di molti». Al raid è stato abbinato un motto: «Ponete un fiore sul cofano della vecchia Jeep», a sottolineare un simbolo di pace e di solidarietà verso chi ha operato e si è sacrificato per la libertà.

Alla manifestazione verranno ammessi soltanto ottanta veicoli storici militari e le iscrizioni, [illegible] trasmettere al Centro promozionale Val Maira-Promocuneo, via XX Settembre 19, [illegible] chiudono la sera [illegible] 31 agosto. «Crediamo che l'affluenza sarà notevole - spiegano alla Promocuneo -; è proprio per questo motivo che abbiamo deciso di limitare le adesioni. E' [illegible] una scelta difficile, ma [illegible] Ai concorrenti dobbiamo anche garantire la sicurezza. E con troppi veicoli al via sarebbe [illegible] impossibile. Lo spettacolo, comunque, ci sarà ugualmente».

Gli organizzatori hanno pure invitato i componenti gli equipaggi a indossare uniformi dell'epoca in armonia con il veicolo guidato, per dare un'impronta [illegible] di eleganza storica alla manifestazione. «Tutto deve esser fatto nel rispetto delle regole - aggiungono gli organizzatori -; ed è anche per questo che abbiamo deciso di invitare i [illegible] correnti ad indossare gli abiti adatti».

Il raid non prevede alcuna classifica [illegible] merito agonistico. «Ci interessa far rivivere scorci di un tempo che ci auguriamo non debba mai ripetersi - dicono gli organizzatori - e per molti il passaggio dei mezzi militari regalerà emozioni e commozione».

La carovana [illegible] auto [illegible] la sua serata d'onore sabato 7 settembre a Santo Stefano, dove Jeep, Dodge e ogni altro [illegible] saranno radunati in piazza e a loro sarà dedicata la serata musicale e folcloristica.

Domenica, sempre a Santo Stefano, sfileranno a mezzogiorno per le strade della [illegible] e sarà facile ritornare con la me[illegible]ria al «partigiano Johnny» o ai protagonisti degli altri romanzi di Beppe Fenoglio.

Il raid [illegible] riscuotendo suc[illegible] tanto che gli organizzatori hanno già annunciato, per il 1992, dal 5 al [illegible] settembre, la Anzio-Cuneo, da concludersi in sei tappe, dopo 735 chilometri e [illegible] Roma, Grosseto, Livorno, La Spezia, Genova e arrivo a Cuneo.

«Sembra strano che già si parli della prossima edizione - concludono gli organizzatori -, ma è [illegible] conferma dell'importanza [illegible] manifestazione. Siamo sicuri che dal raid di quest'anno i partecipanti torni[illegible] soddisfatti. Abbiamo fatto ogni sforzo per assicurare loro il meglio, sotto ogni punto di vista. La manifestazione [illegible] dovrebbe avere problemi». [g. fr.]

Adesso il team di Cuneo punta a entrare fra i primi venti dell'Italia

Campionessa di grinta

Erica Viglione trionfa nei tricolori [illegible]

Erica Viglione, 14 anni

CUNEO. Una speranza: entrare nel lotto delle venti migliori società italiane. La Cuneo Nuoto conta di farcela: era in trentacinquesima posizione in campo nazionale, ma dopo l'ultimo exploit di una sua ondina guadagnerà i punti necessari per fare il salto di qualità.

Erica Viglione, 14 anni, ha porta[illegible] [illegible] «Granda» il titolo italiano dei [illegible] rana, categoria ragazze, con il tempo di 1'17"35, [illegible] vasca lunga. «Merito delle [illegible] doti atletiche - dice il [illegible] allenatore Francesco Marangio -, ma anche della grinta con la quale sa affrontare preparazione e gare».

Erica Viglione ha chiuso la stagione agonistica nel migliore dei modi, con [illegible] titolo tricolore, ma aveva prepara[illegible] l'affermazione più prestigiosa già in inverno, con il doppio oro, sui 100 e sui 200 rana, ai «Criteria» giovanili di Desenzano del Garda.

La carica agonistica le aveva permesso di imporsi contro ogni pronostico sulla doppia lunghezza, dove partiva accreditata di un non irresistibile quinto tempo. Invece la ragazza di Chiusa Pesio, con una gara tutta in testa, ha messo in fila le av[illegible]e.

E a Roma, agli italiani, era ormai «marcata» con il rispetto di chi è temuto. [illegible] la [illegible] ondina non si è [illegible] condizio[illegible] dall'emozione o dalla responsabilità - dice [illegible] presidente della Cuneo Nuoto Walter Cavallera - e ha disputato una gara perfetta, che ha portato nella nostra provincia un titolo tanto eccezionale quanto meritato».

La promozione della società cuneese tra i primi venti club nazionali garantirà anche benefici finanziari: «Niente di significativo sul piano [illegible] - precisa Cavallera - ma è certo che salire nella classifica del team più prestigiosi può contare parecchio». [g. fr.]

LA STAMPA
LIGURIA

Mercoledì 21 Agosto 1991 LV 37 | GENOVA E LEVANTE | Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CHIAVARI A LUCI ROSSE, CONTROLLI DELLA POLIZIA

Controlli notturni della polizia, l'altro ieri a Chiavari, dopo le due [illegible] compiute nei giorni scorsi da prostitute di colore ai danni di «clienti». Nella [illegible] orientale della città, intorno [illegible] De Michiel, gli uomini del commissariato di viale Tappani hanno controllato oltre cinquanta persone e una ventina [illegible] auto e moto.

Tre prostitute nigeriane sono state fermate [illegible] denunciate per falsa attestazione di generalità a pubblico ufficiale. [illegible] tratta di Kabir Amina, nata a Lagos, 26 anni e Rosa Sumina, di 27, domiciliate entrambe in via Balbi a Genova, e Joshua Kristiana, nata a Lagos, 34 anni, [illegible] fissa dimora.

Le tre extracomunitarie [illegible] già state fermate in precedenza dalla polizia e per due di loro, Kabir Amina e Rosa Sumina, lo scorso dicembre era stato compilato un provvedimento [illegible] espulsione. Le due «lucciole» non hanno però obbedito [illegible] provvedimento della questura genovese e ora gli uomini [illegible] commissariato di Chiavari hanno richiesto il nullaosta per riavviare [illegible] pratica di espulsione.

SERVIZIO A PAGINA 38

A PAGINA 39

Ricoverati al S. Martino

Padre e figlio intossicati [illegible] funghi

Un cesto di colombine [illegible] prataioli, raccolti a S. Stefano, poteva costare [illegible] [illegible] rocchesi Nicola e [illegible] Cevasco.

A PAGINA 39

Ieri in tribunale

[illegible] da [illegible] chiesti [illegible]

Il risarcimento deciso in udienza servirà per un complicato intervento di chirurgia plastica ad una gamba.

CARRELLATA DI SUCCESSI

Dalla, [illegible] rinviato

Il cantautore si esibirà il 30 agosto allo stadio di Albenga. Previsti 5 mila spettatori. E' l'appuntamento clou dell'estate dopo i recital De Andrè, Masini e altri b[illegible].

SERVIZIO A [illegible] 42

A PAGINA [illegible]

Calcio [illegible] Sarzana

Oggi [illegible] Rapallo debutta in [illegible]

Sul terreno della [illegible] retrocessa dalla C2, i bianconeri aprono la [illegible] stagione: ma Cassaretto pensa al campionato.

A PAGINA 43

Pallanuoto europea

[illegible] tre liguri [illegible]

Un Ferretti scatenato (ieri [illegible] gol), Bovo e Averaimo nella Na[illegible] che ha già ottenuto 4 vittorie e oggi sfida l'Urss.

Ogni giorno [illegible] Genova decine di telefonate al centralino istituito dal Comune

Una voce amica per gli anziani

Al servizio collaborano la Caritas, la Comunità di Sant'Egidio, il centro Auser e la Federazione delle pubbliche assistenze. Storie drammatiche di solitudine e povertà. L'opera dei volontari

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Poche parole possono sollevare il morale a un anziano solo e disperato, che minaccia di togliersi la vita. Sono telefonate dramma[illegible] quelle che giungono ogni giorno ai numeri del Servizio emergenza anziani istituito [illegible] Comune di Genova in collaborazione con Caritas, Auser, Comunità di Sant'Egidio, e il servizio «Liguria Emergenza» della Federazione regionale delle pubbliche assistenze, [illegible] alla fine di settembre.

[illegible] servizio è [illegible] attivato [illegible] mese di giugno per fornire assi[illegible] agli anziani [illegible] soli o che sono stati lasciati a casa dai familiari partiti per [illegible] ferie. La maggior parte ha problemi di salute e non può sbrigare le faccende domestiche.

Gli operatori che rispondono ai centralini prendono nota delle richieste, ma soprattutto offrono il loro ascolto. Per [illegible] anziano solo in casa nei mesi estivi è la migliore medicina trovare qualcuno con cui scambiare qualche parola.

Racconta Sabrina Damonte, di 22 anni, [illegible] cinque volontario a Liguria Emergenza: «Spesso la telefonata comincia in modo drammatico. Dall'altro capo del telefono c'è una persona anziana, molto depressa, che dice di non farcela più, di voler morire. Poi, quando instauriamo un dialogo per dissuaderli, [illegible] la loro storia per cercare com[illegible].

[illegible] centralino di Liguria Emergenza (tel. 651.1236) [illegible] in funzione 24 ore su 24, tutti i giorni. La Federazione delle pubbliche [illegible] [illegible] principalmente il compito di smistare le chiamate tra le consorelle e le associazioni che svolgono il Servizio Emergenza anziani.

Continua Sabrina: «Annotiamo i dati anagrafici, chiediamo il nome del medico curante, e così via. Noi ci occupiamo in prevalenza di soccorsi [illegible] persona, per i casi [illegible] aiuto domestico giriamo i nominativi a Caritas, Auser, [illegible] Comunità di Sant'Egidio».

Un caso che è rimasto impres[illegible] all'operatrice di Liguria Emergenza riguarda [illegible] ultraottantenne che aveva ottenuto l'assegnazione di una casa popolare. [illegible]ei mesi seguenti aveva conosciuto una famiglia che le sembrava perbene [illegible] che si era offerta di darle aiuto in cambio di un tetto. I pratica, il nucleo famiiare ha fissato la residenza all'indirizzo dell'anziana. All'inizio dall'estate, però, quando l'aiuto promesso avrebbe dovuto concretizzarsi, i [illegible] partiti per due mesi di ferie in Sicilia. La povera donna si è ritro[illegible] sola come prima.

Alla Comunità di Sant'Egidio, che segue tutto l'anno gli anziani che abitano nel [illegible] storico, [illegible] può telefonare al 208.712 dalle ore [illegible] 20, [illegible] lunedì a sabato. Nell'assistenza agli anziani sono impegnati [illegible] di volontari, che hanno instaurato da tempo [illegible] rapporto amichevole con quasi tutti gli assistiti.

«Abbiamo ricevuto la telefonata di qualche voce nuova, ma i più sono anziani che conosciamo be[illegible] perchè li seguiamo tutto l'anno. Nella zona del centro storico, ci sono molti anziani che vivono soli in case f[illegible]ti, senza ascensore, e magari all'ultimo piano. Ci chiedono di fare [illegible] spesa per loro, di preparare qualcosa da mangiare perchè sono immobilizzati a letto. Per telefono raccontano solo una parte del loro disagio. Quando [illegible] a trovarli ci rendiamo conto che vivono in condizioni pietose. [illegible] per loro il problema quotidiano è la solitudine».

Il servizio della Caritas-Ascur copre la circoscrizione di Rivarolo. Il numero da chiamare è il 448.339, [illegible] 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, tutti i giorni sino [illegible] agosto. «Siamo sei gruppi operativi, in tutto una trentina [illegible] persone. Chi ci chiama ha bisogno di sfogarsi, di [illegible] le sue amarezze. Un giorno ha telefonato un anziano di[illegible]do che [illegible] aveva bisogno di niente, ma voleva [illegible] ascoltato. Ha parlato per un'ora [illegible] problemi degli anziani e della mancanza di assistenza».

Alla Auser-«Filo d'arg[illegible]» rispondono (tel. 256590/267684) dal lunedì [illegible] venerdì, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Al sabato, [illegible] al mattino. «Spesso gli anziani che chiamano cominciano la telefonata dicendo "sono solo come un cane". Sono persone che hanno passato mol[illegible] disavventure nella [illegible] e che per una ragione o per l'altra [illegible] sono ritrovate sole».

Paola Cavallero

Problemi di salute e solitudine: l'estate accentua i disagi per le persone anziane

[illegible]

[illegible] URSS

Il console Bobylev incontra i giornalisti

[illegible] console russo [illegible] Genova Ghennady Bobylev ieri mattina ha ricevuto i giornalisti che premevano davanti alla sede [illegible] consolato a Nervi. Il console Bobylev si è detto concorde con il nuovo comitato al potere ed a proposito delle ragioni che hanno portato alla destituzione di Gorbaciov ha commentato: «L'indipendenza delle repubbliche avrebbe portato grave danno all'Unione sovietica».

INCENDIO

Danni ingenti ad Arenzano per [illegible] bosco in fiamme

Oltre due ettari di pineta sono andati [illegible] fumo per un incendio che [illegible] sviluppato ieri nell'entroterra [illegible] Arenzano in zona «Bric dei Sobi». L'allarme è arrivato alla Forestale di Arenzano e di Sampierdarena alle 6,20 del mattino. Alle [illegible] l'incendio era domato e solo verso [illegible] si procedeva alle operazioni di «raffreddamento» della zona per evitare [illegible] diffusione [illegible] altri focolai. Oltre al Corpo forestale, erano presenti numerosi volontari e squadre [illegible] protezione civile e [illegible] rossa [illegible] Arenzano.

[illegible] STORICO

Gli agenti salvano [illegible] algerino [illegible] due connazionali

L'equipaggio di una pattuglia della polizia in servizio nel centro storico ha salvato un algerino di 30 anni, che stava per essere strangolato da due connazionali per motivi ancora poco chiari. L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio in vico Canneto il Curto. Gli agenti hanno sentito le urla [illegible] aiuto dell'uomo e hanno fatto [illegible] in tempo ad invertire la marcia dell'auto per salvare la vita all'algerino.

[illegible]

[illegible] acido per errore, è grave al [illegible] Martino

In estate [illegible] frequenti gli incidenti domestici, in particolare capita di ingerire acidi e altri liquidi tossici scambiandoli per bibite. E' successo ieri a Alessandro Bassoli, di 27 anni, abitante in via [illegible] Rocco. Il giovane [illegible] rientrato dal lavoro e mentre cercava qualcosa da bere ha notato una bottiglietta con l'etichetta di una bibita appoggiata sul lavandino. Ha bevuto il contenuto [illegible] ha avvertito forti bruciori allo stomaco. E' [illegible] ricoverato all'ospedale San Martino.

[illegible] a Marassi

Detenuto ribelle sale sul tetto [illegible]

GENOVA. E' salito sul [illegible] del carcere di Marassi per protestare [illegible] la decisione del pubblico ministero di prorogare il periodo [illegible] carcerazione preventiva. Dopo quattro ore ha dato ascolto all'invito [illegible] scendere rivoltogli dalle guardie di custodia.

[illegible] conclusa alle due [illegible] ieri pomeriggio l'azione di protesta di Eugenio Vodino, arrestato lo [illegible] febbraio per [illegible] tentata rapina [illegible] Banco di Chiavari in via Cantore. Insieme ai complici Gennaro, Vincenzo Coppola e Cosimo Misei, [illegible]no era [illegible] bloccato dalla polizia [illegible] pochi metri dalla banca.

I quattro [illegible] sospettati di far parte della banda dei napoletano che ha compiuto diversi colpi agli sportelli genovesi. I tre compagni di cella hanno partecipato alla protesta di ieri mattina rifiutandosi a loro volta di rientrare al termine dell'ora d'aria. [p. c.]

Da Ringo Starr [illegible] Craxi, d[illegible] Shirley McLaine a Giorgio Armani, il jet set [illegible] dà appuntamento in piazzetta

Portofino affascina ancora i Vip

Fugace apparizione di Robert De Niro, che ha cenato allo Splendido e poi è risalito a bordo del suo yacht

Robert De Niro è sbarcato in piazzetta, ma la sua è stata una visita-lampo

PORTOFINO. Il borgo [illegible] Portofino continua a [illegible] la meta preferita delle [illegible] di molti vip che nei giorni scorsi hanno attraccato i loro yacht al porticciolo e frequentano gli hotel di lusso della Riviera [illegible] Levante.

Le calette [illegible] borgo e la strada che costeggia il tratto [illegible] mare tra Santa Margherita, Paraggi e Portofino, af[illegible] ancora i vip dello spettacolo, della politica, dell'imprenditoria nazionale [illegible] internazionale.

[illegible] questi giorni lungo i viali che portano dall'hotel Splendido, alle spalle del borgo, fino alla piazzetta, non è difficile in[illegible] uno dei personaggi dello spettacolo che hanno fatto epoca nella storia [illegible] rock. Allo Splendido c'è infatti l'ex Beatle Ringo Starr, che divide il suo tempo, insieme con [illegible] moglie e attrice Barbara Bach, tra le nuotate nella piscina dell'hotel, [illegible] veloce shopping nei negozi dei vicoli di Portofino, e [illegible] romantica cena a lume [illegible] candela nei ristoranti affacciati sul porticciolo.

L'altra sera [illegible] «baronetto» inglese [illegible] per mangiare in uno [illegible] ristoranti [illegible] cala Marconi. Lo hanno visto molti turisti e cittadini. Nessuna traccia, invece, dell'attore [illegible] Robert De Niro. L'altro giorno era approdato a Portofino col suo lussuoso yacht, in compagnia [illegible] modella Naomi Campbell. Ha pranzato al ristorante dello Splendido e poi [illegible] risalito [illegible] nuovo sul [illegible] yacht.

Ringo Starr e Robert De Niro non sono però i soli vip che hanno frequentato Portofino nell'estate 1991. A cena o per l'aperitivo negli american bar delle calate, [illegible] stati notati altri personaggi. Continuando con le stelle dello spettacolo, [illegible] scorsa settimana è stata notata l'attrice statunitense Shirley MacLaine, che ha mangiato per [illegible] volte nello stesso ristorante [illegible] della piazzetta.

Anche i manager dell'alta finanza hanno scelto il borgo [illegible]rinaro. Come [illegible] re delle gomme Leopoldo Pirelli, che non ha rinunciato alla vacanza [illegible] Portofino come [illegible] è abituato da diversi anni, l'ex presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio, genovese, l'armatore [illegible] Stavros Niarchos e il barone Egon Von Furstemberg.

Gli stilisti presenti, [illegible] stati Giorgio Armani e Valentino Garavani, che ha scelto Portofino come una delle tappe preferite durante la [illegible] crociera in Costa Azzurra e nell'Alto Tirreno con il suo lussuoso yacht [illegible] metri «Tm blue [illegible]». Anche i politici sono diventati habitués del borgo marinaro, ma soltanto per qualche [illegible]. Come Bettino Craxi, che [illegible] fermato una decina di giorni fa a prendere l'aperitivo in un bar galleggiante di fronte al porticciolo. [f. gr.]

Senti chi parla II. Il piccolo Mikey (Lorne Sussman), con la vocina di Paolo Villaggio, deve fare i conti con fantasmi, streghe e cowboy. Ma soltanto nei sogni. Intanto arriva una sorellina. Nel cast ci sono John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis. In programmazione alla sala Eden di Pegli.

Patrick Swayze. E se fosse possibile aiutare, dall'aldilà, chi ci è stato vicino? Succede in «Ghost», film da Oscar che ha portato fortuna anche all'ex protagonista di «Dirty dancing» e «Il duro del Road House». Da rozzo buttafuori a innamorato romantico. In cartellone all'Ariston di Sestri Levante.

STASERA AL CINEMA

Pol. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — Tel. 883.589 — CHIUSURA ESTIVA

T. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano — CHIUSURA ESTIVA

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]on 1 — Tel. 208.549 — Or.: 17/18,50/20,40 22,40. Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 568.810 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 2 — Tel. 585.418 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 16,15/18,20 20,25/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Instabile — Tel. 592.825 — Or.: 17,15/19/20,50/22,30 — Lire 8000/6000
Doctor M — di Claude Chabrol con A. Bates, J. Basis (Italia Germania Francia '90) — In una Berlino del futuro un uomo diabolico tenta di controllare l'umanità attraverso la tv [illegible] verso l'annientamento. V.M. 14 1h 32'

Lux — Tel. 581.881 — Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 16/18/ 20,45/22,40 — Lire 9000/6000
Boom boom — di Rosa Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e delizioso venditore di scarpe. N. V. 1h 25' — Commedia

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000
Forza maggiore

Odeon — Tel. 363.298 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15,30/17,15 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 16,40/18,10 19,40/21,10/22,40 — Lire 10.000
La notte dei [illegible]

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

Roseto
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni persa di trattire il marito. La cura di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/18,1[illegible] 22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. [illegible] — Orario: 1[illegible]/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Alcione — Tel. 813.338 — CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — Tel. 590.380
Hotel privé per signore [illegible] / **Voluttà perversa**

Centrale 2 — Tel. 590.380
I vizi transessuali di Moana

Chiabrera — Tel. 291.559
Ragazze vogliose

Cristallo — [illegible] ESTIVA

Dioniso — Tel. [illegible]
[illegible] di più

Eldorado
Porno paprika

[illegible] Lumiere — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — [illegible]: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Club — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Ambra — CHIUSURA ESTIVA

Eden — Orario: 21,15 — Lire 6000/4000
Senti chi parla II — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Centrale — Orario: inizio 16; ult. 22,20 — Lire 7000
Come [illegible]

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Teneramente in tre — di Robert Harmon, con John Travolta, E. Rash (Usa '89) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa [illegible] me alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

Astor — Tel. 309.686 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000
Verso [illegible] — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' Commedia

Cantero — Tel. 309.098 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22'

Mignon — Tel. 308.694 — Or.: 18/22,20 — Lire 7000
Tolgo il disturbo — di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90) — Il ritorno a casa dal manicomio [illegible] anziano ex direttore di banca. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 36' Comm. drammatica

Ariston — Inizio ore 21 ultimo 22,40 — Lire 7000
Ghost — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 06' Commedia

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20
Asselini: via Roma 74
Darsena: via Prà 118
Burlando: piazza Sonarega 2
Santamaria: via Venezia 26
Igea: via Acquarone 19
Nazionale: corso Buenos Ayres 158
Del Chiappazzo: piazza Bobbio 95
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
S. Ilario: via Capolungo 36
Dalle ore 8,30 alle 21,30
Canepa: via Struppa 234
Rolando: via G. B. Monti 23
Levrero: via Sampierdarena 187
Balbis: via Cornigliano 252
Moderna: via Bianchieri 77
S. Francesco: via Custo 32
Ceranesi: via Parodi 74 (a Ceranesi)
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Chiappone: via Sauli Pallavicino 54

FARMACIE LEVANTE
SORI: *Sori*, via Cairoli 15
RECCO: *Berni*, p.le Europa 1
CAMOGLI: *Machi*, via della Repubblica 4
SANTA MARGHERITA: *Internazionale*, p.zza Mameli 2
RAPALLO: *Moderna*, via [illegible]
ZOAGLI: *Vallera*, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Podestà*, p.zza Mazzini [illegible]
LAVAGNA: *S. Stefano*, via Roma [illegible] [illegible] Ligure, via [illegible] 131
MONEGLIA: *Mercone*, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
[illegible]
S. [illegible] 35.351
[illegible]
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.88.41
Sestri Ponente: 60.08.41
[illegible] (pediatrico): [illegible]
[illegible] 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.86.11
Rapallo: [illegible]
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 58.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 80.700
Chiavari: 32.24.22, 30.86.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
[illegible] 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - [illegible] Margherita: 50.243
[illegible] 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

[illegible]
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

A[illegible]NZE

[illegible] **Genova:** 59.87.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
[illegible]
[illegible] .384 - 48.06.65 - 47.751
Rapallo: 54.609 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, [illegible]
Zoagli: [illegible]
[illegible] 30.62.64, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
[illegible] **Levante:** 41.277, [illegible]

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cortosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cortosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

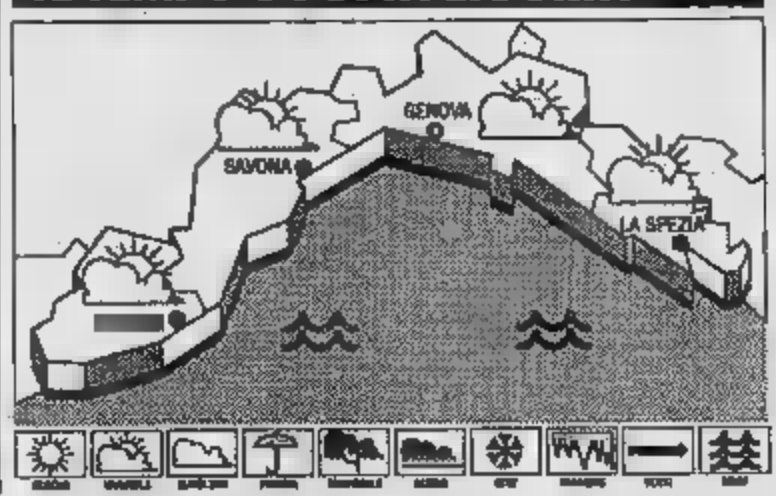
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.301
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 89.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI E DOMANI: cielo poco nuvoloso con saltuari annuvolamenti nelle ore pomeridiane, temperatura in lieve flessione, ve[illegible] debole moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 25° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est [illegible] km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	28	23
Savona	29	23
Imperia	28	23

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 28; min. 22.

Il Sole sorge alle 6,37 e tramonta alle 20,25. La Luna si leva alle 16,19 e cala alle 2,31 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRA
Omaggio a Tino Carraro

Nella sala del teatrino di Porto[illegible] in vico Dritto, prosegue la mostra fotografica dal titolo «Omaggio a Tino Carraro» di Luigi Ciminaghi. L'esposizi[illegible] è aperta dalle 19 alle 23.

ANTIQUARIATO
Rassegna a S. Margherita

La mostra mercato dell'antiquariato allestita all'interno della sale esposizioni del Grand Hotel Miramare a Santa [illegible]gherita, prosegue fino al [illegible] agosto.

[illegible]
Spettacolo per i bambini

Stasera nel palco allestito [illegible] chiostro di San Giorgio a [illegible]neglia, si terrà uno spettacolo dedicato ai bambini. In program[illegible] «Ti racconto [illegible] storia», cioè [illegible] serie di favole [illegible] tutto il mondo di Balestrino e Pagan.

SCULTURA
Meltzeid al Laurin

Nella sala esposizioni dell'hotel Laurin sul lungomare di S. Margherita, prosegue la mostra dello scultore Guglielmo Meltzeid e della pittrice Bruna Simoni.

[illegible]
Rassegna all'Auditorium

Per la rassegna d'arte «L'idea e l'immagine» organizzata dal Comune di Rapallo, oggi prosegue nella sala dell'auditorium delle Clarisse, la mostra personale del pittore Giuseppe Trialli.

GIOCO
Torneo di bridge

Sabato prossimo in piazza Martiri della Libertà, dietro al Chiosco della Musica, a Rapallo, si terrà un torneo di bridge a coppie organizzato da «Camitre» e patrocinato dal Comune. Il ri[illegible] sarà devoluto a favore dell'Anffas di villa Gimelli.

STATO CIVILE

GENOVA 19 AGOSTO

MORTI. Sartore Maria 86, Pedemonte Mario 77. 16/8/91: Abbà Giovanni 96, Belvedere Enrichetta 70, Buscema Santi 37, Campolo Franco 57, Carbone Rosa 47, Costa Lina 74, Dacquati Giuliana 65, Faggioni Ezio 76, Foccia Antonia 78, Mosele Barbarina 75, Picchio Guerrino 83, Pisano Angela 79, Pomo Martina 78, Rebaudi Federico 87, Siccardi Alberto 31, Parodi Ester 89, Ferretti Angela 89, Del Monte Gilda 87, Gallione Caterina 86, Troia Maria 72, Piras Francesco 75, Anidro Candida 75, Anselmi Clotilde 84, Biffi Temistocle 82, Carmagnini Nicoletta 44 giorni, Dodero Fortunato 82, Forni Mauro 51, Maggiolo Mario 79, Maggioncalda Gianfilippo 72, Merega Giulio 71, Pesce Maria Luisa 56.

NATI: Pisapia Margherita, Porcile Simona, Sacchini Alice, Amen Luisa, Bagnoli Marta, Bruzzone Marco, Bucalo Tommaso, Canepa Andrea, Corsi Ilaria, Demuro Riccardo, Denevi Ilaria, Di Girolamo Pascal, Furlani Mirko, Gamba Michelangelo, Giacobbe Giovanni, Giardina Simone.

CLUB E ASSOCIAZIONI

LEGA NAVALE
Nuovo direttivo

[illegible] giorni scorsi il consiglio direttivo della Lega navale italiana di Santa Margherita, si è riunito e ha eletto i nuovi membri [illegible] l'anno 1991/92. Alla presidenza è stato confermato il past president Leo Genovesi, [illegible] alla vice presidenza è stato nominato l'avvocato Pasquale Tonani. Oggi fanno parte del direttivo anche Claudio Marsano, Dante Guastaldini, Gianni Bastreri, Eugenio Castellini e Giorgio Faretti.

ARCHEOSOFIA
Centro studi a Genova

L'associazione di Archeosofia di Genova, ha creato un centro studi, dove a settembre ripren[illegible] il corso teorico-pratico di erboristeria. La sede delle lezioni è in via Lata 9 a Genova. Si tratta di dodici [illegible] distribui[illegible] nell'arco di due mesi, che servono per capire le basi dei segreti di [illegible] offerti dalla natura. Appuntamento ogni venerdì alle 21.

AMBIENTE
Amici di Paraggi

Nel borgo di Paraggi, tra Santa Margherita e Portofino, si è costituita una nuova associazione denominata «Amici di Paraggi». Il nuovo circolo è formato dagli operatori turistici e commerciali della baia e ha principalmente lo scopo di salvaguardare la zona dal punto di vista turistico e ambientale.

CLASSICI
Conferenze estive

[illegible] sezione chiavarese dell'associazione [illegible] cultura classica «Atene e Roma», ha intenzione di proseguire, a partire dal prossimo settembre, il ciclo di conferenze interrotte per [illegible] ferie esti[illegible] Gli appuntamenti si svolgeranno nella sala dell'auditorium in piazza San Francesco a Chiavari o all'istituto d'arte di Chiavari, nel pomeriggio. Per la prima conferenza, sarà chiamato a parlare Riccardo Di Donato, docente di Storia della lingua greca all'università [illegible] Pisa. Tema dell'incontro: «Il contesto [illegible] della tragedia greca».

LIONS CLUB
Pescia presidente

L'assemblea dei soci del Lions club di Rapallo, nei giorni scorsi ha eletto il nuovo direttivo per l'anno 1991/92. Nuovo presidente: Stefano Pescia, vice presidenti Giacomo Verso e Francesco Pizzorni. Segretario è Gianni Grasso, tesoriere Vincenzo Nisi, cerimoniere Antonio De Ascentiis, censore Alberto Pucci. Fanno parte del nuovo consiglio direttivo anche Renzo Belletti, Cesare Rinaldi, Giovanni Lazzarini, Giorgio Camisa, Giuseppe Nardone e Fabio Mortola.

Operazione della polizia dopo le due rapine compiute da donne di colore

Prostitute cacciate da Chiavari

Fermate tre nigeriane, che a dicembre erano già state espulse dall'Italia. Una mappa della città «a luci rosse», con le zone d'influenza delle extracomunitarie e dei travestiti

CHIAVARI. Blitz anti «lucciole» la notte a Chiavari, zona orientale della città, intorno a corso Michiel, gli uomini del commissariato di viale Tappani hanno controllato oltre cinquanta persone ventina tra auto e moto.

Tre prostitute nigeriane sono state fermate e denunciate per false attestazione di generalità a pubblico ufficiale. Si tratta di Kabir Amina, a Lagos, anni e Rosa Sumina, di 27, domiciliate entrambi via Balbi a Genova, e Joshua Kristiana, nata a Lagos, 34 anni, senza fissa dimora.

Le tre extracomunitarie no già state fermate in precedenza dalla polizia e per due di loro, Kabir Amina e lo scorso dicembre stato compilato un provvedimento di espulsione. Le due «lucciole» non hanno però obbedito al provvedimento della questura genovese e ora gli uomini del commissariato di Chiavari hanno richiesto il nulla per riavviare pratica espulsione.

I controlli sono stati resi necessari da alcuni episodi avvenuti nelle ultime settimane. Un turista milanese che aveva offerto passaggio in auto ad una giovane colore in corso Michiel, era stato rapinato, pistola alla mano, di trecentomila lire. episodio, venerdì scorso, ai danni di un genovese. prostituta nigeriana lo avrebbe derubato di trentamila lire.

I controlli hanno riguardato in particolare le strade comprese nel quadrilatero di viale Kasmann, viale Marconi, Michiel, via Brizzolara e corso Dante. L'operazione si ripeterà anche stanotte.

A Chiavari le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli sulla prostituzione

Grazie alle segnalazioni della polizia, si può tracciare un profilo del mercato della prostituzione a Chiavari Tigullio, che in queste settimane di agosto e di vacanza, ha visto un notevole incremento. Probabilmente le prostitute si spostano da Genova, Piemonte e Lombardia, al seguito dei clienti che scelgono la Riviera di Levante per le vacanze.

La zona riservata alle «lucciole» italiane è quella intorno a piazze Roma e via Brizzolara. Le passeggiatrici arrivano anche dal Sud Italia: sono donne che risiedono in città oppure nei piccoli centri dell'entroterra chiavarese e tornano in Meridione nei mesi invernali. Tra le genovesi, lombarde e piemontesi, si può trovare anche la studentessa e la massaia.

Differente, invece, il profilo delle frequentatrici della zona compresa tra corso De Michiel e via Tripoli. Qui si trovano le nigeriane e altre extracomunitarie di colore. In viale Marconi passeggiano i travestiti. totale, una cinquantina lucciole, che però nei mesi invernali riducono metà.

Fabrizio

RAPINA IN BANCA A RAPALLO

RAPALLO. Ancora una rapina alla filiale della Cassa di Risparmio Genova e Imperia in vico del Pozzo a Rapallo. E' la terza nel giro di cinque Le prime due state compiute da rapinatore solitario che il marzo aveva minacciato con un coltello clienti e impiegati, portandosi via un bottino di sette milioni lire in Il 18 giugno, poi, aveva agito di nuovo, con la stessa tecnica. Il bottino, però, era stato di soli cinque milioni.

Ieri hanno invece agito in due e a volto scoperto. Hanno rubato 40 milioni. Alle 12,40, poco prima dell'orario di chiusura per pranzo, due giovani descritti come alti circa un metro e settanta, di carnagione scura, sui 25 o 30 anni, uno di loro con lieve accento meridionale, sono entrati nella banca.

Qui, dopo minacciando un cliente, quattro dipendenti e il direttore Giorgio Germani, hanno cominciato a riempire un di denaro contante. I «tagli» diecimila, cinquantamila e centomila lire, sono stati presi dalle casse dietro al bancone. I due banditi hanno tentato di farsi aprire dagli impiegati anche le casseforti, ma inutilmente. Dopo aver scavalcato di nuovo il bancone per uscire, uno dei due ha bloccato il cliente che stava uscendo attraverso le due porte della banca e l'impiegata che era con lui.

Si tratta di Ivana Iacoccia, la protagonista, malgrado, della vicenda dello squalo che tre settimane fa aveva scatenato il panico in tutto il Levante. La donna, infatti, era aggredita dal predatore mentre si trovava su canoa-surf a una ventina di metri dai bagni «Gio e Rino beach» di Santa Margherita. Lo squalo aveva lasciato il segno dei denti sulla vetroresina della canoa. Nei giorni successivi gli avvistamenti del pescecane si erano moltiplicati, e l'ondata di allarmismo coinvolto anche la sfortunata impiegata, che persino ricevuto telefonate minatorie nelle quali veniva accusata di aver danneggiato il turismo del Tigullio.

Minacciando più da vicino il direttore della filiale, con il grosso coltello da sub sulla schiena, dei due rapinatori intimato agli altri impiegati di non muoversi. Il complice si poi diretto due porte «antirapina» e le ha tenute entrambe aperte, sempre tenendo il direttore Gennari sotto la minaccia coltello. In questo modo i due riusciti a fuggire indisturbati. Alla fine il direttore è lasciato andare.

I due banditi, che avevano anche il volto parzialmente coperto da un paio di occhiali da sole, hanno portato il il denaro fuori dalla banca e sono scappati dileguandosi a piedi nei vicoli del centro storico Rapallo. Tutta l'azione è durata dal quattro ai cinque minuti. Sono intervenuti, subito dopo l'allarme, gli uomini commissariato di via Montebello. Hanno effettuato posti di blocco intorno alla città e sul lungomare, ma dei banditi nessuna traccia.

[f. gr.]

DALLA RIVIERA

CROLLO

Pino cade auto in Chiavari

Un vecchio pino marittimo ieri mattina è caduto sopra quattro auto parcheggiate in piazza del Popolo a Chiavari. Poco dopo le 8, il grosso albero si è schiantato sopra le vetture. Non ci sono stati feriti tra i passanti. per Fiat Croma, Ford Sierra, Renault 4 e Fiat Regata, tutte targate Genova, i danni sono stati rilevanti. All'angolo tra piazza Popolo e Millo, sono intervenuti i vigili urbani e i vigili del fuoco del distaccamento di Chiavari, che hanno provveduto a sgombrare la tronco.

Ritrovato il «Luba», era in Costa Azzurra

Cessato allarme per l'imbarcazione «Luba», il dodici metri a vela partito dal porticciolo di Lavagna il 4 agosto scorso con una famiglia di Varese a bordo e del quale si erano perse le fino a lunedì scorso. Mariangela Gallinoni, la sorella del proprietario della barca, l'altro ha telefonato alla Capitaneria di porto spiegando aver ricevuto una telefonata proprio dal fratello dal porto di Le Mimose, vicino a Saint Maxime, sulla Costa Azzurra verso Tolone dove sono giunti lunedì dopo un giro lungo la costa. Il telex ufficiale del cessato allarme è arrivato al comandante dell'Ufficio circondariale marittimo, che ha giurisdizione porticcioli del Tigullio, soltanto ieri mattina alle 8,45. Le ricerche sono immediatamente sospese.

INCIDENTE

Ragazza aggredita da cane cade in motorino

Stava scendendo col suo motorino dal campeggio vicino al passo del Bracco, fino alla città di Sestri Levante ieri poco dopo mezza. Dopo un centinaio di metri, cane randagio è spuntato bosco a lato della strada e ha cercato morderla. Amelia Quibina, 23 anni, residente a Chiavari, spaventata, ha perso il controllo del mezzo ed è caduta battendo la testa sull'asfalto. Sono intervenuti alcuni passanti e i volontari del soccorso di Levante. La giovane è stata caricata sull'ambulanza e trasportata all'ospedale di Lavagna, dove i sanitari l'hanno ricoverata per trauma nico.

Sciame di calabroni, intervengono i vigili del fuoco

I vigili del fuoco del distaccamento Rapallo, intervenuti per due volte l'altra uno sciame calabroni che ha raggiunto altrettanti appartamenti in via Fratelli Betti e via Aurelia di Ponente a Rapallo. Dalle alle 23, gli uomini impegnati nella disinfestazione degli sciami di calabroni che hanno lasciato le abitazioni senza recare alcun danno alle persone.

EMERGENZA IDRICA

Manca l'acqua al Bracco di Moneglia

L'altro giorno alle spalle Moneglia, il centro turistico balneare compreso tra Riva Trigoso e Deiva Marina, ha registrato un'emergenza acqua a causa della popolazione che agosto quadruplicata rispetto quella residente nei periodi invernali. Nella zona sottostante passo Bracco, è stato reso necessario l'intervento di due autobotti hanno rifornito, a più riprese, le abitazioni della L'acqua è stata trasportata dall'acquedotto di Sestri Levante.

Avevano mangiato colombine e prataioli raccolti nei boschi di S. Stefano

Due intossicati dai funghi

Padre e figlio ricoverati al S. Martino

RECCO. Domenica alzato presto per andare in cerca di funghi nei boschi Santo Stefano d'Aveto. Dopo qualche ora è tornato con il cesto pieno di colombine, prataioli e anche un bel porcino. Li puliti, ha conservato il porcino per un'altra occasione e ha mangiato pranzo, subito, la colombine, nel pomeriggio, è sentito male insieme al padre che aveva pranzato con lui.

Nicola Cavasco, anni, abitante in via privata Palme a Recco, ha chiamato per primo il medico di famiglia, che ha visitato anche il padre Mario, anni, residente in via privata Liceto a Recco. Il medico ha subito disposto trasferimento dei due al pronto soccorso dell'ospedale di Recco. Ma, date le condizioni fisiche di padre e figlio, i sanitari hanno deciso di trasferire i due al più attrezzato San Martino di Genova.

Appena arrivati al nosocomio genovese, Mario e Nicola Cavasco sono stati sottoposti alla lavanda gastrica, come di solito avviene per i casi di intossicazione. Le loro condizioni non apparivano più così gravi da consigliare l'intervento e quindi sono state applicate delle flebo per purificare il sangue e l'organismo avvelenato.

La prognosi è rimasta riservata ieri sera, quando sono stati trasferiti al primo piano del reparto Medicina, in stato di osservazione. Entrambi coscienti e hanno potuto raccontare le loro disavventure. Una delle prime accadute nel Levante ligure, a di avvelenamento da funghi.

Dice Nicola Cavasco: «Sono andato per funghi nel boschi intorno a Santo Stefano. Volevo raccoglierne qualcuno per il pranzo e invitare i miei genitori a mangiarli. In famiglia siamo ghiotti io e mio padre. Sono paracadutista di leva a Pisa e volevo festeggiare breve periodo di licenza. Mia madre ha cucinato i funghi, ma, per fortuna, li ha assaggiati, perché poco appetito».

Continua Cavasco: «Fin da bambino andato per funghi sulle alture di Recco e in Valfontanabuona. avrò mangiato colombine centinaia volte». Di colore rosso e violaceo, le colombine e «combatte» hanno il gambo bianco e striature sotto il cappello. Tra i vecchi cercatori di funghi i pareri sono discordi: c'è chi le considera poco commestibili, chi invece ama cucinarle alla piastra e giura che sono buonissime.

Sempre appetitosa, però, dei porcini, i «neri», funghi dal prelibato e profumo, come secondo miceto per eccellenza e molto ricercato Liguria: l'ovulo, detto anche E' la leccornia preferita da molti appassionati.

[f. gr.]

BIMBA MORSICATA DA UN CANE, CHIESTI 24 MILIONI

GENOVA. Il cane aveva morsicato la gamba a una bambina e il padrone dovrà pagare 24 milioni di lire per il risarcimento del danno. Lo hanno deciso i giudici della seconda del tribunale civile presieduti da Antonio Iannece.

Il proprietario dell'animale, Carlo Scaffai, che processo è stato difeso dall'avvocato Gino Mensi, aveva offerto cinque milioni di lire per l'incidente accaduto anni fa. I tori della ragazzina Paolo Muzio e Giuliana Cobbe, (rappresentati dall'avvocato Gabriele Di Pasque) avevano rifiutato quell'indennizzo, ritenendolo inadeguato. Per questo si è arrivati al dibattimento in tribunale.

La piccola Luna Muzio aveva 12 anni quando fu morsicata di Carlo Scaffai. Era una caldissima giornata di luglio del 1987 e probabilmente l'animale si era innervosito proprio a causa dell'afa che stagnava Vicomorasso, una località nei pressi di Sant'Olcese. Luna Muzio si era avvicinata troppo al che l'aveva addentata a una gamba procurandole ferita.

Per fortuna la bambina era, poi, riuscita a fuggire che il cane potesse nuovamente azzannarla. Una brutta che Luna ricorda ancora un brivido.

Il proprietario dell'animale riconobbe subito la responsabilità e i giudici sottolineano, nella loro sentenza, questo aspetto del processo, per poi aggiungere che la causa intentata dai genitori della ragazza deve vertere, quindi, sull'indennizzo da attribuire.

«Per quanto riguarda l'offerta dei milioni - scrive Giorgio Fareo, il giudice estensore della sentenza - hanno ragione i genitori della ragazza ad affermare che nessun assegno materialmente presentato in udienza. Si tratta soltanto dell'indicazione di un titolo, poi depositato in un fascicolo a parte, ma non consegnato chi ha proposto la

Inoltre, aggiunge il magistrato, quell'offerta risulta «palesemente» inadeguata, visti i risultati della perizia medica che stata disposta dal tribunale. Il consulente medico dei giudici ha preso in esame, infatti, anche la necessità di un intervento di chirurgia plastica perché Luna Muzio non debba soffrire anche psicologiche per quella ferita che altrimenti le deturperebbe la gamba per la vita.

Il preventivo per intervento del genere è stato valutato nella perizia d'ufficio di sette milioni. A questa cifra poi aggiunto il risarcimento per l'invalidità permanente e per quella temporanea (per il che fu necessario perché rimarginasse ferita. I magistrati hanno, inoltre, ravvisato nel «comportamento negligente Scaffai il reato di lesioni colposo» e per questo motivo hanno liquidato anche i danni morali alla ragazzina, quantificati in poco più di un milione e mezzo.

[a. l.]

Indagini per identificare i banditi che assaltano banche e biglietterie

Caccia ai rapinatori della Uno

I carabinieri stanno cercando di risalire ai malviventi attraverso i numeri di targa e alle testimonianze degli impiegati. Il pericolo che qualcuno imiti le sanguinose imprese di Rimini

C'è preoccupazione in Riviera la presenza della Uno bianca usata dai malviventi per fuggire dopo le rapine a segno domenica a Va- Loano. I legami con la banda di criminali che agisce da mesi in Emilia Romagna sono debolissimi ma le forze dell'ordine comunque allarme. Controlli intensificati, posti di blocco, sorveglianza rafforzata agli «obbiettivi strategici» sono solo gli aspetti più evidenti dei timori.

«E' difficile che ci siano legala che insanguinando l'Emilia Romagna e i malviventi Varazze Loano. Bologna, Rimini, Sant'Arcangelo i criminali hanno dimo- essere abituati maneggiare le armi avere a disposizione un micidiale. Da noi i rapinatori hanno minacciato con pistole di piccolo calibro che, per fortuna, non hanno usato», spiegano gli investigatori. E allora perché il rafforzamento dei controlli?

Il timore è che, sfruttando la pubblicità involontaria fatta alla Uno bianca, i malviventi locali usino lo stesso tipo di auto per impaurire le vittime delle rapine e, contemporaneamente, creare un clima di intimidazione in Riviera. Che stia tentando espandere le attività illecite nell'estremo Ponente non un mistero. L'uso della Uno bianca potrebbe rientrare in questa logica di violenza.

C'è un altro aspetto che gli inquirenti non sottovalutano: la possibilità che qualche squilibrato sia tentato di emulare le gesta dei criminali che agiscono sull'Adriatico. «La Uno bianca entrando nell'immaginario collettivo come avevano fatto 128 e le macchine da scrivere Ibm ai tempi del terrorismo. Che qualcuno possa usarla per dare sfogo alla sua pazzia è un'ipotesi da tenere in considerazione senza, però, fare dell'inutile allarmismo», concludono gli investigatori.

Stefano Pezzini

Controlli di polizia e carabinieri per identificare i rapinatori della Uno bianca

EPISODI DI RAZZISMO IN RIVIERA

LOANO. Rapine, attentati dinamitardi, colpi di pistola tro il campo nomadi Bastia, adesso l'inquietante della Uno bianca. La violenza, in Riviera, sta dilagando. Nelle ultime settimane sono state messe a segno sei rapine. L'ultima domenica sera a Loano, alla biglietteria della stazione ferroviaria. Due persone, armi in entrate nella biglietteria e si sono fatte gnare il denaro custodito nei cassetti, e mezzo, fuggendo poi a bordo di una Uno bianca su cui aspettava un complice.

Le indagini, sino a questo momento, non hanno portato a nessun risultato. I rapinatori hanno agito a viso scoperto e questo particolare pensare a malviventi provenienti altre La bianca, targata Savona prime cifre 38), non è stata ancora trovata e gli inquirenti cercando di sapere se si di un'auto rubata e se, invece, è usa- una targa falsa.

Ma è solo l'ultimo episodio di violenza. Da Riviera vive in un clima pesante, rapine, ad esempio, in estate mentano perché arrivano sulla coste migliaia turisti tra cui anche qualche ospite non gradito che pensa di fare le rapinando e rubando. Sembra il caso della rapina lunedì a Celle Ligure. I rapinatori, secondo le prime indagini, avrebbero nascosto la macchina in un rifugio sicuro in città e si sarebbero poi mischiati tranquillamente alla folla di bagnanti.

E la tensione, la preoccupazione, fa che il rischio aumenti per le forze dell'ordine. A Varazze, lunedì pomeriggio, è scattato il segnale d'allarme di istituto bancario. In pochi minuti sono arrivati i carabinieri del nucleo operativo in borghese. Appurato che si trattava di un falso allarme i due militari sono usciti tenendo in pistole. Il metronotte, scambiandoli per malviventi, ha esploso alcuni colpi di pistola in aria. Un episodio che mette in luce il pesante clima che si respira sulla Riviera. E non si sono solo le rapine. Gli attentati contro i commercianti di Albenga, Ceriale, Loano, Villanova, il tentativo della criminalità di imporre il metodo tangenti, la microcriminalità sempre più agguerrita, contribuiscono ad avvelenare la Riviera.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

Furti autoradio, indagini

Zucca, 24 anni, Ceriale, è stato denunciato a piede libero. Il giovane è stato sorpreso dai vigili mentre rubando un'auto parcheggiata in piazza del Popolo. Proseguono le indagini del comandante stazione di Zuccarello, Lorenzo Minnella, sul furto di autoradio avvenuto giorni fa nel centro Castelvecchio.

ALBENGA

Troppi rifiuti, eliminate aiuole di largo Doria

Sono cominciati ieri mattina i lavori per rimuovere i giardinetti realizzati anni fa largo Doria nel centro storico Albenga. I giardini, in pratica terrapieno delimitato cemento, stavano creando problemi igienico sanitari perché ormai diventati un enorme contenitore di rifiuti.

TOVO S.

Concime avvelenato, inchiesta carabinieri

In carabinieri di Pietra Ligure stanno indagando su una partita di concime, altamente tossico, che sarebbe stato venduto ad alcuni agricoltori di Tovo S. Giacomo e Val Maremola. Per il momento non ci sono stati sequestri materiale. La segnalazione dall'ufficio igiene della V Usl del Finalese.

SPOTORNO

Incidente stradale, ferito un vigile fuoco

Giuliano Corsilio, 30 anni, pompiere, residente a Savona in via Montenotte 34/4, è stato ricoverato la scorsa notte S. Paolo in seguito alle ferite riportate in incidente avvenuto sulla circonvalla- Il vigile del fuoco è finito, la propria moto, un'auto posteggiata, riportando gravi ferite alle gambe.

ALBENGA

Nuoto, Lamberti e Gleria Car

Giorgio Lamberti e Roberto Gleria, grandi protagonisti agli Europei di nuoto, subito dopo l'impegno di Atene dovranno presentarsi ad Albenga per il servizio militare. I due atleti, che ieri hanno conquistato rispettivamente la medaglia d'argento e di bronzo nella dei 200 stile ro, infatti Car in Liguria.

LOANO

Atti osceni lungomare: turista denunciato

Un turista torinese, C.P., di anni, è stato denunciato la scorsa notte, per atti osceni in luogo pubblico, dai vigili urbani di Loano. L'uomo si era appartato, da solo, su una panchina del lungomare nei pressi stazione ferroviaria. La sua è stata segnalata alla polizia municipale da alcuni turisti.

Commercianti e albergatori contrari ospitare profughi

«Non vogliamo albanesi»

Il Comune di Spotorno ha respinto la proposta di ospitare 72 rifugiati in colonia. I giovani dovranno lasciare la Bligny di Savona

SPOTORNO. «Sarebbe un errore sul piano sociale, e problema di ordine pubblico, tra- in una colonia Spotorno i 72 ospiti della caserma Bligny di Savona. Non facciamo una questione discriminazione ma al contrario riteniamo che, con più sensibilità, trovare una soluzione che coinvolga tutti i Comuni dell'hinterland Savonas. Con questa motivazione, espressa ieri in prefettura, pre- il sottosegretario agli Interni Ruffino, il primo cittadino di Spotorno, Matteo Ravera, ha in pratica espresso il suo rifiuto accogliere tutti i profughi, che in poche settimane dovranno lasciare la caserma del capoluogo.

La posizione espressa da Ravera è condivisa da le tegorie economiche forpolitiche che hanno discusso sabato dell'ipotesi utilizzare la colonia San Pietro per ospitare gli albanesi. pomeriggio di ieri a Spotorno è arrivata la conferma che quest'ipotesi è stata, almeno per ora, accantonata. Sino al 30 settembre i profughi resteranno alla Bligny. D questa data (non ci saranno più proroghe) una decisione. La caserma infatti destinata ad ospitare i corsi universitari. Ulteriori rinvii potrebbero compromettere il progetto.

L'ipotesi dell'utilizzo della colonia di Spotorno era circolata nell'ultimo fine settimana. La struttura, da circa 3 anni utilizzata solo in parte. Si trova Torre del Mare e il centro, in periferica con pochi servizi, senza negozi ed esercizi pubblici.

Dice il sindaco di Spotorno: «Abbiamo saputo in modo indiretto di questo orientamento. Abbiamo sollevato le nostre riserve perché riteniamo ci dei problemi oggettivi. Intanto la colonia è in gran parte in di- e necessita di interventi di risanamento igienico e strutturale. Si trova in un quartiere in cui ci sono solo 35 residenti. Legittime le preoccupazioni gente. Abbiamo espresso al senatore Ruffino i nostri dubbi. Inserire comunità di 72 persone in un paese di 4500 anime non una cosa semplice soprattutto dopo che questi amici esi si sono adattati alla realtà di Savona i suoi 70 mila abitanti».

Prosegue il primo: «Abbiamo fatto controproposte. Riteniamo socialmente più equo, anche nell'interesse dei profughi, dialocare queste p tanti piccoli nuclei, in tutto il comprensorio di Savona. In questo modo sarebbe più facile avviarli al lavoro». A Spotorno ci già da alcuni mesi 37 albanesi, 10 dei quali ospiti opere parrocchiali dell'Assunta, dal parroco don Carlo Rabagliati. Hanno trovato lavoro come manovali e operai in molte imprese private della zona. Conclude Ravera: nostra città è dimostrata sensibile a problema. A settembre molto più un'occupazione per queste persone in realtà turistica che tende a chiudere dopo la stagione».

(a. r.)

Vasta cornice di pubblico alla quarta edizione del premio letterario

Noli, lo «Streghetta» a una donna

Il successo diviso con un poeta savonese

NOLI. Gabriella Gasparini di Vado, pseudonimo «Il passero», e Marino Beltrame di Savona («Beltro») i due vincitori, ex equo, del premio poesie «Noli-Streghetta» edizione '91, conclusosi domenica in piazza Chiappella nell'antica Repubblica. Tema concorso era «Sul filo della memoria».

La giuria premio ha gnato anche il parimerito per il secondo posto a Sandra e Armando Giorgi, entrambi di Genova. Il riconoscimento sp le del Comune di Noli, alla miglior composizione dialetto ligure, stato assegnato a Angelo Ricci di Spotorno.

La giuria della XXII edizione dello «Streghetta» composta Siniscalco, fondatrice del premio negli Anni 60; Pino Niccoli, commissario dell'Azienda soggiorno; Carla Bologna Fois, pittrice e sindaco li; Claudio Stettino, medico-letterato; Enrico Bonino, poeta di Albissola; Delia Boccolini, stilista; Silvio Riolfo Marenco, critico letterario; Maria Morichini Rebuffello, operatrice culturale e Francesco Borgna critico e poeta.

Le 20 poesie finaliste, 200, state «interpretate» Isabella Cattaneo e Stettini. Negli intermezzi l'accompagnamento è stato del chitarrista Manuel Merlo.

Dicono all'Azienda di Noli: «Negli ultimi anni Streghetta fatto conoscere ad una base più ampia persone e aspiranti poeti. La conferma arriva fatto che decine di poesie in concorso sono loca- del Piemonte e della Lombardia». Il premio Noli, fra tanti concorsi, riuscito a superare negli anni le mode e lo sfruttamento promozionale di manifestazioni che di culturale e avevano ben poco offrire.

(a. r.)

[illegible]

L'ultimo grave incidente [illegible] re è avvenuto sabato mattina, a Nettuno, sul litorale laziale. Una bambina di 8 anni, Emanuela Trombetta, è morta per le ferite riportate. La piccola è stata travolta da un potente motoscafo che, con l'elica, le ha tranciato una gamba. Emanuela è morta domenica e i genitori hanno dato il permesso [illegible] espiantare le cornee. Proprio ieri, mentre si celebravano i funerali [illegible] piccola, le cornee sono state trapiantate a due ragazzi romani che [illegible] gli occhi lesionati.

Anche [illegible] il [illegible] della Riviera l'ultimo [illegible] è recente [illegible] risale alla mattina [illegible] Ferragosto. [illegible] Malpasso, a duecento metri da riva, [illegible] turista di San Damiano d'Asti, Carmelo Urso, 60 anni, meccanico in pensione, mentre stava nuotando è stato travolto da un'imbarcazione che è fuggita invece di pre[illegible] [illegible].

L'uomo ha riportato numerose piccole ferite all'addome e al capo ed è stato raccolto dai soccorritori in stato di [illegible] per «sindrome da annegamento». Carmelo Urso, dopo essere ri[illegible] per qualche giorno nella rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, è ora fuori pericolo: è stato trasferito in [illegible] altro reparto in at[illegible] di ristabilirsi completamente. «Gli è sempre piaciuto [illegible] al largo, dove c'è meno confusione. Non è un nuotatore sprovveduto, sta sempre molto attento a [illegible] commettere imprudenze», ha raccontato la moglie, Antonietta Ciulla. [illegible] Carmelo Urso non è stato vitti[illegible] dell'imprudenza. Perlomeno non sua. A commetterla, infatti, è stato [illegible] natante pirata che [illegible] a motore, troppo vicino alla riva. Il pensionato, che forse in quel momento nuotava sott'acqua, non [illegible] fatto in tempo ad accorgersi del pericolo. Malgrado i numerosi controlli svolti nei giorni successivi, finora la Capitaneria di porto non è riuscita ad identificare l'investitore.

A volte l'imprudenza e [illegible] scarsa [illegible] del [illegible] e delle barche provocano tragedie. [illegible] incidenti in mare [illegible] avvengono tutti i giorni. Per fortuna la maggior parte sono di lieve entità: bagnanti che vengono colpiti dalle tavole a vele, dai remi [illegible] mosconi, da piccole imbarcazioni. Quasi un bollettino di guerra. Per la maggior parte, comunque, si tratta [illegible] escoriazioni ed ematomi. Quando invece gli incidenti riguardano barche a motore le ferite sono quasi [illegible]pre più gravi e in molti casi purtroppo mortali», spiegano al pronto soccorso di Albenga.

Non sempre le disgrazie [illegible] vengono in [illegible]. Qualche anno [illegible] un ragazzo di Tortona in vacanza ad Albenga rimase gravemente ferito all'addome dalle pale di un'elica mentre giocava in spiaggia. I proprietari di [illegible] motoscafo lasciato sull'arenile, infatti, stavano effettuando lavori di manutenzione e [illegible] acceso il motore per verifi[illegible] il corretto funzionamento. L'elica, avvitata male, [illegible] perno e ferì il ragazzo.

Due anni fa, un altro grave incidente del mare ad Andora. Un motoscafo che [illegible] a velocità sostenuta sottocosta travolse un bagnante, [illegible] turi[illegible] tedesco, che [illegible] nuotando a una cinquantina di metri dalla riva. A differenza dell'episodio di Finale, il guidatore fermò l'imbarcazione: prestò so[illegible] al turista e lo trasportò a riva. L'uomo rimase più di tre mesi in ospedale per un forte trauma cranico e la frattura di un braccio.

«Il problema più [illegible] è quello della [illegible] conoscenza delle leggi. Chiunque, senza [illegible] [illegible]so e senza alcuna pratica, può guidare una barca e una moto d'acqua. Non conoscendo le regole, [illegible] [illegible] voglia di mettersi in mostra, le occasioni di pericolo diventano infinite. Cerchiamo di fare un lavo[illegible] di prevenzione per scoraggiare i diportisti a [illegible]igare sotto costa. Il litorale, però, è lungo e qualche incosciente c'è sempre», commentano i carabinieri [illegible] ogni giorno perlustrano, via mare, la Riviera. [s. p.]

Turisti preoccupati dopo i recenti casi di incidenti

Troppi rischi in mare

Accuse a barche, motoscafi e scooter d'acqua
Intensificati i controlli nei fine settimana

Tre immagini delle vacanze pericolose in Liguria. In [illegible] [illegible] motoscafo lanciato a tutta velocità si allontana dalla spiaggia di Loano. A fianco una moto da acqua, veloce e rumorosa, che viaggia [illegible] lungocosta. In basso la battigia di Alassio [illegible] questi giorni straripante di turisti

SANREMO. La morte della bimba di 8 anni, uccisa da un motoscafo a Nettuno, riaccende le discussioni sulla sicurezza in mare. Turisti e operatori sono preoccupati, anche in Liguria: le acque delle Riviere sono percorse ogni giorno da migliaia di barche, surf, moto d'acqua.

Da Santa Margherita a Varazze, da Spotorno ad Alassio, [illegible] Diano Marina a Sanremo, i frequentatori delle spiagge, gli amanti [illegible] nuotate [illegible] le boe di sicurezza e i pescatori subacquei sono d'accordo: troppe insidie nasconde una giornata in mare, come dimostra l'episodio avvenuto a Ferragosto al Malpasso, quando un turista è stato investito da un motoscafo pirata mentre nuotava al largo.

«Mi piace fare il bagno al lar[illegible] le acque sono più pulite. [illegible] bisogna stare molto attenti alle imbarcazioni», dice Salvina Sottile, di Cuneo, mentre si crogiola al sole sulla spiaggia dell'Arenella, a Sanremo. Giovanni Palmarini, milanese, passa le vacanze nella città dei fiori da [illegible] anni. Sottolinea: «Vado spesso a pesca subacquea e finora [illegible] sempre andato tutto bene, anche perché non dimentico mai di osservare le opportune precauzioni. Ad esempio, uso sempre il pallone galleggiante [illegible] segnalazione». Quello delle precauzioni è un aspetto che sottolinea anche [illegible] Pantano, di Alba: «Raggiungo spesso le località della [illegible] ligure e fortunatamente non ho mai avuto problemi nel [illegible] [illegible] largo. L'unico inconveniente mi [illegible] capitato tre anni fa, a Pietra Ligure. Entrando in acqua [illegible] [illegible] [illegible]glio, [illegible] mi sono accorto che c'erano [illegible] ricci sul fondale: mi sono punto e sono dovuto ricorrere alle cure [illegible] [illegible] del pronto soccorso».

Niente a che vedere, quindi, [illegible] episodi [illegible] seri incidenti in mare. E c'è poi chi addirittura non si pone il problema, magari solo perché non sa nuotare. E allora propone altre questioni, [illegible] Loredana Boero, [illegible] di[illegible] signora di Pinerolo: «Nel mio caso, il problema è che in Riviera mancano [illegible] per il divertimento, a differenza della vicina Costa Azzurra, dove ce ne sono molte [illegible] più».

Divagazioni, mentre perplessità e timori sulla [illegible] in mare vengono manifestati [illegible]prattutto da padri e madri. Maria Girardi, torinese in vacanza a Varazze, è molto preoccupata [illegible] il figlio, appassionato de[illegible] pesca subacquea. Dice: [illegible] sempre paura che qualche distratto marinaio della domenica lo travolga non vedendo la boa di segnalazione. Anche per questo lo seguo sempre da riva». Preoccupazioni condivise anche dai [illegible] bagnanti che frequentano la zona tra i cantieri Baglietto e il porto.

Sull'arenile di Celle, si scopre invece che [illegible]lti avviano i motori delle imbarcazioni troppo sotto costa». L'indice d'accusa è puntato anche sui surfisti, in particolare quelli meno esperti, che potrebbero perdere facilmente il controllo della tavola a vela passando vicino ai bagnanti. Sempre «a caccia» di forte vento, capita che qualcuno perda il controllo della tavola. Soltanto l'altro giorno, ad esempio, circa dieci appassionati di windsurf sono stati tratti in salvo, mentre erano in gra[illegible] difficoltà nel tratto di mare compreso tra Diano Marina e San Lorenzo al Mare.

E c'è chi richiama l'attenzione sulla pericolosità dei jet-sky, [illegible] moto d'acqua. «Anche se sono utilizzati ancora [illegible] poche persone, è una moda che sta guadagnando consensi e il rischio d'incidenti è alto, soprattutto per colpa di chi si fa prendere [illegible] smania di esibizionismo», osserva Annalisa Carlevaro dalla spiaggia [illegible] Santa Margherita Ligure.

Pericoli esistono in particolare nello specchio d'acqua tra punta Chiappa e San Fruttuoso, dove nei week-end si danno appuntamento decine [illegible] subacquei dilettanti. La psic[illegible] dello squalo, che ha riempito le cronache [illegible] [illegible] [illegible], sembra già [illegible] ricordo. Sono rimasti in pochi a rinunciare al tuffo [illegible] mare, alla caccia sui fondali e alle veloci puntate in windsurf e in motoscafo.

Salvina

«La prudenza non è mai troppa», avverte Barbara Laposani, di Camogli, che preferisce non spingersi al largo.

Giovanni

Loredana

Gli uomini delle capitanerie di porto, di guardia di finanza, carabinieri e polmare cercano di garantire maggiore sicurezza assicurando fitti controlli: negli ultimi tempi, ad esempio, sono stati impiegati an[illegible] gli elicotteri. L'opera di sorveglianza viene accentuata soprattutto durante i fine settimana, quando la «flotta» dei marinai in vacanza aumen[illegible] sensibilmente e spes[illegible] si registrano episodi di qualche imbarcazione che incrocia troppo vicino alle coste, senza rispettare le precise norme di s[illegible].

Nel comprensorio di Imperia, [illegible] recente, [illegible] fiamme gialle hanno multato una trentina [illegible] imbarcazioni, sorprese con i motori accesi troppo vicino a [illegible].

Gianni Micaletto

Le Capitanerie di porto ricordano le norme per i natanti

Motoscafi a 150 metri da riva

Limiti di sicurezza nelle zone frequentate dai bagnanti. Ci si può avvicinare solo utilizzando i corridoi d'accesso. Sci nautico a 500 metri dalla costa

Dopo le polemiche dei giorni scorsi sui gravi incidenti in mare per lo scarso rispetto delle norme di sicurezza, le Capitanerie di porto della Liguria hanno ricordato le regole, severe e precise, che devono [illegible] rispettate [illegible] chi utilizza imbarcazioni.

Le «unità a motore», e sotto [illegible]esta denominazione si parla [illegible] barche, moto d'acqua, motoscafi, in [illegible] sia le imbarcazioni da diporto sia quelle da pesca o trasporto passeggeri, [illegible] tenute a navigare oltre 150 metri da terra in zone frequentate dai bagnanti. Possono avvicinarsi a sessanta metri dalla costa solo se si trovano a navigare in zone dove non ci sono spiagge ma scogliere. Queste norme valgono anche per le vele e i windsurf che, se guidati da persone inesperte, possono provocare seri pericoli.

Sono [illegible] previsti corridoi di accesso dal [illegible] alla spiaggia, per permettere l'avvicinamento alla spiaggia, larghi [illegible] metri e con una profondità [illegible] sessanta per le vele e di 150 per le imbarcazioni a motore. Partenza e [illegible] [illegible] ammessi esclusivamente a remi, a pagaia o a braccia, e quindi a motore spento.

Sicurezza in mare [illegible] vuole solo dire rispetto per i bagnanti, ma anche giuste garanzie per chi utilizza i natanti. Per questo le Capitanerie hanno disposto che pattini, sandolini, mosconi, [illegible] le imbarcazioni che [illegible] possono normalmente noleggiare sulle spiagge, [illegible] debbano oltrepassare i trecento metri [illegible] costa.

Le tavole a vela e gli scooters acquatici, inoltre, non devono allontanarsi oltre i 1000 metri, mentre lo sci nautico deve essere obbligatoriamente praticato a 500 metri dalla costa e il motoscafo non deve in alcun [illegible] ostacolare le navi.

Per far rispettare queste disposizioni vigilano le motovedette della guardia costiera, dei carabinieri, [illegible] guardia di finanza e della polizia, anche se spesso [illegible] impegnate in altri compiti. In piena stagione, comunque, il controllo delle [illegible] [illegible] abbastanza capillare e le mul[illegible] sono all'ordine [illegible] giorno. «Anche per questo - spiegano al comando dei carabinieri di Savona - dalle nostre parti gli incidenti [illegible] sono molto numerosi».

[s. z.]

TIPO [illegible] NATANTE	DISTANZA DA[illegible]	REQUISITI
[illegible] ACQUATICO	150 mt da spiagge 60 mt coste a picco	Vietato minori di 16 anni
BARCA A MOTORE	150 mt da spiagge 60 mt coste a picco	Patente nautica con motore superiore 25 Hp; con imbarcazione sup. 3 T.S.L. o lunghezza oltre 6 m
BARCA A VELA	150 mt da spiagge 60 mt coste a picco	Patente nautica entro e non oltre [illegible] (con motore ausil.)
WIND-SURFS	150 mt da spiagge 60 mt coste a picco	Vietato minori di 14 anni
MOSCONI	E' consentito partire dalle spiagge custodite	[illegible] di 14 anni
MOTOBARCHE/ PASSEGGERI *	150 mt da spiagge 60 mt coste a picco * Possono effettuare operazioni di imbarco e sbarco passeggeri [illegible] nei porti autorizzati	Patente nautica
SCI NAUTICO **	500 mt da spiagge 60 mt coste a picco ** Vietato nei porti ed entro il raggio di 1 km dall'imboccatura degli stessi	

Albenga, per motivi d'organizzazione il recital si svolgerà il 30 agosto

Rinviato il concerto di Dalla

La prevendita si avvia verso il «tutto esaurito». Il cantautore proporrà successi vecchi [illegible] nuovi
Sarà l'avvenimento clou dell'estate, dopo le esibizioni di De André, Masini e gli altri big italiani

ALBENGA. Bisognerà aspettare ancora qualche giorno per vedere Lucio [illegible] sul palco dello stadio Riva. Il concerto, infatti, è stato rinviato per problemi organizzativi. Così il «lupo» (nel senso buono del termine) [illegible] nerà ad Albenga venerdì 30 e, dall'andamento delle prevendite, sembra proprio che il pubblico voglia fare il tutto esaurito. Il concerto [illegible] Dalla, insomma, si preannuncia come quello più affollato dei «Concertiestate» 1991. Il cantautore bolognese salirà sul palco alle 21,30 ma i cancelli [illegible] aperti alle 19. Nonostante il successo ottenuto in prevendita gli organizzatori (Beable [illegible] Genova, Internazionale Spettacoli di [illegible] e Radio Onda Ligure di Albenga) assicurano che si possono [illegible] trovare biglietti.

Che il concerto di Dalla fosse quello più atteso non era una novità. Il cantautore emiliano ha [illegible] sempre [illegible] migliaia di estimatori in Liguria. Sia a Savona, in coppia con De Gregori, sia a Sanremo, accompagnato dagli «Stadio», aveva fatto registrare il tutto esaurito. Da quelle sue uniche apparizioni nel Ponente sono passati più di 10 anni ma la sua popolarità in Riviera [illegible] è mai calata. Anzi, è aumentata.

Merito, soprattutto, dei suoi album e delle sue canzoni. La scaletta della [illegible] prevede 23 canzoni, quelle che Dalla considera il meglio della [illegible] produzione. Ad Albenga presenterà quasi tutte le canzoni contenute nell'album «Cambio», che con il [illegible] milione e [illegible] copie vendute [illegible] dei maggiori successi degli ultimi [illegible] pi, e tanti brani del passato. Da «Nuvolari», scritta nel periodo della collaborazione con il poeta bolognese Roberto Roversi, a «Futura», da «L'anno che verrà» a «Washington». E poi i bis. Ne sono previsti quattro: «Stella di mare», la classica [illegible] marzo 1943», «Piazza Grande» e, per concludere, «Disperato erotico stomp» che, c'è da scommetterci, sarà cantata non solo da Dalla ma da tutto il pubblico.

Lucio Dalla sarà allo stadio Riva di Albenga a fine mese

Una scaletta tra passato e presente per ripercorrere la carriera di uno dei cantautori più amati dal pubblico ma anche l'artista che, con i suoi testi e le sue musiche, ha fatto scuola. Non a caso Dalla è uno dei pochi cantautori in grado di raccogliere consensi sia tra i giovanissimi che tra i meno giovani che [illegible] lo ricordano, esordiente, nei primi Anni 60 al festival [illegible] «Paff bum», [illegible] protodemenziale.

Rispetto ai precedenti tour (la tappa di Albenga è la numero 19 e sono previste ancora 17 tappe tra cui una, l'11 settembre, a Genova) quello [illegible] quest'anno presenta alcune novità. La più importante riguarda l'accompagnamento musicale. Dalla, dopo anni di collaborazione, ha lasciato liberi gli «Stadio», ormai in grado [illegible] andare avanti da soli, e ha chiamato per il tour degli ottimi musicisti di sala.

Alle chitarre ci [illegible] Mariani, alle tastiere Beppe D'Onghia e Aldo Fedele, al basso Massimo Sutera e alla batteria Sergio Piccinini. Lo stesso Dalla contribuirà alla parte sonora con pianoforte e clarino. Importante anche la parte vocale che vedrà impegnati Iskra Menarini, Cara e Riccardo Majorana.

[illegible]

«IL PIU' BELLO»

[illegible] Marina Ripa [illegible] presiederà, questa sera alle 20,30, alla maxidiscoteca [illegible] Pozzis di Loano la giuria, di sole donne, [illegible] finalissima [illegible] concorso per «Il + bello d'Italia». Il concorso finirà quest'anno in diretta su Rai 3 con tre collegamenti, previsti fra le 20,30 e le 22,30, con la trasmissione [illegible] piscina» condotta da Alba Parietti. Per questi interventi [illegible] diretta [illegible] Loano l'inviata della trasmissione Monica Nannini. «Ai Pozzis ci saranno anche le telecamere del «Televacanze» di Canale 5.

Tra gli ospiti Pierre Cosso, Richart Steinmetz («Jaff» di «Quando si ama» la softopera di Rai 2), Gegia, Marina Occhiena (ex Ricchi e Poveri), Debora Vernetti, Monika Rabel, Sonia Grey, Pinina Garavaglia, Regina Road ed altri personaggi dello spettacolo. Dicono gli organizzatori Antonio e Silvio Fasano: «Il più bello sarà scelto non solo in base alle doti fisiche [illegible] anche per la bravura. I finalisti saranno 21, sette per ogni categoria in gara: moda, fotogenia, cinema, danza, [illegible]ne, culturismo, arte varia». I primi [illegible] premi andranno al «+ bello d'Italia», all'uomo ideale, e all'uomo Vip. [a. r.]

Due concerti stasera e venerdì

L'Ottetto italiano nel Tigullio

CHIAVARI. Il parco [illegible] Rocca a Chiavari e l'Abbazia di Sant'Andrea di [illegible] Borzonasca ospiteranno, [illegible] e venerdì, un concerto dell'Ottetto Italiano, notissimo gruppo di musica da camera.

Anche questo [illegible] tamento con la musica classica è dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart nel bicentenario [illegible] morte, [illegible] già [illegible] avvenuto in altre serate del cartellone estivo di musica classica.

Il programma di stasera prevede il Divertimento in si bemolle maggiore K270 di Mozart, Divertimento in do maggiore di Haydin, Ottetto n.1 in mi bemolle maggiore di Josef Myslivecek e Serenata [illegible] minore KV388 di Mozart.

Il programma di [illegible]rdì sera sul sagrato dell'abbazia [illegible] Borzone, nel concerto che chiuderà la rassegna «Musica Estate 91» promossa dalla Provincia e curata dalla Giovine Orchestra Genovese comprenderà [illegible] musiche [illegible] Myslivecek (Ottetto n.1 in mi bemolle maggiore e Ottetto n.2 in si bemolle maggiore) e naturalmente di [illegible] zart, con la Serenata in mi bemolle maggiore [illegible] 375.

L'Ottetto Italiano è formato [illegible] Piero Borgonovo (oboe), Francesco Pomarico (oboe), [illegible]chele Carulli (clarinetto), [illegible]rado Giuffredi (clarinetto), Rino Vernizzi (fagotto), Pierpaolo Gedda (fagotto), Giuseppe Crott (corno), Danilo Marchello (corno).

I musicisti dell'Ottetto Italiano sono solisti delle orchestre RAI di Milano e Torino, dell'Accademia di [illegible] di Roma, dell'orchestra da camera di Padova e [illegible] Veneto e dell'orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna di Parma.

Entrambi gli spazi scelti per i concerti dell'Ottetto [illegible] no ideali per un'ottima fruizione del concerto. In particolare, quello di Borzonasca. L'Abbazia di Borzone, tra i più importanti beni architettonici del Genove[illegible] appartenenti al periodo romanico e tardo romanico, è uno spazio [illegible] suggestivo. Malgrado i segni del tempo e le deturpazioni che risalgo[illegible] al secolo scorso l'Abbazia del Borzone, nell'alta valle Sturla, nell'entroterra di Chiavari, conserva ancora parti cospicue della «fabbrica» primitiva.

In particolare la struttura presenta un inconsueto apparato di muratura mista, di probabile origine bizantina, costituito [illegible] blocchi squadrati in pietra e decorazioni in mattone. Una fitta trama [illegible] piccole arcate alte e strette che si p[illegible] all'interno della splendida navata.

Il concerto dell'Ottetto Italiano avrà luogo sul sagrato della chiesa. Con questo concerto calerà il sipario sulla [illegible] «Musica [illegible] 91», fra le più riuscite della stagione estiva in provincia di Genova. Curata impeccab[illegible] dalla Gog, «Musica Estate 91» è il fiore all'occhiello [illegible] proposte [illegible]te dall'assessorato al Turismo e Beni Culturali dell'Amministrazione Provinciale di Genova, retto da Romano Maggioni.

«Effettivamente, grazie al contributo dei Comuni e naturalmente della Giovine Orchestra Genovese, l'iniziativa ha avuto molto successo. Il pubblico ha dimostrato [illegible] gradire l'abbinamento fra musica classica e bene architettonico [illegible] con[illegible] e salvaguardare, una esperienza che ripeteremo il prossimo anno, sperando in qualche aiuto ministeriale», spiega l'assessore Maggioni.

«Musica Estate 91», avviata alla fine di giugno, ha presentato dodici concerti nella provincia di Genova, da Portofino a Santo Stefano d'Aveto, a Campoligure, Arenzano e Tiglieto, proponendo anche alcuni appuntamenti di [illegible] antica.

Mauro Boccaccio

Illustrazione tratta dal volume «Music»

[illegible] IN RIVIERA

[illegible]

Anteprima al Nettuno

La rassegna cinematografica dell'arena estiva Nettuno pre[illegible] questa sera, alle ore 21, in anteprima, il film «Forza maggiore», di Pierre Jolivet, con Patrick Bruel, Francois Cluzet e Alan Bates. Ingresso lire 6 mila.

NERVI

«Alice» al Roseto

Proiezione del film «Alice», di Woody Allen, con Mia Farrow e Joe Mantegna, questa sera alle ore 21.30, al cinema nel Roseto di Nervi. Ingresso lire 7 mila.

[illegible]

«Le Rossignol» in piazza

Va in scena questa sera, alle ore 21, nella piazza principale di Torriglia, lo spettacolo teatrale [illegible] Rossignol» presentato dal Centro Teatro Ipotesi. Regia di Giuseppe Petruzzelli, musiche di Igor Stravinsky. Ingresso libero.

S. STEFANO D'AVETO

Festa del villeggiante

In piazza Livellara a Santo Stefano d'Aveto prosegue la festa [illegible] villeggiante. Sul palco allestito sulla piazza principale [illegible] cittadina, si alternano cabarettisti e bande musicali [illegible] sera, ballo liscio dal vivo. Funzionano anche stand gastronomici e vengono organizzati giochi per bambini. Alle [illegible] premiazione «Nozze d'argento» per i turisti che da [illegible] anni frequentano Santo Stefano.

[illegible]

Jazz sul lungomare

Prosegue la rassegna «Rapallo Estate 1991. Un palco sul mare» organizzata [illegible] Comune sul lungomare Vittorio Veneto. A partire [illegible] 21 si esibisce il gruppo «Andrea Zanzottera jazz quartet», il chitarrista Marco Conzi e i sudamericani «Duendes».

[illegible]

[illegible] della [illegible]

Da oggi a domenica è in programma a Calizzano la festa della birra con stand gastronomici e specialità locali. Alle 21 serata di discoteca con gli animatori [illegible] Radio Onda Ligure. Presso le scuole elementari è visitabile la mostra mercato dell'artigianato valbormidese.

BRAGNO

«Agosto a Bragno»

Proseguono sino al 25 agosto i festeggiamenti a Bragno, frazione di Cairo Montenotte. In programma tutte le [illegible] stand gastronomici, animazione, giochi e ballo, liscio e revival, gratuito all'aperto. Stasera, dalle 21, nel bocciodromo, finali delle gare a coppie di bocce. Alle 21,30 nel salone delle feste serata di ballo liscio con orchestra Toni D'Alois.

[illegible]

Fortezza [illegible] vetro

[illegible] in «Rosso e Nero», spettacolo di danza del gruppo «Palcoscenico» di Varazze, questa sera alle 21 sul Priamar. Le manifestazioni si svolge nell'ambito della [illegible] nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla Camera di commercio e dai comuni di Savona e Altare. Tutte le sera gastronomia tipica valbormidese.

SPOTORNO

Concerto classico

Concerto di pianoforte di [illegible], questa [illegible] alle 21, nella chiesa parrocchiale dell'Annunziata a Spotorno. Ingresso libero. Domani concerto, [illegible] pianoforte, dell'artista Cecilia Rafanelli. Le due [illegible]rate sono organizzate dal circolo Acli.

[illegible]

Teatro e mostre

Teatro comico questa [illegible] 21 in piazza di Spagna a Finale Ligure, ingresso libero. Oggi viene inaugurata la mostra «Segni e sogni». Domani appuntamento con la serata «Golden classic» allo Sporting club di località S. Bernardino.

PIETRABRUNA

Banda in piazza

Concerto bandistico nella piazza della frazione [illegible] comune di Pietrabruna. Questa sera alle ore 21 si esibiscono gli orchestrali del paese della valle Arroscia in un repertorio classico per i fiati: inni, marce e arie d'opera. L'ingresso è libero.

MONACO

Serata di balletto

Ultima serata dedicata al balletto sulla [illegible] del casinò di Montecarlo. Alle ore 21.30 rassegna di [illegible] de [illegible] su musiche di Tchaikovski: Esmeralda, Andante, Corsaire e Variazioni sul tema. Si esibisce il corpo di ballo di Montecarlo. [illegible] prenotazioni rivolgersi al numero telefonico 93.30.99.31.

CANNES

Rock al Teatro [illegible] Mare

Concerto rock questa sera al Teatro del [illegible] Cannes. In programma una rassegna estiva dei gruppi locali francesi. Si va dall'hard rock all'heavy metal, dal punk al beach. Musica quindi per tutti i gusti. Il biglietto d'ingresso costa 50 franchi, circa 12 mila lire.

SANREMO

Serata d'onore al casinò

Spettacolo al «Roof Garden» del casinò municipale di Sanremo. Questa sera musica [illegible] la grande orchestra di «Serata d'onore», i «Bravo» diretti dal [illegible] Augusto Righetti. Esibizione anche della rivista americana «Connie Boyd and the best of Las vegas Girls»: numeri di magia, canto e balletto moderno.

BORDIGHERA

Cinema, musica e dialetto

Appuntamenti a Bordighera. Al [illegible] Olimpia [illegible] via Cadorna proiezione del film «Santi chi parla 2». A Sasso, nell'entroterra, continua la rassegna di teatro dialettale. Al piano bar «U Cavetu» (Bordighera alta) spettacolo con [illegible] e Maurizio.

[illegible]

Musica di [illegible]

Serata dedicata alla musica di tendenza alla discoteca «Rituals» di via Rambaldo a Porto Maurizio. In pista gli ultimi successi dance.

STASERA ALLE TE[illegible]

[illegible] 7

9 — Leonela, telenovela
10,05 Malù Femme, film
11,45 Special fantascienza
12,30 Cartoni animati
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo
14 — Motor shop
14,30 [illegible] viaggiatore [illegible]
16,30 [illegible]
17 — Special fantascienza
17,30 Fiore all'occhiello
[illegible] delle mele, [illegible]
19 — Replay, rubrica sportiva
20 — Tg Liguria
20,30 Caccia tragica, film
22,30 [illegible] un affare con [illegible] 7
23,30 Catch
1 — Tg Liguria

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
15 — Tana dei lupi, novela
18 — Faccio da me
20,30 Rubriche varie
22 — I 1000 volti di...

Telesanremo

11 — Market
12 — Buon appetito
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Nozze d'odio, telenovela
14,30 Market
18 — Nozze d'odio, telenovela
18,50 Buon appetito
19 — Punto sera
19,00 L'albero delle mele, telefilm
20 — Buon appetito
20,30 Sciuscià, film con F. Interlenghi
22,30 Punto sera
23 — Tv movie
0,30 Telefilm

Telesetar

11 — Tv shop
12,50 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 L'albero delle mele, telefilm
14,30 Tv Shop
18,30 Cartoni animati
19 — Samba d'amore, novela
21 — Film
22,30 Tv Shop
23,30 Zoom, attualità

Primantenna

8,30 Prima... mattina
10 — Benny carte in concerto
10,30 Sol de Batey
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
17,00 Cartoni animati
18 — TGG
18,30 Cartoni animati
20 — Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta
20,30 Portami con te, telenovela
21,00 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Cronache piemontesi
24 — Viaggio attraverso il sistema solare, documentario
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Magia cerimoniale, a cura di Antoina
11,30 Shopping center
14 & La vetrina dell'antiquariato, a cura della galleria Portobello Road
17 — Shopping center
17,30 Un pizzico di magia, con Omar [illegible] sceneggiato
19,30 Tg [illegible] informazioni quotidiane
20 — Flash regione, consiglio regionale
20,30 Chiunque tu sia, sceneggiato
22 — Incontro con Pazzullo
22,50 L'opinione, a cura di Umberto Bassi
23 — Gioielli, a cura della ditta Carminati
1 — Diretta magia con Otelma

Telestar

7,20 Cappuccetto a pois
8,15 Fantasilandia, telefilm
10,10 Fermo con le mani, film con Totò, Tina Pica, regia di Gero Zambuto
11,50 I gemelli Edison
12,20 La provinciale, telenovela
13,15 Tv flash
14,25 Il grande teatro del West
15,25 A sud dei Tropici, telefilm
16,40 Cappuccetto a pois, cartoni animati
17,25 [illegible]
18,15 I gemelli Edison, situation comedy
19,45 [illegible]
20,30 Operazione uranio, film con Edmund Konnor, regia di [illegible] Parker

Telearcobaleno

9,30 [illegible] Club, mercatino, giochi e [illegible]
12 — [illegible]
13,15 Zoom [illegible] Ponente, notiziario prima edizione
13,30 Film
15 — Telefilm
16 — Cartoni animati
[illegible] Il peccato di Oyuki, teleromanzo
17,30 Telefilm
18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario seconda edizione
19,35 Telefilm
20,05 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
20,45 Telefilm
21,40 Gloria e inferno, teleromanzo

Sardegna uno

8 — Cartone animato
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Cartoni animati
13 — Millefeste, sagra
13,30 Cartoni animato
14 — Sardegna Giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna Giornale
18,50 Cartoni animati
19,30 Millefeste, sagra
20,30 Sardegna Giornale Flash
21 — Sulla scia del cimoncee celeste
22,40 Sardegna Giornale Flash
23,10 L'amante di Paride, film
0,30 Sardegna Giornale

Telecupole

8,30 Rosa de Lejos, telenovela
10 — Mattinata in allegria
12 — [illegible]
12,30 L'universo, documentario
13 — I ragazzi di Holloway, tv movie
14 — [illegible]ggio insieme
17 — [illegible] Lejos, telenovela
18,30 [illegible] di servizio
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
21,30 La trappola, tv movie
22,30 Amore dannato, sceneggiato

Tcs

14 — Aspettando il domani, telefilm
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Tv market
19,15 Usa Today, notiziario
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Striker, film
22,25 Catch, sport
23,20 Telefilm
0,20 Mod Squad, telefilm

[illegible] ALLA [illegible]

RECCO. Venerdì prossimo al ri[illegible] La Manuelina [illegible] Recco, prosegue la rassegna «Cabaret sul cabaret».

Il penultimo appuntamento della manifestazione estiva, intende sposare la più divertente forma di spettacolo [illegible] vivo [illegible] i migliori piatti della gastronomia italiana. L'idea è di Gianni Carbone, proprietario del ristorante recchese, e di Roby Carletta, noto cabarettista genovese. Il ciclo di serate funziona così: sono stati chiamati gli artisti più rappresentativi per alcune regioni del Nord Italia, cui [illegible] le specialità gastronomiche di altrettanti ristoranti affiliati all'associazione del «Buon ricordo».

Dopo il Piemonte con il cabaret di Mario Zucca, l'Emilia Romagna con Norberto Midani, e venerdì scorso la Liguria con Roby Carletta, [illegible] ha ottenuto [illegible] grande successo [illegible] pubblico, dopodomani [illegible] volta [illegible] Lombardia. Ad esibirsi tra i tavoli con i clienti [illegible] chef Carbone, sarà un'artista di Milano, Alberto Patrucco. E' un cabarettista tipico dei ristoranti [illegible]ghini sui navigli. Il suo stile e il genere delle battute ricalca la satira di [illegible] accompagnata da contorni musicali. Patrucco si è esibito anche in teatri e altri locali, comparendo in varie trasmissioni televisive sulle frequenze di Canale 5 e Italia Uno.

[illegible] [illegible]mpagnare le risate con i piatti tipici della Lombardia, ci penserà lo chef del risto[illegible] «Cavallino bianco» di Suzzara in provincia di Mantova. La specialità principale [illegible] lo [illegible] alla griglia. Per settantamila lire a cranio, La Manuelina offre cena, spettacolo e piatto del buon ricordo. Gianni Carbone ha preparato [illegible] menù che si sposa [illegible] i piatti lombardi. Si comincia con il cocktail Martini e stuzzichino, per passare al carpaccio al branzino, i corzetti della Valpolcevera alle erbe, la cima alla genovese in crema, le sciumette e latte dolce fritto. I piatti saranno innaffiati dai vini Malvasia e Bonarda della tenuta «Il bosco» dell'Oltrepò pavese.

L'ultimo appuntamento con la rassegna «Cabaret sul cabaret» è previsto per venerdì [illegible] agosto con la regione Toscana. Specialità la zuppa di calamaretti. [f. gr.]

Scatta la Coppa Italia dilettanti per l'Interregionale

Rapallo alla prova

I bianconeri alle 17 esordiscono sul campo della Sarzanese retrocessa dalla C2. Casaretto pensa soltanto al campionato

RAPALLO. Il Rapallo apre ufficialmente oggi la stagione [illegible] con la «prima» [illegible] Coppa Italia, a Sarzana. Un avversario subito di un certo spessore, poiché i rossoneri [illegible] retrocessi dalla C2 e [illegible] le molte traversie estive (a un certo punto sembrava compromessa pure l'iscrizione all'Interregionale), rimangono una squadra quotata. Han cambiato molto, per [illegible] tutto, e questo potrebbe essere un'arma in più a favore [illegible] ruentini, che invece la rivoluzione [illegible] l'han fatta solo a centrocampo, variando una pedina in difesa e una in attacco.

Ma Casaretto smorza subito i [illegible] entusiasmi: «Per ora vedremo [illegible] Rapallo in formato minore, incompleto e [illegible] ra alcuni rebus tattici [illegible] risolvere. Solo a ottobre avremo la squadra in condizione; l'incontro odierno ha importanza relativa. Nel mio tipo di preparazione è [illegible] una tappa [illegible] avvicinamento al traguardo vero, il campionato». Ecco quindi che al «Luperi» [illegible] Sarzana, alle 17, scenderà in campo un Rapallo [illegible] sperimentale.

Con molta curiosità per la coesistenza [illegible] Scalzi e Dagnino a centrocampo, e [illegible] le assenze degli squalificati Di Maio e Monteforte (il bomber dovrà saltare anche il derby di Coppa con la Sammi). Il mister taglia corto: «Salvo sorprese, (oggi infortuni dell'ultima ora, scenderà inizialmente in campo l'undici che [illegible] giocato a Chiavari con l'Entella. Mancando [illegible] Maio, in avanti proverò [illegible] coppia Devoto-Cugusi, anche se per avere la squadra completa occorrono ancora due elementi». Se Casaretto si lamenta, cosa dovrebbe dire (e fare), sull'altra sponda, Castellazzi?

Tanti giovani provenienti dallo Spezia (nella rosa presentata dai dirigenti rossoneri se [illegible] contano sette), qualche prelievo dall'Aullese e [illegible] società della [illegible]. Un mosaico [illegible] Castellazzi ha già fatto scendere [illegible] campo domenica contro la Massese, con sconfitta di misura (2-1) al termine di un incontro sostanzialmente equilibrato. [illegible] Calcio d'agosto, è vero, ma la [illegible] è pur sempre una neopromossa [illegible] C1. «Al calcio di questa stagione credo poco. Questo è il periodo in cui bisogna [illegible] lavorare con impegno e umiltà», conclude Casaretto.

[illegible] Scartozzoni

SARZANESE — ALLENATORE: CASTELLAZZI

MAGGIANI, GUIDI, GIANNICCHI, BERTOLLA, ZANA, MONTANI, MUSETTI, CAMAIORA, ZAFFERI, GERMELLI, LORENZETTI, CUGUSI, DEVOTO, DAGNINO, ALESSI, CAPURRO, SCALZI, CONTIN, GANDOLFO, BELLUCCI, DA SILVA, BROGI

RAPALLO — ALLENATORE: CASARETTO

Pallanuoto: oggi gli azzurri giocano contro l'Urss

Ferretti è la star

Il bomber del Savona sta guidando l'Italia in zona medaglie agli Europei: ieri 5 gol alla Francia. Burlando ok nel sincro

GENOVA. Un'Italia di pallanuoto [illegible] risparmio, [illegible] accelerazione nel tempo finale, ha superato ieri agli Europei la Francia nel primo incontro della [illegible] conda fase (13-6, parziali 2-1; 3-1; 2-2; 5-1), ottenendo così il quarto successo consecutivo e confermando la propria leadership del girone.

Il risultato non [illegible] mai stato in discussione: troppo inferiore la Nazionale transalpina rispetto agli azzurri che solo a tratti hanno dato l'impressione di impegnarsi a dovere, prendendo l'impegno [illegible] poco più di [illegible] allenamento. Gli incontri «veri» inizieranno oggi contro l'Unione Sovietica (ore 15,30) e domani contro la Romania, squadra rivelazione del gruppo che ieri ha [illegible] problema alcuno la Cecoslovacchia (19-13).

La Francia, solo dodicesima agli ultimi Europei di Bonn, era attesa [illegible] molta curiosità, anche se il rinnovamento attuato dai tecnici transalpini, con il «largo ai giovani», lasciava presagire [illegible] facile [illegible] azzurro. Pronti via, e già Ferretti a mettere due sigilli sulla sua ottima prova (5 reti in totale, miglior realizzatore, seguito [illegible] Campagna e Franco Porzio, tre ciascuno, [illegible] due gol per Silipo): la prima rete [illegible] una grande girata dopo 25 secondi, la [illegible] conda al volo con uno spostamento [illegible] magistrale.

Chiariti i valori in vasca, l'Italia ha poi giocato [illegible] gatto [illegible] il topo: quando la Francia si avvicinava, Ferretti e compagni acceleravano l'andatura, mantenendo sempre un [illegible] di tranquillità. Nel secondo tempo proprio Campagna si ergeva a protagonista positivo, mentre non convincente, nell'arco dei 36 minuti, è [illegible] la prova del portiere Attolico: impegnato relativamente, è riuscito anche a subire un paio di reti sotto le braccia e un altro paio [illegible] rimbalzo». Gianni Averaimo, in panchina, avrà certamente sorriso...

Come [illegible] solito [illegible] Bovo, impeccabile in marcatura e spintosi poco in avanti. Quando ha raggiunto la zona d'attacco, ha subito lasciato il segno: non come in precedenti occasioni, e cioè realizzando, ma con un perfetto assist per Ferretti, [illegible] centroboa [illegible] ha ringraziato e realizzato la quinta e ultima rete personale. Questo l'episodio finale della partita, la tredicesima [illegible] tutta [illegible].

Oggi [illegible] il turno dei sovietici, scossi dai problemi interni: il tempo degli esperimenti, per gli azzurri, [illegible] finito. [illegible] dif[illegible] tranne l'incerto Attolico, ha girato a dovere; [illegible] ancora un pizzico di velocità in più nel [illegible] dal pressing al gioco [illegible]. Migliorata la media con la superiorità numerica (3 su [illegible] per noi; 2 [illegible] 9 per [illegible] Francia), ed anche questo è un segnale positivo per i match decisivi.

Ma vi sono altri liguri protagonisti ad Atene. Nella pallanuoto femminile le due ragazze della Culmv Genova, Stefania Lariucci e Neira Marsili, giocheranno domani [illegible] in semifinale contro la super-favorita Olanda; nel sincro, la sturlina Giovanna Burlando ha ottenuto l'ottavo posto negli obbligatori, e si porterà questo punteggio nel duo, in coppia con la romana Paola Celli. Pec[illegible] per [illegible] al singolo, dove [illegible] Burlando, viste le premesse, poteva arrivare molto in alto. [g. s.]

Ferretti ieri ha realizzato ben 5 gol

[illegible]

[illegible] CALCIO

[illegible] Carasco il trionfo dei Bagni [illegible]

CARASCO. Pronostico rispettato alla 22a Coppa Val Graveglia, Trofeo Franco Cuneo. I Bagni Stella S. Margherita hanno bis[illegible] il successo [illegible] scorso anno, aggiudicandosi definitivamente il Trofeo. 8-2 in finale al Sampdoria club Rapallo [illegible] reti Marchetti, capocannoniere del torneo, e Brustia; una Fadi e Copello per i vincitori, doppiet[illegible] di Ruggero Rossi per i doriani). Per il 3° posto, 6-[illegible] del Nuo[illegible] Ciupin su Ardesia Porcella.

[illegible]

Doppietto [illegible] Queirolo [illegible] del Tc lavagna

LAVAGNA. Due successi in me[illegible] di una settimana per Andrea Queirolo. Il portacolori del Tc Lavagna ha infatti vinto sia il Torneo del Villeggiante a Recco (7-5 6-4 ad Alessandro Strazza, 92 giocatori [illegible] via), sia il Trofeo Città di Lavagna sui campi del Parco. Tre set sono occorsi a Queirolo per vincere il torneo di casa: 6-3 4-6 7-6 su [illegible] Marchione. Nel doppio misto vittoria di Mauro Serena e Gaia Cozzani, che han [illegible] in 3 set Fabio Bonici e Lidia Samengo.

VOLLEY

Le favorite a Lavagna partono col piede giusto

LAVAGNA. Prima [illegible] al torneo misto Trofeo Pizzeria Verdi, e subito risultati importanti nel girone A. Le favorite han tutte vinto con netti 2-0. Apertura al Nobile contro Entusiasmo: 15-3 e 15-2. Bene anche il Cin Cin sul Davor: 15-3 e 15-7. Chiusura con Cornua-Migone: 2-0 con parziali di 15-7 e 15-9.

INSEGNIAMO L'ABC CON LA BBC

Parliamo di fatti. La BBC è considerata una delle migliori reti televisive al mondo, sempre all'avanguardia ed aperta ad un utilizzo innovativo del mezzo televisivo, anche nei programmi educativi. In questo impegno la BBC ha scelto Olivetti. In collaborazione con Acorn, società del Gruppo Olivetti specializzata nell'education, la BBC ha prodotto un programma per favorire l'utilizzo di PC da parte degli studenti inglesi. Un programma importante rivolto alle scuole inglesi, l'85% delle quali utilizza PC Acorn. Un progetto che è solo uno degli esempi di come Olivetti giochi sempre d'anticipo sulle esigenze dell'Europa, interpretandone i nuovi bisogni per elaborare soluzioni mirate ad altissimo livello. Come **1.** (gamma di PC portatili) ■ OSA (Open System Architecture), le due nuove offerte presentate già nei primi mesi del 1991 a conferma del valore mondiale raggiunto da Olivetti.

OLIVETTI. PRIMATI TECNOLOGICI PER L'EUROPA.

olivetti

Strambino: quattro colpi sotto casa, uno va a segno; arrestato mentre cena davanti alla tv

Dopo la lite, spara al vicino

«Insultava i miei figli handicappati»

«I suoi figli handicappati disturbano e fanno chiasso». E l'uomo ha risposto [illegible] quattro colpi di pistola. E' accaduto a Strambino, l'altro ieri alle 20,30. Francesco Stramandinoli, [illegible] di 40 anni, ha sparato al vicino Saverio Mazza, operaio, [illegible]. Per fortuna, una sola pallottola è andata a segno, ferendo Mazza alla gamba destra: i medici dell'ospedale di Ivrea lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Lo sparatore è stato arrestato poche ore più tardi dai carabinieri. «Non ho fatto nulla, non posseggo nemmeno una pistola», ha cercato di difendersi tra le lacrime. E ieri mattina, davanti al giudice per le indagini preliminari, Francesco Stramandinoli ha continuato a [illegible] la [illegible] versione dei fatti. Il magistrato, però, non gli [illegible] e ha confermato il fermo, accusandolo di tentato omicidio.

Saverio Mazza è stato dimesso, vuole dimenticare al più presto l'accaduto, ma ripete: «Se quello esce dal carcere, ci ammazza tutti. Deve essere pazzo, [illegible] so che cosa voglia da noi».

L'episodio è accaduto sotto gli occhi di decine di persone, nel giardino di un complesso di [illegible] popolari in via IV Novembre, poco distante dalla stazione ferroviaria. «Eravamo scesi per innaffiare le piante», [illegible] la moglie di Mazza, Anna Barba, [illegible] anni. «Francesco ci aspettava vicino all'ingresso, impugnava una pistola. Appena ci ha visti, ha premuto il grilletto, poi è fuggito a casa». Dove i carabinieri lo hanno sorpreso, mentre cenava, seduto in cucina con moglie e i figli, davanti alla televisione accesa.

La moglie di Francesco Stramandinoli non vuole parlare: «Noi siamo gente onesta, [illegible] i nostri vicini che se la prendono sempre [illegible] noi. [illegible] riu[illegible] più a vivere in pace. Sembra che odino i nostri due figli, dicono che fanno rumore, che disturbano». Da alcuni anni, tra le due famiglie si susseguono discussioni e litigi, qualche volta i due capifamiglia sono anche venuti alle mani.

Saverio Mazza: «Quei due ragazzi fanno rumore a tutte le ore del giorno e della notte. E' impossibile continuare a vivere in questo modo. Abbiamo cercato di parlare con loro, di farli ragionare, di spiegare che abbiamo diritto [illegible] a un po' di tranquillità, ma non c'è stato nulla da fare. Ci siamo [illegible] che rivolti al Comune e ai carabinieri, [illegible] ha mai voluto interessarsi al caso».

Ieri, poco dopo le 16, l'ennesima discussione. I figli di Francesco hanno fatto scattare un paio di volte l'antifurto di un'auto parcheggiata in strada. Anna Barba è scesa per sgridarli: «Volevo soltanto che la madre li richiamasse in casa. [illegible] strada c'erano anche macchine nuove, avrebbero potuto rovinarle». [illegible] nell'incontro tra le due donne è subito riaffiorato il vecchio rancore. Anna Barba: «[illegible] ha insultata, dicendomi che dovevo andarmene, che i suoi figli hanno il diritto di fare [illegible] ciò che vogliono».

La discussione è finita quando è arrivato Francesco, che ha trascinato la moglie a casa, dicendole: «E' inutile continuare». Ma forse già meditava [illegible] «definire» la questione. Poche ore più tardi gli spari, mentre i coniugi Mazza scendevano per bagnare le [illegible] e raccogliere frutti da alcune piante nel giardino. «Macché, Francesco non ha sparato a nessuno. E' quello lì che ha inventato tutto. Vuole danneggiarlo, è [illegible] che gli fa i dispetti e lo tratta male», afferma la cognata dello sparatore, Teresa Stramandinoli, che abita lì vicino.

I carabinieri hanno perquisito a lungo il palazzo dove abitano le due famiglie: della pistola nessuna traccia. Neppure nei bidoni dell'immondizia, né nelle cantine. Niente, sembra svanita.

Saverio Mazza è stato ferito alla gamba destra da Francesco Stramandinoli (a destra). Sotto, sua moglie Vincenzina

La moglie del ferito «Ci aspettava in giardino armato di pistola»

Vincenzina Stramandinoli, la mamma dei due [illegible] handicappati (hanno 19 e 16 anni), caccia tutti in malo modo, compresi i vicini che [illegible] non riescono a immaginarsi nelle vesti [illegible] omicida quel tranquillo signore che si alzava presto per andare a lavorare. «I [illegible] volevano mandare i miei figli in comunità. Li volevano fare ricoverare perché hanno qualche problema. Non è giusto, [illegible] lo permetterò mai».

Domattina il magistrato tornerà a interrogare sia il ferito sia lo sparatore: vuole capire che cosa è accaduto tra i due e in che modo si [illegible] porre rimedio alla situazione.

Lodovico Poletto

Un apicoltore

Denunciato per il furto di 100 arnie

Da circa un [illegible] i carabinieri di Giaveno indagavano [illegible] singolare furto avvenuto nell'agosto [illegible] scorso anno a Indritto di Coazze. A Bruno Frizzarin, [illegible], di Trofarello, erano [illegible] rubate [illegible] centinaio di arnie che [illegible] da poco trasferito in Alta Val Sangone sul terreno di un amico, ricco di castagni e acacie.

Durante i controlli tra gli apicoltori, e in base alla precisa descrizione del proprietario delle arnie, il maresciallo Tedesco ha individuato il colpevole. Le prove sarebbero schiaccianti per il particolare tipo di casette, costruite artigianalmente, e per il loro colore. Ieri è stato denunciato per furto aggravato Bruno Rolando, 33 anni, di Giaveno, borgata Colpastore 33.

In uno dei terreni del Rolando, in via Scaletta, recintato e chiuso a chiave, gli inquirenti hanno sequestrato una cinquantina di arnie. Il valore del materiale recuperato si aggirerebbe sui trenta milioni. Rimane il mistero delle altre 50 arnie non ancora ritrovate, ma i carabinieri prevedono nuove denunce già in questi giorni.

Bruno Rolando, un [illegible] che nel tempo libero si dedica all'apicoltura, non è nuovo a imprese del genere: già 4 anni fa aveva rubato a Cumiana una quarantina di arnie, poi ritrovate a Giaveno. Era stato denunciato e condannato lo scorso anno dalla pretura di Pinerolo.

Nel giallo del pensionato ucciso per errore restano un rebus il vero bersaglio e il movente dell'omicidio

Per quel delitto si cerca ancora la vittima

L'identikit del killer offre poche speranze agli investigatori, e fino adora non sono arrivate segnalazioni attendibili. Ma la moglie di Sergio Brigo non [illegible] darsi pace: «Non voglio vendetta, solo conoscere la verità: chi l'ha ammazzato, e perché?»

La moglie e il figlio del pensionato ucciso «Com'è possibile sparare così a freddo contro un uomo?»

«Sembra l'uomo di Neanderthal. Difficile che possa portarci all'assassino». I carabinieri non fanno molto affidamento sull'identikit diffuso lunedì: quel volto tirato, un po' scimmiesco, sembra lontano da una plausibile realtà. Inoltre il killer potrebbe già avere cambiato radicalmente [illegible] tagliandosi i capelli e la barba, e sfoltendosi le incredibili sopracciglia. Ci sono poi precisi riscontri storici: mai a Torino [illegible] identikit ha messo gli investigatori sulle tracce di [illegible] assassino. Quel disegno fa anche a pugni con qualcuna delle primissime descrizioni che parlavano di «uno coi baffi», anche se la maggioranza dei testi, una volta visto il disegno, [illegible] ha avuto dubbi: «E' lui!». Ieri al 112 della Centrale Operativa non sono [illegible] arrivate segnalazioni attendibili: [illegible] ha riconosciuto quel volto.

In realtà quel disegno ha valore molto relativo (anche se potrebbe pesare nella procedura di identificazione del colpevole, una volta arrestato) ed è solo un momento, trascurabile, di un'indagine molto complessa. I carabinieri, su questa vicenda, cercano un silenzio che è difficile ottenere.

«Lasciateci lavorare in pace», invita il maggiore Muggeo. Ma il suo telefono squilla con insistenza, incalzante: [illegible] soltanto giornalisti, anche superiori che vogliono sapere. Questo è uno di quegli assassini che [illegible] presi a tutti [illegible]: perché ha colpito un cittadino qualunque, minando la sicurezza di tutti.

Da quali elementi riparte l'indagine dei carabinieri? Innanzitutto dal postulato che l'omicidio sia stato [illegible] Sergio Brigo non era la vittima designata. E' un elemento ormai pacifico: la vita del pensionato [illegible] Fiat Mirafiori è stata rivoltata senza che sia emerso il minimo elemento sospetto. Era una persona onesta. «Un gran brav'uomo», ha ripetuto il sostituto procuratore Noce.

L'obiettivo doveva essere un altro. Forse uno dei [illegible] pazienti dello studio medico con sede nello [illegible] edificio? In via Valfrè c'è la lista dei 1500 [illegible] tuati: fra di loro si cerca un'altra possibile vittima ed anche l'eventuale killer, oltre ad un plausibile [illegible] Vendetta? Motivi di interesse?

La moglie del pensionato fulminato con tre colpi di pistola, intanto, [illegible] darsi pace. «Chi l'ha ucciso? E perché?», si chiede come un automa da otto giorni. E ripete la dolorosa cantilena di una donna che ha visto [illegible] zare davanti a sé, con [illegible] inaudita, il suo onesto compagno di vita. «No, non chiedo vendetta. Chiedo soltanto di sapere la verità».

Verso quell'uomo scuro che ha sparato non sembra esprimere astio, piuttosto doloroso stupore: «Come è possibile sparare così freddamente, [illegible] motivo, [illegible] una persona che neppure si conosce, o che comunque [illegible] si è sicuri di avere riconosciuto?». Un interrogativo che si [illegible] posti in tanti e che trova [illegible] risposta solo nello spregio della vita, nella disperata ferocia di un killer improvvisato, [illegible] nei fumi della droga.

Fanno parte di una comitiva di Verona ospite in una casa per ferie dell'Alta Val Soana: tutti dimessi

La vacanza finisce all'ospedale

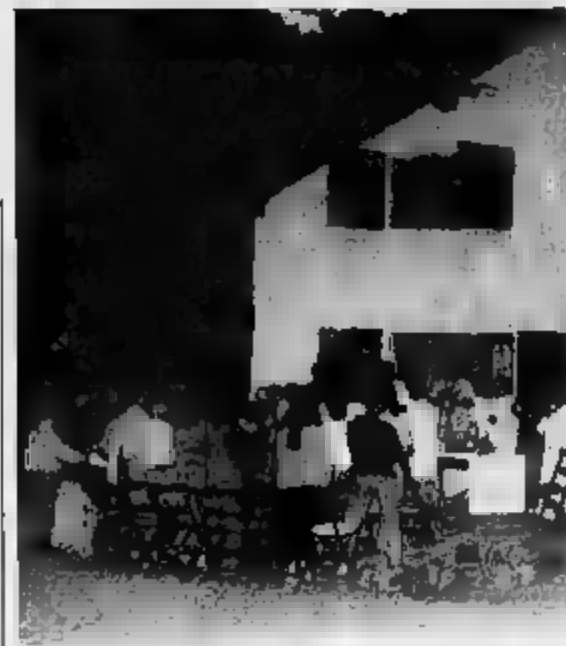
Carne avariata, tredici ragazzi intossicati

[illegible] con finale drammatico per tredici ragazzi ospiti di una casa per ferie nel parco del Gran Paradiso: dopo una festa sono stati colpiti da violenti dolori e portati d'urgenza in ospedale. La diagnosi parla di intossicazione da cibo avariato.

Protagonisti della vicenda alcuni dei giovani di Verona in vacanza alla Baita Lilla di Molini di Forzo, nel Comune di Ronco Canavese. L'allarme è [illegible] domenica [illegible] al termine di un banchetto organizzato per la chiusura del campeggio. I giovani, tutti di età compresa tra i [illegible] ed i [illegible] anni, sono stati trasferiti con mezzi di fortuna nei più vicini [illegible] e sottoposti a lavanda gastrica. Tutti, ora, [illegible] stati dimessi; anche i 6 che i medici [illegible] deciso di trattenere in osservazione per [illegible] ore, a [illegible] dalle precarie condizioni di salute. Il referto dei sanitari parla chiaro: a causare quei problemi è [illegible] la carne avariata. Carne che quel gruppo arrivato da una parrocchia di Verona si portava appresso da [illegible] settimana, da quando erano giunti alla Baita.

La struttura, di proprietà della parrocchia del Sacro Cuore di Milano, viene affittata nel periodo estivo a gruppi oratoriani. Dieci giorni fa era toccato alla comitiva veronese: trentacinque tra ragazzi e ragazze, accompagnati da un sacerdote per un periodo di ritiro spirituale e di relax in un posto suggestivo e a contatto con la natura.

«In paese li abbiamo visti poche volte. Si alzavano presto per andare a fare lunghe passeggiate in quota», raccontano gli abitanti di Forzo. I negozi e i bar li frequentavano [illegible] meno. Domenica hanno organizzato una piccola festa prima di andarsene. Nel pomeriggio qualcuno ha iniziato a [illegible] sentirsi bene. In ospedale a Cuorgnè, dove sono stati ricoverati i primi intossicati, i medici hanno subito pensato ad un principio di avvelenamento da cibo. In serata la situazione è peggiorata. Ne sono arrivati altri che i sanitari hanno smistato negli ospedali di Castellamonte e di Ivrea. «Nessuno presentava sintomi particolarmente gravi [illegible] richiedere analisi approfondite», spiegano al pronto soccorso di Ivrea.

Dopo la vicenda, l'ufficio di igiene dell'Usl di Cuorgnè ha immediatamente ordinato una serie di controlli sull'acqua potabile per accertare la presenza di microrganismi possibili portatori del malessere accusato dai 13 ragazzi di Verona. Gli esiti non si conoscono ancora; i tecnici tuttavia tendono ad escludere questa ipotesi. L'azione dell'Usl è motivata anche dal violento nubifragio che si è abbattuto nella valle quindici giorni fa: le [illegible] genti dell'acquedotto presentavano una massiccia presenza di sostanze inquinanti. Il sindaco, Silvano Crosasso per evitare problemi aveva [illegible] un'ordinanza, in cui si vietava l'utilizzo dell'acqua potabile prima di averla bollita. Tutto però era [illegible] nella normalità nel giro di un paio di giorni. «Ogni possibile collegamento è da escludere - spiegano in municipio -. L'acqua si può di nuovo bere liberamente; nessun altro è stato male». Intanto dall'altra sera il gruppo di ragazzi veneti è rientrato a [illegible]. Il loro posto è stato preso da una comitiva di Cagliari.

Momenti di paura domenica alla Baita Lilla di Ronco (nella foto, un momento del campeggio estivo). Dopo la festa i ragazzi si sono sentiti male. Portati in ospedale sono stati sottoposti a lavanda gastrica

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Agosto 1991 pag. 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A PAGINA 39

Sbanda in moto
Incidente [illegible] turista

Aveva 27 anni e viaggiava in compagnia di una ragazza. Lo scontro è accaduto [illegible] le 10 sulla corsia per Ventimiglia

A PAGINA 40

Una mappa del nudo
Le spiagge dove è [illegible] coprirsi

Gli amanti della tintarella integrale continuano a preferire i lidi della Costa Azzurra. Le località preferite dai nudisti

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Previsioni da Imperia. [illegible] **per oggi e per domani**: cielo poco nuvoloso con saltuari annuvolamenti nelle [illegible] pomeridiane, temperature in lieve flessione, vento debole-moderato, [illegible] leggermente [illegible]so. **[illegible] ulteriore per giovedì e venerdì:** parziali annuvolamenti con possibili temporali sui rilievi, vento debole-moderato, mare mosso.

[illegible] DI [illegible] Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 15 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo poco nuvoloso con foschia, pressione barometrica 1017 mb e tendenza segnalata in aumento.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	28	23
Savona	29	23
Imperia	28	23

UN [illegible] FA A [illegible]
Max: 28; min: 22. Temperatura del mare 25.

Il **Sole** sorge alle 6,37 e tramonta alle 20,25. La **Luna** si leva alle 16,19 e cala alle 2,31 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'acqua è torbida e scattano nuovi provvedimenti in un tratto di 600 metri

Mare vietato a Bordighera

Continua l'estate [illegible] della città. Cresce la protesta dei gestori e degli operatori
Le correnti sollevano la terra usata per il ripascimento. Bimbi in trappola su [illegible] spiaggia

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

Continua l'estate [illegible] di Bordighera: un nuovo tratto di [illegible] è interessato ai divieti. Anche questa volta [illegible] si tratta di inquinamento da colibatteri, [illegible] legato all'alta percentuale di argilla in sospensione. A Bordighera i primi divieti erano apparsi all'inizio della stagione [illegible] dopo una tregua [illegible] giorni, sono ripresi la [illegible] settimana.

Le analisi dell'Usl hanno riscontrato un'eccessiva torbidità lungo i 250 metri in corrispondenza dei bagni «San Marco Beach», «Maome» e nelle tre spiagge libere comprese in questo tratto. E' la prima volta che gli esami del laboratorio medico dell'Usl danno esito positivo in questo [illegible] mare. A pochi giorni dal ritorno dei cartelli di divieto per i bagni compresi tra il «New Paloma» e l'«Atù», dove [illegible] sabato sono nuovamente proibiti i tuffi, un'altra zona è nel mirino [illegible] divieti, con i notevoli danni che ne de-

I cartelli apparsi all'inizio della stagione: dopo una tregua è tornata l'emergenza

rivano per il turismo. Dagli 11 mila residenti, le presenze [illegible] Bordighera aumentano più del doppio nel periodo estivo: turisti che al [illegible] arrivo trovano adesso circa seicento metri di costa interessata [illegible] divieto sul totale di due chilometri.

«Superamento del parametro della trasparenza rispetto al valore limite», anche in questa occasione il motivo che ha fatto scattare il divieto è l'insufficiente limpidezza. La prova del «dischetto colorato», per l'ennesima volta, è stata fatale per Bordighera. Sistemato a un metro di profondità non era visibile come prescrive la legge. L'arrivo dei cartelli di divieto nelle spiagge [illegible] lo «Sport Nautico» e il «San Marco Beach» era quasi inevitabile, dopo lo stop ai bagni nell'area di fronte al Chiosco della Musica.

L'opera di ripascimento della scorsa primavera, [illegible] principale dell'acqua torbida per lo [illegible] di materiale non interamente idoneo, era [illegible] effet[illegible] in entrambi i tratti di co[illegible] spiagge del centro [illegible] incorse per prime nel provvedi[illegible] forse per il [illegible] rilievo dell'intervento di ricostruzione dell'arenile e per la notevole esposizione alle correnti marine. I bagni più a Ponente, [illegible] anche se erano stati oggetto del ripascimento urgente, hanno potuto inaugurare la stagione estiva ed operare in tranquillità fino [illegible] settimana di ferragosto. In quei giorni, però, la presenza del vento di Ponente ha provocato agitazione nello specchio d'acqua, e i tecnici dell'Ufficio Igiene dell'Usl hanno registrato la torbidità. In questi ultimi giorni invece, il mare è limpidissimo, e i bagnanti [illegible] trovano giustificazioni per il nuovo divieto.

Il mare di Bordighera è [illegible]ra in attesa di un'opera decisiva [illegible] salvi gli arenili erosi [illegible] mareggiate, e l'intervento risolutivo è stato più volte sollecita[illegible] gestori [illegible] operatori turistici e da bagnanti. Particolarmente danneggiato dall'azione [illegible] correnti è il tratto di Ponente. L'ultima richiesta di intervento è stato fatto da Roggero Ori, gestore dello stabilimento «Kabiria», che [illegible] scritto [illegible] lettera al prefetto, al sindaco Renata Olivo e alla Capitaneria, anche a nome di bagnanti e commercianti. Nella [illegible] la forza delle [illegible] addirit[illegible]ra bloccato, senza via d'uscita, circa cento bambini della colonia «Pio XII»: dopo una violenta mareggiata si erano trovati confinati nella spiaggia ed [illegible] dovuti fuggire sugli scogli [illegible] ferrovia, con gravi rischi.

Daniela Borghi

Interrogato un cugino della vedova

Avviso di reato per il delitto

SANREMO. L'avviso di garanzia è [illegible] omicidio. Aladino Di Zio, 48 anni, carpentiere, è stato raggiunto ieri da una [illegible]nicazione [illegible] magistratura per l'assassinio di [illegible] cugina. Il «caso» risale al 27 gennaio: Antonietta Evangelista, 62 anni, vedova, di origine abruzzese, viene trovata senza [illegible] da due figlie. E' sdraiata sul [illegible] letto, supina, i polsi legati e i segni di una violenza carnale. La povera donna è stata [illegible] alle tre di [illegible] nella sua abitazione di via [illegible] 146, a poca distanza dall'ospedale.

E' stato l'ultimo atto di una serie di indagini che durava da [illegible] mesi. Ieri mattina, Aladino Di Zio è stato convocato dal sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni. Lo ha accompagnato il [illegible] difensore, l'avvocato Aldo Provosto.

L'interrogatorio è durato otto ore. Un fiume di domande che avrebbero visto l'indagato fermo nella [illegible] versione dei fatti. In particolare, si sarebbe risaliti all'uomo grazie all'impronta di un morso, lasciata dall'omicida su un braccio della [illegible].

Il carpentiere si sarebbe dichiarato estraneo ad ogni accusa e addirittura «sbalordito». Nuovi risvolti sono attesi per oggi. Intanto, [illegible] un mistero la causa [illegible] dell'omicidio. [m. p.]

Antonietta Evangelista

SERVIZIO A PAGINA 38

Intervento a Notte Rock, registrato nel ristorante-sala d'incisione di Vallecrosia

Messaggio a Gorby dalla Riviera

L'idea è di Adriano Celentano che si trova in vacanza nella sua villa di Bordighera

Adriano Celentano

VALLECROSIA. Mikhail Gorbaciov, probabilmente, non saprà mai nulla del messaggio che, [illegible] sera, Adriano Celentano gli ha mandato, simbolicamente, attraverso «Notte rock», la trasmissione musicale di Rai Uno. Ed è assai probabile che il messaggio non lasci tracce nella [illegible] Ma il [illegible] milanese è un inguaribile ottimista: «Prima o poi lo verrà a sapere. Io voglio bene a Gorbaciov. Mi sembrava giusto dedicare a lui qualche parola a Notte Rock», dice.

Un messaggio, [illegible] dirlo, tutto rivierasco: a Celentano l'idea è venuta lunedì a Bordighera, dove sta trascorrendo un periodo di vaca[illegible] non appena appreso le prime notizie da Mosca; [illegible] ha parlato con Cesare Pierleoni, curatore [illegible] programma cui Celentano è pre[illegible] da alcune settimane; l'ha preparato e registrato a Vallecrosia, nell'incredibile sala d'incisione che Erio Tripodi ha creato a fianco del [illegible] Treno della Musica, dietro le cucine del [illegible] ristorante dove p[illegible] riescono a immaginare che ci sia una [illegible] fare invidia [illegible] più grosse case discografiche (e dove lo stesso Celentano, tre anni anni fa, preparò le sigle del suo famosissimo e discusso «Fantastico»).

Il suo messaggio per «Notte Rock» Celentano lo ha registrato ieri mattina; [illegible] macchina ha portato la cassetta alla Rai-Tv di Genova dove tutto è stato riversato a Roma per il montaggio definitivo con le immagini.

Un messaggio singolare, forse ingenuo [illegible] sincero, un po' poetico, [illegible] po' [illegible] un po' otti[illegible] Un tutto-Celentano in[illegible]. Inserito, in trasmissione, fra [illegible] video del supermolleggiato - uno «L'uomo di Baghdad» parlava di Saddam Hussein - ha collegato, per qualche attimo, la trasmissione con l'attualità, inquietante, [illegible] queste ore. Un messaggio amaro. Qualche sprazzo: «Cosa succede ora che Gorbaciov non guida più la Russia? Forse niente? Come non era successo niente in Cina dopo Tienanmen. E' il niente che mi spaventa. E' il niente che mi paralizza».

Ma anche con molta poesia inventandosi un colloquio [illegible] il mare davanti alla [illegible] casa di Bordighera. Un dialogo in piena regola, con un [illegible] chiacchierone che lo invita a parlare e a sperare: «Dimmi ogni [illegible] non preoccuparti. Fin che ci sarò io, [illegible] succederà niente», [illegible] parole proprio del [illegible] [illegible] perché «Notte rock»? Celentano non ha dubbi: «In televisione, ormai, vedo solo a Notte Rock. Non voglio apparire in nessun altro programma. Questa è una trasmissione [illegible] L'unica giusta di tutta la tivù».

Bruno Monticone

Un nuovo caso riaccende il dibattito sulla vocazione turistica della città

A Imperia [illegible] ai rumori

A Borgo Marina [illegible] raccolta di firme inviate al prefetto contro i mini-concerti live nei locali del quartiere. Sporcizia [illegible] viabilità. Il parere del vicepresidente della Regione Piemonte

IMPERIA. Si allarga la polemica sui rumori molesti. Gli abitanti della Marina puntano il dito su alcuni locali pubblici. Protestano perché gli spettacoli musicali si protraggono fino a notte fonda, «con grave disagio per i residenti». Hanno organizzato [illegible] raccolta di [illegible] firme, inviate alle autorità. Al contrario, gli operatori denunciano l'immobilismo della città, «che fa poco per favorire il turismo».

La «querelle» riapre il dibattito sulla vocazione turistica [illegible] Imperia. Le lamentele riguardano anche sporcizia e microcriminalità: «Manca la pulizia nelle spiagge e si moltiplicano furti e atti di teppismo». Torna d'attualità il tema: quali prospettive per il settore?

Intanto, gli inquilini di numerosi palazzi di piazze Garibaldi e Deri, via Caboto e via Scarincio si sono rivolti al prefetto. Chiedono provvedimenti urgenti contro «la musica assordante, che spesso viene diffusa fino alle 5 [illegible] mattino, rendendo problematico il sonno per le famiglie». [illegible] mirino, i bar e le discoteche della Marina, che, per attirare [illegible] clientela, cercano di movimentare le serate, organizzando [illegible] concerti. Le Grotte è tra questi.

Dicono i gestori: «Abbiamo organizzato spettacoli di qualità, puntando su personaggi di fama internazionale, come il jazzista [illegible] Moover. Le nostre iniziative sono di grande respiro culturale. Troviamo ingiustificate le critiche che ci vengono mosse».

Il Comune, finora, ha cercato di far convivere le due anime di Imperia, da una parte gelosa della propria dimensione a misura d'uomo, dall'altra proiettata [illegible] traguardi turistici più ambiziosi. Giuseppe Corradi, vicesindaco, ha allo studio [illegible] progetto per soddisfare la richiesta di tranquillità degli abitanti: «Combatteremo i rumori fastidiosi provocati da marmitte e clacson. La musica? Va tutto bene, l'importante è che non vengano oltrepassati i limiti imposti dal buon gusto e dal rispetto [illegible] libertà altrui».

La discussione sui rumori molesti [illegible] fine se [illegible]. Fornisce anzi lo spunto per un'analisi più approfondita degli obiettivi turistici del capoluogo. Tra gli interventi, da segnalare quello di Bianca Vetrino, vicepresidente della Regione [illegible] Piemonte. Originaria di Borgomaro, è tornata qui alla ricerca delle proprie radici [illegible] dall'84 ha preso un piccolo alloggio [illegible] Porto Maurizio, sulla strada per Poggi.

Osserva Imperia con occhio da turista, ma anche con il distacco dell'amministratore.

Dice: «Imperia non ha mai sposato [illegible] causa del turismo [illegible] questo, per un certo verso, [illegible] stato un bene, perché la città ha mantenuto intatti i suoi valori culturali e umani. Architettonicamente, possiede borghi molto validi: li avesse la Francia li avrebbe già saputi valorizzare.

[illegible] [illegible] [illegible] una fortuna, perché uno sfruttamento troppo intensivo potrebbe compromettere le caratteristiche di rioni [illegible] [illegible] Parasio o Borgo Prino».

E aggiunge: «Se volesse, Imperia potrebbe recuperare, perché nulla è ancora compromesso. Dovrebbe però osare di più, anche per migliorare la ricettività, [illegible] [illegible] ristrutturazione di qualche esercizio alberghiero. Dovrebbe poi in[illegible] le promozione dei suoi pregi. I difetti? Il principale (che non riguarda però le zone di Ponente) è quello del traffico, della viabilità congestionata».

Anche i cumuli [illegible] rifiuti che si vedono agli angoli delle strade o lungo i litorali sono uno sgradevole biglietto [illegible] visita. Il problema della sporcizia interessa soprattutto il centro, più ricco di vestigia storiche ma più bisognoso di attenzione.

«Manca il personale», si giustifica Emilio Broccoletti, assessore alla Nettezza urbana. E i soldi. Otto spazzini, infatti, assunti [illegible] [illegible] a termine, rischiano di non ve[illegible] riconfermati a causa della carenza di fondi. L'interruzione è giunta il giorno di Ferragosto.

All'insufficienza di organico tra [illegible] forze dell'ordine [illegible] legata la microcriminalità, che aumenta proprio nel periodo estivo e nelle zone di maggior richiamo turistico. Tutti chiedono più controlli. Eppure, di notte continua a circolare [illegible] sola pattuglia. Turismo, invece, vuole anche dire sicurezza.

[illegible]
Maurizio Vezzaro

[illegible] LETTERA [illegible] «LA [illegible]»

Imperia è [illegible] città turistica? Il dibattito su pregi e difetti si allarga. Nei giorni scorsi era stato sollevato [illegible] caso del molo lungo [illegible] Porto Maurizio, definito ricettacolo [illegible] immondizia e pessimo biglietto [illegible] visita per la città. Sull'argomento interviene [illegible] nelle vesti di turista, la vice presidente della Regione Piemonte. «Leggo [illegible] pagina 36 nella cronaca di Imperia [illegible] 18 agosto [illegible] lettera di [illegible] signore [illegible] Imperia, riguardante l'incuria che si riscontrerebbe particolarmente sul molo lungo di Porto Maurizio. Vorrei chiedere a questo signore se non si è mai domandato: chi sporca? E non crede egli che questi responsabili della sporcizia dovrebbero [illegible] stessi, [illegible] ognuno di noi, essere quegli operatori ecologici che egli invoca [illegible]ella sua lettera? A cominciare da coloro che portano [illegible] spasso il cane... Detto questo, concordo che la situazione non sia propriamente "igienica" ed è un vero peccato, perché questa [illegible] d'Imperia [illegible] [illegible] molto [illegible] [illegible]e amministrazioni che si sono susseguite negli ultimi anni e oggi i residenti saltuari come [illegible] [illegible] i residenti abituali possono godere non soltanto [illegible] una passeggiata gradevole in un Borgo rimasto architettonicamente per fortuna inalterato, ma anche di spiaggie organizzate ottime, di spiaggie libere più che decenti, di aree attrezzate confortevoli, [illegible] [illegible] parcheggi. Che [illegible] si vuole [illegible] più? Grazie per l'attenzione».

Bianca Vetrino Nicola, vice-presidente della Regione Piemonte, strada Poggi 72, Imperia Porto Maurizio

DALLA CITTA'

ACQUA

Rubinetti asciutti anche [illegible] Col di Nava

Emergenza idrica a Nava, dove le vasche [illegible] accumulo vengono alimentate [illegible] autobotti dei vigili del fuoco. L'acqua, in paese, manca dal giorno di Ferragosto. L'aumento nei consumi, dovuto [illegible] grande afflusso di turisti, ha contribuito ad esaurire le scorte. Per cercare di ovviare all'inconveniente [illegible] non far mancare l'acqua nelle [illegible] di punta, il sindaco, Fausto Contestabile, ha deciso [illegible] bloccare l'approvvigionamento dalle 21 alle 7,30.

[illegible]

Tenta [illegible] togliersi la vita con l'erbicida

[illegible] uomo [illegible] 57 anni, residente a Costarainera, ha cercato di togliersi la vita, bevendo un erbicida liquido. E' [illegible] salvato dal provvidenziale intervento di alcuni parenti, che gli hanno prestato i primi soccorsi. All'ospedale di Imperia, dove [illegible] trova tuttora ricoverato (è in cura nel reparto rianimazione), gli hanno praticato la lavanda gastrica. I medici si sono riservati la prognosi. L'uomo però non è in pericolo di vita.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] lire nello [illegible] Prino I

Furto [illegible] scasso allo stabilimento balneare Prino 1, gestito da De[illegible] Giordano. I ladri hanno agito col favore [illegible] tenebre, manomettendo la serratura della porta che dà accesso al magazzino. Da un cassetto, sono stati prelevati [illegible] mila lire [illegible] banconote e spiccioli. Il gestore, figlio del popolare calciatore e allenatore dell'Imperia Milly Giordano, ha sporto denuncia [illegible] polizia [illegible] carabinieri.

RITROVAMENTO

Scoperta una bomba nell'ex [illegible]

Si fanno sempre più frequenti i ritrovamenti di ordigni esplosivi a Imperia. Dopo quello rinvenuto [illegible] [illegible] [illegible] venerdì sera, nel tratto di mare di Borgo Prino, ieri pomeriggio, in un angolo dell'ex caserma Crespi, in regione Baitè, una [illegible] ha notato una granata, probabilmente un residuato bellico in dotazione alle [illegible] [illegible] americane. La polizia ha fatto intervenire gli artificieri dell'Esercito, che hanno privato l'ordigno dell'innesco.

[illegible]

E' stata ritrovata l'imbarcazione di Lavagna

Cessato allarme per l'imbarcazione «Luba», il dodici metri a vela partito dal porticciolo di Lavagna il 4 agosto scorso con una famiglia di Varese a bordo e del quale si erano perse le tracce fino a [illegible]nedì scorso. Mariangela Gallinoni, la sorella del proprietario della barca, l'altra sera ha telefonato alla Capitaneria di porto [illegible] Genova spiegando di [illegible] ricevuto una telefonata proprio dal fratello dal porto di [illegible] Mimose, dove è giunto lunedì.

A Imperia e Diano interventi di polizia [illegible] carabinieri

Bloccato [illegible] due donne

Un piemontese di 30 anni è stato sorpreso [illegible] rubare [illegible] un appartamento di via Calderina. Preso anche un quindicenne slavo. Un arresto alla stazione

IMPERIA. Due arresti [illegible] Imperia, tra cui quello [illegible] [illegible] quindicenne, e uno [illegible] Diano Marina: [illegible] stata una [illegible] [illegible] superlavoro, quella di lunedì, per polizia [illegible] carabinieri.

Nel capoluogo è finito in manette Pasquale Marino, 30 anni, di Cuneo, autore di una serie di atti vandalici compiuti [illegible] l'effetto [illegible] sostanze stupefacenti.

[illegible] le 22, ha [illegible] [illegible] rubare negli alloggi di Daniela Becchi [illegible] Giovanna Croesi, in via Diano Calderina sulle alture [illegible] Oneglia.

Le due donne, dopo aver cer[illegible] coraggiosamente [illegible] fermarlo hanno avvisato [illegible] polizia. In breve è intervenuta [illegible] pattuglia.

Gli agenti lo hanno bloccato e condotto in cella di sicurezza.

Poche ore prima, Marino, vecchia [illegible] [illegible] forze dell'ordine, si era scatenato nel quartiere Prino.

A catturarlo erano stati i carabinieri, dopo che [illegible] molestato una quattordicenne, minacciato [illegible] un coltello alcuni passanti e cercato di forzare le [illegible] delle cabine di uno stabilimento balneare di Porto Maurizio.

Pasquale Marino

I militari lo avevano munito di foglio [illegible] via obbligatorio. Ieri mattina, si è svolto il processo per direttissima. Marino, [illegible] ha deciso di patteggiare la pena, [illegible] [illegible] condannato a [illegible] mesi di reclusione, [illegible] ora rinchiuso nel penitenziario di Imperia in via Agnesi.

Sempre la polizia, ha fermato un minorenne [illegible] origine slava, B. Z., di 15 anni, trovato in pos[illegible] di refurtiva. Il ragazzino aveva appena «visitato» un alloggio di regione Bussi.

E' stato rintracciato grazie alle precise indicazioni del padrone [illegible] casa, derubato di gioielli [illegible] orologi, che lo [illegible] sorpreso [illegible] rovistare nei cassetti.

Un [illegible] anche [illegible] Diano Marina, ad opera questa volta [illegible] carabinieri, diretti dal brigadiere Francesco Nuzzo.

In [illegible] è finito Guido Piovano, 35 anni, di San Maurizio Canavese, colpito da ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Torino.

L'uomo è stato bloccato alla stazione ferroviaria, durante uno dei numerosi controlli preventivi.

Deve [illegible] scontare [illegible] [illegible]no e [illegible] di [illegible].

[m. v.]

Via [illegible] lavori della nuova illuminazione sul litorale di Diano

Più bella la [illegible]

Il Comune spenderà oltre mezzo miliardo per sostituire i vecchi lampioni. Chiesto il finanziamento a un Istituto privato. Punti luce più moderni

DIANO MARINA. Verrà potenziata e migliorata l'illuminazione pubblica di Diano Marina. Entro il [illegible] [illegible] settembre verranno appaltati i lavori che consentiranno [illegible] eliminare le [illegible] totalmente buie, di aumentare i punti luce dove la rete è già esistente e di sostituire le vecchie lampade ormai di po[illegible] troppo limitata. La città dovrebbe assumere, secondo gli amministratori comunali, l'aspetto delle località francesi a pochi chilometri da noi, dove di sera, rispetto all'Italia, pare [illegible] [illegible] in un altro mondo.

L'amministrazione comunale impegnerà 560 milioni per realizzare [illegible] progetto rimasto fermo per oltre due anni a [illegible]sa della mancanza di copertura finanziaria.

Gli interventi sono attesi e richiesti da molto tempo. Un centro turistico [illegible] Diano Marina, secondo coloro che hanno scatenato polemiche e proteste, non può trascurare questo importante problema.

In ogni riunione albergatori, commercianti, [illegible] gli [illegible] turisti hanno sempre sottolineato l'importanza e l'indispensabilità dell'intervento.

Dice l'assessore [illegible] Lavori pubblici Pietro Novaro Mascarello: «Ci siamo occupati dell'illuminazione pubblica subito dopo l'insediamento come consiglieri comunali. Poi però c'è stato un considerevole ritardo non dipeso da noi. Per eseguire i lavori avevamo richiesto un mutuo alla Cassa depositi [illegible] prestiti ma [illegible] [illegible] [illegible] negato. Così siamo ricorsi al finanziamento attraverso [illegible] istituto bancario privato. Da tempo tentiamo di colmare [illegible] g[illegible] lacuna delle zone buie. Un centro turistico come il nostro non può prescindere da una illuminazione civi[illegible] completa ed efficiente».

La somma a disposizione consentirà di illuminare le strade totalmente al buio, di potenziare i punti luce nelle zone più scoperte e di sostituire le lam[illegible]de in tutta la città per migliorare l'illuminazione già esistente.

Precisa [illegible] l'assessore: «Ci sono strade nella nostra città [illegible] al buio perché [illegible] recente realizzazione. Basta pensare a Via Sottana alla Foce, [illegible] cinquanta metri dalla stazione ferroviaria, a via Villebone, a Via della Boa, a via Campodonico [illegible] alle molte traverse della via Aurelia dove camminare a piedi di [illegible] [illegible] è assoluta[illegible] piacevole».

Aggiunge il sindaco Candido [illegible]: «L'intervento si riferisce però anche alla sostituzione delle lampade dei lampioni più vecchi. Da anni [illegible] città attende [illegible] avere più luce nelle ore serali e notturne. Il problema [illegible] sempre si riferisce al reperimento dei fondi. Per [illegible] [illegible] stato estremamente difficile ottenerli. Ora che [illegible] finanziamento è [illegible] nostre mani abbiamo deciso di non perdere neppure un minuto e il prossimo mese appalteremo i lavori».

L'ultimo intervento in [illegible] di pubblica illuminazione risale ad una decina di anni fa quando l'assessore Lapalomenta si era battuto per aver [illegible] nuovo impianto sulla passeggiata a mare.

[a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 123
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88 (ang. v. Chiappori)

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40190; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 358735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoi[illegible]83-61096 (9-12,30; 15-1[illegible])

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500325
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 278079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: [illegible]

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Sanremo: 63493
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262628
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486425
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351834

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (P. Maurizio), S. Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (P. Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[illegible]

MARTEDI' 20 [illegible]

NATI. A Sanremo: Emanuela Bernerdo; Tania McGregor; Miriam Tu[illegible] [illegible] Bolla.

MORTI. A Sanremo: Orlando Alborno (71 anni); [illegible] Scuri (65); Pietro Dodi (89); Mario Miozzo (86); Enrichetta Villani (89); Jolanda Odasso (85).

[illegible] A Sanremo: Nunzio Barilà con Giuliana Magini; Adolfo Garibaldi con Ursula Bertola; Arduino Esposito con Rosaria Ferrera; Pietro Ruggiero [illegible] Diana Rizzo; Vittorio Maraglia con Cinzia Baldassarre.

ATTIVITA' [illegible] Il Comune di Sanremo ha rinnovato il contratto con scadenza a termine alle due dattilog[illegible] applicate dell'Ufficio [illegible] Civile. Le impiegate, Anna Colella e Antonietta Silvestri, resteranno quindi in forza all'organico fino [illegible] prossimo 31 dicembre 1991.

Il Comune di Imperia ha disposto la prosecuzione dei lavori per la realizzazione di un grande parcheggio sul lungomare Vespucci, a metà tra i rioni di Oneglia e Porto Maurizio. Le opere di riempimento del bacino sono riprese in seguito all'approvazione della concessione emanata [illegible] Capitaneria di Porto [illegible] Imperia.

GLI [illegible]

FOTOGRAFIA

Mostra a Pieve di T[illegible]

Il palazzo comunale di Pieve di Teco ospita una mostra fotografica di particolare interesse. Luigi Funari, fotografo pubblicitario torinese, espone le sue opere in una personale dal titolo: «L'uomo nel lavoro». Si trat[illegible] di un viaggio nell'universo della moda e dell'industria. La mostra è aperta ogni giorno dalle 17 alle 22.

SPORT

Altre serate di festa

Le serate di sport e gastronomia a Pompeiana continueranno. La decisione [illegible] stata presa dopo il grande successo riscos[illegible] l'altra [illegible] [illegible] premiazioni del torneo di tennis.

EDITORIA

Libri a metà prezzo

Nel parco dell'Istituto alberghiero di Arma, [illegible] ingresso da via Lungomare, prosegue [illegible] mostra mercato dei libri a metà prezzo. Oltre a opere di narrativa, manuali e saggistica, sono in esposizione pubblicazioni rare e cataloghi d'arte. La mostra proseguirà fino al 17 settembre con orario dalle 18 alle 24. In provincia altre bancarelle sono state allestite sulla passeggiata di Ospedaletti, a Riva Ligure e a Sanremo davanti alla fortezza di Santa Tecla.

[illegible]

So[illegible] sportivo

Allo stabilimento balneare Sogni d'Estate, [illegible] spianata Borgo Peri di Oneglia, è possibile seguire il tredicesimo corso per il conseguimento del brevetto [illegible] [illegible]zzatore sportivo. L'iniziativa, promossa dal Centro Sub Riviera dei Fiori, proseguirà fino a settembre. Per informazioni, tel. 0183-61.994

MUSEO

Palazzo Borea d'Olmo

Aperto anche nel mese [illegible] agosto il [illegible] civico di palazzo [illegible] d'Olmo di [illegible] Matteotti a Sanremo. Le [illegible] rinascimentali ospitano reperti archeologici di epoca [illegible] libri e dipinti preziosi. Si tratta di un itinerario attraverso duemila anni di storia della comunità di Sanremo. Orario 9-12 e 15-1[illegible].

[illegible]

Trekking in Liguria

E'disponib[illegible] in [illegible] e in edicola il libro «Trekking in Liguria e in Alta Via dei monti liguri» di Giovanni Pastine. Nella pubblicazione sono indicati numerosi itinerari per gli appassionati dell'escursionismo, con l'indicazione di rifugi e alberghi. Tra i percorsi in provincia, il tragitto che parte [illegible] Ventimiglia, raggiunge Gola di Gouta, per spingersi al Rifugio [illegible] Grai [illegible] al Rifugio Sanremo, a 2078 metri.

AMBIENTE

La vita degli squali

Continuano gli appuntamenti con i documentari d'autore al Museo oceanografico del Principato di Monaco. Nella sala «Ranieri I» proiezioni continuate, per tutto l'orario d'apertura, del film: «Gli squali». Si [illegible] [illegible] un viaggio affascinante nell'habitat del predatore del [illegible] che porta alla scoperta delle sue abitudini [illegible] vita.

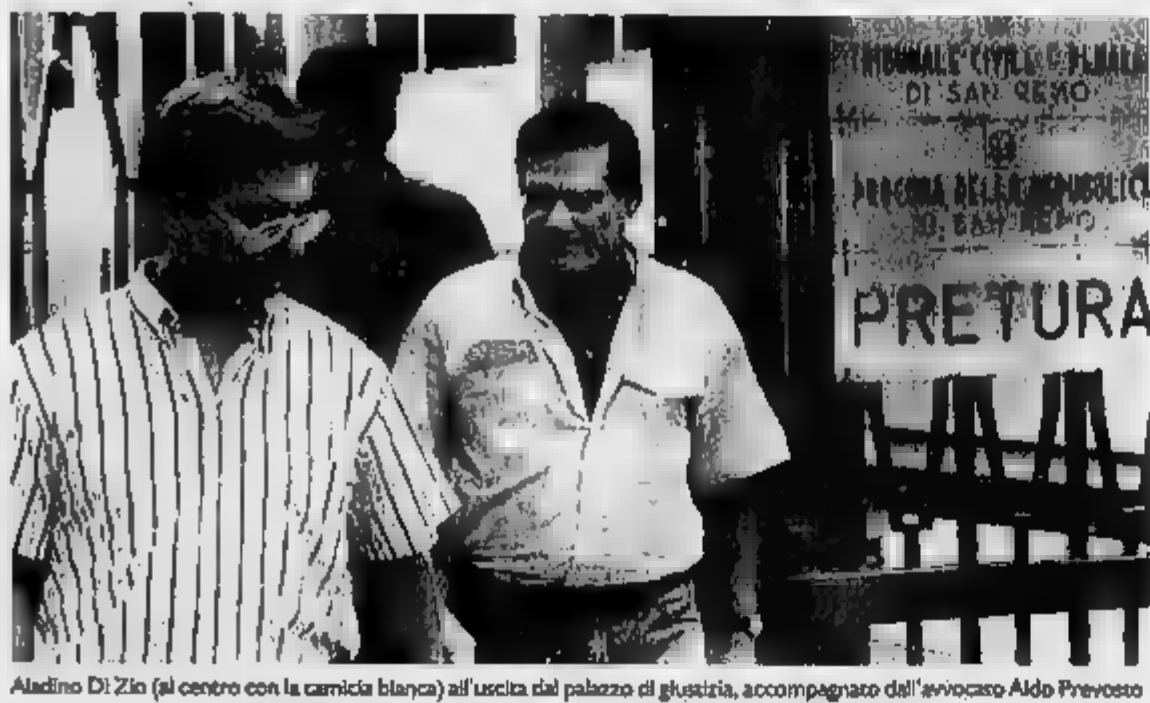
Svolta nelle indagini per l'omicidio della donna avvenuto nella notte del 27 gennaio a Sanremo

Delitto di via Borea, un indiziato

Il procuratore della Repubblica ieri mattina ha interrogato per otto ore un cugino della vedova soffocata con un cuscino. L'impronta di un morso sul corpo della vittima potrebbe offrire la prova decisiva

SANREMO. Un morso. L'impronta nitida dei denti sul corpo della vedova assassinata. E' il «marchio» che per sette mesi ha guidato le indagini. Ieri, il primo interrogatorio-fiume e l'accusa al cugino della vittima: omicidio. Era [illegible] tranquillo pomeriggio di domenica, il [illegible] gennaio, quando Antonietta Evangelista, 62 anni, veniva trovata seminuda, legata al letto e soffocata. Uccisa nella notte. Alle nove [illegible] ieri mattina, un uomo ha salito le scale del palazzo di Giustizia. E il «giallo» è arrivato a una svolta.

[illegible] ore di domande. Si chiama Aladino di [illegible], ha 48 anni, [illegible] il carpentiere. Vive a Sanremo, in strada San Pietro. E' l'indiziato «numero uno», raggiunto da [illegible] avviso di garanzia con l'accusa d'aver assassinato la sua unica cugina. Era in va[illegible] quando la polizia [illegible] risalita a lui. L'altra notte, l'artigiano ha fatto appena in tempo a rietrare dal suo viaggio fuori città: la macchina degli inquirenti è scattata. Di Zio è stato [illegible] negli uffici della procura della Repubblica alle prime ore di ieri.

E' arrivato visibilmente [illegible] Lo ha accompagnato il suo difensore, l'avvocato Aldo Prevosto. [illegible] solo l'inizio di un «tour de force» che sarebbe du[illegible] fino [illegible] tardo pomeriggio. Nelle domande pressanti del sostituto procuratore France[illegible] Nanni e degli investigatori della polizia giudiziaria sono tornati tutti gli interrogativi e i sospetti che durano dalla notte del 27 gennaio. Lui, [illegible] carpentiere avrebbe risposto deciso, negando ogni addebito, dichiarandosi «perplesso». Ma le prove a [illegible] carico sarebbero pesanti, molto più semplici indizi.

[illegible] delitto torbido, brutale. La donna, prima di [illegible] soffocata, sarebbe [illegible] legata al letto e violentata. La ricostruzione degli ultimi istanti di vita di Antonietta Evangelista [illegible] lasciato affiorare i segni inconfondibili di un rapporto sessuale violento. Erano le tre di notte. Qualcuno ha bussato all'abitazione [illegible] vedova: probabilmente, una persona di cui la donna si fidava. La porta dell'appartamento, al primo piano di via Borea 145, si è richiusa alle spalle della vittima ignara e del suo assassino. Nessuno sa cosa sia accaduto dopo. I vicini [illegible] raccontano di non aver sentito grida nè rumori sospetti. [illegible] omicidio senza testimoni, avvolto dal silenzio.

Sono le figlie a trovare il cor[illegible] senza vita. E' domenica e Annamaria, 34 anni, attende a pranzo, [illegible] la sorella Luisa di [illegible] anni, la madre che però non arriva. Alla fine, s'insospetti[illegible] bussano alla porta [illegible] un vicino, riescono a entrare nell'appartamento [illegible] vedova passando da un balcone. La scena che si offre ai loro occhi [illegible] quella di una donna sdraiata sul letto, supina, coperta fino al collo, la bocca spalancata [illegible] piena di sangue. «Pensavamo che fosse morta per un attacco d'ulcera», dichiarano poche ore dopo le figlie. Ma si accorgono che i fili del telefono sono stati tagliati. Sollevano la coperta: la povera donna ha i polsi legati, stretti con una cordicella da stenditoio. Ora non hanno dubbi. E' stata uccisa.

Quando arriva la polizia, affiorano subito le prime tracce. Impronte di piedi sul bordo del balcone e nel giardino davanti al palazzo di via B[illegible]a. Poi, i segni di una breve, furiosa colluttazione sul corpo della vittima. Anche tracce di sperma. [illegible] pensa che la donna sia stata [illegible] stretta [illegible] subire un rapporto sessuale, prima di essere soffocata. Infine, l'esito dell'esame medico legale: morte per asfissia. E la prima conclusione degli inquirenti: chi ha ucciso Antonietta Evangelista [illegible] una forza non comune, tanto [illegible] riuscire [illegible] finirla in pochi istanti, schiacciandole il volto sotto un cuscino.

I sospetti si orientano subito tra i familiari. E la pista principale porta proprio al cugino della vedova. Un lavoro minuzioso, quello degli inquirenti, che raccolgono ogni minimo indizio. La salma viene riesumata più volte. Giungono anche le prime conferme: la donna [illegible]nosceva bene chi l'ha uccisa, ha avuto [illegible] lui un rapporto sessuale, ma un morso a un braccio della vittima ha tradito l'omicida. In un primo momento si pensa a un delitto a sfondo passionale. Una tesi che però suscita la ribellione dei parenti [illegible] Antonietta Evangelista: una donna tranquilla, prudente fino a [illegible] diffidenza, restia ad ogni nuovo rapporto.

Era arrivata a Sanremo [illegible] Loreto Aprutino, in provincia di P[illegible] Un viaggio [illegible] cerca di lavoro e di fortuna [illegible] suo marito, Donato Ursino, e le due figlie. [illegible] qualche anno, la vita dura dei braccianti. Poi, le prime [illegible]re acquistate [illegible] fatica e l'avvio di un'azienda. Una ditta florida, che però la donna ha dovuto vendere alla morte del marito. Alla fine, [illegible] un patrimonio sostanzioso, un conto in banca non indifferen[illegible] Era questo che cercava il suo assassino? A [illegible] mesi dall'inizio delle indagini, la risposta sembra essere «no». E l'omicidio resta un mistero.

Michele [illegible]

Aladino Di Zio (al centro con la camicia bianca) all'uscita dal palazzo di giustizia, accompagnato dall'avvocato Aldo Prevosto

DALLA CITTA'

SCIPPO

Tenta di derubare turista è bloccato dai carabinieri

Arresto in centro per uno scippo ai danni di una turista. I carabinieri hanno fermato Alessandro Sgarlenza, 26 anni, sanremese, tossicodipendente. Il giovane l'altro giorno ha strappato dal collo di R.M., [illegible] anni, torinese, una collana d'oro [illegible] valore [illegible] circa mezzo milione. Tutto [illegible] svolto in piazza Colombo. I carabinieri sono riusciti ad intercettare Sgarlenza mentre stava scappando.

VIABILITA'

Nuovi problemi di traffico in piazza Eroi sanremesi

Ancora problemi di traffico ieri mattina in centro. Parcheggio selvaggio e ingorghi in molte parti della città sono stati il risultato dell'impossibilità di trovare un posto dove lasciare [illegible] macchina. La più [illegible] più colpita è stata quella di piazza Eroi, dove si [illegible] svolto il [illegible].

E' morta l'anziana ricoverata cinque volte

E' deceduta ieri mattina all'ospedale sanremese «Borea» Jolanda Odasso, 85 anni, l'anziana invalida protagonista la settimana scorsa di una serie di equivoci [illegible] ospedale [illegible] pubbliche assistenze. La signora Odasso, che soffriva di [illegible] serie [illegible] patologie croniche dovute alla vecchiaia, [illegible] infatti fatto la spola ben cinque volte tra la corsia del reparto Medicina [illegible] la sua abitazione di via Mameli dove non c'era [illegible] che la potesse assistere. Alla fine, la direzione dell'ospedale [illegible] deciso [illegible] suo ricovero.

Incidente all'altezza del viadotto di Castellaro: in moto si è schiantato contro il carrello di un'auto

Turista tedesco muore sull'Autofiori

Aveva 27 anni [illegible] viaggiava in compagnia di una ragazza. Lo scontro è accaduto verso le 10 sulla corsia diretta a Ventimiglia. Uno spostamento provocato dal vento o un sorpasso azzardato le cause della tragedia. Sulla vettura c'era una famiglia torinese

CASTELLARO
NOSTRO SERVIZIO

Un morto e tre feriti. E' il tragi[illegible] bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri mattina, poco dopo [illegible] 10, sulla [illegible] Francia dell'Autostrada dei fiori, all'altezza del viadotto di Castellaro, pochi chilometri prima [illegible] casello di Arma [illegible] Taggia.

Una moto di grossa cilindrata condotta da un cittadino tedesco, Volker Neidlinger, 27 anni, in vacanza in Riviera con la fidanzata Sabina Berger, 23 anni, ha sbandato paurosamente dopo l'impatto [illegible] il carrello da campeggio di una Fiat 127 «Panorama» dove viaggiava la famiglia Peyron, padre madre e due bambini, di Torino.

Quando gli agenti sono intervenuti si sono trovati davanti a [illegible] scena raccapricciante: la [illegible] distrutta [illegible] i due tedeschi immobili a terra.

L'auto dei torinesi era [illegible]sciata e gravemente danneggiata dopo l'urto contro il muro di protezione.

Gli agenti anche in base alle testimonianze, [illegible] riusciti a fare una prima ricostruzione dell'incidente. I due giovani a bordo della moto, sono diretti in Francia dopo aver fatto [illegible] sosta [illegible] alcuni giorni nel [illegible]nente. All'uscita [illegible] galleria prima di Castellaro, [illegible] trovano dietro la vettura targata Torino che traina [illegible] carrello da campeggio. Improvvisamente l'automobile, [illegible] causa di una brusca frenata, o di una raffica di vento, sbanda e il carrello si pone di traverso nella corsia di sorpasso proprio [illegible] in cui [illegible] forse [illegible] modo azzardato, sta accostando per sorpassare. L'urto è violentissimo. I due giovani tedeschi [illegible] sbalzati di sella e dopo un volo di alcuni metri cadono pesante[illegible] sull'asfalto. Alcuni automobilisti in transito danno subito l'allarme e arrivano la polizia e le ambulanze della Croce Rossa e [illegible] Croce Bianca [illegible] Imperia. I militi si accorgono subito che per Neidlinger non c'è più nulla da fare. Il giovane non presenta ferite visibili ma deve aver subito traumi interni che hanno provocato la morte istantanea.

La sua compagna, Sabina Berger, ha una frattura esposta al femore della gamba destra. Ricoverata al reparto traumatologico di Imperia è stata giudicata guaribile in 40 giorni. Anche dalla macchina targata Torino arrivano lamenti. Il ferito più grave è la conducente, Elena Berardi, [illegible] anni, residente con il marito Alberto Peyron e i figli Elisa e Matteo di [illegible] e tre anni, in via Beaulard 28 a Torino. Il referto medico riporta una prognosi di tre settimane. Anche uno dei piccoli ha riportato ferite giudicate guaribili in pochi giorni. Miracolosamente illesi invece il marito e la piccola Elisa.

La polizia ha avvertito i familiari dei due giovani e nei prossimi giorni la salma di Neidlinger Volker, ora provvisoriamente nel cimitero di Valle Armea, sarà trasferita in Germania.

In sole ventiquattro [illegible] sono state [illegible] le vittime sull'Autostrada dei fiori.

Lunedì pomeriggio infatti un incidente, a poche centinaia di metri dal casello di Savona, aveva provocato la morte [illegible] una coppia di sposi di Candelo, un paesino [illegible] provincia di Vercelli, e il ferimento di tre villeggianti tedeschi.

Intanto, la direzione dell'Autostrada dei fiori avverte [illegible] traffico in entrata [illegible] valico [illegible] frontiera di Ventimiglia è in aumento a causa del rientro dalle [illegible].

La polizia raccomanda la massima attenzione e il rispetto delle norme di sicurezza.

[g. ga.]

I CONSIGLI PER LA GUIDA SICURA

La fine delle vacanze estive è vicina e già da questa settimana è cominciato il rientro dalle località di villeggiatura. L'Autostrada dei fiori proprio [illegible] questo periodo vede aumentare con il passare delle ore il volume di traffico in entrata dal valico di frontiera [illegible] Ventimiglia, [illegible] porta d'accesso al sole e ai divertimenti di Costa Azzurra e Spagna. La polizia stradale, per scongiurare il pericolo di incidenti, è mobilitata con uomini e mezzi. [illegible] comando di Impe[illegible] arrivano le raccomandazioni per il «rientro sicuro»: control[illegible] sempre l'efficienza dell'automobile e di eventuali rimorchi [illegible] carrelli [illegible] campeggio e roulotte; cinture di sicurezza [illegible]pre allacciate; pressione dei pneumatici a posto e impianto frenante in ordine. «Sarebbe inoltre opportuno, - continuano dalla polizia stradale - intraprendere il viaggio nelle ore pomeridiane, quando la temperatura comincia a scendere, e assicurarsi di essere in buone condizioni di salute e con i riflessi pronti». [g. ga.]

Per entrare nell'auto

Turista si ferisce rompendo [illegible] finestrino

SANREMO. Si ferisce cercando [illegible] sfondare il [illegible] della pro[illegible] autovettura. E' successo l'altra sera, poco dopo l'una di notte, davanti all'ingresso del casinò. Sandro Pattume, 23 anni, perugino, in [illegible] a Sanremo, aveva pensato di trascorrere una [illegible] al casinò con alcuni amici. L'ingresso gli era però stato negato perchè non aveva l'abito adatto. Rientrando in auto per prendere una [illegible] il giovane non [illegible] era accorto [illegible] averla chiusa lasciando le chiavi sul cruscotto.

Inutili i numerosi tentativi, anche da parte del personale [illegible] da gioco, di riuscire ad aprire la portiera. Il giovane [illegible] deciso all[illegible] sfondare il vetro. Così facendo si è però procurato [illegible] ferita al polso sinistro. Pattume è stato trasportato dalla Cri all'ospedale. I sanitari gli hanno applicato alcu[illegible] punti di sutura.

[g. ga.]

E a [illegible] del golpe lo Spartak non potrà partecipare ad un torneo di calcio

[illegible] sanremesi bloccati in Urss

Si erano diretti a Mosca, in auto, per [illegible] vacanza

Il presidente Gian Maria Tinelli

SANREMO. Il pullman inviato dalla Carlin's Boys, ieri mattina è arrivato con abbondante anticipo all'aeroporto della Malpensa, a Milano. L'appunta[illegible] il «Tupolev» proveniente da Mosca era per le 11,40. L'aereo [illegible] atterrato regolarmente, ma dalla scaletta so[illegible] scesi pochi passeggeri. Tutti turisti italiani e stranieri, rientrati [illegible] gran fretta dall'Urss. Della squadra giovanile dello Spartak, una delle dodici protagoniste del tradizionale torneo internazionale della Carlin's, in svolgimento allo stadio di Sanremo, nes[illegible] traccia.

Come si temeva, dirigenti [illegible] atleti [illegible] club moscovita (la comitiva doveva essere formata da 24 persone) sono rimasti bloccati nella capitale sovieti[illegible], prime vittime dell'incerta politica del dopo-Gorbaciov. E il pullman è tornato a Sanremo desolatamente vuoto.

«Fino all'ultimo, abbiamo sperato che la squadra arrivasse, anche perchè dal consolato russo confermavano che i voli erano regolari. Ci dispiace, soprattutto per quanto sta accadendo nel Paese. Abbiamo cercato di metterci [illegible] contatto con il Ministero dello sport, per avere informazioni sullo Spartak, ma le linee telefoniche sono paralizzate», dice Gian Maria Tinelli, presidente della Carlin's Boys.

Sanremo [illegible] la Riviera [illegible]tinuano a seguire con attenzione le notizie che [illegible] dall'Urss, [illegible] testimonianza di un forte legame. E' scossa, soprattutto, la piccola comunità russa che vive nella città dei fiori, come quella più numerosa di Nizza. Sono invece preoccupati familiari [illegible] amici di due sanremesi che ancora [illegible] trovano in vacanza fra Leningrado e Mosca. Un lungo viaggio in auto, con soggiorno organizzato dall'agenzia Wagon Lits, che preferisce non rivelare i nomi dei turisti sorpresi dal colpo [illegible] Stato.

Jacopo Bansudo, di San Lorenzo al Mare, è stato più fortunato: con la moglie, è rientrato da Mosca venerdì sera, dopo [illegible] breve vacanza. Osserva: «Nell'aria già si sentiva l'odore della rivolta, anche se [illegible] pensavo che il colpo di Stato ii potere fosse imminente. Sia a Mo[illegible] che a Leningrado, ho visto molta gente insoddisfatta [illegible] lentezza della perestrojka. Il malcontento era diffuso, soprattutto fra coloro costretti a vivere con stipendi mensili da fame, di appena 400-500 rubli. E poi, ho notato il proliferare del mercato nero, a conferma [illegible] un generale decadimento».

Continua: «Gli autobus pubblici, ad esempio, erano a pezzi, addirittura con i buchi sul tetto. Per non parlare delle interminabili code ai negozi statali e delle linee telefoniche».

[g. mi.]

«Gli amanti della tintarella integrale continuano preferire la Costa Azzurra

Le spiagge dove è vietato coprirsi

Sulle Isole del Levante, di fronte Hyeres, esiste l'unico campo nudisti del Sud Est della Francia Abbronzatura senza veli anche all'Esterel Roquebrune, La Napoule e Ramatuelle. Una mappa

SAINT TROPEZ
NOSTRO SERVIZIO

Agosto 1990. sindaco di Saint Tropez, Alain Spada, inizia la crociata contro il nudo sulle spiagge. « c'è più pudore», tuona e fioccano le multe. Chi viene pizzicato nulla addosso, rischia addirittura carcere.

E' la notizia dell'estate, voltafaccia città più trasgressiva della Francia. Di colpo scompaiono dal litorale i nudisti integrali. Anche i topless cambiano aria. Uno spostamento di poche centinaia metri verso la vicina, più accogliente e «pruriginosa» spiaggia di Pamplonne, a Ramatouelle dove l'Azienda di soggiorno si lascia uggire simile inaspettata fortuna e dà vita ad una colossale campagna promozionale in favore del «nudo in spiaggia».

Agosto 1991. Il sindaco di Cannes, Michel Mouillot, dichiara guerra ai turisti che passeggiano per le strade del centro in costume da bagno o «in qualsiasi contraria alla decenza». Per «vestire» i trasgres il sindaco in persona, accompagnato quattro hostess, ha distribuito decine di magliette con la scritta «Cannes, Cote d'Azur» nei colori della città.

Siamo fronte ad un'improvvisa impennata di moralismo a buon mercato in quell'angolo di mondo per primo ha scoperto e sfruttato turisticamente il nudo in tutte le sue sfaccettature? l'iniziativa due sindaci «bacchettoni» non nasconde altro che un tentativo pubblicità gratuita: «parlatene, bene male, ma parlatene...»?

La Costa Azzurra, con o senza i sindaci di Cannes e Saint Tropez, sempre dei principali della tintarella integrale, dell'ostentazione di seni e glutei, di desiderio di agressione. Le Isole del Levante, un'ora traghetto, in faccia a Hyeres, ospitano l'unico Club di nudisti ufficialmente riconosciuto del Sud-Est Francia. E' anche uno dei più vecchi e frequentati. N Heliopolis; data di nascita: 1932; affluenza: 1800 persone al giorno in media, da metà giugno a fine agosto. Era sorto per iniziativa di medico di Parigi, André Darville. Negli Anni Sessanta si potevano incrociare sulle spiagge dell'isolotto e starlette del cinema, cantanti e spogliarelliste. La più affezionate Brigitte Bardot, presente tutte le estati non appena lasciava La Mandrague di Saint Tropez, e Annie Girardot.

Oggi i tredici alberghi e i due campeggi di Heliopolis sono stati presi d'assalto soprattutto turismo di massa. Italiano, in particolare. L'unico personaggio dell'estate è stato Joe Buller, il protagonista del telefilm «La brigata del Tigre», uno dei più seguiti televisione francese. Ha soggiornato per tutto luglio in una suite dell'unico albergo a quattro stelle dell'isola, l'Helio Hotel.

Heliopolis è l'unico centro per naturisti che figura sui dépliant turistici della Costa Azzurra. Attrezzato, organizzato, ufficiale. Poi vi no decine di spiagge e spiaggette più o meno riservate alla tintarella veli, Marsiglia confine l'Italia. Tollerate, più che autorizzate. L'Esterel di Roquebrune è la più vicina all'Italia. L'unica, con «La Playa» La Napoule, entro i confini del dipartimento delle Alpi Marittime. Sono entrambe spiagge libere, frequentate soprattutto da giovani. Tutte le altre spiagge consacrate al nudo appartengono del Var.

Ramatuelle, al confine con Saint Tropez, c'è la più elegante, «Le Blouch». E' uno stabilimento balneare con sedie sdraio e ombrelloni, ristorante e discoteca. Una passerella di vip e belle donne. La costa del Var, negli ultimi tempi, è stata un autentico proliferare di spiagge riservate all'abbronzatura integrale: «Le Jounquet» nel villaggio di La Seyne; il «Cap Negro» a Le Lavandou; «Le Salins» Hyeres; il «Club Soleil» a Tolone. Nudismo libero, ma obbligatorio. I gendarmi passano e chiudono un occhio.

Epidermide al sole forzatamente per tutti, soltanto alle Isole del Levante, dove il naturismo è legge. Vietato restare vestiti. se qualcuno si presenta in spiaggia con costume o mutandoni, scrosci di applausi ironici seguiti da salve di fischi. Alla fine il «guardone» se ne va, rosso in viso e pieno vergogna. O si adegua alle regole del naturismo.

Tutti nudi anche al Club Agde, alla periferia di Montpellier, dopo Marsiglia. E' un villaggio organizzato, principali centri naturisti di Francia. Non mancano i campi naturisti in piena camp Ma sono pochi. Quasi tutti peggi abusivi, dove spogliarsi significa «immersione completa nella . Anche in questo caso il Var è il dipartimento più frequentato.

Gian Piero

LA RIVIERA SCEGLIE IL TOPLESS

BORDIGHERA. Nudo è reato: in Riviera e su tutte le spiagge d'Italia. Oltraggio pudore, ve bene; atti osceni in luogo pubblico, se la situazione precipita. Qualcuno, ogni tanto, ci prova: si sfila il sfida i rigori della legge. Inflessibili le guardie intervengono: un invito a rivestirsi. E una denuncia all'autorità giudiziaria. Il ritornello che si ripete tutti gli anni. Quest'anno è accaduto a Imperia; l'anno in provincia di Savona; prima ancora Sanremo. Non esiste una spiaggia dove il nudismo venga praticato più che in un'altra. Chi ama la tintarella integrale cerca calette isolate, spiagge quasi inaccessibili. in Riviera si contano sulle dita di una mano. La più frequentata dal popolo dei senza costume è la Galeazza, ai piedi del Capo Berta, ufficialmente impraticabile perché pericolante. Ogni tanto qualcuno abbassa gli slip. senabbassare la guardia, sempre pronto rivestirsi all'arrivo polizia. Altre zone «protette» sono la spiaggia delle Calandre a Ventimiglia, quella della Mortola, proprio al confine Francia. Ogni tanto qualcuno abbassa anche l'ultimo velo. Ma casi isolati. Nessun problema invece per il topless presente ormai su tutte le spiagge della Riviera. Ragazze ma anche signore, si aggirano disinvolte sulla spiaggia pronte - sempre in topless - anche a disputare una sfida a beach volley e a pallone.

Voglia di sole e di trasgressione sulle spiagge della Riviera e della Costa Azzurra

Si sono chiuse ieri le iscrizioni alla scuola dell'Usl 1

Trenta allievi infermieri

Ventotto sono donne, comprese alcune «Tutti hanno la certezza del posto». Aumentati gli stipendi. Ventimiglia vince concorso europeo

Ieri alle 12 sono chiuse le iscrizioni alla scuola infermieri dell'Usl di Ventimiglia. Le persone che hanno presentato la domanda, sono 30 (28 donne e uomini). Otto di Ventimiglia, 3 Sanremo, gli altri provengono da Bordighera e dai della zona intemelia. Due terzi sono possesso diploma di la media superiore, anche se ancora quest'anno è sufficiente la terza superiore. Per più chi possiede un diploma è il segretaria d'azienda maestra.

L'età minima per accedere alla scuola i 16 anni, ma hanno presentato domanda anche diverse donne sposate, anche con figli, tra i 30 e i 35 anni.

Per chi chi conseguirà il diploma - l'anno prossimo, saranno una ventina, quasi tutte donne - il posto è assicurato nella struttura sanitaria ventimigliese. «E lo sarà ancora - dicono i responsabili - per almeno 10 anni». Il corso è triennale.

La scuola, nata due anni su disegno regionale (a Sanremo e Imperia esiste da tempo) si di un'iniziativa valida. Non sono stati necessari prolungamenti di data delle iscrizioni, come è accaduto per Sanremo nel '90, perchè il programmato è stato addirittura superato. «E' scuola lettiva - spiegano alla direzione - deve motivati per fare questa scelta. Per il '90, le domande erano 40, e si è proceduto a un test selettivo, anche perché erano in soprannumero (le classi prevedono 30 studenti). Una procedura che dovrà ripetere anche quest'anno. Il conseguimento del diploma l'inizio per chi vuole fare riera. Si può proseguire gli studi per diventare caposala, assistente sanitaria fino al vertice operatore professionale dirigente. Anche qui molti posti vacanti esistono. Anche scuola quella dell'Usl è molto giovane, ha organizzato nei mesi scorsi un o di aggiornamento 3 giorni per caposala.

«E' importante - spieg alla direzione delle scuole infermieri, che è sistemata in del Saint Charles Bordighera - dare vita questa iniziativa». Il rendimento e la qualità degli studenti-infermieri è dimostrato anche dal successo conseguito concorso europeo indetto dal Movimento per la vita. Il concorso era aperto a gli studenti delle superiori dell'Europa. Il lavoro di gruppo della prima classe infermieri dell'Usl 1 ha fatto centro. sei ragazze che hanno partecipato alla stesura del lavoro sono Maria Grazia Lorefice, Eleonora Cossu, Giannina Tosello, Rita Bionti, Raffaella Anfosso e Sabrina Pastorino. Il premio è consegnato a Strasburgo.

Una soddisfazione per tutta la scuola infermieri ventimigliese. «Una scuola giovane - concludono alla direzione - ma con grandi potenzialità. Non è sufficiente avere gli stipendi (un infermiere prende in busta, netto, 1 milione e 600 mila lire e l'allievo ha borsa di studio di 400 mila lire), devono predisporre anche continui corsi di aggiornamento per chi ha conseguito il diploma».

[i. m.]

NOTIZIE FLASH

COMUNE

Interpellanza per un escluso

Un caso a Bordighera al concorso per l'assunzione di un giardiniere comunale. Un candidato, ritendo di essere stato escluso ingiustamente, si è rivolto a un consigliere comunale chiedendo di luce sull'episodio. L'incontro per la prova pratica era stato fissato per l'altra mattina alle nove, quando il candidato si presentato erano già iniziati i lavori. Secondo i membri della commissione Il candidato sarebbe giunto quarto di ritardo, l'interessato insiste di essersi presentato con puntalità. Mario Iacobucci ha preparato un'interpellanza indirizzata sindaco per chiarimenti sul sistema dei concorsi comunali.

INCIDENTE

Risciò investe padre e figlio sul lungomare

Un risciò quattro posti ha investito padre e figlio sulla passeggiata di Ventimiglia. I feriti, con escoriazioni lievi agli arti inferiori, guaribili in 6 giorni, sono Vittorio La Spina, 41 anni, cameriere, via Oberdan 6 e il figlio Andrea, di 10 anni.

AUTO

Convoglio americano attraverso Ventimiglia

Viva curiosità e sorpresa ha destato il passaggio di convoglio dall'apparenza militare, che è transitato per Ventimiglia. A bordo automezzi uomini in tuta mimetica. Una verifica ha permesso di che si trattava di appassionati di mezzi americani d'epoca, regolarmente registrati in Italia, in tourneè fra Riviera e Costa per partecipare a una serie di raduni. Il convoglio infatti proveniva dalla Francia, dove si svolto un del genere. che qualche volta mezzi militari della Nato si spostino e passino anche dalla frontiera, però normalmente via autostrada. Sono muniti i permessi concessi dal ministero.

Un caso a Bordighera

Il passaggio

. sarà chiuso il passaggio a livello di piazza Bengasi. Una stipulata tra Comune le Ferrovie che si dall'apertura al traffico del sottopassaggio dei Piani dove chiuso. Questo per permettere al Comune di realizzare un sottopasso carraio nella del depuratore Piani e risolvere il problema di e rifiuti. decisione della giunta ha fatto una replica del do vigili, che ha indirizzato una lettera al e .

Dice l'assessore alla Viabilità Giuseppe Andreacchio: «Non era stato chiesto il parere dei vigili, che era comunque negativo. Il passaggio livello è un'importante valvola di sfogo, soprattutto per i . La giunta, riunitasi ieri, ha trovato una soluzione alternativa per re la chiusura del passaggio a livello.

(d. b.)

Domani sera sul palco dell'Auditorium di scena i grandi della musica nera

A Sanremo tre giorni di magico blues

Si apre con i gruppi italiani, subito [illegible] «Zip Fastener» e poi [illegible] trevigiani della «Tolo Marton Band» Poi sarà la volta del mitico Jack Bruce e di Rufus Thomas. Venerdì Ruby Mansfield ed Eddie Hinton

SANREMO. «Sanremo Blues», al quarto [illegible] della [illegible] storia cominciata nel 1988, fa leva, accompagnandola da una proposta musicale quasi sempre interessante, spesso raffinata, sull'onda della nostalgia. Con questa chiave di lettura l'appuntamento più [illegible] sembra quello di domani sera all'auditorium Franco Alfano: in scena prima [illegible] «The Memphis All Stars Blues Band» con Rufus e Carla Thomas; poi Jack Bruce e la sua band. Siamo alle soglie del mito. La band di Memphis è quella che, negli anni Sessanta, ha scandito il ritmo dei primi successi [illegible] Otis Redding [illegible] di Wilson Pickett. E' diretta da Marwell Thomas, figlio del grande Rufus Thomas: sarà quasi un recital di famiglia perchè con Marwell Thomas ci sarà anche papà Rufus e la sorella Carla (cantò [illegible] Redding la celeberrima «Tramp»), oltre ad [illegible] musicista [illegible] J.Blackfoot, già solista dei «Soul Children». [illegible] completata, poi, da Jack Bruce, ex dei Cream, un britannico passato indenne, come qualità di prestazione, tra il rock, [illegible] blues ed [illegible] jazz: [illegible] esibirà accompagnato dal figlio Malcom, da Jonas Baker (figlio di Ginger Baker) e da Dick Heckstall Smith, esponente di spicco del cosidetto «british blues».

La rassegna sanremese, dopo i tre concerti-prologo riservati ad un blues [illegible] taglio più storico (non casuale la presenza di Howard Armstrong, 82 anni!), entra da questa sera a venerdì nel vivo [illegible]. Presentata da Gegè Telesforo, nobilitata dalla presen[illegible] RaiTv, si divide in tre recital all'auditorium [illegible] parco Marsaglia (ore 21,30).

Si comincia questa sera con la via italiana al blues. Una serata tutta dedicata al blues nostrano. In pedana gli «Zip Fastener», un gruppo [illegible] recente scoperta guidato [illegible] Emanuele Fizzotti; poi [illegible] band [illegible] Tolo Marton, un gruppo trevigiano noto per il suo «blues elettrico»; quindi la «Rudy's Blues [illegible]» di Rudy Rotta, considerato, a ragione, il numero uno della [illegible] italiana al blues, ispirato senza mezzi termini a quello d'oltre oceano, tanto da essere stato l'unico gruppo europeo invitato al New Orleans Jazz Festival di Ascona, vetrina dei più autentico suono nero e spesso chiamato [illegible] appoggio ai più importanti bluesmen americani; concluderanno i «King [illegible]» con Alberto [illegible] al piano, grupp[illegible] a vocazione semijazzistica, visto p[illegible] [illegible] Festival del Jazz di Sori accompagnare il grande Jimmy Witherspoon.

Domani sera, poi, la serata-mito di cui si è detto con la band di Memphis e Jack Bruce, cui si aggiungerà, ospite d'onore, il nostro Andrea Mingardi. Ma l'atmosfera-revival continuerà anche venerdì sera, appuntamento conclusivo, non tanto per il replay del [illegible] di Memphis questa volta accompagna[illegible] [illegible] [illegible] di Ruby Wilson o dalla chitarra di Eddie Hinton o per le performance di Millie Jackson, altra voce blues dell'armonicista Mansfield, quanto [illegible] la presenza, come ospite, [illegible] Percy Sledge. Con quest'ultimo un altro tuffo in quei «mitici» '60 perchè lui, allora, compose quella «When a man loves a woman» che sarebbe diventata un incredibile suc[illegible] internazionale.

Bruno Monticone

«[illegible] BELLO»

LOANO. Marina Ripa [illegible] presiederà, questa sera alle 20,30, alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano la giuria, di sole donne, della finalissima del concorso per «Il + bello d'Italia». Il concorso finirà quest'anno in diretta su Rai 3 con tre [illegible]llegamenti, previsti fra le 20,30 e le 22,30, con la trasmissione «La piscina» condotta [illegible] Alba Parietti. Per questi interventi in diretta [illegible] a Loano l'inviata della trasmissione Moni[illegible] Nannini. «Ai Pozzi» [illegible] saran[illegible] anche le telecamere del «Televacanze» di Canale 5.

Tra gli ospiti Pierre Cossò, Richart Steinmetz («Jeff» [illegible] «Quando di ama» la softopera di [illegible] 2), Gegia, Marina Occhiena (ex Ricchi e Poveri), Danora Vernetti, Monika Rabel, [illegible] Grey, Pointus Garavaglia, Regina Road ed altri personaggi dello spettacolo. Dicono gli organizzatori Antonio e Silvio Fasa[illegible] «Il più [illegible] sarà scelto non solo in base alle doti fisiche ma anche per la bravura. I finalisti saranno [illegible], sette per ogni categoria in g[illegible] moda, fotogenia, cinema, danza, canzone, culturismo, arte varia». I primi tre premi andranno al «+ bello d'Italia», all'uomo ideale, [illegible] all'uomo Vip. [a. r.]

MUSICA, [illegible] E [illegible] [illegible] GLI [illegible] [illegible] IN RIVIERA

[illegible]
[illegible] di balletto

Ultima [illegible] dedicata [illegible] balletto sulla terrazza [illegible] casinò di Montecarlo. Alle ore 21.30 rassegna di Pas [illegible] Deux su musiche [illegible] Tchaikovski: Esmeralda, Andante, Corsaire e Variazioni sul tema. [illegible] esibisce il corpo di ballo di Montecarlo. Per prenotazioni rivolgersi al [illegible] telefonico 93.30.99.31.

[illegible]
Solo disco music

Serata «Only Disco» al «Vittoria Club» del lungomare [illegible] Arma di Taggia. La migliore disco-music del momento in un locale fresco [illegible] sul mare. Per prenotazioni telefonare al numero 44.87.31.

[illegible]
«Alice» al Roseto

Proiezione del film «Alice», di Woody Allen, [illegible] Mia Farrow e Joe Mantegna, questa sera, alle ore 21.30, al cinema nel Roseto di Nervi. Ingresso lire 7 mila.

[illegible]
[illegible] [illegible] Teatro [illegible] Mare

Concerto rock questa sera al Teatro del Mare di Cannes. In programma [illegible] rassegna esti[illegible] dei gruppi locali francesi. Si va dall'hard rock all'heavy metal, dal punk al beach. Musica quindi per tutti i gusti. Il biglietto d'ingresso costa 50 franchi, circa 12 mila lire.

PIETRABRUNA
Banda in piazza

Concerto bandistico nella piazza della frazione [illegible] del [illegible] di Pietrabruna. Questa sera alle ore 21 si esibiscono gli orchestrali del paese della valle Arroscia in un repertorio classico per i fiati: inni, marce e arie d'opera. L'ingresso è libero.

SANREMO
Serata d'[illegible] [illegible] casinò

Spettacolo al «Roof Garden» del casinò municipale di Sanremo. Questa sera musica con la gran[illegible] orchestra [illegible] «Serata d'onore», i «Bravo» diretti dal maestro [illegible] Augusto Righetti. Esibizione anche della rivista americana «Connie Boyd and the best of Las vegas Girls»: numeri di [illegible] gia, [illegible] e balletto moderno.

BORDIGHERA
Cinema, musica [illegible] dialetto

Appuntamenti a Bordighera. Al cinema Olimpia di via Cadorna proiezione del film «Senti chi parla 2», la divertente commedia americana con John Travolta. A Sasso, nell'entroterra, continua la rassegna del teatro dialettale. Al piano bar «U Cavetu», a Bordighera alta, spettacolo con il [illegible] [illegible] e Maurizio. Repertorio evergreen con più di mille brani in scaletta.

IMPERIA
[illegible] [illegible] tendenza

Serata [illegible] [illegible] musica [illegible] tendenza alla discoteca «Rituals» [illegible] via [illegible] a Porto Maurizio. Ci si potrà scatenare in pista al ritmo degli ultimi successi dance e bere dissetanti cocktail preparati dal barman Marco.

[illegible]
Gastronomia

Serata conclusiva [illegible] festeggiamenti dell'«Estate baiocca». Questa sera a Baiardo, nella piazza del paese, ballo liscio e [illegible] [illegible] il complesso [illegible] Folks. Degustazione enogastronomica di specialità tipiche liguri.

ALBENGA
Rinviato [illegible] concerto di [illegible]

Per motivi organizzativi [illegible] stato rinviato il concerto di Lucio Dalla, in programma questa [illegible] ad Albenga. Il cantautore bolognese recupererà la data il [illegible] agosto, sempre allo stadio «Riva», con inizio alle 21,30. Pochi i biglietti [illegible] disponibili.

[illegible]
«Agosto a Bragno»

Proseguono sino al 25 [illegible]gosto i festeggiamenti a Bragno, frazione di Cairo Montenotte. In programma [illegible] le sere stand gastronomici, animazione, giochi e ballo, liscio e revival, gratuito all'aperto. Stasera, dalle 21, nel bocciodromo, finali delle gare a coppie di bocce. Alle 21,30 nel salone [illegible] feste [illegible]rata [illegible] ballo liscio con orchestra Toni D'Aloia.

SAVONA
Fortezza di vetro

Serata in «Rosso e Nero», spettacolo di [illegible] [illegible] gruppo «Palcoscenico» di Varazze, questa sera alle 21 sul Priamar. Le manifestazioni [illegible] svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla Camera di commercio e dai comuni di Savona e Altare. Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese.

[illegible]
Concerto classico

Concerto di pianoforte di Claudia Bracco, questa sera alle [illegible]1, nella chiesa parrocchiale dell'Annunziata a Spotorno. Ingresso libero. Domani concerto, sempre di pianoforte, dell'artista Cecilia Rafanelli. Le due serate sono promosse dalle Acli.

FINALE LIGURE
Teatro e mostra

Teatro comico questa sera alle 21 in piazza di [illegible]pagna a Finale Ligure. Ingresso libero. Oggi viene inaugurata la mostra «Se[illegible] [illegible] sogni». Domani appuntamento [illegible] [illegible] serata «Golden classic» allo Sporting club di località S. Bernardino.

[illegible]
«Le Rossignol» in piazza

Va in scena questa sera, alle ore 21, [illegible]lla piazza principale [illegible] Torriglia, lo spettacolo teatrale «Le Rossignol» presentato dal Centro Teatro Ipotesi. Regia di Giuseppe Petruzzelli, musiche di Igor Stravinsky.

S. [illegible] D'AVETO
Festa del villeggiante

In piazza Livellara a Santo Stefano d'Aveto prosegue la festa del villeggiante. [illegible] palco allestito sulla piazza principale della cittadina, si alternano cabarettisti e bande musicali. La sera ballo liscio dal vivo e stand gastronomici.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Metà Femme**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14 — **Motor shop**
14,30 **Un commesso viaggiatore in cerca di guai**, film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Caccia tragica**, film
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra

9,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccia da me**
20,00 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di...**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,30 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
[illegible] **Sciuscià**, film con F. [illegible]
[illegible] **Punto sera**
23 — **Tv movie**
0,30 [illegible]

[illegible]

11 — **Tv shop**
12,50 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
[illegible] **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv Shop**
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Samba d'amore**, novela
21 — **Film**
22,30 **Tv Shop**
[illegible] **Zoom**, attualità

[illegible]

6,50 **Prima... mattina**
10 — **Sonny carte in concerto**
10,30 **Bol de Betsy**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 [illegible]
19 — **TGQ**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Cronache piemontesi**
24 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cartomante**, a cura di Antoine
11,30 **Shopping center**
14,5 **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
17 — **Shopping center**
17,30 **Un pizzico di magia**, con Omar
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane
20 — **Flash regione, consiglio regionale**
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
22 — **Incontro con Pezzato**
22,50 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati
1 — **Diretta magia con Otelma**

[illegible]

7,20 **Cappuccetto a pois**
8,15 **Fantaafienda**, telefilm
10,10 **Fermo con le mani**, film con Totò, Tina Pica, regia di Gero Zambuto
11,50 **I gemelli Edison**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
14,25 **Il grande teatro del West**
16,25 **Il sud dei Tropici**, telefilm
16,40 **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
17,25 [illegible]
18,15 **I gemelli [illegible]** situation comedy
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Operazione uranio**, film con Edward Konnor, regia di Joe Parker

Telearcobaleno

9,30 **Tele Club**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario prima edizione
13,30 **Film**
15 — **Telefilm**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
17,30 **Telefilm**
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario seconda edizione
19,35 **Telefilm**
20,05 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
20,45 **Telefilm**
21,40 **Gloria e inferno**, teleromanzo

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, sagra
13,30 **Cartoni animato**
14 — **Sardegna Giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,00 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna Giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **Millefeste**, sagra
20,30 **Sardegna Giornale Flash**
21 — **Sulla scia del cinonoco estate**
22,40 **Sardegna Giornale Flash**
23,10 **L'amante di Paride**, film
0,30 **Sardegna Giornale**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,00 **L'universo**, documentario
13 — **I ragazzi di Holloway**, tv movie
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,50 **Stazione di servizio**
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
21,30 **La trappola**, tv movie
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
18,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Striker**, film
22,25 **Catch**, sport
23,20 **Telefilm**
0,20 **Mod Squad**, telefilm

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Centrale — Or.: 16; ult. 22,30 — Lire 7000/5000 — Or.: 20,15/22,30
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. [illegible] 25' **Cartoni**

Dante — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/4000
Pretty [illegible]
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
[illegible]
di Alan Pakula con H. Ford, G. Soacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

Cerri — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

Giardino (estivo) — Orario: spett. unico 21 — Lire 5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione [illegible] mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[illegible] — Orario: 21 — Lire 5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] Ol[illegible] — Or. 20,45/22,40 — Lire 6000/4000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una [illegible]re invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Cristallo — Orario: 21,30 — Lire 4500/4000/3000
[illegible]ost - Fantas[illegible]
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare [illegible] ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
[illegible]azzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

Pergola — (estivo) — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La [illegible] Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Smeraldo — (estivo) — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
[illegible]k-end con [illegible]mor[illegible]
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per [illegible] rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

[illegible] Garibaldi — (estivo) Tel. 0183/400.946 — Orario: 21,30 — Lire 5000/rid. 3000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa [illegible]) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] Ariston — Tel. 0184/506.060 — Orario: 16; ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna [illegible]cemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 16/23 — Lire 9000/5000
La notte dei demoni
«Anteprima cinema»

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Cinema giovane» — Lire 6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Orfeo — Tel. 82.333 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Migliori film» — Lire 6000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. 6000 — Filmfestival Sanremo
Tartarughe Ninja - Il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Siatt, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. 23 — Lire 9000/5000
Hors la vie - La vita sospesa
«Anteprima cinema»

SAVONA

[illegible] Arena Don Bosco — Tel. 6640.025 — Orario: 21 spett. unico — Lire 4000/1500
Asterix e la grande guerra
di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' **Cartoni animati**

Colombo — Tel. 640.263 — Orario: 18,30/22,30 — Ult. spett. Lire 8000
Bella, bionda e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sp[illegible] quattro volte! N.V. 1h 57'

Capitol — Tel. 641.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
[illegible]svegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 18 — Lire 8000/6000
Giorni di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere [illegible] orticare l'amore o la carriera. N.V. [illegible] 45' [illegible]

[illegible] — Tel. 51.418 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Highlander 2
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 — Lire 7000/4000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,45 ult. spett. 22,45 — Lire 8000/5000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Arena Ondina — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000/5000
I ragazzi degli anni '50

[illegible] Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 7000/5000
Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. [illegible] **Cartoni**

Giard. Principe — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000/4000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

Anche sul «Carlin's» gli effetti del dramma dell'Urss

Spartak addio

I sovietici sono arrivati: il torneo perde una protagonista Valangbe gol per Cremonese Roma. Oggi due sole partite

SANREMO. Lo Spartak Mosca non è arrivato. Sull'aereo atterrato alla Malpensa alle 10,46 — dopo volo regolarissimo Mosca — non c'era traccia di dirigenti, tecnici e squadra sovietici. A Nino Zerbone, dirigente Carlin's Boys che li aspettava per condurli a Sanremo, non rimasto altro che prendere atto situazione avvertire la società nerazzurra.

Il dramma che in queste sta vivendo l'Unione Sovietica ha così fatto sentire i suoi anche sul Torneo internazionale di calcio per ragazzi in corso nella città dei fiori. squadre sovietiche non mai mancate al torneo, che hanno vinto per ben volte, neppure negli anni della più dura guerra fredda: abbi avuto nessuna comunicazione ufficiale dallo Spartak, né dai consolati russi in Italia. Il torneo, però, deve andare tis, dice Gian Maria Tinelli, presidente della Carlin's.

Il girone D si è trovato così ridotto Torino Atalanta. fare? Il Comitato organizzatore ha deciso che la qualificazione se la giocassero granata e nerazzurri bergamaschi, che avevano già pareggi il primo incontro, in una sfida diretta che si disputata ieri sera a tarda

La seconda giornata torneo, lunedì, era stata caratterizzata da una cascata gol: ben 16 in tre partite. La Cremonese ha travolto 8-1 Monaco: quattro gol di Luca Cabrini (nessuna parentela con il più celebre Antonio), due di Treccani, una ciascuno di Franzoso Pirri. La Juventus club bianconero è arrivato a Sanremo con Furino capocomitiva e Cuccureddu in panchina) ha avuto la meglio sulla selezione cecoslovacca per 2-1: gol bianconeri di Trocini e Ricca i cechi hanno risposto solo nel finale con Ardak, su rigore.

Infine, goleada della Roma sulle Carlin's Boys: 6-0 con doppiette di Candido e Barretta, e gol di Malaccari. Monaco e Carlin's sono così già eliminate. Oggi, per il forfait di Spartak, si giocheranno solo due partite: Roma-Parma (ore 20,45) Lazio-Juve (ore 22,30).

Bruno Monticone

IL VENTIMIGLIA CON LUCA SONCIN

Luca Soncin, dopo una stagione di sosta, ha ripreso ad allenarsi il Ventimiglia. E' presto per dire se giocherà maglia giallorossa prossimo campionato, ma importante il recupero di un estremo difensore che, fino a due stagioni fa, era considerato grande promessa. E che anche raggiunto, ripetutamente, la maglia azzurra della Nazionale dilettanti. Luca Soncin piaceva a diverse società. Soprattutto la Sanremese avrebbe voluto assicurarselo o, ma non se fatto nulla: a Sanremo la cifra richiesta (attorno 25 milioni) stata ritenuta eccessiva.

Il Ventimiglia prosegue intanto preparazione agli ordini Francesco Radio. Un'estate tranquilla, scosse, quella giallorossi. Forte di un telaio nte collaudato nell'Interregionale, la squadra affronterà l'Eccellenza nel ristretto numero delle favorite. Pochissimi i movimenti di mercato, finora limitati solo ritorno Biancardi e alle partenze Sammassimo (tornato per prestito all'Argentina), di Bencardino (che ha cessato l'attività come giocatore) e di Andreoni (tornato al Pro Sesto). Trattative sono ancora i per le ni di Adamo e Luci: se i due «gioielli» giallorossi dovessero partire, non è escluso che possa arrivare qualche giocatore. Domani pomeriggio (ore 18), intanto, per il Ventimiglia arriva un test significativo: «Paglia» sarà infatti di l'Imperia 87 allenata dall'ex Alfredo Boncardino, per un'amichevole di buon livello probante: alcuni giorni fa i nerazzurri han pareggiato 1-1 con la Sanremese. [b. m.]

Nelle bocce un Ferragosto di tornei e di polemiche

Il bis dell'Armese

Rosa d'Oro: Di Nardo e Pavoncelli vittoriosi un anno dopo Anfossi e Miazza. Le gare di Ventimiglia, Finale, S. Bartolomeo

La settimana Ferragosto è stata caratterizzata da u guirsi quasi ininterrotto gare che non han fatto registrare un'affluenza eccezionale. Anzi, riscontrato consistente calo di presenze rispetto all'anno scorso, motivato dal fatto che la maggioranza delle competizioni a carattere nazionale - quindi con l'obbligo della divisa - e in qualche caso non vi era neppure l'incentivo di grossi premi. Ma è soprattutto l'obbligo di pantaloni lunghi che allon sempre più i giocatori dalle gare: non si riesce a capire perché la Federazione si ostini a non il permesso - limitatamente al periodo estivo, quando cioè vi queste gare «libere» - gareggiare anche pantaloncini corti. Siamo di fronte a norme che hanno oltre anni e stonano: le gue si già constatando e di questo passo, in brevissimo tempo arriveremo alla diserzione in massa.

Ultima considerazione: perché proprio Federazione nella stessa giornata concede l'autorizzazione di più gare, tenendo in nessun conto gli sforzi organizzativi delle società? Vanificare lavoro quei sempre più pochi che ancora han voglia di impegnarsi vuol proprio dire nelle stanze dei bottoni nessuno capisce boc-

Una panoramica sui principali avvenimenti. A distanza di un anno i giocatori dell'Armese si

Suini I° a Ventimiglia, visto da Ghiglione

ripetuti, conquistando per la seconda volta consecutiva la «Rosa d'Oro», l'indiscussa regina delle gare estive con in campo 158 giocatori (34 in meno del '90), tra cui una ventina A. Han vinto Giampiero Di Nardo e Isidoro Pavoncelli, un B e un C che hanno sbaragliato un qualificato campo di finalisti, bissando il successo del '90 di Giacomo Anfossi e Renato Miazza, quest'anno fuori al primo turno. Al posto d'onore il giovane nazionale Massimo Francioli, in coppia con Enrico, due piemontesi in gara per l'Imperiese, battuti in finale dal duo dell'Armese per 13-10; quindi Ianni-Martinotti (Ventimigliese) e il campione mondo Vottero con Russiani (La Piemonte Torino).

Alla Coppa Città di Ventimiglia terne contro le 46 dell'anno scorso, comunque elevato il tasso tecnico) successo di Gerbaudo, Ianni e Suini (Ventimigliese) in finale in poco più di 40', han battuto 13-2 la sorprendente formazione della Muller (Baracco, Caciotto, Martinotti jr). Terzi Magnani-Cognet-Riva (Ventimigliese) Piero Amerio-Cagliero-Minasso (Graziano Torino).

Alla 40a Targa d'Argento di Finale, 16 terne in gara: vittoria di Cappato-Pign A. Tarrini (Alassina), su Cicchero-G. e V. Valizzone, Demichelis-Griffa-Vacca e Giovanni Valizzone-M. R. Venturino (tutti della Finalese). Infine, successo della Valmerula (Bertolino, Boccardo, Morotti) al 10° Trofeo Parodi e S. Bartolomeo con 2 squadre: in finale han battuto 13-11 gli Bertone, Negri Pasti; terzi Gazza, e Gaggero, Massabò e Roiatti (S. Bartolomeo). Venerdì, alle 21, via al Trofeo Città di Vallecrosia terne C-C-D e inferiori: ricchi premi oro alle prime 8.

Guido Tolazzi

SPORT FLASH

TENNIS

Agli italiani per avvocati gioca il presidente Galgani

SANREMO. I campi del Ct Sanremo ospiteranno da domenica agosto al 1° settembre i campionati italiani di tennis per avvocati, cui iscritti circa 180 concorrenti. Tra questi anche l'avv. Paolo Galgani, presidente nazionale della Fit.

PUGILATO

Dell'Aquila e i «mondiali» a Montecarlo

Due mondiale di boxe nel Principato, entrambi pugili italiani. Allo stadio «Louis II», il 12 ottobre, Francesco Dell'Aquila sfiderà l'americano James Toney, campione in carica, per il titolo dei pesi medi Ibf (chi vince se la vedrà dicembre con Mc Callum per l'unificazione del titolo Ibf-Wba). A novembre, in data ancora da definire, Vincenzo Nardiello tenterà di conquistare il mondiale dei supermedi Wbc sfidando il detentore, Cordoba.

CICLISMO

Vittorie Panizza etuso e Ginestra

SANREMO. A Coldirodi si disputato il 3° Trofeo Città di San sul circuito della località collinare. Nella partenza, riservata alla Seconda serie, vittoria Alessandro Panizza sull'imperiese Andrea Cattaneo. Nel gruppo dei migliori successo di Aretuso (Sidis Imperia), Stefano Anselmi (Conad) e Danilo (Mastroianni Savona). A Savignone (Genova), nel trofeo Ricciardi, stupenda doppietta degli alfieri del Sidis: Flavio Ginestra primo, Aretuso secondo.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Agosto 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le [illegible] a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper [illegible] Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad [illegible] notizia pubblicata su La Stampa del giorno, rice[illegible] immediatamente [illegible] simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

[illegible] Onda Gioconda è arrivata a

S. BARTOLOMEO

nei Bagni **BAGNI COMUNALI**

A PAGINA 42

In un giorno 3 rinvii

Quasi un giallo per il concerto di Lucio [illegible]

Stasera avrebbe dovuto tenersi ad Albenga il concerto del cantautore. [illegible] spettacolo [illegible] stato però rinviato a venerdì 30.

A PAGINA 43

Coppa Italia di calcio

Savona-Cairese [illegible] sera al «Bacigalupo»

I biancoblù detentori del trofeo dilettanti debuttano ospitando i «cugini» neopromossi nell'Interregionale. Il via alle 20,30.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] [illegible] **PER OGGI.** Previsioni [illegible] Imperia. **[illegible] per oggi e per domani:** cielo poco nuvoloso [illegible] saltuari annuvolamenti nelle ore pomeridiane, temperature in lieve flessione, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza ulteriore** [illegible] [illegible] [illegible] parziali annuvolamenti con possibili temporali sui rilievi, vento debole-moderato, mare [illegible].

[illegible]EVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura [illegible] mare 25° C, [illegible] [illegible] 70%, [illegible] Sud Est [illegible] km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo poco nuvoloso con foschie, pressione barometrica 1017 mb e tendenza segnalata in aumento.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	28	[illegible]
Savona	[illegible]	23
Imperia	[illegible]	23

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 28; min: 22. Temperatura del mare 25.

Il **Sole** sorge alle 6,37 e tramonta alle 20,25. La **Luna** si leva alle 18,19 e cala alle 2,31 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'[illegible]vatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Barche e motoscafi troppo vicini a riva

Pericoli in mare

La preoccupazione dei bagnanti dopo i recenti fatti di Nettuno e di Spotorno. Intensificati i controlli

Preoccupazione anche in Liguria per i numerosi incidenti [illegible] mare, alcuni dei quali avvenuti proprio di [illegible] vicino alle spiagge. Ogni giorno infatti centinaia di barche, surf e moto d'acqua sfrecciano a poche centinaia di metri [illegible] rive mettendo spesso in pericolo l'incolumità dei turisti. Ci [illegible] regole severe che devono essere rispettate [illegible] [illegible] guida le imbarcazioni a motore. Le principali sono: navigare oltre 150 metri da terra in zone frequentate da bagnanti; non avvicinarsi troppo alla costa, a meno che non si siano solo scogliere; partire e attraccare soltanto a remi o a pagaia, e quindi a motore spento. Per far rispettare queste disposizioni vigilano le motovedette della guardia costiera, dei carabinieri, della guardia di fi[illegible] e [illegible] polizia, anche se spesso sono impegnate in altri compiti. Ma talvolta purtroppo accade che, malgrado la [illegible] sorveglianza, qualche sprovveduto ignori [illegible] regole [illegible] prudenza con conseguenze disastrose.

SERVIZI A PAGINA 38

Una barca vicino a riva: troppi accendono il motore prima di essere al largo

Stasera, con Marina Ripa di Meana presidente della giuria

Loano sceglie il più bello

Collegamenti Rai con la trasmissione «La piscina» condotta dalla Parietti Sul concorso anche i riflettori di Canale 5. Tra gli ospiti, Pierre Cosso

LOANO. «Sono [illegible] in Riviera con molta curiosità e con lo spirito di chi ama le cose belle». Marina Ripa di [illegible] giustifi[illegible] così [illegible] [illegible] presenza [illegible] que[illegible] sera, «Ai Pozzi» di Loano, in qualità [illegible] presidente della giuria de «Il più bello d'Italia». L'attrazione principale alla finale del concorso sarà, forse, proprio lei, [illegible] pronta a sfoggiare toilettes stravaganti [illegible] cappellini inverosimili e a farsi notare [illegible] battute «pepate».

Inevitabile il confronto, fra belle, con Alba Parietti che si metterà, per tre volte, in collegamento in diretta [illegible] Loano, [illegible] Rai 3, con la sua trasmissio[illegible] «La piscina». I 21 aspiranti al trono [illegible] «più bello» rischiano dunque di passare un poco in secondo piano. D'altra parte anche lo spettacolo e la presen[illegible] di soubrettes hanno sempre avuto un ruolo importante nel [illegible] promosso dei fratelli Antonio e Silvio Fasano di Alessio.

[illegible] Qualcuno ha già proposto un toto-bellezze di[illegible] le quinte, in alternativa a quello degli uomini. Marina Ripa di [illegible]a e Alba Parietti sono [illegible] candidate a questo ipotetico titolo. Non mancano altre «piacevoli» concorrenti, dalle rag[illegible] di «Colpo Grosso», alla splendida attrice-modella Deborah Vernetti. Sul confronto «via etere» [illegible] le supergambe della Parietti, Marina Ripa [illegible] Meana, con spirito [illegible] competizione dice: «[illegible] perché no, certi confronti sono sempre piacevo[illegible] e stimolanti. Sono pronta a partecipare. [illegible] ho certamente paura».

Fra gli altri ospiti femminili, in giuria, oltre ad un gruppo di giornaliste, ci [illegible] [illegible] Occhiena (cantante), Monika Robel (attrice), Sonia Grey (show girl), Regina Road (attrice), Deborah Vernetti (attrice) e la contessa [illegible] Garavaglia.

Tra gli ospiti maschili, i più attesi della serata sono: Pierre Cosso, diventato a suo tempo l'idolo delle ragazzine interpretando il «Tempo [illegible] mele» e Richart Steinmentz, che [illegible] recitato il ruolo di Jaff Hartman nella telenovela [illegible] Rai [illegible] «Quando si [illegible]». Fra i belli anche il presentatore della finale, Valerio Merola, che sarà coadiuvato da Gegla, l'ex cameriera pasticciona di Manfredi negli spot pubblicitari.

[illegible] TV Sono tre i collegamenti, [illegible] [illegible] minuti, previsti tra le 20,30 e le 22,30 di questa sera, fra la maxidiscoteca e gli studi de «La piscina». Ai microfoni dell'inviata della Rai, Monica Nannini, andranno i [illegible] [illegible]i, alcuni ospiti e la presidentessa della giuria. Anche Canale 5 è presente a Loano con [illegible] telecamere [illegible] «Televacanze», [illegible] telegiornale un po' demenziale, condotto dai comici «Tre-Tre».

Alba Parietti in una immagine scattata ieri a Roma

Monica Nannini, inviata speciale

Marina Ripa di Meana, «madrina» [illegible] concorso

I [illegible] I 21 finalisti saranno «esaminati» qu[illegible] mattina alle 11 presso la gelateria «Gelmo» in corso Roma a Loano dalla giuria, che già ieri sera li ha comunque visti esibirsi [illegible] Pozzi». I finalisti hanno concor[illegible] per le sette sezioni: moda, danza, fotogenia, cinema, [illegible]zone, culturismo, [illegible] varia. L'altezza media degli aspiranti belli è un metro e 83-85 [illegible]metri. I finalisti liguri [illegible] Bruno Cintoli di Imperia e Benedetto Freschi di Recco. Cinque invece i piemontesi in finale. Le ragazzine che hanno già visto i ragazzi in gara, nel totobello della vigilia, danno per favoriti Dario Olivieri di Settimo Torinese e Aldo Bergamaschi di Latina. Ma, si [illegible] la bellezza è [illegible].

[illegible] La scaletta [illegible] serata sarà definita solo nel pomeriggio anche [illegible] base alle esigenze della [illegible]. Tutti i finalisti [illegible] sul palco, ma solo i 7 primi classificati di ogni categoria [illegible] la possibilità di eseguire il loro numero in pubblico. Alcune delle ospiti si esibiranno sul palco centrale dei «Pozzi». Lo spettacolo proseguirà dopo le 22,30. La serata, proprio per l'inizio della diretta, dovrà categoricamente iniziare entro le 20,30.

[illegible] Il prezzo dei biglietti d'ingresso è stato mantenuto su livelli popolari, 20 mila lire, compresa la consumazione. I cancelli dei «Pozzi» [illegible] aperti alle 19. Chi non vorrà fare code potrà acquistare i biglietti, durante la giornata, ai botteghini della maxidiscoteca di via Silvio Amico o presso l'Azienda di soggiorno in cor[illegible] Europa a Loano. Prevendita anche ad Alassio da foto «Fasano» in via «Da Vinci» e da «Colpo grosso» in via Vittorio Veneto.

I [illegible] Oltre a «Il + bello» sono previsti [illegible] premi finali che sa[illegible] assegnati [illegible] «[illegible] + bello d'Italia», all'«uomo ideale d'Italia» e all'«uomo ideale vip d'Italia». Di[illegible] gli organizzatori: «La giuria terrà [illegible] anche delle capacità dei concorrenti, ma non ci [illegible] dubbi che la bellezza [illegible] determinante».

[illegible] [illegible]

L'esemplare verrà conservato [illegible] museo di storia naturale di Genova

Tartaruga [illegible] nelle reti

Ritrovata ai Piani d'Invrea, pesava dieci chili

VARAZZE. [illegible] [illegible]uggine di mare del peso di oltre dieci chilogrammi è stata trovata, nei giorni scorsi, da un bagnante ai piani d'Invrea.

L'esemplare, avvistato esat[illegible] all'altezza [illegible] ex bagni Orizzonte, è probabilmente annegato dopo essere rimasto impigliato in una rete da pesca stesa a poche centinaia [illegible] metri dalla riva. La tartaruga, la seconda ritrovata nelle ultime settimane nel [illegible] di Varazze, [illegible] [illegible] esaminata da Maurizio Wurtz, biologo marino [illegible]'Università [illegible] Genova, che ha potuto [illegible] che si trattava di un soggetto giovane, non debilitato, ed ha quindi avvalorato l'ipotesi che l'animale sia rimasto vittima [illegible] qualche [illegible] di pescherecci. [illegible] sorte migliore, comunque, di quella nella quale è incorsa alla fine di luglio un'altra testuggine trovata morta nel porto [illegible] Varazze, uccisa volontariamente [illegible] qualche criminale. All'animale, infatti, era stato legato un pesante sasso ad una zampa po[illegible]ore: una zavorra che lo ha portato sul fondo provocandone la morte per annegamento. Trattandosi di rettili, [illegible] tartarughe hanno bisogno ogni tanto di riaffiorare per [illegible]igenarsi e, se sono costrette a rimanere sul fondo, muoiono per asfissia.

La presenza di testuggini nel mare Ligure è, secondo i biologi, il segnale di un rito[illegible] di questi rettili in Liguria dopo qualche decennio dalla loro scomparsa. «Potrebbe significare - spiega Maurizio Wurtz - che la popolazione [illegible] testuggini si sta spostando verso Nord per non [illegible] più esclusivamente nelle zone [illegible] [illegible] [illegible]me Lampedusa, la Sardegna, la Turchia, la Grecia».

L'esemplare trovato [illegible] Piani d'Invrea sarà destinato [illegible] museo [illegible] Storia Naturale [illegible] Genova.

[a. a.]

La macchina dei soccorsi, sulla Genova Savona, ha funzionato bene

Uccisi [illegible] un colpo di sonno

La stradale ha ricostruito la dinamica dell'incidente in cui hanno perso la vita i due coniugi di Vercelli. Gli inutili tentativi di salvare un neonato. Sempre gravi i tre turisti tedeschi

SAVONA. E' stato probabilmente un colpo di sonno [illegible] provocare il grave incidente sulla Genova-Ventimiglia, nel quale lunedì pomeriggio hanno perso la vita l'imprenditore tessile Oscar Scalabrino Guglielmella, 30 anni, e [illegible] moglie, Antonella Grosso, 28 anni, incinta di cinque mesi, che abitavano a Candelo (Vercelli), e sono rimasti feriti tre tedeschi.

L'Alfa 33, a bordo [illegible] quale c'erano i due coniugi piemontesi, era priva di controllo quando ha divelto il guard-rayl ed è finita nella carreggiata opposta, dove è stata poi travolta dalla Ford Escort dei turisti tedeschi.

Sono le conclusioni alle quali [illegible] arrivati per il momento gli agenti della polizia stradale di Sampierdarena che ieri mattina hanno consegnato alla magistratura savonese un primo, dettagliato rapporto sull'accaduto. «I primi rilevamenti - spiega il procuratore presso la pretura Maurizio Picozzi che ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause della tragedia - lascerebbero spazio [illegible] pochi dubbi. Probabilmente il conducente dell'Alfa ha perso [illegible] controllo dell'auto per un colpo di sonno. Oppure a causa della velocità [illegible] è riuscito più a controllare l'autoveicolo, che ha sbandato. Secondo quanto [illegible] finora l'urto tra le [illegible] autovetture è stato inevitabile.

La macchina dei soccorsi ha funzionato, [illegible] questo non è bastato per salvare la vita ai coniugi morti sulla Sv-Ge

Il guidatore della Ford Escort [illegible] [illegible] fronte l'Alfa all'improvviso [illegible] non ha avuto neppure [illegible] tempo [illegible] frenare».

Probabilmente l'interrogatorio dei tre tedeschi contribuirà a chiarire definitivamente la dinamica dell'incidente. Per intanto viene però avanzata dagli inquirenti l'ipotesi del colpo [illegible] sonno, che sarebbe tra l'altro avvalorata [illegible] un'altra circostanza. Pare che i [illegible] coniugi piemontesi si trovassero sull'auto da parecchie ore. Oscar Scalabrino Guglielmella e Antonella Grosso, stavano infatti tornando a casa dalla Francia, dopo [illegible] vacanza [illegible] in Spagna. «Erano attesi a [illegible] per la fine della settimana - hanno raccontato i parenti alla polizia - [illegible] giorni avrebbero dovuto riprendere il lavoro». Forse il guidatore era stanco per i troppi chilometri passati al volante ed è bastata la distrazione di pochi secondi per fargli perdere il controllo della guida.

L'impatto tra le due [illegible] è stato tremendo: l'Alfa 33 è stata tranciata a metà. L'abitacolo, completamente accartocciato, [illegible] poi sbalzato contro il [illegible] di protezione e i due coniugi piemontesi sono morti sul colpo. Nello scontro è rimasto ucciso anche il bambino di 22 settimane. I medici sono stati protagonisti di un disperato tentativo per salvare la vita al neonato: lo hanno liberato dal cordone ombelicale, [illegible] lo legava al corpo morto della madre e lo hanno rianimato. [illegible] il neonato ha cessato [illegible] vivere durante il trasporto in ospedale. «Quando i pompieri hanno estratto il corpo [illegible] donna e ci siamo resi conto che [illegible] incinta, abbiamo pensato solo a quel bambino. - ha [illegible] poi il dottor Flavio Frumento del pronto [illegible] di Savona - Abbiamo fatto la cosa più giusta anche se [illegible] sono in grado di dire se il bambino fosse vivo. In quella situazione [illegible] era possibile valutarlo».

Intanto sono [illegible] gravi [illegible] condizioni dei tre turisti tedeschi. Ieri mattina Maria Kleine, 53 anni, è stata trasferita dal reparto di rianimazione a quello [illegible] medicina. Sono invece ricoverati in chirurgia Rudolph Kleine, 54 anni, [illegible] la piccola Zara Macri, [illegible] anni.

La bambina è stata sottoposta [illegible] un intervento chirurgico: i medici [illegible] stati [illegible] a toglierle la milza rimasta gravemente [illegible] lesionata. La prognosi [illegible] riservata, ma i sanitari [illegible] fiduciosi sul suo completo recupero.

Claudio Vimercati

[illegible]

CONTROLLI

Vado, quattro nomadi sorpresi con la refurtiva

Quattro nomadi slavi che facevano parte di [illegible] carovane accampate da qualche giorno [illegible] Vado, [illegible] stati denunciati per [illegible]. Nel corso di un controllo, infatti, sono stati trovati in possesso di alcuni oggetti di provenienza furtiva, tra i quali alcune attrezzature per la pesca. [illegible] slavi, [illegible] non avevano il permesso di soggiorno, sono [illegible] rimpatriati [illegible] foglio di via obbligatorio.

INCENDI

Boschi in fiamme nell'entroterra di Stella

Ancora un incendio di bosco sulle alture [illegible] Stella. Le fiamme [illegible] divampate ieri pomeriggio, poco dopo le 13, sul versante di Alpicella e hanno interessato alcuni ettari di macchia mediterranea. Sono intervenute le guardie forestali che hanno dovuto lavorare [illegible] ore per avere ragione [illegible] rogo. La situazione è tornata normale verso le 16.

OSPEDALE

Sempre grave il giovane vittima [illegible] malore

Continuano le indagini [illegible] squadra mobile sulla vicenda [illegible] Maurizio Oliveri, 28 anni, da domenica pomeriggio ricoverato in coma nel reparto [illegible] rianimazione del [illegible] Paolo. Gli inquirenti stanno cercando un [illegible] con il quale il giovane aveva trascorso la serata di sabato, per interrogarlo. «Potrebbe fornirci importanti elementi per le indagini» hanno spiegato ieri [illegible] Questura. Intanto non [illegible] ancora stato chiarita la [illegible] del malessere [illegible] ha colpito Maurizio Oliveri. [illegible] pensa che il giovane possa aver ingerito una [illegible] velenosa che gli ha provocato [illegible] bruciature [illegible] trachea.

[illegible]

Varazze, ridotto [illegible] 50 metri [illegible] divieto di balneazione

E' stato ridotto a cinquanta metri ai lati della foce del rio Carbini, [illegible] i bagni Jolanda e gli Esperia, il divieto [illegible] balneazione che ha segnato, a Varazze, la settimana di Ferragosto interessando cinque stabilimenti. Nonostante le analisi abbiano dato esiti negativi e risultati soddisfacenti, la VII Usl [illegible] Savonese ha preferito lasciare [illegible] piccola fascia di divieto per [illegible] di sicurezza.

[illegible]

Era [illegible] un porto francese la barca «dispersa»

Era ormeggiata in un porto [illegible] Azzurra, la barca vela «Lubes», di dodici metri, [illegible] per dispersa tre giorni fa. Era stata la sorella del proprietario, Mariangela Gallinoni [illegible] dare l'allarme. In realtà l'imbarcazione [illegible] Vincenzo Gallinoni (a bordo c'erano [illegible] glie e due figli) navigava tranquillamente nelle acque francesi. La sorella, preoccupata per un silenzio più lungo del solito, si era rivolta alla Capitaneria..

[illegible] AL [illegible]

Rifiuti d'ogni genere in [illegible]

Da [illegible] vengo in [illegible] a Pietra Ligure [illegible] non ero mai transitata sulla scalinata che collega la via Aurelia a via della [illegible] L'ho fatto la sera di Ferragosto per salire più in alto a vedere i fuochi d'artificio. Quello che ho visto, però, è a dir poco uno spettacolo indecente. La scalinata, che immagino molto frequentata, [illegible] in pratica una pattumiera piena di cartacce, rovi e [illegible] rifiuti che per decenza non descrivo. Il Comune e il servizio di nettezza urbana è a [illegible] che esiste anche questa scalinata? Credo di sì così [illegible] credo che [illegible] ci voglia poi molto a tenerla pulita. D'accordo [illegible] manca il personale, d'accordo che ci [illegible] altri problemi ma non trovo giusto che a dover pagare siano i turisti.

Eleonora Dorini, Milano

I prezzi di Ceriale sono «stratosferici»

Sono torinese, per la prima ed ultima volta, in Liguria. Ho avuto la malaugurata idea di affittare per il mese di agosto un appartamento a Ceriale pensando di risparmiare. Fatti i conti, invece, avrei risparmiato di più andando [illegible] vacanza in una pensione dell'Adriatico. L'acqua minerale in Riviera viene venduta in molti negozi a più di [illegible] a bottiglia, qualsiasi genere alimentare costa, mediamente, il 30 per cento in più di quanto lo si paga in altre zone. E [illegible] faccio il paragone [illegible] supermercati e negozianti, lo faccio [illegible] negozi di Torino (ma anche di Rimini dove [illegible] stato in vacanza gli anni scorsi) e quelli di Ceriale. Quello che più mi stupisce, però, [illegible] il prezzo del pesce: possibile che costi [illegible] più al mare che in città?

[illegible] firmata

[illegible]: [illegible] Sip non [illegible] il servizio

Sono un automobilista [illegible] Cengio. L'altra notte, [illegible] 3, assieme a una mia amica, sono rimasto in panne tra Carcare e San Giuseppe. Ebbene, fra le tre cabine telefoniche a disposizione, una in corso Marconi e le altre due a Carcare una era guasta, l'altra [illegible] antiquata, la terza non [illegible] le schede. Impossibile chiedere aiuto. Vorremmo chiedere alla Sip di curare meglio il servizio, di occuparsi della manutenzione e di rinnovare gli impianti. Certi disservizi, considerando l'alto costo di bollette e [illegible], sono [illegible] inaccettabili.

[illegible] firmata

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3-6, Savona

Nel 1990 gli scambi commerciali [illegible] raggiunto i 14 miliardi di fatturato

In pericolo l'export [illegible]

Timori dopo [illegible] golpe: molte aziende negli ultimi anni hanno allacciato rapporti con importanti città dell'Unione Sovietica. Gli operatori: «Siamo ancora in attesa di informazioni più precise»

SAVONA. «Per i turisti italiani a [illegible] non [illegible] problemi. Stanno tutti bene il viaggio continua senza variazioni [illegible] programma». E' la parola d'ordine dei tour-operator, i «grossisti» [illegible] Genova e Milano che organizzano le [illegible]nze per migliaia [illegible] turisti liguri in tutto il mondo. E [illegible] questi, anche Gino Schiappacasse, il dipendente della Carisa [illegible] Savona e la figlia Daniela, che domenica avevano raggiunto [illegible] con un una gita organizzata dall'agenzia «Genuensis» di Genova. I famigliari [illegible] giorni non hanno più notizie: «Non siamo [illegible]ra riusciti [illegible] metterci in contatto — dice la moglie, Gabriella Acquarone — [illegible] ormai dovrebbero essere a Leningrado. A Mosca, infatti, [illegible] previsto [illegible] lo uno scalo tecnico di poche ore. Dopo quello che è successo però, può darsi che la partenza venga anticipata».

La «Genuensis», invece, è riuscita a [illegible] in contatto con gli accompagnatori dei turisti savonesi: «Hanno telefonato ieri pomeriggio [illegible] — spiegano in agenzia — . Stanno tutti bene e sinora hanno seguito il programma, comprese le visite ai monumenti». Notizie tranquillizzanti anche dalla «Comet» [illegible] Milano, il tour operator che la scorsa settimana ha organizzato viaggi in Urss per 400 italiani: «La situazione è abbastanza tranquilla e per il momento non sono previsti rientri anticipati». Altri sei savonesi, che hanno prenotato presso l'agenzia di viaggi «Priamar», dovrebbero arrivare a [illegible] il [illegible] agosto, dopo [illegible] settimana di vacanza nella penisola Scandinava.

Il colpo [illegible] in Unione [illegible] vietica ha messo in allarme anche gli operatori economici savonesi che negli ultimi anni hanno avviato intensi rapporti commerciali con l'Urss e, in particolare, con l'Ucraina. E' il caso dell'agente marittimo Mario Vagnola, degli associati della Confesercenti, dell'ipermercato «Alicom» di Cairo Montenotte e della ditta di abbigliamento «Baudino» di Vado ligure. Nel 1990 gli scambi commerciali avevano raggiunto i [illegible] miliardi e il gemellaggio con la città di Mariupol prometteva nuove possibilità di espansione per le imprese savonesi. Per i primi di settembre [illegible] in programma un importante incontro fra un gruppo imprenditori savonesi e il soviet di Mariupol che [illegible] potrebbe saltare: «Siamo in attesa di informazioni più precise. Ma rinunceremo al viaggio solo se la situazione dovesse degenerare».

[illegible]

[illegible]

[illegible] Anche tre turisti partiti [illegible] Laigueglia sono stati sorpresi a Mosca dal colpo di stato. Stanno bene: per rassicurare le famiglie hanno potuto telefonare già la sera di lunedì mentre altre notizie rassicuranti sono giunte via telex alla «Ponente viaggi», l'agenzia di Imperia cui si erano rivolti per la trasferta. [illegible] il geom. Giuliano Rafanelli, 40 anni, abitante in via Torino 19, con studio tecnico in [illegible] Europa, geom. [illegible] Pastorino, via fratelli Musso, 20, e l'odontotecnico Sergio Parravicini, 40 anni, con laboratorio ad Alassio. I tre sono alloggiati all'albergo Kosmos, [illegible] enorme costruzione nel centro della capitale moscovita. Erano partiti domenica 18 da Bergamo [illegible] volo dell'Aeroflot e dovrebbero fare ritorno [illegible] Bergamo la sera di sabato 24. Ha detto ieri Giovanna Pastorino, [illegible] del geom. [illegible] «Ovviamente sono in pensiero, anche se le telefonate giunte da Mosca ci hanno rassi[illegible] mio figlio, celibe, è sempre piaciuto viaggiare ed il viaggio in Russia [illegible] due amici gli serviva per fare un raffronto con gli Stati Uniti dove era stato lo scorso anno. Ora speriamo che ritorni presto».

(b. v.)

Decine di denunce

Truffe record in pretura [illegible]

SAVONA. [illegible] ventina di persone [illegible] state denunciate nelle ultime settimane alla pretura perché coinvolte in una serie [illegible] truffe. [illegible] tratta nella maggior parte dei casi di piccoli raggiri, di abidonis da poche migliaia [illegible] lire: [illegible] gli autori, [illegible] non ricorreranno al patteggiamento, rischieranno [illegible] condanna penale. C'è chi ha [illegible] contatore [illegible] luce per corrispondere meno soldi all'Enel. Chi, invece, ha viaggi[illegible] gratis in autostrada e non ha pagato il pedaggio. [illegible] chi ha frodato l'acquedotto nascondendo il [illegible] dell'acqua.

Spiega il sostituto procuratore, Domenico Pellegrini: «La configurazione del reato molte volte emerge [illegible]po lunghe indagini. Prendiamo [illegible] caso dei raggiri all'Enel. [illegible] una [illegible] manomette il contatore, commette una truffa perché [illegible] con il pagare un consumo minore. [illegible] invece scollega l'apparecchio rilevatore, è imputabile [illegible] furto perchè si appropria di energia elettrica».

(p. p.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.069/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Canepari*, via Montenotte 48, tel. 829.949; *Delle Villette*, via Monte Grappa 24, tel. 825.500; *Delle Fornaci*, corso V. Veneto 126, tel. 804.602.
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 550.07.
[illegible] *Fontana*, corso Sigliati 24, tel. 481.618.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.489
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. [illegible]
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Aspirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, tel. 626.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinili*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 972.60.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5451
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
[illegible] di Calizzano 79688/79697
Distretto di Millesimo 564027
[illegible] di [illegible] [illegible]906
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503624
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51285
Cairo: 500555
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820596
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
[illegible] Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[illegible]
Albenga, Sassello, Vado, Albisola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[illegible]

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 18/19 da lunedì a [illegible]

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[illegible] CIVILE

MARTEDI' 20 AGOSTO

[illegible] Daniele. Giulia Parodi. Carla Brignone.

MORTI. Lidia Nani, 24 anni, Savona, via Bruzzone 27. Funerali questa mattina alle 10 nella cappella dell'obitorio di Valloria. Giuseppina Saccato, [illegible] anni, Savona, via Verzellino. Funerali questa mattina [illegible] 9 in Duomo. Giovanni Pastorino, 69 anni di Masone. Trasporto diretto oggi alle 9,55 a Masone.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

COSSERIA. Il comitato regionale [illegible] controllo ha approvato, [illegible] giorni scorsi, gli statuti [illegible] amministratori comunali di Cosseria e Plodio. I due comuni sono i primi della Valbormida [illegible] aver ottenuto l'approvazione [illegible] parte della Regione.

I documenti vennero approvati lo scorso giugno dai rispettivi comunali. [illegible] statuto di Cosseria potrebbe produrre le prime conseguenze già a partire [illegible] mese [illegible] novembre, quando verrà [illegible] un referendum sulla proposta di [illegible] una di[illegible] per [illegible] smaltimento di [illegible] solidi urbani in località Ponteprino, [illegible] industriale del paese. Il progetto [illegible] discarica era stato respinto [illegible] consiglio comunale agli inizi di luglio. Ora si deciderà col referendum.

GLI [illegible]

GIOCHI

[illegible] in piscina

Proseguono [illegible] a sabato prossimo ad Albissola Mare i «giochi in piscina» organizzati dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con il «Mirage club» e l'associazione nautica.

MOSTRA

Nel mondo degli [illegible]

E' visitabile sino al prossimo fine [illegible] settimana, alle Elementari di viale Europa a Spotorno, una [illegible] di insetti con esposizione di esemplari rari. Aperto pomeriggio e [illegible]

AGRICOLTURA

[illegible] del [illegible]

Oggi, nella frazione di Stella Corona, si svolgerà la tradizionale [illegible] del bestiame» [illegible] esposizione di animali e sagra.

[illegible]

Ocearium ad Albenga

Rassegna di [illegible] animali vivi del mare, [illegible] parco [illegible] Minisport in viale Italia, ad Albenga. Piraña, murene e altri pesci sono presentati in acquari per complessivi 8 mila litri. Aperto pomeriggio e sera.

[illegible]

Rassegna a Pietra a Varigotti

Sabato e domenica prossima Pietra Ligure ospita, in piazza XX Settembre, il mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato. A Varigotti [illegible] al 1° settembre (ore 18-24), il Comune organizza l'«Artigianato vivo» presso le scuole elementari.

ESPOSIZIONI

Personale di Daniel Bec

E' in corso al Circolo degli Artisti di Albissola Marina, in via Grosso 20, la personale [illegible] pittore francese Daniel Bec. L'esposizione durerà fino [illegible] Orario: 17,30-19,30 feriali; 10,30-12,30 festivi. Chiuso lunedì.

GASTRONOMIA

Sagre nell'entroterra

Da domani, al 26, è in programma la «sagra di S. Bartolomeo» a Lusignano d'Albenga: g[illegible] e ballo con i «Merenderos». Negli stessi giorni «X sagra gastronomica» a Loano, in via Bergamo, con specialità [illegible] a cinghiale e la musica di «Mimmo's». Domenica prossima [illegible] a Magliolo, in Val Maremola, «Sagra della Montagna».

SPORT

Lotteria pro-volley

Il Gruppo sportivo [illegible] Pio X [illegible] volley di Loano ha organizzato una lotteria per autofinanziare le proprie attività. I biglietti saranno fra l'altro reperibili presso gli stand della sagra, dal [illegible] al 25 agosto, [illegible] via Bergamo a Loano. Primo premio una [illegible] Panda.

ARTE

Bocca in mostra ad Albissola

E' in corso al Circolo Balestrini [illegible] Albissola in via Isola 40 la personale [illegible] pittore e ceramista Adriano Bocca. La mostra, intitolata [illegible] viaggio tra i fumatori del Lanna Tai», presenta una serie [illegible] racconti per immagini che si [illegible] tecnicamente all'arte Zen, in particolare disegni a china su carta di riso.

L'ex gallerista trascorre le sue giornate pregando nella casa di Pian Martino

Quattro anni fa il caso Brin

Sulle alture di Savona fu scoperto il cadavere dell'ex presidente della Cairese
Il 14 ottobre il processo in Cassazione contro Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri

SAVONA. Il 19 agosto [illegible] [illegible] anni fa un operaio della Sirti trovava in una scarpata [illegible] Monte Ciuto [illegible] corpo di un [illegible] in avanzato stato di decomposizione, vestito [illegible] soltanto [illegible] [illegible] canottiera. La perizia necroscopica non lasciò dubbi: si trattava di un omicidio. Soltanto [illegible] 25 agosto, sei giorni [illegible]po, [illegible] arrivò alla certezza che l'uomo ucciso era [illegible] Brin. L'anniversario che ricorreva lunedì scorso, è passato ancora una volta inosservato. Nel cimitero di Rocchetta di Cairo, davanti alla tomba di famiglia dell'ex presidente della Cairese calcio, ci sono soltanto i mazzi di fiori portati dalla moglie Enrica Colombo e dai figli Corrado e Paolo. Non una corona da parte dei compaesani che sembrano aver dimenticato in fretta la tragica fine di Cesare Brin. Eppure la vicenda giudiziaria non si è ancora conclusa. Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri, i due più importanti imputati nel processo per la morte dell'ex farmacista e condannati dalla corte d'appello [illegible] Genova, attendono il processo in Cassazione, che dovrebbe iniziare in [illegible] Sotto i portici di via Roma, [illegible] Cairo Montenotte, sembra [illegible] passato un secolo. Nella farmacia «Rodino» che Cesare Brin gestiva [illegible] la moglie è [illegible] continuo andirivieni di persone. I clienti entrano, comprano le medicine ed escono. Passano davanti alla Galleria d'arte di Gigliola Guerinoni, a poche centinaia di metri, [illegible] non rivolgono neppure un'occhiata al negozio.

Sono poche le persone che [illegible]cettano [illegible] rievocare questa vicenda: «Cesare Brin - dicono in paese - non era un personaggio che godeva di eccessiva simpatia a causa del [illegible] carattere difficile [illegible] impulsivo. Comunque da quando aveva portato la Cairese in C2 aveva molti ammiratori. Ora sono scomparsi [illegible] sembrano rinnegare la sua amicizia. E' un comportamento difficile da accettare».

Gigliola Guerinoni, accusata del delitto Brin, attende il processo in Cassazione

E' un'indifferenza che ha colpito anche i familiari di Cesare Brin. Il suocero, Giusep[illegible] Colombo, ha poca voglia di parlare [illegible] nasconde a fatica la sua amarezza. «A che serve - dice - ricordare questa storia? Il mondo va come vuole. Comunque preferisco non aggiungere altro. Rivolgetevi a mia figlia». La vedova di Cesare Brin, Enrica Colombo, ora gestisce un'erboristeria [illegible] Cairo. E' un lavoro che [illegible] tiene impegnata tutto il giorno. «L'indifferenza della gente - dice - non mi sorprende. Una vicenda fa notizia subito. Poi [illegible] nella memoria solo degli interessati, dei parenti [illegible] dei familiari. [illegible] [illegible] ci vedo nulla di strano. La gente ha da pensare alla sua vita. Mio marito ha fatto il suo tempo come personaggio: quando è stato in auge tutti gli erano vicini. Dopo che è morto tutti si sono dimenticati di lui». E aggiunge: «A me ha fatto male, invece, il modo con il quale [illegible] stata seguita questa storia [illegible] giornalisti. In molti hanno fatto passare per vittime [illegible] persone imputate di gravi reati. Mentre si sono dimenticati che le uniche vere vittime di questa vicenda sono Cesare Brin e i suoi familiari».

Il giallo dell'ex presidente della Cairese calcio iniziò a Rapallo nel pomeriggio del 12 ago[illegible] '87, quando si allontanò in [illegible]pagnia di Gigliola Guerinoni dall'erboristeria della moglie. «Chiarisco una volta per tutte i miei rapporti con la gallerista e poi ritorno a casa» aveva detto a [illegible] Colombo. I famigliari, invece, non lo videro più né ebbero altre notizie. L'identificazione di Cesare Brin non fu facile. Tutte le perplessità furono spazzate [illegible] grazie all'esame della protesi dentale e dopo il ritrovamento di alcuni oggetti che gli assassini avevano gettato nel bosco, dove fu nascosto [illegible] cadavere. Il 27 ago[illegible] i telefoni di Gigliola Guerinoni e [illegible] Enrica Colombo, [illegible] Cairo e a Rapallo, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, era[illegible] già sotto controllo. Le intercettazioni telefoniche documentarono un intrecciarsi di telefonate tra la gallerista e alcuni suoi amici. Tra questi l'ex vicequestore [illegible] Genova Raffaello Sacco. Il 31 agosto la svolta del giallo: il giudice Tiziana Parenti firmò due ordini di cattura a carico di Gigliola Guerin[illegible] e del funzionario di polizia genovese. Poi il lungo iter giudiziario che il 14 ottobre finirà in Cassazione.

Intanto Gigliola Guerinoni [illegible] sempre detenuta agli arresti domiciliari nella sua villetta di Pian Martino [illegible] Dego. L'ex gallerista p[illegible] le sue giornate pregando. Ogni tanto riceve la visita della figlia Soraya e della nipotina, [illegible] nella primavera [illegible]

[c. v.]

Mancano i fondi

Non si farà il ponte di Bragno

CAIRO. [illegible] [illegible] ponte sul Bormida a Bragno per quest'anno non sarà realizzato. La notizia ha destato malcontento nella frazione di Cairo, dopo le assicurazioni avute dall'amministrazione provinciale in prima[illegible] in merito al problema. Da circa un anno il vecchio ponte che unisce le due rive [illegible] fiume alla periferia della [illegible] industriale [illegible] Bragno, si può transitare solo a senso unico. Il traffico è regolato giorno e notte da un semaforo, il ponte è stato dichiarato pericolante e non consentirebbe il passaggio contemporaneo di più mezzi.

Dopo alcuni [illegible] tra il comune [illegible] Cairo [illegible] la giunta provinciale, si [illegible] deciso di procedere al più presto alla [illegible]zione di un nuovo ponte parallelo [illegible] quello attuale. Promesse e assicurazioni che [illegible] rimaste tali. Mancano i soldi e l'opera non può essere iniziata. Spiega Franco Caruso, assessore provinciale: «La Cassa depositi [illegible] prestiti ha bloccato i finanziamenti. [illegible] progetto è pronto, stiamo cercando di trovare i soldi, ci sarà ritardo nei tempi di realizzazione, ma la volontà di garantire la costruzione [illegible] ponte è immutata».

Caruso [illegible] anche consigliere comunale a Cairo, dove risiede, [illegible] seguito il problema dall'inizio e si [illegible] battendo per trovare [illegible] soluzione rapida malgrado le difficoltà [illegible] finanziamenti. Ma gli abitanti di Bragno non [illegible] disposti a aspettare anco[illegible] Chiedono non solo che i tempi di attesa vengano ridotti, [illegible] che i disagi attuali siano eliminati almeno il sabato e la domenica[illegible] Non [illegible] mai stato spiegato loro perché, malgrado numerose [illegible] richieste, non si provveda a rendere libero il traffico di [illegible] nei [illegible] [illegible] spegnendo il semaforo.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

SALICETO

«Non irrigate i campi con l'acqua [illegible] Bormida»

«Basta irrigare [illegible] l'acqua del Bormida. L'Acna [illegible] vicina». La scritta in caratteri cubitali [illegible] trova da qualche giorno s[illegible] un muro di cemento a lato della Statale 339, che unisce Cengio a Saliceto. Nella [illegible] esistono molti campi coltivati i cui proprietari, per eludere il divieto dell'uso dell'acqua del fiume, nelle [illegible] notturne utilizzano ugualmente l'acqua del Bormida per scopi irrigui. Un fatto che [illegible] è sfuggito agli ambientalisti, che con le scritte sul muro hanno richiamato l'attenzione al problema.

[illegible]

Una nuova residenza per gli anziani

Entro fine mese si deciderà per gli stanziamenti relativi alle [illegible]denze sanitarie per anziani, tre delle quali dovrebbero sorgere in Val Bormida. I centri che hanno richiesto questa struttura [illegible] Cairo, Carcare [illegible] Millesimo. Quest'ultimo centro sembra l'unico al [illegible]to [illegible] [illegible] [illegible] in regola per ottenere subito i finanziamementi, per la costruzione di una struttura per anziani del costo di 4 miliardi [illegible] [illegible] 40 posti letto. [illegible] già individuato [illegible] zona, posta nell'area delle case popolari, dove erigere la struttura assistenziale.

[illegible]

Droga, nuovi controlli dei carabinieri

[illegible] tregua la lotta contro la microcriminalità in Val Bormida. Negli ultimi giorni i carabinieri del nucleo operativo di Cairo han[illegible] intensificato i controlli per individuare spacciatori e consumatori [illegible] stupefacenti. Un giro di vite che sembra stia già fornendo buoni risultati. I drogati sono nel mirino delle forze dell'ordine [illegible] [illegible] sarebbero da escludere clamorosi sviluppi nelle numerose indagini già avviate da tempo.

[illegible]

Il pds presenta il suo giornale

«L'albero della sinistra» [illegible] il nuovo periodico pubblicato dalle sezioni del pds della Val Bormida. Il giornale di 4 pagine, affronta di volta in volta le questioni [illegible] [illegible] centri del comprensorio. Nel primo numero curato dalla sezione di Cengio, [illegible] stata riportata, in base ad [illegible] serie di interviste ad un campione [illegible] residenti, una classifica sui problemi maggiormente sentiti.

[illegible]

Sarà costruito il nuovo stabilimento di acque minerali

Sembra avviarsi a conclusione la questione della costruzione di uno stabilimento [illegible] acque minerali. Sono in corso, infatti, una serie di incontri tra l'amministrazione e la ditta concessionaria. [illegible] sorgente, alle porte di Bardineto, scoperta nel '75, sinora non è mai stata utilizzata a causa di intoppi burocratici.

[illegible]

Incontro interministeriale per il [illegible]

Grande attesa per l'incontro interministeriale sulla vicenda Acna-Resol. La riunione dovrebbe tenersi entro [illegible] fine del mese. Non solo ma si dovrebbe anche arrivare ad una definizione in merito alla realizzazione dell'impianto. A settembre, infatti, la questione sulla richiesta di sospensiva verrà discussa [illegible] Consiglio di Stato.

Albenga, per motivi d'organizzazione il recital si svolgerà il 30 agosto

Rinviato il concerto di Dalla

La prevendita si avvia verso il «tutto esaurito». Il cantautore proporrà successi vecchi e nuovi
Sarà l'avvenimento clou dell'estate, dopo le esibizioni di De André, Masini e gli altri big italiani

ALBENGA. Bisognerà aspettare ancora qualche giorno per vedere Lucio Dalla sul palco dello stadio Riva. Il concerto, infatti, è stato rinviato per problemi organizzativi. Così il «lupo» (nel senso buono del termine) suonerà ad Albenga venerdì 30 e, dall'andamento della prevendite, sembra proprio che il pubblico voglia fare il tutto esaurito. Il concerto di Dalla, insomma, si preannuncia come quello più affollato dei «Concertiestate» 1991. Il [illegible] bolognese salirà sul palco alle 21,30 ma i cancelli verranno aperti alle 19. Nonostante il successo ottenuto in prevendita gli organizzatori [illegible] di Genova, Internazionale Spettacoli di Bordighera e Radio Onda Ligure di Albenga) assicurano che si possono ancora trovare biglietti.

[illegible] il concerto di Dalla fosse quello più atteso non era una novità. Il cantautore emiliano ha da sempre avuto migliaia di estimatori in Liguria. Sia a Savona, in coppia con De Gregori, sia a Sanremo, accompagnato dagli «Stadio», aveva fatto registrare il tutto esaurito. Da quelle sue uniche apparizioni nel Ponente sono passati più di [illegible] anni ma la sua popolarità in Riviera non è mai calata. Anzi, è aumentata.

Merito, soprattutto, dei suoi album e delle sue canzoni. La scaletta della serata prevede 23 canzoni, quelle che Dalla considera il meglio della sua produzione. Ad Albenga presenterà quasi tutte le canzoni contenute nell'album «Cambio», che con il suo milione e 300 mila copie vendute è uno dei maggiori successi degli ultimi tempi, e tanti brani del passato. Da «Nuvolari», scritta nel periodo della collaborazione con il poeta bolognese Roberto Roversi, a «Futura», da «L'anno che verrà» a «Washington». E poi i bis. Ne sono previsti quattro: «Stella di mare», la classica «4 marzo 1943», «Piazza Grande» e, per concludere, «Disperato erotico stomp» che, c'è da scommetterci, sarà cantata non solo da Dalla ma da tutto il pubblico.

Lucio Dalla sarà allo stadio Riva di Albenga a fine mese

Una scaletta tra passato e presente per ripercorrere la carriera di uno dei cantautori più amati dal pubblico ma anche l'artista che, con i suoi testi e le sue musiche, ha fatto scuola. [illegible] a caso Dalla è [illegible] dei pochi cantautori in grado di raccogliere consensi sia [illegible] i giovanissimi che tra i meno giovani che [illegible] lo ricordano, esordiente, nei primi Anni 60 al festival con [illegible] bum», [illegible] canzone protodemenziale.

Rispetto ai precedenti tour (la tappa di Albenga è la numero 13 e sono previste ancora 17 tappe tra cui una, l'11 settembre, a Genova) quello di quest'anno presenta alcune novità. [illegible] più importante riguarda l'accompagnamento musicale. Dalla, dopo anni di collaborazione, ha lasciato liberi gli «Stadio», ormai in grado di andare avanti da soli, e ha chiamato per il tour degli ottimi musicisti di sala.

Alla chitarra ci sarà Bruno Mariani, alle [illegible] Beppe D'Onghia e Aldo Fedele, al basso Massimo Sutera e alla batteria Sergio Piccinini. Lo stesso Dalla contribuirà [illegible] parte [illegible] nora con pianoforte e clarino. Importante anche la parte vocale che vedrà impegnati Iskra Menarini, [illegible] e Riccardo [illegible] jiorana.

Stefano Pezzini

TUTTO [illegible]

ALBENGA. La previsione è di toccare i 5 mila spettatori [illegible] potrebbero essere anche di più. Inevitabile, con [illegible] simile [illegible] di pubblico, qualche problema viario. «Lo stadio di Albenga, però, [illegible] dimostrato [illegible] essere in grado di sopportare migliaia di auto. I posteggi sono sufficienti per ospitare un gran numero di auto. In meno di un'ora l'area viene sgomberata», spiega Eugenio Loriore, comandante dei Vigili urbani di Albenga. Nonostante tutto, però, i vigili consigliano di arrivare al campo sportivo a piedi o in moto. «Almeno i residenti dovrebbero sopportare un piccolo sacrificio e lasciare a casa la macchina».

Albenga resta, in ogni caso, uno dei pochi comuni dove si possono ospitare concerti di grosso richiamo. Lo ha dimostrato gli anni scorsi con i concerti di Vasco Rossi e Tina Turner e lo ha dimostrato quest'anno con le esibizioni di Umberto Tozzi, Marco Masini, Fabrizio De André. Nonostante la flessione registrata a livello nazionale dalla musica dal vivo la piazza del Ponente ha retto bene: più di 15 mila persone sono andate allo stadio.

[s. p.]

MUSICA, [illegible] E TEATRO: ECCO GLI APPUNTAMENTI DI [illegible] IN RIVIERA

[illegible]
Fortezza di vetro

Serata in «Rosso e Nero», spettacolo di danza del gruppo «Palcoscenico» di Varazze, questa sera alle 21 sul Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla Camera di commercio e dai comuni di Savona e Altare. Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese.

[illegible]
Festa della birra

[illegible] oggi a domenica è in programma a Calizzano la festa della birra [illegible] stand gastronomici e specialità locali. Alle 21 [illegible] di discoteca [illegible] gli animatori di Radio Onda Ligure. [illegible] le scuole elementari è visitabile la mostra mercato dell'artigianato valbormidese.

BRAGNO
«Agosto a Bragno»

Proseguono sino al 25 agosto i festeggiamenti a Bragno, frazione di Cairo Montenotte. In programma tutte le sere stand gastronomici, animazione, giochi e ballo, liscio e revival, gratuito all'aperto. Stasera, dalle 21, nel bocciodromo, finali delle gare a coppie di bocce. Alle 21,30 nel salone delle feste serata di ballo liscio con orchestra Toni D'Aloia.

SPOTORNO
Concerto classico

[illegible] pianoforte di Claudia Bracco, questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale dell'Annunziata a Spotorno. Ingresso libero. Domani concerto, [illegible] pianoforte, dell'artista Cecilia Rafanelli. Le due serate sono organizzate dal circolo Acli.

FINALE LIGURE
Teatro e mostre

Teatro [illegible] questa sera alle 21 in piazza di Spagna a Finale Ligure. Ingresso libero. Oggi viene inaugurata la [illegible] «Segni e sogni». Domani appuntamento con la serata «Golden classic» allo Sporting club di località S. Bernardino.

PIETRA LIGURE
Recital alla Tenda

Concerto del polistrumentista Enzo Cioffi questa sera alle 21,30 al music garden «La Tenda» in via Morelli a Pietra Ligure.

ALBENGA
Festa del budino

XXIV edizione della Segra del budino della nonna, [illegible] a domenica a Leca, frazione di Albenga. In menù raviolata gigante, panzerotti, [illegible] carni alla brace. Tutte le sere giochi ed animazione e ballo all'aperto [illegible] orchestre spettacolo.

PIETRABRUNA
[illegible] in piazza

Concerto bandistico nella piazza [illegible] frazione Boscomare del comune di Pietrabruna. Questa sera alle [illegible] 21 si esibiscono gli orchestrali del [illegible] della valle Arroscia in [illegible] repertorio classico per i fiati: inni, marce e arie d'opera. L'ingresso è [illegible] ro.

[illegible]
Serata di balletto

Ultima serata dedicata al balletto sulla [illegible] del casinò di Montecarlo. Alle ore 21,30 [illegible] di Pas de [illegible] su musiche di Tchaikovski: Esmeralda, Andante, Corsaire e Variazioni sul tema. Si esibisce il corpo di ballo di Montecarlo. Per prenotazioni rivolgersi al numero telefonico 93.30.99.31.

CANNES
Rock al Teatro del Mare

Concerto rock questa [illegible] al Teatro del Mare di Cannes. In programma una rassegna estiva dei gruppi locali [illegible] va dall'hard rock all'heavy metal, [illegible] punk al beach. Musica [illegible] per tutti i gusti. Il biglietto d'ingresso costa 50 franchi, circa 12 mila lire.

SANREMO
Serata d'onore al casinò

Spettacolo al «Roof Garden» del casinò municipale di Sanremo. Questa sera musica con la grande orchestra di «Serata d'onore», i [illegible] diretti dal maestro Augusto Righetti. Esibizione anche della rivista americana «Connie Boyd and the best of Las vegas Girls»: numeri di magia, canto e balletto moderno.

ARMA DI TAGGIA
Solo disco music

[illegible] «Only Disco» al «Vittoria Club» del lungomare di Arma di Taggia. La migliore disco-music del momento in un locale fresco e sul mare. Per prenotazioni telefonare al numero 44.87.31.

BORDIGHERA
Cinema, musica e dialetto

Appuntamenti a Bordighera. Al cinema Olimpia di via Cadorna proiezione del film «Senti chi parla 2», la divertente commedia americana con John Travolta. A Sasso, nell'entroterra, continua la rassegna di teatro dialettale. Al piano bar «U Cavetu», a Bordighera alta, spettacolo con il duo «Doriano e Maurizio». Repertorio evergreen con più di mille brani in scaletta.

IMPERIA
[illegible] di tendenza

[illegible] dedicata alla musica di tendenza [illegible] discoteca «Ritual» di via Rambaldo a Porto Maurizio. Ci si potrà scatenare in pista al ritmo degli ultimi successi dance e bere dissetanti cocktail preparati dal barman Marco.

BAIARDO
Gastronomia

Serata conclusiva dei festeggiamenti dell'«Estate [illegible]». Questa [illegible] a Baiardo, nella piazza del paese, ballo [illegible] e moderno con il complesso «I Folk». Degustazione [illegible] nomica di specialità tipiche liguri.

TORRIGLIA
«Le Rossignol» in piazza

Va in scena questa sera, alle ore 21, [illegible] piazza principale di Torriglia, lo spettacolo teatrale «Le Rossignol» presen[illegible] Centro [illegible] Ipotesi. Ingresso libero.

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible]

- 9 — Leonela, telenovela
- 10,05 Malù Femme, film
- 11,45 Special fantascienza
- 12,30 Cartoni animati
- 13 — L'albero delle mele, telefilm
- 13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo
- 14 — Motor shop
- 14,30 Un commesso viaggiatore in cerca di guai, film
- 16,30 Cartoni animati
- 17 — Special fantascienza
- 17,30 Fiore all'occhiello
- 18,30 L'albero delle mele, telefilm
- 19 — Replay, rubrica sportiva
- 20 — Tg Liguria
- 20,30 Caccia tragica, film
- 22,30 Fai un affare con Claudio?
- 23,30 Catch
- 1 — Tg Liguria

Rete Azzurra

- 8,15 Tana dei lupi, novela
- 10 — [illegible]
- [illegible] — Tana dei lupi, novela
- 19 — Faccio da me
- 20,30 Rubriche varie
- 22 — I 1000 volti di...

[illegible]

- 11 — [illegible]
- 12 — Buon appetito
- 13 — L'albero delle mele, telefilm
- 13,30 Nozze d'odio, telenovela
- 14,30 Market
- 18 — Nozze d'odio, telenovela
- 18,50 Buon appetito
- 19 — Punto sera
- 19,30 L'albero delle mele, telefilm
- 20 — Buon appetito
- 20,30 Sciuscià, film con F. Interlenghi
- 22,30 Punto sera
- 23 — Tv movie
- 0,30 Telefilm

[illegible]

- 11 — Tv shop
- 12,50 Nozze d'odio, novela
- 13 — [illegible]
- 13,30 L'albero delle mele, telefilm
- 14,30 Tv Shop
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Samba d'amore, novela
- 21 — Film
- 22,30 Tv Shop
- 23,30 Zoom, attualità

Primantenna

- 8,30 Prima... mattina
- 10 — Benny carte in concerto
- 10,30 Sol de Batey
- 11,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache piemontesi
- 13,30 Auto della settimana
- 14 — Studio rock
- 15 — Cartoni animati
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 17,30 Cartoni animati
- 19 — TG2
- 18,30 Cartoni animati
- 20 — Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta
- 20,30 Portami con te, telenovela
- 21,30 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 22,30 Cronache piemontesi
- 24 — Viaggio attraverso il sistema solare, documentario
- 1 — Auto della settimana
- 1,30 Buonanotte con...

Telegenova

- 7 — Cartoni animati
- 11 — Magia cerimoniale, a cura di Antoine
- 11,30 Shopping center
- 14 E La vetrina dell'antiquariato, a cura della galleria Portobello Road
- 17 — Shopping center
- 17,50 Un pizzico di magia, con Omar
- 18,30 Stazione di servizio, sceneggiato
- 19,30 Tg [illegible] informazioni quotidiane
- 20 — Flash regione, consiglio regionale
- 20,30 Chiunque tu sia, sceneggiato
- 22 — Incontro con Pezzato
- 22,50 L'opinione, a cura di Umberto Bassi
- 23 — Gioielli, a cura della ditta Carminati
- 1 — Diretta magia con Otelma

[illegible]

- 7,20 Cappuccetto a pois
- 8,15 Fantasilandia, telefilm
- 10,10 Fermo con le mani, film con Totò, Tina Pica, regia di Gero Zambuto
- 11,50 I gemelli Edison
- 12,20 La provinciale, telenovela
- 13,15 Tv flash
- 14,25 Il grande teatro del West
- [illegible] A sud dei Tropici, telefilm
- 16,40 Cappuccetto a pois, cartoni animati
- 17,25 [illegible]
- 18,15 I gemelli [illegible] comedy
- 19,45 Terre sconfinate
- 20,30 Operazione urante, film con Edward Konnor, regia di Joe Per[illegible]

Telearcobaleno

- 9,30 Tele Club, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — Telefilm
- 13,15 Zoom Tg [illegible] notiziario prima [illegible]
- 13,30 Film
- 15 — Telefilm
- 16 — Cartoni animati
- 16,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
- 17,30 [illegible]
- 18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
- 19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario seconda edizione
- 19,35 Telefilm
- 20,05 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
- 20,45 Telefilm
- 21,40 Gloria e inferno, teleromanzo

Sardegna uno

- 8 — Cartone animato
- 8,30 Innamorarsi, telenovela
- 9,30 Spazio commerciale
- 12,30 Cartoni animati
- 13 — Millefeste, sagra
- 13,30 Cartoni animato
- 14 — Sardegna Giornale
- 14,50 Innamorarsi, telenovela
- 15,30 Spazio commerciale
- 17,30 Cartone animato
- 18 — Sardegna Giornale
- 18,50 Cartoni animati
- 19,30 Millefeste, sagra
- 20,30 Sardegna Giornale Flash
- 21 — Sulla scia del cinnamomo [illegible]
- 22,40 Sardegna Giornale Flash
- 23,10 L'amante di Paride, film
- 0,30 Sardegna Giornale

Telecupole

- 8,30 Rosa de Lejos, telenovela
- 10 — Mattinata in allegria
- 12 — Stazione di servizio
- 12,30 L'universo, documentario
- 13 — I ragazzi di Holloway, tv movie
- 14 — Pomeriggio insieme
- 17 — Rosa de Lejos, telenovela
- 18,30 Stazione di servizio
- 19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
- 21,30 La trappola, tv movie
- 22,30 Amore dannato, sceneggiato

Tcs

- 14 — Aspettando il domani, telefilm
- 14,30 Andrea Celeste, novela
- 15 — Rotocalco rosa, news
- 15,30 Tv market
- 19,15 Usa Today, notiziario
- 19,30 Cannon, telefilm
- 20,30 Striker, film
- 22,25 Catch, sport
- 23,20 Telefilm
- 0,20 Mod Squad, telefilm

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714. Or. 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
Hardware

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 16,30; 18 19,30; 21; 22,30 Lire 9000/6000
Aquila nera
[illegible] Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi [illegible] '88) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il Kgb. N. V. 1h 28' **Avv.**

Eldorado — Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
[illegible]
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in Cali[illegible]udios[illegible]ocnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Jolly — Tel. 830.870 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.
Hostess da [illegible]

[illegible]

Arena Don Bosco — Tel. [illegible] Orario: 21 spett. unico Lire 4000/1500
Asterix e la grande guerra
di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e [illegible] forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' **Cartoni animati**

Colombo — Tel. [illegible] Orario: 19,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000
[illegible], bionda e dice sempre sì
[illegible] Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Do[illegible]h (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Capitol — Tel. 641.080 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000
[illegible] di [illegible]nd
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche dove scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

[illegible]

Ambra — Tel. 51.418 Or.: 20,15/22,20 [illegible] 7000/4000
Highlander II
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Astor — Tel. [illegible] Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible]

Vittoria — Or.: 19,30/22,30 Lire 5000/3000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]

Astra — Orario: 21,30 Lire 7000/5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[illegible]

Arena Giardino — Orario: 21,15, 22,50 Spettacolo unico Lire 8000/4000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. [illegible] **Comico**

Celle Piani — Orario: 21,30 Lire 7000/5000
Anche i cani vanno in [illegible]

[illegible]

Abba — Or.: 20; 22,10 Lire 7000/5000
[illegible]

[illegible]

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,45 ult. spett. 22,45 Lire 8000/5000
Mamma, [illegible]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa [illegible]) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

[illegible] Ondina — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/5000
I ragazzi degli anni '50

[illegible]

Loanese — Tel. 699.861 Or: 20,30/22,15 Lire 7000/5000
Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' [illegible]

Giard. Principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

Perla — Tel. 668.841 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
Week-end con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Stella — Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/6000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]

Corallo — Orario: 19,30/22,30 Lire 7000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' **Avventura**

[illegible]

King — Orario: 21,30 Spettacolo [illegible] Lire 7000/4000
Il libro della Jungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 28' **Cartoni animati**

[illegible] — Orario: 21 Lire 8000/4000
Tartarughe Ninja
di Michael Pressman con M. Stitt, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed [illegible] N.V. 1h 28' [illegible]

Astro — Orario: 21 Lire 8000/4000
La [illegible]
[illegible] Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane [illegible] tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del [illegible] e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

[illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.249 Orario: 16/21,30 Lire 8000/5000
Replay di un omicidio
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi [illegible] speciali è chiamato dalla polizia per catturare un [illegible] criminale. N.V. 1h 50' [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21,30 Spett. unico Lire 8000/5000
Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Stitt, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

[illegible]

Roma — Orario: 21,15 Spet. unico ore 21,15 Lire 8000/4000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

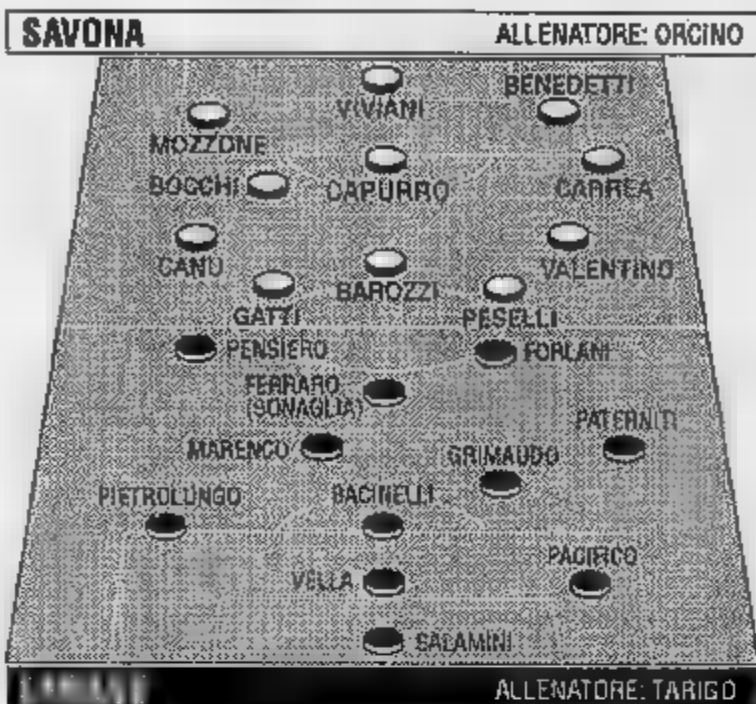
Oggi Savona-Cairese di Coppa Italia apre la stagione

Via con il derby

Al «Bacigalupo» si comincia alle 20,30: favoriti i biancoblù detentori del trofeo, ospiti ancora in formazione d'emergenza

SAVONA. Stasera alle 20,30, e non alle 21 come annunciato ieri, al «Bacigalupo» Savona e Cairese si affrontano per il primo Coppa Italia dilettanti. L'incontro più importanza anche per il fatto il primo derby della stagione: le squadre dovranno poi affrontarsi altre volte durante il campionato d'Interregionale.

Il Savona scenderà in campo parecchi nuovi elementi che si sono già ben comportati nelle prima casalinga con l'Alessandria: Capurro, Benedetti, Peselli e il giovane Valentino. questi giocatori, nelle prime amichevoli si può che parlar bene. Benedetti ha dimostrato di essere un ottimo libero chiudendo tempestività ogni varco egli avversari. Capurro si destreggia bene in difesa e eccelle quando si proietta in attacco. Valentino, a po, è una perta: con facilità riesce a punte in modo quasi perfetto. Peselli è un attaccante movimento che crea notevoli spazi a un Gatti che appare già in forma smagliante.

Ma il grande acquisto sembra Canu, giocatore tornato dal servizio militare: quando parte sulla fascia di competenza, è inarrestabile. La sua con Valentino è già buona, col passare tempo sul versante destro per gli avversari saranno dolori. Per quanto riguarda la Cairese, c'è poco da dire. La squadra di Bruno Tarigo è sorpresa per tutti. La formazione valbormidese, imbottita giovani, farà affidamento sul «senatore» Vella e sul neo-gialloblù Bacinelli prelevato dal Trino Vercellese.

Gli sportivi si ricordano di lui: due anni fa militava nell'Albenga. L'attacco verrà affidato ai giovani Forlani (in gol nella prima amichevole) e Pensiero. Per il sodalizio della Val Bormida la partita serve solo banco prova vista del più importante esame campionato difficile, in cui sarà durissimo arrivare alla salvezza. Ben diverse motivazioni dei biancoblù. detentori del trofeo (che verrà esibito al pubblico prima della partita) e quindi tra i favoriti della manifestazione. Cercheranno fin dall'inizio di difendere Coppa Italia e il prestigio.

Massimo

Pallanuoto: i tre della Rari protagonisti agli Europei

Ferretti è la star

Il centroboa (5 gol ieri) sta guidando l'Italia in medaglie Bene anche Bovo, Averaimo finora ha giocato sola volta

SAVONA. Procede spedito il cammino della Nazionale ai Campionati europei di pallanuoto in svolgimento ad Atene. Dopo superato nella prima fase Ungheria, Turchia e Cecoslovacchia il «settebello» azzurro ha agevolmente la meglio ieri sulla Francia, nella prima partita dei quarti: 13-6.

In grande forma sono apparsi i tre giocatori della Rari convocati dal tecnico jugoslavo per questa avventura europea che potrebbe incoronare la squadra italiana sul gradino più alto del podio. Massimiliano Ferretti, che ha collezionato la 185a partita in Nazionale, è un'autentica spina nel fianco per tutti i difensori transalpini; splendide alcune reti segnate dal biancorosso, che hanno suscitato l'entusiasmo del pubblico greco.

Ieri contro i «cugini» d'Oltralpe Massimiliano ha siglato 5 reti, incrementando così il già elevato bottino gol messi a segno in queste prime giornate. Ottimo anche il comportamento di Alessandro Bovo, messosi in evidenza già nella partita d'esordio con l'Ungheria quando, con alcuni brillanti interventi difensivi, è riuscito a bloccare pericolose azioni offensive dei magiari. Infine Gianni Averaimo: il portiere della Rari, riserva di Attolico, ha fatto il ingresso in vasca contro la Turchia, restando al palo nelle altre 3 incontri.

Una forma smagliante, comunque, per tutti e tre i rappresentanti biancorossi: forse l'essersi presentati spedizione continentale pochi giorni dopo la conquista dello scudetto ha giovato ai savonesi, che non hanno per risentito delle fatiche del torneo nazionale. Ma quali sono le possibilità di entrare il titolo? Molte, ad ascoltare gli addetti ai lavori. Decisive le gare di oggi con l'Urss, domani con la Romania. posto in semifinale dovrebbe sfuggire: per il titolo le principali antagoniste sono la Jugoslavia, la Spagna di Manuel Estiarte, la Romania (splendidi il suo pareggio con l'Urss e la rotonda affermazione di ieri sulla Cecoslovacchia). Ma sottovalutare nemmeno la Grecia: gli ellenici negli squadre appaiono trasformati quando giocano in casa: la vittoria nel basket agli Europei ne rappresenta un'eloquente testimonianza.

l'avventura europea è positiva solo per i pallanuotisti; anche nel sincronizzato non sono soddisfazioni per i tifosi liguri. La Burlando infatti è giunta ottava negli esercizi obbligatori di nuoto sincronizzato, che servono a dare il punteggio utile per le successive. La prestazione della Burlando, valida per il «duo», però non potrà essere messa a disposizione nel singolo, dato in questa competizione iscritta Paola Celli.

Tornando alla pallanuoto è segnalare che tutte le gare del «settebello» Rudic vengono trasmesse in diretta da Telemontecarlo, che ripropone poi striscia quotidiana alle 24. L'emittente trasmetterà in diretta finale, sabato prossimo alle 20,30. E' probabile che anche la Rai trasmetta dal vivo l'avvenimento qualora per la conquista dell'oro fosse in gioco l'Italia.

Olivero

Ferretti ieri ha realizzato ben 5 gol

SPORTFLASH

Laigueglia vince il torneo «misto»

ALASSIO. La Scogliera di Laigueglia si è aggiudicata il 3° Trofeo Bagni Marina «misto», riservato alla categoria juniores, battendo in finale i Bagni Serre di Alassio per 74-62. Il quintetto vincente annoverava tra le sue file Ratto, De Stefano, Marconi, Spardilini e per le ragazze Jessica Torre.

CICLISMO

Ecco i risultati Savona e Pareto

svolta a del-l'Udace la 16a Coppa Don Sergio e Mauro per cicloamatori e valida per il 15° Slam del «Ferrarassa». categoria giovanile si è imposto Mario Lo Bue (Conad), senior è registrata la vittoria di Luciano Minetti (Gs Mastroianni). Giuseppe Lombardi ha vinto nei gentlemen. A Pareto la gara di bike valida per il Gp Olmo vinta nei cadetti da Gianluca Rovera (Cartosio). Negli junior Marcantonio Firpo (Formula 1).

Una Alassio ha sbancato Finale

FINALE. Alla 40ª Targa d'Argento 16 team in gara e vittoria di Cappato-Pignone-A. Torrini (Alassina), su Cicchero-G. e V. Velizzone, Demichelis-Griffa-Vacca e Giovanni Velizzone-M. e B. Venturino (tutti della Finalese). Successo della Valmerula, invece (Bertolino, Boccardo, Morotti), al 10° Trofeo Parodi a S. Bartolomeo, con 24 squadre: in finale han battuto 13-11 gli alassini Bertone-Negri-Fasti.

ECONOMICI

CONIUGI pensionati, molto non autosufficiente cercano uomo fisso tuttofare-assistenza. Patente guida, senza impegni familiari, referenze, disposto trasferirsi Campione d'Italia. Telefonare 0184/680.401.

INSEGNIAMO L'ABC CON LA BBC

Parliamo di fatti. La BBC è considerata una delle migliori reti televisive al mondo, sempre all'avanguardia ed aperta ad un utilizzo innovativo del mezzo televisivo, anche nei programmi educativi. In questo impegno la BBC ha scelto Olivetti. In collaborazione con Acorn, società del Gruppo Olivetti specializzata nell'education, la BBC ha prodotto un programma per favorire l'utilizzo di PC da parte degli studenti inglesi. Un programma importante rivolto alle scuole inglesi, l'85% delle quali utilizza PC Acorn. Un progetto che è solo uno degli esempi di come Olivetti giochi sempre d'anticipo sulle esigenze dell'Europa, interpretandone i nuovi bisogni per elaborare soluzioni mirate ad altissimo livello. Come **1.** (gamma di PC portatili) e OSA (Open System Architecture), le due nuove offerte presentate già nei primi mesi del 1991 a conferma del valore mondiale raggiunto da Olivetti.

OLIVETTI. PRIMATI TECNOLOGICI PER L'EUROPA.

olivetti

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Agosto 1991 — 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 38

Nel Verbano

Acquedotti [illegible] [illegible] le [illegible]

La carenza idrica, per alcuni centri del Lago Maggiore, non accenna a diminuire. Continuano i rifornimenti [illegible] autobotti.

A PAGINA 39

A Novara

Un quartiere protesta per [illegible] «lucciole»

Gli abitanti [illegible] via Don Bosco, via Soliva e viale Ferrucci hanno presentato un esposto contro le lucciole di colore.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

A ruota libera con De Andrè

[illegible] concerto in programma sabato sera a Castagnole Lanze, i ricordi, Dori Ghezzi, i figli e le canzoni: Fabrizio De Andrè si racconta, tra passato e futuro. [illegible] Boccaccio [illegible] 41

A PAGINA 39

Caso vicequestore

E' a Vigevano la [illegible] spogliarellista?

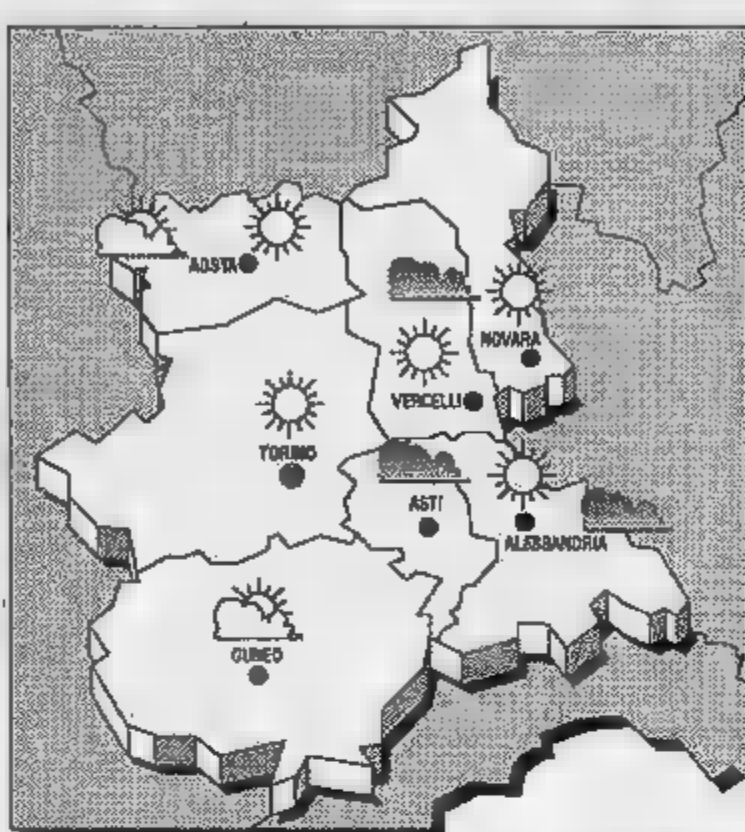
Continuano [illegible] voci sulla presenza di Gilda Pedone in città. Secondo alcuni la giovane sarebbe ospite di un amico

A PAGINA 39

Trapianto riuscito

Il [illegible] nuovo per [illegible] invalido di Quarna

L'interessamento della «Eurotransplant» e l'équipe del professor Minzione di Pavia, hanno reso possibile l'operazione.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] seguito della perturbazione in allontanamento verso i Balcani, permangono condizioni di instabilità sul versante orientale della penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza [illegible] cielo sereno e poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti irregolari sulle zone alpine, ove sono possibili isolate precipitazioni a carattere temporalesco.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

[illegible] variazioni di rilievo.

[illegible] Addensamenti irregolari [illegible] possibili temporali a ridosso dei rilievi. [illegible] notturne sulla pianura.

[illegible]
DI IERI A [illegible]
Max: 25; min: [illegible]; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 23; min: 17; media: [illegible]

[illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	[illegible]
Alessandria 30	Aosta 28
Cuneo 28,9	Vercelli 28

Il [illegible] sorge [illegible] 6,37 e tramonta alle 20,27. La [illegible] si leva alle 18,24 e cala alle 3,30.

Una studentessa di Oleggio racconta al telefono le drammatiche ore

«Qui Mosca, io sto bene»

E' ospite di [illegible] famiglia in una casa alla periferia della capitale: «Nessuno vuole parlare di quanto sta accadendo». Alla tv soltanto musica classica

NOVARA. «Sto bene, ed ancora non sono stata [illegible] centro, che dista [illegible] quarti d'ora [illegible] località in cui mi trovo. In giro qui in periferia c'è pochissima gente, e nessuno parla di quel[illegible] che sta capitando. [illegible] e televisione oggi non hanno fatto altro che trasmettere concerti di musica classica, ed avrò ascoltato non [illegible] quante volte il motivo del "Lago [illegible] cigni"».

All'altro capo del telefono [illegible] Nadia Sensolo, la studentessa [illegible] lingue straniere di Oleggio che dal 29 luglio si trova a [illegible]sca, ospite [illegible] famiglia Kudiscin. La telefonata è stata un po' avventurosa: l'Italcable ci ha [illegible] in contatto con Mo[illegible] quattro [illegible] dopo la richiesta urgente dall'Italia, e ogni tanto le parole [illegible] Nadia sono coperte da rumori e fischi prolungati.

Nadia Sensolo

[illegible] Sensolo [illegible] alla periferia Nord della capitale sovietica, nella [illegible] di Rechnoj Vokzal, abbastanza vicino all'aeroporto ed allo stadio della Dinamo [illegible] Mosca.

Il suo soggiorno in Unione Sovietica, [illegible] secondo i programmi dovrà proseguire sino [illegible] novembre per apprendere il russo, non dovrebbe subire cambiamenti dopo il colpo di Stato, ma Nadia per ora non fa previsioni. «Le notizie arrivano in modo molto frammentario, e [illegible] tutte indirette. In tivù hanno trasmesso due telegiornali in cui non vi erano però accenni a quello che sta accadendo. Il signor Konstantin Kiduscin, che mi ospita con la sua famiglia, ed è autista presso una compagnia di trasporto turca, ha saputo qual[illegible] dalla tivù americana che viene captata via satellite in un albergo del centro». Come ha reagito la famiglia Kiduscin alla destituzione [illegible] Gorbaciov? «Parlano pochissimo di questo. Ieri sera la signora [illegible] ha fatto capire che [illegible] temeva un attentato o che forse c'era stato [illegible] attentato, ma non [illegible] dettagliata. Ha preferito tenersi sulle generali, anche perchè penso che i moscoviti che non abitano al [illegible] non abbiano quasi [illegible] possibilità di informazione al [illegible] fuori di quella ufficiale».

Nei giorni scorsi c'è stata qualche avvisaglia [illegible] quello che sarebbe capitato? «No, almeno [illegible] quel poco che ho potuto vedere. Qui [illegible] diver[illegible] e sono rimasta davvero sconcertata per le code lunghissime davanti ai negozi, dove non c'è quasi nulla. Non ce ne rendiamo conto dall'Italia». Il problema [illegible] prezzi e degli approvvigionamenti alimentari, [illegible] Nadia, è diventato assillante nelle ultime settimane. «I signori Kiduscin hanno fatto incetta di farina proprio in questi giorni, perchè se [illegible] nei grandi magazzini. Lo fanno tutti i moscoviti, perchè magari il giorno dopo non se ne trova più».

Sono tornate invece in Italia ieri mattina alle undici le quattro turiste, tre novaresi ed una milanese, partite il 20 luglio. La professoressa Lucia Corbetta, appena rientrata dalla Malpensa, ha trascorso la prima giornata dopo il rientro in completo riposo. «E' andato tutto regolarmente, anche se abbiamo dovuto alzarci alle tre di notte per prendere l'aereo. Abbiamo visto in città i carri armati dell'esercito, [illegible] nessuna barricata, e la popolazione [illegible] piuttosto tranquilla».

[illegible]

Interviene l'elicottero per tre alpinisti ossolani

Salvati sul Rosa

Aggrappati al filo metallico i rocciatori sono stati portati su un nevaio, poi [illegible] valle. Hanno riportato leggere ferite

MACUGNAGA. Spettacolare salvataggio aereo sulla ma[illegible] parete est del Rosa, la più alta delle Alpi.

Tre rocciatori ossolani [illegible] stati investiti nella tarda mattinata di ieri [illegible] sassi durante un'ascensione alla punta Nordend, 4609 [illegible]tri di quota, la cima più settentrionale del massiccio del Rosa.

La cordata [illegible] formata da Walter Berardi, [illegible] anni, Giampiero Morandi, 51 anni, entrambi di Macugnaga e Carlo Benedetti, 33 anni, di Calasca. Alpinisti [illegible] grande esperienza, tutti e tre appartenenti al corpo nazionale del soccorso alpino.

L'incidente [illegible] avvenuto a oltre quattromila metri di quota, quando i tre rocciatori, che stavano scalando la parete lungo la via Restelli, erano in prossimità della vetta.

Berardi e Morandi sono stati colpiti [illegible] sassi caduti improvvisamente dall'alto, Benedetti [illegible] rimasto invece illeso. Aveva la radio e ha potuto chiedere [illegible] a Macugnaga.

E' scattato l'allarme e [illegible] Borgosesia [illegible] è levato in volo un elicottero della re[illegible]. Il velivolo è arrivato sulla parete e ha subito localizzato i tre alpinisti in difficoltà.

Dall'elicottero [illegible] stato poi calato un verricello al quale Benedetti, esperto in tecnica di soccorso, ha assicurato i due compagni feriti.

I due rocciatori, aggrappati al filo metallico, sono stati portati dall'elicottero sul vicino ghiacciaio dello Jegerhorn. L'operazione [illegible] stata ripetuta con Carlo Benedetti, prelevato in parete e calato sul ghiacciaio.

Con una spericolata [illegible]ovra, l'elicottero è poi riuscito a depositarsi sul nevaio, ha preso a bordo i tre rocciatori e li ha portati a Macugnaga.

Walter Berardi presentava escoriazioni a una mano ed era dolorente a un braccio. Ma gli accertamenti radiografici eseguiti all'ospedale di Domodossola hanno escluso complicazioni.

Giuseppe Morandi è stato invece medicato per lievi ferite a una gamba. [a. v.]

Walter Berardi, [illegible] dei tre alpinisti salvati

[illegible] capoluogo sarebbe anche [illegible] primo in Piemonte per benessere e qualità della vita

«Novaresi [illegible] di onestà fiscale»

Lo sostiene una statistica: è una città fedele al fisco

NOVARA. I novaresi sono fra i contribuenti più onesti d'Italia? [illegible] affermano gli esperti dell'istituto di ricerca «Tesitalia», che hanno condotto un'inchiesta sulla qualità della [illegible] nella penisola. Allegri, sotto la Cupola sembra di [illegible] un'enclave svizzera in terra italiana, visto che la città ha [illegible] dei redditi più alti, un tasso di criminalità basso, servizi buoni e un coefficiente di onestà fiscale [illegible] fare invidia ad un paese scandinavo. Dai dati della ri[illegible] commissionata [illegible] settimanale «Il Mondo», emerge [illegible] ritratto positivo della città: in cinque anni la qualità della vita [illegible] nettamente migliorata e Novara, nella graduatoria dei 95 capoluoghi di provincia italiani, è passata dal 41° posto [illegible] 1986 al [illegible] dell'89 ed al 27° di oggi, scavalcando le altre città [illegible] Piemonte e lasciando ad esempio a quattro lunghezze Vercelli, [illegible] nell'89 ricopriva la 22° posizione.

Quali [illegible] gli indicatori più significativi che confermano [illegible] benessere dei novaresi? [illegible] primo luogo il reddito pro capite, che ha toccato i 24 milioni e 508 mila lire e che pone Novara all'undicesimo posto nella graduatoria nazionale. Sono alti anche i depositi postali, due milioni e 800 mila lire a testa, diciottesima posizione nella hit parade del risparmio. Chi [illegible] parte e dispone [illegible] buon reddito può anche spendere, ed ecco che la città [illegible] qu[illegible] posto in Italia per i grandi magazzini: a Novara vi [illegible] metri quadrati per ogni 1000 abitanti, una percentuale altissima se paragonata [illegible] esempio ai 4,4 metri di Caltanissetta o ai 5,1 di Isernia.

Elevati anche i contratti di assicurazioni sulla vita: ogni novarese spende in media 136.550 lire in premi assicurativi, dodicesimo nella graduatoria, e in buona posizione, 32°, anche la percentuale di chi paga l'Irpef, un altro indice inequivocabile [illegible] benessere, il 28,7%.

[illegible] soddisfacente [illegible] anche servizi qualitativamente buoni, [illegible] che i posti negli asili nido vedono i novaresi [illegible] decimo posto in Italia, 123 per 1000 abitanti fino a tre anni; [illegible] bene per quanto [illegible]ne i posti letto in ospedale, solo 46° con 0,7 ogni 100 abitanti e per i medici, 1,53 per 1000 abitanti, trentatreesimi nella classifica di settore. I novaresi [illegible] spendono neppure molto: decisamente poco per lo sport, tanto che [illegible] 6.200 lire pro capite sono 61°, un pò di più per cinema, 9.960 lire - [illegible] - e teatro, 4.620 lire e 39° posto. Nelle auto [illegible] lusso siamo [illegible] compen[illegible] saliti al [illegible] posto in Italia, ma l'acquisto delle grosse cilindrate non ha impedito ai [illegible]aresi di essere anche dei contribuenti scrupolosi. Dichiariamo al fisco il 61,4% [illegible] quello che guadagnamo: e qualcuno potrà sembrare poco, ma l'indagine segnala che in provincia di Lecce il tasso di fedeltà fiscale è del 14,6% e ad Agrigento [illegible] va oltre il 18,7%.

Per finire, Novara riscuote un buon indice di gradimento fra i suoi abitanti: le citazioni positive [illegible] il 71% e solo una percentuale minima vorrebbe andarsene.

Secondo gli esperti [illegible] Tesitalia, non viviamo proprio all'Eldorado, [illegible] quanto meno in [illegible] città che si è notevolmente modernizzata, caratterizzata da un benessere diffuso, imprenditorialità vivace e buona qualità [illegible] [illegible]: [illegible] a tutto questo aggiungiamo anche l'onestà fiscale, Novara può candidarsi per la graduatoria del prossimo anno, per le «magnio[illegible] dieci», a ridosso di Bologna, Modena e Milano. [m. g.]

Continua l'emergenza idrica nei paesi alle spalle del Lago Maggiore

L'acqua arriva solo con le autobotti

Rifornimenti continui [illegible] Cossogno, Bèe, Premeno, Vignone e nelle frazioni di Stresa
La situazione migliorerà a fine mese, quando molte case saranno abbandonate dai villeggianti

COSSOGNO. Ancora disagi per l'emergenza idrica fra residenti e villeggianti riforniti con le autobotti dei Vigili del Fuoco nell'entroterra verbanese.

[illegible] tutti sopportano con senso di disciplina e rassegnazione. Almeno a giudicare [illegible] discorsi delle pe[illegible] incontrate a Cossogno, l'ultimo comune in ordine di tempo, insieme alla frazione verbanese di Unchio, a lanciare l'«S.O.S.» idrico.

«L'ultimo rifornimento dell'acquedotto comunale risale a ieri», dice Tiziano Furlan, imprenditore edile, al lavoro nonostante il clima post ferragostano e il caldo umido.

La sagra d'agosto organizzata dall'Unione Sportiva Cossognese [illegible] nella radura circostante il piccolo santuario, edificato nel XVII secolo in onore della Madonna di Re, ha appena chiuso i battenti. Panche e tavoli [illegible] ancora sistemati sotto gli alberi, in att[illegible] di finire in magazzino per un [illegible]. La festa ha dovuto convivere, per alcuni giorni, con un campo scout.

Un gruppo di scout nel Verbano. Anche per loro c'è stata qualche difficoltà per rifornirsi d'acqua (F. LARCHER)

«Siamo qui dal 5 agosto - dice l'accompagnatore dei "lupetti", Catello [illegible] - e non abbiamo patito disagi particolari per il deficit idrico. Qualche problema l'abbiamo avuto durante la festa che s'è appena conclusa. Per alcuni [illegible] il fabbisogno è aumentato notevolmente. Devo dire, però, che i rifornimenti con le autobotti sono arrivati regolarmente limitando al minimo i disagi».

Poche decine di metri separano i giovanissimi dagli adulti scout. Anche Luigi Vavassori non lamenta particolari disagi, [illegible] portando a termine con soddisfazione [illegible] vacanza da archiviare nell'album dei ricordi.

«Siamo abituati - commenta - a non sprecare l'acqua, a maggior ragione lo facciamo sapendo che scarseggia. Sì, abbiamo notato le autobotti in paese. I rifornimenti regolari consento[illegible] di continuare ad usare la fontanella sotto gli alberi».

«Certo - osserva Donnarumma - stupisce che, proprio in [illegible] [illegible] queste, scarseggi l'acqua. Dovrebbero [illegible] una riserva idrica naturale per chi ne ha bisogno».

Lo stoicismo degli scout, da sempre abituati a vacanze un po' spartane, non è però condiviso anche a Vignone, Bèe, Premeno, Brisino, Magognino, dai proprietari o gli affittuari di seconde case.

La situazione, comunque, dovrebbe tornare alla normalità fra qualche settimana, col [illegible] crescendo [illegible] fine vacanze.

L'unica buona notizia, al momento, [illegible] non si sono aggiunte [illegible] località a quelle già raggiunte dal servizio garantito dai vigili del fuoco e, limitatamente a Vignone, dalla Provincia.

Lo confermano al distaccamento di Verbania: «I riforni[illegible]ti proseguono con regolarità nei centri già riforniti, non ci [illegible] [illegible] segnalate altre situazioni di difficoltà».

Radicali e finanziariamente impegnativi interventi sulle reti idriche dei comuni [illegible] zona, che puntano molte delle loro carte sul turismo, si rendono [illegible] indispensabili. Non solo nelle più celebri località della costa - Stresa, Baveno, Verbania - ma anche nei centri dell'entroterra.

Cossogno, ad esempio, figura fra i comuni ai margini del [illegible] stituendo parco naturale della Valgrande che [illegible] ad una ricaduta economica in chiave turistico-escursionistica.

Mauro Rampinini

LETTERE AL GIORNALE

Incrocio a [illegible] in largo [illegible]

Tre giorni fa, al volante della mia auto, ho rischiato un brutto scontro: un'auto proveniente dalla mia sinistra a grande velocità non mi ha dato la precedenza dovuta e solo i miei pronti riflessi, tradotti in brusca frenata, hanno evitato il peggio.
Questo fatto, oltre a spaventarmi un po' come è normale, mi ha anche profondamente indignato.

Infatti il punto in cui è avvenuto il «quasi» incidente è largo Leonardi: una zona in cui convergono ben sei strade. [illegible] sono grandi strade: viale Roma, corso Torino e corso Vercelli, mentre le altre sono vie laterali. Il traffico, come è facile immaginare, è imponente in tutte le direzioni.

Il largo invece, a dispetto di ogni necessità, è organizzato solo con....il buon senso e il rispetto delle norme di precedenza da parte degli [illegible]
Non esiste segnaletica che possa organizzare un po' il movimento delle automobili.

Il nostro Comune ha spe[illegible] milioni per un grandioso piano del traffico ma sembra aver dimenticato alcune [illegible] un po' a rischio.

E' vero, c'è la proposta di rendere viale Roma a senso [illegible] ma questa soluzione al problema della velocità e della [illegible] negli incroci perico[illegible], a mio avviso, crea altri e maggiori problemi di viabilità.

Allora sarebbe eccessivo parlare di un semaforo? Oppure di uno «stop» che blocchi almeno una [illegible] arteria più grosse?
L.F., Novara

Si contesta la circonvallazione

In via Marconi, a Borgomanero, dove [illegible] [illegible] verde», è in fase di realizzazione una circonvallazione che porterà a Cureggio. [illegible] chiedo a cosa serve questo lavoro, dato che [illegible] recarsi a Cureggio la strada già esistente non è [illegible] disagiata.

I lavori hanno infatti creato un incrocio dalle proporzioni incredibili, a dir poco esagerate, per immettersi poi su una strada, quella di Cureggio, provinciale e [illegible] dimensioni ridotte.

Credo [illegible] sarebbe più opportuno realizzare [illegible] collegamento [illegible] questa portata [illegible] Briga, visto che la strada ora esistente è angusta e molto trafficata, quindi pericolosa.
Lettera firmata, Borgomanero.

[illegible] e cicli il parcheggio c'è

Raccogliendo l'appello fatto [illegible] un lettore novarese giorni fa, circa [illegible] motociclette [illegible] occupano i parcheggi delle auto a causa della carenza di aree adibite al posteggio di cicli e motocicli, vorrei rispettosamente fare notare [illegible] lettore medesimo una serie di osservazioni. In primo l[illegible]o un parcheggio de[illegible]stinato [illegible] motociclette nell'a[illegible]rea [illegible] [illegible] Martiri, [illegible] un po' defilato, esiste ed [illegible] indico [illegible] la localizzazione: è situato nella parte iniziale dell'Allea.

Ora se mi si viene a dire che il parcheggio non è dovutamente attrezzato, illuminato e segnalato sono pienamente d'accordo ma tra sostenere questo e dire che il parcheggio non esiste del tutto corre parecchia strada. Quindi i motociclisti e ciclisti sono «autorizzati» a reclamare per le [illegible] della struttura offerta [illegible] non per la [illegible] inesistenza. La ragione vera che ha suscitato il reclamo [illegible] lettore, ritengo sia la pigrizia dell'occasionale motociclista a parcheggiare il proprio motociclo in un'area «lontana» [illegible] nucleo della piazza.
Lettera firmata, Galliate

Un [illegible] [illegible] per il capoluogo

Da appassionata di aerei a grandezza naturale e aeromodelli in [illegible]ala mi sono sempre domandata per quale motivo a Novara [illegible] esiste [illegible] campo di volo.

Se per gli aeromodellisti una soluzione è stata trovata, rimangono ancora [illegible] tappeto le esigenze dei detentori di bre[illegible] [illegible] volo. [illegible] rendo conto [illegible] [illegible] vicinanza dell'aeroporto militare di Cameri possa creare delle limitazioni [illegible] che senso ha allora edibire l'ospedale Maggiore ad eliporto?

D'accordo che l'area in questione contribuisce al salvataggio delle persone ma il punto è che se si permettono i [illegible] [illegible] un elicottero dal centro cittadi[illegible] perchè [illegible] permetterli da un sito alla periferia della città?
G. A. Barengo

[illegible] lettere vanno [illegible] a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le trenta righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito [illegible] per consentire un eventuale riscontro.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Oltre [illegible] [illegible] per il [illegible] di raccolta rifiuti

Costerà un miliardo e 281 milioni il centro per la raccolta differenziata dei rifiuti, che verrà prossimamente realizzato dall'Aspan. Lo Stato garantisce circa seicentocinquanta milioni, [illegible] altri duecento sono già stati assegnati dalla Regione Piemonte, complessivamente negli anni 1989 e 1990. L'azienda attende ora di co[illegible]scere l'ammontare dell'assegnazione di quest'anno per disporre poi la copertura della differenza.

CAMERI

Crisi sovietica, se ne parla alla festa dell'Unità

Il colpo di stato in Unione Sovietica sarà il tema di un incontro che si terrà stasera alle 21 alla festa dell'Unità, nella zona del mercato coperto. Al convegno, che è stato organizzato dalla federazione novarese del pds, sono previsti gli interventi di Silvana Dameri, membro della direzione nazionale del partito, e il [illegible] Gianni Correnti.

[illegible]NIA

Nomine alla [illegible] Popolare di Intra

Nuove nomine nella dirigenza della Banca Popolare di [illegible] Vitaliano Moroni è stato chiamato a sostituire il defunto Emanuele Levati nel consiglio d'amministrazione dell'istituto di credito. Succede a Emanuele Levati nella carica di vice-presidente, invece, Silvano Boroli, già membro del consiglio di amministrazione dell'isti[illegible] [illegible] 1976.

LOCARNO

Disoccupazione in aumento nell'ultimo anno

E' aumentata la disoccupazione nel Locarnese. Sono duecentocinquanta in più rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (da 320 a 569) i disoccupati ufficialmente censiti. Un dato preoccupante anche per il Verbano italiano dal quale circa quattromila frontalieri partono ogni giorno per motivi di lavoro. Normalmente però le punte-record di disoccupazione si toccano nel mese di febbraio.

Intervento della Regione a Madonna del Sasso, partono i lavori

Cento milioni per la rupe

Sarà avviata un'operazione di monitoraggio di tutta la parete
Piano della prefettura per sgomberare il paese in [illegible] di crollo

[illegible] DEL SASSO. La Regione ha stanziato 100 milioni per un immediato intervento di monitoraggio della roccia pericolante e la Prefettura ha già predisposto un piano di evacuazione dell'abitato di Alzo in caso di crollo.

[illegible] aperto, almeno per ora, il santuario di Madonna del Sasso. Questi i primi risultati [illegible] riunione della commissione tecnica consultiva coordinata dall'assessore regionale Luciano Panella.

Ieri la commissione si è riunita prima al municipio di Pella e poi si è trasferita per un sopralluogo alla rupe di Madonna del Sasso.

«E' [illegible] un incontro positivo - [illegible] il sindaco di Pella, Vincenzo Meloda - perché l'as[illegible] regionale Panella ha predisposto il finanziamento immediato di cento milioni per sistemare nell'area le prime strumentazioni e partire subito con i rilievi, che a questo punto sono indispensabili».

Aggiunge il sindaco: «E' un fatto importante perché significa che le istituzioni hanno capito la gravità [illegible]a situazione. [illegible] [illegible] a breve scadenza il finanziamento [illegible] [illegible] miliardo e 300 milioni [illegible] è stato promesso dalla Protezione Civile».

La commissione ha predispo[illegible] un piano d'intervento in [illegible] fasi: la prima inizia oggi, con gli strumenti che verranno posti sulla rupe grazie al finanzia[illegible] della Regione.

A partire dal 10 settembre scatterà la seconda fase, [illegible] il monitoraggio più sofisticato, per cui, però, [illegible] il miliardo e trecento milioni già previsto.

La [illegible] [illegible] sarà quella in cui si deciderà che cosa fare dei 20 mila metri cubi di granito pericolanti, se farli saltare [illegible] l'esplosivo, «cucirli» o imbragarli. «Tutto, comunque, è sotto controllo - [illegible] [illegible] - tanto che la Prefettura ha già [illegible] a punto un piano di evacuazione se la situazione dovesse precipitare».

Il sindaco di Pella per ora non ha voluto prendere provvedimenti di chiusura, contrariamente a Madonna del [illegible] dove è stato chiuso l'accesso al piazzale antistante il santuario.

«Prenderò simili decisioni soltanto quando saremo sicuri dei risultati dei tecnici» sottolinea Meloda, che si [illegible] battendo anche per tranquillizzare la popolazione di Alzo.

Resterà chiuso invece il piazzale del santuario, [illegible] [illegible]tinuerà ad essere accessibile la chiesa.

«Per ora non c'è necessità di estendere il divieto d'accesso - dice il sindaco di Madonna del Sasso, Ezio Barbetta - adesso si tratta piuttosto di iniziare subito con la posa degli strumenti di rilevamento. E poi speriamo che i soldi promessi dalla Protezione Civile arrivino veramente ed in modo opportuno.

[illegible] c'è [illegible]tti assolutamente tempo da perdere, ma sono convinto che la commissione [illegible] partita col piede giusto, come dimostra l'intervento con[illegible] dell'assessore regionale».

[m. g.]

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Chiara Dalla Longa.
[illegible] Rocco [illegible].
[illegible] [illegible] Emilio Nasto e Paola Pontiroli.
Renato Baldi e Simona Prella.

TRECATE

MORTI. Adriana Panegali; Vincenza Signorile.
Colomba Passolunghi; Maria Bolla.
SI SPOSERANNO. Giovanni Cusa[illegible] e Daniela Scardamaglia; Antonio Barbieri e Annamaria Bergamini.
Mario [illegible] e Consiglia Samera[illegible] Gianni Boscolo e Graziella Taddi.

CASALBELTRA[illegible]

NATI. Davide Gruppioli.
MORTI. Luigi Carrera; Colomba Clemente; Giovanni Albertani; Vito Finotti.
SI [illegible] Carlo Marino e Cristina Ramina.

CALTIGNAGA

NATI. Giulio Pasquali.
[illegible] [illegible] Cavallari.
[illegible] Gianfranco Zeggia e Nadia Omarini.

[illegible]

NATI. Marcella Baunfi.
MORTI. Pietro De Martini; Giovannino Bertone; Rosa Bellomo.
MATRIMONI. Fabio Prelli e Nadia Torre; Luigi Buzzi e Raffaella Novelli; Guido Tega e Stefania Vavassori; Giuseppe Carucci e [illegible] Fina[illegible]

LA FOTO DEI RICORDI

L'inaugurazione della linea Arona-Domodossola

Alla stazione di Stresa [illegible] l'incontro tra i due convogli inaugurali della linea ferroviaria Arona-Domodossola. Il prolungamento della Milano-Arona [illegible] al capol[illegible] ossolano risale al 1906, anno in cui venne inaugurata anche la galleria del Sempione (DALL'ARCHIVIO [illegible])

[illegible] UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 48.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenze: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 61.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 48.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / [illegible] - 63.689
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.380
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 28.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.300
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baveno: 82.062
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.54.33
Omegna: 61.666
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

CARABINIERI
Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.268
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.287
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 14-20,30; martedì e giovedì 8-14; sabato 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.206

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.653
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.622
Verbania: 41.000

[illegible] [illegible] [illegible].286

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago [illegible] [illegible] 242.352; **Stresa:** [illegible] **Verbania:** 44.007
Lago [illegible] Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e 15,15-8,45: Comunale, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: Fanchiotti, via A. Costa.
PROVINCIA
Arona: Negri; **Pombia:** Perotti; **Oleggio:** Paracchini; **Suno:** Brigatti; **Borgomanero:** Rocco; **Pogno:** Colli Lenti; **Verbania (Fondotoce):** Mele; **Cambiasca:** Gasparotto; **Lesa:** Passirani; **Gignese:** Cammareri; **Cannobio:** Fida; **Malesco:** Bovio; **Domodossola:** Samonini; **Piedimulera:** Devasini; **Margozzo:** Pezzana; **Omegna:** Mantegazza; **Serravalle:** Passerini.

IN BREVE

NOVARA

Prevendite per il [illegible] di [illegible] [illegible]

Sono iniziate le prevendite dei biglietti per il concerto di Gianna Nannini prev[illegible] lunedì 26 allo stadio di via Alcarotti. I punti vendita autorizzati sono Tune Dischi, Olivieri Dischi, Librami, La Talpa Libri, Penny Lane, Mondo Musica, Skipper a Novara; Saint Louis Dischi e Underground Dischi a Borgomanero; [illegible] Dischi a Galliate; La Cicala a Trecate; Musica Center a Omegna; [illegible] Dischi a Vercelli; Zero D.B. a Arona; Disc Jockey a Borgosesia; Caffè Teatro a Oleggio. Il [illegible] del biglietto è di lire 33.000.

BELGIRATE

[illegible] X [illegible] [illegible] premio di poesia «Guido Gozzano»

L'associazione turistica [illegible] Lo[illegible] ha bandito il X premio di poesia «Guido Gozzano». E' in palio un premio per l'opera di un autore italiano o svizzero e, per la prima volta quest'anno, per l'opera poetica di un autore originario del Lago Maggiore. La premiazione è in programma il 10 novembre.

Novara, un gruppo di cittadini protesta per la presenza delle prostitute di colore

Quartiere contro le «lucciole» nere

Con [illegible] esposto chiesto l'intervento delle autorità. I firmatari si lamentano dei rumori [illegible] della presenza delle auto di clienti [illegible] «protettori». La zona scelta è fra le vie Don Bosco e Soliva, vicino all'oratorio dei salesiani

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Le «lucciole» nere - [illegible] prostitute di colore - [illegible] state scacciate da una [illegible] [illegible] città ma [illegible] spuntate dall'altra. Dopo la decisa iniziativa, [illegible] anno fa, degli abitanti dell'area di via San Bernardino - striscioni e «dissuasori» contro le ragazze negre, ecco scoppiare la «rivolta» in un'altra parte della città: quella compresa fra le vie Don Bosco e Soliva [illegible] viale Ferrucci. Il motivo è sempre lo stesso: la presenza delle prostitute [illegible] mutato radicalmente l'aspetto della zona. Fino a poco tempo fa la tranquillità regnava sovrana; a[illegible] [illegible] «lucciole» hanno portato tante auto, contrattazioni rumorose, disagi pesanti per chi alla notte vorrebbe dormire [illegible] invece [illegible] può farlo per il caos della strada.

Esasperati gli abitanti delle case [illegible] [illegible] affacciano [illegible] luogo scelto dalle prostitute e dai loro clienti.

Non c'è sera, da parecchi mesi a questa parte, che non telefonino a polizia e carabinieri. «Gli interventi ci [illegible] - [illegible] una signora [illegible] abita in via Don Bosco e che preferisce mantenere l'incognito per paura di rappresaglie - [illegible] non sortiscono l'effetto desiderato. Quelle donne il scappano quando vengono avvertite dalle rete di amici e protettori dell'arrivo delle forze dell'ordine. Ogni [illegible] vengono bloccate [illegible] portate in questura o alla caserma dei carabinieri. Ma dopo l'identificazione vengono rilasciate. E l'indomani sera sono nuovamente...al lavoro».

Gli abitanti della zona si sono rivolti anche alla prefettura [illegible] un esposto di fuoco. [illegible] documento sostengono che la presenza delle prostitute attira sotto le loro case un [illegible] incredibile [illegible] auto, [illegible] e motorini. Il fracasso dovuto agli scappamenti, alle portiere, ai clacson [illegible] alle «trattative» a voce alta rendono impossibile il riposo. «Nelle ore serali - continua l'esposto - uscire di casa diventa, specie per le donne, pericoloso. Gli ingressi carrai diventano purtroppo orinatoi o peggio...».

I firmatari chiudono l'esposto lasciando capire che se nessuno darà loro una [illegible] potrebbero passare a «soluzioni personali o di gruppo». Una sorta di vigilantes in dif[illegible] [illegible] quartiere [illegible] le prostitute?

Marcello Sanzo

Via Don Bosco, dove ha sede l'istituto [illegible] Salesiani, di notte si trasforma in ritrovo di prostitute e dei loro clienti

[illegible] ACCADUTO UN [illegible] FA

NOVARA. Il fenomeno che si verifica [illegible] [illegible] in via Don Bosco - guarda caso, proprio davanti [illegible] Salesiani - e che crea gravi disagi alla gente che abita nella zona, [illegible] è una novità per Novara. Forse addirittura le donne di colore - che arrivano alla sera alla stazione ferroviaria e «esercitano» la... professione più [illegible] del mondo dalle [illegible] alle [illegible] [illegible] notte - [illegible] le stesse che [illegible] [illegible] fa crearono identici [illegible]sagi in un'altra parte di Novara: l'area compresa fra il campo [illegible] calcio di via [illegible] Bernardino da Siena e i condomini di [illegible] Sant'Adalgiso e via Ossola.

Le donne di colore - tutte giovani, quasi tutte [illegible] gradevole aspetto - rappresentarono una grossa «novità» per questa città un pò puritana che certe cose preferisce far finta [illegible] [illegible] vederle. Il fatto nuovo colse di sorpr[illegible] tutti. Non gli abitanti della zona ai quali risultò impossibile «far finta di niente»: così, come sta accadendo adess[illegible] in via [illegible] Bosco, scoppiò una [illegible] e propria insurrezione.

Venne affisso addirittura uno striscione preparato dalle donne del quartiere. Diceva, senza mezzi termini, «Adesso basta: via le puttane».

E come se non bastasse, nella zona in cui solitamente le [illegible] si fermavano, e cioè davanti allo campo di calcio di via [illegible] Bernardino, gli abitanti «assediati» sistemarono ogni [illegible] [illegible] dissuasori - compresi i vecchi pneumatici - per rendere [illegible] cile il... traffico illecito.

Poi scattò l'operazione delle forze dell'ordine. La polizia effettuò una serie di interventi e spesso le prostitute finirono in questura e da qui, dopo l'identificazione, alla [illegible] ferroviaria per essere rispedite a Milano (da dove erano venute).

L'operazione delle forze dell'ordine, assieme alla realizzazione della nuova autostazione - che a quell'epoca serviva da luogo di primo incontro - e di alcuni interventi in via San Bernardino [illegible] le «lucciole» a disertare Novara per qualche tempo.

Adesso sono tornate provocando un altro vespaio di proteste e creando i soliti problemi. Gli abitanti della nuova area prescelta dicono che «quelle donne» debbono andare altrove: «Visto che debbono fare quell'attività perché non se ne [illegible] dove non disturbano nessuno?». [m. s.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Atti vandalici ai danni della piscina

Atti [illegible] teppismo contro la piscina comunale. Li ha denunciati l'assessore allo Sport, Cesare Negri, che ha espresso il [illegible] rammarico per questi gesti teppistici che si [illegible] ripetendo da diversi giorni. E' stata presa di mira la vasca, spesso trovata piena di escrementi, e sono state danneggiate alcune apparecchiature.

BANNIO

La gente [illegible] montagna si incontra al colle Egua

Si incontrano oggi al colle Egua, [illegible] quota [illegible] metri, gli abitanti [illegible] Bannio [illegible] di Carcoforo. Il meeting alpino, consueto appuntamento ormai da alcuni anni, prevede [illegible] tradizionale messa alla croce dei pastori e il pranzo al sacco.

[illegible]

Manifestazione di protesta [illegible] [illegible] golpe in Urss

Una manifestazione di protesta contro il colpo di Stato in Urss, è [illegible] organizzata dal comitato cittadino e dalla locale federazione del pds per le 21 di venerdì in piazza Garibaldi. Verrà lanciata una petizione popolare per esprimere solidarietà a Gorbaciov e al popolo sovietico.

[illegible]

In gita al pizzo San [illegible]rtino con le guide alpine

E' in programma per domani e venerdì un'escursione al pizzo [illegible] Martino. La gita è stata organizzata dalle guide alpine. E'l'occasione per scoprire una delle più belle cime della valle.

[illegible] UN [illegible] [illegible] E' MORSICATO

PIEVE VERGONTE. Un finanziere del Soccorso alpino delle fiamme gialle salva un cane caduto in [illegible] dirupo e per tutta ricompensa viene morsicato e deve ricorrere all'ospedale per le medicazioni.

Il [illegible]tto è accaduto sulla montagna di Pieve Vergonte, in una zona particolarmente aspra, attraver[illegible] dalla condotta forzata di una centrale elettrica.

Un inconsueto allarme è giunto verso mezzogiorno al «Sagf», il [illegible] alpino [illegible] Finanza di Domodossola: «Il mio [illegible] è caduto in un burrone, non riesce a risalire, venite a salvarlo».

Chi telefonava era un cercatore di funghi di Vogogna che [illegible] altri amici si era avventurato sulla montagna.

In realtà il Soccorso alpino, del Cai e della Finanza, serve a salvare uomini e non animali. [illegible] è un problema di coscienza, l'idea di un [illegible] destinato a una lenta morte in fondo a un dirupo non ci lasciava tranquilli» si sono detti i finanzieri.

Così una pattuglia è partita per Pieve Vergonte e si [illegible] arrampicata sulla montagna. Il [illegible] un volpino impuro di grossa taglia, era effettivamente in una brutta posizione, guaiva e si lamentava.

Si è calato nel burrone l'esperto capo-pattuglia, il finanziere Guido Concina.

Ma quando il militare ha tentato mettere nello zaino il cane per portarlo a salvamento, la bestia impaurita si è ribellata e ha morsicato il suo salvatore alle braccia.

[illegible] Guido Concina non è rimasto altro che legare strettamen[illegible] il cane con una corda e sollevarlo verso l'orlo del dirupo, aiutato [illegible] un collega.

Poi, al ritorno, le medicazioni e la profilassi. «Ma abbiamo accertato che [illegible] cane [illegible] vaccinato, nessun pericolo» dicono i finanzieri.

«L'istintiva ribellione del cane che ha morsicato il suo salvatore in sè non è preoccupante - dice il dottor Ermes Manfrinato, responsabile sanitario della Ussl ossolana - anche se la legge prescrive che la bestia va[illegible] tenuta sotto osservazione. Ma nelle [illegible] valli preoccupa il fenomeno del randagismo».

Sempre più spesso vengono segnalati cani randagi: [illegible] Montecrestese, a Crevoladossola, [illegible] [illegible] [illegible]. Spesso si tratta [illegible] animali abbandonati dai proprietari per le strade delle valli.

«Il [illegible] tende facilmente a inselvatichirsi, - dice ancora il dottor Manfrinato - riesce a nutrirsi di rifiuti, ritrova [illegible] suo atavico istinto aggressivo e [illegible] [illegible] pecore [illegible] diventa pericoloso anche per l'uomo». [b. c]

Molte voci insistono sulla presenza in città della figlia del vicequestore che si è tolto la vita

Tutti cercano Gilda, forse è a Vigevano

Potrebbe essere nascosta in casa di qualche amico: la famiglia la terrebbe al riparo dai curiosi. Il magistrato che conduce l'inchiesta: «Perché c'è [illegible] fretta di archiviare questo [illegible] come suicidio? Aspettiamo almeno l'esito dell'autopsia»

VIGEVANO. «Tanta fretta di ac[illegible] il suicidio mi [illegible] lasciato perplessa. Mi è sembrata un po' la cronaca di [illegible] morte annunciata: si è urlato al suicidio ancor prima di trov[illegible] il morto». [illegible] suo studio al primo piano [illegible] palazzo [illegible] giustizia, la giovane sostituto procuratore Nicoletta Quaglino va con i piedi di piombo: «Aspetto l'esito dell'autopsia e della perizia balistica, che devo ancora disporre perchè [illegible] perito al quale intendo rivolgermi è in ferie. Solo quando avrò in mano questi risultati, e quelli della perizia [illegible] tampone-kit, una specie [illegible] guanto di paraffina, potrò dire che si tratta con certezza di suicidio ed [illegible] chiviare l'inchiesta».

Quello che appare strano al magistrato [illegible] la fretta e la sicurezza con cui si è diffusa la voce [illegible] suicidio: «La notizia è arrivata prima all'Ansa che al mio ufficio. [illegible] saputo che il vicequestore [illegible] scomparso quando tutti lo stavano cercando già da un'ora. Ad informarmi è stata la telefonata di un giornalista, che mi ha detto che [illegible] questura a Pavia parlavano già di suicidio. Però il corpo è stato [illegible] solo tre ore dopo».

Dubita che [illegible] tratti di suicidio? «Di dubbi [illegible] ne sono rimasti pochissimi - dice la dottoressa Quaglino - oggi ancor meno di due [illegible] tre giorni fa. [illegible] la [illegible]nezza rimane. Perchè tutti han[illegible] parlato subito di suicidio? A me, quando me l'hanno detto, come pensiero più immediato è venuto in mente un omicidio».

[illegible] dottor Pedone è stato tro[illegible] steso [illegible] una coperta, [illegible] braccia larghe, senza giacca, con la [illegible] [illegible] magnum appoggiata sul petto. Difficile pensare ad [illegible] omicidio con tutta questa messinscena, senza che lui, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] metro e 90, cercasse di opporre resistenza. A meno che in quel luogo non fosse in compagnia di [illegible] don[illegible] che potrebbe [illegible] premuto il grilletto.

«Abbiamo valutato anche questa ipotesi, [illegible] [illegible] siamo approdati ad alcun risultato. Nulla lascia pensare che in quel posto ci fosse una donna».

Il vicequestore [illegible] per le mani indagini scottanti, che potevano indurre qualcuno a farlo fuori? «Ne ho parlato anche con il procuratore capo, Michele Valiante, che è in ferie. Ma anche in questa direzione non è [illegible] nulla».

A fine luglio il dottor Pedone si era recato a Roma, al Viminale, dove gli [illegible] comunicato il trasferimento. Ci era andato spontaneamente, mettendosi «a disposizione» dopo la [illegible]pagna di stampa sulla figlia spogliarellista? «Lo escludo. Pedone stava benissimo a Vigevano. [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] città forse pettegola, ma non moralista: nessuno qui gli ha mai fatto pesare la cosa».

Allora perchè era andato a Roma? «Non sono riuscita a stabilire di preciso se l'hanno convocato loro, oppure se ce l'hanno mandato da Pavia. Le versioni sono contrastanti».

[illegible] ogni caso, dunque, la censura è partita dall'alto; l'hanno trasferito perchè la figlia aveva creato scandalo. Ma c'è anche un'altra possibilità: questo potrebbe essere solo [illegible] comodo pretesto per un trasferimento motivato da ragioni più profonde e serie. «Certo, è possibile. Se qualcuno aspettava l'occasione per liberarsi di lui, questa storia può essere caduta [illegible] il cacio sui maccheroni. Del resto io, come tutti, ho notato [illegible] atteggiamento di grande scontro, quasi di rifiuto, da parte della vedova e della famiglia del commissario nei confronti [illegible] questore di Pavia».

Gilda Pedone

Intanto continua [illegible] «giallo» di Gilda, la figlia maggiore del vice-questore, quella che con la sua attività di spogliarellista è [illegible] la [illegible] (o il pretesto?) [illegible] trasferimento. Alle voci che la danno in [illegible]nza in Spagna ormai non crede più nessuno, anche perchè l'auto [illegible] cui dovrebbe essere via è stata vista a Vigevano. [illegible] tutta probabilità la ragazza [illegible] in città, ospite di qualche amico [illegible] parente, e viene [illegible] dalla famiglia al riparo dagli inviati della carta stampata, a[illegible] numerosi [illegible] intervistarla. Pur senza dirlo, [illegible] lascia intendere tra [illegible] righe anche il sostituto procuratore: «Dov'è Gilda? Non si trova, e forse non si troverà fino a quando i giornalisti staranno qui ad aspettarla».

Claudio Bressani

Intervento riuscito [illegible] un cinquantenne malato da 17 anni, oggi si alzerà dal letto

Cuore nuovo per un invalido di Quarna

Il trapianto a Pavia, l'organo espiantato in Spagna

OMEGNA. Cuore nuovo per [illegible] cinquantenne di Quarna Sotto. L'intervento è [illegible] eseguito al policlinico San Matteo di Pavia. Cenisio Girardi, via Casanova, 3, [illegible] bene, ha superato felicemente la fase del rigetto. Presto potrà [illegible] [illegible] casa, tra i suoi monti che s'affacciano sul Lago d'Orta.

I parenti gli [illegible] accanto per sostenerlo nel felice decorso post-operatorio. Al reparto di cardiochirurgia del centro ospedaliero pavese sono ottimisti. Oggi stesso consentiranno a Girardi di muovere i primi passi.

Nel petto di Cenisio Girardi, da sabato scorso pulsa il cuore di [illegible] donna spagnola di [illegible] [illegible]ni, morta in un incidente stra[illegible] a Badalona, vicino [illegible] Barcellona. E' stato trasportato in [illegible] allo scalo [illegible] Linate dalla penisola iberica nella serata del 17 per poi essere trasferito d'urgenza al policlinico pavese, dove l'uomo attendeva in sala operatoria. Girardi deve la vita, oltre che alla sfortunata giova[illegible] donna spagnola, all'«Eurotrasplant», un'organizzazione internazionale che gestisce domanda ed offerta [illegible] tutto il continente verificando le richieste e il loro grado di priorità.

Se in [illegible] Paese c'è un'offerta [illegible] [illegible] organo che non [illegible] compatibile con le richieste interne, l'«Eurotransplant» viene immediatamente informata [illegible] si preoccupa di collocarlo dove c'è reale necessità. Le spese per il prelievo ed [illegible] trasporto dell'organo da trapiantare [illegible] interamente a carico dell'ospedale che [illegible] [illegible] domanda, in questo caso del Policlinico S. Matteo.

Finché Girardi avrà vita non smetterà mai, probabilmente, di ringraziare l'efficienza e la rapidità [illegible] le quali, nel suo caso, s'è mossa l'organizzazione.

L'odissea di Girardi dura da 17 anni. Nel 1974 aveva subito un grave infarto, [illegible] [illegible] [illegible] anni, che aveva compromesso in modo irreversibile il [illegible] cuore rendendo [illegible] un primo intervento chirurgico, eseguito sempre a Pavia. Un anno fa era rimasto vedovo. Girardi [illegible] sopravvissuto grazie all'applicazione di [illegible] doppio by-pass ma ormai la sua situazione clinica stava precipitando. Il ventricolo era ormai sfiancato e, negli ultimi tempi prima dell'operazione era affetto da [illegible] preoccupante angina. Questo secondo, decisivo intervento [illegible] [illegible] eseguito [illegible] dottor Gaetano Minzione. Non è la prima volta che dalla Spagna arriva una donazione per [illegible] ammalato di cuore italiano. In molte altre occasioni, assicurano all'équipe medica che ha in cura Girardi, dalla penisola iberica è arrivata la salvezza per molti [illegible] stri connazionali cardiopatici. [m. r.]

Cenisio Girardi

Rapporti tesi per la futura provincia, salta l'incontro fra i Comuni

Domo insiste: doppio capoluogo

Chiesta ufficialmente la parità con Verbania

DOMODOSSOLA. Qualcuno, esagerando, ha già recitato il «de profundis» per la nuova provincia dell'Al[illegible] [illegible] che non riesce assolutamente a decollare per le troppe divisioni sul territorio. Se ne è avuta l'ennesima riprova lunedì [illegible] L'incontro fra le amministrazioni dei [illegible] maggiori centri del Verbano-Cusio-Ossola (Cannobio, Domodossola, Gravellona, Omegna, Stresa, Verbania, Villadossola) che avrebbero dovuto finalmente affron[illegible] i grossi nodi ancora [illegible] tappeto, doppio capoluogo, confini, decentramento [illegible] servizi, [illegible] saltato per la terza volta nel giro [illegible] una ventina di giorni. La prima riunione era stata convocata per il 5 agosto al municipio [illegible] Domodossola, l'appuntamento era poi stato spo[illegible] prima al 12 [illegible] poi al 19, sempre al Municipio [illegible] Domodossola.

Lunedì sera mancavano però le delegazioni di Omegna e Stresa, nessuno se l'è sentita di affrontare temi così delicati in loro a[illegible].

L'incontro è stato così nuo[illegible] [illegible] al 28 agosto, questa volta [illegible] Omegna. «L'assenza di Omegna [illegible] giustificata da un precedente impegno [illegible] [illegible] sindaco del [illegible]go Cusiano che si trova all'estero - ha spiegato ieri il primo cittadino di Domodossola, Pasquale Vicinotti, in [illegible] conferenza-stampa - in [illegible] momento così delicato ogni forzatura sarebbe stata inopportuna. Il rinvio [illegible] [illegible] deciso concordemente dagli amministratori presenti proprio per sottolineare il rispetto nei confronti delle diverse realtà geografiche del territorio interessato alla nuova provincia e dei loro problemi. Non devono esserci imposizioni, la nuova provincia dovrà nascere con l'adesione [illegible]ta di tutti che dovranno [illegible] vantaggi tangibili».

Lo stesso Vicinotti ha parlato nella conferenza-stampa di «clima tutt'altro che [illegible] fra i maggiori centri del Nord» e ha aggiunto che Domodossola non è assolutamente disposta ad ar[illegible] di un millimetro rispetto alla rivendicazione di diventare almeno il secondo capoluogo della futura provincia. «L'unica garanzia - ha aggiunto - per tutto il territorio ossolano di non essere ulteriormente penalizzato da scelte accentratri[illegible] che sarebbero in netta contraddizione con lo spirito del decentramento e dell'autonomia amministrativa».

La richiesta [illegible] doppio capoluogo, Domodossola e Verbania è [illegible] avanzata ufficialmente [illegible] Ministero dell'Interno e alla Regione da tutte le comunità montane e da parecchi comuni dell'Ossola.

Adriano Velli

A Vercelli si supererà il tetto dei cinquecento studenti, in 150 sceglieranno Ingegneria

Università, verso il record di iscrizioni

Previsto [illegible] aumento delle domande in tutte le facoltà, [illegible] resta aperto l'annoso problema delle sedi [illegible] Novara (per Farmacia ed Economia e commercio) ed Alessandria (Scienze politiche, Giurisprudenza [illegible] Scienze naturali)

[illegible] LA RICHIESTA DI [illegible]

VERCELLI. Si chiuderanno il 6 settembre le preiscrizioni alla facoltà di Ingegneria e i dati so[illegible] confortanti: oltre 140 ragazzi [illegible] rivolti alla segreteria di Vercelli per [illegible] informazioni.

Le iscrizioni, almeno per quest'anno ancora, dovranno però avvenire [illegible] Torino.

«Il Politecnico - spiegano alla segreteria del Comitato per la gestione dei corsi [illegible] - ci comunicherà immediatamente dopo la chiusura delle preiscrizioni il numero esatto di coloro che hanno scelto di frequentare a Vercelli. Sui moduli, infatti, gli studenti debbono indicare la sede desiderata, [illegible] che [illegible] della nostra città, di Torino, o di Mondovì (d[illegible] è [illegible] il primo anno di Ingegneria)».

Aggiungono i funzionari della segreteria: «Noi, per ora, registriamo il nominativo di coloro che si ri[illegible] alla nostra segreteria e, dal 5 agosto ad oggi, almeno 150 ragazzi ci hanno chiesto informazioni».

Con questi dati, seppur sommari e provvisori a disposizione, si può già tentare di calcolare il [illegible] totale degli studenti che frequenteranno la [illegible] Facoltà [illegible] Ingegneria a Vercelli.

Dicono in segreteria: «L'anno scorso c'erano circa 370 studenti. Ora dovremmo superare, secondo le prime stime ufficio[illegible] e [illegible] verificare, il tetto record dei cinquecento iscritti, [illegible]visi, naturalmente, nei [illegible] corsi».

Una popolazione studentesca che comincia a divenire impor[illegible] nell'economia della città. [illegible] a tal proposito è interessante conoscere la provenienza dei giovani che frequentano Ingegneria a Vercelli: la colonia più numerosa è indubbiamente [illegible]lla dei vercellesi seguiti a ruota da coloro che arrivano [illegible] altre [illegible] della provincia: Biellese e Valsesia.

Molti studenti provengono [illegible]a Novara e provincia: Pall[illegible]za, Verbania e la [illegible] del Lago Maggiore. Sostenuto anche l'afflusso dal Casalese, da Alessandria e dalla Lomellina.

[illegible] lo scorso anno - commentano alla segreteria [illegible] Comitato - [illegible] numerose le richieste di appartamenti in affitto [illegible] convitti presso i quali alloggiare. Se le previsioni saranno confermate è quasi certo che queste necessità aumenteranno e dovremo attrezzarci in modo adeguato». [s. a.]

All'Università di Vercelli sono iscritti anche molti studenti del Novarese, Casalese, Alessandrino e della Lomellina

ATTESO [illegible] LAUREATO «TUTTO» [illegible]

ALESSANDRIA. [illegible] per [illegible] segreteria universitaria di Palazzo Borsalino, che anzi [illegible] chiusa nelle [illegible] pomeridiane. Segno che [illegible] presto per parlare [illegible] iscrizioni nelle tre facoltà cittadine (Giurisprudenza, Scienze politiche [illegible] Scienze naturali): tradizionalmente [illegible] si rivolge a questo tipo di studi sceglie più avanti, tra settembre e ottobre.

Comunque, il già ragguardevole numero di iscritti dell'Anno accademico 1990-91 - erano in [illegible] 1114: 559 a Scienze politiche, [illegible] e 315 a Giurisprudenza - dovrebbe incrementarsi, se non altro perché partono i corsi del terzo anno a Scienze e Giurisprudenza. Da Scienze politiche dovrebbe uscire invece [illegible] primo laureato tutto «alessandrino». [illegible] gli amministratori dovranno scegliere in autunno dove [illegible] le nuove sedi dell'Università. Sono [illegible] fatte diverse ipotesi, ma finora, per una ragione [illegible] per l'altra, non c'è stata unanimità di pareri: ulteriori [illegible] nelle decisioni, però, potrebbero [illegible]dare in tilt l'ateneo. [r. al.]

NOVARA, LA «PERLA» E' MEDICINA

NOVARA. L'università novarese gode ottima salute. Se ha dei problemi sono quelli legati alla crescita: [illegible] studenti «in corso» (contando i fuori cor[illegible] risulterebbe sicuramente più [illegible] raddoppiato), due Facoltà complete (Medicina ed Economia e commercio) e riconoscimenti, anche da parte di personaggi autorevoli, [illegible] validità di questi corsi di laurea iniziati [illegible] suo tempo quasi a livello sperimentale e oggi assurti al rango di università di buon livello.

Le cifre dell'anno scorso dicono che gli studenti di Economia e commercio in perfetta regola con gli esami sono 870. Il primo anno - ed [illegible] stato record nel '90/91 - contava 410 iscritti; il secondo 286, il terzo 126 e il quarto 50.

Le iscrizioni per l'anno [illegible]demico '91/92 sono iniziate da [illegible] giorni. E' troppo presto, ovviamente, per verificare l'afflusso ma alla segreteria [illegible] presso l'amministrazione provinciale si attendono la [illegible]rica» nei prossimi giorni [illegible] la possibilità di «ritoccare» il record dell'anno [illegible]

Economia e commercio e anche Farmacia, sono però in cer[illegible] una sede definitiva. La ri[illegible] di [illegible] è l'unico problema che [illegible] l'univer[illegible] è al [illegible] sistemata in due diverse sedi: il primo [illegible] al [illegible] sociale [illegible] gli altri [illegible] all'istituto Dominioni.

[illegible] difficoltà per [illegible] e tecnologia farmaceutiche. L'anno [illegible] la sede era al convitto [illegible] Alberto; due anni fa all'istituto di ricerca Donegani. Domani? Non si sa an[illegible] E intanto i responsabili della Facoltà non riescono a spendere i fondi avuti per [illegible] creazione di laboratori proprio per la mancanza di una sede definitiva.

L'anno scorso Farmacia aveva i soli primi due corsi per [illegible] totale di 51 allievi. Quest'anno ci sarà anche il terzo anno [illegible] il numero [illegible] iscritti lieviterà sicuramente. Le iscrizioni saranno possibili a partire da settembre.

E infine Medicina, l'unica Facoltà novarese che ha già una bella sede (palazzo Bellini adiacente all'ospedale Maggiore) e [illegible] serie di cliniche sempre all'interno dell'ospedale [illegible]se. A Medicina, come è noto, vige il numero chiuso. Le iscrizioni [illegible] aperte [illegible] primo agosto. [m. s.]

Aosta, la rassegna è allestita nella chiesa di S. Lorenzo

Costumi, 2 secoli in mostra

Trini, scialli e fotografie recuperati da Glorianda Cipolla dopo lunga ricerca. Molti abiti risalgono al periodo napoleonico e agli anni dell'Unità d'Italia

Uno degli splendidi costumi presenti alla mostra «Il tempo, l'emozione»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

E' andata di valle in valle, da Cogne [illegible] Saint-Vincent, da La Thuile a Gressoney, [illegible] Issime [illegible] Perloz; ha bussato di porta in porta, avvicinando centinaia di famiglie. In due anni di paziente, meticolosa, ostinata ricerca [illegible] riuscita a recuperare venti costumi antichi completi e [illegible] grande quantità di tessuti, trine, merletti, corredi per neonati, cuffie [illegible] scialli tramandati di madre in figlia, ma anche [illegible] foto ingiallite, [illegible] ritratti di giovani coppie con l'abito della festa. Un autentico tesoro - strappato [illegible] condanna impietosa della polvere e degli anni nelle soffitte, nelle c[illegible] e perfino nelle stalle - è ora ordinato in una mostra, «Il tempo, l'emozione», che [illegible] tiene nella chiesa di San Lorenzo, ad Aosta, accanto al tiglio millenario di Sant'Orso (orario di visita, 10-12, 14,30-18,30, tutti i giorni, fino al 15 settembre).

Glorianda Cipolla Vecchi non nasconde la sua soddisfazione: il lavoro certosino e la fatica sono stati premiati, il pubblico dei valdostani e dei turisti accorre numeroso a scoprire un mondo, una cultura, una civiltà scritti al [illegible] Dietro ai gioielli, alle sete e ai tessuti emergono l'ingegno e l'estrosità creative di intere generazioni che hanno tramandato la passione del [illegible] e brandelli di fondamentale cultura quotidiana. Perché «i costumi di ogni paese sono un magnifico campo di studio», scriveva alla fine del secolo scorso l'abate Amé Gorret nelle sue annotazioni di vita valdostana.

[illegible] profondo amore per la Valle ha alimentato la ricerca di Glorianda Cipolla, oggi intraprendente manager [illegible] settore del turismo, [illegible] Courmayeur, che gli appassionati di sci ricordano azzurra di slalom nella seconda [illegible] degli Anni [illegible] La maggior parte [illegible]llo straordinario materiale recuperato risale a prima della calata [illegible] Napoleone, dell'Unità d'Italia e de[illegible] ferrovia che [illegible] collegò Aosta alla rete nazionale. A prima di tutti quegli avvenimenti, cioè, che ruppero il dorato isolamento [illegible]ella Valle, ribaltando abitudini [illegible] ritmi di vita.

«Provengono da un'industria tessile che fu soprattutto familiare o di villaggio», spiega. Ogni comunità era autosufficiente nella produzione di stoffe per abiti e per corredi. Sin dal '600, lungo il corso della Dora e [illegible] affluenti, si coltivavano canapa e lino, lavorati e [illegible] durante l'inverno. Ogni famiglia, poi, possedeva piccoli greggi di pecore che, accanto al latte e alla carne, fornivano preziosa lana. [illegible] seguito, giunsero anche il cotone e la seta, quest'ultima importata dagli [illegible] la[illegible]tori stagionali in Svizzera e, soprattutto, Francia, a Lione. Veniva utilizzata per gli accessori e per gli ornamenti degli abiti [illegible] cerimonia. [illegible] - [illegible] dell'avvento dei telai meccanici - impegnava un po' tutti: uomini, donne e bambini. [illegible] tessuti, i drap, [illegible] ricavavano pantaloni, giacche [illegible] gonne. Quando non si [illegible] ancora i [illegible] sintetici, venivano tinti [illegible] il mallo [illegible] noce (rosso [illegible] marrone), con bacche (blu e nero) o verde rame (blu [illegible] lucido).

La stoffa [illegible] considerata un bene duraturo [illegible] prezioso», tanto da costituire parte integrante dei contratti di matrimonio. Ogni valle, poi, aveva i sui colori, un po' come avveniva (e avviene) per i clan scozzesi. E ogni valle aveva i suoi costumi, ch[illegible] rifflettevano [illegible] caratteristiche: solari quelli di Gressoney, [illegible] esempio, un po' più severi quelli di Champorcher.

Quando le è stato possibile, Glorianda Cipolla ha abbinato al [illegible] una fotografia d'epoca che riproduce lo [illegible] vestito, indossato dalla proprietaria d'allora. E proprio questo acco[illegible] una preziosità presente, salvata con amore, [illegible] un [illegible] felice, fermato da un fotografo sconosciuto, provoca le maggiori emozioni, riempie di suggestioni la [illegible] Resta [illegible] fascino di talune acconciature, resta il mistero sull'origine di alcuni costumi: perché le donne di Champoluc avevano il cappello?

«Il tempo, l'emozione» è anche un libro scritto dalla stessa Glorianda Cipolla e pubblicato in veste elegante dalle Edizioni «Lassù [illegible] ultimi». Le 156 pagi[illegible] dense di informazioni, sono illuminate [illegible] 200 fotografie di Gianfranco Bini, che ha ambientato costumi, cuffie, trine e sete nelle antiche case dei proprietari dei corredi.

«Miei cari e preziosi costumi - scriveva Amé Gorret -, voi rappresentate la solidità, la varietà, l'armonia, l'economia, l'attaccamento al proprio paese, lo spiri[illegible] della famiglia. Vecchi miei costumi [illegible] giganteschi bottoni finemente cesellati, [illegible]rabili e solenni così artisticamente tagliati, così magistralmente portati, io vi scongiuro, non sparitea. E' stato ascoltato.

Renato Romanelli

Castagnole Lanze, il cantautore ligure arriva sabato per l'evento musicale della stagione

De Andrè dal mare alle Langhe

L'artista traccia un bilancio dopo il successo di Albenga e parla del disco dal vivo che uscirà in autunno
Nel concerto, tante canzoni [illegible] genovese: «Ma spero che il pubblico del Piemonte raccolga i miei messaggi»

Fabrizio De Andrè è [illegible] certo sabato sera a Castagnole Lanze, in provincia di Asti. I biglietti (a [illegible] mila lire) si possono trovare ad Alessandria, Ca[illegible] Monferrato, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Vercelli e Trino. In questa intervista, il cantautore parla [illegible] tournée, [illegible] «Nuvole», dei suoi progetti e della serata che lo attende nell'Astigiano.

CON quella faccia un po' così, da pellerossa [illegible] come si è definito [illegible] notte [illegible] debutto ad Albenga, Fabrizio De Andrè arriva nelle Langhe con il tour estivo dell'album «Le Nuvole».

Che il concerto [illegible] re genovese sia l'evento [illegible] stagione non ci sono dubbi. Al giro di [illegible] dei cinquant'anni, Fabrizio si trova come non mai a [illegible] agio sulla grande sella bianca che domina la scenografia, realizzata [illegible] regista Pepi Morgia e ispirata alle grandi pianure americane, alla [illegible] pellerossa, appunto.

[illegible] lo scorso inverno, il ritorno sulla [illegible] di Fabrizio De Andrè a Genova [illegible] stuzzicato [illegible] tifoseria calcistica per via della [illegible] fede rossoblù e la [illegible] partecipazione all'album di Francesco Baccini, oggi «Le Nuvole» è diventato uno spettacolo davvero mediterraneo con [illegible] forte richiamo al popolo indiano oppresso dai colonizzatori, Cristoforo Colombo in [illegible]

«Cosa si aspettavano [illegible] me, [illegible] celebrazione delle Colombiane? [illegible] anche disposto a parteciparvi, a patto di poter cantare "Fiume Sand Creek", un messaggio libertario molto chiaro sul dra[illegible] di quel popolo», spiega De Andrè.

Con [illegible] stessa intensità e [illegible] rinnovata voglia di cantare dal vivo, Fabrizio De Andrè affronta tutti gli altri temi di un concerto che, piazza dopo piazza, in pratica si rinnova ogni [illegible] con grande intensità e risposta di pubblico. Rispetto al tour invernale, la «scaletta» dell'esibizione si è arricchita [illegible] due nuovi brani in dialetto genovese («A [illegible] e [illegible] pittima») che vanno ad aggiungersi ai celebri «Creuza de ma», «Megu megun», «A Cimma».

[illegible] brani che metterò nell'album dal vivo, la cui uscita è prevista a novembre. Certo, si tratta di pezzi che funzionano di più fra la gente ligure, spero che anche qui, nel cuore del Piemonte, [illegible] comprendano il senso...», racconta il cantautore.

In realtà il linguaggio musicale di Fabrizio De Andrè è ormai universalmente conosciuto dai suoi fans, che [illegible] i ragazzini vestiti da metallari e quelli, tanti, che erano giovani vent'anni [illegible], che si fanno venire la pelle d'oca ascoltandolo nella «Canzone di Marinella».

De Andrè è riuscito a rendere popolare persino il dialetto sardo, aprendo la strada, in un [illegible] to senso ad altri, [illegible] è [illegible] duto con i Tazenda.

La Sardegna è, dopo il mare di Liguria, l'altro grande amore di Fabrizio De Andrè.

Dell'isola Fabrizio [illegible] accettato tutto, dalle fatiche che gli procura la «fazenda» [illegible] Tempio Pausania ai lunghi trasferimenti dal continente.

Fabrizio De Andrè ha perdonato anche i suoi rapitori, ha cercato di capire [illegible] motivazioni [illegible] quel gesto («Assolutamente occasionale, non preparato, né organizzato») e oggi [illegible] esita a definire i suoi sequestratori «una banda di Cherokee o [illegible] Cheyenne».

Da quell'episodio, che riempì le cronache dei giornali, nacque «Hotel Supramonte», uno dei pezzi migliori del concerto, decisamente un atto d'amore per la Sardegna e per la moglie Dori Ghezzi.

«Da quando c'è lei ho risolto tutti i miei problemi, almeno dal punto [illegible] vista affettivo», confessa senza mezzi termini [illegible] De Andrè. Per lui, l'amore è quello spiato negli occhi della figlia quattordicenne che presto potrebbe innamorarsi.

Quando parla dei figli, Fabrizio De Andrè ha un lampo negli [illegible]hi. «Vorrei [illegible] un buon padre, però, e non uno che ruba i sentimenti per scriverci su delle canzoni», aggiunge. Ma è org[illegible] dei progressi nel campo musicale del figlio Cristi[illegible] e non esita a definire il suo primo vero album «un capolavoro».

E' probabile che prima della fine del tour estivo Cristiano De [illegible] raggiunga papà sul palco. «Ci abbiamo pensato ma finora non è [illegible] possibile, vedremo più in là», promette il cantautore.

Le opportunità non gli mancheranno. Una potrebbe [illegible] il Premio Tenco. Il patron della rassegna sanremese dedicata [illegible] d'autore non [illegible] più nella pelle. Fabrizio gli ha assicurato che salirà sul palco dell'Ariston, [illegible] ella manifestazione [illegible] un motivo in più [illegible] interesse.

Ma il Premio Tenco non sarà l'unica sorpresa di De Andrè nei prossimi mesi.

Il cantautore genovese ha in mente di organizzare un grande concerto a Genova assieme a Ivano Fossati («Il mio amico orso») e a Francesco Baccini. Il concerto dovrebbe tenersi a Genova, con l'incasso a favore dei popoli africani.

Fabrizio [illegible] Andrè preferisce, per il momento, non anticipare troppi particolari sull'iniziativa, tenuto conto soprattutto dei problemi logistici e di spazi disponibili nel capoluogo ligure.

Tornando [illegible] concerto [illegible] Castagnole Lanze, va ricordata la presenza sul palco di Mauro Pagani, autentico artefice di questo ritorno live di Fabrizio De Andrè e autore di quasi tutti gli arrangiamenti «mediterranei». Mauro Pagani, «special guest» tuttofare, presenta nel [illegible] dal [illegible] di Fabrizio alcuni brani del [illegible] nuovo album «Passa la bellezza», concepito in maniera [illegible] tutto diversa dai percorsi musicali scelti assieme a Fabrizio De Andrè.

Mauro Boccaccio

FILM SU [illegible] 50

BIELLA. Un telone appeso ai muri delle case, le immagini di Nichetti e di Cyrano che si affacciano fra un balcone fiorito e un'imposta socchiusa: il Biellese riscopre in questo modo il piacere del cinema all'aperto, l'immaginario della «fabbrica dei sogni», fino a ieri dominio quasi esclusivo del piccolo schermo. L'iniziativa è [illegible] lanciata dai cinque piccoli Comuni di Valdengo, Quaregna, Piatto, Ternengo e Cerreto Castello. Ed è stata subito un successo: così, questa settimana, il cinema «itinerante» riapre i battenti viaggiando di piazza in piazza.

Ieri sera [illegible] fantasioso film [illegible] Musker, «La sirenetta», è stato proiettato nella piazza centrale di Quaregna. Oggi alle 21,30 il «car[illegible] si sposterà a Piatto, un centro collinare [illegible] poche centinaia di abitanti dove è in cartellone «Edward mani di forbice».

«Sin dalle pri[illegible] proiezione, abbiamo capito che l'allestimento di [illegible] schermo improvvisato sulle strade dei paesi poteva essere un'ottima idea - dice Roberto Pella, giovane consigliere comunale di Valdengo e animatore [illegible] manifestazione -. La partecipazio[illegible] massiccia e la sorpresa più grande è stata quella di scoprire che la maggior parte degli spettatori [illegible] giovani, bambini e anziani».

Ma per rilanciare i film «sot[illegible] le stelle» c'è voluta forse la suggestione dell'Oscar a Giuseppe Tornatore che, [illegible] «Nuo[illegible] Paradiso», ha raccontato l'epoca più fortunata del grande schermo, gli esaltanti Anni Cinquanta.

Proprio come [illegible] gli scorci delle parrocchie, le [illegible] chie case, le fontane, a costituire lo scenario della rassegna, quasi una replica del set di Tornatore con tutto ciò che com[illegible] l'improvvisazione: ve[illegible] le 21, per esempio, [illegible] panche di legno messe a disposizione dell'organizzazione [illegible] ancora deserte, [illegible] in una manciata di minuti i posti a sedere si esauri[illegible] e sdrai, sedie, poltroncine di vimini compaiono così, altrettanto rapidamente, ai [illegible]rgini della platea insieme agli spettatori ritardatari.

A Valdengo, dove si è tenuto il «battesimo» dell'iniziativa, un telone [illegible] quattro metri per quattro, è stato sospeso sui «denti» di due pale meccaniche, con l'indubbio vantaggio di poter alzare e abbassare lo scher[illegible] per ottenere la visuale migliore.

Domani, ancora nella piazza [illegible] mercato di Valdengo, la rassegna presenterà l'ultimo film [illegible] Maurizio Nichetti, «Volere volare», una garbata commedia d'amore che inserisce fra [illegible] timidezze della coppia protagonista, una serie di surreali divagazioni materializzate attra[illegible] i cartoni animati.

«Volere volare» di Nichetti sarà proiettato domani

«Abbiamo scelto dei film di sicura presa [illegible] pubblico - commenta ancora Roberto Pella -. [illegible] pellicole in programma riguardano diversi generi, [illegible] tutte sono adeguate a un pubblico eterogeneo. [illegible]si sicuramente riproporremo l'iniziativa il prossimo anno. Tutti i sindaci dei paesi dove [illegible] portato il cinema all'aperto si sono mostrati soddisfatti».

Il breve ciclo si chiuderà [illegible] proiezioni di venerdì [illegible] e sabato 24, rispettivamente a Ternengo, nella piazza della chiesa, dove è in programma «Cyrano de Bergerac», e a Cerreto Castello, nel piazzale del centro, dove il cartellone promette le [illegible] di «Air America», [illegible] nuovo film di Robert Spottiswoode. (m. co.)

GLI APPUNTAMENTI IN PIEMONTE, IN LOMBARDIA E A MILANO

[illegible]
Comicità in piazza

Per la [illegible] «Ivrea Estate '91» [illegible] dalle 21,30 in piaz[illegible] Ottinetti c'è Vasco Mirandola in «Max-Storia di un uomo [illegible] diverso dagli altri». La regia è di Ted Keijser. Biglietti a 9 mila lire. Informazioni [illegible] Cooperativa Rosse Torri: tel. 0125/46.612.

VARALLO
Concerto d'organo

Alla Collegiata di San Gaudenzio, nel Vercellese, stasera (21,15), per la nona stagione estiva internazionale di musi[illegible] d'organo con Jennifer Bate.

[illegible]
Cinema all'aperto

Arnold Schwarzenegger è protagonista del film proposto stasera [illegible] 22 nell'ambito della rassegna [illegible] cinema all'aperto di Alessandria, all'Ambra. La pellicola è «Un poliziotto alle elementari».

[illegible]
Canta Fiordaliso

Proseguono i festeggiamenti cusiani [illegible] San Vito '91. Questa sera alle 21,15 sarà [illegible] scena Fiordaliso. La cantante piacentina, reduce dal Cantagiro, [illegible] piazza. L'ingresso è gratuito.

MILANO
Springtime all'«Osteria»

All'«Osteria Tubetto» questa sera si esibirà Toti Barone e la sua «Sprigtime Jazz Band». L'appuntamento è fissato per le [illegible].

MILANO
Leningrad Music [illegible]

Questa sera all'«Arco della Pa[illegible] (piazza Sempione) presenteranno il loro show i ballerini del «Leningrad Music Hall Show». Equilibristi, mimi, acrobati e coristi comici proporranno numeri adatti ad un pubblico di tutte le età. S'inizia dalle 21,30.

[illegible]
Canzoni al Castello

[illegible] cartellone l'ultimo appuntamento per la «Rassegna della [illegible] milanese». S'inizia alle 22,45 in piazza [illegible] Cannone (Castello Sforzesco). L'organizzazione è a cura di Radio Meneghina.

[illegible]
Un chitarrista [illegible] «Bistrot»

Al «Bistrot La Vela», sulla riva lombarda [illegible] Lago [illegible]ggiore, in piazza Colombo i frazione Li[illegible] la serata prevede l'esibizione del chitarrista Fabrizio Merletti, [illegible] pezzi del [illegible] Elvis Presley. S'inizia alle 21.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... [illegible] non [illegible]** Col. Aria condizionata. Or.: [illegible]
[illegible] 400 c. [illegible] Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via Sa[illegible] 24	[illegible] PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto [illegible]	Ven. 24. **Perché Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?**
C. Ch[illegible] 1 via Garibaldi 32/e	domani riapertura con: **Giocando con l'assassino**
C. Chap[illegible] 2 via Garibaldi 32/e	domani riapertura con: [illegible]
Eliseo Gr[illegible] piazza Sabotino	domani riapertura: **Ritorno alla Laguna blu**
Eliseo Blu piazza Sabotino	domani riapertura: [illegible]
Eliseo Ros[illegible] piazza Sabotino	domani riapertura: [illegible] per [illegible]
Empire p. Vittorio Veneto [illegible]	**Mediterraneo** Or.: 16,[illegible] 18,30; 20,30; [illegible].
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO [illegible] FERIE
King Kong Cinestudio [illegible] 21	**Tikal** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli [illegible] basso** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux [illegible] S. Federico	CHIUSO PER FERIE
[illegible] 1 via Pomba 7	**[illegible] Night II Il ritorno** N.V. Aria [illegible] Or.: 15; 16,50; 1[illegible]0; 20,35; [illegible]
[illegible]zionale 2 via Pomba 7	**[illegible] (Puttana)** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo [illegible] via Venasca 5	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale [illegible]	domani: Teneramente in tre
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible] notte dei morti [illegible]** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Le età di Lulù** Or.: 20,45; 22,30.

[illegible]

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or. 1[illegible]20, giov. e sab. 10-23. Lun. chiuso
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** [illegible]. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible] teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**[illegible] all'Arena del Borgo** 6° Stage internazionale di danza. Finale Ligure [illegible].
[illegible] via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. [illegible]. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Operazione Uranio, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario

Telecupole
17 — Rosa de lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 [illegible] Paulista, sceneggiato
20,30 Chiunque tu sia, sceneggiato
[illegible] Amore dannato, sceneggiato

Videogruppo
20,30 L'incendio di Chicago, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Sangue e Arena, film

Telecity
20,30 [illegible], film
22,20 Le altre notti, [illegible]
[illegible] Catch, sport
23,20 Due onesti fuorilegge, telefilm

Vco
18,45 Samba d'amore, novela
19,30 Vco Notizie
20 — Telefilm
20,30 Chiunque tu sia, sceneggiato
21,30 La trappola, tv movie
22,30 Vco notizie
23 — Il mondo di Hogan, rubrica (r)

23,30 Notte sport Cinquestelle

Primantenna Superaix
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Vita [illegible] vita, miniserie
22,15 [illegible], documentario

Erreuno Tv
10,55 [illegible]
19 — Speciali
20 — [illegible]
22,25 Tg sera
22,45 Spettacolo musicale

Quinta [illegible]
18,30 Tra l'amore e il potere, tele[illegible]la
20,30 Addio Mister Chips, film
24 — La [illegible] rossa contro il Terzo Reich, film

[illegible]
20 — Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Tg Biella
23 — Consiglio comunale (replica)

[illegible] Tv
18,30 Arte e natura, documentario
19,15 News edizione serale
20,15 Il commesso viaggiatore, [illegible]
22 — News edizione notte
22,30 Acentaua, contenitore serale

G.R.P.
18 — Rosa de lejos, telenovela
21,40 La [illegible] dei Mormoni, film
23 — Nata ieri, film
24,30 [illegible] il morte, film

[illegible]
21 — [illegible]
[illegible] I misteri che scompaiono
23,15 Le auto della settimana
0,15 [illegible]

Telesubalpina
[illegible] Saratoga, film
22,30 Incontri ravvicinati - Intervista a Leo Gullotta
23 — L'uomo invisibile, telefilm

[illegible] 7 [illegible]
[illegible] — Cartoni junior
20,30 Torre [illegible] Raimondo, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Freddy il croupier, [illegible]

[illegible]
18 — [illegible] d[illegible], telefilm
[illegible] Il [illegible]
20,30 Chiunque tu [illegible] giallo
[illegible] [illegible] trappola, tv movie

● Eventuali [illegible] e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible]

Negli scenari più suggestivi del Lago d'Orta proseguono le serate musicali estive

«Cusio è musica», concerti in chiesa

Dal Sacro Monte ai templi romanici e barocchi quasi ogni sera appuntamenti con i concertisti
Di scena flauti, clarinetti, contrabbassi. La stagione si chiuderà il 7 settembre [illegible] Soriso

BRIGA. «Il Cusio è musica», ha scritto [illegible] poeta. E [illegible] definizione è stata adottata da un gruppo di appassionati, riuniti [illegible] un sodalizio chiamato «Gioventù musicale del Cusio», che da alcuni anni realizza un consistente programma di concerti a [illegible] fanno da sfondo gli [illegible] più suggestivi del lago d'Orta: dal Sacro Monte alle più interessanti [illegible] antiche chiese romaniche [illegible] barocche della zona.

Un'autentica ondata di musica classica, che si è allungata dolcemente durante la torrida estate, [illegible] che ha coinvolto un pubblico di appassionati, [illegible]sposti, nel periodo estivo, a seguire anche in zone lontane i concerti dei loro autori preferiti. Il [illegible] appuntamento proposto dalla «Gioventù cusiana» è fissato per domenica 1° settembre: [illegible] Briga si esibirà infatti il «Trio di Torino». Il [illegible]rogramma della [illegible] prevede musiche di Bottesini, definito dagli esperti il «Paganini del contrabbasso». Chiuderà la stagione cusiana [illegible] musica classica, il 7 settembre, l'organista Silvano Orioli, che suonerà nella bella chiesa di Soriso.

Sarà anche per l'ambiente che ospita i concerti cusiani, perché una cosa è ascoltare Ponchielli davanti [illegible] televisore, e un'altra è sedersi di fronte a un pianista nella [illegible] del Monte francescano. Con l'esecuzione [illegible] uno spartito per pianoforte [illegible] clarinetto del musici[illegible] milanese [illegible] secolo [illegible]

ha [illegible] inizio fin dal [illegible] luglio, al Sacro Monte, la serie delle dieci [illegible] che la Gioventù musicale ha organizzato con la Riserva del Monte e le amministrazioni municipali di Armeno, Briga, Madonna del Sasso, Orta, Pettenasco [illegible] Soriso, oltre che [illegible] il patrocinio [illegible] Provincia e Regione. Nei concerti si sono via via susseguiti complessi diversi: dai Giovani musicisti cusiani ai Clarinettisti del Cusio [illegible] Vergante, dal Trio novarese-alessandrino Kreutzer (flauto, clarinetto e chitarra) [illegible] un insolito terzetto organo-soprano-trombe che si è esibito nella chiesa [illegible] Sovazza.

[f. a.]

[illegible] IL WWF

ORTA. Ecologia sull'onda del[illegible] sette note. A proporla è il cantautore cusiano Nico del lago d'Orta, che ha realizzato in questi giorni una [illegible] incisione [illegible] titolo «Nicolas [illegible] panda». E [illegible] di consueto, [illegible] dedica una serie [illegible] brani dedicati all'ambiente [illegible] alla salvaguardia della natura.

Il cantante, che da sempre destina i proventi delle sue fatiche musicali [illegible] opere [illegible] be[illegible] ha associato il suo nome al WWF proponendo otto pezzi, uno dei quali, «Canzone - inno del Wwf», [illegible] destinata a diventare l'inno del World Wildlyfe Found.

Gli [illegible] brani, incisi dalla casa discografica «Notte antica» [illegible] disponibili ora solo sulla cassetta, [illegible] cui [illegible]rtina è stata realizzata con carta riciclata. I proventi di «Nicolas [illegible] [illegible]» saranno utilizzati per la creazione di un centro di educazione ambientale in Piemonte. «E' un progetto al quale tengo moltissimo - dice Nico, che in passato ha collaborato anche con l'Unione Italiana Ciechi - perchè [illegible] questa iniziativa il WWF intende sensibilizzare i più giovani. Con il denaro raccolto dalla vendita della cassetta, che attualmente è distribuita in Piemonte ed Valle d'Aosta, vorremmo anche realizzare un gioco, sulla falsariga del Monopoli, in cui il tema sia sempre la natura, da distribuire ai bambini delle scuole elementari di tutta Italia».

[illegible] otto brani della musicassetta, alla cui stesura ha collaborato anche il presidente [illegible] [illegible] Piemonte Enrico Bernardi, Francesca Lotà, che lo accompagna in alcuni pezzi, e da Bernardo Lafonte.

«E' una [illegible] di facile ascolto - dice Enrico Bernardi - in cui Nico e il gruppo che lo accompagna sono riusciti ad ottenere una bellissima musica, un ritmo molto moderno, quasi da discoteca, che sottolinea il profondo significato dei testi».

Si parla di ozono, della leggenda del panda, di [illegible]tti [illegible] di alberi abbattuti, di bambini che recitano messaggi di [illegible]ranza.

«C'era [illegible] volta / una bambina dolce / che viveva insieme [illegible] bianchi Panda» recita una delle canzoni, autentico messaggio di speranza. [illegible] Nico porterà questo messaggio sulle piazze d'Italia, cantando i brani della sua cassetta. La prima [illegible] della tournée è prevista per [illegible] 13 settembre ad Acqui Terme.

[v. a.]

[illegible]

a cura di Roberto Lodigioni

[illegible]

Festival al Caffè Vela

Prenderà il via stasera al [illegible]affè Vela» (via Sempione 51) un ciclo di cinque mercoledì musicali. Il locale mette a disposizione per l'occasione il capace dehors che consta di settanta posti a sedere. Il programma per la serata inaugurale prevede l'esibizione del duo «Bonnie & Clyde». [illegible] moderna, cantautori italiani e stranieri verranno proposti [illegible] chitarra e tastiera. S'inizia alle 21,30.

CANNOBIO

Fisarmonic-bar

Il piano bar nella cittadina la[illegible] [illegible]rrà proposto domani sera nella caratteristica cornice [illegible] centro storico. [illegible] fisarmonicista Luciano Tenuta eseguirà alcuni pezzi toccando svariati generi musicali. Una iniziativa interessante è quella [illegible] dai negozi che si affacciano sul «Borgo». Allestiranno infatti dei piccoli stand gastronomici permettendo al pubblico di gu[illegible] [illegible] migliori specialità locali.

RECETTO

Rock sul Sesia

Alla «Casa sul Fiume» (zona Sesia di Recetto) sabato sera dalle 22,30 sarà possibile ammirare l'esibizione della «Philadelfia Freak Blues Machine» in versione rimaneggiata. Ad intrattenere il pubblico saranno infatti solo tre elementi della band. Si tratta [illegible] Fabio Chirico alla batteria, Marcello Testa al basso, Claudio «Sax» Guida al sassofono. La performance prevede l'esecuzione di pezzi rhythm and blues [illegible] riproposte di brani [illegible] hanno reso celebri Duke Ellignton, Miles [illegible]avis, Charlie Parker.

PERNATE

Giorgio Lusona live

I festeggiamenti di fine agosto, nella frazione [illegible] capoluogo, prevedono l'intervento di Giorgio [illegible] con la sua orchestra. Il gruppo musicale composto da dieci elementi, presentato dall'agente teatrale Sandro Riboldazzi, propone un repertorio che spazia su cinquanta anni di storia della musica, da Wanda Osiris ai giorni nostri. L'appuntamento è fissato per le 21 di domenica.

ARONA

«Tnt» [illegible] concerto

Alla discoteca «Mirage» (viale Baracca 16) per sabato è previsto un intervento [illegible] del gruppo riminese «Tnt». La band ol[illegible] ad [illegible] vastissimo repertorio musicale esegue delle spiritose [illegible] avvalendosi di particolari travestimenti. Al terzo piano [illegible] locale [illegible] possibile danzare sulle note dei maggiori successi di tecno-house proposti dai deejays Raffy e Graziano. Lightman, per l'occasione, sarà Graziano. L'appuntamento è fissato per le 22,30.

BOGNANCO

Le danze alle Terme

Questa sera [illegible] palco [illegible] «Dancing Rubino» (stabilimento termale di Bognanco) monopolizzerà l'attenzione del pubblico il campione di fisarmonica Giorgio Arfocchia. L'ingresso alla serata denominata «Frappè» è fissato in 3 mila lire con inizio alle 19. Domani sera dalle 21, grande gara di ballo liscio, standard [illegible] moderno. Per chi [illegible] desidera le danze inizieranno addirittura [illegible] 9,30 della mattina.

[illegible]

[illegible]

La sagra dell'uva fragola

[illegible] il tendone allestito in piazza, stasera si possono assaggiare i grappoli di uva fragola. La serata prevede [illegible] cena con specialità tiche e il ballo liscio. Il programma prosegue domani alle 15 con la gara ciclistica, il [illegible] dei «Rok feller» e alle 22 una dimostrazione di arti marziali. Spettacoli ogni sera fino a domenica quando ci sarà un'esibizione di ballerini di lambada. Il ricavato sarà destinato alla realizzazione di opere assistenziali.

[illegible]

Gastronomia in piazza

Grigliate e ballo, sotto il tendone. Sabato, [illegible] conclusiva alle 21: grigliate e musica con Romeo Bisoli[illegible]

[illegible]

Si festeggia [illegible] nuova birra

Alla «Cantinaccia» viene proposto stasera un nuovo tipo di birra, la «cruda», non fermentata: per l'occasione da domani fino [illegible] sabato, si esibirà il gruppo «Stefano Piccione e i Poligono».

[illegible]

Nuovo annullo per San Vito

Per gli appassionati di filatelia, il Circolo numismatico omegnese di via Fratelli di Dio ha realizzato la [illegible] [illegible]talia [illegible]. In occasione della fe[illegible] patronale è [illegible] proposto un annullo filatelico speciale.

CASTELLETTO

Le canzoni [illegible] osteria

Gianluca Melino, Stefano Pescerello e Barbara Gorlini, ov[illegible] [illegible] trio «Gipego»: sono gli animatori dei fine settimana all'«osteria del Tugnalla», sulla statale del Sempione. Al [illegible] [illegible] la domenica alternato le canzoni d'autore ai tipico brani da [illegible].

[illegible]

Festa a palazzo Longoni

Si terrà domenica a palazzo Longoni la sesta edizione della sagra della frittata. S'inizia alle 19 con la [illegible] (con Buffet rustico, paniscia, anatra arrosto, gorgonzola), e prenotazione obbligatoria al 85121 entro [illegible] 23 agosto, a cui seguirà una [illegible] danzante.

TRECATE

Arriva la banda di Cannobio

La festa patronale di San Clemente ospita domenica la banda di Cannobio, che si esibirà in piazza Cavour [illegible] 17 e alle 21. Al termine fuochi d'artificio.

[illegible] Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 20,20/22 — Lire 9000/6000
La notte dei morti viventi — di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' — Horror

Faraggiana — Tel. 27.679 — mart. fer. L. 7000/5000 — Lire 9000/6000
In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto

[illegible] — Cine all'aperto — Lire 6000/4000 — Inizio ore 21,15
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' — Drammatico

[illegible] Cine all'ape[illegible] — Piazza S. Graziano — Or.: inizio 21,30 — Lire 5000/3000
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. [illegible] Shakespeare. N.V. 2h10' [illegible]

[illegible] — Tel. 82.151 — Ore 20; 22 — Lire 9000/8000
Film a luce rossa

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 8000
Zio Pa[illegible] alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' — Cartoni

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 8000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua lidenzaina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M.-18 1h 56' [illegible]

[illegible] Cine 1 — MULTISALA - Tel. 42.045 — Lire 8000; [illegible]
Sala 1o Sala 2: [illegible]

[illegible] Vip — Tel. 41.152 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Attenti al ladro — di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' — Commedia

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: Ri[illegible]

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARI[illegible] v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana [illegible] Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

DELLA [illegible] v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

[illegible] v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

[illegible] v. [illegible] 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA [illegible] . R. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

[illegible] . Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

[illegible] Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

[illegible] Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio d[illegible] innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20[illegible]

ANTEO - Chiusura estiva.

ANTEO 1 - Riposo.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Pentagram** Thriller. V. [illegible] 14. Or.: 20,10; 22,30

[illegible]COBALENO v.le Tunisia 11. Chiusura estiva.

ARISTON gall. del Corso. **Il signore delle mosche** . Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,30

[illegible] v. [illegible] Pietro all'Orto. [illegible] [illegible]. Erotico. V.M. 18. Or.: 17; 18,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. Chiusura [illegible].

CAVOUR p. Cavour 3. Chiusura estiva

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo**. Commedia. [illegible]. Or.: 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Marta ed io**. Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. [illegible] boom. Comm. drammatica. N.V. Or.: 20,20; 22,30

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse**. Grottesco. N.V. Or.: 18,50; 20,40; 22,30

[illegible]SIOR gall. del Corso. **Balla coi [illegible]**. Avventura. N.V. Or.: 21,30

GLORIA corso Vercelli [illegible]. Chiusura estiva

MANZONI v. Manzoni 40. [illegible] per restauri

MEDIOLANUM c. V.[illegible] 24. Chiusura estiva

MIGNON [illegible]. del Corso. **L'orologiaio**. Drammatico. N.V. Or.: 20,15; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva

ODEON SALA 1 v. [illegible]. Radegonda 8. **La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]** Horror. [illegible]. Or.: 15; 16,[illegible] [illegible] 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills**. Commedia. N.V. Or.: 15; [illegible]50; 18,40; 20,30; 22,40

O[illegible] SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **Classe 1999**. Fantastico. V.M. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

[illegible]DEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Il camaleonte**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Il nodo alla cravatta**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Notte d'estate in città**. Comm. V.M. 14 Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti**. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **C'è posto per tutti**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ORFEO v.le Zugna [illegible]. [illegible]tiva

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Congiunzione di due lune**. Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,30

[illegible]LINIUS v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. Chiusura estiva.

VIP v. Torino 21. Chiusura estiva

CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

C[illegible] 2 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

Dieci medaglie d'oro negli ultimi cinque anni: questo il bilancio di Andrea Alessi, campione omegnese di sci nauti[illegible]

Sci nautico, altri due ori europei al giovane cusiano

ALESSI SUPERSTAR

Le gare in Russia alla vigilia del golpe Ma il suo rientro è stato senza problemi

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

Era in Russia (esattamente a Poti, in Georgia) al momento del [illegible] politico culminato con la destituzione di Mikhail Gorbaciov. [illegible] ha saputo dal «golpe» solo [illegible] Vienna, appena sceso dall'aereo col quale, poco prima, [illegible] partita dall'Urss. Stiamo parlando di Andrea Alessi, il cusiano campione di sci nautico che proprio a Poti, dove si sono svolti i campionati europei, ha conquistato due medaglie d'oro nelle specialità del salto e della combinata. Due grandi affermazioni, non c'è che dire, anche perché l'omegnese ha gareggiato sottoponendosi a continue iniezioni antidolorifiche per via di un [illegible] stiramento ai legamenti del ginocchio sinistro. Senza quel problema, chissà, magari le medaglie all'attivo sarebbe state di più.

Ma va già più che bene così. E a dire [illegible] vero per mamma Anna, spaventata [illegible] notizie provenienti dagli avvenimenti russi, la cosa più importante è stata il ritorno del figlio. «Sì, in famiglia eravamo preoccupati. Gli in passato era accaduto a un nostro conoscente di restare bloccato in Unione Sovietica. Ci confortava solo un particolare: Andrea viaggiava [illegible] [illegible] volo charter nel quale c'erano tutti i partecipanti al campionato europeo di Poti. L'aereo doveva portarli in Austria e noi speravamo che le cose potessero andare bene».

Infatti tutto è filato liscio. «Addirittura - [illegible] Andrea che è appena tornato [illegible] [illegible] - [illegible] eravamo in Russia [illegible] abbiamo saputo nulla. Chissà, forse perché [illegible] Georgia è lontana da Mosca. All'arrivo a Vienna abbiamo [illegible] [illegible] brutta novità».

Ma veniamo ai campionati europei e all'ennesimo trionfo di Alessi. Con queste ultime due medaglie d'oro il totale dell'atleta omegnese arriva a quota dieci. E per un giovane di 24 anni - quanti [illegible] ha Andrea - c'è sicuramente la prospettiva di incre[illegible] questo già straordinario bottino.

In condizioni del genere chiedergli se è soddisfatto è davvero superfluo: «Sì, certo. Ma più che altro perché ho sciato bene. E dire che alla partenza per la Georgia non ero neanche sicuro di prendere il via. L'infortunio, subito due settimane fa, mi creava parecchi problemi. Avevo deciso, quindi, di effettuare una verifica del ginocchio poco prima della pa[illegible] e [illegible] decidere poi il da farsi».

La decisione - a[illegible] come dicono i risultati - è stata di gareggiare. Con continue iniezioni contro il dolore che avevano [illegible] effetto limitato nel tempo. «Tanto [illegible] vero - racconta il campione di Omegna - che nella gara finale di figure, iniziata dopo un'ora e mezza dall'antidolorifico, l'effetto della medicina era già finito e ho visto...i sorci verdi! Non riuscivo a sciare. In particolare, come [illegible] ovvio, [illegible] la corda ai piedi».

Adesso? «Beh, voglio godermi queste medaglie [illegible] starmene un pò tranquillo». Ma solo un poco perché sono alle porte i mondiali in Austria. «Ci sono tre settimane di tempo - dice Alessi - e spero di potermi allenare senza che il ginocchio mi crei grossi problemi».

Ma fino a quando Andrea Alessi continuerà [illegible] gareggiare? Dopo dieci medaglie non si ritiene pago? «No, credo che continuerò fino a quando avrò gli stimoli necessari e la voglia di migliorare».

Marcello Sanzo

Andrea Alessi visto da Ghiglione

Calcio, inizia (20,30, stadio di Oleggio) la Coppa Italia di Interregionale fra due squadre novaresi

Già derby fra Sparta e Bellinzago

Nella squadra novarese farà il suo esordio Matteo Paladin. L'acquisto del «libero», già del Bellinzago, è stato perfezionato nelle ultime ore. Mancherà, invece, l'altro «ex», Luciano Foti, che recentemente è stato sottoposto ad operazione al menisco

NOVARA. L'avvio di Coppa Italia Interregionale (stasera, 20,30, allo stadio di Oleggio) mette di fronte Sparta e Bellinzago le due squadre che negli ultimi anni hanno dato le maggiori soddisfazioni agli amanti del calcio della provincia di Novara: entrambe [illegible] infatti arrivate all'Interregionale partendo rispettivamente dalla Terza e dalla Seconda categoria. Nessuna [illegible] due si è fermata nella rincorsa assommando, quindi, in due la [illegible] di sette promozioni consecutive!

Poi, in Interregionale, il Bellinzago ha recitato da «grande» le ultime due stagioni, dopo [illegible] sersi salvato a stento nell'anno dell'esordio. Stessa strada sembrano intenzionati a perc[illegible] gli spartani, arrivati la stagione scorsa. Dopo [illegible] raggiunto la salvezza (con qualche sudore freddo) [illegible] ora facendo le cose [illegible] grande, non solo per evitare i patemi [illegible] fondo cl[illegible]sifica, ma per attestarsi lassù in alto puntando - perché no? - anche al massimo traguardo.

Santino Tarantola, presidente dello Sparta [illegible] resurrezio[illegible] [illegible] già firmato quattro promozioni e...non sembra [illegible] pago), sta dimostrando con una signora campagna acquisti (alla quale collabora l'esperto direttore sportivo Facchini) di puntare allo «squadrone». L'ultimo [illegible] dato [illegible] quello del libero Matteo Paladin, già beniamino [illegible] tifosi del Novara e uomo di punta del Bellinzago di due anni fa, quando la C[illegible] sembrava cosa fatta.

Paladin [illegible] [illegible] sempre allenato con gli spartani ma il [illegible] passaggio alla corte [illegible] Tarantola [illegible] era stato ancora perfezionato. Adesso tutto [illegible] a posto e il giocatore sarà sicuramente in campo contro i suoi [illegible] compagni di due anni fa.

Il resto della formazione Livio Manzin, nuovo tecnico spartano, dovrà deciderlo all'ultimo momento. Mancherà certamente l'altro [illegible] Luciano Foti, [illegible] operato al menisco. Il giocatore riprenderà la preparazione la prossima settimana ma oper giocare una gara dovrà passare ancora parecchio tempo.

Assente sarà anche [illegible] Carri. Rotolo è squalificato e probabilmente mancherà pure il [illegible] attaccante Magnifico che accusa qualche lieve acciacco e forse verrà tenuto prudenzialmente a riposo.

Così la formazione spartana per l'esordio in coppa Italia dovrebbe esse[illegible] questa: l'esperto Nasuelli fra i pali, Matteo Paladin nel ruolo di «libero» (ma [illegible] licenza di fluidificare [illegible] di cer[illegible] anche lui il gol), Milani e Vavassori sulle punte avversarie; Tamborini sulla fascia destra, Valentino sulla sinistra, Spagnuolo, Cortivo e Masuero a centro campo e infine Di [illegible]no e un giovane (Mancino [illegible] Santabarbara) di punta.

Il Bellinzago, anch'esso in formazione rimaneggiata, gioca sotto lo sguardo vigile del presidente Govinelli che vuol valu[illegible] [illegible] forza della squadra pri[illegible] [illegible] pensare ad eventuali rinforzi. La partita apre [illegible] stagio[illegible] ufficiale. Domenica a Cameri (ore 17) derby Bellinzago-iris Oleggio. [m. s.]

Una fase del combattutissimo derby fra Sparta e Bellinzago dell'anno scorso

[illegible]

CALCIO

Primo raduno-allenamento per il Gozzano

Per la preparazione e la conduzione del campionato di prima categoria, quest'anno la panchina del Gozzano verrà occupata dall'ex giocatore di serie A, Mario Guidetti. Il nuovo mister nei giorni scorsi ha radunato i giocatori per una prima seduta di allenamento[illegible]. La società cusina quest'anno ha acquistato quattro giovani sui quali vengono riposte grandi speranze. Si tratta del centrocampista Massimiliano Ghioni (ex Ramate), dell'ex Sazzese Igor Cattaneo, dell'ex rosso blue Leonardo Fabbri e della punta Simone Facchin (ex Borgomanero).

EQ[illegible]

La terza edizione del «Concorso completo»

E' in preparazione alla Cascina Boriola la [illegible] edizione del «Concorso completo nazionale categoria 3» abbinato al trofeo Enci. Roberto Molina e Danilo Maestrello [illegible] predisponendo gli ostacoli che costituiranno la prova spettacolare per antonomasia, [illegible] [illegible] country. [illegible] sono emerse indiscrezioni sul percorso in allestimento ma tutto lascia supporre che si vedranno cose interessanti come è accaduto l'an[illegible] [illegible] con l'ostacolo denominato «cascata a salire». La manifestazione quest'anno seguirà la formula del «Tree Day» con inizio venerdì [illegible] settembre.

[illegible] A [illegible]

Novità per il Vercelli, il Novara torna al passato

Nei giorni scorsi la società vercellese Amatori che milita in serie A-2 ha assunto come allenatore Marino Severgnini, [illegible] [illegible]. La stagione sc[illegible] il Severgnini aveva allenato la formazione lombarda dell'Hockey Amatori Lodi. Contemporaneamente l'Amatori Vercelli ha ingaggiato il difensore argentino Raul Moreta di 26 anni che lo [illegible] h[illegible] [illegible] giocato nello Scandiano. E' ormai acquisito invece il fatto che nella prossima stagione sarà il veterano Mino Battistella ad allenare il Novara Autocentauro. La data [illegible] inizio allenamenti prevista per questi giorni [illegible] stata spostata a seguito di lavori di manutenzione da eseguire all'interno del palazzetto dello sport. Non è ancora chiaro quando l'attività di preparazione potrà prendere il via.

Golf, sabato e domenica i migliori giocatori del Nord Italia e della Svizzera

Ad Agrate la «Canada Cup»

Trentasei le buche, la gara riservata alle «coppie»

AGRATE CONTURBIA. Il golf tiene banco sui campi della provincia, con tre gare che han[illegible] richiamato giocatori da tutta Italia e dalla Svizzera.

La manifestazione p[illegible] importante si [illegible] svolta [illegible] campo del «Golf Club Castelconturbia», dove si è disputata una gara con la formula «Louisiana», a squadre miste di quattro giocatori. Si è imposto con [illegible] colpi il quartetto formato dal novarese Gerolamo Bauce, [illegible] dai milanesi Lorenzo Giudici, Nicola De Petris e Maria Teresa Dami. Al secondo posto una squadra lombarda con i milanesi Pietro Dami, Aurelio Noara e Paola De Petris, [illegible] Gianni Cassani [illegible] Legnano.

Ad Agrate sabato e domenica prossimi [illegible] in programma la «Canada Cup», al meglio delle 36 buche, riservata alle coppie.

Un'altra gara [illegible] è tenuta al Golf dell'Iles Borromées di Stresa. Per la seconda edizione [illegible] coppa Crespi so[illegible] scesi in campo 76 partecipanti suddivisi in due [illegible]e: nella prima si è imposto Giampiero Vecchi con 73 colpi, che ha preceduto Marco Busalini con 75. [illegible]ella seconda [illegible]egoria affermazione di Alberto Tripp con 71 colpi davanti [illegible] Luciano Ragazzoni [illegible] 72.

Terza [illegible] infine sul percor[illegible] di Premeno, sopra Verbania, dove si è disputata la «Coppa della Commissione Sportiva» su diciotto buche. Vittoria della coppia di casa formata da Emilio Songa e Cesare Carmine [illegible]n 62 colpi, che hanno superato i milanesi Renato Speranza [illegible] Mario Switter, fermi a quota 63. Domani a Premeno si svolgerà la «Coppa [illegible] Presidente», mentre il 25 agosto [illegible] in programma la «Coppa Spazio Verde», tutte su 18 buche.

Le gare hanno confermato anche l'aumento d'interesse per [illegible] golf da parte dei più giovani: «Da noi sono in continuo [illegible] - dicono alla segreteria [illegible] Golf Premeno - anche perché pratichiamo tariffe scontate per chi ha meno di 21 anni».

La tendenza [illegible] confermata anche a Conturbia, recentemente inserito per il quarto an[illegible] consecutivo fra i dieci migliori campi d'Italia, dove dei 640 soci una parte [illegible] trascurabile gioca fra gli under 21 [illegible] due [illegible] si occupano dei giovanissimi.

«Per il rilancio del golf in provincia - sottolineano a Conturbia - è stata determinante la disputa sul nostro campo del Trofeo Lancia, l'open più prestigios[illegible] che si svolge in Italia».

La gara, che si è giocata a fine giugno, ha visto l'affermazione [illegible] sorpresa del fuoriclasse australiano Greg Parry, ed un afflusso record di pubblico sui tre percorsi del Golf Castelconturbia. [m. g.]

Ciclismo, domenica si corrono i campionati nazionali juniores

Al via un solo novarese

E' Blardone, un ossolano di Vogogna

NOVARA. Al campionato italiano juniores (riservato, quindi, ai giovani di età compresa fra i 17 e i [illegible] anni) che si svolgerà domenica prossima a Tori[illegible] ci sarà un solo rappresentante [illegible]

Lo si deduce dall'elenco reso [illegible] dal commissario tecnico Guido Messina, indimenticato [illegible] campione dell'inseguimento.

Gli otto selezionati [illegible] Auriemma, Bertino, Blardone, Giglio, Grosso, Repetto, Silvestro, Zerbetto.

I nomi di punta di questa rappresentativa [illegible] quelli di Claudio Grosso, il giovane [illegible] Bra che ha [illegible] meritatamente domenica [illegible] Pistolesa il titolo [illegible] campione regionale, e quelli dei biellesi Auriemma e Zerbetto.

La provincia di Novara, che non è riuscita ad inserire i pur meritevoli Tasca e Giromini, sarà dunque rappresentata da Gabriele Blardone. E' un ossolano [illegible] Vogogna che difende i colori della S.C. Gravellona Toce.

Intanto, domenica [illegible]rsa, si [illegible] disputato a Migiandone di Or[illegible] il Trofeo Comitato Festeggiamenti organizzato dal Pedale Ossolano e riservato alla categoria allievi.

Complice la settimana di Ferragosto, si è trattato di una gara in tono minore alla quale hanno partecipato solo 24 corridori.

Ha vinto Alessandro Di Bert (Canova Record) percorrendo i [illegible] chilometri in [illegible] ore e 30 minuti alla media di 36,600. Sul traguardo sono piombati in tre a contendersi il s[illegible] allo sprint: secondo si è classificato Alessandro Franzini (Polisportiva [illegible] Invorio), terzo Francesco Tessiore (Pont St. Martin). Il gruppo, [illegible] oltre 8 minuti, [illegible] stato regolato da Simone Peruccio (Polisportiva Invorio).

Sempre per l'Ossola, è in calendario per sabato 24 agosto [illegible] Trofeo Franco Azzoni, [illegible]to ai dilettanti di prima e secon[illegible] categoria.

La corsa, organizzata dalla Società Ciclistica Gravellona Toce, si disputa a Villadossola su [illegible] [illegible] che [illegible] anche Piedimulera [illegible] Pallanzeno e che dovrà essere ripetuto sette volte per totali 117 chilometri.

[illegible]ordiamo infine che per il primo giorno di settembre i di[illegible] [illegible] impegnati nell'edizione numero [illegible] della Torino-Valtournanche, classica del ciclismo regionale. Per quanto riguarda gli juniores, invece, gareggeranno a Coggiola (Vercelli) e [illegible] Valperga (Torino).

Un solo appuntamento in terra novarese, a Pagliate, [illegible]nizzato [illegible] Velo Club Cameri per gli esordienti.

Sandro Bottelli

INSEGNIAMO L'ABC CON LA BBC

Parliamo di fatti. La BBC è considerata una delle migliori reti televisive al mondo, sempre all'avanguardia ed aperta ad un utilizzo innovativo del mezzo televisivo, anche nei programmi educativi. In questo impegno la BBC ha scelto Olivetti. In collaborazione con Acorn, società del Gruppo Olivetti specializzata nell'education, la BBC ha prodotto un programma per favorire l'utilizzo di PC da parte degli studenti inglesi. Un programma importante rivolto alle scuole inglesi, l'85% delle quali utilizza PC Acorn. Un progetto che è solo uno degli esempi di come Olivetti giochi sempre d'anticipo sulle esigenze dell'Europa, interpretandone i nuovi bisogni per elaborare soluzioni mirate ad altissimo livello. Co- [illegible] 1. (gamma di PC portatili) [illegible] OSA (Open System Architecture), le due nuove offerte presentate già nei primi mesi del 1991 [illegible] conferma del valore mondiale raggiunto da Olivetti.

1. olivetti

OSA
PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI
STANDARD
EVOLUZIONE TECNOLOGICA
PARTNERSHIP

OLIVETTI. PRIMATI TECNOLOGICI PER L'EUROPA.

olivetti

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 21 Agosto 1991 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

A PAGINA 38

Protesta alla Regione

In Valle Cervo cinquemila no alla miniera

I comitati civici di Campiglia, Oriomosso e Sassaia proseguono la battaglia contro la cava inviando cartoline a Torino.

A PAGINA 39

Domani i funerali

Dolore a Biella per il sedicenne morto in moto

Si celebreranno alle nelle chiesa del rione Oremo le esequie di Alessandro Bertagnolio, deceduto in un incidente.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

A ruota libera con De André

Il concerto in programma sabato a Castagnole Lanze, i ricordi, Dori Ghezzi, i figli e le canzoni: Fabrizio De André si racconta, tra passato e futuro.

SERVIZIO DI Mauro Boccaccio A PAGINA 41

A PAGINA 43

Sport in provincia

Stasera giocano Pro Vercelli e Biellese

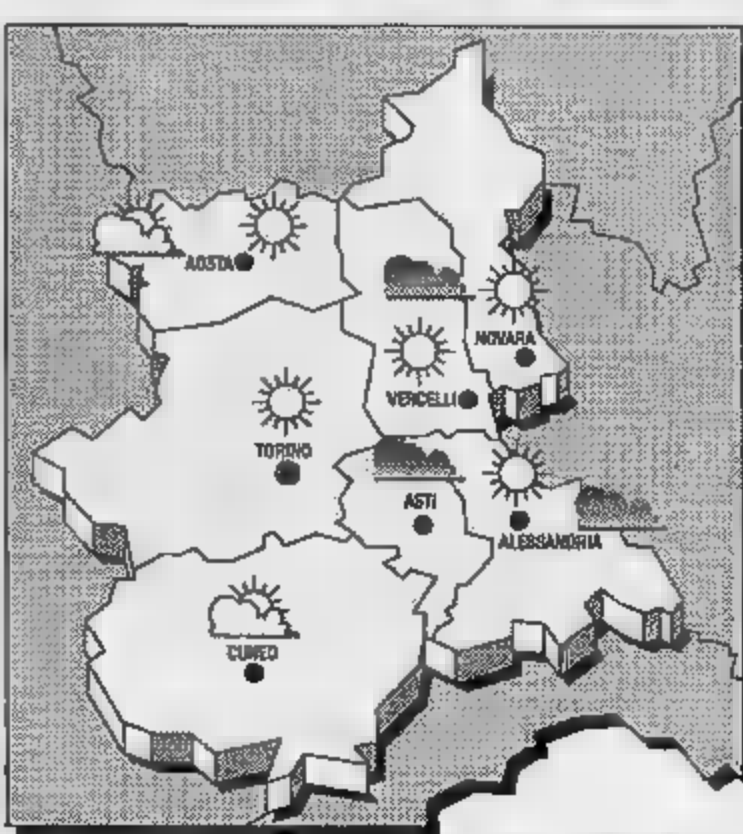
I bianchi affrontano in amichevole al Robbiano l'Albese, mentre i bianconeri impegnati in d'Aosta.

A PAGINA 43

Ieri l'annuncio

Severgnini allenerà l'Ausonia

L'ex trainer del Lodi ha prevalso a candidature. Cercherà di riportare i giallorossi in A1.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il seguito perturbazione verso i Balcani, permangono condizioni di instabilità sul versante della penisola.

TEMPO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, addensamenti irregolari sulle zone alpine, ove possibili isolate precipitazioni a carattere temporalesco.

Deboli di direzione variabile.

Senza variazioni di rilievo.

TENDENZA DEL TEMPO. Addensamenti irregolari con possibili temporali a ridosso dei rilievi. Foschie notturne sulla pianura.

LE TEMPERATURE
VERCELLI
Max: 29; min: 19; media: 24

UN ANNO FA
Max: 24; min: 17; media: 22

Torino 31 — Novara 28
Alessandria 30 — Aosta 28
Cuneo 28,9

Il Sole sorge alle 6,37 e tramonta alle 20,27. La Luna si leva alle 16,24 e alle 3,30.

Vercelli, previsto il record di studenti a Ingegneria

Verso i 500 iscritti

La previsione fatta in base al numero di giovani che si sono rivolti in segreteria. In arrivo da Novara, Casale e Lomellina

VERCELLI. Sono già 140 i giovani che si sono rivolti alla segreteria vercellese della Facoltà di Ingegneria per avere informazioni sui corsi universitari. Un numero altissimo che prelude ad una cifra considerevole di preiscrizioni. «In base a questi dati - spiegano alla segreteria della Provincia - si dovrebbe abbondantemente superare il numero di 370 studenti che, complessivamente, hanno frequentato lo scorso anno Ingegneria a Vercelli».

Le stime parlano di 500 studenti, ma questi dati sono solo indicativi perché, ancora per quest'anno, preiscrizioni ed iscrizioni si devono fare a Torino. Visto comunque che il numero della popolazione scolastica aumenterà considerevolmente, gli enti pubblici dovranno attrezzarsi per accogliere i giovani provenienti anche dal Casalese, dalla Lomellina e dal Novarese.

Intanto, in attesa di poter utilizzare i locali della caserma Garrone, Comune e Provincia ricorreranno ancora ai locali dell'ex e dell'Iti di piazza Battisti.

Tra prove attitudinali, corsi propedeutici e di aggiornamento, l'attività di Ingegneria riprenderà dunque a pieno ritmo tra un paio di settimane.

La caserma Garrone di Vercelli

Per la Facoltà di Lettere e Filosofia, invece, i tempi sono un poco più lunghi e solo dopo la metà di settembre comincerà l'afflusso alla Segreteria di palazzo Tartara per ottenere le informazioni del caso.

Una sgradevole sorpresa attende però gli studenti: contrariamente a quanto avveniva lo scorso anno, infatti, le iscrizioni dovranno essere inoltrate a Torino, nell'affollatissima segreteria di Via Po: «Purtroppo non abbiamo potuto agire diversamente - commentano i funzionari del Comitato universitario vercellese - poiché è in corso l'informatizzazione dei servizi e ancora i collegamenti in rete di tutti i computer. La nostra, inoltre, non è una vera e propria segreteria poiché il personale di ruolo, sebbene sia stato già assegnato, sarà nominato solo in autunno».

E' troppo presto per tentare una previsione circa le nuove iscrizioni. Anche in questo caso, comunque, si dovrebbe registrare un incremento positivo: fino ad oggi - ad un mese abbondante dalla scadenza del termine - già 50 studenti hanno varcato la soglia della segreteria per ottenere informazioni.

A PAGINA

Cordoglio per la scomparsa dei due giovani sull'autostrada A10 a Genova

Candelo piange i coniugi

Erano morti lunedì mentre ritornavano dalle vacanze trascorse in Spagna. E' stata chiarita la dinamica dell'incidente: hanno invaso la corsia opposta

CANDELO. «E' una tragedia che ci lascia senza parole. Erano due persone stupende, con tanta voglia di vivere».

Così gli amici ricordano Oscar Scalabrino Guglielmella e Antonella Grossi, i due coniugi rispettivamente di 30 e anni morti lunedì pomeriggio nell'incidente stradale sull'A10, nelle vicinanze di Genova, mentre stavano tornando a casa in Spagna. Al dolore si era aggiunto il dolore: nonostante gli immediati soccorsi i medici non riusciti a salvare la che la donna, incinta di cinque mesi, teneva in grembo.

Secondo la magistratura ligure, che ha aperto un'inchiesta, la dinamica sarebbe ormai chiarita: l'Alfa 33 su cui viaggiava la coppia ha sfondato il guard-rail e ha inveso la corsia opposta. In quel transitando una Ford pa di famiglia tedesca: l'urto è stato tremendo.

Per la coppia non vi è stato nulla da fare. Si sono salvati invece i tre tedeschi: ieri le loro condizioni sono migliorate.

Pasquarelli

Un'immagine felice di Oscar Scalabrino Guglielmella e Antonella Grossi, i due coniugi morti a Genova

Un gruppo di giovani, non si sa quanti, si trovano proprio in questi giorni sui vagoni del treno che sta attraversando l'Urss. I familiari sono in pensiero

Comitiva biellese sulla Transiberiana

Il sindaco di Vercelli ha telefonato al premier moldavo

MARE GLACIALE ARTICO
LENINGRADO
MINSK
MOSCA
KIEV
MONTI URALI
KUJBYSEV
SVERDLOVSK
SIBERIA
URSS
TRANSIBERIANA
NOVOSIBIRSK
TURCHIA
BAKU
VLADIVOSTOK
IRAQ
TASKENT
MONGOLIA
IRAN
CINA
PECHINO

Il tragitto della Transiberiana, la linea ferroviaria più famosa del mondo, che attraversa il territorio sovietico

Apprensione in provincia per gli sconvolgimenti politici in Russia. In questo di vacanze sono oltre una decina i turisti biellesi che si trovano in Unione sovietica: mentre alcuni, per lo più giovani, stanno concludendo soggiorni di studio, altri si trovano sui vagoni della Transiberiana per un viaggio organizzato da un'agenzia della città.

Il loro si le generalità: il commissariato per ora non è intervenuto ritendendo la situazione sotto controllo. Ma le notizie allarmanti della televisione, accompagnate da comunicazioni sempre più difficili hanno immediatamente provocato paura e tensione in chi, rimasto a Biella, attende con ansia il loro rientro.

Spiega Beppe Andari, un giovane insegnante biellese: «Anna Tue, la mia fidanzata, è in questo periodo impegnata in uno stage a Leningrado. Risiede in una famiglia da due e dovrebbe rientrare a fine alcuni giorni però abbiamo nessuna notizia e non riusciamo a telefonare in Russia perché le linee sono fuori servizio oppure intasate. Ora ci metteremo in con qualche ambasciata. Dalle notizie che sembra non ci siano problemi per gli studenti stranieri in soggiorno in Urss».

Mario Vigiak, 21 anni, residente in città in via XX Settembre, da agosto è in vacanza-studio a Mosca. Lunedì sera ha telefonato a casa. «La comunicazione era molto disturbata - racconta la - e la voce si sentiva lontanissima. Ci ha detto che bene e che dobbiamo preoccuparci perchè rientrerà in Italia domenica, come da programma».

Un vercellese che risiede a Mosca per lavoro, Aldo Maina, direttore San Paolo di Torino nella capitale sovietica, ha telefonato a casa, a Livorno Ferraris, per comunicare alla mamma che oggi si imbarcherà sull'aereo per rientrare in Italia.

Maina era solito tornare spesso a Livorno Ferraris: al telefono, non ha detto nulla di preoccupante alla madre che tuttavia lo aspetta stasera con comprensibile trepidazione.

Anche dalle agenzie di viaggio e dalla Comet, la società milanese intermediaria e responsabile degli scambi turistici Italia-Urss, giungono notizie rasserenanti: le linee aeree italiane e russe non hanno registrato annullamenti di voli, le comunicazioni telefoniche e postali proseguono interruzioni, anche se rallentate.

Vercelli, l'altro, in programma di gemellarsi una cittadina della Moldavia, Cimislia. E ieri il sindaco Fulvio Bodo ha chiamato al telefono il Parlamento moldavo Sergey Martin, il segretario del ministro della Repubblica sovietica. Dice Bodo: «Ci sta molto a cuore la sorte di un popolo che ci ha dimostrato affetto e amicizia. Ci auguriamo tutti che questa vicenda sconvolgente si risolva al più presto».

Più tardi, anche noi telefonato allo stesso numero e, in perfetto italiano, Martin ci ha detto: aspettando che succeda qualcosa, e ci fa piacere sentirvi vicini in un momento così difficile».

Nel frattempo a Biella si sta mobilitando anche la segreteria della Cgil. In un comunicato congiunto con Cisl, Uil e Filtea, la confederazione chiede di mobilitare i lavoratori di Ivanovo, città gemellata con Biella, contro il «Comitato per lo stato di emergenza» in Russia.

Federica Ugliengo

Valle Cervo, la gente in rivolta per il progetto di ampliamento di una cava

Contro la miniera 5 mila cartoline

Saranno spedite dai comitati di Campiglia, Oriomosso e Sassaia al presidente della Regione, per chiedergli di non autorizzare nuovi scavi. Le vie dei tre paesi tappezzate di striscioni

CAMPIGLIA. Cinquemila [illegible] toline per dire «no» alla miniera ed un invito alla popolazione della Alta Valle Cervo affinché continui a lottare [illegible] l'apertura di nuove cave.

I comitati civici di Campiglia, Oriomosso e Sassaia non [illegible] danno per vinti. Dopo l'ultima [illegible] dell'impresa appaltatrice, che nel mese di giugno aveva inviato una lettera alla Comunità montana nella quale forniva assicurazioni sui meto[illegible] estrattivi [illegible] comunicava la fusione della Cementer con la ditta Lis, che già opera in valle, i Comuni hanno risposto [illegible] nuove azioni di protesta.

Proseguendo l'attività di propaganda che ormai da un [illegible] si svolge [illegible] la pubblicazione di volantini informativi, i promotori del movimento contro la miniera si sono rivolti alla popolazione locale, chiedendole di scendere in [illegible] per dare battaglia.

Uno degli striscioni affissi dal comitato anti-miniera per le vie di Campiglia Cervo

La protesta, questa volta, è di tipo individuale: ogni valligiano potrà far conoscere la propria opinione agli organi superiori della Regione inviando al[illegible] sede torinese di piazza Castello una cartolina postale [illegible] su [illegible] slogan contro l'attività estrattiva. I comitati [illegible] hanno già stampate cinquemila, che [illegible] possono acquistare al prezzo di mille lire l'una, compreso il francobollo.

L'appello è rivolto al presidente della Giunta regionale: gli si chiede di non autorizzare gli svincoli idrogeologici [illegible] sari per assegnare i permessi estrattivi nei territori [illegible] Comuni di Campiglia, Oriomosso e Sassaia.

Per promuovere la nuova iniziativa i comitati hanno approfittato dei mesi estivi, durante i quali la [illegible] è popolata, oltre che [illegible] residenti, anche da [illegible] merosi turisti.

Inoltre la Comunità montana, i Comuni e i sindaci hanno organizzato alcune riunioni informative che si [illegible] svolgendo in questi giorni nei paesi dell'alta valle Cervo, [illegible] che [illegible] sempre molto affollate.

Da queste assemblee [illegible] emerso che [illegible] problema che più preoccupa i valligiani è [illegible] canza di [illegible] sulle intenzioni della Cementer, l'impresa che ha ottenuto l'autorizzazione ad aprire la cava.

Non si sa con precisione quanto la [illegible] dovrebbe espandersi, né quando dovrebbe essere [illegible] l'operazione di ampliamento. Addirittura [illegible] sorti [illegible] sul vero scopo della Cementer.

Dice Sergio Allara, uno dei promotori del comitato di difesa del territorio: «Temiamo che [illegible] obiettivo dell'azienda siano i terreni con un elevato tasso di radioattività. Il [illegible] riale [illegible] estrarre, così, non sarebbe la roccia per produrre ceramica, [illegible] il metallo radioattivo».

Tra [illegible] obiettivi dei comitati c'è anche quello [illegible] salvaguardia dell'ambiente naturale della vallata. La gente si schiera contro l'apertura [illegible] cave per impedire [illegible] aperte altre ferite sui fianchi delle montagne.

Tutti i dubbi, i timori e le domande degli abitanti della valle [illegible] stati riassunti in un documento, stilato dai promotori dell'iniziativa e firmato dai «simpatizzanti», che verrà inviato nei prossimi giorni alla Regione. Spiega Sergio Allara: «Non possiamo lasciare che [illegible] problema della miniera venga dimenticato dalla popolazione locale e da coloro che vengono qui in valle anche solo per trascorrere le vacanze estive. Dobbiamo impegnarci a vigilare continuamente, [illegible] evitare di essere presi alla sprovvista».

«Per sensibilizzare maggiormente la popolazione della valle - conclude Sergio Allara - abbiamo anche affisso due striscioni [illegible] Campiglia, in piazza del Municipio, [illegible] Valtemosche, all'imbocco del bivio con la Pa[illegible] Zegna».

[illegible] ag.]

LETTERE AL GIORNALE

Le erbacce coprono i segnali [illegible]

Se non conoscessi praticamente a memoria le strade che percorro, [illegible] diversi problemi [illegible] viaggiare sulle vie extraurbane di piccolo [illegible] grande scorrimento. Esistono infatti, nella zona di campagna e collinare, numerose arterie che con l'inizio della stagione estiva vengono abbandonate a se stesse e trascurate. Con il caldo, le erbacce che sorgono ai bordi delle carreggiate crescono a dismisura e occultano i cartelli stradali.

Ma se questa situazione, [illegible] è piuttosto pericolosa, [illegible] ancora accettabile nelle piccole vie di campagna [illegible] transito limitato, su altri percorsi invece [illegible] è assolutamente concepibile che [illegible] ne trascuri [illegible] manutenzione. Infatti sulla superstrada Biella-laghi, ad esempio, la percorri[illegible] è veramente difficoltosa: ai bordi della carreggiata le erbacce sono incolte [illegible] molto alte e ad ogni svincolo coprono completamente [illegible] cartello [illegible] segnalazione. Dunque [illegible] l'automobilista non [illegible] con precisione il percorso, [illegible] costretto [illegible] brusche frenate per riuscire ad imboccare la giusta uscita: ovviamente [illegible] i rischi di tamponamenti e incidenti.

Probabilmente gli addetti dal servizio compiono le operazioni [illegible] sistemazione [illegible] bordo stradale con una frequenza inferiore [illegible] reali necessità. Non sarebbe dunque possibile [illegible] più la manutenzione [illegible] tutte le vie e in modo particolare di quelle [illegible] grande traffico?

Anna Negro, Cossato

Chi ripara quel muretto?

Due mesi fa un automobilista si è [illegible] contro un muretto che delimita il cortile della mia casa in montagna. Lo scontro è stato violento e la recinzione non è crollata ma [illegible] quasi completamente dalla base rimanendo in equilibrio molto precario. Nel cortile, di dimensioni molto ristrette, posteggiavo la mia [illegible] e, ai lati, restava solo uno spazio di pochi centimetri. All'interno ora però [illegible] posso più lasciare l'auto in [illegible] perché non è più possibile aprire e chiudere il cancelletto che lo delimita senza rischiare che il muretto crolli addosso alla carrozzeria dell'auto.

Non posso però [illegible] rimuovere il bordo pericolante o procedere [illegible] riparazione (il danno ammonta a un milione e mezzo). [illegible] muretto infatti separa la mia proprietà da un suolo pubblico ed [illegible] stato realizzato a spese del Comune. Quindi per la riparazione attendo l'interessamento municipale.

[illegible] più l'assicurazione dell'auto che [illegible] avuto l'incidente [illegible] dovrebbe accollare le spese, ma [illegible] per lungaggini burocratiche lascia la situazione immutata. Quanto [illegible] attendere, però, per poter nuovamente accedere in cortile con l'auto?

Carla Vallata, Valdengo

Vercelli, [illegible] appello all'assessore Da[illegible]

Anche a Vercelli c'è chi ha un disperato bisogno di lavoro. Leggo su «La Stampa» di domenica 18 agosto [illegible] lei, [illegible] Arrigo Danieli, si è trovato «spiazzato» di fronte [illegible] decisione [illegible] governo di rimpatriare tutti gli albanesi (compresi quelli dislocati [illegible] città), poiché lei era già riuscito a trovare, per uno di loro un posto di lavoro presso la Yoshida di Vercelli.

Apprezzando la lodevole sollecitudine da lei dimostrata, le sarei grato se questo posto così speditamente reperito per l'albanese, potesse [illegible] occupato da un giovane [illegible] Vercelli che da troppo tempo non riesce a trovare un'occupazione fissa [illegible] che a settembre dovrebbe anche provvedere a mantenere [illegible] famiglia. Se vuole conoscere [illegible] suo indirizzo, si [illegible] pure in contatto con me.

[illegible] questo modo, oltre a non sciupare l'occasione di un posto [illegible] lavoro, potrebbe anche compiere una generosa [illegible] umanitaria nei confronti di una famiglia [illegible] vercellesi in [illegible] di necessità, dimostrando sensibilità anche nei confronti [illegible] stri concittadini.

[illegible], segretario della Lega Nord [illegible] Vercelli

Santhià-Vercelli, lavori a rilento

Abito a Santhià, ma viaggio [illegible] Vercelli tutti i giorni. Il mio problema è la strada: i lavori di ampliamento della carreggiata, iniziati tempo fa, sono stati misteriosamente interrotti. Così, in attesa che ruspe e compres[illegible] all'opera, il fondo asfaltato risulta pericolo[illegible] sconnesso.

Già ora il traffico procede a rilento, [illegible] mi chiedo che [illegible] potrà accadere [illegible] poco, con l'arrivo della stagione delle nebbie. Non sarebbe opportuno stringere i tempi, senza creare rischi inutili agli automobilisti.

Lettera firmata, Santhià

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Soddisfazione per la [illegible] riforma dell'Enea

E' stata salutata con compiacimento la legge di riforma dell'Ente nazionale [illegible] l'energia alternativa, varata dopo un laborioso iter che si [illegible] prolungato per oltre due anni. [illegible] centro tecnologico di stanza a Saluggia fa parte dell'Enea e i dipendenti dell'ente sono stati per lungo tempo incerti [illegible] loro futuro dopo l'abbandono [illegible] nucleare in Italia. Uno dei parlamentari che aveva proposto un disegno [illegible] legge per [illegible] riforma dell'ente era stato [illegible] vercellese Ennio Baiardi.

[illegible]

[illegible] con 5 grammi [illegible]

I carabinieri hanno [illegible] l'altra [illegible] Mario Marzullo, 23 anni, residente a Quarona. [illegible] giovane, durante un normale controllo, è stato fermato da [illegible] pattuglie [illegible] militari che lo hanno [illegible] in possesso di cinque grammi di eroina. Il Marzullo è stato associato alle carceri [illegible] Vercelli, [illegible] a disposizione della autorità giudiziaria.

[illegible]

[illegible] per [illegible] prevenzione degli incendi

E' stato posticipato al 31 dicembre l'ultimo termine per la richiesta [illegible] nullaosta per la prevenzione degli incendi da parte degli esercizi pubblici. La decisione è [illegible] Parlamento dopo ripetute sollecitazioni della Confcommercio nazionale. I vigili del fuoco avranno [illegible] sei mesi di tempo, a decorrere dal primo gennaio '92, per rilasciare i nullaosta provvisori; la precedente disposizione era scaduta il 31 dicembre dello scorso anno.

[illegible]

Una mostra [illegible] quadri sovietici

Aprirà sabato pomeriggio alle 17 nei saloni dell'auditorium [illegible] Ocierio una [illegible] di dipinti del realismo socialista. [illegible] rassegna ospiterà [illegible] trentina [illegible] quadri di artisti dell'Unione Sovietica, già esposti [illegible] vari centri dell'Alessandrino, e chiuderà domenica 1 settembre.

Biella, ornitologo [illegible] i volatili di nascosto per proteggerli

Clinica segreta per i rapaci

Gli uccelli più ambiti dai cacciatori vivono in gabbie che nessuno può raggiungere. Tra gli ospiti due poiane con le ali spezzate da una fucilata

BIELLA. [illegible] «clinica» segreta per gli animali feriti. Anzi, per gli uccelli, [illegible] le due poiane e la civetta che in questi giorni [illegible] stati affidati dalla Protezione animali ad Armando Negro, [illegible] appassionato ornitologo che si prenderà cura di loro in attesa che possano [illegible] nei boschi.

Tre volatili pregiati, sempre nel mirino dei cacciatori e degli imbalsamatori. Per proteggerli meglio dai «nemici» più e meno naturali, Armando Negro ha deciso di non far sapere a [illegible] dove si trovano [illegible] gabbie e le voliere che ospitano gli uccelli in cura.

«Le poiane e le civette sono rapaci in via d'estinzione, e vanno assolutamente protetti - spiega l'ornitologo -. I collezionisti sono disposti a pagare più di un milione per avere [illegible] di questi uccelli da imbalsamare. Ed è per questo che ho deciso di [illegible] segreto l'indirizzo della mia piccola "clinica" ornitologica: [illegible] ricovere visite [illegible] malintenzionati».

«Soprattutto le poiane - aggiunge Armando Negro -, [illegible] raggiungono dimensioni considerevoli, [illegible] vittime di cacciatori sprovveduti, che le abbattono [illegible] così, tanto per colpire qualche bersaglio. I due esemplari che ho in affidamento sono un maschio ed [illegible] femmina colpiti [illegible] una fucilata. Una sorte di[illegible] è invece toccata alla ci[illegible] nana, che si è fratturata un'ala cadendo dal nido».

I [illegible] animali, che sono stati trovati nelle vallate biellesi doloranti e [illegible] le ali spezzate, sono stati subito portati alla Protezione [illegible] Biella, che però non ha potuto ospitarli. L'unico ricovero a disposizione, infatti, era il canile, dove però gli uccelli [illegible] potevano [illegible] sistemati perché avrebbero [illegible] la vita difficile agli ospiti a quattro zampe.

[illegible]po le prime cure del veterinario, così, sono stati trasferiti nelle gabbie «nascoste» di Armando Negro, nelle quali resteranno in convalescenza fino a quando non saranno guariti.

I [illegible] infortunati devono trascorrere alcuni mesi [illegible] cure e di lenta riabilitazione, [illegible] il controllo del medico.

Spiega [illegible] Negro: «La cosa più difficile è far tornare gli animali in libertà. A volte gli uccelli devono letteralmente imparare a volare, [illegible] non l'avessero mai fatto prima. Le due poiane [illegible] liberate probabilmente alla fine [illegible] settembre. Le porteremo [illegible] Cucco, che domina due vallate, così avranno la possibilità [illegible] ritrovare il loro territorio di caccia».

Ogni anno la Protezione animali di Biella affida alle [illegible] questo singolare amico degli animali, che tra l'altro è anche uno dei fondatori dell'«Associazione ornitologica biellese», circa cinquanta uccelli feriti.

In questi anni merli, rondini, passeri, cuculi, ghiandaie [illegible] anche alcuni sparvieri sono stati pazientemente curati e rimessi in libertà da Armando Negro.

Paola Guabello

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Roberto Bocchi, Silvia Pizzo.
MORTI. [illegible] Bassano, 87 anni, pensionato; Prospero Francese, [illegible] anni, pensionato; [illegible] Tagliamacco, [illegible] anni, pensionata; Argia Servi, [illegible] anni, pensionata; Pasqua Gandio, [illegible] anni, pensionata; Vilmo Saviolo, 86 anni, pensionato.

BIELLA

SI SPOSERANNO. Valter Bona, 21 anni, [illegible] diretto, [illegible] Maria Flora Canova, 28 anni, operaia.

ROSAZZA

[illegible] Elsa Rosazza Prin, 74 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Dario Lacchia.

OCCHIEPPO [illegible]

[illegible] Angelo Galantin, 82 anni, pensionato; Ivo Vanzan, 75 anni, pensionato.

IN BREVE

VERCELLI

[illegible] Ughi [illegible] confermato [illegible] per la [illegible]

Il celebre violinista suonerà musiche viottiane a conclusione [illegible] celebrazioni del [illegible] nario di fondazione della società sportiva vercellese. Il suo concerto si terrà nel cortile del seminario arcivescovile, nell'autunno [illegible] '92.

VA' PENSIERO

La vecchia piazza della chiesa di Muzzano

La chiesa di Sant'Eusebio a Muzzano, qui in un'immagine degli Anni Venti, è stata ricostruita nel XVIII secolo (ARCHIVIO A. MAIA)

La piazza della parrocchiale di Muzzano come [illegible] nei primi Anni Venti. La chiesa, dedicata a Sant'Eusebio, è stata ricostruita nel XVIII secolo su un p[illegible] edificio romanico di cui resta il solo campanile, la parte più antica del quale, databile al secolo XII, [illegible] incorporata in quello odierno.

In epoca medievale Muzzano apparteneva al Comitato di Vercelli. Con un diploma imperiale del [illegible] confermato a Manfredo di Cavoglià; successivamente passò agli Avogadro ed agli Arborio [illegible] Gattinara.

[illegible] ultimo, alla [illegible] del XVIII secolo, per ricompensa del lavoro svolto [illegible] di Sardegna, ne fu infeudato Claudio d'Hallot des Hayes, signore di Dorzano, figlio del governatore [illegible] Vercelli e proprietario [illegible] alcuni [illegible] prestigioso [illegible] Verga», nell'attuale via Fratelli Ponti.

A Nord del paese c'è [illegible] «Roch 'dle faje», una rupe scavata a picco sul torrente Elvo, ispiratrice [illegible] numerose leggende.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 635.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.286; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluggia:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; [illegible] (015) 75.050; [illegible] sex: (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.185; **Viverone:** (015) 651.463

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.828
Varallo: (0163) 51.833

PRONTO SOCCORSO

[illegible] (0161) 593.333; ambulanze [illegible]
Gattinara: (0163) 833.7[illegible]
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

[illegible]

[illegible] (0161) 213.000 Cro[illegible] (0161) 44.800 - 43.105; **Gattinara:** (0163) [illegible] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.455; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 828.585

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (rione Isola), tel. (0161) 215.090.
Serravalle Sesia (Vc): *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

BIELLA

La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189 e *Fa[illegible] Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.
Mongrando Curanuova: *Dr. Renato Galina*, via Monticello 95, tel. (015) 666.666.
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050.
Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.858 (turno sussidiario festivo di domenica 25 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).
Crocemosso: *Dr. Graziano Cihetti*, via Aviè 1, tel. (015) 737.476.
Masserano: *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 98.835 e **Mottalciata:** *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114.
Scopello: *Dott. Renzo Barbero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.199.
Varallo: *Dr. Gino di Spelta Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

I familiari ricordano i coniugi morti: due giovani innamorati

«ERANO INSEPARABILI»

La madre della donna: adoravano il bambino che doveva nascere. Il dolore dei tanti amici

Biella, Cossato [illegible] Candelo [illegible] in lutto. La notizia della morte di Oscar Scalabrino Guglielmella, 30 anni, [illegible] di Antonella Grossi, di 28, i coniugi vittime di un terribile incidente stradale lungo l'autostrada dei Fiori, nelle vicinanze di Genova, ha provo[illegible] commozione e sgomento. I parenti, e soprattutto i tanti, tantissimi amici della coppia, si sono stretti intorno al dolore [illegible] famiglie sconvolte dalla tragedia.

Da ieri le abitazioni dei genitori [illegible] coppia, a Biella e a Cossato, sono diventate meta di [illegible] triste pellegrinaggio. E a Candelo, di fronte alla porta della casa di Oscar e Antonella, che a dicembre sarebbero diventati papà e mamma, qu[illegible]cuno ha deposto un mazzo di fiori.

Luciana Miglietti, [illegible] anni, è la madre di Antonella. Nell'alloggio di Biella, in via Barbera 11, la donna [illegible] ancora la forza di raccontare: «E' stato il parroco [illegible] Candelo, don Aldo Bona, a darci la notizia lunedì [illegible], con una telefonata. "Mi ha chi[illegible] un giornalista, deve essere successo qualcosa a [illegible] e Antonella", [illegible] detto con un filo di voce. Così mi sono rivolta ai carabinieri di Candelo, ma con me non hanno voluto parlare, e ho dovuto passare la comunicazione [illegible] [illegible] marito. Quando gli hanno detto [illegible] andare in caserma ho capito subito che Antonella e [illegible] erano morti. Se fossero stati soltanto feriti non si sarebbero fatti tanti misteri».

«No, Oscar non andava forte, lo scriva pure - aggiunge Luciana Miglietti -. Con Antonella incinta [illegible] cinque [illegible]i, poi, non avrebbe mai [illegible] premere troppo sul pedale dell'acceleratore. Chissà, magari un malore, forse [illegible] caldo, oppure un guasto alla macchina. Sì, certo, deve essere andata così. Oddio, se ci penso mi sento morire anch'io: quei due stavano troppo bene [illegible]. Poi, da quando hanno saputo che stavano per [illegible] un bambino, toccavano il cielo con un dito. Ecco, ora lo toccano davvero. Ma per noi non è [illegible] più nulla».

Ieri la mamma di Antonella [illegible] [illegible] l'è sentita di seguire il marito Felice, [illegible] [illegible] all'altra figlia Lauretta, insegna[illegible] di lettere, e ai genitori di Oscar, Enrico e Leonella, si [illegible] recato a Savona per riconoscere le salme.

E' probabile che le due bare (il corpicino della creatura che Antonella aveva in grembo, [illegible] che i medici [illegible] sono riusciti a salvare, verrà posto accanto alla madre, nello [illegible] feretro) giungano in città domani. Se così fosse, nello stesso giorno verrebbero celebrati i funerali nella parrocchia di San Pietro, a Candelo.

Sconvolti dal dolore sono anche i numerosi amici che, [illegible] quando Oscar e Antonella si erano trasferiti a Candelo, frequentavano l'appartamento del condominio di regione Croce.

«Era un continuo viavai - dicono i conoscenti -. Una volta per [illegible] cena, un'altra per le diapositive delle ferie, un'altra ancora per una festicciola: ogni occasione era buona per ritrovarsi insieme e quasi sempre [illegible] loro due ad organizzare gli incontri. Davvero erano buoni, allegri, disponibili».

Fino all'età di 15 anni Antonella Grossi, impiegata alla Sacma [illegible] ragioniere, [illegible] frequentato [illegible] gruppo dei boy-scout. Oscar Scalabrino Guglielmella, titolare di una ritorcitura a Vigliano, era un bravo musicicista, [illegible] la chitar[illegible] e in tanti li ricordano insieme a cantare in chiesa a Cossato, durante la [illegible]. Non solo: Oscar era stato, fino a due anni fa, una delle migliori promesse della pallavolo biellese.

«Era un ottimo atleta e un ra[illegible] d'oro - racconta Domenico Fioravera, ora presidente del comitato provinciale ma allora compagno [illegible] squadra di Oscar nell'Occhieppese -. Ha smesso qualche anno fa, per motivi di lavoro e di famiglia. Ma a livello regionale [illegible] giocato anche in serie D [illegible] C2, nello Splendor Cossato e in altre squadre. L'ho visto per l'ultima volta ad un incontro della Pallavolo Biella, alla palestra Rivetti: questo sport gli [illegible] rimasto nel sangue [illegible] continuava [illegible] seguirlo da tifoso. Era una persona simpaticissima, chi ha avuto la fortuna di conoscerlo non lo ha certo dimenticato».

Daniele Pasquarelli

Antonella Grossi con il marito Oscar Scalabrino Guglielmella. Qui sopra, il luogo dell'incidente, sull'autostrada Genova-Savona

---

Biella, la gente del Vandorno [illegible] per la morte del giovane di 16 anni

Oggi i funerali del motociclista

Le esequie si svolgono alle 15 nella chiesetta di frazione Oremo. Il parroco del quartiere ricorda la vittima: un ragazzo buono, grande lavoratore ed appassionato di musica. Il dolore dei familiari

BIELLA. «Era [illegible] bravissimo ragazzo, con tanta voglia di vivere. Adesso questa tragedia mi lascia costernato. Sono senza parole».

[illegible] Vittorino Pasquin, parroco del Vandorno, conosceva bene Alessandro Bertagnolio, 16 anni, morto domenica alle Molinette di Torino dopo un grave incidente in moto. Alessandro, fino a due fa, faceva parte [illegible] [illegible] [illegible] boy-scout seguito dal religioso. E sarà proprio don Pasquin, oggi pomeriggio alle 15, a celebrare [illegible] cerimonia funebre nella chiesetta di frazione Oremo.

[illegible] agli amici [illegible] [illegible] parenti, ad accogliere il corteo funebre che partirà dalla [illegible] ardente allestita nel nosocomio tori[illegible] dove il giovane è spirato dopo più [illegible] 24 ore di agonia, ci sarà [illegible] la gente del quartiere. Al termine della funzione, la salma verrà tumulata nel cimitero del Barazzetto.

Ieri pomeriggio, nell'abitazione della famiglia Bertagnolio, in via Primavera 6, [illegible] c'e[illegible] nessuno. Il padre Corrado, 49 anni, titolare di una piccola azienda di componenti elettronici, la madre Gabriela Gaiofatto, [illegible] anni, e il fratello Alberto, di 20 anni, erano a Torino, [illegible] nel loro dolore di fronte al feretro di Alessandro.

Così [illegible] [illegible] [illegible] Pasquin a ricordare il giovane scomparso: «Alessandro aveva cominciato a frequ[illegible] l'istituto tecnico Quintino Sella - racconta il parroco [illegible] -. Ma [illegible] non mi sbaglio aveva interrotto gli studi, e ora aiutava [illegible] padre [illegible] la madre in [illegible]. Proprio l'altra sera i genitori mi dicevano in lacrime che il loro figliolo era molto puntiglioso: [illegible] un pezzo non [illegible] montato alla perfezione non [illegible] contento, [illegible] si impegnava [illegible] rifarlo meglio».

Aggiunge don Pasquin: «Alessandro aveva anche una grande passione: la musica. Suonava la batteria e prendeva lezioni [illegible] [illegible] maestro. Recentemente aveva tenuto, insieme ad un complesso fondato [illegible] fratello, [illegible] concerto in [illegible] discoteca di Biella».

Nel frattempo proseguono le indagini dei carabinieri per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente, che presenta a[illegible] qualche aspetto poco chiaro. E' certo, comunque, che sabato sera Alessandro Bertagnolio era in compagnia di alcuni amici, e in sella alla [illegible] moto [illegible] ritornando a casa percorrendo [illegible] degli sterrati [illegible] [illegible] Pollone portano ad Occhieppo Superiore. La tragedia [illegible] accaduta in un tratto poco illuminato, in curva: forse a causa di un malore o di un guasto meccanico il ragazzo aveva perso il controllo della motocicletta e si era schiantato contro un albero.

Subito era intervenuta un'ambulanza della Croce rossa, che aveva trasportato il ferito al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Biella. Qui Alessandro Bertagnolio era [illegible] sottoposto ad un intervento chirurgico di sei ore, con cui i medici avevano [illegible] di curare le gravissime lesioni interne, al fegato e alla milza. Nonostante l'operazione, però, le condizioni del ragazzo non erano migliorate, e la Tac [illegible] [illegible] un'ulteriore ferita all'aorta toracica. Anche il trasferimento nel più attrezzato centro di cardiochirurgia delle Molinette di Torino si è rivelato inutile.

[d. p.]

Alessandro Bertagnolio

A Scopello [illegible] Biella due «colpi» ai danni di pensionati

Furti, anziani nel mirino

Un giovane che aveva rubato l'auto a [illegible] donna è stato arrestato subito dopo. Scippo in motorino da due milioni e mezzo al Villaggio Lamarmora

BIELLA. Non c'è tregua per gli anziani che anche d'estate continuano a essere i bersagli preferiti per furti e scippi.

Il primo episodio si [illegible] verifica[illegible] l'altro giorno a Scopello. Un giovane di Rossa, Massimo Gilardino, [illegible] anni, ha suonato alla porta [illegible] una pensionata di 78 [illegible] [illegible] cui gli inquirenti non hanno rivelato [illegible] generalità. «Aiuto, mi dia qualcosa da mangiare, ho tanta fame», ha [illegible] morato con voce lamentosa.

La donna, impietosita, l'ha fatto entrare in casa e ha cercato di preparargli qualcosa per rifocillarlo. Ma mentre la pensionata si affannava in cucina, il giovane ne ha approfittato per rovistare nei cassetti e impadronirsi delle chiavi dell'auto della donna, una A112.

Poi si [illegible] lasciato servire lo spuntino che ha consumato in [illegible] lampo [illegible] quindi, dopo [illegible] ringraziato, [illegible] ne [illegible] [illegible]. La pensionata lo ha seguito con gli occhi affacciata alla finestra e con sua grande sorpresa l'ha visto salire sulla vettura che aveva posteggiato sotto casa e allontanarsi.

Allarmatissima [illegible] telefonato ai carabinieri di Varallo che immediatamente hanno organizzato un posto di blocco alla fine [illegible] strada che scende dalla valleta. E Massimo Gilardino, [illegible] non si aspettava una reazione del genere da parte dell'anziana donna, è stato bloccato [illegible] dichiarato in arresto.

Ieri il giovane è stato processato per direttissima in pretura a Varallo e condannato a 3 mesi di reclusione e [illegible] mila [illegible] mul[illegible] con i benefici [illegible] legge della sospensione condizionale della pena.

L'altro episodio [illegible] accaduto invece al Villaggio Lamarmora, in [illegible] Lombardia. Una donna di 67 anni stava tornando a casa dopo essere stata in banca: [illegible]va ritirato dal [illegible] [illegible] [illegible] milioni [illegible] mezzo. Ma molto probabilmente nel riporre [illegible] somma di denaro nella borsa è [illegible] notata da qualcuno che aspettava l'occasione giusta per portare a segno [illegible] buon «colpo».

La donna non [illegible] è accorta di nulla né ha notato i due giovani a bordo di un motorino che hanno iniziato a seguirla [illegible] lontano appena è uscita dalla banca. Quando la pensionata ha imboccato via Lombardia, in quel momento deserta, i due l'hanno raggiunta alle spalle e quello che sedeva sulla parte posteriore della sella ha afferrato la borsa e gliel'ha strappata.

Colta completamente di sorpresa la pensionata non ha potuto fare nulla per difendersi. Però, [illegible] i giovani in motorino si allontanavano a tutto gas, la donna si è messa ad invocare aiuto sperando di attirare l'attenzione di qualche passante. Ma prima che [illegible] gente, i ladri, che indossavano dei caschi di colore chiaro, [illegible] scomparsi nel dedalo [illegible] viuzze [illegible] quartiere.

Qualcuno ha avvisato subito la polizia e dal vicino Commissariato sono confluite in zona alcune pattuglie. [illegible]a una battuta organizzata nel rione non ha dato risultati. Gli scippatori erano riusciti a far perdere [illegible] tracce.

[m. al.]

Era sulla facciata [illegible] una [illegible] e rappresentava [illegible] Madonna di Loreto con i santi: il furto compiuto da specialisti

Rossa, ladri-restauratori rubano un affresco

Se n'è accorta per caso la sovrintendente ai Beni artistici del Piemonte

ROSSA. Singolare furto d'arte in Valsesia: lavorando da provetti restauratori, i ladri hanno staccato un affresco a Salerio (una frazione di Rossa, [illegible] vicino a Boccioleto). Singolare anche la scoperta del furto. A dare l'allarme è stata la dottoressa Sandra Pinto Sovrintendente capo [illegible] Beni Artistici [illegible] Storici del Piemonte che si trovava in questi giorni a Salerio, per una visita di studio.

Sandra Pinto infatti avendo intenzione di compiere una ricerca sul noto e pregiato affresco del XVI secolo raffigurante la Madonna di Loreto e due santi, dipinto sulla facciata di un piccolo edificio addossato ad una costruzione principale, si era recata con alcuni esperti locali sul luogo ma la sorpresa era notevole: l'affresco era stato staccato.

Spiega la Soprintendente: «Ciò può essere avvenuto in un arco di tempo compreso fra la fine di giugno ed [illegible] mese di luglio, [illegible] è comunque che tale [illegible] ha richiesto un intervento di "mani competenti" che sicuramente devono [illegible] agito nell'arco [illegible] alcuni giorni. Nessuno si è accorto del fatto perché la parete era coperta [illegible] [illegible] telone che avrebbe dovuto servire per salvaguardare, a [illegible] [illegible] proprietario, il tetto. I ladri quindi hanno potuto disporre senza problemi la loro tela e "staccare" [illegible] facilità [illegible] dipinto».

Ovviamente sono stati subito avvisati i carabinieri della zona che ora [illegible] svolgendo [illegible] indagini. Sembra impossibile che nessuno abbia visto i ladri all'opera visto che il loro non è certo stato [illegible] blitz.

E' abbastanza curioso comunque [illegible] che esiste, intorno a quest'edificio, g[illegible] una disputa; infatti [illegible] famiglia Usubelli, vecchia proprietaria dell'edificio [illegible] qualche tempo fa venduto lo stabile ad un milanese che non [illegible] [illegible] [illegible]za del vincolo artistico posto dalla Soprintendenza sul fabbricato per via dell'affresco.

Il nuovo proprietario era infatti intenzionato a demolire la parte di servizio [illegible] costruzione per aprire [illegible] via di passaggio: operazione che, a [illegible] dell'affresco, egli non avrebbe mai potuto portare a termine.

[illegible] le cos[illegible] cambieranno? «Sarà tutto da valutare - interviene [illegible] la Pinto - per il momento attendiamo gli esiti delle ricerche. Si spera comunque che [illegible] furto sia avvenuto s[illegible] commissione ed in tal caso l'evento sarebbe circoscritto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] "vizio" di strappare affreschi prendesse piede in una cerchia di giovani restauratori senza scrupoli questo potrebbe significare la [illegible] del ricco patrimonio artistico valsesiano».

Intanto, mentre gli inquirenti indagano e gli esperti della Soprintendenza chiedono la collaborazione di chiunque abbia segnalazioni da fare in merito, vale la [illegible] [illegible] ricordare che già nel 1989 [illegible] frazione Piana di Rossa era stata rubata parte di un affresco quattrocentesco, nell'oratorio [illegible] San Giovanni il Vecchio.

Serena Leale

Un particolare dell'affresco rubato alla frazione Salerio di Rossa

---

[illegible]

BIELLA. Forse aveva bevuto [illegible] po' troppo, forse l'incidente stradale di qualche minuto prima gli aveva fatto saltare i nervi. E quando sono arrivati i [illegible]rabinieri che gli hanno rivolto la classica richiesta «patente e libretto», [illegible] ci ha più visto per la rabbia.

Prima [illegible] un pugno ha sfasciato il tavolino di un bar, poi ha insultato i militari, quindi [illegible] cercato di allontanarsi rifugiandosi in [illegible] negozio. Infine mentre lo ammanettavano, dagli insulti è passato alle minacce. E ieri Antonio Piesco, [illegible] [illegible]ni, [illegible] giovane nativo di Francavilla sul Sini ma abitante in via Fabbriche 125 a Vallemos[illegible] [illegible] comparso in [illegible] di arresto in pretura, imputato [illegible] oltraggio aggravato.

Tutto è cominciato verso le 19 di sabato. Una telefonata anonima ha avvisato la [illegible]ma dei carabinieri [illegible] Vallemosso che davanti [illegible] bar della Stazione [illegible] successo un incidente stradale. Quando una pattuglia è arrivata in via Sella ha con[illegible] che una Renault Chamade e [illegible] Thema si [illegible] scontrate. Al volante della Lancia c'era appunto il Piesco, un personaggio noto alle forze dell'ordine per altri episodi di vio[illegible].

L'uomo, già molto agitato, [illegible] discutendo animatamente con l'altro automobilista. [illegible] l'arrivo dei militari gli è [illegible]brata un'intrusione. [illegible] ha mandato a quel paese [illegible] brigadiere che gli chiedeva i documenti di guida [illegible] della vettura.

Invano i militari hanno tentato [illegible] calmarlo. Per [illegible] di persuaderlo a ragionare lo hanno fatto sedere [illegible] un tavolino del bar, ma per tutta risposta [illegible] Piesco con un gran pugno lo ha demolito. Sempre più fuori di sé, ha continuato a inveire contro i carabinieri, cercando di allontanarsi e di rifugiarsi nel negozio di [illegible] fotografo.

[illegible] questo punto, visti inutili tutti i tentativi di condurlo alla ragione, i carabinieri lo hanno ammanettato e p[illegible] in caserma dichiarandolo in arresto per oltraggio aggravato da minacce. E ieri il pretore Andrea Pellegrino lo ha condannato a [illegible] mesi di reclusione. [illegible] i precedenti il magistrato non gli ha [illegible] né la scarcerazione in attesa dell'appello [illegible] gli [illegible] domiciliari.

[m. al.]

A Vercelli si supererà il tetto dei cinquecento studenti, in 150 sceglieranno Ingegneria

Università, verso il record di iscrizioni

Previsto [illegible] aumento delle domande in tutte le facoltà, [illegible] resta aperto l'annoso problema delle sedi [illegible] Novara (per Farmacia ed Economia [illegible] commercio) ed Alessandria (Scienze politiche, Giurisprudenza [illegible] Scienze naturali)

[illegible] LA [illegible] DI ALLOGGI

VERCELLI. Si chiuderanno il 6 settembre le preiscrizioni alla facoltà di Ingegneria e i dati [illegible]no confortanti: oltre 140 ragazzi si [illegible] rivolti alla segreteria di Vercelli per ottenere informazioni.

Le iscrizioni, almeno per quest'anno an[illegible] dovranno però avvenire a Torino.

[illegible] Politecnico - spiegano alla segreteria del Comitato per la gestione dei corsi universitari - ci comunicherà immediatamente dopo la chiusura delle preiscrizioni il numero esatto di coloro che hanno scelto di frequentare a Vercelli. Sui moduli, infatti, gli studenti debbono indicare la sede desiderata, sia che [illegible] della nostra città, di Torino, o di Mondovì (dove è attivato il primo [illegible] di Ingegneria)».

Aggiungono i funzionari della segreteria: «Noi, per ora, registriamo il nominativo di coloro che si rivolgono alla nostra segreteria e, dal [illegible] agosto [illegible] oggi, almeno [illegible] ragazzi ci hanno chiesto informazioni».

[illegible] questi dati, seppur sommari e provvisori a disposizione, si può già tentare di calcolare il numero totale degli studenti che frequenteranno la nuova Facoltà [illegible] Ingegneria a Vercelli.

Dicono in segreteria: «L'anno [illegible] c'erano circa 370 [illegible]denti. Ora dovremmo superare, secondo le prime stime ufficiose e ancora da verificare, il tetto record dei cinquecento iscritti, suddivisi, naturalmente, nei vari corsi».

[illegible] popolazione studentesca che comincia a divenire importante nell'economia [illegible] città. E a tal proposito è interessante [illegible] la provenienza dei giovani che frequentano Ingegneria a Vercelli: la colonia più numerosa è [illegible] quella dei vercellesi seguiti a ruota da coloro [illegible] arrivano [illegible] altre zone della provincia: Biellese e Valsesia.

Molti studenti provengono da Novara e provincia: Pallan[illegible] Verbania e le [illegible] del Lago Maggiore. Sostenuto anche l'afflusso dal Casalese, [illegible] Alessandria e dalla Lomellina.

«Già lo scorso anno - commentano [illegible] segreteria [illegible] Comitato - erano numerose [illegible] richieste di appartamenti in affitto e di convitti presso i quali alloggiare. [illegible] le previsioni saranno confermate è quasi certo che queste necessità aumenteranno e dovremo [illegible] modo adeguato». [s. s.]

All'Università di Vercelli sono iscritti anche molti studenti del Novarese, Casalese, Alessandrino e della Lomellina

[illegible] IL [illegible] «[illegible]» [illegible]

[illegible] assalto per ora alla segreteria universitaria di Palazzo Borsalino, che anzi [illegible] chiusa nelle o[illegible] pomeridiane. Segno che è presto per parlare di iscrizioni nelle tre facoltà cittadine (Giurisprudenza, [illegible] politiche e Scienze naturali): tradizionalmente chi si rivolge a questo tipo di studi sceglie più avanti, tra settembre e ottobre.

Comunque, il già ragguardevole n[illegible] di iscritti dell'Anno accademico 1990-91 - erano [illegible] tutto 1114: 559 a Scienze politiche, [illegible] a Scienze e 315 a Giurisprudenza - dovrebbe incrementarsi, se non altro perché partono i corsi del [illegible] anno a Scienze e Giurisprudenza. Da Scienze politiche dovrebbe uscire invece il primo laureato [illegible] «alessandrino». Intanto gli amministratori dovranno scegliere in autunno dove sistemare le nuove sedi dell'Università. Sono state fatte diverse ipotesi, ma finora, per una ragione o per l'altra, non c'è stata unanimità di pareri: ulteriori ritardi nelle decisioni, però, potrebbero mandare in tilt l'ateneo. [r. al.]

NOVARA, LA [illegible] E' [illegible]

NOVARA. L'università novarese gode ottima salute. Se ha dei problemi sono quelli legati alla crescita: oltre mille studenti «in corso» (contando i fuori corso il numero risulterebbe sicuramente più che [illegible]ddoppiato), due Facoltà complete (Medicina ed Economia e commercio) e riconoscimenti, anche da parte di personaggi autorevoli, della validità di questi corsi di laurea iniziati a suo tempo quasi a livello sperimentale e oggi assurti al rango di università di buon livello.

Le cifre dell'anno scorso di[illegible] che [illegible] studenti di Economia [illegible] commercio in perfetta regola con gli esami sono 870. Il primo anno - [illegible] è [illegible] record nel '90/91 - contava 410 iscritti; il [illegible]do 285, il terzo 126 e il quarto 50.

Le iscrizioni per l'anno acca[illegible] '91/92 sono iniziate [illegible] due giorni. E' troppo presto, ovviamente, per verificare l'afflusso ma alla segreteria che ha sede presso l'amministrazione provinciale si attendono la «ca[illegible]rica» nei prossimi giorni con la possibilità di «ritoccare» il record dell'anno scorso.

Economia e commercio e anche Farmacia, sono però in cer[illegible] di una sede definitiva. Le ri[illegible] [illegible] l'unico problema che assilla l'università novarese. Economia è al [illegible] in due diverse sedi: il primo anno [illegible] Centro sociale e gli altri tre all'istituto Dominioni.

[illegible] difficoltà per Chimica e tecnologia farmaceutiche. L'anno scorso la sede [illegible] convitto Carlo Alberto; due anni fa all'istituto [illegible] ricerca Donegani. Domani? Non si sa an[illegible] [illegible] intanto i responsabili della Facoltà non riescono a spendere i fondi avuti per la creazione di laboratori proprio per la mancanza di una sede definitiva.

L'anno scorso Farmacia [illegible]va i [illegible] primi due corsi per un totale di 51 allievi. Quest'anno ci sarà anche il [illegible] anno e il numero di [illegible] lieviterà sicuramente. Le iscrizioni saranno possibili a partire da settembre.

E infine Medicina, l'unica Facoltà novarese che ha già una bella sede (palazzo [illegible] adiacente all'ospedale Maggiore) e una [illegible] di cliniche [illegible] all'interno dell'ospedale novarese. A Medicina, come è noto, vige il numero chiuso. Le iscrizioni [illegible] aperte dal primo agosto. [m. s.]

Aosta, la rassegna è allestita nella chiesa di S. Lorenzo

Costumi, 2 secoli in mostra

Trini, scialli [illegible] fotografie recuperati da Gloriandа Cipolla dopo lunga ricerca
Molti abiti risalgono al periodo napoleonico e agli anni dell'Unità d'Italia

Uno degli splendidi costumi presenti alla mostra «Il tempo, l'emozione»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

E' andata di valle in valle, da Cogne a Saint-Vincent, da La Thuile a Gressoney, da Issime a Perloz; ha bussato di porta in porta, avvicinando centinaia [illegible] famiglie. In due anni di paziente, [illegible]ticolosa, ostinata ricerca è riu[illegible] a recuperare venti costumi antichi completi e una grande quantità di tessuti, trine, merletti, corredi per neonati, cuffie e scialli t[illegible]ndati di madre in figlia, ma anche decine di foto ingiallite, [illegible] ritratti di giovani coppie con l'abito della festa. Un autentico tesoro - strappato alla condanna impietosa della polvere e degli anni nelle soffitte, nelle cantine e perfino nelle stalle - è ora ordinato in una mostra, «Il tempo, l'emozione», che [illegible] tiene nella chiesa di San Lorenzo, ad Aosta, accanto al tiglio millenario di Sant'Orso (orario di visita, 10-12, 14,30-18,30, tutti i giorni, fino al 15 settembre).

Gloriandа Cipolla Vecchi non [illegible]nde la sua soddisfazione: il lavoro certosino e la fatica sono stati premiati, il pubblico [illegible] valdostani e [illegible] turisti accorre numeroso a scoprire un mondo, [illegible] cultura, una civiltà scritti al femminile. Dietro ai gioielli, alle sete e ai tessuti emergono l'ingegno e l'estrosità creativa di intere generazioni che hanno tramandato la passione [illegible] bello e brandelli [illegible] fondamentale cultura quotidiana. Perché «i costumi di ogni paese sono un magnifico campo di studio», scriveva alla fine del secolo scorso l'abate Amé Gorret nelle sue annotazioni di vita valdostana.

Il profondo amore per la Valle ha alimentato la ricerca di Gloriandа Cipolla, oggi intraprendente manager nel settore [illegible] turismo, a Courmayeur, che gli appassionati di sci [illegible]rdano azzurra di slalom nella seconda metà degli Anni 60. La maggior parte dello straordinario materiale recuperato risale a prima [illegible] Napoleone, dell'Unità d'Italia e della ferrovia che nel 1886 collegò [illegible] alla rete nazionale. A prima [illegible] tutti quegli avvenimenti, cioè, che ruppero il [illegible] isolamento della [illegible]e, ribaltando abitudini e ritmi di vita.

«Provengono da un'industria tessile che fu soprattutto familiare o di villaggio», spi[illegible]. Ogni comunità era autosufficiente nella produzione di stoffe per abiti e per corredi. Sin dal '600, lungo il [illegible] della Dora e dei suoi affluenti, si coltivavano canapa e lino, lavorati a [illegible]i durante l'inverno. Ogni famiglia, poi, possedeva piccoli greggi di pecore che, accanto al latte e alla carne, fornivano preziosa lana. In seguito, giunsero anche il cotone e la seta, quest'ultima importata dagli uomini, lavora[illegible] stagionali in Svizzera e, soprattutto, Francia, a [illegible]e. Veniva utilizzata per gli accessori e [illegible] gli ornamenti degli abiti da cerimonia. La tessitura - prima dell'avvento dei [illegible]lai meccanici - impegnava un po' tutti: uomini, donne e bambini. Dai tessuti, i drap, si ricavavano pantaloni, giacche e gonne. [illegible] non si [illegible] i coloranti sintetici, venivano tinti con il [illegible] di noce (rosso e marrone), con bacche (blu e nero) o verde [illegible] (blu scuro lucido).

[illegible] considerata un bene duraturo e prezioso, [illegible] costituire parte integrante dei contratti di matrimonio. Ogni valle, [illegible] i suoi colori, un po' come avveniva (e avviene) per i clan scozzesi. E ogni valle aveva i suoi [illegible] che ne riflettevano le caratteristiche: solari quelli di Gressoney, per esempio, [illegible] po' più severi quelli [illegible] Champorcher.

Quando le è [illegible] possibil[illegible] Gloriandа Cipolla ha abbinato al costume una fotografia d'epoca che riproduce lo [illegible] vestito, indossato [illegible] proprietaria d'allora. E proprio questo accostamento fra una preziosità presente, salvata [illegible] amore, e un momento felice, fermato da [illegible] fotografo sconosciuto, provoca le maggiori emozioni, riempie di suggestioni la mostra. Resta [illegible] fascino di talune acconciature, resta il mistero sull'origine di alcuni costumi: perché le donne di Champoluc avevano il cappello?

«Il tempo, l'emozione» [illegible] anche un libro scritto dalla stessa Gloriandа Cipolla e pubblicato [illegible] veste elegante dalle Edizioni «Lassù gli ultimi». Le 156 pagine, [illegible] informazioni, sono illuminate da 200 fotografie di Gianfranco Bini, che ha ambientato costumi, cuffie, trine e sete [illegible]tiche case dei proprietari dei corredi.

«Miei cari e preziosi costumi - scriveva [illegible] Gorret -, voi rappresentate la solidità, la varietà, l'armonia, l'economia, l'attaccamento al proprio [illegible]se, lo spirito della famiglia. Vecchi miei co[illegible] dai giganteschi bott[illegible] finemente cesellati, abiti venera[illegible] e solenni così artisticamente tagliati, così magistralmente portati, io vi scongiuro, non sparite». E' stat[illegible]

Renato Romanelli

Castagnole Lanze, il cantautore ligure arriva sabato per l'evento musicale della stagione

De Andrè dal mare alle Langhe

L'artista traccia un bilancio dopo il successo di Albenga e parla del disco dal vivo che uscirà in autunno
Nel concerto, tante canzoni in genovese: «Ma spero che il pubblico del Piemonte raccolga i miei messaggi»

Fabrizio De Andrè è in concerto sabato sera a Castagnole Lanze, in provincia di Asti. I biglietti (a 30 mila lire) si possono trovare ad Alessandria, Casale Monferrato, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Vercelli e Trino. In questa intervista, il cantautore parla della tournée, intitolata «Nuvole», dei suoi progetti e della serata che lo attende nell'Astigiano.

CON quella faccia un po' così, da pellerossa dei mari, come si è definito la notte del debutto ad Albenga, Fabrizio De Andrè arriva nelle Langhe con il tour estivo dell'album «Le Nuvole».

Che il concerto del cantautore genovese sia l'evento della stagione non ci sono dubbi. Al giro di boa dei cinquant'anni, Fabrizio si trova come non mai a suo agio sulla grande sella bianca che domina la scenografia, realizzata dal regista Pepi Morgia e ispirata alle grandi pianure americane, alla terra dei pellerossa, appunto.

Se lo scorso inverno, il ritorno sulla scena di Fabrizio De Andrè a Genova aveva stuzzicato la tifoseria calcistica per via della sua fede rossoblù e la sua partecipazione all'album di Francesco Baccini, oggi «Le Nuvole» è diventato uno spettacolo davvero mediterraneo con un forte richiamo al popolo indiano oppresso dai colonizzatori, Cristoforo Colombo in testa.

«Cosa si aspettavano da me, una celebrazione delle Colombiane? Io sono anche disposto a parteciparvi, a patto di poter cantare "Fiume Sand Creek", un messaggio libertario molto chiaro sul dramma di quel popolo», spiega De Andrè.

Con la stessa intensità e una rinnovata voglia di cantare dal vivo, Fabrizio De Andrè affronta tutti gli altri temi di un concerto che, piazza dopo piazza, in pratica si rinnova ogni sera con grande intensità e risposta di pubblico. Rispetto al tour invernale, la «scaletta» dell'esibizione si è arricchita di due nuovi brani in dialetto genovese («A dumenega» e «A pittima») che vanno ad aggiungersi ai celebri «Creuza de ma», «Megu megun», «A Cimma».

«Sono brani che metterò nell'album dal vivo, la cui uscita è prevista a novembre. Certo, si tratta di pezzi che funzionano di più fra la gente ligure, spero che anche qui, nel cuore del Piemonte, ne comprendano il senso...», racconta il cantautore.

In realtà il linguaggio musicale di Fabrizio De Andrè è ormai universalmente conosciuto dai suoi fans, che sono i ragazzini vestiti da metallari e quelli, tanti, che erano giovani vent'anni fa, che si fanno venire la pelle d'oca ascoltandolo nella «Canzone di Marinella».

De Andrè è riuscito a rendere popolare persino il dialetto sardo, aprendo la strada, in un certo senso ad altri, come è accaduto con i Tazenda.

La Sardegna è, dopo il mare di Liguria, l'altro grande amore di Fabrizio De Andrè.

Dell'isola Fabrizio ha accettato tutto, dalle fatiche che gli procura la «fazenda» di Tempio Pausania ai lunghi trasferimenti dal continente.

Fabrizio De Andrè ha perdonato anche i suoi rapitori, ha cercato di capire le motivazioni di quel gesto («Assolutamente occasionale, non preparato, né organizzato») e oggi non esita a definire i suoi sequestratori «una banda di Cherokee o di Cheyenne».

Da quell'episodio, che riempì le cronache dei giornali, nacque «Hotel Supramonte», uno dei pezzi migliori del concerto, decisamente un atto d'amore per la Sardegna e per la moglie Dori Ghezzi.

«Da quando c'è lei ho risolto tutti i miei problemi, almeno dal punto di vista affettivo», confessa senza mezzi termini Fabrizio De Andrè. Per lui, l'amore è quello spiato negli occhi della figlia quattordicenne che presto potrebbe innamorarsi.

Quando parla dei figli, Fabrizio De Andrè ha un lampo negli occhi. «Vorrei essere un buon padre, però, e non uno che ruba i sentimenti per scriverci su delle canzoni», aggiunge. Ma è orgogliosissimo dei progressi nel campo musicale del figlio Cristiano e non esita a definire il suo primo vero album «un capolavoro».

E' probabile che prima della fine del tour estivo Cristiano De Andrè raggiunga papà sul palco. «Ci abbiamo pensato ma finora non è stato possibile, vedremo più in là», promette il cantautore.

Le opportunità non gli mancheranno. Una potrebbe essere il Premio Tenco. Il patron della rassegna sanremese dedicata alle canzone d'autore non sta più nella pelle. Fabrizio gli ha assicurato che salirà sul palco dell'Ariston, regalando alla manifestazione autunnale un motivo in più di interesse.

Ma il Premio Tenco non sarà l'unica sorpresa di De Andrè nei prossimi mesi.

Il cantautore genovese ha in mente di organizzare un grande concerto a Genova assieme a Ivano Fossati («il mio amico orso») e a Francesco Baccini. Il concerto dovrebbe tenersi a Genova, con l'incasso a favore dei popoli africani.

Fabrizio De Andrè preferisce, per il momento, non anticipare troppi particolari sull'iniziativa, tenuto conto soprattutto dei problemi logistici e di spazi disponibili nel capoluogo ligure.

Tornando al concerto di Castagnole Lanze, va ricordata la presenza sul palco di Mauro Pagani, autentico artefice di questo ritorno live di Fabrizio De Andrè e autore di quasi tutti gli arrangiamenti «mediterranei». Mauro Pagani, «special guest» tuttofare, presenta nel corso del concerto di Fabrizio alcuni brani del suo nuovo album «Passa la bellezza», concepito in maniera del tutto diversa dai percorsi musicali scelti assieme a Fabrizio De Andrè.

Mauro Boccaccio

FILM SU TELONE STILE ANNI 50

BIELLA. Un telone appeso ai muri delle case, le immagini di Nichetti e di Cyrano che si affacciano fra un balcone fiorito e un'imposta socchiusa: il Biellese riscopre in questo modo il piacere del cinema all'aperto, l'immaginario della «fabbrica dei sogni», fino a ieri dominio quasi esclusivo del piccolo schermo. L'iniziativa è stata lanciata dai cinque piccoli Comuni di Valdengo, Quaregna, Piatto, Ternengo e Cerreto Castello. Ed è stata subito un successo: così, questa settimana, il cinema «itinerante» riapre i battenti viaggiando di piazza in piazza.

Ieri sera un fantasioso film di Musker, «La sirenetta», è stato proiettato nella piazza centrale di Quaregna. Oggi alle 21,30 il «carrozzone» si sposterà a Piatto, un centro collinare di poche centinaia di abitanti dove è in cartellone «Edward mani di forbice».

«Sin dalla prima proiezione, abbiamo capito che l'allestimento di uno schermo improvvisato sulle strade dei paesi poteva essere un'ottima idea - dice Roberto Pella, giovane consigliere comunale di Valdengo e animatore della manifestazione -. La partecipazione è stata massiccia e la sorpresa più grande è stata quella di scoprire che la maggior parte degli spettatori erano giovani, bambini e anziani».

Ma per rilanciare i film «sotto le stelle» c'è voluta forse la suggestione dell'Oscar a Giuseppe Tornatore che, con «Nuovo cinema Paradiso», ha raccontato l'epoca più fortunata del grande schermo, gli esaltanti Anni Cinquanta.

Proprio come allora sono gli scorci delle parrocchie, le vecchie case, le fontane, a costituire lo scenario della rassegna, quasi una replica del set di Tornatore con tutto ciò che comporta l'improvvisazione: verso le 21, per esempio, le panche di legno messe a disposizione dall'organizzazione sono ancora deserte, ma in una manciata di minuti i posti a sedere si esauriscono e sdrai, sedie, poltroncine di vimini compaiono così, altrettanto rapidamente, ai margini della platea insieme agli spettatori ritardatari.

A Valdengo, dove si è tenuto il «battesimo» dell'iniziativa, un telone di quattro metri per quattro, è stato sospeso sui «denti» di due pale meccaniche, con l'indubbio vantaggio di poter alzare e abbassare lo schermo per ottenere la visuale migliore.

Domani, ancora nella piazza del mercato di Valdengo, la rassegna presenterà l'ultimo film di Maurizio Nichetti, «Volere volare», una garbata commedia d'amore che inserisce fra le timidezze della coppia protagoniste, una serie di surreali divagazioni materializzate attraverso i cartoni animati.

«Volere volare» di Nichetti sarà proiettato domani

«Abbiamo scelto dei film di sicura presa sul pubblico - commenta ancora Roberto Pella -. Le pellicole in programma riguardano diversi generi, ma tutte sono adeguate a un pubblico eterogeneo. Quasi sicuramente riproporremo l'iniziativa il prossimo anno. Tutti i sindaci dei paesi dove abbiamo portato il cinema all'aperto si sono mostrati soddisfatti».

Il breve ciclo si chiuderà con le proiezioni di venerdì 23 e sabato 24, rispettivamente a Ternengo, nella piazza della chiesa, dove è in programma «Cyrano de Bergerac», e a Cerreto Castello, nel piazzale del centro, dove il cartellone promette le avventure di «Air America», un nuovo film di Robert Spottiswoode. [m. co.]

MUSICA, CINEMA, TEATRO E FOLKLORE: UNA SERATA DI SVAGO

IVREA
Comicità in piazza

Per la rassegna «Ivrea Estate '91» stasera in piazza Ottinetti c'è Vasco Mirandola in «Max», sottotitolo: «Storia di un uomo comune diverso dagli altri». La regia è di Ted Keijser, le musiche sono dello stesso Conte. Lo spettacolo si inizia alle 21,30. Biglietti a 9 mila lire. Informazioni alla Cooperativa Rosse Torri: tel. 0125/46.612.

OMEGNA
Canta Fiordaliso

Proseguono i festeggiamenti cusiani di San Vito '91. Questa sera alle 21,15 sarà di scena la cantante Fiordaliso.

MEINA
«Festa a pois»

La serata alla discoteca «Lido di Meina», in via Sempione 106, sul Lago Maggiore, prevede un'animazione intitolata «Festa a pois fortunato chi ci va». Chi si presenta con un abbigliamento a pois avrà diritto all'ingresso gratuito. S'inizia alle 23.

VARALLO
Concerto d'organo

Alla Collegiata di San Gaudenzio, nel Vercellese, stasera alle 21,15, per la nona stagione estiva internazionale di musica si terrà un concerto d'organo con Jennifer Bate.

SCOPELLO
Balli e premi

Festa danzante questa sera a Scopello, in Valsesia, sotto il tendone. Nell'intervallo, verranno premiati i vincitori del concorso di disegno «Silvia Borrini». Il ballo s'inizierà alle venti e trenta.

VALFENERA
Scenette nei giardini

Serata dedicata al divertimento a Valfenera (Asti) con «Scampoli». A partire dalle 21 nei giardini del municipio alcune compagnie astigiane proporranno scenette comiche e piccole farse. Ingresso libero.

ALESSANDRIA
Cinema all'aperto

Arnold Schwarzenegger è protagonista del film proposto stasera alle 22 nell'ambito della rassegna di cinema all'aperto di Alessandria, all'Ambra. La pellicola è «Un poliziotto alle elementari».

ENTRACQUE
Classica in chiesa

Stasera, nel Cuneese, dalle 21 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Martire, concerto di musica classica con l'antico organo processionale di Santa Croce. In scena l'organista astigiano Roberto Cognazzo.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	Ven. 24. Perchè Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/e	domani riapertura con: Giocando con l'assassino
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/e	domani riapertura con: Edward mani di forbice
Eliseo Grande piazza Sabotino	domani riapertura: Ritorno alla Laguna blu
Eliseo Blu piazza Sabotino	domani riapertura: Pentagram
Eliseo Rosso piazza Sabotino	domani riapertura: Cortesie per gli ospiti
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom Night II il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	domani: Teneramente in tre
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Le età di Lulù** Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 20/9. Or. 10-20, giov. e sab. 10-23, Lun. chiuso
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-18.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 13	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Operazione Uranio**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Addio Mister Chips**, film
24 — **Le armate rosse contro il Terzo Reich**, film

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Rassegna**
22,25 **Tg sera**
22,45 **Spettacolo musicale**

Telecupole
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Chiunque tu sia**, sceneggiato
21,30 **Tv movie**, La trappola
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **News**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Striker**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,20 **Mod Squad**, telefilm

G.R.P.
18 — **Rosa de lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **La carovana dei Mormoni**, film
23 — **Nata ieri**, film
24,30 **Predatori di morte**, film
2 — **Amore di zingara**, film

Videogruppo
18 — **Dick van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,20 **L'incendio a Chicago**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Sangue e Arena**, film

Primantenna Supersix
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale** (replica)
24 — **Tg Biella**

Rete Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Boxe**
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Jessica Novak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Speciale Telesu: «Al muro»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Saratoga**, film
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Leo Gullotta**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Terre da finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Freddy il croupier**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Grande successo per il cinema a San Sebastiano: la rassegna sarà prorogata fino al 29

Biella-Estate raddoppia gli spettatori

Dall'inizio della manifestazione i paganti sono stati 18 mila, contro i 9 mila dell'anno passato. Ressa al botteghino per i film più famosi come «Balla coi lupi» e «Pretty Woman». Poco pubblico invece ai concerti

BIELLA. I muscoli di Sylvester Stallone o le favole buone di «Pretty Woman» e di «Ghost», il cinema raffinato di Bertolucci o il western aggiornato di Kevin Costner: la suggestione del grande schermo torna a interessare il pubblico, senza preclusioni di genere e autore. Biella-Estate, giunta alle sue ultime battute, ha raddoppiato quest'anno il numero degli spettatori. Fino ad oggi sono stati circa 18 mila, contro i 9 mila dell'anno scorso e, per accontentare i ritardatari esclusi dai proiezioni più affollate, la rassegna, che avrebbe dovuto concludersi domenica prossima, continuerà fino a giovedì 29 riproponendo quattro film fra i più richiesti.

Contestata per l'assenza di novità cinematografiche, l'edizione 1991 della manifestazione estiva è risultata invece, alla prova dei fatti, fra le più applaudite. «E' stato un grande successo - spiega Lanfranco Ceresoli, il direttore delle sale di Biella a cui è affidato l'allestimento degli spettacoli - che ci compensa dello scarso pubblico registrato dai concerti. Credo che questo risultato sia in parte un riflesso del maggior richiamo esercitato dai titoli usciti quest'anno. Anche durante l'inverno e la primavera scorsi avevamo registrato un interesse più marcato rispetto agli anni scorsi. Del resto, il caldo torrido di queste settimane ha sicuramente invogliato la gente a uscire di casa».

Kevin Costner in una scena del suo pluripremiato film «Balla coi lupi»

Per la proiezione di «Balla coi lupi» il pubblico ha preso d'assalto i botteghini e i 667 posti a sedere sono andati esauriti lasciando all'esterno del chiostro di San Sebastiano quasi 300 persone. Ressa e code si sono avute anche per «Pretty Woman», per «Atto di forza», per «Rocky V», «Il tè nel deserto» e per il divertente e malinconico «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores.

Gli spettatori sembrano essere orientati soprattutto sulla rivisitazione dei generi, sulle storie di immediata presa ma realizzate con un piglio disincantato e moderno. E' l'esempio di Julia Roberts interprete di «Pretty Woman», un film che sembra riproporre la favola del «principe» innamorato di una «Cenerentola». Solo che in questo caso la donna è una spigliata prostituta. «Anche "Balla coi lupi" - aggiunge Lanfranco Ceresoli - è un film di genere, un western, visto però dalla parte degli indiani. La mia impressione è che il pubblico cerchi la novità ma sia affezionato nello stesso tempo alle vicende che lo possono coinvolgere direttamente».

Saltato per la seconda volta il concerto de «I ribelli», che avrebbero dovuto essere al chiostro domenica sera, la rassegna cinematografica proporrà per il 25 e il 26 agosto, sempre alle 21,45, la proiezione del western di Kevin Costner. Martedì tornerà invece in cartellone «Ghost», la storia fantastica di un fantasma che protegge la sua ex fidanzata dalle «avances» e dagli intrighi di un collega di lavoro. Mercoledì 28 verrà riproposto «Il tè nel deserto» e il giorno successivo «Pretty woman».

Ma, nonostante l'estate afosa, i biellesi non si sono mossi invece per gli altri spettacoli. Il cartellone di Biella-Estate non includeva star di prima grandezza, ma interpreti di prestigio che, nella maggior parte dei casi, hanno suonato per poche decine di persone. Il recital di Mario Zucca si è svolto davanti a 113 persone, il jazz di Mario Rusca ne ha riunite 78, e di poco superiore ai 100 spettatori è stato il pubblico della band di Dario Lombardo, uno dei bluesman italiani più apprezzati. Hanno fatto eccezione solo le serate con formazione biellese «Zip fastener in rhythm and blues» e, l'altra sera, il recital surreale di Marco Carena: il gruppo rock ha registrato 360 presenze e ben 700 ne ha avute l'autore di «Serenata» e «Che bella estate».

Marco Conti

ALL'ASTRA

Anche la stagione all'aperto organizzata, com'è ormai tradizione a Vercelli, al cinema «Astra» ha avuto successo. Alla conclusione della rassegna mancano dieci giorni e, soprattutto nelle ultime serate, il pubblico è affluito in gran numero. Quest'anno, alla rassegna è stata abbinata una serie di spettacoli «di arte varia» organizzati dalla Cooperativa Belvedere: si sono svolti ogni mercoledì, con un buon successo di pubblico. Stasera, alle 21,30, è in programma alla piscina attigua allo schermo la seconda parte di «Giochi senza quartiere».

Ma torniamo ai film per ricordare i prossimi titoli di richiamo: domani sera appuntamento con «Edward, mani di forbice», domenica 25 ci sarà «Nikita», conclusione il 31 con «Rocky 5».

Non appena calerà il sipario di «E...state con noi», partirà la macchina organizzativa del «Martedì al cinema», le prestigiosa rassegna dell'autunno-inverno vercellese. Giacomo Givogre e Giorgio Simonelli stanno mettendo a punto un cartellone che si annuncia mai così ricco di appuntamenti e di «sorprese». Si stanno preparando novità anche per i mercoledì sera. [g. mo.]

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 215.016
Giochi senza quartiere in piscina tra i rioni della città

C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 6000/4000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Sociale
Inf. orari tel. (015) 22.736
Lire 9000
Sua Maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 52.208
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000
Senti chi parla
Senti chi parla 2

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Borberis

La Mancastroppa suona alla Mologna

Un nuovo appuntamento con la musica dal vivo è in programma all'albergo Mologne di Piedicavallo. Sabato sera, alle 22, si esibirà la «Mancastroppa band». In repertorio i classici del rock.

Canti ungheresi a Piedicavallo

Domani sera, nella piazzetta di Piedicavallo, ultimo appuntamento con l'ottava rassegna della «Val en musica '91», organizzata dalla comunità montana «La bursch» e dall'associazione Circolo Valet. Alle 21,30 si esibirà il gruppo folcloristico «Zsaratnok», che propone musiche tradizionali ungheresi e balcaniche.

Seconda puntata dei giochi in piscina

Questa sera alle 21,30, alla piscina Enal di Vercelli, seconda «puntata» dei «Giochi in piscina», organizzati dalla Cooperativa Belvedere in collaborazione con le Acli e con il patrocinio del Comune. Due settimane fa si sono date battaglia le squadre del Centro nuoto, della piscina Enal, della piscina di Salasco, della palestra New Gym e del Bar «Rouge e Noire». Le competizioni sono presentate da Cristiano Gatti, di Radio Piemonte Stereo. Questa sera verrà stilata la graduatoria finale. La premiazione è in programma per mercoledì 28 agosto, all'arena estiva dell'Astra, nel corso di una serata danzante, come quelle di 40 e più anni fa, con l'orchestra «Liscio Fantasia». Solista d'eccezione, Gianni Dosio.

Haydn e Boccherini in chiesa a Magnano

Il festival di musica antica di Magnano, patrocinato dalla fondazione Willy Brauchli, prosegue venerdì sera alle 21, nella chiesa romanica di San Secondo, con un concerto dell'«Ensemble Agora». Il quartetto tedesco, formato da Margareta Adorf al violino, Monica Mayer al flauto, Andreas Gerhardus alla viola e Matthias Hoffman al violoncello, esegue un vasto repertorio di musica romantica del Settecento, con brani di Mozart, Haydn e Boccherini.

Musica lirica a Varallo Sesia

Questa sera al teatro civico di Varallo la rassegna «Valsesia musica» propone un appuntamento con la lirica. Interpreti d'eccezione di alcuni famosi duetti e di arie d'amore, il soprano Daniela Mazzuccato ed il tenore Max Renè Cosotti.

Il liscio di Cossato

Al dancing «Caravel» di Cossato il fine settimana è tutto all'insegna del liscio. Venerdì sera è di turno l'orchestra di Lusy Stella, che alle 21 accompagnerà in pista gli appassionati del valzer, della polka e della mazurka. Sabato sarà la volta di Mina Fossoli e domenica sera del «Gruppo due Aliano», che propongono i maggiori successi suonati nelle sale della riviera romagnola.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

COSSATO
Racconta le tue vacanze

I centri «Informagiovani» di Biella e Cossato hanno aperto un concorso riservato ai giovani tra i 14 e i 30 anni, dal titolo «Racconta la tua vacanza 1991». Gli elaborati dovranno pervenire entro il 31 ottobre agli uffici di Biella (corso Pella 10) oppure a Cossato (via Berlanghino 1). Il montepremi è di un milione e mezzo.

PONDERANO
Fotografia, pittura e cucina

Il centro internazionale di musica e cultura e il Comune di Ponderano hanno organizzato tre concorsi a tema libero: uno di fotografia, uno di pittura e uno gastronomico. Le opere saranno esposte il 14 e il 15 settembre all'oratorio di San Lorenzo, in paese.

CRAVAGLIANA
Si gioca a carte

E' in programma per venerdì, nella frazione Morsuggio di Cravagliana un torneo di scopa e baraonda.

CAMPERTOGNO
Torneo di bocce

Sabato, nella località valsesiana, è in programma la gara di bocce sociale. Al termine del torneo pranzo a base di trippa.

CELLIO
Corsa di auto d'epoca

Domenica alle 15 si sfidano i piloti della scuderia automobilistica Rosso Corsa, al volante delle loro automobili d'epoca. Alle 17,30, invece, si gioca la finale del torneo di tennis.

ALAGNA
La festa dei pompieri

Si celebra domani la festa del Centenario del Corpo dei pompieri volontari alagnesi. Per l'occasione è allestita, in frazione Centro, una mostra sulla storia e l'attività dei vigili del fuoco volontari.

STROPPIANA
La sagra del «Lapagiun»

Prosegue la sagra dei «Lapagiun». Questa sera il menù è a base di pasta e fagioli, panissa, trippa e carni alla griglia. Alle 21,30 musica da discoteca.

ROASIO
Birra e ballo liscio

Alla «Festa della birra», sulla piazza del Comune, stasera cena con arrosto di puledro e «stapulon» con polenta, seguita da una gara di ballo liscio.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Una combinazione a poker. 5. Società Anonima. 7. Miniere a cielo aperto. 10. Esautorato, defenestrato. 13. Simbolo del cobalto. 14. Lontani, remoti. 15. Cocciuto, ostinato. 16. Sigla comunitaria. 18. Vi invecchiano i vini. 20. Iniziali di Montanelli. 21. Coltivatore diretto. 22. Lo sono coralli e meduse. 24. Immutato, sempre uguale. 26. Commestibili, mangerecci. 27. Il capoluogo sardo (sigla). 28. Un pesce... in barile. 30. Grande bacino minerario tedesco. 32. Esili, sottili, fragili. 33. Celebre statua di Donatello. 34. I punti... culminanti. 35. Fenomeno acustico.

VERTICALI. 2. Provoca logorio. 3. Long Playing. 4. Può far arrossire. 5. Strumento per la navigazione. 6. Il Pronto Soccorso dell'ospedale. 7. La presenta l'aspirante. 8. Sbalordito, stupefatto. 9. Pronome personale. 11. Donne tutt'altro che perseveranti. 12. Una salsa del cuoco. 13. I garibaldini le avevano rosse. 15. Iniz. di Capote. 17. Purgata, corretta, migliorata. 19. Lo fondò E. Mattei (sigla). 21. Scolpì il «Perseo». 23. Un celebre Stan, attore comico. 25. Un condimento animale. 27. Molto elegante, di buon gusto. 29. Un liquore. 31. Maturano sui tralci. 33. Preposizione semplice.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

O	M	E	R	O		V	A		C		E
N	O	M	E		M	E		L	A	T	I
E	L	I		P	O	S	S	A	N	Z	A
S	E		M	A	N	C	A	T	O		N
T		C	A	R	T	O	L	I	N	A	
E		O	T	T	A	V	I	N	I		M
P	A	R	T	I	T	I	N	A		B	O
	E	D	I	C	O	L	A		F	O	N
A		O	N	E	R	E		C	A	S	T
C	A	N	A	L	E		M	E	S	T	A
C	R	I		L		C	A	N	T	O	N
A	A		T	E	N	E	N	T	I	N	O

Il LEONE D'ORO più «ruggente» e provocatorio della storia del cinema

Bisogna fermare il misterioso straniero che uccide con un'arma infernale

C'è il difensore del Casale nel mirino della squadra di Giovannino Sacco

La Pro punta a Luxoro

Stasera, alle 20,30, ultima amichevole al «Robbiano» contro l'Albese, prima degli impegni di Coppa Italia. Potrebbero esordire i neoacquisti Sandri, Marabotto, De Falco e Cat Berro

VERCELLI. Ultimo test amichevole della Pro al Robbiano contro l'Albese poi, da questa sera, saranno «sconsigliati» esperimenti, proibiti errori: la Coppa Italia e il torneo d'Interregionale sono dietro l'angolo e ogni minima disattenzione potrebbe rilevarsi fatale.

Senza dubbio l'imminente avvio dei match «da due punti» costituisce un problema non indifferente per Giovannino Sacco, calato attualmente nelle vesti di un impassibile capostazione intento a «smistare» arrivi e partenze. «Certo già contro la Valenzana vorrei presentare una formazione competitiva, sebbene non ancora al top del condizione - commenta il tecnico bianco -, anche se questo non sarà sicuramente facile. Amalgamare un complesso nuovo per otto undicesimi non è mai agevole, il tutto è reso ancora più difficile dal fatto che, praticamente ogni giorno, arrivano a "provare" altri atleti. Questo significa trovare soluzioni d'allenamento differenziate e, al tempo stesso, schemi e tattiche di gioco».

Nell'incontro di questa sera con i biancazzurri langaroli, fischio d'inizio alle 20,30, al «Robbiano», Sacco potrebbe schierare gli ultimi acquisti, De Falco, Sandri e Marabotto; qualche problema per l'ex mediano del Cuneo, solo da poche ore con i compagni. Non è escluso che nella ripresa vi sia l'esordio di Cat Berro, portiere di scuola juventina l'anno scorso in forza al Novara. «Voci» sempre più insistenti parlano di un interessamento della Pro al terzino nerostellato Luxoro, anzi, sembra che sia stato proprio l'ex casalese a «contattare» con lo staff vercellese.

I due portieri della Pro Vercelli: Beccari e Cat Berro (FOTO GAIPPI)

Da questa mattina scatterà intanto l'operazione-abbonamenti. «Per venire incontro alle esigenze dei tifosi - spiega Enzo Torti - abbiamo cercato di contenere al massimo i prezzi. I prezzi delle tessere saranno di 140 mila lire per il settore distinti, 120 mila per i pensionati, 90 mila per donne e ragazzi dai 14 ai 16 anni. In tribuna le tariffe sono state fissate in 350 mila per gli "interi", 150 mila i ridotti».

Sono stati ideati particolari abbonamenti: quelli riservati ai «Vip» costeranno 500 mila lire, mentre per i «Vip sostenitori» la somma da «sborsare» per i tagliandi validi 17 incontri, sarà di 1 milione. Oggi in via Massaua verrà aperto uno speciale sportello: chi si abbonerà entro domenica riceverà un biglietto per la gara di Coppa con la Valenzana. [p. m. f.]

DOMANI ESORDISCE IL BORGOSESIA

Tra beffe, promesse e misteri prosegue la serie di amichevoli del cosiddetto «calcio d'agosto», in attesa che da domenica 1 settembre torni in vigore la spietata legge dei due punti. Oggi torna in campo la Biellese, domani tocca al Borgosesia.

I bianconeri, dopo il 13-0 di domenica contro una squadra di dilettanti svizzeri, si recano in Valle d'Aosta a sfidare il Donnaz. Solo all'ultimo momento si scoprirà se scenderà in campo qualche nuovo acquisto, rispetto all'undici presentato al Lamarmora. Sono ancora attesi gli arrivi di quattro giovani granata e dei riconfermati Barzotti e Paggini. Inoltre, dopo i tesseramenti del centravanti Capobianco, proveniente dall'Intermonregalese, e del portiere Andreani, un ventenne prodotto del vivaio del Bologna, l'allenatore Binacchi attende di avere a disposizione almeno altri quattro o cinque elementi per rinforzare la rosa. Si parla di un attaccante (sarà l'ex albese Serpico?), mentre si attende di conoscere la posizione di Nanni Tarello, schierato domenica al centro della difesa, che per ora si allena con i lanieri ma non ha ancora siglato alcun accordo.

Il Borgo metterà in mostra i suoi nuovi gioielli domani sera alle 20,45: l'esordio stagionale dell'undici di Gian Mario Arrondini è previsto al Comunale ex Mib con gli «storici» rivali dell'Omegna.

Rispetto a quella che dovrebbe essere la formazione titolare, mancheranno sicuramente il portiere Pagani e la punta Petrone. L'ex di Novara e Gattinara si è infortunato alla caviglia sinistra in allenamento e sarà tenuto precauzionalmente a riposo (con il numero uno sarà schierato Xausa), mentre il centravanti «strappato» al Grignasco, colui che dovrebbe sostituire nel cuore dei tifosi Fabio Albieri, è ancora a corto di preparazione ed esordirà solo domenica contro il Dormelletto.

Il prossimo collaudo del Trino invece è previsto per domenica pomeriggio alle 17, quando sfiderà il Vigliano. Per i giallorossi di Mauro Ubertalli, che si sono radunati sabato sera, l'amichevole rappresenta l'esordio stagionale.

Hanno iniziato la preparazione anche le altre compagini della Provincia che disputeranno il torneo di Promozione. Il Verrone, che ha confermato in panchina Antonio Brando, si è rinforzato con l'arrivo dal Saluggia dei gemelli Luca e Fabrizio Giavarra, ventunenni, entrambi «scoperti» qualche stagione fa da Sergio Caligaris nelle giovanili della Biellese. Toccherà a loro coprire le fasce destra e sinistra del campo.

Il Val Mos di Giovanni Balossini e Corrado Giardino ha condotto una campagna-acquisti essenzialmente mirata ai giovani. Sono arrivati i difensori Ogliaro dalla Biellese e Strobino dalla Cossatese (quest'ultimo fu l'unico atleta del comprensorio laniero convocato l'anno scorso nella rappresentativa di Prima categoria). Ancora dalla Biellese è stato acquistato Camillo Scalise, il giovane centravanti cresciuto nel Vigliano e «svezzato» nel Torino, che salì alla ribalta nella passata stagione per aver realizzato una tripletta al Rivoli nel secondo turno di Coppa Italia.

Giampiero Canneddu

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA

Marco Menchini ai mondiali di Tokyo

Il ventitreene Marco Menchini si trova da una settimana a Tokyo dove, con i compagni di Nazionale, sta svolgendo la preparazione in vista dei mondiali in programma da sabato nella capitale giapponese. L'atleta di Sostegno è stato convocato nella «rosa» dei velocisti che disputeranno la staffetta 4 per cento. La squadra azzurra è formata anche da Floris, Madonia, Simionato, Longo e Tilli.

CALCIO

Il Borgovercelli ripescato in Prima categoria

Il team di Peter Adami è stato ufficialmente ripescato in Prima categoria. L'annuncio, nell'aria da tempo, è arrivato però soltanto nei giorni scorsi. Questo ha creato ai dirigenti non pochi problemi organizzativi poichè la campagna acquisti-trasferimenti era rimasta «bloccata» in attesa delle decisioni del Comitato regionale.

PALLACANESTRO

Si è radunata la Campidonico

Lunedì pomeriggio, agli ordini di «Gibo» Girardi la Campidonico '91-'92 ha sostenuto la prima seduta d'allenamento. Per il momento la formazione gialloblù, che milita nel torneo di serie D maschile, è composta dai giovani del vivaio in attesa che la società perfezioni gli ingaggi di almeno tre elementi di categoria. Della «vecchia guardia» sono rimasti i soli Sarrocco, Vannucchi e Mastria, rimessosi dall'infortunio al ginocchio. Tra i giovani più promettenti Greppi, Pomelari e Cavalli. Si parla inoltre del possibile ritorno di Balzarotti.

PODISMO

Gsa Valsesia sugli scudi a Cavaglia di Breia

A Cavaglia di Breia si è svolto il campionato provinciale di corsa podistica in montagna. Nelle tre categorie en plein degli atleti valsesiani: tra i seniores vittoria di Massimo Bertagnolio del Gsa Valsesia, Pier Giorgio Carri sempre del Gsa si è imposto tra gli juniores, mentre tra le ragazze vittoria di Stefania Cagnoli del Gs Ecologico. Alla gara hanno preso parte un centinaio di atleti. Nella classifica assoluta si è imposto Bertagnolio davanti ai novaresi Calce e Zanoli ed ai valsesiani Belli e Bruno. Successo di squadra per il Gsa Valsesia che ha piazzato sei atleti tra i primi dieci.

CICLISMO

Due biellesi convocati per i tricolori juniores

Al termine del campionato regionale disputato domenica a Pistolesa, sono state diramate le convocazioni della rappresentativa piemontese per i tricolori, che si disputeranno a Torino nel prossimo fine settimana. A fianco dei «capitani» Grosso e Giglio, i torinesi giunti primo e secondo a Pistolesa, sono entrati a far parte della squadra i lanieri Christian Auriemma, del Pedale Biellese-Birra Peroni, e il campione provinciale Daniele Zerbetto, sfortunato protagonista della gara di domenica (è caduto proprio mentre scattava per inseguire il duo di testa).

HOCKEY

I gialloverdi hanno scelto l'allenatore: l'ha spuntata un nome a sorpresa

Severgnini all'Amatori

Tecnico del Lodi, ai tempi del primo scudetto vercellese, cercherà di riportare la squadra in A1. Tra le altre novità, l'ingaggio del «centro» Raoul Moreta. Oggi la presentazione ufficiale ai tifosi

VERCELLI. L'Amatori ha sciolto il giallo: Marino Severgnini, anni 41, è il nuovo trainer dei gialloverdi, mentre il ventiseienne Raoul Moreta prelevato dallo Scandiano sarà il secondo straniero della formazione vercellese.

Con gli ingaggi di Severgnini, che sostituisce Alfredo Tarchetti alla guida del team bicciolano, e dell'argentino Moreta si è conclusa la campagna acquisti dell'Amatori, intesa a rafforzare un complesso già valido in grado di centrare senza affanni la promozione in A1.

La scelta del trainer non è stata facile. In un primo tempo si era contattato Sandro Barsi come possibile allenatore-giocatore, ma le richieste del toscano sono apparse eccessive per la società vercellese, per cui, dopo un'interminabile serie di colloqui la trattativa è sfumata.

Allora si era ventilata l'eventualità dell'assunzione dell'ex tecnico del Novara, Jaime Cardoso. Ma anche in questo caso le trattative non sono andate a buon fine. La scelta è così caduta su Marino Severgnini, tecnico preparato e profondo conoscitore della disciplina hockeistica. Le trattative si sono risolte a tempo di record e già lunedì Severgnini era a colloquio con i dirigenti. Nel pomeriggio, con il preparatore atletico Giovanni Cerro ha svolto il primo allenamento con la squadra.

Oggi il nuovo tecnico verrà ufficialmente presentato ai tifosi, assieme a Raed e Raoul Moreta i neo-acquisti gialloverdi. In linea di massima Severgnini ha già stilato il programma di allenamento che vedrà impegnati i giocatori tutti i giorni sia al mattino, dalle 10 a mezzogiorno che in serata dalle 20 alle 22.

Severgnini giunge all'Amatori dopo una carriera ricca di soddisfazioni: come atleta è stato una colonna dell'Amatori Lodi prima di assumere la guida tecnica dei giallorossi lodigiani dove ha vinto uno scudetto nella stagione '80-'81 dopo un duello mozzafiato con la Corradini di Marzella, una Coppa Italia, perdendo la finale di Coppa Campioni con il «mitico» Barcellona.

Severgnini visto da Leale

Marino Severgnini, tra l'altro, era l'allenatore del Lodi ai tempi del primo scudetto gialloverde. Lasciato il Lodi Severgnini ha poi allenato il Roller Monza nei suoi momenti difficili portandolo ad un soffio dai play off e, successivamente, il Seregno che sotto la sua guida ha ottenuto la promozione in A1.

L'anno scorso è ritornato al timone dell'Hockey Lodi, ma malgrado la lunghissima difficile battaglia ingaggiata per non retrocedere, la formazione lombarda per un solo punto ha dovuto abbandonare la massima serie.

Il nuovo allenatore si è dichiarato soddisfatto di trovarsi all'Amatori società di cui ha sempre avuto grande stima. Non si è sbilanciato in pronostici: «Mi sembra un complesso di ottima caratura - ha detto - ma per il momento non è possibile esprimere un giudizio preciso». Raoul Moreta, dal canto suo, rappresenta la soluzione al problema del «centro», da alcune stagioni tallone d'Achille dei vercellesi.

Francesco Leale

PALLAVOLO

I vercellesi, senza sponsor, non sanno ancora se potranno prendere parte al torneo

Pronta la C1, Libertas ci sarai?

Le ambizioni della Sanpi Biella, neo promossa agguerrita

Chi tra Libertas Vercelli e Sanpi Biella vincerà il «duello» per la leadership provinciale nel torneo di C1 maschile? I biancazzurri di patron Renato Ranghino, alle prese con mille e un problema finanziario faranno valere i diritti della tradizione oppure i lanciatissimi lanieri di Gerardo Pedullà travolgeranno i «cugini» risaioli lasciandoli a distanze abissali? Questi i quesiti che gli aficionados del volley si stanno ponendo alla vigilia della nuova stagione agonistica.

Sulla carta, ma anche secondo la «logica», i superfavoriti sono i grigiorossi della Sanpi, neo promossi al termine di un'imperiosa cavalcata, che neppur troppo velatamente, puntano ad un torneo di vertice. Discorso diverso in casa Libertas: la società si è iscritta regolarmente al campionato, ma nuvole sempre più nere s'addensano sull'orizzonte dei vercellesi che rischiano seriamente di dare forfait prima dell'inizio degli impegni ufficiali.

A tener banco nei discorsi degli addetti ai lavori è il calendario, ufficializzato nei giorni scorsi dalla Federazione. Il girone in cui sono state inserite Sanpi e Libertas comprende sette squadre piemontesi e 9 lombarde. Grandi favoriti per la promozione in B2 (al termine della stagione saranno due le formazioni «elette»), i langaroli dell'Alba che annoverano tra le loro fila tre elementi del Savigliano, dominatore del passato campionato di C1.

Proprio l'Alba terrà a battesimo la Sanpi quando il 2 novembre andrà in scena il primo turno. Il Vercelli sarà in trasferta nella «tana» del Monza. Nelle giornate seguenti i biellesi affronteranno lontani dalle mura amiche Magenta e Rho, mentre il sestetto del duo Losa e Vercellino giocherà contro Ivrea e San Giuliano.

Tra i match «caldi» per la Sanpi da segnalare la trasferta di Rivanazzano alla quinta, il «derby» con l'Altiora Verbania in cartellone all'ottava e la sfida con la Libertas, a Vercelli, il 4 gennaio. I grigiorossi concluderanno le fatiche a Varese.

Per la Libertas è difficile parlare di «incontri» più o meno a rischio visto che, allo stato attuale delle cose, la formazione vercellese è ancora in embrione. «Dopo alcune stagioni amare - dice Losa - vorremmo riscattarci; se gli sponsor crederanno in noi sono convinto d'allestire una squadra competitiva, in caso contrario sarà la fine della pallavolo a Vercelli».

Discorso diverso a Biella dove a giorni verrà ufficializzato l'ingaggio di tre atleti di categoria superiore in grado di far compiere a un complesso già affiatato un importante salto di qualità. [g. mo.]